

Gabanna Fratelli (Ditta), *Torino*.

Fabbrica di tubi di rame, trafilati e saldati.

I tubi fabbricati dai Fratelli Gabanna servono per i termosifoni. La Ditta Gabanna è quasi unica in Italia per tale fabbricazione, ed i suoi lavori sono inappuntabilmente eseguiti tanto che vengono apprezzati e richiesti non solo in Italia, ma anche dall'Estero, sebbene il suo stabilimento sia modesto.

Galfrè Francesco, armi ed oggetti di sport, *Torino*.

Per la fabbricazione degli oggetti di sport, caccia e pesca. Essendo, se non unico, raro fabbricante, diede molto impulso alla fabbricazione e diffusione dei suoi prodotti in Italia e all'estero.

Si premia pel fucile a canne ricambiabili e pei bossoli metallici.

Galoppini Carlo, *Isoletta*.

Fucinatori (mostra Valsesiana). Zappe, falcetti, azze, scuri, ferri da bottaio. Lodevole esecuzione, bella esposizione.

Gioja Giacomo, *Firenze*.

Lavori in latta, zinco, rame, ottone, ecc., per economia domestica, pompe irroratrici per dare il solfato di rame alle viti, giuocattoli, ecc. Bagni, semicupi, scaldavivande, ecc. Stabilimento importante che occupa 220 operai; abbondante e svariata produzione; oggetti ben confezionati. Industriale abile e coraggioso.

Si propone un *Attestato di collaborazione* per gli operai: capo operaio: FRATELLINI Oreste; capi squadra: TILLI Raffaello, GIANNINI Paris, BAGNI Leopoldo.

Girone Michele, *Torino*.

Letti e mobili in ferro e pagliericci.

Novità di letti in ferro a doppia lastra, cosicchè imitano in qualche modo i mobili di legno. Stabilimento di discreta importanza, buona esecuzione, pagliericci brevettati.

Giusti Ferdinando fu Salvatore, *Pisa*.

Lampioni di ferro battuto (stile del 300) con mensola.

Lavoro ben eseguito. — Il Giusti eseguisce lavori da fabbro-ferraio, cancelli, cancellate, ecc., con ornati di ferro battuto, assai buoni.

Gonella Giovanni, *Torino*.

Fucinatori. Buona esecuzione, merita lode ed incoraggiamento.

Guaita e Figli (Castello Medioevale), *Torino*.

Ferro battuto.

Buona esecuzione e perfetto buon gusto artistico; buoni prezzi.

Izzo Alfonso, *Napoli*.

Fucili da caccia di varî modelli, uno con canna rigata ed alzo per varie distanze. Ottima lavorazione, ma occorrerebbe che il prezzo si facesse più mite.

Laurenti Carlo, Torino.

Lime assortite, lime a mazzo e lime per orologiai piccolissime. Stabilimento rinomato per la bontà dei prodotti e la qualità fabbricata.

Macchi Augusto, Torino.

Sifoni e macchine per acque gazoze. Apparecchio « Archimede » riempi-bottiglie automatico.

Produzione limitata a pochi tipi, dei quali si fa grande smercio.

Unica casa che espone oggetti di tal genere. Buona ed elegante esecuzione.

Macchi Bernardo, Milano.

Mobili e letti di ferro.

Bella Esposizione. Mobili e letti ben verniciati ed incrostati di madreperla, di gusto discretamente artistico. Stabilimento importante con macchine, molta produzione, esportazione all'estero e smercio in tutta Italia.

Magnetti Giuseppe, Pinerolo.

Robinetti assortiti in metallo (ottone, bronzo ed alluminio).

Valvole assortite, oliatori, ingrassatori e fischietti per caldaie, pompe assortite per inaffiamento e per uso domestico, e pompe per la peronospora od irroratrici, levaturaccioli, taglia-tartufi e candellieri.

Stabilimento assai importante, fonderia e tornitoria con 110 operai; esporta i suoi prodotti nelle vicine provincie di Liguria e Toscana, oltre il Piemonte, ed anche nella Sardegna.

Fornisce i lattonieri e gli stufisti.

Mazzola Giuseppe, Valduggia.

Fonditore di oggetti artistici di bronzo e campane.

Fusione discreta — mal riuscite le patine — buono nella riproduzione in bronzo di animali.

Michieli Giuseppe, Venezia.

Lavori di fusione in metallo bianco, argentone, bronzi artistici e ferro battuto.

Fondite discretamente buone, gusto artistico discreto, esecuzione più che mediocre.

Mina Pasquale, Milano.

Presenta la elegante e grandissima vetrina, in cui si raccoglieva la mostra collettiva dell'Industria serica Lombarda. È un lavoro lodevole che rivela nell'autore abilità e buon gusto (*g. r.*).

Negrini Giovanni, Vago di Lavagno.

Oggetti di scherma, guantoni, maschere, pettorali, ecc. Lavori molto bene eseguiti. Bontà e finitezza di lavoro.

Pastore Giuseppe e Figli, *Torino.*

Stampi per confetti. Difficoltà d'esecuzione per la somma precisione richiesta. Unico fabbricante in Italia di questo articolo che si importava dalla Germania. Modesta industria.

Perez Giuseppe, *Verona.*

Oggetti da scherma, maschere, guantoni, pettorali.

Spade; lame d'acciaio di Toledo, queste però non concorrono al premio.

Lavori molto bene eseguiti. Bontà e finitezza di lavoro.

Pisetzky Gioachino, *Milano.*

Copiosissima collezione di svariati oggetti casalinghi, conosciuti sotto il nome di: oggetti di economia domestica.

La buona qualità dei prodotti e la quantità della produzione meritano serio incoraggiamento. (*g. r.*).

Poletti Temistocle, *Milano.*

Espone corone e mazzi di fiori, lampadari in ottone e rame battuto.

I lavori sono ben fatti ed i fiori artificiali bene eseguiti (*g. r.*).

Pont e Locana, *Valle dell'Orco.*

Conta fra i suoi clienti le ferrovie ed il Ministero. Produce merce per 50 mila lire annue circa.

Provasi Luigi, *Milano.*

Mobili da giardino.

Casa degna di molta considerazione. Novità di mobili di ferro a  che imitano il legno (*g. r.*).

Regaldo G. B., *Torino.*

Trivelle, succhielli ed utensili simili per forare la legna. Lavori eseguiti quasi tutti a mano ed assai apprezzati per la bontà del materiale e perfetta esecuzione. Ripartisce il lavoro in diverse officine di Torino.

Remondini O., Morsaio, *Torino.*

Morse, fucine portatili, trapani per ferro. Bella esposizione e buoni lavori tranne le perforatrici le quali non sono abbastanza pratiche.

Rey Pasquale (Ditta), *Torino.*

Cancellate in ferro, ringhiere, apparecchi di chiusura, ornamenti e guerniture di ferro battuto e metallo fuso, serre, caloriferi.

È un'officina di grande importanza che può eseguire lavori grandiosi nel genere, ed ha grande produzione.

I lavori in ferro esposti avrebbero maggior pregio se una gran parte degli ornati più importanti fossero in ferro battuto, invece di essere fusi di metallo, non avendosi con questo nemmeno il vantaggio di farne diminuire il prezzo.

Revel G. e Comp., Torino.

Bolloni, dadi, rosette, viti a legno, viti di banco da falegname, freni per vetture, viti per torchi da uve, trapani, tiracinghie, martinetti o binde, ecc.,

Stabilimento d'importanza discreta, con forza motrice e 40 operai; lavori accuratamente eseguiti.

Notevoli le grosse viti per torchi, pigiatoi e simili.

Ricchi Riccardo, Perignano.

Complesso di ferri ben lavorati, per lo più con scanalatura, tutti limati e senza nichellatura.

Richetta Alessandro e Comp., Torino.

Mobili in ferro, letti e toelette. Sedie a braccioli imbottite e snodate per teatri.

Niente di nuovo, nè di particolare per i letti, ma degna di molta considerazione la novità di fabbricazione di sedie di ferro a braccioli snodate e pieghevoli per teatri.

Roda Felice e Figlio, Torino.

Lavoro finissimo perfettamente eseguito, piccola produzione.

Salvatore Errico, Napoli.

Scultore in bronzo.

Buone fondite; riproduzioni di figure antiche; buona fusione e ben riuscite le patine.

Savio Luigi, Chiusa S. Michele (Torino).

Fabbrica di ferramenta per porte e finestre, mobili, ecc. Nessuna specialità di prodotti, nè finezza, nè eleganza, si deve però riconoscere l'utilità pratica di questa fabbricazione.

Lo stabilimento con macchine, forza motrice, molti operai, produce per una somma d'affari di 60 mila lire annue.

Società Metallurgica Alessandria, Alessandria.

Letti e pagliericci e mobili da giardino in ferro.

Stabilimento a vapore con piccolo maglio, cilindri laminatori, ecc.

Società Cooperativa Lavoranti in lime, Torino.

Lime. Stabilimento molto importante. Vi lavorano 100 operai associati, tiene filiale a Milano con 16 operai pure soci, 30 cavalli a vapore di forza motrice, produzione di 600,000 lime all'anno.

Operai degni di *Attestato di Collaborazione*: FRANCIA Pines, direttore; SIBONA Giovanni, BRUNO Felice e BRUNO Modesto. Elogio particolare alla Società ed ai suoi Operai per il buon andamento.

Spadaccini Luigi, Milano.

Corde metalliche, tele metalliche, corde spinose, ecc., corde di canepa. È uno stabilimento assai importante, ma non ha trafleria propria, quindi importa od acquista da altri fornitori il filo; ha fra i suoi clienti le Ferrovie. Smercio in Italia, Savoia, Tirolo, Trentino, Svizzera.

Terzano Fratelli fu Bartolomeo, Campobasso.

Assortimento di coltelli, forbici e rasoi sia di lusso che per l'usuale commercio,

Officina assai importante. Notevoli i lavori di traforo assai bene eseguiti nelle impugnature delle forbici di lusso, e nelle lame dei coltelli eleganti.

Testori Giuliano, Torino.

Fonderia artistica; oggetti e statuette di bronzo.

Buona esecuzione dal lato industriale e da quello artistico. — Stabilimento assai importante.

Zanoletti Ferdinando, Milano.

Stabilimento di zincatura e stagnatura, lamiere, tubi di ferro zincato, tubi di lastra di zinco e di lamiera zincata e stagnata, tubi di piombo, saldatura di rame e d'ottone, zincatura della ghisa.

Stabilimento di nuovo impianto, buoni lavori, interessanti applicazioni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Alvazzi Davide, Milano.

Augiero Antonio, Napoli.

Baravalle ing. Ernesto, Torino. ✕

Barosso Severino, Torino. ✕

Bellando Giuseppe, Torino. ✕

Bertini Giovanni, Torino. ✕

Biggi G. B., Piacenza.

Boggio-Sola Giovanni, Mezzana.

Bonafede ing. Carlo, Roma.

Bosio Carlo fucinatore, Saluzzo.

Buzio prof. Pacifico, Pavia.

Calderoni G. R., Genova.

Calligaris Giuseppe, Udine.

Capra Enrico, Torino. ✕

Castelnuovo Pietro, Piacenza.

Catello Tribuzio, Torino. ✕

Colpo U., Venezia.

Conti Bartolomeo, Savona.

Corrado e Zimaglia, Torino. ✕

Dalmasso Michele, Vernante (Cuneo).

Dalmazzo Pietro, Vernante (Cuneo).

Damelio Michele, Verzuolo.

De Gaetani ing., Roma.

Dell'Acqua Gilberto e Figli, Legnano.

Deregibus Francesco, Torino. ✕

De Risi Fratelli, Bari.

Dobelli (vedi Bellotti), Brescia.

Filippi Giovanni, S. Martino (Verona).

Fulcheri Fratelli e nipoti, Pianfei.

Gerardi Antonio, Roma.

Grignani Luigi eredi, Torino. ✕

Guidotti Leonardo, Lucca.

Malewein e Pezzoni, Milano.

Mantovani Pietro, Milano.

Martina Enrico, Casale.

Masante Pietro e C., Mondovì.

Mazzola Pietro e Garavoglia Giuseppe, ✕
Torino.

+ **Mazzola** Silvio, *Valduggia*.
+ **Michela** Giovanni, *Torino*.
Mingazzi Sante, *Bologna*.
Mortara Luigi, *Milano*.
Negra Andrea, *Piode* (Varallo).
Nigris Giuseppe, fabbro, *Udine*.
+ **Origoni** e Comp., *Milano*.
+ **Orso** Carlo (ditta), *Torino*.
Parenti Francesco, *Roma*.
+ **Pozzi** R., *Lecco*.
+ **Regaldo-Besso** Giuseppe, *Torino*.
Rossi Antonio, *Milano*.

Rutolo Pietro (capo-armaiuolo), *Torino*.
Salamano Felice, *Torino*.
Scarlini Ezio, *Livorno*.
Sery e Degiorgis, *S. Secondo* (Pinerolo).
Straticò Salvatore, *Napoli*.
Tavolai Spirito, *Saluzzo*.
Tenderini Vittorio, *Venezia*.
Tonazzi Giuseppe, *Livorno*.
Villa Giovanni, *Milano*.
Volontè G. (ditta), *Milano*.
Zalaffi Luciano, *Siena*.

Menzione onorevole.

Bassani Dante, *Verona*.
Blanchi Mariano e Fratelli fu Celestino,
Cibiana di Cadore.
Bianchi Pietro Angelo, *Cibiana di Cadore*.
Bianchi Prospero fu Celestino, *Cibiana di Cadore*.
+ **Bonfiglio** Alfonso, *Caserta*.
+ **Bruna** Pietro, *Torino*.
Carrel Nicola, *Châtillon*.
Cola Federico, *S. Bonifacio*.
Costigliolo Giuseppe, *Nervi*.
Filigara Mario, *Piacenza*.
Ghiringhelli operaio.
Giacosa Pietro, *Moncalieri*.
Gianotti Lorenzo, *Mondovì B.*
Levi barone Enrico Giorgio, *Firenze*.
Mancini Modestino.

Marmora Raffaele, *Giovinazzo*.
Marzano Giuseppe, *Potenza* (Tricarico).
Mazza e Comp., *Milano*.
Meduri Angelo fu Paolo, *Melito*.
Miglios e Negri (ditta), *Torino*.
Munno Vincenzo, *Monopoli*.
Nicolucci Ersilio, *Siena*.
Perrone Domenico, *Abbadia di Stura*.
Pizzo Antonio fu Pietro, *Magliano Alpi*.
Profumo Gaetano, *Genova*.
Ramello Edoardo, *Châtillon*.
Rigamonti Alfonso.
Rinci Tommaso, *Fossombrone*.
Trazzi Giuseppe, *Mantova*.
Tuveri Serafino, *Lanusei*.
Vighetti Celestino, *Pessinetto*.
Vignolo G. B., *Cremona*.

Istituti di Previdenza, Assistenza, di Correzione e Pena.

Diploma di Medaglia d'oro.

+ **Società Reale Patrocinio Corrigendi**, *Torino*.

Rubinetti e valvole. Sono adoperati in commercio ove fanno buona prova.
Ricco e svariato assortimento.

Diploma di Medaglia d'argento.

Orfanotrofio maschile ed Istituto Manin, Venezia.

Lavori in ferro. Buona esecuzione e di buon gusto. Lavori proporzionati all'età e capacità degli allievi.

R. Albergo di Virtù, Torino.

Bolloni, chiavarde, viti, serrature, pesi, ecc. Alcuni lavori hanno poca importanza, ma altri meritano considerazione e sono ben eseguiti.

Riformatorio (R. Istituto di Correzione), Torino.

Serratura a finta toppa, bel lavoro, buona esecuzione.

Riformatorio, Napoli.

Serrature con o senza secreto, serrature con catenacci, letto e lavabo in ferro verniciato, corona in ferro battuto. Buona esecuzione.

Riformatorio, Tivoli.

Oggetti in latta, serrature, serramenti, gabbia, oggetti e letto in ferro battuto, abbastanza artistici e di buona esecuzione; alcuni oggetti però sono un po' scadenti.

Riformatorio, Pisa.

Serrature e serramenti ordinari, pratici e ben eseguiti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Collegio Artigianelli, Torino.

» » Verona.

Riformatorio, Bologna.

» Boscomarengo.

» S. Maria Capua Vetere.

Riformatorio, Urbino.

» Pesaro.

Casa di Reclusione, Lecce.

Scuola Centrale Operaia Napoletana, Napoli.

Carcere di Finalborgo.

Menzione onorevole.

Casa di Reclusione, Noto.

Casa di Detenzione, Pozzuoli.

SEZIONE XII.

Finimenti di private abitazioni.

Diploma d'onore.

Frilli Antonio, Stabilimento di marmi, artistico industriale, *Firenze*.

Statue e busti in marmo ed alabastro, colonne, ecc. Notevoli le riproduzioni dall'antico; stabilimento importantissimo, lavori di buon gusto artistico e di perfettissima esecuzione. Immensa diffusione in tutto il mondo, specialmente in Germania, Francia ed Inghilterra. Oltre 100 operai. Si ha riguardo alla importantissima produzione e finitezza dei lavori coi quali onora il nome e le arti italiane all'estero, ove le diffonde a modici prezzi.

Lehmann E., *Milano*.

Caloriferi ad aria ed acqua calda, a vapore; cucine, apparecchi per lavanderie.

Casa di primissimo ordine che si applica con successo a tutti i rami di tale industria.

Prescindendo pure dalle stufe irradiatrici, sono encomiabili l'essiccatoio, gli idro-estrattori, l'apparecchio per bucato e disinfezione, le cucine, ecc.

L'esposizione fatta presenta una collezione ben completa di apparecchi per riscaldamento e ventilazione ed è la più bella di tutte.

Koerting Fratelli, *Sestri Ponente*.

Caloriferi ad acqua calda ed a vapore. Sistemi proprii.

Casa di primissima importanza, con fonderia propria - Impiego di un numero grandissimo di operai.

Produzione e diffusione rilevantissima; ditta benemerita dell'industria italiana. Grandiosa mostra di robinetti che si fanno accurati e ben perfezionati.

Porta G. B. e Comp., *Torino*.

Caloriferi ad aria, a vapore e sistema misto, cucine, termosifoni.

Stabilimento importantissimo con fonderia propria.

Si devono prendere in considerazione i continui progressi di questo stabilimento e le novità introdotte con invenzioni proprie in molti di questi apparecchi. Notevoli i riscaldamenti a vapore impiantabili nell'appartamento ed adattabili a qualunque anche modesto alloggio.

Diploma di Medaglia d'oro.

Brunetti Augusto, marmista, *Carrara*.

Bella esposizione, lavorazione inappuntabile di marmi. Segatura in lastre grandissime e sottilissime. Stabilimento importante. Merito industriale.

Calligaris e Piacenza, *Torino*.

Calorifero di loro speciale sistema con circolazione a tubi orizzontali di ghisa a nervature e la parte verticale sostituita da muratura. Cucine economiche, termosifoni per serra, essiccatoio in lamiera ed esternamente foderato di legno, montato su carro a ruote, per bozzoli, cereali e disinfezioni. Lavori di buona esecuzione e praticità.

Carello Fratelli, *Torino*.

Oggetti in ottone, zinco, lastra, riflettori, ecc.

Ha una specialità di lavorare il metallo e bruirlo o platinarlo, ed è forse unico nell'alta Italia per la fabbricazione di fanali da carrozze e di riflettori che danno splendidi risultati.

Buoni prodotti. Clientela italiana ed estera.

Merita un encomio speciale.

Domenighetti ing. B. e **Bianchi**, *Milano*.

Copertura a tetti piani, già praticata da molti anni. Novità di terrazzi formati con lastre, in modo che l'acqua fra di esse filtrante si va a raccogliere sul tetto piano sottoposto. Buona invenzione ed applicazione pratica.

Presentano inoltre pavimenti in legno sopra strato asfaltico.

Brevetti Bianchi per traverse in ferro, senza armatura, tramezze e plafoni di tavole asfaltiche « incannucciato ».

Buon sistema che ha molti vantaggi tra i quali anche quello del prezzo discreto.

Tanto per le tramezze che difendono l'umido, come per i palchetti, si premia e si premia il merito inventivo, esecutivo ed industriale.

Ferrato Lorenzo, *Torino*.

Palchetti massicci ad intarsio di legno noce.

Stabilimento importantissimo, che occupa oltre 100 operai. Lavoro elegante, esecuzione accurata, prezzi limitati, grande produzione e diffusione. Merito d'esecuzione e merito industriale.

Guzzi e Ravizza, *Milano*.

Caloriferi ad aria calda senza circolazione e caldaie per riscaldamento a bassa pressione.

Tanto la caldaia che il calorifero sono ad alimentazione continua.

Il calorifero ad aria calda senza circolazione si deve tutto regolare col'apertura del focolare.

Lapini Fratelli, Stabilimento Artistico Industriale, Firenze.

Poca novità di produzione nelle statuette, una eccettuata che non si può ritenere come produzione industriale. Esecuzione buona e bei lavori. Stabilimento industriale assai importante.

Penotti Giovanni, Torino.

Bagni d'ogni genere, robinetti ed apparecchi sanitari; giudicati sotto il riguardo della lavorazione dei metalli per la precisione e finitezza del lavoro, nonchè per l'importanza del loro stabilimento.

Gazogeni per acetilene, dei migliori fin qui presentati. Congegno ingegnoso e semplicissimo, produzione rateale di una piccola quantità fissa. Eliminato ogni pericolo, funzionamento sicuro. Ricaricamento senza pericolo.

Piana Giovanni, Torino.

Lavori in ghisa da cucina e per uso domestico, robinetti, ecc.

Stabilimento importante di fonderia e smalteria ed officina; fabbrica sifoni e vasi per latrine e molti altri oggetti che erano importati una volta dall'estero.

Resegotti Lorenzo di Carlo, Torino.

Bagni, doccie, robinetti, apparecchi idroterapici, stufe ed apparecchi a riscaldamento istantaneo dei bagni.

Bella esposizione, buoni lavori, novità di toelette con doccia, scaldamenti a circolazione, ecc. Scaldabagni a focolare mobile, buona innovazione. — Clientela estesa anche ad istituti ed ospedali. Rilevante produzione.

Riesce evidente lo sforzo di questo industriale, che cerca sempre di avanzarsi e di perfezionare i suoi lavori.

Società anonima Incandescenza gaz « Auer », Roma.

Vari modelli di becchi ad incandescenza a gaz.

I vantaggi di tali becchi sono noti. — Per speciali applicazioni a cui sono destinati se ne hanno di varie forme, con accensione automatica.

Premio d'invenzione, perfezionamento e merito industriale.

Teghillo Pietro, Torino.

Ghiacciaie per conserve prodotti d'alimentazione « Invenzione ».

La migliore delle ghiacciaie fino ad ora costrutte; mentre che in tutte le altre l'aria interna non si rinnova e si raffredda per contatto di pareti ghiacciate, in questa l'aria entra fredda in ghiacciaia passando in un serpentino attraverso al ghiaccio, e si rinnova con un ventilatore; apparecchio eccellentissimo e a buon prezzo.

Tremant Ing. E., Torino.

Il più semplice ed il più sicuro e perfetto di tutti i gazogeni ad acetilene, basato sul principio di far cadere il carburo granulato nell'acqua, anzichè l'acqua sul carburo. Però implica la necessità di usare carburo granulato.

Produzione pari esattamente al consumo, senza pericolo e senza odore.

Viganò e Fossati, Milano.

Gazogeno molto bene ideato, sia per il deposito del carburo in cassette, che viene idratato dal basso all'alto, un cassetto per volta; ricambio facile e non pericoloso. Produzione proporzionata al consumo regolata dal consumo stesso mediante un sifone che si innesca automaticamente e funziona coll'alzarsi ed abbassarsi della campana del gazogenometro.

Semplicità e sicurezza.

Zari Fratelli ing., Milano.

Palchetti impiallacciati e tappeti in legno.

Stabilimento importantissimo occupa 300 operai; ha clientela estesissima in Italia ed estero. Lavoro perfetto di solida esecuzione e durata.

Zolla e Comp., Torino.

Calorifero a bassa pressione.

Il sistema è buono perchè scevro di pericoli, si regola da sè stesso automaticamente, è di costo relativamente piccolo e di economica manutenzione.

Molto apprezzabile e pratico.

Diploma di Medaglia d'argento.

Acquadro Giuseppe, Torino.

Meccanismi per gelosie scorrevoli e per l'apertura di sportelli elevati di finestre.

Questi congegni funzionano molto bene e specialmente sono apprezzabili i secondi per la loro praticità, anche se la manovra del congegno si debba far muovere a rilevante altezza.

Argenti Antonio, Scultore di ornamentazioni, Torino.

Monumentino funerario e corona di fiori in marmo. Lavoro molto pregevole artisticamente e come materiale esecuzione. Si osserva che il materiale scelto è di difficile lavorazione.

Baj Francesco e Comp., Alessandria.

Fabbricante caloriferi.

Pregievoli la tostatrice da caffè con aereatore continuo e la stufa ad aria calda riscaldata dal gaz. Questa rende possibile, pratico ed igienico, senza inconvenienti, il riscaldamento col gaz dove non vi è possibilità di mettere stufe.

Molto notevole pure il lisciviatoio automatico. Merita per tutto ciò veramente una buona distinzione.

Ballada Francesco, Torino.

Oggetti in ghisa smaltati.

Degna d'encomio la presentazione di molti oggetti di ghisa smaltati, dei quali si fu tributari all'estero fino a questi ultimi anni.

Bercio Secondo, Fonditore e Tornitore in metalli, *Torino*.

Alluminio, lega in getti fusi e bruniti per oggetti d'uso domestico.

Buona esposizione. Cannelle d'alluminio inossidabili.

Invenzione di un apparecchio o caldaia per il riscaldamento istantaneo dell'acqua dei bagni.

Complessivamente degno di considerazione.

Biondi ing. Lodovico, *Milano*.

Invenzione di congegni — gelosie rotabili di legno. — Tende a tapparelle, ecc.

Questi congegni sono relativamente utili e pratici ed assai bene ideati ed eseguiti.

Boero Michele e Figlio (Ditta), *Torino*.

Portone barraio scolpito nello stile del seicento.

Buon disegno e buona esecuzione solida.

Stabilimento industriale assai importante.

Cerutti cav. Ugo, *Torino*.

Cucine, termosifoni, caloriferi, ventilazione, stabilimento impiantato solamente nel 1897. Buoni prodotti.

Dell'Orto Federico, *Lecco*.

Cucine economiche brevettate.

Costruzione speciale di tavole con irradiatorii che conseguono economia di combustibile, raccomandabili per grandi stabilimenti. Officina importante.

Le novità però sono assai mediocri.

Gabanna Giuseppe, *Torino*.

Lavori in rame — caldaie e termosifoni.

Lavori abbastanza importanti e di esecuzione accurata.

Mongini Carlo, Lattoniere, *Torino*.

Apparecchi per bagni, toeletta ed oggetti relativi.

Invenzione di apparecchio brevettato per riscaldare l'acqua dei bagni.

Comodità ed economia. Prezzo limitato. Buona invenzione.

Mongini Vincenzo, *Torino*.

Apparecchi per illuminazione a gaz e luce elettrica.

Eseguisce su disegno lampadari artistici con propria fonderia e laboratorio.

Esecuzione molto lodevole.

Morino Giuseppe, *Torino*.

Modelli d'ottone per fabbricare i quadrelli di cemento a disegni anche assai complicati.

Unico nel suo genere in Italia. Lavoro di squisita perfezione e fattura.

Negro Pietro, *Torino*.

Lattoniere — stampi di zinco per chioschi, mensoline, ecc.

Ornati — stampati di metallo in lastra; bocche da calore e guernizioni.

Stabilimento assai importante con macchine che produce bei lavori.

Ottino ing. C., *Torino*.

Ornamenti — stampati di zinco per chioschi — lettucci, mensoline, ecc.
Disegno ed esecuzione buoni; notevole durata.

Paganoni Giovanni, falegname, *Torino*.

Tipo di nuova chiusura di finestra.

Novità utilissima, buona esecuzione.

Puccio Augusto.

Due becchi ad incandescenza.

Tali becchi sono ad accensione automatica.

Il loro prezzo è relativamente modico ed appaiono ben costrutti.

Pulselli E., *Torino*.

Gazogeno Rapolano.

Gazogeno con produzione regolata dal consumo. Sistema semplice, ingegnoso e sicuro. Prezzi assai limitati.

Raggia e Crespi, *Milano*.

Magnifica lampadina produttrice di acetilene, serve per velocipedi, guardie notturne e fanali; necessita però di alcuni perfezionamenti.

Rayneri e Comp., *Torino*.

Fabbrica di tubi di piombo e stagno e canali di lamiera zincata. Specialità di tubi piatti per condensatori.

Casa di rilevante importanza — buona ed abbondante produzione.

Sartorio Giovanni fu Serafino.

Oggetti da lattoniere e smalti su ghisa.

Oltre gli oggetti da lattoniere, espone grandi bagni di ghisa sottilissimi, dei quali ha la specialità per la verniciatura a fuoco.

Ha pure specialità di latrine col vaso parte di porcellana e parte di ghisa. Notevole la smaltatura su ghisa.

Salvatico ing. G. A. e Comp., *Torino*.

Palchetti di piastrelle di legno, sistema brevettato.

Per gli eccellenti risultati di questa pavimentazione che presenta molti vantaggi, tra i quali non trascurabili quelli del prezzo limitato, della solidità, eleganza ed esecuzione possibile in qualunque locale senza doverlo sottoporre al radiciamento. Si premia la novità e l'invenzione.

Sigismund Carlo, Milano.

Fabbrica d'oggetti d'economia domestica.

Egli non fabbrica che per il suo commercio e distingue i lavori di sua fabbricazione da quelli che smercia soltanto.

Buoni lavori. — Notevoli i bagni, con vernice speciale resistente all'acqua calda, la doccia a getto superiore, inferiore ed orizzontale continuo, messa in azione dallo stesso che l'usa, con una piccola pompa di facilissima manovra, cosicchè si elimina la necessità del serbatoio.

Buone ghiacciaie. — Merito industriale.

Weppo Sebastiano, Genova.

Marmi diversi lavorati, statuette. Nei modelli si desidererebbe maggior gusto artistico; l'esecuzione è buona ed è buono il materiale.

Diploma di Medaglia di bronzo.

- | | |
|--|---|
| ✕ Aimone ved. e Figli, calderai, <i>Torino.</i> | Malerba Guerreri ing. Fratelli, <i>Catania.</i> |
| ✕ Balloco, <i>Torino.</i> | Manzo Pietro, marmista, <i>Mondovì.</i> |
| Bologna Giuseppe, fumista, <i>Oulx.</i> | Monticelli Andrea, <i>Venezia.</i> |
| ✕ Chiabert Ugo, <i>Torino.</i> | Mus Eugenio, <i>Châtillon.</i> |
| ✕ Colombero Pietro, <i>Torino.</i> | Rezzonico Edoardo, <i>Torino.</i> ✕ |
| Ferraciù comm., <i>Milano.</i> | Riva Roveda Celeste, <i>Sparone.</i> |
| ✕ Galoppini Giuseppe, lattoniere, <i>Torino.</i> | Sartoris Andrea, <i>Como.</i> |
| ✕ Gatti Bernardino, <i>Torino.</i> | Scalabrini Stefano, marmista, <i>Milano.</i> |
| ✕ Grasso Fratelli, <i>Torino.</i> | Sesia Carlo, fumista, <i>Torino.</i> ✕ |
| ✕ Grisoni Pietro, <i>Torino.</i> | Sonzogno Severino, panettiere, <i>Intra.</i> |
| Lacchin Giuseppe, <i>Sacile</i> (Udine). | Tommaselli Giacomo, <i>Cremona.</i> |
| Landi Aristide, <i>Milano.</i> | |

Menzione onorevole.

- | | |
|---|---|
| Andreis Remigio, <i>Verona.</i> | Pozzoli Giacomo, <i>Incino</i> (Biella). |
| Pavimento di legno intarsiato. | Radice Ernesto, <i>Desio.</i> |
| Barberis e Provera, <i>Biella.</i> | Ratti Achille, <i>Torino.</i> ✕ |
| Berretta Stefano, <i>Roma.</i> | Sartori e Locati, <i>Milano.</i> |
| ✕ Borgogno Fratelli, <i>Torino</i> (g. r.). | Scarella Marco, <i>San Remo.</i> |
| Buzzi Gilberto, <i>Milano.</i> | Stella Fratelli, <i>Torino.</i> ✕ |
| Cassani Olivio, <i>Vailate.</i> | Tagliabue Napoleone, <i>Torino.</i> ✕ |
| Della Matta Davide, operaio. | Tarabbo Giuseppe, fumista, <i>Biella.</i> |
| ✕ Marini Filippo, <i>Torino.</i> | Zani Aurelio e Gallico Alfonso, <i>Firenze.</i> |
| ✕ Negretti Francesco, <i>Torino.</i> | |

CONCORSO SPECIALE

dell'Unione fra Principali Lattonieri, Fontanieri e Gazisti

per la Divisione VII, Sezione XII



Medaglia d'oro.

Resegotti Lorenzo.

Espositore che presenta la più bella e completa raccolta di apparecchi per impianti di bagni, con novità utili e pratiche, massimamente in varietà di rubinetti per speciali servizi.

Medaglia di vermeille.

Carello Fratelli.

Presentano una ricca mostra di fanali per carrozze ed i loro prodotti hanno smercio in tutta Italia ed all'estero.

Medaglia d'argento.

Sartorio Giovanni fu Lorenzo.

Espositore di una vasca in ghisa, apparecchi per latrine, cucina a gaz e lavandini in ghisa smaltata; lavori bene eseguiti e che dimostrano la disposizione del costruttore a far progredire la sua industria.

Medaglia di bronzo.

Mongini Carlo.

Ha un'importante Casa ed espone apparecchi scaldabagni ed oggetti inerenti di qualche utilità pratica.

Morino Giuseppe.

Unico costruttore in Italia dei modelli per la fabbricazione dei quadrelli in cemento a disegni.

Mongini Vincenzo.

Espone candelabri in metallo di buonissima fattura ed eleganti.

Pastore Giuseppe, figlio.

Unico produttore in Italia di stampi per confetti articolo che prima si importava dalla Germania.

SEZIONE XIII.

Ceramica e Vetraria.

Ceramica.

Diploma d'onore.

Cantagalli Fratelli, *Torino.*

Per l'eccellenza dei suoi prodotti presentati a questa Esposizione nel riprodurre le ceramiche antiche, eccellenza che si riscontra tanto nella modellatura che nella decorazione e negli smalti che quelle ceramiche rilevano, e per aver data un'importanza eccezionale a quella fabbricazione, importanza che la nostra esposizione dimostra sempre in via di progresso.

Manifattura di *Signa.*

Si presenta di botto come altre fabbriche consimili appena avrebbero potuto riescire dopo molti anni d'impianto; ha il merito incontestato d'essere riuscita a riprodurre gli antichi esemplari più celebrati delle terre cotte famose, in modo così perfetto, tanto di forma che di aspetto, da produrre in chi le ammira l'effetto che ne risentirebbe avendo a sè dinnanzi gli originali. Era quindi degna questa manifattura, i cui intenti di diffondere la cognizione e l'amore del bello sono così palesi e reali, di essere ricompensata colla maggiore delle distinzioni.

Mollica Achille, *Napoli.*

È meritevole della massima distinzione pel complesso della sua esposizione considerata qual prodotto di fabbrica italiana eccellentissima ed a lui sarebbe ancor dovuta un'altra speciale onorificenza, inquantochè la maggior parte degli oggetti presentati sono veri capi d'arte di importanza reale, che portano oltre alla firma dell'artista i pregi caratteristici della sua individualità essendo modellati e dipinti interamente di sua mano.

Società Ceramica Richard Ginori, *Milano.*

Questa Società, sorta recentemente dall'unione di due fra le più rinomate fabbriche italiane di ceramica, si presenta alla nostra Esposizione con tale quantità e varietà di prodotti, eccellenti tanto per le loro qualità artistiche, quanto per quelle industriali, da meritare il primo posto nella classificazione degli espositori di questa categoria.

Diploma di Medaglia d'oro.

Arte (L') della Ceramica, Firenze.

Per la decorazione originale delle maioliche artistiche esposte, tipica di questa fabbrica, che appena contando 18 mesi d'esistenza, prese tuttavia di già un notevole sviluppo, ed ha per indirizzo l'applicazione del pre-Raffaellismo alla Ceramica.

Ceramica artistica napoletana, Napoli.

Pel lodevole complesso della sua esposizione.

Fabbri Pio, Roma.

Pel buon gusto e per la squisita eleganza che distinguono le sue decorazioni, e pella completa riuscita delle dorature degli smalti e dei riflessi di cui si serve, e che a quelle aggiungono sensibile pregio.

Loretz Carlo e Giano, Milano.

Per la lodevole riproduzione delle Ceramiche Medioevali, disegnate a stecchetto, da lui esposte.

Mazzarella Bernardino, Napoli.

Per l'importanza e bontà tecnica della sua produzione, risultante dal complesso degli oggetti da lui esposti.

Minghetti G. B., Vicenza.

Pel buon gusto nella scelta e buona modellatura delle imitazioni (moderne ed antiche), che espone.

Molaroni e C., Pesaro.

Per la lodevole riuscita delle sue imitazioni dall'antico.

Società Ceramica Italiana, Laveno.

Presenta un importante e variato saggio della sua produzione, che si fa ammirare tanto per la scelta delle forme e riuscita degli smalti e decorazioni, come per la modicità dei prezzi a cui mette in vendita i suoi prodotti. Riuscitissime sono le sue decorazioni, stampate a più colori, come i suoi stampati a mano sullo smalto: bellissime le lastre di porcellana opaca, di forme e dimensioni variate, come le sue decorazioni *Bleu Sévres* rilevate con ornati e fiorami in oro, articoli questi che finora non si producevano in Italia e dovevansi domandare all'estero a prezzi elevatissimi e che dalla fabbrica di Laveno sono ora messi in vendita a prezzi inferiori di oltre la metà.

È quindi questa fabbrica benemerita non solo per la buona e bella sua produzione a cui lavorano circa 350 operai, ma anche per i suoi intenti a provvedere il paese nostro di articoli per cui si doveva ricorrere finora all'estero.

Viero G. B., *Nove* (Vicenza).

Pel merito dei prodotti ch'egli espone, in cui è a lodarsi sia mantenuto l'antico processo di fabbrica, per cui le ceramiche delle Nove ebbero meritatamente nomea e successo.

Zumbo (Manufacture des Arènes), *Saint-Raphaël*.

Per la ricerca e scoperta di nuove decorazioni iridescenti su vasi in terra cotta, molto apprezzata in Francia, che fa quindi onore all'industria italiana all'estero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Barengo Angelo, *Castellamonte*.

Esposse nella galleria del lavoro saggi variati della sua abilità, sia come modellatore che come tornitore, saggio che egli stesso eseguiva, davanti al pubblico in quella galleria, dando così idea della sua non comune abilità e versatilità nel dare forme artistiche alla creta.

Bianchi Piaggio, *Bogliasco*.

Presenta delle terraglie verniciate bianche e di tinta avorio (stile moderno), che sono molto interessanti per la spiglatezza e per il gusto con cui son modellate. Tali figure originali di concetto rivelano nell'artista che le eseguì un talento degno d'esser incoraggiato e segnalato.

Cappelletti F., *Chieti*.

Per le eccellenti riproduzioni delle antiche ceramiche abruzzesi da lui esposte, che denotano in chi le eseguì gusto, rispetto alle buone tradizioni e talento lodevoli.

Lelli Giuseppe, *Firenze*.

Per la pregevole riproduzione, di pieno e mezzo rilievo, di rinomate terre cotte antiche, di cui parte ricoperte in smalto, imitazione dei Della Robbia. È notevole fra tutte una Madonna col Bambino di forma rotonda, in terra naturale, su fondo di mosaico veneziano dorato e contorno a fiorami e frutti smaltato.

Primon Demetrio, *Nove* (Vicenza).

Pel complesso della sua ricca e svariata esposizione tanto di pezzi d'importanti dimensioni, come tavoli (consolles), specchiere e vasi in terraglia, quanto di oggetti artistici di piccole proporzioni, tra cui buonissime imitazioni e gruppi di Capo di Monte.

Salvini e C., *Firenze*.

Per la buona riuscita delle variate e molteplici imitazioni dall'antico, che egli espone; non che pel concetto ed esecuzione d'un suo gran vaso rappresentante il Risorgimento Italiano.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Agostinelli Antonio, *Novi* (Vicenza).
Berarducci e C., *Pesaro*.
Cacciapuoti Cesare, *Napoli*.
Cacciapuoti Ettore, *Napoli*.
Cacciapuoti Guglielmo, *Napoli*.
Campagna Gaetano, *Napoli*.
Matteucci Florido, *Pisa*.

Negri Ernestina, *Torino*.
Pardi Giovanni, *Alassio*.
Passarin Raffaele, *Bassano*.
Rossetti Giuseppe, *Brisighella*.
Vallery Achille success. **Antonibon**, *Vicenza*.
Villa Edoardo succ. **Moreno**, *Genova*.

Menzione onorevole.

Antonietti Giuseppe, *Castellamonte*.
Aretino Federico.
Bonato Gaetano, *Bassano*.

Cremona Virginio, *Milano*.
Sebellin Isidoro, *Treviso*.

Vetraria.

Diploma d'onore.

Fabbrica Pisana di specchi, *Pisa*, figlia della rinomata fabbrica di Saint-Gobin, di cui i primi vetri fusi in Italia rimontano appena all'agosto 1894.

Vollesi riconoscere la sua benemerenda nell'importare da noi una fabbricazione che era già arrivata alla perfezione nelle altre case della stessa Società all'estero, nonchè l'esposizione che fa questa fabbrica d'una finestra in sei pezzi, di cui il più grande misura m. 3,40 per 5,40 ed altra lastra separata delle dimensioni di m. 3,60 per 5,60, misura mai ancora raggiunta oggidì, che sarebbe quindi — a detta del rappresentante della Casa — la più grande d'Italia.

Fontana Luigi e C., *Torino*.

Per l'importanza della sua esposizione a Torino e per invenzione d'altra sua decorazione a colori sul vetro.

Lucchini A. e C., *Milano*.

Furono giudicati degni della massima ricompensa per l'enorme sviluppo dato all'industria vetraria nel loro stabilimento ove sono impiegati ed alloggiati oltre a 600 operai.

Macario e Scovero, Torino.

Pell'importanza della loro fabbricazione, come per la loro invenzione sulla colorazione dei vetri cotti, che abbassando il prezzo, ne generalizza l'uso.

Saroldi Luigi e C., Torino.

Per l'importanza della sua produzione, che nei generi da lui fabbricati soddisfa tanto per bontà di materia e bellezza di forma da non lasciar in chi ne abbisogna, necessità, desiderio o convenienza di ricorrere all'estero per provvedersi.

Toso Bottacin Fratelli, Venezia.

Oltre al presentare una riproduzione completa della rinomata fabbricazione vetraria veneziana, di quella vollero pure far vedere i processi di fabbricazione nella loro vetreria in azione nella *Cà d'oro*, riproduzione d'uno dei più eleganti e caratteristici edifizî veneziani, che era attrattiva ed ornamento dell'Esposizione stessa.

Diploma di Medaglia d'oro.

Corbetta Gaetano, Milano.

Per le belle sue pitture di figura ed ornamentali per vetro cotto.

Macario Giacomo e Figlio, Torino.

Per la sua Madonna su vetro cotto e laterali ornamentazioni di disegno variato.

Rachetti Fratelli, Torino.

Per la collezione di bottiglie, bottiglioni, ecc., nudi e rivestiti; per la grande produzione ed anche per la recente fabbricazione di lastre di vetro.

Spreafico A. G. di Saverio, Successore E. Mariotti, Milano.

Pe' suoi smalti su cristalli e porcellane.

Viglienzoni Angelo, Savona.

Per la bella mostra di bottiglie di varia capacità; bella qualità di vetri e di tinte; importante produzione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Balgera Bartolomeo, Chiusi.

Esponde saggi di mosaico in vetro, che sono unici nel loro genere a questa Esposizione; siccome soddisfacente è il risultato dei saggi esposti e si possono sperare ancora miglierie in tal genere d'industria artistica, si credette degno di distinzione l'espositore, sia per quanto ha fatto, che per incoraggiarlo a cercar di progredire.

Betti C. e Comp., Milano.

Pel complesso della sua esposizione di specchi e cornici, che dimostrano il gusto ed il buon indirizzo di quella fabbrica.

Crenni Pietro, incisore in vetro, Torino.

Quest'artista, ch'è addetto alla fabbrica Saroldi, dimostra un'abilità notevole, così nei lavori d'incisione sul cristallo e vetro ch'egli espone nella Galleria del Lavoro, come in quelli che ivi eseguisce davanti al pubblico.

Maffioli Alessandro, Milano.

Per cristalli e specchi decorati e montati con buon gusto ed eleganza.

Maffioli Fratelli, Venezia.

Per la grande sua composizione su vetro a fuoco rappresentante Colombo che scopre l'America.

Puppo Francesco, Milano.

Per la buona decorazione di vetri e porcellane con colori vetrificati e fabbricazione di vetri di forme svariate ad usi scientifici medico-chirurgici e farmaceutici.

Toso-Borella Angelo, Murano.

Per la buona lavorazione e riuscita degli specchi e cornici esposti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Anfossi Giuseppe, Genova.

Attestato di collaborazione.

Spasciani-Mesmer ing. Ernesto, direttore tecnico della fabbrica Lucchini.

SEZIONE XIV.

Oreficeria ed Affini.

Lavori in oro e gioie.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cravero Domenico, *Torino*.

Presenta una bella vetrina ricca di boccole di brillanti e perle di valore, oggetti di ottimo gusto (*g. r.*).

Levi Donato e Figli, *Asti*.

Fabbrica che impiega circa trenta lavoranti e rifornisce i primari orefici d'Italia. Espone una varietà d'oggetti d'oreficeria e gioielleria ben eseguiti, fra cui meritano speciale menzione un pettine in brillanti, varie montature ed anelli novità.

Martina Pietro, *Torino*.

Esponde una varietà d'oggetti di sua fabbricazione, fra cui qualcuno di ottimo gusto (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Pallotti L., *Venezia*.

Esponde oreficeria stile veneziano ben eseguita, accurata, e, benchè non vi sia novità è sempre genere che incontra anche all'estero, dove già ottenne varie onorificenze.

Arte del Cesello.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bellosio Eugenio, *Milano*.

Per accuratezza di cesellatura nei suoi bei lavori esposti merita un'alta onorificenza.

Diploma di Medaglia d'argento.

Picozzi Massimo, *Milano.*

Espone un bacile col fondo raffigurante il *Paradiso Perduto*, il cui disegno non è originale (copia del Doré); l'ornamentazione è un po' pesante; la cesellatura è accuratissima.

Fabbricanti Argenterie e Smalti.

Diploma di Medaglia d'oro.

Johnson, *Milano.*

Specialità in medaglie molto ben eseguite, pregevoli sotto ogni rapporto.

Diploma di Medaglia d'argento.

Gerosa Augusto, *Milano.*

Per i suoi belli smalti variati e con belle tinte.

Girardet E., *Roma.*

Espone diversi cammei riuscitissimi.

Mosini E., *Milano.*

Per gli svariati oggetti esposti, di buon gusto e ben eseguiti.

Rinaldini E., *Firenze.*

Espone molti lavori di argenteria di commercio riconosciuti fra i migliori.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Brodà Stefano, *Torino.*

Per i suoi lavori di minuterie d'argento, la cui lavorazione è accurata.

Coppino Agostino, *Firenze.*

Presenta pochi oggetti discretamente eseguiti.

Debernardi Italo, *Milano.*

Smalti abbastanza buoni.

Menzione onorevole.

Demarchi e Giolino, *Torino.*

Specialità della marchisetta.

Graziosi Oreste, *Firenze.*

Per la sua specialità di fiori per testa ben eseguiti.

Pesaresi Angelo, *Firenze.*

Per i suoi lavori di mosaico in rilievo ed altre minuterie.

Tua, *Torino.*

Espone parecchie medaglie; per incoraggiamento.

Vanelli Fratelli.

Per aver presentato diversi stili di oreficeria dei paesi della Valsesia.

SEZIONE XV.

Minuterie, fiori artificiali, spazzole, ecc.

Diploma d'onore.

Maggi Giulio e C., *Milano*.

Importantissima fabbrica di spazzole. Lavorazione a macchina ed a mano. Il perfezionamento portato nella fabbricazione delle spazzole cilindriche per l'industria è degno di lode.

Oltre alla lavorazione delle spazzole è pure molto apprezzata la preparazione delle setole per uso calzalai, sellai, ecc., cosa per la quale fin'ora si doveva dipendere dall'estero.

Remmert e C., *Ciriè*.

La più importante fabbrica che esista nel suo genere, come numero di operai; come produzione e perfezione di lavorazione si può dire maestra. Sulle piazze estere la sua marca è molto preferita, sostenendo facilmente la concorrenza delle fabbriche di Barmen. La sua produzione viene più della metà esportata in tutte le parti del mondo. Questo Stabilimento dà presentemente lavoro a oltre 1200 operai, senza interruzione di lavoro.

Diploma di Medaglia d'oro.

Berretta Francesco e C., *Milano*.

Bella mostra di giocattoli, specialmente di animali con pelo, e di tutto legno, scatole, giuochi di pazienza, bambole, ecc., sostenendo facilmente la concorrenza estera.

Borello Fratelli, *Torino*.

Sempre fra i primi fabbricanti di pennelli, massime di quelli grossi da muratore, decoratori, ecc. Il loro prodotto è molto conosciuto e stimato all'estero, per la buona lavorazione e modicità nei prezzi.

Galli Giuseppe, *Torino*.

Finimenti di lusso per cavalli, confezionati con molta eleganza, buon gusto e solidità, nulla lasciando a desiderare.

Gastaudi Giovanni, *Torino.*

Bellissimo assortimento di valigieria lavorata con molta esattezza, notevole nei sacchi da viaggio e cappelliere.

Marchiano P. e C., *Genova.*

Antica fabbrica genovese di pettini d'avorio e palle da bigliardo, molto riputata all'estero dove esporta su vasta scala. Il perfezionamento apportato, in questi ultimi anni, nella lavorazione più nulla lascia a desiderare, superando l'articolo estero ed a prezzi più vantaggiosi.

Mauri e Agazzi, *Piacenza.*

Unici espositori in bottoni corozol, quantunque esistano altri importanti stabilimenti a Milano e provincia. Il perfezionamento apportato a questo articolo, la produzione importante ed accurata, ne rendono facilissimo lo smercio non solo in Italia, ma anche all'estero, dove viene esportato largamente.

Pangrazzi C. e Fratelli, *Milano.*

Unica fabbrica in Italia di lapis a guaina di legno paralizzando addirittura l'importazione dall'estero dell'articolo ordinario. Produce pure su vasta scala portapenne dal più ordinario al più fino, a prezzi convenienti, esportandone buona parte all'estero.

Quattrini e C., *Cannero.*

È pure degna di encomio questa casa per le spazzole fine da testa e da abiti, uso inglese, come pure per le spazzole cilindriche per l'industria e per cannoni. Lavorazione perfetta. Le setole sono per la maggior parte prodotto nazionale, lavate e preparate dalla Casa, esportandone ancora all'estero.

Ratti e Paramatti, *Torino.*

Dall'ultima Esposizione di Torino, ove ebbero la medaglia d'argento, perchè solo esordienti in questa industria, perfezionarono di molto la loro lavorazione ed oggidì presentano una bellissima collezione di pennelli da pittori e da vernice, specialmente di vaio, martora, ecc., facendone forte spedizione all'estero.

Rossi e De Gaspari, *Torino.*

Importantissima fabbrica di montature d'acciaio e relative forniture per ombrelli. Sono veramente degni di encomio per il grande sviluppo dato in pochi anni a questa industria. Tutto indistintamente, dal bastone di ferro vuoto allo scheletro dell'ombrello, viene fabbricato nel loro stabilimento, che dà lavoro a circa duecento operai. Esportazione su vasta scala.

Torley e C., *Saronno.*

Per la perfetta lavorazione dei passamani e treccie sia in seta che in lana fina mohair, compete facilmente colla concorrenza estera.

Ugolini G., *Firenze.*

Splendida collezione di mosaici di Firenze, vere novità nei fiori ed uccelli con finitezza di lavorazione mai raggiunta fin'ora.

Diploma di Medaglia d'argento.

Albertini Giusto, *Vercelli*.

Stupenda collezione di piante artificiali di zinco dipinto a perfetta imitazione delle naturali; degno di lode.

Barbera Giacomo, *Torino*.

Portamonete e borsette; sono articoli correnti, di grande consumo, specialmente per le campagne, poichè i prezzi sono assai miti (*g. r.*).

Bonini Gerardo, *Torino*.

Bambole vestite in costumi, benissimo imitate, specialmente marionette e burattini.

Bosi H., *Firenze*.

Mosaici; notevole il quadro rappresentante il Palazzo Vecchio.

Calandrino Andrea, *Catania*.

Splendida collezione. Bastoni armati, ricoperti di pelle imitando a perfezione il legno fino.

Cane Fratelli, *Omegna*.

Importante fabbrica di forniture per ombrelli; notevole per le impugnature di metallo argentato, nichellato, da non temere la concorrenza estera.

Colombo Alfredo, *Milano*.

Portamonete e borsette di buona lavorazione nel genere corrente e prezzi da sostenere la concorrenza estera.

Conti Fratelli, *Torino*.

Specialità di fascie per bambini e cinghie cotone, lino e canapa. Lavorazione pregiata.

Dedonatis Antonio, *Torino*.

Per buona fabbricazione degli ombrelli nell'articolo corrente a prezzi convenienti.

Duina Fratelli, *Brescia*.

Unica fabbrica di ventagli mezzo fini, per la vendita grossista. Lavorazione buona; compete coll'estero.

Gabbio Domenico, *Torino*.

Notevole per le valigie tutto cuoio naturale, inchiodato, ribadito, come pure per le casse campionari per i viaggiatori di commercio.

Giudice Angiolo, *Savigliano*.

Bella mostra di selle militari, da corsa e da passeggio. Se lasciano qualcosa a desiderare nel finito, sono però compensate dal prezzo mite.

Gori Lorenzo, Firenze.

Bottoni per livrea. Lavorazione molto accurata in tutto.

Industria Italiana per la madreperla, *Taranto.*

Anche questa nuova ed importante industria avrà un grande avvenire e promette d'impedire l'importazione estera. Il campionario esposto da questa Ditta è molto bene lavorato e degno di lode.

Lanteri Giusto, Torino.

Bellissimo assortimento di spazzole dal genere più ordinario al mezzo fino, tutto articolo di gran consumo. La sua produzione è molto conosciuta anche all'estero per apparenza e buon prezzo.

Montelatici Giovanni, Firenze.

Mosaici di Firenze. Lavorazione buona, bene eseguiti i quadretti con figure.

Pozzi Giovanni, Torino.

Unico espositore e specialista di arcioni, bene eseguiti.

Prato Vittorio, Torino.

Lavori in avorio al tornio assai bene finiti con qualche perfezionamento nella pulitura.

Re Bartolomeo, Torino.

I finimenti per cavalli di lusso, da lui esposti, sono di buon gusto e molto bene lavorati.

Righini Desiderio, Torino.

Per l'accurata fabbricazione degli ombrellini fantasia e per l'importanza della sua esportazione in America.

Righini Giacomo e Figlio, Torino.

Pel complesso della sua produzione in ombrelli avuto riguardo all'antichità della Casa.

Rossi Fratelli, Milano.

Unica importante fabbrica di pipe di radica, che sostiene facilmente la concorrenza estera. Più della metà della sua produzione viene assorbita dall'estero. Apprezzata per la buona lavorazione e modicità di prezzi.

Scuola (R.) d'incisione sul corallo e di arti decorative ed industriali,
Torre del Greco.

Buona lavorazione in cammei di lava e conchiglia; per contro lascia a desiderare l'articolo tartaruga e corallo.

Taglieria (La), Novellara.

Pietre false. Nuova industria importata in Italia da pochi anni da Vincenzo Camparini. Mostra abbastanza interessante per le diverse qualità e forme di pietre tagliate da sostenere concorrenza colle fabbriche del Jura.

Terzi e C., Milano.

Ventagli fini con dipinti e pizzi. Lavorazione accurata che merita incoraggiamento.

Tonè Antonio, Torino.

Bella collezione di bambole snodate, lavorazione accurata ed abbigliamento elegante da non temere concorrenza dall'estero.

Torta Fratelli, Torino.

Fiori artificiali in stoffa; notevoli per la perfetta imitazione delle vaniglie.

Turpini F., Milano.

Nastrini vegetali; buona lavorazione, superiore all'articolo estero. Esportazione discreta.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Banfi Galileo, Milano.

Corone mortuarie e fogliami in metallo verniciato, discretamente bene lavorati.

Beccaria Attilio, Torino.

Corone mortuarie in metallo verniciato, lavorazione discreta.

Berrone Antonio, Torino.

Finimento da tamagnone: notevole pel suo sistema facilissimo di slacciatura della collana e tiranti.

Bosio Ettore, Venezia.

Mosaici di Venezia: articoli correnti discretamente lavorati.

Bruneri Felice, Torino.

Sacchi da viaggio: lavorazione discreta, solida, a buon prezzo.

Bruno Teresa, Torino.

Merita una ricompensa per la buona preparazione e lavorazione dei fiori naturali essiccati.

Camusso Sorelle, Torino.

Fiori artificiali in stoffa discretamente bene imitati. Meritano incoraggiamento.

Celle Annibale, Torino.

Vecchia fabbrica di spazzole. Quantunque i suoi metalli siano sempre di forma vecchia, sono però ben lavorati e più per la vendita al dettaglio che per l'ingrosso.

Cerutti D. B., Verona.

Lavori di osso. Quantunque la sua produzione lasci ancora un poco a desiderare, merita di essere incoraggiato.

Datta Giovanni, Tronzano.

Briglia di cuoio in un sol pezzo, senza cucitura, e cavezza di corda intrecciata senza nodi: molto pratiche e di solidità incontestabile.

Diverio Giuseppe, Torino.

Bastoni da montagna, alpen-stock: articolo corrente, prezzi bassi. Merita incoraggiamento.

Fiorelli Antonino, Palermo.

Valigie, assortimento di selle e finimenti da tiro: articolo di molta apparenza e poco prezzo.

Grossi G. B., Milano.

Gessi per sarti: lavorati bene da poter sostenere la concorrenza estera.

Marchetti M., Milano.

Giocattoli di latta da poco prezzo, discretamente ben lavorati; sostiene la concorrenza estera.

Martini Ernesto, Torino.

Bella collezione di spazzole di lavorazione accurata nell'articolo mezzo fino; tratta specialmente colla clientela dettagliante.

Monciero Fratelli, Moncalieri.

Fabbrica di ventagli di carta ordinari al massimo buon mercato.

Mondino Domenico, Piosasco.

Specialità di spazzole e brusche di radica; dà lavoro ad un discreto numero di operaie. Merita incoraggiamento.

Pagliero L. e C., Settimo Torinese.

Lavori di osso al tornio: lavorazione accurata, molto progresso nella pulitura; meritano incoraggiamento.

Rodini e C., Milano.

Assortimento di guernizioni per valigie-

ria; notevole la cerniera di sua invenzione a due fermagli invisibili per sacchi da viaggio.

Tonelli Agostino, Torino.

Scatole e ventole di cartone bene eseguite.

Tornamenti Pasquale, Varese.

Specialità in valigie in legno doppio (a 2 fogli di legno a fibra contrapposta) foderate con tela, leggiere e di solidità incontestabile, prezzo mite.

Zanetti Rinaldo, Brescia.

Finimenti per cavalli da vettura: articolo mezzo fino, lavorazione buona.

Menzione onorevole.

Beretta Stefano, Roma.

Astucci di metallo. Non hanno forse grande utilità pratica. Tuttavia merita incoraggiamento.

Bertani C., Milano.

Tele dipinte a mano per ventagli: articolo corrente ed a buon mercato. Merita incoraggiamento.

Borzacchini Augusto, Roma.

Astucci impermeabili per pennelli. Come sopra.

Bosio Giovanni, Torino.

Piccoli giocattoli di latta da poco prezzo, discreti. Per incoraggiamento.

Chelazzi Dante, Perugia.

Zainetti con pelo per scolari: assai bene confezionati, ridotti da vecchi sacchi militari.

Cichero Sebastiano, Taggia.

Bastoni di legno curvato per ombrelli: lavorazione discreta e prezzi buoni.

Enria Filiberto, Torino.

Bastoni a dischi di corno con anima di acciaio: pregievoli per la lavorazione di molta pazienza.

Giordana V., Torino.

Globi di carta per illuminazione: molta apparenza e poco prezzo.

Grosso Alberto, Torino.

Tele dipinte a mano per ventagli; mezzo fino. Merita incoraggiamento.

Mitrani Sebastiano, Monopoli.

Canestro di frutta in cera bene eseguito.

Moroni Luigi, Milano.

Per alcuni numeri di catene in ottone.

Prioris Pietro, Torino.

Frontale meccanico con tendina per fermare istantaneamente i cavalli. Merita incoraggiamento per la buona idea.

Rabagliati Gerolamo, Torino.

Cera per lucidare finimenti di cuoio; se ne riconosce la qualità soddisfacente.

Stratta Giacomo, Nole Canavese.

Manici di legno per fruste da vettura e carrettieri: articolo corrente, prezzi buoni.

Tassinari Ercole, Torino.

Treccie e frangie di paglia per ornamenti da scuderia; eleganza e poco prezzo.

Villa Giovanni, Torino.

Briglia con redini di sicurezza per fermare istantaneamente i cavalli.

Zabetta Giuseppe, Palermo.

Fiori naturali essiccati, lavorati discretamente da poter metterli in commercio.

Attestato di collaborazione.

Benedetto Stefano, capo-fabbrica della
Ditta Lanteri Giusto, *Torino*.

Inuggi Gaudenzio, capo-fabbrica della
Ditta Cane Fratelli, *Omegna*.

Pasini Virgilio, capo-fabbrica della Ditta
Quattrini e C., *Cannero*.

Rabbi Giacomo, capo-fabbrica della Ditta
Rossi e De Gaspari, *Torino*.

Taverna cav. Enrico, direttore della Scuola
d'incisione sul corallo, *Torre del
Greco*.

Toggia Giuseppe, capo-fabbrica della Ditta
Ratti e Paramatti, *Torino*.

Trivisini Raimondo, capo-fabbrica del-
l'Industria Italiana per la lavora-
zione della madreperla, *Taranto*.

SEZIONE XVI.

Prodotti di più industrie, ecc.

Lavori da decoratore;

Disegni e modelli d'arte applicata all'industria.

Diploma di Medaglia d'oro.

Monacelli A., Roma.

Espongono due grandi arazzi perfetta imitazione dell'antico, artisticamente eseguiti.

Morgari Rodolfo, Torino.

Presenta due grandi arazzi con buonissimi soggetti artisticamente dipinti mantenendo il carattere del vero arazzo.

Passera Fratelli, Torino.

Campioni d'imitazione marmi e legni. La collezione dei campioni presentati è degna di ogni encomio tanto per la nitidezza delle tinte come per la vera ed esatta rassomiglianza del vero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Angioletti Angelo, Milano.

Presenta due arazzi tessuti e bene orditi, di effetto assai riuscito.

Beroggi e Barberis, Torino.

Presentano molti saggi di pittura decorativa di diversi stili; tutti artisticamente eseguiti, addimostrando molta competenza nel genere.

Boca A., Torino.

Disegni sopra carta, a colori, per tappezzerie in carta, tanto di stile antico che moderno. Questo articolo è bene riuscito, con disegni di buon gusto e buona armonia di tinte.

Bonizzato Gioachino, *Verona*.

Presenta una copia di porta di stile antico, imitazione bronzo, con bassi ed alti rilievi. Lavoro in stucco e gesso eseguito artisticamente ov'è ben mantenuto lo stile.

Borzacchini Augusto, *Roma*.

Dipinto imitazione arazzo bene eseguito con tinte esatte e disegno artistico.

Cariolato Anna Maria, *Vicenza*.

Presenta cinque arazzi; bene imitato il carattere dell'arazzo, specialmente nelle tinte.

Guadagno Arturo, *Napoli*.

Due bassorilievi in gesso; merita lode uno con putti, lavoro di pregio non comune, dando prova l'autore di perfetta cognizione del disegno e buona padronanza della stecca modellatrice.

Laricchiuta Raffaele, *Bari*.

Dipinto decorativo in oro ed argento, sotto vetro, benissimo eseguito.

Linati ing. Eugenio, *Camerlata*.

Espongono due arazzi tessuti di effetto bellissimo e molto ben riusciti per le tinte.

Morandi Fratelli, *Firenze*.

Espongono diversi arazzi con buone composizioni, tinte pastose e disegni corretti.

Orsenigo A., *Milano*.

Presenta diversi album con disegni per ricamo, esattamente fatti con gusto artistico, non comune ai disegnatori di detto genere.

Orsi e Minoretti, *Milano*.

Colonna e vaso uso marmo, bassorilievi imitazione bronzo. La buona imitazione e la splendidezza delle vernici danno l'impronta del vero.

Patarchi Filippo, *Torino*.

Presenta molti articoli in pelle *gaufree*, genere eseguito artisticamente e con disegni di stile. Articolo importante, del quale si fa grande consumo.

Società Cooperativa Pittori, *Roma*.

Concorre collettivamente. Presenta diversi generi di pittura per decorazioni ed alcuni arazzi, dando in quei saggi prova di buona scuola e di gusto artistico.

Medaglia di bronzo.

Anfossi Giuseppe, Genova.

Pittura decorativa sotto vetro. L'insieme dei lavori esposti sarebbero di esecuzione discreta, ma traspare poca arte nel disegno tanto da rendere i lavori discretamente duri.

Bicci-Bocchigiani Gemma, Torino.

Presenta un arazzo ricamato in seta eseguito con molta diligenza e gusto artistico. (g. r.).

Binazzi Paolo, Firenze.

Presenta un vaso e rispettiva colonna, ad imitazione marmo. Lavoro bene riuscito e di buon gusto.

Ciminaghi Ambrogio, Milano.

Presenta diversi generi ad imitazione legno e marmo. Tanto le tinte come le vernici si presentano bene.

Federici Rodolfo, Brescia.

Campioni d'imitazione legno e marmi.

Devesi encomiare specialmente l'imitazione delle diverse qualità di legno.

Munari Modesto, Rovigo.

Capitello in cemento, di stile indiano, eseguito in carattere, con diligenza e castigatezza nel disegno.

Mussino Giuseppe, Torino.

Busto di un signore, caricatura in terra cotta spalmata di creta, fatto con discreta arte e bene modellato.

Regli Cesare, Torino.

Dipinti imitazione Gobelins, che, come tinte, sono fatti con cognizione del genere, però perdono del loro merito per soverchia sovrapposizione di colore.

Tellini Guglielmo, Torino.

Presenta molti acquarelli; tutti progetti per decorazioni d'appartamenti. Disegni bene condotti e di buon gusto.

Menzione onorevole.

Andrione Giuseppe, Torino.

Modello di Chiesa in cartoncino. Lavoro eseguito abbastanza bene,

Cagliari Giuseppe, Reggio Emilia.

Basilica in sughero, fatta con arte, ma di nessuna utilità.

Duce Nicola, Savona.

Campionario di decorazione uso legno,

marmo, ecc.: con vernice a smalto di buon effetto.

Merita incoraggiamento.

Frattini Italo Francesco, Finalmarina.

Presenta una sua specialità di mastice per caratteri di lapidi marmoree. Si crede possa essere di utilità pratica, se ha notevole durata.

Lavori di Istituti, Opere pie, ecc.

Diploma di Medaglia d'oro.

Collegio Orfane, Vercelli.

Questo collegio presenta oggetti di ricamo in bianco e disegni a matita. Tanto pei primi, come pei secondi, si deve tributare un plauso per la precisione con cui tutti i lavori sono portati a compimento, facendone così risaltare i molti pregi.

Istituto pei Figli della Provvidenza, *Milano.*

Espongono molti disegni a carboncino e modelli in creta e legno. Tutti questi generi sono benissimo eseguiti ed artisticamente condotti, tenendo calcolo dell'età degli autori.

Diploma di Medaglia d'argento.

Collegio degli Artigianelli, *Torino.*

Presenta molti disegni d'ornato e architettura a penna ed a matita, più diversi bozzetti fatti in creta, confermando con questi il buon metodo d'insegnamento ed un relativo progresso artistico.

Comitato Provinciale di *Lecce.*

Pizzi al tombolo eseguiti da donne di quella provincia; industria che promette assai per l'avvenire e presentemente sostiene molte famiglie. Esecuzione buona.

Congregazione di Carità, *Venezia*; Istituto Catecumeni; Orfanotrofo Femminile; Istituto *Mandù*; Conservatorio Zitelle (collettivamente).

Diversi generi di ricamo tanto in bianco che in colore. Inoltre presentano pizzi ad imitazione di antichi, benissimo eseguiti e mantenendo il carattere antico. Espongono anche varii pizzi al tombolo di bellissima e diligentata fattura.

Figlie della Carità; Asilo *Santa Teresa*; *Somma Vesuviana*, *Napoli.*

Lavori ricamati in bianco ed a colori. Bene eseguiti i primi, ma non si può dire così dei secondi, essendo questo genere anche difettoso nel disegno.

Istituto pei ciechi d'ambo i sessi, *Torino.*

Articoli in vimini, stuoie, pizzi all'uncinetto. Generi bene eseguiti e di discreto consumo.

Istituto Buon Pastore, *Torino.*

Confezioni in biancheria ricamata per signora, il tutto fatto con gusto, arte squisita, bel taglio e buona confezione.

Istituto di Carità per le fanciulle mendicanti, *Ancona.*

Presentano diversi oggetti ricamati in bianco ed in colori, solo però si deve tener calcolo del ricamo e non del disegno.

Istituto Margherita di Savoia, *Lecce.*

Pizzi al tombolo benissimo eseguiti. È un Istituto che merita encomio.

Orfanotrofio Femminile, Torino.

Presenta un orlo a giorno ed un copripiedi lavorato al *filet*, il tutto eseguito artisticamente e con buoni disegni.

Orfanotrofio Femminile Annesi-Capece, Maglie (Lecce).

Diversi pizzi al tombolo e del rinascimento. Tutti i lavori esposti mostrano come in quell'Istituto vi sia buona direzione e buon insegnamento.

Opera Pia Barolo, Torino; Istituto del Rifugio; Istituto delle Madalene (collettivamente).

Presentano molti ricami in bianco ed in colore, eseguiti bene, con gusto artistico. Si apprezza pure la scelta dei disegni per eseguirli.

Istituto (R.) delle Rosine, Torino.

Importante casa di educazione che si presenta con molti generi di ricami, tanto in bianco, quanto in colore ed in oro. Tutti lodevolmente eseguiti, ma poco corretti nel disegno.

Albergo (R.) di Virtù, Torino.

Presenta una collezione di disegni a matita e dipinti. Scuola della cui importanza fanno fede i lavori presentati a questa mostra, prova sicura di una buona direzione. Presenta pure un piccolo assortimento di catene d'oro fatte a maglia, a cerniera, ecc., industria pur essa ben coltivata e che fa onore allo stabilimento.

Scuola d'incisione sul corallo, Torre del Greco.

Drapperie per addobbi lavorate artisticamente con coralli; industria che la Scuola suddetta spera possa avere un grande sviluppo.

Istituto dei Ciechi « Davide Chiossone », Genova.

Stuoie lavorate con erba di cocco e lavori all'uncinetto. I primi sono articoli di utilità pratica, e l'Istituto ne fa un grande smercio.

Società Centrale Operaia Napoletana.

Espone circa 150 disegni a matita e pastello; lodevoli in particolare quelli presi dal vero e da gessi. Il buon risultato dei lavori esposti si deve certo alla buona direzione ed alla perizia dei maestri.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Albergo dei poveri, Genova.

Presenta un lenzuolo ed un fazzoletto discretamente eseguiti, ma entrambi poco felici nel disegno; tale fatto diminuisce il merito del lavoro.

Educatorio Sordo-mute povere, Torino.

Guarnizione per altare, ricamata in oro ed in seta a colori. Presenta pure ricami in bianco, bene eseguiti, ma mancanti di buone linee di disegno.

Istituto Sacra famiglia, Torino.

Espone un assortimento di lavori in bianco, ricamati discretamente, ma deficienti nel disegno.

Istituto pei ciechi, Padova.

Diversi oggetti lavorati all'uncinetto, discretamente eseguiti e con relativa precisione.

Istituto pei ciechi, Milano.

Presenta ricami assortiti, e pizzi al tombolo, come pure diversi articoli lavorati con vimini, abbastanza bene eseguiti.

Istituto di S. Maria, Torino.

Presenta una tenda ricamata stile 500 e diversi ricami in bianco. Si deve tener calcolo solamente della tenda, lavoro abbastanza ben condotto.

Orfanotrofo e laboratorio SS. Annunziata, Benevento.

Copripiedi in seta, fatto con precisione e buon gusto, ben condotti disegno e ricamo. Non felice però è un quadro dipinto e ricamato.

Orfanotrofo femminile, Saluzzo.

Espone un controaltare ricamato in oro e seta, con infelice disegno, ma abbastanza ben lavorato. Presenta pure ricami in bianco discretamente eseguiti.

Ospizio delle povere figlie, Bra.

Presenta diversi ricami ed un discreto assortimento di confezioni per signora, il tutto abbastanza bene eseguito e di utilità pratica.

Ospizio delle povere figlie, Alba.

Ricami in bianco assortiti, passabilmente fatti, ma troppo infelici nel disegno. Presenta pure una bandiera per società operaia, bene eseguita e di disegno corretto; è perciò che solo di questa si deve tener calcolo.

Ospizio delle figlie orfane (annesso al R. Ospedale), Saluzzo.

Espone diversi ricami in bianco, passabilmente ricamati, ma infelici nei disegni.

R. Conservatorio del SS. Rosario, Torino.

Diversi generi di ricami in bianco, condotti con maestria e buon punto, ma molto deficienti nel disegno.

Società Artisti Operai, Castellamonte.

Disegni e modelli in terra cotta, lavoro di utilità pratica. Merita incoraggiamento.

Società R. Patrocinio giovani corrigendi d'ambo i sessi, Torino.

Presenta generi di selleria, bardature, articolo dozzinale, ben costruito. Ricami in bianco ed in colore, poco esatti e non troppo buoni i disegni.

Suore S. Giuseppe, Torino.

Educatorio della Casa Madre, Id.

Istituto protette di S. Giuseppe, Id.

(Collettivamente).

Espongono diversi oggetti ricamati in colore, ed in bianco, come pure dipinti sopra ceramica. I ricami in bianco non sono troppo esattamente eseguiti e mancano anche per esattezza nel disegno.

Menzione onorevole.

Alunni Società centrale operaia napoletana, Napoli.

Un bassorilievo in gesso e cinque in terra cotta, passabilmente eseguiti.

Conservatorio del Suffragio, Torino.

Ricami in bianco e rinascimento; mediocrementemente eseguiti; brutti i disegni.

Istituto sordo-muti poveri di campagna, Milano.

Diversi generi di ricamo in bianco; lavoro comune e certo di poca pretesa.

Istituto Rachitici, Mantova.

Presenta diversi generi di ricamo in bianco ed in colore, articoli semplicissimi e relativamente bene eseguiti, tenuto calcolo dei componenti l'istituzione.

Istituto Alfieri-Carrù, Torino.

Espone pochi lavori in bianco ed in colore, ricami comunemente eseguiti.

Istituto Gualandi (Sordo-muti d'ambo i sessi), Roma-Bologna-Firenze.

Ricami in colore e fiori finti, mediocri.

Laboratorio di S. Gioacchino, Torino.

Espone un lenzuolo ricamato discretamente, ma, essendo il disegno fuori di ogni regola d'arte, il ricamo perde assai del vero effetto.

Opera pia Barolo, Torino.

Istituto S. Anna, Id.

(Collettivamente).

Diversi generi di ricamo in bianco ed in colore, piuttosto mediocri.

Suore Preziosine, Monza.

Quadro in ricamo: Ritratti dei Reali. Meritano incoraggiamento per il buon concetto dell'argomento.

Lavori di dilettanti.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cenni Ebe, Genova.

Quadro ricamato, soggetto campestre, ben condotto il disegno, magnificamente eseguito, esatto nelle tinte, e tale da meritarsi lode.

Vaccaro Rosalia, Palermo.

Quadro di soggetto pompeiano; lavoro splendidamente ricamato, con disegno corretto e tinte artisticamente applicate. Merita grande considerazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Aliora-Melotti Amalia, Torino.

Pizzi assortiti, con trine e senza, eseguiti esattamente e con buoni disegni.

Bastanzi-Bottoli Augusta Vittorio, Treviso.

Espone otto quadri ricamati uso tessitura abbastanza bene e con disegni buoni; fatti con molta cura, benchè articolo fuori d'uso.

Castaldi Sofia-Adele, Firenze.

Quadro ad imitazione Gobelin, punto e tinte esatti e benissimo condotto il lavoro.

Conti Elisa, Piacenza.

Ricami in colore ed in bianco. L'insieme di questi ultimi è buonissimo come pure i disegni. I ricami in colore sono passabili.

Migera-Trotta Elvira, Aquila.

Fazzoletto; bene eseguito il ricamo e abbastanza buono il disegno. Merita perciò molto incoraggiamento.

Modigliano Corinna, Roma.

Dipinto sopra velluto, uso arazzo. Buono il disegno; freschezza di colori e buon impasto di tinte.

Olina Elisa, Torino.

Guarnizione di mussola dipinta con buon gusto e buona esecuzione, più due piastrelle in maiolica, esse pure dipinte accuratamente.

Operti-Gramantieri Margherita, Bra.

Due quadri, uno ricamato e l'altro dipinto all'acquerello. Discreto il dipinto e bene eseguito l'altro.

Thiesenhausen Baronessa Speranza, Firenze.

Presenta diversi oggetti in legno e cuoio, lavorati a punta di platino. Lavoro artistico e ben imitato il carattere antico.

Chiara Vittor, Genova.

Parafuoco ricamato sopra pergamena, disegno stile 500; bene eseguite le due parti laterali.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Aliberti-Franceschini Zemira, Torino.

Fazzoletto ricamato in bianco: passabilmente eseguito come disegno e ricamo.

Asinelli Giuseppe, Casale.

Grande quadro rappresentante la carta d'Italia, eseguita in raso imbottito e cornice ricamata.

Bigone Battistina, Torino.

Quadro ricamato incompleto; punto e disegno buoni, ma mancanti di morbidezza.

Boggero Ermelinda, Torino.

Vaso stile pompeiano dipinto a freddo. Il disegno ben condotto e le tinte bene imitate danno quasi l'illusione che il detto vaso sia autentico dell'epoca.

Bruno Giovanni, Torino.

Fogli di costruzione: saggi disegnati ed eseguiti dall'autore. Ognuno con pazienza può formare i principali monumenti di Torino. Passatempo utile per giovinetti.

Cozza Annina, Torino.

Tenda ricamata e dipinta, parafuoco idem. Lavori passabilmente fatti.

Galliano marchesa Alayde, Genova.

Vetrina contenente diversi generi di ricami, di grandi dimensioni. Ricami in stile cinese, ma alquanto trascuratamente eseguiti, una tenda del 400 a punto imbottito, non troppo esatta.

Giannini Ada, Firenze.

Ricami sopra pergamena: ben condotti i disegni e ben ricamati.

Maugeri-Ajello Antonina, Messina.

Fazzoletto ricamato abbastanza bene e disegno discretamente composto.

Novarese Emma, Torino.

Parafuoco ricamato con disegno cinese: discretamente imitato il carattere.

Novarese Lena, Torino.

Due stores dipinte, stile cinese; disegno passabilmente eseguito, e discreta l'imitazione dello stile.

Perasso Luigia, Genova.

Quadro ricamato con tinte deboli e poco naturali; duro nel disegno e difettosa la figura nella bocca. Merita però incoraggiamento.

Ravelli Matilde, Torino.

Paravento ricamato comunemente; disegno non in stile esatto. Merita però considerazione.

Silvestri Maria, Venezia.

Due parafuochi con paesaggio ed uccelli: ricamo passabilmente fatto.

Suria Sorelle, Torino.

Coperta eseguita con piume bianche; lavoro di effetto e bene ideato.

Taricco Lucia, Torino.

Presenta due quadri ricamati al punto raso: lavoro passabile, però duro nel disegno per mancanza di cognizione dello stesso.

Taddei Maria, Montecatini.

Oggetti di fantasia, cappelli per signora, canestri, ecc., eseguiti con midollo di sambuco: di bell'effetto e massimo buon prezzo.

Zanardi Egle, Roma.

Quadro ricamato a punto raso, ma con tinte deboli: buon disegno. Merita considerazione.

Zannoni Sorelle, Padova.

Presentano diversi ricami comunissimi, più un pizzo con molto lavoro, ma non molto artistico. Meritano incoraggiamento.

Menzione onorevole.

Amadasi Elvira, Cuneo.

Ventaglio dipinto sopra seta: lavoro semplice, elementare.

Augiero Antonio, Napoli.

Presenta un letto-gemello metallo *Thio*, con anima in ferro. Articolo di mediocre effetto, prezzo discreto.

Bianco-Martinengo Carlotta, Torino.

Ricami a riporto, uso mosaico, con ferri ed in bianco, unico articolo quest'ultimo da tenersi in considerazione.

Brandi Salvatore, Napoli.

Bronzo artistico "Una bagnante", modellato bene, ma composizione comune.

Buzio Pacifico, Pavia.

Oggetti per guarnizioni da salotto, in ferro torto: articoli di fantasia leggeri e di buon gusto.

Caffarel-Deker Maria, Torino.

Due dipinti su vetro ad olio, con figure; un tavolo dipinto idem, con fiori. Durissimi i primi e discreto il secondo.

Cioppa Pasquale, Napoli.

Costumetto in bronzo artistico, modellato discretamente, che merita d'esser preso in considerazione.

Coci Giovanni, Napoli.

Presenta 6 paia scarpe dozzinali, buone cuciture e discreto taglio.

De Gillis Emilio, Villafalletto (Cuneo).

Presenta una gabbia in ferro e legno. Come complesso, bene eseguita, ma lavoro di grande pazienza senza compenso pratico.

Delleani Nina, Torino.

Presenta diversi generi di ricami e dipinti. Discreti i ricami in colore e il pizzo, poco buoni e duri i dipinti.

De Zio Francesco Paolo, Ruvo (Puglia).

Quadro eseguito in paglia uso mosaico. Il lavoro si presenta bene come soggetto e come disegno, ma l'insieme non ha nulla di pratico.

Liuzzi Guglielmina, Arta (Udine).

Ricamo esattamente eseguito, ma mancante di disegno e di proporzioni.

Maratea Raffaele, Napoli.

Espongono 4 mandolini di bella apparenza, Si considerano per la sonorità della cassa e massimo buon prezzo.

Morelli Corinna, Livorno.

Quadro ricamato in parte passabilmente e fatto molto duramente.

Orsini Teresa, Torino.

Ricamo in bianco a *lambrequin*, genere comune. Merita però considerazione.

Padovani Emilia, Ancona.

Quadro ricamato discretamente, ma rovinato da errori di disegno.

Polotti di Zumaglia, Torino.

Calendario perpetuo meccanico con figurine. Gran lavoro di pazienza senza risultato pratico.

Rho Virginia, Torino.

Fazzoletto ricamato discretamente, ma fatto su disegno antiartistico, perciò è tenuto calcolo del solo ricamo.

Sali-Sforzini Francesca, Pavia.

Ghirlanda fiori in cera abbastanza ben riusciti.

Tedeschi Rosmunda, Torino.

Due quadri ricamati a colore: non troppo esattamente e non bene applicate le tinte.

Vicentini Allegrezza, Aquila.

Fazzoletto imitazione pizzo, eseguito passabilmente.

Sistema e mezzi di pubblicità.

Diploma d'onore.

De Andreis Gottardo, Sampierdarena.

Importantissimo stabilimento per la fabbricazione in ogni genere di lavori in metallo smaltato e litografato ad uso *rèclame*, eseguiti con molta finezza ed eleganza. Splendida lavorazione di vassoi in concorrenza all'estero.

Degno di lode per lo slancio dato in pochi anni a questa industria, e per l'insuperabile perfezionamento raggiunto.

Diploma di Medaglia d'oro.

Matossi Andrea, *Torino*.

Fabbricante importante di articoli in latta per réclame. Presenta un vasto assortimento di cartelli, scatole per conserve, ecc. Disegni di buon gusto e fedelmente eseguiti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Finetti e C., *Milano*.

Importante Ditta di pubblicità, che con l'estesissima corrispondenza e colle relazioni in tutti i Comuni d'Italia, seppe compilare guide, annuari, statistiche da rendersi utili e necessari in ogni casa.

Ghizzolini Angiolo, *Brescia*.

Presenta quadri e cartelle per réclame, dipinti sottovetro, specialità; diligentemente fatti, con buoni disegni e bella armonia di tinte. Provveditrice dei principali stabilimenti industriali.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Grimaldi Fratelli, *Bari*.

Réclame in cromolitografia su latta, passabilmente eseguiti: disegni accurati. Merita incoraggiamento.

Mariani Giuseppe, *Arona* (Lago Magg.).

Bella collezione di guide-orario per uso réclame, per ferrovie, navigazione sui laghi italiani e svizzeri, riviera ligure,

illustrate da carte geografiche, panorami, ecc. Abbastanza utile e chiara.

Pubblicità Lagunare, *Venezia*.

Indicatore ufficiale, con tabelle per viaggiatori, specialmente per piroscafi. Merita di essere preso in considerazione per la sua praticità.

Menzione onorevole.

La Mondiale (Carlo Rossari e C.), *Torino*.

Réclame in cromolitografia per scatole di fiammiferi: articolo abbastanza pratico.

Pugni Luigi, *Milano*.

Tabella-orario ferroviario, bene ideata, utile anche per la réclame.

Turpini F., *Milano*.

Nastri per legare i pacchi, con stampato il nome della Ditta chiesta. Buona trovata.

Mostra Valsesiana.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Durio-Zanaroli Giulia.

Presenta un pizzo per vetri, imitazione *dentelles*: lavoro riuscito e da tenersi in considerazione.

Falcione Ambrosina.

Diversi pizzi in filo greggio fatti ad ago a punto indietro, eseguiti correttamente. Merita lode per la grande pazienza esercitata.

Menzione onorevole.

Crida-Padovan Rosina.

Un lenzuolo e fodera ricamato in filo bianco: lavoro comune.

Poetti Blesilla.

Un fazzoletto fatto a *filet*, in seta cruda; lavoro passabilmente eseguito.

Zenoni Rachele.

Un pizzo fatto all'uncinetto, passabile.

Mostra Valdostana.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Comitato Valdostano.

Espone diversi pizzi *dentelles* della Val di Cogne. Buona industria e di qualche importanza. I lavori sono bene eseguiti, da poter far fronte alla fabbricazione di Cantù.

Mostra Sarda.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Campus Maria.

Presenta due fazzoletti a *filet*, lavoro bene diligentato e con un buon disegno.

Ministero dell'Interno - Mostra Carceraria.

Diploma di Medaglia d'oro.

Casa Penale per donne, Perugia.

Importante mostra di ricami a merletto, in particolare un ombrello, ricamo uso Bruxelles; bene eseguiti, buon gusto e disegni corretti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Casa di reclusione, Pogliano.

Spazzole modello militare. Bella lavorazione.

Casa di Correzione di Urbino.

Tappeti ritagli di cuoio, molto convenienti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Casa di reclusione, Amelia.

Tabacchiere di corno fantasia, bella lavorazione.

Casa di reclusione, Ancona.

Ceste di giunco imbottite per servizio postale e cassette da viaggio bene eseguite.

Casa di reclusione, Portoferraio.

Canestri di paglia finamente lavorati.

Casa di pena per donne, Trani.

Diversi ricami in bianco, genere comune e bene diligentato.

Istituto di correzione paterna, Bologna.

Finimenti per cavalli, lavorazione discreta.

Stabilimento penale per donne, Torino.

Camicie ricamate in bianco e un piviale ricamato a colori ed in oro, ma perde di qualche pregio per l'inferiorità del disegno.

Menzione onorevole.

Casa di reclusione, Lecce.

Specialità di scope di palma, buone e molto pratiche.

Casa di reclusione, Portoferraio.

Sacchi di tela con cerniera per messaggerie postali.

Casa di reclusione, Brindisi.

Lavori (sporte) in erba detta *Lesca*, lavoro ordinario, dozzinale ma pratico.

Casa di reclusione, Noto.

Tappeti di paglia e *coffe* per trasporto carbone e zolfo. Lavoro ordinario, ma pratico per il suddetto uso.

Casa di pena per donne, Venezia.

Fazzoletto ricamato, quadrato a *filet*, lavori comuni. Per incoraggiamento.

Casa di pena per donne, Messina.

Due fazzoletti ricamati in bianco, eseguiti mediocrementemente.

Attestato di collaborazione.

Luino Ingegnere.

Per l'opera lodevolissima e veramente meritevole d'encomio da lui prestata coll'ideare e dirigere i lavori di costruzione delle Case Valsesiane (*g. r.*).

Diploma di benemerenza.

Ministero degli Interni.

Per la bellissima raccolta di saggi delle industrie, alle quali vengono applicati i detenuti nelle case di pena, per l'ordinamento intelligente con cui vennero esposti quei saggi, per l'ampio ed elegante padiglione in cui li raccolse, accrescendo il lustro dell'Esposizione Generale (*g. r.*).

Comitato per la Mostra Valsesiana, Varallo.

Per l'edificio costruito ad imitazione delle case alpestri della Valsesia e per la magnifica mostra in essa raccolta, ordinata con ottimo gusto e con intelligente genialità, così da dare una chiara idea del carattere di quella industriale regione (*g. r.*).

Lovisato Pia, Cagliari.

Perchè ad essa si deve la collezione dei saggi di piante, industrie della Sardegna, esposte nel ricco padiglione destinato ai prodotti dell'isola (*g. r.*).

SEZIONE SPECIALE

MANUFATTI OPERAI

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	—	—
Medaglie d'oro	»	7	—
Medaglie d'argento	»	20	—
Medaglie di bronzo	»	25	—
Menzioni onorevoli	»	5	—

SEZIONE SPECIALE

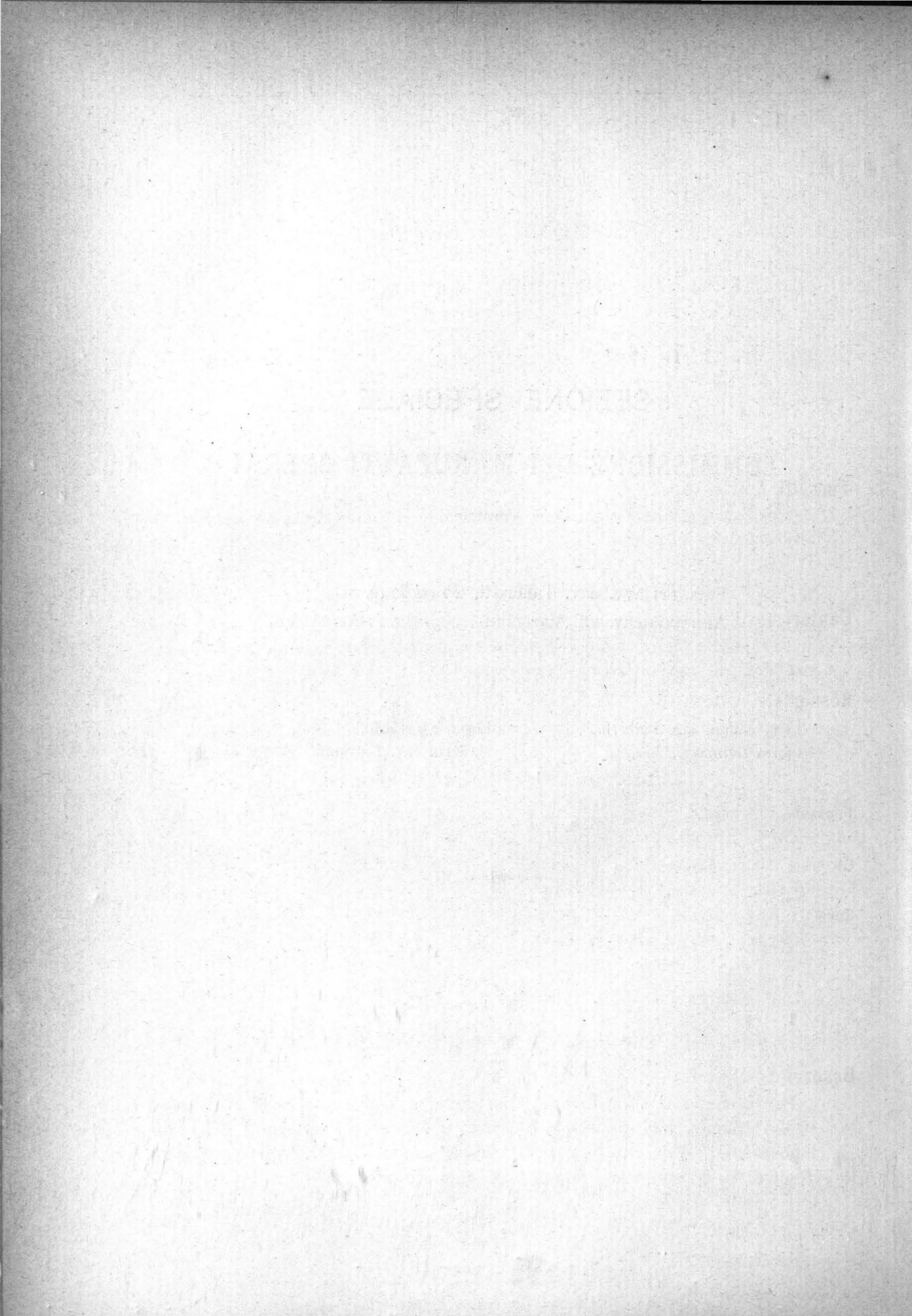
COMMISSIONE DEI MANUFATTI OPERAI

FRISSETTI avv. cav. Tancredi, *Presidente.*

ARNEUDO cav. uff. Marcellino, *Segretario-Relatore.*

ALLASIA comm. ing. Filiberto.
GIANOLIO Dalmazzo.

LOSIO ing. Carlo.
MARTINA cav. Giovanni.



SEZIONE SPECIALE

Manufatti operai.

DIVISIONE I. — SEZIONE I.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ferretti Valentino.

Per l'accuratissima esecuzione e molta diligenza dimostrata nel suo modello di locomotiva sezionata.

Diploma di Medaglia d'argento.

Cantori Carlo.

Per perizia nel disegno e fondate cognizioni di storia dimostrate nel suo saggio di calligrafia e storia.

Rossignoli Antonio.

Per l'abilità tecnica di lavorazione che presenta il suo modello di locomotiva.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Faussone Raimondo.

Piccolo manuale per gli operai tornitori.

Generali Girolamo.

Tavola-carta geografica in rilievo.

Revel Giovanni Paolo.

Piccolo corso di disegno meccanico.

DIVISIONE II. — SEZIONE I.

Diploma di Medaglia d'oro.

Besozzi Innocente.

Per la genialità, l'eccezionale buon gusto e la praticità delle sue composizioni commerciali in cromotipografia, e per avere introdotto una utile innovazione nel sistema di fondi in cartone compresso resistenti alla tiratura di oltre 20,000 esemplari, fondi da lui stesso disegnati.

Diploma di Medaglia d'argento.

Comer Edoardo.

Per l'accuratezza della stampa e la bontà dell'avviamento dei suoi lavori tipografici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Paganetti Enrico.

Composizioni tipografiche.

DIVISIONE II. — SEZIONE III.

Diploma di Medaglia d'argento.

Lamberti Serafino.

Per l'utile innovazione dell'aggiunta ai pianoforti d'una pedaliera per le ottave basse.

DIVISIONE VI. — SEZIONE I.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Enrietti Giacomo.

Modello di motore rotatorio.

DIVISIONE VI. — SEZIONE II.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cerutti Giovanni.

Violino per la lavorazione dei marmi.

Pochettino Giacomo.

Modello di fresa.

DIVISIONE VI. — SEZIONE III.

Diploma di Medaglia d'argento.

Capello Filippo.

Per la buona esecuzione e la pratica utilità del suo congegno per allacciare i perni.

Garabello Paolo.

Per l'utilità riscontrata nel suo compasso per calettatura delle manovelle.

Lingua Paolo.

Per l'ingegnosità del suo trovato per la sicurezza dei treni ferroviari,
detto: *Avvisatore meccanico*.

Marchiaro Luigi, Milano.

Per avere ideato utili perfezionamenti alla macchina per tornire le ribaditure.

Pasquini Giuseppe, Verona.

Per la perizia non comune dimostrata nella lavorazione in ferro battuto
di una cornice di camino per locomotiva.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ghiò Attilio, Roma.

Bicicletta.

Monge Giovanni Battista.

Bicicletta smontabile.

Locoman Elpidio.

Bicicletta.

Taragna Luigi.

Apparecchio tornitore.

DIVISIONE VI. — SEZIONE VI.

Diploma di Medaglia d'oro.

Borri Antonio, Torino.

Per la finitezza e precisione che presenta il suo pendolo regolatore.

Ferrero Angelo, Torino.

Per la perfezione riscontrata nel motore orizzontale e scappamento per
cronometri.

Diploma di Medaglia d'argento.

Cambiano Giuseppe.

Per l'abilità e precisione nella esecuzione di viti a passo progressivo e a
doppio filo.

Ribaudino Giovanni.

Per avere esposto un compasso centesimale e squadro goniometrico per-
fettamente ultimato.

Rivet Luigi, Torino.

Per la lodevolissima esecuzione del suo cronometro brevettato.

Tonderini Vittorio.

Per la genialità e buona lavorazione della sua serratura a staffa.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Lomellino Pasquale.
Calzature.

Morelli Piana Elisa, *Bologna*.
Ricami.

DIVISIONE VII. — SEZIONE X.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cotelella Giuseppe.
Cornice intarsiata.

Genti Angelo.
Sofa a letto.

Crovella Carlo.
Mobili.

Gobbi Antonio.
Mobili.

Menzione onorevole.

Bellot Giuseppe.
Cornice intarsiata.

Chiò Andrea.
Sofa a letto.

DIVISIONE VII. — SEZIONE XI.

Diploma di Medaglia d'oro.

Acerboni Antonio.
Per la rara perfezione del suo modello di locomotiva.

Diploma di Medaglia d'argento.

Massadro Giuseppe, *Torino*.
Per la non comune perfetta tiratura a martello del rame di un cappello da alambicco e di una zuppiera con coperchio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Biondi Filippo fu Gaet., *Agira*.
Serrature.

Gherardi Antonio. Serrature.
Musso Vincenzo. Cesoie.

DIVISIONE VII. — SEZIONE XII.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bensone Giuseppe.

Per l'ammirevole esecuzione di un tavolino in marmo intarsiato.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bosio Carlo.

Per pregevoli lavori in ferro fucinato.

Fraboni Carlo, *Bologna*.

Per il nuovo sistema di ferramenta bene ideato di una finestra ad armadio.

Gatti Bernardino.

Per l'irreprensibile e perfetta lavorazione d'una inferriata da finestra.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Tagliabue Napoleone.

Iscrizioni su marmi.

DIVISIONE VII. — SEZIONE XIII.

Menzione onorevole.

Dini Gino.

Testa di bimbo in ceramica.

DIVISIONE VII. — SEZIONE XV.

Diploma di Medaglia d'argento.

Molinatti Giuseppe, *Torino*.

Per i bei lavori d'intarsio in corno da lui presentati.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ferrero e Gualco.

Scope di saggina.

Prioris Pietro, *Torino*.

Frontale-maschera per cavalli.

Menzione onorevole.

Stratta Giacomo, *Nole Canavese*.

Fruste e bastoni.

Turia Filiberto.

Bastoni di corno.

DIVISIONE VII. — SEZIONE XVI.

Diploma di Medaglia d'oro.

Borra Annetta, *Torino*.

Per la perfezione riscontrata nel ricamo di una portiera e per la sapiente combinazione delle tinte.

Diploma di Medaglia d'argento.

Verani Ferdinando.

Per la perfezione di lavorazione del suo modello di locomotiva.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cozza Anna.
Ricami.

DIVISIONE VIII. — SEZIONE I.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Giuliano Giuseppe.
Animali imbalsamati.

DIVISIONE IX.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Dogliani Giuseppe.
Pattini-bicicletta.



DIVISIONE VIII.

INDUSTRIE AGRICOLE

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	15	—
Medaglie d'oro	»	103	—
Medaglie d'argento	»	183	—
Medaglie di bronzo	»	154	—
Menzioni onorevoli	»	96	—

DIVISIONE VIII.

INDUSTRIE AGRICOLE

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

OTTOLENGHI comm. Leonetto, *Presidente*.

ROSSI ing. cav. Cesare, *Vice-Presidente*.

ARMANDI avv. cav. G. I., *Segretario*.

SEZIONE I. — Agricoltura.

REBAUDENGO conte avv. Eugenio, *Presidente*.

JEMINA prof. cav. Augusto, *Segretario*.

JEMINA prof. cav. Augusto, *Relatore*.

GRIBODO ing. cav. Giovanni "

BERNARDI ing. prof. Luigi "

BELLI prof. dott. Saverio "

SARTORI prof. cav. Giuseppe "

LISSONE cav. Sebastiano "

ALOJ prof. Antonio.

ALPE prof. Vittorio.

AMEDEO conte di LAMPORO Luigi.

BALDASSARE cav. Salvatore.

BARBÒ conte Guglielmo.

CAMPREDON D'ALBARETO conte Emanuele.

CASELLA avv. Domenico.

CASTIGLIONI Aroldo.

GRAZZI-SONCINI prof. cav. G.

LINDEMANN cav. Giovanni.

MINOGLIO avv. cav. Giovanni.

MORINIELLO ing. cav. Giovanni.

NICCOLINI march. Ippolito.

OHLSSEN dott. cav. Carlo.

OTTAVI dott. Edoardo.

PASQUI ing. comm. Tito.

RAINERI prof. Giovanni.

SIGNORINI ing. cav. Carlo.

SORMANI-MORETTI comm. Luigi.

SPALLANZANI prof. cav. Pellegrino.

SEZIONE II. — Prodotti alimentari.

ROSSI ing. cav. Cesare, *Presidente*.

ARMANDI cav. avv. G. I., *Segretario-Relatore*.

BURDESE cav. Giovanni.

CAMUSSI avv. Eugenio.

CANONICO Silvio.

CIRIO comm. Francesco.

CITO cav. Francesco.

COMBONI prof. Enrico.

COTTO geometra Antonio.

DE ARCAÿNE avv. Vincenzo.

DE VINCENTIIS prof. Edoardo.

FIORIO Antonio.

GIACCONE cav. Eugenio.

MANNO bar. Efisio.

MARCHESI cav. Eudimio.

MARTINOTTI dott. Federico.

MENOZZI cav. Luigi.

MILANO cav. Edoardo.

MORIONDO cav. Ettore.

OTTONE Giuseppe.

PANDOLFINI conte comm. Alessio.

PELAZZA Bartolomeo.

PESCE Bartolomeo.

PORPORATI Carlo.

POSSETTO dott. cav. Giovanni.

SPATZ cav. Giuseppe.

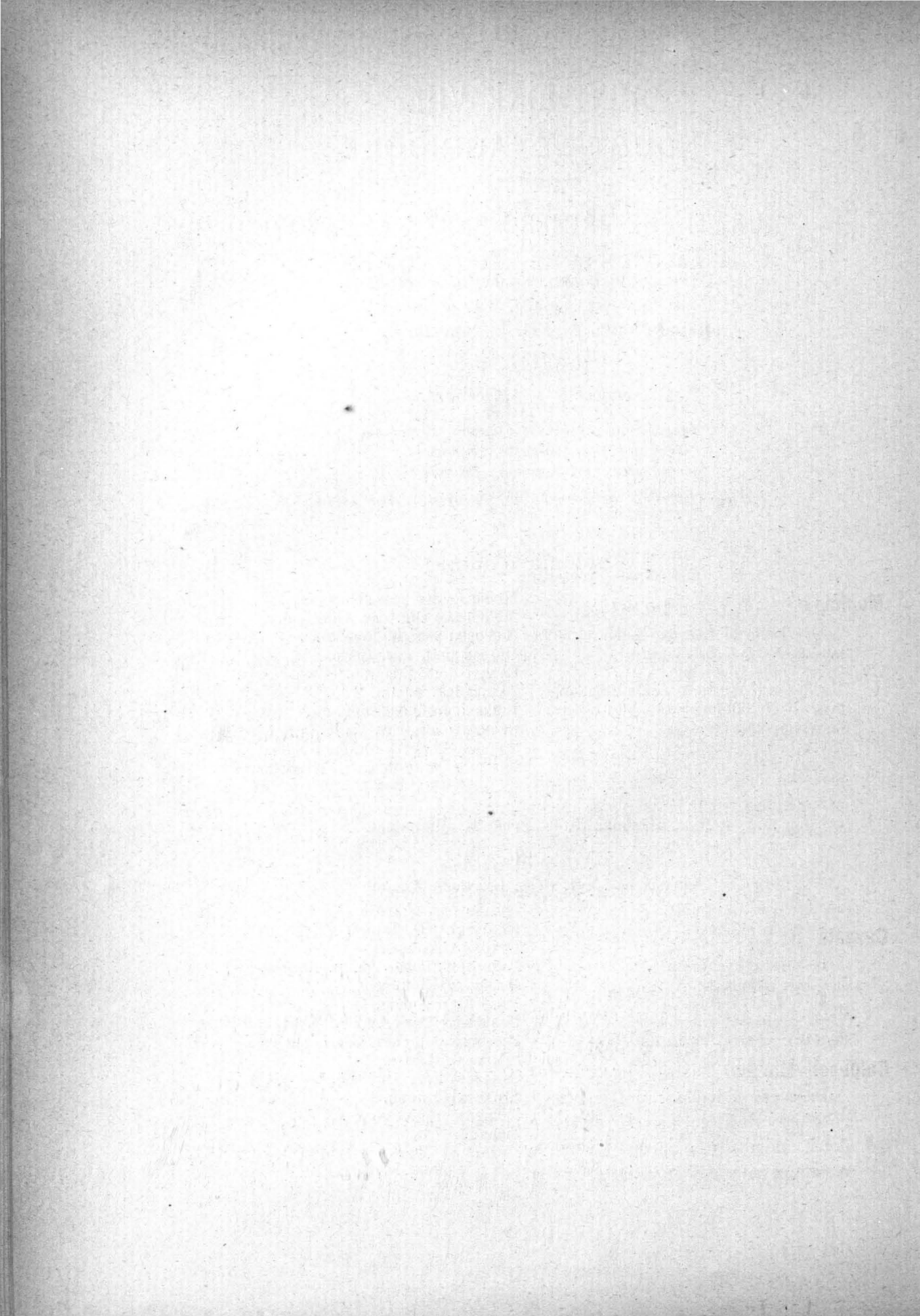
STRAMBIO avv. Annibale.

STRATTA Firmino.

VALENTINI rag. Oronzo.

ZEME Roberto.

ZOCCO cav. Donato.



DIVISIONE VIII.
Industrie Agricole

SEZIONE I.
Agricoltura.

Agricoltura generale e Prodotti del suolo.

Diploma d'onore.

Municipio, Cologna Veneta.

Presenta la più bella ed accurata esposizione del rinomato frumento Colognese da semina, sia in granella quanto in pianta, coi diversi terreni, accompagnati da analisi chimiche e dati statistici. La relazione a stampa pone in evidenza la continua, solerte cura di selezione per migliorare questo frumento italiano che primeggia coi migliori grani esteri. Lodevole è l'opera del Municipio nel tutelare e nel promuovere le cure di coltivazione della preziosa pianta, e nell'aver riunito in una imponente mostra centinaia di proprietari. Utile è la carta agronomica che pone in evidenza la zona di coltivazione di detto frumento.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cazzola Fratelli, S. Bonifacio (Verona).

È uno stabilimento industriale per la cernitura del rinomato grano da semina di Cologna. Come si rileva dalla lettura dell'opuscolo a stampa che illustra la mostra, l'impianto venne fatto dalla Casa Daverio di Zurigo e può cernere 300 quintali nelle ventiquattro ore.

Calderoni-Martini Pasquale, Gravina di Puglia (Bari).

Presenta i prodotti del podere Lipinti dell'estensione di ettari 658 ben ripartita tra le colture. In un'accurata relazione indica i soddisfacenti prodotti complessivi e medii. I campioni sono splendidi e dinotano un'accurata e progressiva coltivazione.

Comizio Agrario, Ivrea.

Pregevole è la mostra agraria collettiva di tutti i prodotti agrari del Circondario. Dalla relazione scritta si rileva l'opera attiva del Comizio la quale si esplicò in conferenze agrarie ambulanti, magistrali. Fu il primo Comizio che nel 1889 indisse le conferenze militari agrarie al Presidio di Ivrea, sovvenzionò le monte taurine, promosse l'opera del rimboschimento.

Potenziani Principe Giovanni, Rieti.

Per interessante collezione dei prodotti del suolo accompagnata da relazione scritta, da cui emerge il lodevole e razionale sistema di coltivazione, informato ai progressi agrari nel preparare e concimare le terre, nell'accurata coltivazione del grano, nella selezione dei semi, conseguendo un alto prodotto per unità di superficie e sopra una vasta tenuta.

Trifoni Serafino, Giulianova (Abruzzo I.).

Bellissima serie di cereali e legumi ottenuti nella tenuta, premiata con Diploma d'onore e lire 3000 nel concorso del 1895, illustrata da una relazione da cui si rileva l'indirizzo razionale, la buona rotazione agraria, l'uso della concimazione chimica.

Diploma di Medaglia d'argento.

Brena Camillo, S. Bonifacio (Verona).

Tipo di podere razionalmente coltivato e con importanti miglurie agrarie. Bellissimo prodotto di grano.

Comizio Agrario, Modica (Siracusa).

Esposizione collettiva di semi e prodotti, illustrata da relazione scritta in opuscoli.

Comizio Agrario, Siena.

Presenta una ricca e si può dire completa collezione dei prodotti agrari del territorio. La Giuria lamenta che la relazione non dimostri maggiormente il progresso conseguito.

Fabri Ruggero, Ravenna.

Presenta bellissimi prodotti della sua tenuta di 270 ettari, coltivata mediante opportuni avvicendamenti e bonifica per colmata che gli valse già la vincita del concorso governativo.

Gallo contessa Maria ved. Carradori, Osimo (Marche).

Esponde pregiatissimi prodotti della tenuta con alte produzioni, fotografie di mulini da olio di nuovo impianto, apiario. Il tutto segna notevole progresso.

Prinetti Luigi, Voghera.

Presenta due varietà di frumenti: tipo Noè e tipo Padovano; lodevole ne è la coltivazione, cioè: razionale rotazione agraria, concimazione appropriata, semina in file e cure di coltivazione, mercè le quali l'espositore consegue un alto rendimento medio.

Mayat cav. uff. Luigi, *Collegno* (Torino).

Collezione di semi e spiche di cereali, di legumi, di fieni, con ottima presentazione. Il Giuri loda l'evidente migliorìa conseguita mediante un continuo processo di selezione sul mais pignolo e sul frumento gentile.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Camera di Commercio, Avellino.

Presenta una collezione di semi la quale è meritevole per bellezza. Mancano però i dati economici o notizie che dimostrino le migliorie conseguite nelle coltivazioni.

Camera di Commercio, Salerno.

Per esposizione collettiva di semi di cereali, legumi, paste alimentari, frutta secche. I prodotti sono pregevoli per qualità, ma si lamenta la mancanza di una relazione la quale ponga in evidenza i dati economici e le migliorie conseguite.

Cecchetti Antonio, *Arquà Polesine*.

Accurato campionario di produzioni agricole del proprio fondo e per planimetria di concimaia a macero già premiata.

Comizio Agrario, Barletta.

Espono una collezione di frutta e di olii, di qualità abbastanza pregevole (*g.r.*).

Comizio Agrario, Lomellina (Mortara).

Per lodevole campionario e svariata collezione di cereali nazionali e stranieri riprodotti: si lamenta l'insufficienza della relazione sui meriti reali delle coltivazioni.

Malinverni cav. Secondo, *Collobiano*.

La collezione di cereali, in granella ed in pianta è pregevole, ma la Giuria lamenta alcune inesattezze nell'indicazione delle varietà e alcune volte la mancanza di tale indicazione.

Soleri Gaudenzio, *Cuneo*.

Presenta elegante quadrante di frumenti in pianta di pregiate varietà selezionate, nonchè i grani rispettivi che dinotano un'accurata coltivazione.

Trabucchi Gius., *Gossolengo* (Piacenza).

Radici di spazzole (*Andropogon grillus*), ben raccolte e ben preparate. Esse costituiscono una specialità di alcuni tratti del Piacentino.

Mostra Carceraria (Ministero degli Interni).

Le case penali intermedie di Asinara, di Cagliari, di Capraia, di Castiadas, di Gorgona, di Pianosa, di Tremiti, oltre i prodotti di caseificio giudicati in quella classe, presentano delle collezioni di prodotti del suolo: cereali, legumi, semi di ortaggi, nonchè di preparati di sostanze vegetali e della lana. Tutti questi prodotti sono distinti per stabilimento, ben mondi da sostanze straniere, ben presentati coll'indicazione della quantità disponibile e coi relativi prezzi, come risulta da apposito elenco.

La Giuria non saprebbe distinguere quale degli Stabilimenti sumenzionati è più meritevole; rileva però che i prodotti si ottennero in terreni che erano semplici paludi, scogli improduttivi e che ora sono ridotti in terre feracissime.

Valendosi di quest'occasione la Giuria dell'Agricoltura encomia l'Amministrazione carceraria di estendere il lavoro all'aperto per le Case penali intermedie, potendosi così bonificare dei terreni improduttivi. Assegna a ciascuna Casa espositrice una medaglia di bronzo:

Casa penale intermedia di Asinara.

»	»	<i>Cagliari.</i>
»	»	<i>Capraia.</i>
»	»	<i>Castiadas.</i>
»	»	<i>Gorgona.</i>
»	»	<i>Pianosa.</i>
»	»	<i>Tremiti.</i>

· Menzione onorevole.

Biondi cav. ing. Giuseppe, *Corcagnano Vigatto* (Parma).

Varietà di frumento turgido bianco, vantato per resistenza all'allettamento e per alto reddito. Non presenta novità essendò un frumento *Poulard* o *Petanielle blanc* francese.

La Giuria non ha sufficienti dati per giudicare se si tratta veramente di una nuova varietà; lo crede tuttavia degno di menzione.

Braga Carlo, *Adria*.

Tuberi della patata dolce d'America (*Convolvulus Batatas*), varietà che secondo l'espositore presenta facilità di coltivazione, tuberi del peso di 3-4 kgr., produzione di 150 q. per ettaro.

Il Giuri non ravvisa novità nel tubero esposto, ma premia l'accurata ed estesa coltivazione.

Ducloz de' Piazzoni Adele ved. Muoni, *Milano*.

Presenta due eleganti ceste di mais giallo e bianco tipo Pensilvania. La Giuria nota che la varietà non è costante nella conformazione e nel colore dei grani, ciò che prova l'intossicazione. Ciò non toglie che l'espositrice ottenga alti prodotti da questa coltivazione e sia meritevole di distinzione.

Vesan don Giuseppe, *Tornion* (Aosta).

Campioni di patate per uso casalingo e di altri prodotti della valle.

Costruzioni rurali.

Diploma d'onore.

Amministrazione generale del Canale Cavour, *Torino*.

All'Amministrazione di quest'opera grandiosa si riconoscono i seguenti meriti dopo il 1884 allorchè venne premiata col diploma d'onore. Fu proseguito con miglioramenti il servizio a prò dell'agricoltura cercando di utilizzare le acque nostre sia per l'agricoltura come per forza motrice.

La Giuria ammirò un progetto che estende i benefici dell'irrigazione alla pianura superiore dei Canali Cavour sino alla base delle prealpi vercellesi e novaresi e per un'estensione di 20,000 ettari.

Stabili una stazione idrometrica sperimentale vicino a Santhià dalla quale si ripromettono importanti servizi scientifici, economici ed amministrativi.

Diploma di Medaglia d'argento.

Amoretti ing. Antonio, *Parma*.

Espone un progetto di galleria filtrante a funzionamento intermittente a scopo irriguo da costruirsi nel torrente Stirone in territorio di Borgo S. Donino. La galleria passerebbe sullo strato argilloso impermeabile per assorbire le acque del sovrastante strato acquifero e dirigerle alla irrigazione. Il progetto è compilato con molta accuratezza d'insieme e di particolari. Si diminuirebbe il costo annuale d'irrigazione da L. 120 a L. 75 per ettaro.

Arienti L., capo-mastro, agente mun. d'Adda, *Arcore* (Milano).

Esponde piante planimetriche per un'agenzia agricola Brianzola nonchè la veduta prospettiva generale. Da questi disegni si scorge la comoda e giusta distribuzione dei locali secondo le buone norme agricole. Detto progetto merita considerazione anche pel fatto che, pur essendo destinato per una vasta tenuta di 5000 pertiche milanesi, è condotto colla più sana e razionale economia.

Di Canossa marchese Ottavio, *Verona*.

Modello in legname di box per cavalli stalloni. Pregevole per facile smontatura e trasporto da luogo a luogo e anche per mangiatoie e abbeveratoi girevoli, i quali permettono la foraggiatura senza molestia degli animali.

Molinari Pietro fu Giuseppe, *Brescia*.

Progetto d'irrigazione. Oltre una carta comprendente i vari territorii dell'agro asciutto Cremonese, esponde in 13 tavole l'intero progetto contenente i profili, le sezioni, i computi, ecc. Vi annette poi una convenzione di 16 articoli per la formazione di un consorzio. La spesa sarebbe di L. 5,200,000 per la quale nulla chiederebbe il sig. Molinari in anticipazione agli utenti, ma il costo delle opere ed il valore delle acque gli verrebbero rimborsati ad opera finita, ed anche allora il Consorzio non sarebbe obbligato a fare il totale versamento del capitale ma sarebbe libero di effettuarlo in quote annuali, rappresentanti l'interesse del capitale stesso, la tassa di ricchezza mobile, la quota d'ammortizzazione ed amministrazione e nella misura di favore accordata dai grandi istituti di credito, affinchè in un trentennio o in un cinquantennio venga estinto l'intero debito.

L'opera merita ogni considerazione, sia pel progetto tecnico, sia pel gran bene che sarà per apportare a quelle regioni.

Robecchi ing. Carlo, *Milano*.

Per progetto di costruzione che si eseguisce nella tenuta del barone Leonino presso Milano e porta per L. 113,700 di preventivo. Pregevole per costruzione e distribuzione dei locali, comodi, ampi, igienici.

Trattandosi di costruzione nuova e così grandiosa, sarebbe stato bene vedere pur disegnata la stalla infermeria.

Uffreduzzi ing. Nicola, *Torino*.

Presenta un progetto d'irrigazione dei territorii di Pralormo e di Poirino per mezzo di serbatoi di acque pluviali. È lodevolmente eseguito dal lato tecnico ed economico e la grandiosa opera va incoraggiata per la utilità reale che ne verrebbe a quelle regioni, per l'impiego maggiormente remuneratore che si trarrebbe dalla somma di L. 200,000 già spese dal conte di Pralormo e marchese di Lamarmora, per l'antico serbatoio, quando si accoppiasse il nuovo per cui si spenderebbero L. 250,000. Va incoraggiato il progetto perchè d'iniziativa privata e perchè serva d'esempio ad altre regioni d'Italia.



Diploma di Medaglia di bronzo.

Bollano avv. Giuseppe, *Cuneo*.

Tavola di un disegno per fabbricato colonico. Dal lato costruttorio il progetto merita una certa considerazione, non così per la distribuzione dei locali; per esempio, la concimaia e della parte opposta in diagonale del fabbricato. Havvi sproporzione del fabbricato in rapporto all'entità del podere.

Meccanica agraria.

Fa parte della Divisione VI « Industrie meccaniche ».

Floricoltura.

Gli espositori premiati delle Mostre temporanee figurano in un volume a parte.

Bachicoltura.

Fa parte della Divisione VIII, Sez. I « Industrie Manifatturiere ».

Apicoltura.

I mieli vennero distinti secondo le regioni di loro provenienza onde facilitare alla Giuria il giudizio del merito di ciascun espositore:

Miele e Cera.

Apicoltori del Piemonte.

a) REGIONI ALPINE.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bertoli Giacomo, *Varallo*.

Per miele del M. Rosa, squisito, ben maturato, ottima presentazione. Esercita con criterio l'apicoltura nomade risiedendo a Varallo in inverno, facendo una prima stazione in primavera a Scopa, ed una seconda estiva ad Alagna. Importante commercio di esportazione.

Caranti-Suant-Avena sig. Luigia, *Certosa di Pesio (Cuneo)*.

Per ottima qualità di miele vero tipo piemontese, denso, color giallo-bruno dorato, profumo squisito, buona presentazione, considerevole produzione. Cera di ottima qualità.

Curtaz Pietro, *Gressoney (Aosta)*.

Miele di pasta finissima, densa, compatta, gusto squisito, color chiaro, qualità ottima. Buona presentazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Centoz, S. Pierre (Aosta).

Miele di pasta finissima, ma non omogenea, poco densa, gusto mediocre; un po' fermentato; presentazione discreta. Cera bellissima.

Gorret don Cipriano, parroco, *La Thuille* (Aosta).

Qualità come la precedente, però un po' meno compatta e presentazione meno buona.

Stevenin-Albert Maria, *Issime* (Aosta).

Pasta granulosa con cristalli o granuli mediocri. Colore bianco ocraceo, profumo mediocre. Non fermentato. Presentazione commerciale.

Jacod Giuseppe, *S. Pierre* (Aosta).

Miele di Rhemes N. Dame, di buona qualità, ma un po' fermentato, analogo a quello di Centoz. Favi stupendi di gusto squisito. Cera di qualità mediocre per un campione, l'altro bellissimo.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bussi Cesare, *Aosta*.

Pasta colore bianco di media consistenza, alquanto granulosa; profumo sordifacente; presentazione mediocre. Non hanno alcuna importanza i favi entro globi di vetro ed una corona fatta con favi presentati da quest'espositore.

Guyot Felice, *Pragelato*.

Buona presentazione e buona qualità, ma forse mal lavorato perchè in fermentazione avanzata. Qualità bianca.

Guyot Giov. B., *Pragelato*.

Buona presentazione; qualità come la precedente.

Guyot-Bourg Giovan B., parroco di *Pourrières* (Fenestrelle).

Lavorazione di qualità ottima, come lo prova un magnifico favo di miele squisitissimo. Presentazione mediocre.

Milliery Pantaleone, *Aosta*.

Pasta assai liquida, color giallo ocraceo chiaro, un po' fermentato; gusto buono. Presentazione appena mediocre. Prezzo mite.

Passet Francesco, *Pragelato* (Grange).

Qualità come la precedente, ma pasta meno compatta, di colore più ocraceo. Presentazione mediocre. Cera non depurata.

Menzione onorevole.

Machet Gabriele, *Valtournanche* (Aosta).

Qualità appena mediocre; pasta un po' granulosa, alquanto inquinata, in fermentazione. Probabilmente smelato per compressione. Presentazione infelice.

Mus don Andrea, parroco di *Etoubles* (Aosta).

Pasta poco omogenea con granuli irregolari. Gusto mediocre. Estratto giallo d'ocra. Estratto probabilmente a pressione. Presentazione infelicissima. Prezzo mite.

b) REGIONI DEL PIANO.

Diploma di Medaglia d'oro.

Passerini cav. Carlo, *Torino*.

È questo l'espositore più importante per varietà, abbondanza e bontà degli oggetti esposti. Espone sei qualità di miele, alcune cristallizzate, altre liquide distinte secondo la fioritura: di tiglio, di acacia, di castagno, e degli Appennini. Tutte le qualità sono ottime, ben lavorate, con profumi caratteristici. Presentazioni ottime pure in favetti chiusi in scatole. Bellissimi campioni di cera vergine.

Come applicazioni industriali presenta campioni di sciroppi, confetti e liquori. Impianto di apiario nell'interno della Mostra. Importante commercio. Influi grandemente sul progresso dell'apicoltura anche coll'istruzione pratica.

Diploma di Medaglia d'argento.

Barucco cav. Gabriele, *Savigliano*.

Qualità di miele assai buono a pasta fina. Presentazione buona. Cera vergine di ottima qualità. Presenta pure melarietti in legno e vetro, con tre favi.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Mayat cav. uff. Luigi, *Collegno*.

Miele in vasi di qualità mediocre, colore oscuro, gusto amarognolo, dovuto forse all'Erica. Cera di buona qualità. Vino di miele del 1884 e del 1897, prodotto non da incoraggiare. Opuscolo sull'Arnia reale d'Agliè.

Apicoltori della Liguria.

Diploma di Medaglia d'argento.

Oreggia Vittorio, *S. Remo*.

Miele liquido, denso, di bella tinta, non totalmente trasparente, gusto ottimo, poco profumato. Buona presentazione. Produce molto miele in sezioni, ricercato dalla colonia invernale di S. Remo. Si tiene conto della buona produzione e dell'impulso dato all'apicoltura di S. Remo.

Apicoltori dell'Italia Centrale.

Diploma di Medaglia d'oro.

Nunzi Pasquale, *Grottazolina* (Marche).

Miele liquido chiarissimo, limpido, denso, di bel color d'oro. Altro miele cristallizzato in pasta un po' granulosa, pure ottimo. Buona presentazione. Si tien calcolo anche dell'entità della produzione: 550 famiglie.

Diploma di Medaglia d'argento.

Costantini cav. Antonio, *Roma*.

Stazione sperimentale d'apicoltura. Miele liquido di color bruno, sapor amarognolo. Altro cristallizzato di color ocraceo, cristalli mediocri, sapore come il precedente, alquanto fermentato. Buona presentazione.

Federici Fedele, *Isola del Piano* (Fossombrone).

Miele analogo al precedente, ma presentazione mediocre ed esposizione incompleta, tenuto conto dell'indicazione della scheda. Si tien calcolo dell'entità della produzione: 200 famiglie.

Mignardi Umberto, *Macerata*.

Mostra elegante e con bellissimi vasi. Miele assai liquido, limpidissimo; se cristallizzato presentasi in pasta granulosa a grossi cristalli, con sciroppo liquido interposto. Pochissimo profumo. Mantiene 150 arnie con produzione di 8 Q. di miele. La Giuria tien calcolo delle cure date alla produzione, dello sviluppo notevole dell'azienda e dell'eleganza della presentazione.

Orazi Orazio, *Savigliano* (Marche).

Miele di pasta granulosa, bianco, gusto fine, sebbene poco profumato, conservazione ottima. Unisce una pregevole memoria sulla contabilità del suo apiario durante il decennio 1885-95. Possiede 225 famiglie con produzione di 30 Q. Prezzo medio L. 0,75 al Kg.

La Giuria loda l'importanza e l'accuratezza della coltivazione e la bontà del prodotto.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Burattini Ormisda, *Camerano*.

Produzione industriale presentata in grandi latte da petrolio. Classificazione mediocre.

Gallo contessa Maria, *Osimo*.

Miele a pasta bianca granuloso a grossi cristalli, in fermentazione. Lascia a desiderare il modo di presentazione. Buona produzione.

Apicoltori meridionali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ciotti Giacinto, *Teramo*.

Miele di pasta bianchissima cristallizzata finamente, di sapore delicatissimo, così accentuato da destare sospetto che sia profumato artificialmente. Presentazione buona e di merito.

Diploma di Medaglia d'argento.

Porfirio Tommaso, *Trivento* (Campobasso).

Pasta granulosa, fina, chiara, poco profumo, ma gusto gradevole. Mite prezzo. Magnifica presentazione. Lodevole per l'iniziata industria.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Borruto Giovanni, *Gallina* (Reggio-Calabria).

Pasta dura soda a piccolissimi cristalli, bianca, poco profumata. Presentazione mediocre.

Apicoltori della Sardegna.

Diploma di Medaglia d'argento.

Senno Angelo, *Sassari*.

Cera vergine e cera depurata di qualità ottima.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Onnis Efisio, *Samoni*.

Miele a pasta non omogenea costituita da nodi tondeggianti entro a sciroppo, color giallo chiaro, profumo mediocre, non amarognolo. Presentazione mediocre.

Ponzali-Guidi Giuseppe, *Scano di Monteferro*.

Miele di pasta granulosa di color giallo bruno ocraceo. Gusto amarognolo; forse estratto a pressione. Presentazione ottima.

Attrezzi di Apicoltura.

Diploma di Medaglia d'oro.

Passerini cav. Carlo, *Torino*.

Presenta nel parco un apiario sotto forma di chiosco, ottagonale, a tre piani, capace di 63 alveari, ma contiene ora soltanto 15 famiglie, con tutti gli attrezzi di apicoltura. Presenta un'arnia sua che chiama « arnia popolare italiana ». (Premiazione conglobata con altra nella stessa Divisione).

Diploma di Medaglia d'argento.

Di Bene prof. Giovanni, *Assogna* (Abruzzi).

Presenta un'arnia doppia, sistema Wells, ingegnoso. Accompagnato da una accurata e pregevole relazione, la quale dinota nell'espositore una larga conoscenza della materia.

Falcucci Beniamino, *Atessa* (Abruzzi).

Collezione di attrezzi di apicoltura assai meno ricca di quella del Passerini, senza indicazione di prezzi.

Presenta una traduzione dell'opera del Bertrand e due arnie abitate. La Giuria tien conto dell'opera del Falcucci nel facilitare lo sviluppo dell'apicoltura razionale nella sua regione.

Monini Pietro, *S. Mariano per Solomeo* (Perugia).

Presenta due arnie: l'una chiamata di incoraggiamento, l'altra igienico-razionale da studio che si dimostrano di accurata costruzione e presentano diverse novità di fronte alle arnie conosciute. Fa proposte ingegnose, nuove, ma forse poco applicabili in pratica.

Nunzi Pasquale, *Grottazolina* (Marche).

Per arnia e purificatore della cera. La Giuria mentre ha dimostrato larga approvazione pei prodotti di quest'espositore, non crede poter giudicare di egual merito i suoi attrezzi. (Premiazione assorbita da altra della stessa Divisione).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bertoli Giacomo, *Varallo* (Valsesia).

Per un arnia detta *valsesiana* a favo mobile per i contadini e per un'arnia adottata dall'espositore per l'apicoltura nomade, da lui esercitata in Valsesia.

(Già premiato nella Divisione).

Borda Alessandro, *Savigliano*.

Per un'arnia reale a sei celle di co-

struzione accurata, anzi elegante, certamente non di carattere industriale. Si tiene anche conto della cera presentata da questo espositore.

Monti Ettore, *Pergola* (Perugia).

Per smelatore a forza centrifuga a 4 faccie, di buona costruzione e per tavolo destinato alla disopercolazione dei favi.

Menzione onorevole.

Bertoni Giovanni, *Vigevano*.

Per un'arnia solita del tipo Fumagalli, con modificazioni di poco rilievo, ma di accurata costruzione.

Givasio Giovanni, *Doccio* (Valsesia).

Per piglia-sciami a fondo scorrevole.

Materiale per l'allevamento, la custodia e la nutrizione degli animali.

Diploma di Medaglia d'argento.

Schalk ing. Enrico, *Milano*.

Importante casa costruttrice di scuderie e *boxes*. Degna di particolare considerazione per lo studio pratico di tali costruzioni dai tempi più antichi fino ad oggi e per il gran numero di costruzioni eseguite.

Menzione onorevole.

Fontana Carlo Vincenzo, *Montanaro* (Torino).

Per gabbia conigliera d'allevamento.

Industrie forestali - Caccia e Pesca.

Diploma d'onore.

Società « Mare Piccolo », *Taranto.*

Ostricoltura. Costituisce un'industria potente che impiega migliaia di operai, che rappresenta una produzione annua accertata d'una trentina di milioni di ostriche, che alimenta tutta una popolazione, che esporta e fornisce a stabilimenti minori (Venezia, Spezia, ecc.), il materiale primo per la coltura delle ostriche e dei mitili.

Considerando il lavoro perfetto della mostra che rappresenta in tutte le sue minute particolarità queste industrie. Presa visione delle due memorie redatte con somma cura, eleganza di esposizione, abbondanza di dati, la Giuria propone per questa mostra una suprema distinzione.

Stazione (R.) di piscicoltura di *Brescia, Roma, Belluno.*

Quali delegate della mostra ufficiale del Ministero di agricoltura, industria e commercio. — Espone: rete ed apparati da pesca, modelli di barche, apparecchi di piscicoltura e da trasporto di uova e pesci. Piani e sezioni delle stazioni di piscicoltura, diagramma delle immissioni effettuate nelle acque italiane.

Diploma di Medaglia d'oro.

Genovesio Filippo, preparatore tassiderma di S. M. il Re, *Torino.*

È un'elegantissima vetrina con preparazioni fatte secondo processo speciale, accuratissime e lodevoli tanto dal lato tecnico, quanto dal lato artistico.

« Neptunia », *Venezia.* — *Rivista Italiana di pesca e agricoltura.*

Importante pubblicazione di scritti tecnico-scientifici e organo di propaganda dell'industria dell'acquicoltura.

Rizzetti comm. Carlo, deputato, *Fobello.*

Lodevolissimi studi ed esperimenti pratici di piscicoltura, specialmente nella Valsesia e per l'opera zelante, attivissima e disinteressata, intesa allo scopo di volgarizzare le buone pratiche di piscicoltura.

Sigismondi Angelo, *Torino.*

Espone articoli diversi per la pesca e per la caccia. Questa mostra è assai interessante, soprattutto per l'articolo « *pelo di seta* » che costituisce un oggetto di fabbricazione speciale, esportato in tutte le parti d'Europa e di America (*g. r.*).

Società lombarda per la pesca e l'agricoltura, *Milano.*

È una mostra splendida per ordigni da pesca, raccolta di pesci imbalsamati, statuti e regolamenti della società, pubblicazioni, carte idrografiche della Lombardia, tabelle, statistiche, ecc.

Società « Mare Piccolo di Taranto ».

Mitilicoltura. Se la coltivazione dei mitili non ha l'importanza di quella delle ostriche, costituisce pur sempre una vera industria esclusiva della Società il cui prodotto si diffonde per tutta Italia, apportando un alimento ottimo e di poco costo. (Medaglia d'oro conglobata colla premiazione maggiore precedente).

Torrigiani march. Luigi, Firenze.

Oggetti e libri inerenti alla troticoltura. È questa una mostra degna di altissima considerazione per l'importanza sua, per l'amore con cui l'autore della memoria se ne occupò, così da renderla una coltura classica e da prendersi a modello.

Unione Cacciatori Verbano, Intra (Lago Maggiore).

Associazione benemerita degna di lode, le cui pubblicazioni non hanno per solo scopo il divertimento e lo svago della caccia, ma tendono a fini ben più elevati ed utili: difesa delle foreste, difesa degli animali utili.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bello Filippo, Torino.

Per acquarii d'ornamento e allevamento di pesciolini di lusso.

Benedini Bortolo, Brescia.

Pubblicazione intitolata *Le piccole industrie adatte ai contadini*, 2^a edizione con aggiunte; è pregiatissima e degna di segnalata distinzione.

Bozino avv. cav. Albino, Sostegno (Biella).

Memoria stampata e fotografie dimostrative inerenti al rimboschimento di ettari 40 di nuda e scoscesa montagna con larice e pini. L'espositore è degno del più alto encomio occupandosi di un problema così vitale per la nazione quale è quello del rimboschimento. Le previsioni delle remunerazioni sono però, secondo l'avviso della Commissione, un po' esagerate.

Canevaro di Rorà contessa Delfina, Siena.

Piccola collezione, ma completa ed accurata, di scorza di cerro per conciare. Presenta campioni di tutte le età, ed è notevole per la produzione annua e per il prezzo.

Dellavalle, sotto-ispettore forestale, Aosta.

Nella casa valdostana espone una pregiata collezione xilologica della vallata.

Galfrè Francesco, Torino.

È operaio che seppe, lavorando, far fiorire un commercio ora rigoglioso in fatto di oggetti di caccia e pesca. Gli oggetti esposti sono di estrema finezza.

Jaccot Francesco di Tommaso, Morgex (Aosta).

Esponde nel padiglione della Mostra Valdostana oggetti di piccole industrie forestali ammirabili per lo spirito artistico che li informa.

Martinetti dott. Giovan Battista, *Castiglion Fibocchi (Arezzo)*.

Vasi ad irrigazione sotterranea. Benchè non utili a tutte le piante, sono giovevoli per alcuni fiori in vaso evitandosi il costipamento del terreno che si produce coll'irrorazione superiore.

Poggiolini Oreste per la Società di ostricoltura, *Spezia*.

Per modello di vivaio per l'allevamento delle ostriche e dei mitili. Degno di incoraggiamento in vista degli sforzi fatti, tanto più perchè appoggiati da un capitale relativamente esiguo.

Società Regionale Veneta per la pesca e la acquicoltura.

Società fiorentissima contando gran numero di soci. La sua importanza è paragonabile a quella della Società Lombarda, ma la sua mostra ne è inferiore.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Basso Giovanni, sotto-ispettore forestale di *Torino*.

Per raccolta xilologica della Provincia per una veduta prospettiva del Piccolo S. Bernardo col giardino botanico della Chanousia e relative indicazioni altimetriche e planimetriche. La collezione è ben preparata ma assai incompleta e molti legni mancano di denominazione.

Bichi Borghesi Luigi, *Siena*.

Espongono scorza di leccio e cerro, e carbone di leccio. Il materiale esposto è di buonissima qualità e la relazione commerciale annessa rileva l'importanza di questo commercio. Presentazione mediocre.

Caldi Carlo, *Torino*.

Per vetrina di uccelli imbalsamati in parte abbastanza bene. I nomi scientifici sono nella massima parte errati od antiquati, o volgari. Meritevole di incoraggiamento.

Cara Alberto Maria, *Cagliari*.

Espongono preparati tassidermici. Dai pochi esemplari presentati: uccelli, mammiferi e pelli, si rileva la diligente preparazione e la cura di porre i preparati in posizioni naturali.

De-Sanctis Bagnis Giuseppina, *Torino*.

Per 14 tronchi di noci di eccezionale dimensione.

Ferrero Fratelli, *Centallo (Cuneo)*.

Per un tronco di noce ed un tavolone, bellissimi per mole, diametri e sanità. Mancano i dati commerciali.

Galli Antonio, *Torino*.

Per due splendidi esemplari di tronchi di quercia greggi sani e di fibra compatissima.

Giachino e Borgo, *Pinerolo*.

La Ditta presenta sapone nero infettivo ed anticrittogamico, di cui molti documenti dimostrano l'efficacia (*g. r.*).

Giuliano Giuseppe, *Andorno (Cuneo)*.

Preparati tassidermici di uccelli e di mammiferi ben presentati. I nomi sono corrispondenti alla nomenclatura volgare, non scientifica.

Ottina Fratelli, *Viareggio*.

Per legnami segati ed in tronchi, notevoli per la mole e la perfetta sanità del legno, soprattutto dei tavolini di pino.

Schiavazzi Giuseppe, *Livorno (Toscana)*.

Preparati tassidermici in tre gruppi ben preparati e disposti con gusto artistico, in special modo gli uccelli. Prezzi equi.

Menzione onorevole.

Barmasse Aimé, *Eltroubles* (Aosta).

Annessi alla Casa Valdostana presenta due campioni di abete della foresta comunale, uno ridotto in assi (steppe), e l'altro un ceppo intiero della lunghezza di m. 5-6. Bellissimi e sani.

Marro Donato, *Limone* (Piemonte).

Per tre cartoni contenenti piante essi-

cate della flora alpina delle Alpi Marittime. Il Giurì lamenta la preparazione e molti errori di classificazione.

Negra Giuseppe, *Campertogno* (Valsesia).

Nella Mostra Valsesiana presenta un tronco di faggio ed uno di larice bellissimi ma un po' tozzi.

Latte e Caseificio.

Diploma di Medaglia d'oro.

Foresti Francesco, *Pralboino* (Brescia).

Per importante e nuovo indirizzo della latteria riproducendo nuovi tipi svizzeri.

Galbani Davide, *Maggianico Melzo* (Lecco).

Per ricca ed elegante varietà di formaggini da mensa ed importanza di esportazione.

Huber Antonio e C., *Milano*.

Per importanza ed indirizzo dato alla loro latteria nella produzione di Emmenthal.

Latteria Cooperativa, *Fagagna* (Friuli).

Per organizzazione economica, razionalità di lavorazione di formaggi e di burri preparati con fermenti selezionati.

Magnani Luigi, *Sant'Ilario Denza* (Reggio Emilia).

Per importanza della fabbricazione del Grana e per la distinzione di prodotti nei caselli cooperativi da lui diretti.

Vellano Cornelio e C., *Aosta*.

Per importante e distinta produzione e commercio di fontine e particolarmente per la parte importante assunta nel commercio di esportazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Arrigoni Angelo, *Caseletto* (Crema).

Per varietà e ottima riuscita di latticini.

Balla Carlo, *Aosta*.

Per ottime fontine.

Belloni Ernesto e Fratelli, *Livraga* (Lodi).

Per ottima ed importante produzione di Grana lodigiano.

Bozzi Gerolamo, fittabile, *Trenno*.

A titolo d'incoraggiamento per razionale lavorazione del Grana.

Caseificio Lendinarese (Rovigo).

Per l'impianto di un'industria strettamente legata al nuovo indirizzo agrario e per i ben riusciti formaggi di latte centrifugato.

Dall'Oglio Giuseppe, *Vigatto* (Parma).

Per ottima ed importante fabbricazione di Grana parmigiano e burro.

Latteria Anonima Cooperativa, *Gravellona* (Lomellina).

Per l'organizzazione dell'industria casearia locale e bontà di prodotti.

Laurencet Giulio, *Châtillon* (Aosta).

Per ottime fontine.

Latteria Sociale diretta dal signor De-Dominici Giovanni, *Boccioleto* (Valsesia).

Per ottimo burro e formaggini del monte Rosa.

Nannarone Raffaele, *Foggia*.

Per ottimo burro e Caciocavallo.

Pasquali Marcello, *Langhirano* (Parma).

Per ottima ed importante fabbricazione di Grana reggiano.

Pelagatti vedova **Chiari**, *Parma*.

Per gli ottimi Grana e per l'opera della Casa nel commercio d'esportazione.

Piazza Andrea e Fratelli, *Trino Vercellese*.

Per avere introdotto in Piemonte una buona lavorazione di Gorgonzola.

Pintus e **Carta**, Stabilimento « La Crucca », *Sassari*.

Per importanza e bontà di latticini.

Piras-Pais, *Villanova Monteleone* (Sardegna).

Per formaggio pecorino.

Roethlisberger e Figlio, *Milano*.

Per esposizione di ottimi Emmenthal e per importanza del loro commercio.

Tosi e **Rizzoli**, *Parma*.

Per importante ed ottima fabbricazione di Grana reggiano.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Arrigoni Celeste, *Romanengo* (Cremona).

A titolo di incoraggiamento per fabbricazione di formaggi uso svizzero.

Bocchi Fratelli fu Angelo, *Parma*.

Per buona fabbricazione di grana reggiano.

Cadeddu Emanuele, *Sassari*.

Per buoni formaggi pecorini.

Comizio Agrario, *Modica* (Sicilia).

Per buona produzione di latticini.

Demarchi Raffaele, *Genova*.

Per ottime confezioni di stampe per burro.

Demartini Benedetto, *Cagliari*.

Per buona produzione di formaggio
pecorino.

Margiotta Francesco, *Cignone* (Cuneo).

Per buona preparazione di Caciocavallo.

Moscato Amedeo, *Salerno*.

Per buona produzione di Provoloni.

Trifoni Serafino, *Giulianova* (Teramo).

Per buoni formaggi pecorini.

Menzione onorevole.

Ara Angelo, *Nulvi*.

Per formaggio pecorino.

Montuori cav. Giuseppe, *Avellino*.

Per latticini.

Peluffo Emanuele, *Cagliari*.

Per presentazione di formaggi di latte
misto.

Esposizione Carceraria (*Ministero degli Interni*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Casa penale intermedia, *Asinara*.

Per importanza della lavorazione di formaggi di latte misto, buona imitazione del grana.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Casa penale intermedia, *Cagliari* (riparto d'Isili).

Per buon formaggio pecorino.

Menzione onorevole.

Casa penale intermedia, *Castiada*.

Per cacio pecorino discreto.

Casa penale intermedia, *Piacenza*.

Per cacio pecorino discreto.

Economia rurale (1).

Diploma d'onore.

Casa di Mirafiore.

L'elegante padiglione che figura nel parco dell'Esposizione, più che una mostra di privato, è una pregevole ed istruttiva collezione di quanto può interessare un'azienda agraria, in ispecie per gli studi dei terreni, sui preparati microscopici relativi alla patologia vegetale, alla fisiologia della vite, alla conservazione dei fermenti vinosi, alle esperienze sull'umo, ecc.

(1) I Sindacati Agricoli, la Federazione italiana dei Consorzi Agrari, l'Associazione Agraria del basso Veronese e i Comizi Agrari di Mantova e di San Daniele Friuli si trovano iscritti nella Divisione III, Sezione I (*Previdenza*).

Diploma di Medaglia d'oro.

Apostolico barone Sebastiano, *Lecce*.

Presenta una particolareggiata relazione sovra importanti bonifiche da esso compiute con notevoli sacrifici nella provincia di Lecce, trasformando vasti terreni, infetti dalla malaria, in ubertose campagne. La superficie bonificata supera i seicento ettari, dai quali, mentre prima si ritraeva appena un reddito annuo di L. 8 a 15 per ettaro, attualmente se ne ricavano più di 100 lire. Il contratto agrario adottato dal barone Apostolico merita poi speciale menzione, associando felicemente il capitale alla mano d'opera, e viene oggi seguito da quanti intendono alla bonifica di terre fin qui lasciate incolte, veri focolari di febbri malariche (*g. r.*).

Comizio Agrario, *Aosta*.

Espongono: *a)* una sezione della scuola delle piccole industrie forestali con due operai che lavorano sul luogo; *b)* il *Buletin*, ossia periodico bimensile organo ufficiale del Comizio dal 1868, a cui succedette *L'echo des Agriculteurs Valdoteins*; *c)* i documenti che comprovano l'azione spiegata dal sodalizio a pro' dell'agricoltura da oltre trent'anni; *d)* un campione di miele del suo apiario e raccolta di sementi; *e)* raccolta di oggetti e attrezzi domestici, robinetti e botti del sig. Oglina Nicolao, direttore delle scuole delle doghe istituite dal Comizio; *f)* un barco d'estate con quattro vacche della pura sotto-razza valdostana.

Ferreri cav. Alberto, *Pralormo*.

Espongono due tavole che rappresentano un latifondo della provincia di Lecce allo stato incolto (1871), e allo stato coltivato e produttivo (1896), della estensione di ettari 845 fra i comuni di Oria, Latiano, Francavilla, Fontana, S. Vito dei Normanni. Prima vi trovarono stentatamente la vita sei famiglie dedite alla pastorizia, pochissime casette, non strade, non piante; tutta la superficie cosparsa di pietrame: dopo quindici anni di lavoro, ben 385 famiglie vi trovano sostentamento; le strade presero sviluppo per 27 Km., le casette sono in numero di 300; si contano 160,000 ceppi di vite, 60,000 fichi, 35,000 ulivi, 10,000 altre piante fruttifere.

Il cav. Ferreri pagò la tenuta lire 190,800 e dopo quindici anni secondo due perizie del Credito fondiario della Banca d'Italia e della Corte di Trani, è stata valutata lire 1,227,000.

La Giuria è unanime nel lodare l'opera dell'espositore umanitaria e coraggiosamente condotta e lo ritiene degno di un'alta distinzione.

Ingegnoli Fratelli, *Milano*.

La Giuria prese in esame le pratiche pubblicazioni, apprezzando l'iniziativa coraggiosa di questo primario stabilimento italiano, il lodevole servizio che fa in pro' degli agricoltori, il commercio di esportazione di semi, propone un'alta onorificenza.

Picasso-Ratto, di Genova, proprietaria, *Villanova sull'Arda* (Piacenza).

Concorso per miglioria fondiaria di latifondo dell'estensione di ettari 980, diviso in tante colonie, condotte parte in economia ed altre in affitto. In un elegante volume a stampa sono raccolte tutte le notizie relative alla provenienza del fondo, ai dati catastali, ai confini, alla natura del terreno, alla conduzione, ai miglioramenti fondiarii.

In 24 fotografie disposte in cornice sono rappresentati i nuovi fabbricati i cui particolari sono disegnati in pianta sopra un grande foglio della lunghezza di 4 metri.

Per corrispondere ai desiderii della Giuria vennero pure esposti i prodotti in pianta ed in granella e offerti tutti i dati economici sia per le uscite come per le entrate dell'ultimo triennio.

Dall'esame dei numerosi dati che in questa motivazione sarebbe lungo riassumere, la Giuria si è formata la convinzione che la miglioria è condotta non soltanto con potenti mezzi, ma pur anco con criterio tecnico amministrativo.

Poggi prof. Tito, direttore della cattedra ambulante di Agricoltura, *Rovigo*.

La Commissione ricorrendo i sei volumi dell'*Annuario della Cattedra*, i sette volumi del *Polesine agricolo* e gli altri stampati e pubblicazioni, ravvisa l'alto merito ormai generalmente riconosciuto che ha quest'espositore, che seppe dare un efficace indirizzo all'utile istituzione.

Società Nazionale Zootecnica con sede in *Torino*.

Partecipa al Concorso fra Corpi morali bandito dal Ministero, ma la Giuria dell'Agricoltura, sez. 1^a, propone che a detta Società sia assegnata un'alta distinzione stante il valido incremento dato alla zootecnica.

Diploma di Medaglia d'argento.

Comizio agrario, *Cuneo*.

Esponne quanto fece pel miglioramento della razza di bovini piemontesi, collo stabilire stazioni di monta, concorsi a premi. Grande quadro con numerose fotografie. Bollettino del Comizio da cui appare l'attività della Istituzione.

Comizio agrario, *Pavia*.

Carta agronomica del Circondario Pavese e opuscolo dimostrativo. Studio Chimico agronomico delle terre coltivabili in base al quale venne redatta la carta suddetta.

Grimaldi prof. Clemente, *Modica*.

Presenta una numerosa serie di pregevoli opuscoli che rilevano studi accurati, continui sulle più vitali questioni agrarie.

Menzione onorevole.

Contrisciani Frat., Castellotto (Teramo).

Libretto Colonico per la mezzadria che pare corrisponda alle condizioni di quel territorio e quindi ritenuto degno di menzione.

Garda Oreste, Ivrea.

Presenta 13 volumi del Campagnolo, Almanacco strenna. Questa pratica e nitida pubblicazione venne già più volte premiata, ed oggi, la Giuria pure non

ravvisandola sufficientemente aggiornata per quanto riflette la parte agraria, tuttavia la riconosce degna di menzione.

Rinino Melchiorre, Milano.

Giornale: " Il Movimento Agricolo e la campagna „. La Giuria considerata questa pubblicazione come notevole ed accurato emporio di notizie agrarie, assegna la menzione onorevole.

Attestato di collaborazione.

Bich Napoleone.

Presidente del Comizio agrario di Aosta e promotore della Mostra agraria Valdostana.

Bocelli Giovanni.

Agente procuratore della premiata tenuta Picasso-Ratti di Villanova sull'Arda, Piacenza.

Borea prof. Eligio.

Compilatore della Carta agronomica del circondario di Pavia.

Catoni Gaetano.

Direttore tecnico della Casa di Mirafiore.

Giorgini Gaetano e Giorgini Romeo.

Fattori della premiata tenuta Fabri Ruggero di Ravenna.

Maillard Francesco, capocasaro della latteria Foresti, Brescia.

Oglina Nicolao, Aosta.

Presidente del Comizio agrario, ma in minor grado di merito.

Pavesi prof. Pietro.

Per carta ittologica della Lombardia, presentata nella mostra collettiva della Società Lombarda per pesca e agricoltura di Milano.

Pedicone Antonio.

Sotto-fattore della premiata tenuta Trifoni di Giulianova.

Ruffini Giuseppe.

Fattore della premiata tenuta Trifoni di Giulianova.

Sindaco di Cologna Veneta.

Promotore della splendida mostra collettiva di frumento.

Tosi Enore, direttore della latteria cooperativa di Fagagna (Friuli).

**Deliberazione relativa alla Mostra Agraria
del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.**

La Giuria dell'Agricoltura, Div. VIII, Sez. I, in ordine alla lettera Ministeriale in data 29 luglio 1898, dopo di aver prese in esame le Mostre degli Istituti agrari: Scuole di agricoltura, Stazioni agrarie e speciali, Cantieri sperimentali, Laboratori di chimica agraria, Museo agrario;

quelle delle RR. Stazioni e scuole di caseificio;

quelle delle RR. Stazioni di piscicoltura;

quelle dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dei boschi demaniali inalienabili e del servizio di rimboschimento;

il giorno 3 agosto prendeva la seguente deliberazione:

« La Giuria, vedute le mostre dei vari Istituti e Uffici tecnici dipendenti dalla Direzione generale dell'Agricoltura che hanno dato vigoroso impulso all'istruzione agraria e all'agricoltura del paese;

« Considerato che a tale risultato si è giunti con mezzi materiali limitati, mercè il razionale loro ordinamento e l'attività e zelo del personale direttivo e insegnante;

« Ritenuto che al miglioramento delle condizioni economiche d'Italia potrebbero maggiormente contribuire le Istituzioni medesime ove fossero dotate più largamente di mezzi sperimentali e dimostrativi;

« Propone che alla Direzione Generale dell'Agricoltura sia conferito il

Diploma d'onore.

SEZIONE II.

Prodotti Alimentari.

Liquori ed affini.

Diploma di Medaglia d'oro.

Alberti Giuseppe (Strega e amaro), *Benevento*.

Specialmente pel liquore Strega che può paragonarsi per la qualità finissima alla Chartreuse ed altri liquori affini di lusso.

Ferrero (fratelli) di Riccardo, *Torino*.

Per l'importanza della casa enologica e la quantità e varietà di produzione.

Peluso G., *Napoli*.

Per l'importante produzione svariata di liquori non tutti di uguale bontà ma assai noti e diffusi e presentati con buon gusto.

Pin Stefano, *Fenestrelle*.

Per la rinomata produzione della menta e di una svariata serie di liquori atti all'esportazione.

Rittatore Fratelli, *Pancalieri*.

Per l'ottima qualità di menta glaciale e d'alcool menta.

Sacco G. R. (menta), *Torino*.

Per l'importanza della ditta e la produzione rinomata della menta glaciale e dell'etere di menta.

Ubertone Agostino (Neunteros), *Vignale* (Monferrato).

Per l'ottimo amaro di gusto assai gradevole e d'uso locale assai diffuso.

Diploma di Medaglia d'argento.

Astrua Carlo (chim. farm.), *Firenze*.

Pel suo rinomato *enolito alla genziana* e noce vomica, bibita igienica e stimolante l'appetito.

Caffaratti Ernesto, *Torino*.

Per l'impulso dato alla fabbricazione di alcune specialità di creme alla menta, all'anice, di amari e liquori, alcuni ancora suscettibili di miglioramento.

Canciani Marcellino, *Udine*.

Per l'acquavite di ginepro ed altri liquori vari.

Capriolo e Airoldi, Torino.

Per la qualità eccellente di alcuni fra i diversi liquori, di vario genere, presentati convenientemente.

Castelli Pietro, Salò.

Per la bontà della produzione della rinomata acqua di tutto cedro.

Cerra e Cavallo, Vercelli.

Pel bitter, maraschino ed altri liquori affini.

Cestaro Pietro, Adria.

Per la fabbricazione di alcune specialità, come l'anesone e la menta.

Chiara Domenico, Roma.

Pel commendevole e ricercato « Liquore del pellegrino ».

Clavot e Rizzi, Cagliari.

Per liquori diversi, d'uso locale.

Coucourde Giulio, Pomaretto.

Pei diversi liquori e le creme liquorose presentate, come la Flora delle Alpi, la crema Catinat, il cordiale Coucourde, di buona fabbricazione.

Cusatelli Luigi, Milano.

Pel fernet.

D'Emarese E., Bairo.

Pel ricercato amaro tonico e per la varietà dei prodotti liquorosi, molti dei quali assai diffusi nel Canavese.

Devecchi Pietro, Milano.

Pel fernet assai rinomato ed adottato negli istituti ospitalieri.

Donn fratelli, Romagnano Sesia.

Per l'importanza della Ditta enologica e la varietà dei prodotti atti alla esportazione.

Ellena P., Caraglio.

Per l'amaro alpino assai diffuso nella regione subalpina.

Fantoni Giovanni, Villafranca (Verona).

Per la specialità d'alcuni prodotti d'uso e consumo locale.

Fumagalli Fratelli, Villafranca (Verona).

Per l'amaro e l'anesone.

Gabutti Pietro, Torino.

Per la serie di liquori presentati in modo commendevole.

Garetti G. e C., Chivasso.

Produzione encomiabile di liquori vari, bitter ed elixir.

Gillio Giov. fu Giuseppe, Ivrea.

Produzione buona dell'emulsione di menta piperita assai adatta al consumo delle famiglie.

Lupacchioli Marianna e Figli, Campobasso.

Pel punch, la menta e l'anisette.

Mancabelli Fratelli fu G., *Brescia*.

Per l'anesone triduo, pel cognac e per la granatina (*g. r.*).

Martinazzi e C., *Collegno*.

Per alcuni buoni prodotti suscettibili però di miglioramento, come la Certosa (*g. r.*).

Meletti Silvio, *Ascoli Piceno*.

Per l'anisette.

Murgia Gennaro, *Sassari*.

Produzione lodevole di amaro ed elexir d'uso locale.

Nelva Francesco, *Andorno*.

Per alcuni prodotti speciali fra cui il rinomato ratafià. Specialità biellese.

Olivieri Francesco (ania), *Porto Sangiorgio*.

Per l'anisina speciale di ottima preparazione.

Pagliotti Giacomo, *Cuornè*.

Per la buona produzione dell'amaro di Ceresole Reale gradevole e tonico.

Parigi Antonio, *Chivasso*.

Per la buona produzione di alcuni liquori ed amari, come la Flora del Canavese ed il gènépy, assai ricercato nelle località ove esiste la fabbrica.

Pressanti Giovanni, *Teramo*.

Pel centerba ben fabbricato e di gusto gradevole.

Scott Alfonso, *Torino*.

Per l'ottimo vino chinato e prodotti vari di simil genere.

Tanzi Enrico, *Parma*.

Per liquori assortiti, come la menta gialla e verde e l'olio di rhum.

Tassoni, *Salò*.

Per l'importanza della rinomata fabbrica dell'acqua di tutto cedro dell'auricedro ed altri prodotti locali dello stesso genere atti all'esportazione.

Toselli G. B., *Villafalletto* (Cuneo).

Per l'estratto di tamarindo ed altre preparazioni affini.

Toselli cav. chimico Giuseppe, *Ferrara*.

Per la bontà della produzione del liquore Urgan (Chiretto Urgan).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Anaclerio Salvatore, *Bari*.

Pel suo rhum.

Anselmo C. e C^{ia}, *Torino*.

Pel liquore Chanousia ed altre specialità suscettibili di perfezionamento.

Arbarelli Giovanni, *Roma*.

Pel curaçao ed altri prodotti affini.

Armenise Pietro, *Bari*.

Per l'amaro delle Puglie.

Beato Arturo, *Napoli*.

Per il liquore Dioticon di buona preparazione.

Bersatti Stefano, *Salò*.

Per l'acqua di cedro.

Bonandini Giovanni, *Adria*.

Per rosolii e la noce di Kola.

Brena Francesco, *Saluzzo*.

Per gli amaretti.

Cananzi Fratelli, *Messina*.

Serie di liquori.

Caretti Fratelli, *Roma*.

Per l'anisette e la benedettina.

Casoni, *Finale Emilia*.

Per liquori vari assortiti.

Cavallaro Luigi, *Foggia*.

Per l'elixir.

Cesano Raffaele, *Lecce*.

Per l'elixir.

Cherubini Anselmo, *Reggio Emilia*.

Per l'amaro digestivo.

Cobianchi e Ponzio, *Bologna*.

Per liquori diversi.

Decandido Domenico, *Udine*.

Per il suo amaro di Udine.

Dematteis Giuseppe, *Gravina Puglie*.

Per liquori di varie qualità: Antica flora, L. del Salvatore, ecc.

Dellavalle Ernesto, *Bussoleno*.

Per il génépy.

Durando Francesco, *Crescentino*.

Per l'amaro ciclistico assai bene preparato e per serie di liquori diversi.

Fasciati Gaudenzio e C., *Sassuolo*.

Pei liquori all'anice.

Giancane Giacomo, *Lecce*.

Per l'elixir.

Giordano Giuseppe, *Cuneo*.

Per l'amaro di Cuneo.

Leonardi, *Oristano*.

Serie di liquori.

Littardi Vincenzo, *Roma*.

Per la crema al mandarino.

Lunazzi Arturo, *Udine*.

Per l'elixir.

Macchi Luigi, *Milano*.

Per le creme al cacao ed al mandarino.

Maroni Maurizio, *Salò*.

Per l'acqua di cedro.

Marsilli Mastelli Pasquale, *Monteleone*.

Amaro Marsilli.

Menegoni (vedova), *Milano*.

Per liquori vari.

Methier e Robbi, *Saluzzo*.

Per marroni in guazzo e liquori, suscettibili però di miglioramento.

Monici Agesilao, *Parma*.

Pel punch preparato.

Mulassano Amilcare, *Torino*.

Per l'amaro Felsina, l'erba salvia ed altri preparati liquorosi, suscettibili di miglioramento.

Pialorsi Federico, *Brescia*.

Pel fernet ed il liquore Nestone di Brescia.

Pollano Fratelli, *Aosta*.

Pel génépy.

Rizzi Laurino, *Iglesias*.

Per l'amaro speciale.

Rocco Sansone, *Laurenzana*.

Pel suo elisir Lacava.

Rossi Arcangelo, *Benevento*.

Pel liquore Taburno.

Scannagatto Paolo, *Canzo* (Como).

Pel liquore Vespetrum.

Silvestri Lorenzo, *Roccaraso*.

Per il liquore centerba.

Succi Fratelli, *Nizza Monferrato*.

Per liquori diversi: amaro, menta, anice, ecc.

Tenchini Pietro, *Brescia*.

Pel fernet ferro-china (g. r.).

Traverso Angela, *Savona*.

Per l'elixir chinotto giallo e verde.

Trincheri Annibale, *Torino*.

Menta.

Vaccari Vincenzo, *Sassuolo*.

Pel liquore Centerbe.

Viano Cassano, *Roma*.

Pel liquore.

Menzione onorevole.

Antonini Luigi, *Ivrea*.

Aonzo Emilio, *Savona*.

Barbieri Giuseppe, *Campolattaro*.

Bertinelli Domenico e Figli, *Pontremoli*.

Per l'amaricante flora (g. r.).

Boccardo Francesco, *Pontedecimo*.

Calabria Fratelli, *Savona*.

Cavoretto Pietro, *Bussoleno*.

Cosimato Vincenzo, *Torino*.

Fago Nicola e Figli, *Taranto*.

Fato Antonio, *Bari*.

Pel liquore digestivo.

Fregonesi Antonio, *Conegliano Veneto*.

Gambarotta Santo, *Noviligure*.

Per l'amaro speciale.

Girardi Pietro, *Torino*.

Gliosca Giovanni, *Ravenna*.

Jannamico Francesco, *Chieti*.

Lattuada Luigi, *Milano (g. r.)*.

Orsini Erminio, *Giulianuova*.

Pascolini Luigi, *Udine*.

Pel suo amaro.

Pelagatta Pietro, *Busto Arsizio*.

Piatti Edoardo, *Varese*.

Per l'amaro Piatti.

Piccione Giacomo, *Taranto*.

Piretti Federico, *Atessa (g. r.)*.

Protto Giacomo, *Roma*.

Per la specialità dell'amaro tonico
Protto.

Ramella Achille, *Chiavazza*.

Società Lago di Garda, *Gargnano*.

Per l'acqua di cedro.

Tositti Fratelli, *Castelnuovo Friuli*.

Per l'elixir.

Vannisanti eredi, *Roma*.

Zappelli Vincenzo, *Jesi*.

Pel mistrà.

Zorzoli Enrico, *Casale Monferrato*.

Valle d'Aosta.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Lautier Paolo, *Aosta*.

Per il génepy (estratto dell'artemisia).

Menzione onorevole.

Luciano Ugo.

Elixir St-Vincent.

Mussone Carlo.

Elixir la Breuva.

Val Sesia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Clerici ved. **Demarchi** Angiolina, *Valsesia*.

Pel liquore valsesiano uso *Chartreuse* ed anche per le pasticcerie ed i
confetti, specialità locale.

Conserve alimentari e Frutta secca.

Diploma d'onore.

Parodi Angelo, *Genova*.

Per la produzione complessa dei salumi preparati con accurata finitezza (tonni, sardine, acciughe) e specialmente per l'importanza della Casa e per la vasta esportazione dei suoi migliori prodotti.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ajello e Pecoraro, *Bagheria* (Palermo).

Per conserva di pomodoro ed altre specie, assai riputate, di conserve alimentari condizionate ottimamente.

Baiardini Paolo, *Torino*.

Lodevole fabbricazione di salati e salumerie diverse in conserva ben condizionate.

Barabesi R. e C., *Orbetello*.

Per l'ottimo prodotto sardine ed alici degnissime della rinomanza acquistata dalla Casa e presso l'estesa clientela anche all'estero.

Bernachon e C., *Torino*.

Ditta assai lodevolmente conosciuta e la cui estesa clientela va allargandosi pel merito speciale della produzione e la varietà delle conserve.

Camera di Commercio, *Avellino*.

Per l'iniziativa lodevole presa di raggruppare i produttori della regione presentando buoni e numerosi campioni.

Depangher Giovanni e C., *Udine*.

Per l'importante produzione eccellentissima delle acciughe e delle sardine in concia preparate in modo degno d'encomio e superiore ai prodotti esteri.

Firpo Natale, *Sestri Ponente*.

Questa Casa merita un cenno speciale di lode pel modo squisito col quale prepara e presenta al concorso la selvaggina, il pollame, i tartufi bianchi e neri e le frutta conservate.

Francia Galileo e C., *Spoletto*.

Ottima produzione e conservazione di tartufi che competono validamente con quelli alla Perigord ed altri. Esportazione all'estero.

Lancia cav. Giuseppe, *Torino*.

Per la rinomanza della premiata Casa cui è affidata l'ottima preparazione delle carni in conserva per uso esclusivo del R. Esercito e per altri prodotti affini. Degno di encomio il volume annesso sulla preparazione delle carni salate.

Larosa Giacomo, *Palermo*.

Per le eccellenti conserve alimentari di varie specie ben presentate ed atte all'esportazione.

Matteuzzi Scipione, *Civitavecchia*.

Per l'accurata ed assai eccellente preparazione delle carni in conserva ed altri prodotti molto adatti all'esportazione.

Maurano e F., *Castellabate* (Salerno).

Per l'importante produzione di frutta secche conservate e presentate in modo atto all'esportazione.

Pelitti cav. Federico, *Carignano*.

Per la conservazione speciale di conserve di carni, di ortaggi e di frutta atte al consumo locale ed estero soprattutto nelle Indie (Bombay e Calcutta) ove sono assai rinomate.

Società produzione marroni, *S. Giorgio* (Susa).

Per la squisitezza e rara bellezza della produzione, specialità della regione subalpina ricercatissima anche all'estero.

Sogno Bernardo, *Torino*.

Per la serie di conserve alimentari di ben nota bontà e giusta rinomanza ed in particolar modo per la conservazione dei tartufi e della selvaggina di lusso.

Tosi e Rizzoli, *Parma*.

Per l'importante produzione di salati, salumi e conserve di varie specie, presentati egregiamente e ben condizionati, atti alla esportazione.

Valiani Angelo e Figli, *Orbetello*.

Per la squisita e assai ricercata e rinomata produzione dei carcioffini in concia ed altre specialità della Ditta più volte premiata.

Diploma di Medaglia d'argento.

Campa cav. Emilio, *Squinzano*.

Per la produzione assortita di frutta secche ed in ispecie di fichi secchi da esportazione.

Del Rosso e C., *Orbetello*.

Per la buona produzione delle conserve alimentari.

Dragotta e Figli, *Bagheria*.

Per le conserve e salse ben condizionate e di buon gusto.

Fago Nicola, *Taranto*.

Per l'ottima salsa d'ostriche assai nota nella regione e della quale si fa esportazione. La stessa casa produce pure premiati liquori.

Fenicia Antonio, *Ruvo* (Puglia).

Per le olive e le mandorle atte all'esportazione.

Fichera Bernardo, *Palermo*.

Per la conserva di pomodoro preparata e presentata convenientemente.
Esportazione considerevole.

Fornari dott. Carlo, *Alghero*.

Ragguardevole produzione di conserva di pomodoro.

Frassinetto Contessa, *Firenze*.

Per la conserva di pomodoro preparata e presentata convenientemente.
Esportazione considerevole.

Musciacco Edoardo e F., *Brindisi*.

Per la varietà di frutta secche ed in ispecie dei fichi secchi atti alla esportazione.

Reccagno Hermanos, *Genova*.

Per le olive e generi affini in conserva.

Scarpa E., *Venezia*.

Per la produzione assai lodata dagli igienisti e dagli albergatori e viaggiatori diversi del brodo concentrato utile pure pei malati.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Birocchi Filippo e C., *Cagliari*.

Per mandorle, dolci e amare (*g. r.*).

Cardullo Carmelo, *Bagheria*.

Per le conserve e salse varie.

Cavaliere Vincenzo, *Lecce*.

Per frutta di vario genere conservate accoppiamente.

Comizio Agrario, *Sassari*.

Per le conserve di buona preparazione.

Cosimato Vincenzo, *Torino*.

Per la salsa Toselli, buon prodotto assai diffuso negli alberghi e nelle famiglie.

Fricano Fratelli, *Palermo*.

Per le conserve diverse.

Giaquinto Adolfo, *Roma*.

Pel brodo.

Montera Giuseppe, *Taranto*.

Per la salsa di ostriche di sua specialità.

Pellegrino Raffaele, *Palermo*.

Sandmeyer e C., *Catania*.

Per le conserve di pomodoro.

Scaglione Salvatore, *Palermo*.

Per conserve e frutta scioppate.

Tola cav. Andrea, *Sassari*.

Per la conserva di pomodoro.

Menzione onorevole.

Coroneo G., *Cagliari*.

Gridi Giacomo, *Lecce*.

Lelli Camillo, *Mosciacco S. Angelo*.

Maragliano Angelo, *Genova*.

Mazzocchi Mariano, *Ascoli P.*

Montaldo Vincenzo, *Cagliari*.

Pellerano Enrico, *Iquique*.

Bitter del Chile.

Radif I. P. e C., *S. Jovan* (R. Argentina).

Acque gazose e birre.

Diploma di Medaglia d'oro.

Boringhieri & C., *Torino.*

Una delle ditte che producono la maggior quantità di birra e la esportano dal Piemonte nelle altre regioni, soprattutto in Lombardia ed in Liguria.

Bosio & Caratsch (birra), *Torino.*

Una delle ditte più antiche e rinomate che acquistaronsi ottima riputazione e vasta clientela in tutta Italia sostenendo validamente la concorrenza straniera.

Metzger Carlo, *Torino.*

Accreditata ditta che oltre alla bontà della produzione ed all'estesa clientela sostiene la concorrenza straniera e sa imitare egregiamente i prodotti più ricercati, fra cui la specialità *Pilsen*.

Metzger Fratelli, *Asti.*

Antica e reputata ditta astigiana che, al pari della consorella torinese, si acquistò meritata rinomanza particolarmente per la continuità del tipo richiesto dall'estesa clientela in tutta Italia.

Diploma di Medaglia d'argento.

De Giacomini Fratelli, *Livorno* (Toscana).

Per la buona produzione della birra d'uso locale.

De Giacomini Fratelli, *Borgofranco.*

Per la buona produzione della birra d'uso locale.

Menabrea G. e Figli, *Biella.*

Per la buona produzione della birra d'uso locale.

Moretti Luigi, *Udine.*

Per la bontà della birra, assai diffusa e consumata nel Veneto.

Segre Salvatore, *Saluzzo.*

Per lodevole fabbricazione di birra d'uso locale assai esteso.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Wührer P., *Brescia.*

Per la fabbricazione della birra di consumo locale.

Menzione onorevole.

Armandi Giuseppe, *Torino.*

Cocco.

Cinzano Roberto, *Torino.*

Gerardo Enrico, *Pavia.*

Imeroni Efisio, *Cagliari.*

Marchetti Cesare, *Macerata.*

Frutta candite e confetti.

Diploma d'onore.

Digerini e Marinai, Firenze.

Per la produzione eccellente e la rinomanza degnamente acquistatasi dalla Ditta anche all'estero.

Lazzaroni D. e C., Saronno.

Buona produzione di biscotti uso inglese, ben conservati e presentati con gusto artistico, anche per l'esportazione (g. r.).

Venchi, Silvano e C., Torino.

Per l'impulso dato alla produzione dei confetti d'ogni qualità e di sua specialità soprattutto per quei generi meglio atti all'esportazione vincendo la estera concorrenza.

Diploma di Medaglia d'oro.

Allemand Silvestre e C., Savona.

Per l'eccellente produzione dei rinomati chinotti ed altre pregevoli frutta candite.

Cagno Felice, Torino.

Per l'accurata produzione di torroni fabbricati con nuovi e speciali attrezzi d'invenzione dell'espositore.

Canepa Michele, Torino.

Per l'ottima produzione dei torroni ed altri dolci affini assai ben noti e diffusi in ogni parte del Piemonte (g. r.).

Cassano Antonio, Reggio C.

Pei suoi lavori di zucchero artistico e di fantasia.

Ciocca Giuseppe, Milano.

Pei suoi lavori di zucchero artistico e di fantasia.

Gabutti Pietro, Torino.

Per l'accurata produzione e la crescente diffusione delle sue speciali pasticcerie.

Marzocchi Pilade, Como.

Per la specialità delle confetture atte all'esportazione.

Rossi Arcangelo, Benevento.

Pei torroni, confetti assortiti, liquori diversi, assai ben presentati e conservati con speciale accuratezza.

Talmone M. e F., Torino.

Per la produzione del cioccolato delle Piramidi; per l'importanza della fabbrica e per l'impianto eseguito con macchine perfezionate all'Esposizione.

Vico e C., Torino.

Per la produzione eccellente di gallette e biscotti igienici e prodotti similari uso inglese e la rinomanza degnamente acquistatasi dalla Ditta anche all'estero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Besio e Isetta, Savona.

Per le varie lavorazioni dei chinotti, qualità buone, esportazioni ben avviate.

Bettacchi Alberto, Camerino.

Pei suoi torroni di mandorle ben preparati.

Birocchetto Carlo, Torino.

Pei suoi confetti assortiti di buona fabbricazione.

Brena Francesco, Saluzzo.

Per la buona produzione degli amaretti e liquori vari.

Cecere Crispino, Caserta.

Pei suoi torroni ben presentati ed atti all'esportazione.

Dondi Lorenzo, Cremona.

Per la fabbricazione di eccellenti frutta candite.

Fantoni, Villafranca-Verona.

Pei confetti assortiti e specialità d'uso locale.

Fumagalli Fratelli, Villafranca-Verona.

Per confetti assortiti e specialità d'uso locale.

Gambarotta Santo, Novi Ligure.

Per la fabbricazione di eccellenti frutta candite.

Jannace Fedele, Benevento.

Per la specialità del torrone alla mandorla.

Litardi Vincenzo, Roma.

Pel pregevole liquore al mandarino e le marmellate.

Locardi Angelo, Valenza.

Per la buona produzione e la crescente diffusione delle sue speciali pasticcerie.

Parenti Giovanni, Siena.

Per la lodevole produzione di dolci e lavori artistici in zucchero.

Pelino Alfonso, Siena.

Pei confetti di sua specialità artisticamente lavorati ed egregiamente presentati.

Rossetti Ottorino, Cremona.

Pei suoi torroni ed altri lavori affini.

Traverso Angelo (vedova di).

Per assortimento liquori.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Carosello Nicola, *Campobasso*.

Colombo Achille, *Seregno*.
Pei suoi amaretti (*g. r.*).

Delprato Filiberto, *Torino*.
Per torroni e dolci assortiti.

Giovannini Attilio, *Borgo a Buggiano*.
Pei cantucci igienici (*g. r.*).

Guidetti Giuseppe, *Grugliasco*.

Prada E., *Torino*.

Per la specialità dei confetti atti ad essere conservati lungamente ed all'esportazione.

Menzione onorevole.

Aonzo Emilio, *Savona*.

Calabria Fratelli, *Savona*.
Per l'elixir chinotto e produzioni similari.

Cesano Raffaele, *Lecce*.
Per l'elixir stomatico Tecla.

Clavot, Rizzi e C., *Cagliari*.

Ferrero Fratelli, *Torino*.

Gauna e Giraudo, *Torino*.
Per le caramelle ed i cioccolatini.

Ghiotti, *Torino*.

Giordano Giuseppe.
Per confetti.

Guiso Battista, *Nuoro*.

Moggio e Denegri, *Genova*.

Napoletano A., *Portici*.

Per frutta candite e rosoli.

Proto Andrea, *Monteleone*.

Fichi secchi imbottiti.

Rossi Pietro, *Sassello*.

Carni salate e salumerie.

Diploma d'onore.

Citterio Giuseppe, *Rho*.

Per la grandiosa fabbricazione con sistemi perfetti e per la lavorazione accurata di carni suine, adottando gli apparecchi migliori per tale scopo ed anche alcuni brevettati, di sua invenzione, ottimi per la conservazione dei prodotti esportati giornalmente in tutto il mondo.

Peck Francesco, *Milano*.

Per la meritata rinomanza acquistata coll'accurata e squisita produzione, soprattutto dei prosciutti affumicati che sostengono altamente la concorrenza estera e per l'importanza dello stabilimento.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bonicelli e Pravettoni, *Alessandria*.

Per la giusta ed estesa riputazione ottenuta dai prodotti più volte premiati, perchè lavorati accuratamente o spediti in ogni paese in grande quantità.

Bossetti Antonio, *Torino*.

Per la buona preparazione di prosciutti e carni suine diverse lavorate e ben conservate.

Brambilla e **Viganò**, *Monza*.

Per la lavorazione ottima dei salati complessivamente giudicati degni di riconferma di molte premiazioni avute.

Calda Giuseppe, *Sala Braganza*.

Per la perfetta lavorazione delle carni salate e l'accurata loro conservazione atta all'esportazione.

Girardi Agostino, *Torino*.

Per la buona produzione e conservazione delle carni lavorate, prosciutti e mortadelle e per la qualità o quantità del prodotto, specialmente dei lardi e dei salami gentili.

Molinari Fratelli, *Modena*.

Per la rinomata produzione giustamente premiata più volte di mortadelle ed altre carni suine ben presentate e conservate.

Stabilini e **Migliavacca**, *Milano*.

Per la lodevole produzione complessiva della casa esportatrice, più volte premiata pei suoi salami gentili, le coppe e le bondiole.

Tranquilli Francesco, *Salò*.

Per l'ottima produzione dei prosciutti che da qualche tempo nel nostro paese più non temono l'estera concorrenza.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bartolomei Angelo, *Badia Polesina*.

Per buona produzione complessiva di carni salate.

Bergamasco Filippo, *Mantova*.

Per buona produzione complessiva di carni salate

Borello Giuseppe, *Torino*.

Per la produzione delle lingue salate e la conservazione del prosciutto e dei salami crudi.

Buongiorno Eugenio, *Legnano*.

Per notevole lavorazione di salati, cresponi, salamini e mortadelle.

Duglio Francesco, *Novara*.

Per la buona produzione e conservazione delle carni lavorate, prosciutti e mortadelle.

Ferri Cristoforo, *Mantova*.

Per buona produzione complessiva di carni salate.

Maletti Ettore, *Vittoria*.

Per la lodevole preparazione di carni suine in genere, prosciutti e tondiole.

Rossi Dante, *Ferrara*.

Pei suoi salumi di eccellente preparazione e conservazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Beolchi Giovanni, *Mirabellino*.

Per le dondiole e i salciccioni.

Rinaldi Fratelli, *Tregnago*.

Pel prosciutto di S. Antonio e salumerie.

Salvo Amedeo, *Savona*.

Salami gentili e prosciutti.

Tartara Antonio, *San Michele* (Alessandria).

Per salami crudi gentili ed alla cacciatora.

Toscani Vincenzo, *Piacenza*.

Per salami crudi e tondiole.

Menzione onorevole.

Demarchi Benedetto, *Cagliari*.

Donà Agostino, *Adria*.

Griboldi Vincenzo, *Intra*. Salami crudi.

Pini Vittorio, *Grosseto*.

Vigevani Sabatino, *Modena*.

Zafferano.

Diploma di Medaglia d'argento.

Demarchis e C., *Aquila*.

Buona produzione di zafferano (*crocus sativus*) adoperato nelle tintorie, nelle farmacie ed in cucina.

Farine, paste e pane.

Diploma d'onore.

Buitoni Fratelli, *Sansepolcro*.

Fabbrica assai importante dal punto di vista dell'impianto grandioso, del macchinario, della finitezza della lavorazione come per l'estesa clientela.

Società Molini Pantanella, *Roma*.

La grandiosa Ditta che ha stabilimenti in Roma, Napoli e Chiaravalle (Marche) esercisce da trent'anni; produce ogni 24 ore 400,000 kg. di farine e paste ed ha mille operai. Produzione lodatissima.

Diploma di Medaglia d'oro.

Barabesi Raffaele, Orbetello.

Casa degna di ottima rinomanza per produzione e commercio assai considerevole, che sostiene vittoriosamente la concorrenza estera.

Baroni e C., Milano.

Per l'accurata lavorazione delle paste alimentari di diversi generi.

Bogleux Fratelli e C., Livorno (Toscana).

Casa assai rinomata pei prodotti suoi finamente lavorati e dei quali fa esteso commercio.

Dolfi Giuseppe, Firenze.

Per l'ottima, accurata e svariata produzione di paste alimentari anche per uso igienico. Casa assai stimata; clientela numerosa.

Fissore e Sandri, Verzuolo.

Impianto di molini con nuovi sistemi delle Case Ganz e Zoppi, produzione di farine annualmente in accrescimento; lavorazione assai lodevole; la forza motrice è data dalla Varaita.

Fodale Antonino, Trapani.

Farine e paste. Ottima produzione e lavorazione assai degna di lode.

Pittaluga Andrea, Campomorone.

Opificio degno di lode, lavorazione assai considerevole.

Polleschi Paolo, Sarzana.

Buona e lodevole produzione e lavorazione accurata.

Venchi Adriano, Casale Monferrato.

Per la confezione di grissini ottimi e di lunga conservazione.

Zanone Pietro, Candelo.

Per l'accurata lavorazione delle paste alimentari di diversi generi.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ariano Basilio, Roma. 70

Per la lodevole lavorazione del pane che produce nella Galleria del Lavoro con apposito forno e con sistemi moderni.

Ascari Paolo, Modena.

Buone paste alimentari, ben presentate alla degustazione.

Camera di Commercio, Avellino.

Per la lodevole iniziativa presa di far conoscere ed apprezzare la produzione regionale, raggruppando in un sol nucleo collettivo i vari produttori industriali.

Camera di Commercio, Salerno.

Per l'iniziativa presa al pari di alcuni altri Enti morali allo scopo di far conoscere ed apprezzare la produzione regionale assai lodata.

Canuto Pietro, *Torino.*

Produzione giustamente apprezzata e diffusa in Piemonte di paste alimentari.

Costa Pietro, *Saluzzo.*

Prodotto degno di considerazione.

Fiorin Luigi, *Belluno.*

Buon pane fabbricato con cura e ben conservato.

Mazotti Luigi, *Milano.*

Buone paste alimentari, ben presentate alla degustazione.

Rohan Giacomo, *Vicenza.*

Ditta assai stimata che produce e commercia grani e farine da lunga pezza, acquistandosi buona riputazione per la bontà della merce.

Scarano Niccolini, *Campobasso.*

Per la buona produzione ben condizionata di paste alimentari.

Vottero Giuseppe, *Villafranca.*

Buona produzione; lavorazione accurata degna d'encomio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Barca Nicolò, *Terranova* (Sardegna).

Mengano Fratelli, *Monopoli* (g. r.).

Cantoni ing. Camillo, *Mantova.*

Sansone Giovanni, *Termini Imerese.*

Cocciolo Camillo, *Squinzano.*

Per le paste alimentari ben condizionate.

Colucci Angelo, *Lecce.*

Vassellini e C., Bondeno.

Dececco Filippo, *Faro S. Martino* (Chieti)

Unico espositore di ostie, cialde per uso di farmacia o sacristia.

Fraticegli Marino, *Treja.*

Menzione onorevole.

Frigeri Francesco, *Modena.*

Risi.

Diploma d'onore.

Lombardi Felice, *Vercelli.*

Per l'importanza della ditta più volte premiata che ha nuovi e perfezionati meccanismi per la brillatura del riso e le complessive lavorazioni di risi nostrani ed esteri di cui fa esteso commercio.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bigoni Bruto e C., *Pioppe di Salvaro.*

Bolgè (Fratelli) di Carlo, *Mitano.*

Per la lodatissima lavorazione dei risi, che esporta su vasta scala all'estero.

Moschini-Ivancich, *Venezia.*

Per la lodatissima lavorazione dei risi, che esporta su vasta scala all'estero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Venturi Fratelli, *Castelmaggiore.*

Buonissima produzione e lavorazione complessiva dei risi nostrani.

Olii.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cacace (Fratelli) fu Michele, succ., *Taranto.*

Olio da mangiare di buona qualità e preparazione; pasta sana e delicata.

Olio da ardere.

Camera di Commercio, *Foligno* (Umbria).

Degnissima di encomio questa istituzione agricola-industriale esemplare.

La Giuria la segnala al pubblico plauso e propone una ricompensa in modo speciale a titolo di lode.

Clarici Domenico, *Foligno.*

Olio d'oliva 1^a e 2^a qualità; assai ragguardevole produzione atta al commercio d'esportazione e rispondente alle esigenze del consumatore.

Colonia Agricola Umberto I, *Andria.*

Olio d'oliva d'ottima qualità, buon gusto, sano.

Degnissima l'istituzione d'encomio speciale perchè l'insegnamento ivi impartito dà ottimi frutti.

Dessi Giuseppe, *Sassari.*

Olio d'oliva d'ottima produzione, ben presentato e degno d'encomio.

Elena Fratelli, *Diano Marina* (Riva Faraldi).

Tre qualità d'olio che rispondono al tipo richiesto in commercio: pasta sana, e che meritano speciale encomio.

Galatti cav. Pasquale, *S. Cristino d'Aspromonte* (Calabria).

Olio d'oliva filtrato e non filtrato; degnissimi l'uno e l'altro di speciale ricompensa per qualità e conservazione, rispondente alle esigenze del commercio pel consumo interno, come per l'esportazione.

Giuli comm. Alberto, tenuta di *Buti* (Pisa).

Olio da tavola buono per l'esportazione, ben presentato, bel colore, impasto fino.

Libertini Giacomo, *Lecce*.

Olio d'oliva fino da tavola, assai lodato dalla Giuria per buona lavorazione, gusto fino, produzione considerevole.

Mercurelli, Salari P. e Fratelli, *Foligno*.

Olio d'oliva di squisito gusto, atto all'esportazione e di tipo perfetto: produzione considerevole.

Diploma di Medaglia d'argento.

Albergotti Fratelli, *Arezzo*.

Fattoria di Miliano.

Olio da tavola degno di considerazione per buona pasta, buona qualità e conservazione.

Amministrazione provinciale, *Perugia*.

Per la lodevole preparazione e conservazione dell'olio da tavola fino, bel colore, pasta gradevole.

Baldini L. e C., *Camaione* (Lucca).

Olio d'oliva di buonissima qualità, ma che richiede, data la località di produzione, una lavorazione più perfetta.

Bobba A. e C., *Porto Maurizio*.

Olio d'oliva buono, ben presentato ed atto all'esportazione.

Bruno E., *Compiobbi* (Toscana).

Olio d'oliva di buona qualità, la cui lavorazione però dovrebbe essere più accurata.

Cesaroni Ferdinando, *Perugia*.

Olio da tavola di gusto assai gradevole e franco.

Ciceri Luigi, *Sassari*.

Olio d'oliva di buona qualità e ben presentato alla degustazione.

Cimino dott. G., *Lascari* (Palermo).

Olio d'oliva di buonissima qualità e di gusto franco.

Cocco Lopez cav. avv. Francesco, *Sassari*.

Olio d'oliva di eccellente qualità e buona conservazione.

Colonna Lamberto, *Amelia*.

Olio da tavola ben condizionato e conservato.

Del Guerra Angelo, *Montemagno Calci* (Pisa).

Olio d'oliva di ottima qualità e suscettibile di perfezionamento per l'esportazione.

Fagotti Giovanni, *S. Venanzio*.

Olio da tavola di lodevole produzione.

Faloni Ferdinando, *Perpignano*.

Olio da tavola ben condizionato e conservato.

Filippi Gaetano, *Torricella in Sabina*.

Olio da tavola ben condizionato e conservato.

Fortuna Raffaele e Pietro, *Lucca*.

Olio da tavola id., bel colore, suscettibile di più perfetta lavorazione.

Frassaniti cav. Nicola, *Squinzano*.

Olio d'oliva qualità riconosciuta assai lodevole per gusto, colore e conservazione.

Laborel-Melini A., *Firenze*.

Olio da tavola di buonissima qualità, di pasta buona e di bel colore.

Lupis Grisafi Fratelli, *Siderno*.

Olio d'oliva di qualità fina e ben presentata.

Macario Antonio, *Novicattaro*.

Olio d'oliva di buonissima qualità, gusto franco; produzione considerevole.

Manassei conte Paolano, *Terni*.

Gusto eccellente, buona conservazione, impasto delicato.

Mazzitelli G. e Antonio, *Reggio C.*

Produttori olio d'oliva da tavola, degnissimo d'incoraggiamento per l'esportazione.

Mori Giacomo, *Palazzolo* (Toscana).

Per l'olio finissimo di oliva; qualità superiore, atto al consumo interno ed all'esportazione.

Petroselli Buccioli Antonio, *Foligno*.

Olio da tavola ben condizionato, gusto schietto.

Planelli Francesco, *Bitonto*.

Olio d'oliva, produzione considerevole, buon gusto, lavorazione accurata.

Radicioni Mariano e Figli, *Numana* (Ancona).

Olio d'oliva di buonissima qualità, gusto franco; produzione considerevole.

Raffaelli Marchese, *Casaprola*.

Olio da tavola ben condizionato e conservato.

Reccagno Fratelli, *Genova*.

Olio d'oliva discreto, di tipo non perfetto e costante; produzione considerevole.

Riunione produttori olio d'oliva, *Bari*.

Tipo unico di buona lavorazione.

Rossi Jacopo, *Vitiano* (Arezzo).

Olio da tavola per l'esportazione.

Rotolo Pietro, *Monopoli* (Bari).

Olio fino da tavola; produzione assai considerevole, lavorazione accurata.

Sansone Salvatore, *Termini Imerese*.

Olio d'oliva da tavola di eccellente qualità (*g. r.*).

Secchi Mundula Antonio, *Sassari*.

Olio d'oliva presentato bene: pasta delicata, gusto franco, produzione considerevole.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Antognoli Giovanni, *Porto Maurizio*.

Olio tipo Maria Vittoria di discreta lavorazione.

Bocci dott. Pietro, *Spello*.

Casalini Ulisse, *Foligno*.

Conrieri Filippo, *Dolceacqua*.

Coppa-Zuccari, *Città S. Angelo* (Teramo).

Olio d'oliva; buon gusto, pasta fina suscettibile di perfezionamento.

De Murtas Pasquale, *Sassari*.

Olio d'oliva buono, non perfetto, ma degno di considerazione e suscettibile di perfezionamento.

Fenicia Antonio, *Ruvo di Puglia*.

Olio d'oliva da tavola, non perfetto.

Grimaldi Alfonso fu Pasquale, *Giffoni dei Casali*.

Olio d'oliva, qualità discreta, avuto riguardo alla località di produzione.

Isolani, *Narni*.

Olio d'oliva di discreta lavorazione e conservazione.

Longo Francesco, *Spezzano Albanese*.

Olio da tavola, discreto per qualità, commerciabile.

Marongio Baldino, *Bosa*.

Olio d'oliva non perfetto ancora, ma degno di considerazione.

Massi Benedetto Alessandro, *Spoleto*.

Matteucci dott. Carlo, *Belfiore*.

Olio fino e comune d'oliva di qualità non ancora perfetta.

Pila conte Andrea, *Spoleto*.

Produttori riuniti, *Bordighera*.

Olio d'oliva, abbastanza buono, di gusto sano; produzione considerevole.

Rambaldi Francesco, *Oneglia*.

Olio extra, di 2^a e 3^a qualità, di discreta lavorazione.

Sanzi bar. Fratelli, *Spoleto*.

Valentini Raimondo, *S. Venanzio*.

Venerosi della Seta conte Agostino, *Lucca* (tenuta Cappanile).

Olio d'oliva di buona produzione, discreta conservazione.

Vicentini Marchese, *Rieti*.

Zacchei Travaglini conte Carlo, *Spoleto*.

Menzione onorevole.

Bartolini Luigi, *Trevi*.

Capello Giacomo, *Chiavari*.

Olio da tavola 1^a e 2^a qualità.

Cassuto Arnoldo, *Fauglia*.

Olio purissimo, qualità non superiore.

Cirincione Damiano, *Cefalù*.

Olio d'oliva.

Della Torre cav. Michele, *Foggia*.

Olio d'oliva.

Giannini Adolfo, *Pistoia*.

Olio d'oliva.

Manca cav. Nicola, *Squinzano* (Lecce).

Olio da tavola.

Mancini cav. uff. Pietro, *Foligno*.

Marchettoni Francesco, *Pariano*.

Medici Luigi, tenuta Montelabate del

Mariliese, *Perugia*.

Buon olio da tavola, di preparazione non perfetta.

Natalucci Giuseppe, *Trevi* (Umbria).

Pila conte Adolfo, *Spoleto*.

Valentini Raffaele, *Loreto Aprutino*.

Olio da tavola, qualità commerciabile.

Surrogati di caffè.

Diploma di Medaglia d'oro.

Frank H. Sölme, *Milano*,

Rossa Luigi, *Vercelli*.

Per la bontà dei prodotti e per il grande sviluppo da essi dato a questa industria (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Comp. Italiana del Caffè Malto Katreiner, *Genova* (*g. r.*).

Attestati di collaborazione.

La Giuria della Sezione II « Prodotti Alimentari » dopo aver visitato le quattro fabbriche di birra premiate con Diploma di medaglia d'oro e le fabbriche di carni salate ed affumicate *G. Citterio* (Rho) e *Peck F.* (Milano), votò unanime un attestato di collaborazione ai singoli Capi-fabbrica (*brasseurs*) delle antiche e reputate birrerie premiate *Bosio e Caratsch* (Torino) Leopoldo WEIL; *Boringhieri e C.* (Torino) Enrico GROH; *Metzger Carlo* (Torino) Carlo MARELLI; *Metzger Fratelli* (Asti) Federico BECHTOLD ed ai due Capi-officina delle Ditte premiate con Diploma d'onore *Citterio G.* (Rho) e *Peck F.* (Milano).

VITICOLTURA, ENOLOGIA ED INDUSTRIE AFFINI

SEZIONE DI ASTI

Maggio 1898

GIURIA SPECIALE

Classe I. — Viticoltura.

Diploma d'onore.

Grimaldi dott. Clemente di Modica (Siracusa).

Per erbario di nuovi ibridi di viti americane e per il lavoro compiuto nel campo della ricostituzione dei vigneti.

Miniere solfuree Albani di Milano.

Per solfi raffinati.

Rossi eredi del sen. Alessandro di Schio (Vicenza).

Per uve coltivate in serra (Concorso speciale).

Silva prof. Ercole, Direttore dei RR. Vivai di viti americane di Asti.

Per l'opera diretta allo studio della ricostituzione dei vigneti, e per i nuovi ibridi di viti americane, da lui ottenuti.

Medaglia d'oro.

Rossi eredi del sen. Alessandro di Schio (Vicenza).

Per uve coltivate in serra (Concorso speciale).

Medaglia d'argento dorato.

Zuliani Domenico, direttore dei poderi del senatore Rossi.

Per la sua opera nella direzione dei poderi stessi.

Rossetti Alfredo di Asti.

Per concimi chimici per viti.

Medaglia d'argento.

Carpano Luigi di Biella.

Per solfi raffinati semplici e ramati.

Garberoglio Tommaso e C. di Asti.

Per concimi chimici per viti.

Poggi e Astengo, Savona.

Per solfi semplici e ramati.

Vergnasco Vedova (Ditta) di Candelo.

Per solfi ventilati semplici e ramati.

Medaglia di bronzo.

Gazzo Giorgio di Pontedecimo, per solfi ventilati semplici e ramati.

Menzione onorevole.

Brosio Domenico di Cinaglio d'Asti.

Per uve conservate.

Pistone Luigi e C. di Asti.

Per uve conservate.

Classe II. — Enologia.

Vini da pasto comuni e superiori e vini da taglio.

Concorso generale e Gara interregionale

Coppe d'onore.

Calissano Luigi e Figli di Alba.

Per l'insieme dei vini presentati al concorso, coll'assegnazione di tanti diplomi di medaglia d'oro quante ne ha riportate nelle singole premiazioni, e cioè per Barolo e Barbaresco, per spumante (moscato), per vini da pasto e vermouth.

Laborel Melini A., di Firenze.

Per la serie di vini bianchi e rossi di diverse annate presentati al concorso, e degni del migliore encomio.

Medaglia d'oro.

Ahrens e C. di Palermo.
Bonciani Fratelli di Castelfiorentino (Firenze).
Bonola cav. Giuseppe di Gattinara (Novara).
Bossi Pietro di Asti.
Campredon d'Albaretto conte E. di Ponzano Monferrato (Alessandria).
Cogliati E. di Empoli (Firenze).
Corinaldi Conti di Lipsida (Padova).
Costa conte di Trinità di Chieri (Torino).
Errera Rallo e C. di Pantelleria (Trapani).
Fassio G. e Figli di Villafranca (Alessandria).
Gherlone e **Rossi** di Asti.
Guglielmi, De Vito e C. di Martina Franca (Lecce).
Macario Carlo di Castellalfero (Alessandria).
Pagani Fratelli di Valenza (Alessandria).
Pistone Luigi e C. di Asti.
Puccio Carlo di Chiavari (Genova).
Rachis Fratelli di Gattinara (Novara).
Rainero Gio. Batta di Mongardino (Alessandria).
Ricasoli Firidolfi barone Giov. di Broglio (Siena).
Ruffo Fratelli di Vago (Verona).
Salvia Salvatore di Palermo.
Trifoni Serafino di Giulianova (Teramo).
Varalda Giovanni di Rosignano Monferrato (Alessandria).

Medaglia di argento dorato.

Abbagnano Giovanni di Salerno.
Balloira e C. di Asti.
Bonciani Fratelli di Castelfiorentino (Firenze).
Cantina sociale di Barbaresco (Alba).
Cittadini Alberto di Porto Recanati (Macerata).
Conti Francesco di Asti.
Di Valdina Principe Pietro di Alcamo (Trapani).
Fecia di Cossato conte Giulio di Cossato (Novara).
Ferrero Fratelli di Castellalfero (Alessandria).

Lavagno Lorenzo di Rosignano (Alessandria).
Manca Nicola di Squinzano (Lecce).
Marengo Delfino di Castagnole (Alessandria).
Montalcini Fratelli di San Damiano (Alessandria).
Nosenzo cav. Carlo di Portacomaro (Alessandria).
Patriarca Giuseppe di Gattinara (Novara).
Patriarca Ermenegildo di Gattinara (Novara).
Pennesilico Fratelli di Barile (Potenza).
R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano (Treviso).
R. Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino.
Rosso Giovanni di Asti.
Sindacato agricolo di Caluso (Torino).
Sindacato vinicolo di Novara.
Skirmunt Simone di Brindisi (Lecce).
Trivulzio cav. Antonio di Sizzano (Novara).
Tscharner Fratelli di Catania.
Vinzio Pietro di Grignasco (Novara).
Weisser C. L. di Bisceglie (Bari).
Winspeare Duca di Salve di Napoli.
Zedda Giovanni di Cagliari.

Medaglia d'argento.

Albergotti Fratelli di Arezzo.
Aliotta Fratelli di Palermo.
Allara Severino di Costigliole (Alessandria).
Antonietti G. B. di Nizza Monferrato (Alessandria).
Apostolico barone Sebastiano di Lecce.
Arpino ved. Ghiglione di Barolo (Cuneo).
Artom Eugenio di Rosignano (Alessandria).
Battaglia Antonio di Montegrosso (Alessandria).
Beccaris Fratelli di Montemagno (Alessandria).
Bellini Raffaello di Firenze.
Bertani Gaetano di Verona.
Bianco Fratelli di Costigliole (Alessandria).
Boletti Pio di Pombia (Novara).
Bologna Giuseppe fu Nicola di Rocchetta Tanaro (Alessandria).
Bonardi Felice di Fossano (Cuneo).

- Borgogno** Luigi di La Morra (Cuneo).
Borgna Carlo di Castagnole (Alessandria).
Bozino cav. Albino di Sostegno (Novara).
Bruno Natale di Castagnole (Alessandria).
Brussi V. e C. di Faenza (Ravenna).
Campa Emilio di Squinzano (Lecce).
Cantina Sociale di Oleggio (Novara).
Cantina Sociale Prealpina di Maggiora (Novara).
Cavalleri Battista di Gattinara (Novara).
Cerruti Bartolomeo di Conzano (Alessandria).
Chiaradia Fratelli di Caneva (Udine).
Colombati Fratelli di Loreto (Ancona).
Contini Enrico di Veruno (Novara).
Contratto Giuseppe di Canelli (Alessandria).
Coppo Stefano di Casalmongera (Alessandria).
Cossetta Serafino di Cellamonte (Alessandria).
De Nicola Salvatore di La Morra (Cuneo).
De Giovannini Luigi di Bra (Cuneo).
De Giuli Fratelli di Ghemme (Novara).
De Morra Anna di Mongardino (Alessandria).
De Regibus dott. Ric. di Alfiano Natta (Alessandria).
De Rolandis Giuseppe di Castell'Alfero (Alessandria).
Del Mastro avv. B. di Gattinara (Novara).
Di Stanislao Alessandro di Mosciano S. Angelo (Teramo).
D'Antuni (Principe) di Sutri (Roma).
Dogliotti Fratelli di Castiglione Tinella (Cuneo).
Don Fratelli di Romagnano (Novara).
Durazzo Pallavicini, Tenuta di Mombaruzzo (Alessandria).
Faletti Luigi di Montechiaro d'Asti (Alessandria).
Fantino Fratelli di Cocconato (Alessandria).
Favara Fratelli di Mazzara del Vallo (Trapani).
Fogliati Costanzo di Canelli (Alessandria).
Folco Agostino di Savona.
Fornari Fratelli di Noceto Parmense (Parma).
Fracchia Fratelli di Altavilla (Alessandria).
Frassanito cav. Nicola di Squinzano (Lecce).
Gai avv. Domenico di Portacomaro (Alessandria).
Galli Fratelli di Ghemme (Novara).

- Garrone** comm. Pietro ed Enrico di Grana (Alessandria).
Gentile Secondo di Mongardino (Alessandria).
Gibellini conte Francesco di Sizzano (Novara).
Giuliano Giuseppe di Catania.
Goria Comm. Giuseppe di Altavilla (Alessandria).
Granero Giovanni di Torino.
Guglielmi, De Vito e C. di Martina Franca (Lecce).
Iareti Antonio di Gattinara (Novara).
Judica Bauli Baroni Cesare di Palazzolo Acreide (Siracusa).
La Regina Francesco di S. Marco (Calabria).
Landini Ruffino Elena di Pontassieve (Firenze).
Leonardi G. e C. di Cagliari.
Luparia Marietta di Rosignano.
Maggiora Clemente di Torino.
Manissero Fratelli di Pocapaglia (Cuneo).
Marini cav. Francesco di Alfonsine (Ravenna).
Martelli cav. rag. Pietro di Campertagno (Novara).
Moisello Emilio di Cornigliano (Genova).
Mori cav. Giacomo di Chiusi (Siena).
Medici comm. G. B. di Costigliole (Alessandria).
Medici del Vascello di Roma.
Minoglio cav. Giovanni di Moncalvo (Alessandria).
Mirto Seggio comm. Pietro di Monreale (Palermo).
Morano Francesco di Rosignano (Alessandria).
Morano Luigi di Rosignano (Alessandria).
Motto Carlo di Mango (Cuneo).
Nannarone Raffaele di Foggia.
Niccolini Cantina di Ghemme (Novara).
Nieddu Cappai di Quartu S. Elena (Cagliari).
Ollino Eugenio di Rocca d'Arazzo (Alessandria).
Ormezzano E. di Lessona (Novara).
Palazzolo Luigi di Gioachino di Cerro Tanaro (Alessandria).
Paniate Francesco di Asti.
Pariani Giuseppe di Intra (Novara).
Pelissero cav. Giuseppe di Cossombrato.
Personè barone Luciano di Nardò (Lecce).
Pio Cesare di Alba (Cuneo).
Poncino Antonio di Scurzolengo (Alessandria).

Regini cav. Vincenzo di Venezia.
Riccardi cav. Adolfo di Rocca d'Arazzo (Alessandria).
Rizzardi cav. Luigi, Verona.
Rodano cav. dott. Adolfo di Torino.
Salomone comm. Marcello di Pizzo (Reggio Calabria).
Salvia Salvatore di Casteldaccia (Palermo).
Scansetti avv. Aminto di Romagnano (Novara).
Scrofani Fratelli di Vittoria (Siracusa).
Scuola Agraria Luparia di Rosignano (Alessandria).
Silvestri Ezio di Montecatini (Lucca).
Solaro Fratelli di Carlo di Asti.
Società vinicola Imolese di Imola (Bologna).
Strigini Giulio di Romagnano (Novara).
Suriani Alfonso di Monteodorisio (Chieti).
Terracini G. B. di La Morra (Cuneo).
Tomalino Giuseppe di Asti.
Valente Vittorio di Quarto Astese (Alessandria).
Vegis Giovanni di Gattinara (Novara).
Ventre cav. Alfonso di S. Damiano (Alessandria).
Voli Gaspare di Suno (Novara).
Zedda Antonio di Cagliari.

Medaglia di bronzo.

Amatori Pietro di Maiolati (Ancona).	Camerini conte Paolo di Piazzola sul Brenta (Padova).
Antonini Luigi di Ivrea (Torino).	Cantina Sociale di Oleggio (Novara).
Asinelli Fratelli di Boccabarile (Piacenza).	Carfratelli-Seghetti di Castel di Lama (Ascoli).
Balbi Fratelli di Asti.	Caruso Fratelli di Comiso (Siracusa).
Baldi Giov. di Costigliole (Alessandria).	Ciarcia Scrofani Fratelli di Vittoria (Siracusa).
Balestra e Vinci di Avellino.	Ciotti G. di Teramo.
Baretto Giuseppe di Genova.	Clavot Rizzi e C. di Cagliari.
Bellaccini Fratelli di Siena.	Comeri Fratelli di Sizzano (Novara).
Bottino Barzizza ing. di Lozzolo (Novara).	Comizio Agrario di Barletta (Bari).
Bresso Carlo di Vercelli (Novara).	Contini Enrico di Verduno (Novara).
Bruzzi V. e C. di Faenza (Ravenna).	Daneo avv. Carlo di S. Damiano (Alessandria).
Caielli . . . di Firenze.	De Grandi Costantino di Rosignano (Alessandria).
Calegaris Franc. di Canelli (Alessandria).	
Calosso Fratelli di Vincenzo di Chieri (Torino).	
Calvi conte Giorgio di Montemagno (Alessandria).	

- De Risolo** barone di Specchia (Lecce).
Decaroli avv. Goffredo di Visona (Alessandria).
Dezzani Domenico di Cinaglio (Aless.).
Don Fratelli di Romagnano (Novara).
Dulio Fratelli di Fontaneto d'Agogna (Novara).
Dutto Severo di Boves (Cuneo).
Enrico Dott. Felice di Cerrino (Alessandria).
Fantozzi Angelo di Asti.
Ferrero Fratelli di Riccardo di Torino.
Ferrero Edoardo di Torino.
Fiore Sozio di Pratola Serra (Avellino).
Flamma Luigi di Roma.
Fojadelli Luigi di Sala (Alessandria).
Fracchia Alessandro di Altavilla (Alessandria).
Gambini David di Barbianello (Pavia).
Gancia Luigi di Saluzzo (Cuneo).
Garberoglio cav. Tommaso di Asti.
Gariglio Fratelli di Moncalieri (Torino).
Gentile Dott. Domenico di Mongardino (Alessandria).
Graziola Luigi di Atella (Potenza).
Harcourt d'Azeglio contessa Eleonora di Torino.
Leonardi Fratelli di Gattico (Novara).
Logoluso Antonio di Bisceglie (Bari).
Manissero Fratelli di Pocapaglia (Cuneo).
Marchini Anselmo di Mantova.
Masseroni vedova di Asti.
Massocca Giovanni di Viverone (Novara).
Melotti cav. Albino di Sala (Alessandria).
Metzger Fratelli di Asti.
Monti Spirito di Gattinara (Novara).
Moreggia Domenico di Napoli.
Morone Carlo di Serravalle d'Asti (Alessandria).
Murri Aniceto di Mesagne (Lecce).
Ormezzano vedova di Lessona (Novara).
Parodi Stefano di Pontedecimo (Genova).
Pettigiani Ferdinando di Asti.
Pistone Luigi di Asti.
Plastino Gerardo di Rionero in Vulture (Potenza).
Provera Giuseppe di Milano.
Rapetti Giacomo di Alice Bel Colle (Alessandria).
Reginella e Figli di Partinico (Palermo).
Regini cav. Vincenzo di Venezia.
Riccardi conte Giovanni di Rocca d'Arazzo (Alessandria).
Ricci Ettore di Mongardino (Alessandria).
Righetti Enrico di Ghemme (Novara).
Rosazza Fratelli di Valdengo (Novara).
Ravellotti Gaudenzio di Ghemme (Novara).
Ruffa Frat. di Rocchetta Tanaro (Alessandria).
Salussoglia Edgardo di Asti.
Salvia Salvatore di Palermo.
Sardo Ignazio di Costigliole di Sicilia (Catania).
Scagliotti avv. Michele di Lu Monferrato (Alessandria).
Scarrone Pietro di Agliano d'Asti.
Scevola Eugenio di Rocca d'Arazzo (Alessandria).
Solaroli Marchese Davide di Briona (Novara).
Sorisio Benedetto di Ottiglio (Aless.).
Stevani Severino di Piacenza.
Suali Pellegrino di Poggibonsi (Siena).
Tonelli Francesco di Teramo.
Tornielli Giuseppe di Mombello (Alessandria).
Tornielli conte Vittorio di Briona (Novara).
Ubertone Agostino di Vignale (Aless.).
Unione Vinicola Brindisina di Brindisi (Lecce).
Vecchia ing. Luigi di Piacenza.
Ventilii Pasquale di Mosciano S. Angelo (Teramo).
Zava cav. dott. Giambattista di Vittorio (Treviso).
Zavattaro e figli di Vignale (Alessandria).
Zedda Piras cav. F. di Cagliari.

Menzione onorevole.

- Avandero** Corrado di Lessona (Novara).
Biletta avv. Giovanni di Penango (Alessandria).
Borromeo (nobil Casa) di Cressa (Novara).
Bozzolo Luigi di Montemagno (Aless.).
Bruno Edoardo di Firenze.
Burlandelli Fratelli di Briona (Novara).
Caccia conte Marco di Romagnano (Novara).
Campo G. di Costigliole (Alessandria).
Canova Emilio di Zubiena (Novara).
Carfratelli Seghetti di Castel di Lama (Ascoli Piceno).
Cerretti Battista di Intra (Novara).
Conti Giovanni e Figli di Castell'Alfero (Alessandria).
Contini Enrico di Veruno (Novara).
Contratto Giuseppe di Canelli (Aless.).
Costa Giuseppe di Genova.
Durazzo Pallavicini march. Giacomo di Pegli (Genova).
Fattoria della Torre di Rignano sull'Arno (Firenze).
Ferro Angelo di Fratta Maggiore (Napoli).
Franco Domenico di S. Damiano (Alessandria).
Gerbi Antonio di Asti.
- Guazzo** avv. Carlo di Casalmongera.
Lalatta Costerbosa marchese Giuseppe di Parma.
Maccario Carlo di Castell'Alfero (Aless.).
Masoni cav. Francesco di Borgomanero (Alessandria).
Montuori cav. G. B. di Avellino.
Mori cav. Giacomo di Chiusi (Siena).
Nosenzo Carlo di Portacomaro (Aless.).
Novellone Antonio di Portacomaro (Alessandria).
Occhini cav. Luigi di Arezzo.
Pinna Carta Efsio di Iglesias (Cagliari).
Rabagliati Emanuele di Moncalvo (Alessandria).
Rambaldi cav. Eugenio di Porto Maurizio.
Rasetti Fratelli di Pecetto Tor. (Torino).
Sacerdote Vittorio di Moncalvo (Aless.).
Selvino Angelino di Portacomaro (Aless.).
Setragno dott. Francesco di Serralunga di Crea (Casale).
Spinola march. Luigi di Casterma (Alessandria).
Tafari Giuseppe di Noto (Siracusa).
Tilli Paolo di Rufina (Firenze).
Travelli Andrea di Oleggio (Novara).
Zazo Stanislao di Benevento.
Zedda Giovanni di Cagliari.

Vini spumanti, liquorosi e da dessert.

Diploma d'onore con Medaglia d'oro.

Woodhouse e C. di Marsala.

Per Marsala naturale e vergine.

Medaglia d'oro.

Augugliaro Lamia e C. di Trapani.

Aula e Virgilio di Trapani.

Clavot Rizzi e C. di Cagliari.

Conti Francesco di Asti.
Cordaro Costantino e C. di Trapani.
Errera cav. Giovanni di Pantelleria (Trapani).
Leonardi G. e C. di Cagliari.
Lombardo Fratelli di Trapani.
Pernis Josias di Cagliari.
Scala Pasquale di Napoli.
Sindacato Agricolo di Caluso (Torino).
Solaro Fratelli di Carlo di Asti.
Zedda Piras Francesco di Cagliari.

Medaglia d'argento dorato.

Catalano e C. di Trapani.
Monticelli G. B. di Alice Bel Colle (Alessandria).
Serra cav. Emanuele di Cagliari.
Zedda Giovanni di Cagliari.

Medaglia d'argento.

Addario Luigi di Corato (Bari).
Ahrens e C. di Palermo.
Apostolico barone Sebastiano di Lecce.
Brusco Nicola di Sestri Levante (Genova).
Caruso Fratelli di Comiso (Siracusa).
Conti Francesco di Asti.
Contratto Giuseppe di Canelli (Alessandria).
De Giovannini Luigi di Bra (Cuneo).
Di Salve Duca di Napoli.
Dogliotti Fratelli di Castiglione Tinella (Cuneo).
Fogliati Fratelli di Canelli (Alessandria).
Judica Bauli barone Cesare di Palazzolo Acreide (Siracusa).
Murri Aniceto di Mesagne (Lecce).
Saporito Ricca Fratelli di Castelvetro (Trapani).
Scala Pasquale di Napoli.
Tolu eredi di Oristano (Sardegna).

Medaglia di bronzo.

Acquaviva Fratelli di Faenza.
Bardini Giuseppe di Pistoia (Firenze).
Colantuomo Francesco di Torre del Greco (Napoli).
Conti Francesco di Asti.
Corino Giuseppe di Castagnole (Aless.)
D'Angelo e C. di Portoferraio (Livorno).
De Giovannini Luigi di Bra (Cuneo).
Ferrero Fratelli di Riccardo di Torino.
Giacobini Franc. di Altomonte (Calabria).
Logoluso Antonio di Bisceglie (Bari).
Manca cav. Nicola di Squinzano (Lecce).

Merlo cav. avv. Gius. di Canelli (Aless.).
Nosenzo cav. Carlo di Portacomaro (Alessandria).
Personè barone Luciano di Nardò (Lecce).
Rangoni marchese Lotario di Modena.
Ruffo Fratelli di Vago (Verona).
Sciuto Longo di Catania.
Tenerelli Fratelli di Catania.
Vinci Luigi di Siracusa.
Zedda Curreli Antonio di Cagliari.
Tuckery Capra di Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Menzione onorevole.

Antonini Luigi di Ivrea (Torino).
Auberti comm. avv. Pietro di Castagnole (Alessandria).
Borghi Giuseppe di Cerignola (Foggia).
Ciotti Giacinto di Teramo.
Cettura Pietro di Barletta (Bari).
Maccagno Luigi di Mornese (Alessandria).

Patroni Griffi De Laurentiis Luigi di S. Eramo in Colle (Bari).
Rallo Diego e Figli di Marsala.
Sabbatini Giuseppe di Mosciano S. Angelo (Teramo).
Simone Michele di Toritto (Bari).

Vermouth e prodotti analoghi.

Medaglia d'oro.

Martinazzi e C. di Torino.
Protto Giacomo di Roma.

Medaglia d'argento dorato.

Anselmo C. e C. di Torino.
Capriolo e Airoldi di Torino.
Don Fratelli di Romagnano (Novara).
Genta e C. di Torino.
Parigi Antonio di Chivasso (Torino).

Vannisanti Eredi di Roma.

Calcina Gennaro di Tortona (Alessandria).

Capra Salvatore di Quartu S. Elena (Cagliari).

Cavalleri Battista di Gattinara (Novara).

Distilleria agricola di Tortona (Alessandria).

Dova e Fratelli Aluffi di Castelnuovo Calcea (Alessandria).

Nicolini, cantina di Ghemme (Novara).

Reginella Francesco e Figli di Partinico (Palermo).

Repetto Carlo di Ovada (Alessandria), per acquavite.

Id. id. id. per tartari.

R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Avellino.

Id. id. id. di Conegliano.

Società dei Viticoltori di Sansevero (Foggia).

Medaglia di bronzo.

Caldi Luigi di Borgomanero (Novara).

Comizio agrario di Siena.

D'Antuni (Principe) di Sutri (Roma).

Gaeta dott. Gaetano di Montefredane (Avellino).

Giordano Alfonso di Montefredane.

Macchi e Ribaldone di Lu (Alessandria).

Marini cav. Franc. di Alfonsine (Ravenna).

Rossi, Baggioni e C. di Avellino.

Società Produttrice Vinicola di Corato (Bari).

Società dei Viticoltori, Sansevero (Foggia).
Per tartari.

Società dei Viticoltori, Sansevero (Foggia).
Per acquavite.

Tarantini on. Giuseppe di Napoli.

Menzione onorevole.

Abbracciante Francesco di Locorotondo (Bari).

Biemmi Angelo di Golione sotto (Brescia).

Cavoretto Pietro di Bussoleno (Torino).

Clavot Rizzi e C. di Pirri (Cagliari).

De Giovanni Luigi di Castellino Moncalvo (Alessandria).

Distilleria Castorini di Cremona.

Ghelfi Fratelli di Pino Torinese (Torino).

Macchi e Ribaldone di Lu (Alessandria).

Monti Spirito di Gattinara (Novara).

Murgia Gennaro di Villacidro (Cagliari).

Società Produttrice Vinicola di Corato (Bari).

Vannisanti Eredi di Roma.

Aceti.

Medaglia d'argento dorato.

Moreggia Domenico di Napoli.

Medaglia d'argento.

Bramante Carlo di Casale (Alessandria).

Ferrero Fratelli di Riccardo di Torino.

Ferrino Edoardo di Torino.

Maiaris Carlo di Torino.

Montanari Carlo di Finalmarina (Porto Maurizio).

Repetto Carlo di Ovada (Alessandria).

Società dei Viticoltori di Sansevero (Foggia).

Medaglia di bronzo.

Antonini Luigi di Ivrea (Torino).

Bruno Francesco di Asti.

Caffarati Ernesto di Torino.

Cerra e Cavallo di Vercelli.

Ciravegna, Manzioli e C. di Torino.

Crovetto Giuseppe di Voltri (Genova).

Merlino Giovanni di Ciriè (Torino).

Mulassano Amilcare di Torino.

Musso Giuseppe di Asti.

Parigi Antonio di Chivasso (Torino).

Vanzetti Giacomo di Torino.

Menzione onorevole.

Barberis Francesco fu Pietro di Torino.

Bresso Carlo di Vercelli.

Caron Mazzola Maurizio di Gattinara
(Novara).

Fogliati Fratelli di Canelli (Alessandria).

Fregonese Antonio di Conegliano (Treviso).

Noberasco Alfredo di Torino.

Zedda Curreli di Cagliari.

Prodotti della distillazione.

Medaglia d'oro.

Antoniazzi Fratelli e C. di Conegliano (Treviso), per enocianina e prodotti similari.

Medaglia d'argento dorato.

Anselmo e C. di Torino.

Bonomi Vincenzo di Concordia (Modena).

Favretto Teresa di Ponte di Brenta (Padova), per acquavite.
Id. id. id. per tartari.
R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Avellino.

Medaglia d'argento.

Arbarelli Giovanni di Roma.
Aula e Virgilio di Trapani.
Bonandini Giovanni di Adria (Rovigo).

Medaglia d'argento.

Borgna Carlo di Castagnole (Alessandria).
Caruso Fratelli di Comiso (Siracusa).
Donà Agostino di Adria (Rovigo).
La Regina Vincenzo di S. Marco Argentano (Calabria).
Nicolini Cantina di Ghemme (Novara).
Pastorini Giuseppe di Cremona.

Medaglia di bronzo.

Don Fratelli di Romagnano (Novara).	Macario cav. Carlo Castellalfero (Aless.).
Fava-Camerini contessa Fanny di Piazzola sul Brenta (Padova).	Morano Luigi di Rosignano (Alessandria). Zedda Giovanni di Cagliari.

Menzione onorevole.

Bichi Borghesi Luigi di Siena.	Nosenzo cavaliere Carlo di Portacomaro (Alessandria).
Giannini Adolfo di Pistoia (Firenze).	Succi Fratelli di Castelnuovo (Aless.).
Musso Giuseppe di Asti.	

Zimotecnica.

Diploma al Merito scientifico.

Istituto per la produzione dei fermenti selezionati di Scandicci (Firenze).
Per incoraggiamento alla preparazione dei fermenti puri selezionati per vini.

Medaglia di bronzo.

Ghinozzi ing. Paolo di Firenze.
Per prodotti antifermentativi.

Meccanica ed attrezzeria viticola ed enologica.

Medaglia d'oro.

- Barberis** P. e C. di Torino, per turatrici.
Beccaro Fratelli di Acqui per damigiane e pigiatrice-sgranatrice.
Bender e **Martiny** di Torino, per tubi di gomma.
Erba Fratelli di Milano, per distillatrici.
Fugini Gaetano di Brescia, per attrezzi per la potatura ed innesto delle viti.
Garolla cav. Giuseppe di Limena (Padova), per pigiatrici-sgranatrici, torchio continuo, irroratrici e solforatrici.
Invernizzi Agostino di Milano, per filtro, macchine per vini spumanti e pompe.
Parola Carlo di Asti, per tappi di sughero.
Parola Pietro di Asti, per tappi di sughero.
Pegna Cesare e Figli di Firenze, per l'importanza dell'industria dell'acido carbonico.
Pini cav. Ranieri di Milano, per apparecchio carbonizzatore dei vini.
Società Metallurgica Alessandrina di Alessandria, per torchi.
Vandone e C. di Milano, per enotermi, filtri, pompe, ecc.

Medaglia di argento dorato.

- Balma** Giovanni e Figli di Asti, per alambicco.
Bazzi G. B. di Casalmonferrato, per torchi.
Bertolazo ing. Bartolo di Zimella, per solforatrice a zaino.
Boccasavia Gaetano di Milano, per apparecchi per vini spumanti.
Borello Giuseppe di Asti, per macchine enologiche.
Compagnie des hauts fourneaux di Cagliari, per sughero.
Cravero Sebastiano di Torino, per turatrice.
Darderi e C. di Fano, per filtro.
De Giovannini Luigi di Bra, per enotermo.
Frera Corrado di Milano, per tubi di gomma.
Gambino Fratelli di Chieri, per torchi.
Ghinozzi ing. Paolo di Firenze, per saturatrice di gas carbonico.
Mazzoleni Fratelli di Asti, per collezione di attrezzi viticoli.
Michelerio Giovanni di Alessandria, per distillatrice.
Michelerio Michele di Casalmonferrato, per distillatrice.
Paniati Francesco di Asti, per aratro da vigneti.

Perrone Felice di Asti, per etichette e cromolitografia su legno.
Prandi Giulio di Asti, per bottiglie e vetrerie.
Ronzani Francesco di Alessandria, per torchi.

Medaglia d'argento.

Angelini Felice di Asti, per collezione di macchine.
Bai e C. di Alessandria, per enotermo e stufa.
Baravalle ing. Edoardo di Torino, per aspiratore pneumatico.
Baratta e Rangone di Alessandria, per torchi idraulici.
Berto e Ceccarelli di Asti, per filtri di carta.
Biggi Giovanni di Piacenza, per torchi.
Binelli Giuseppe di Sezzè (Alessandria), per irroratrici.
Bosso Andrea di Asti, per stadere a bilico.
Boschini Francesco di Canale, per irroratrici.
Boschini Giovanni e Angelo di Asti, per irroratrici.
Candeo Don Angelo di Mestrino (Padova), per irroratrici e solforatrici.
Candeloro Fratelli di Lanciano (Teramo), per irroratrici.
Cecchetti Fratelli di Cascina (Pisa), per irroratrici.
Cogliati Vincenzo di Casalmonferrato, per collezione di attrezzi viticoli.
Dell'Erra Giovanni di Gattinara, per irroratrici e solforatrici.
De Giovannini Luigi di Bra, per pigiatrice-sgranatrice.
Ferrara Vincenzo di Avellino, per torchio.
Frattini Carlo di Milano, per avvisatore elettrico, ecc.
Gavaggi Desiderio di Ottiglio Monferrato, per solforatrice.
Leprotti Carlo di Asti, per turatrice.
Michelerio Giovanni di Alessandria, per filtro a pasta.
Michelerio Michele di Casalmonferrato, id. id.
Omedè Vincenzo di Asti, per filtri di lana.
Pattison G. e T. di Napoli, per torchio.
Quaglia Giacomo di Antignano d'Asti, per pompa da travaso.
Riva Fratelli di Roma, per solforatrici.
Salvaneschi G. e Figli di Broni, per torchi.
Sibella Basilio di Nembro, per cannula da irroratrici.
Soggetti Domenico di Asti, per irroratrici.
Torbosa Gaudenzio di Seregno, per irroratrici.
Vetriere Sarde consorziate di Bau (Sardegna), per damigiane, ecc.
Villata Bartolomeo di Asti, per irroratrici.
Volpi Fratelli di Casalromano, per irroratrici con polverizzatore graduale.

Medaglia di bronzo.

Bergolo Costantino di Alba.

Per torchi.

Bertinotti Giovanni di Tonco.

Per solforatrici e irroratrici.

Beghelli Filippo di Torino.

Per torchi.

Bovano Secondo di Asti.

Per reti in filo di ferro zincato.

Cecchetti Fratelli di Cascina (Pisa).

Per torchio.

Civera Fratelli di Chieri.

Per torchi.

Cornaglia Giuseppe di Acqui.

Per pigiatrice-sgranatrice.

Del Taglia Angelo e Armando di Signa.

Per irroratrici.

Fabbrica meccanica di botti di Firenze.

Per botte oscillante a pressione.

Gandini Luigi di Zola Predosa.

Per innestatoio.

Longobardi Enrico di Sarno.

Per solforatrice.

Marchi Pellegro di Sarzana.

Per pigiatrice.

Merighi Amadio di Alzeno (Piacenza).

Per tendifili.

Piccaluga e Marcon di Genova.

Per filtro depuratore dell'aria.

Riccardi Luigi di Galatone.

Per torchio.

Romano Benedetto di Lecce.

Per irroratrice.

Ruberti Achille di Quistello.

Per irroratrici e solforatrici.

Tirapani Alfredo di Bologna.

Per getto polverizzatore da solfi.

Toppino Domenico di Diano d'Alba.

Per irroratrici e solforatrici.

Valentini Tullio di Bevagna.

Per pigiatrice-separatrice Valentini.

Menzione onorevole.

Albertazzi A. di C. di Bologna.

Per turatrice " Sfinge ".

Bianchi G. A. di Torino.

Per turaccioli di legno.

De Vecchi Alfonso di Firenze.

Per enometro.

Fiori Francesco di Alessandria.

Per torchio.

Parena Fratelli di Asti.

Per torchio.

Rossi e Segre di Torino.

Per torchio.

Vasi vinari.

Medaglia d'oro.

Fassio Fratelli di Asti.

Garetto Luigi di Milano.

Graziano Giovanni di Valenza.

Nuovo Gaetano di Bari.

Tomalino Giuseppe di Asti.

Zo Gioachino di Vincenzo di Asti.

Medaglia d'argento dorato.

Cooperativa lavoranti bottai di Asti.

Oglina Giuseppe e Figli di Chivasso.

Soldato Pietro di Asti.

Medaglia di bronzo.

Fayles fratelli di Cambiano.

Per casse da imballaggio.

Vandone e C. di Milano.

Per macchina da timbrare le casse.

Roller Giulio di Milano.

Per cassa imbottita da imballaggio.

Mazzoleni G. B. ed Edoardo di Asti.

Per sistema di chiusura delle casse.

Premiazioni speciali.

Diploma al merito viticolo ed enologico.

Capsoni cav. Girolano di Monleale (Alessandria).

Per importante riduzione a vigneto di terreni quasi improduttivi.

Colonia Agricola Italo-Svizzera « Asti » nella Contea di Sonoma in California.

Per importante impianto di vigneti e di stabilimento enologico.

Daniele prof. Achille di S. Maria di Leuca (Lecce).

Per collezione bottiglie vino dal 1826 al 1896.

Frugoni Hermanos di Manga (Montevideo) di nazionalità italiana.

Per impianto di vigneti nel territorio dell'Uruguay.

Starabba Di Rudini marchese Antonio di Roma.

Per la ricostituzione di estesi vigneti flosserati nel territorio di Pachino (Siracusa).

Toffoli Luigi di Caneva (Udine).

Per l'opera da lui prestata come direttore dell'azienda viticola e vinicola Chiaradia di Caneva.

Tomba Antonio y Hermanos di Belgrano de Mendoza, di nazionalità italiana.

Per impianto di estesissimi vigneti e di razionale stabilimento enologico nel territorio della Repubblica Argentina.

Diploma al merito scientifico.

Martinotti dott. Federico di Torino.

Per l'opera prestata a vantaggio del progresso enologico.

Diploma al merito industriale.

- Bigliani e Rabezzana** di Asti. }
Maiocco Secondo » » } Per l'industria e commercio dei vini.
Moriondo e Liprandi » » }
Rocca Giuseppe e Figli di Asti.
Per l'industria della distillazione di vinacce.
Rouff J. di Napoli.
Per l'industria e commercio dei vini.
Tosetti Edoardo e C. di Montegrosso d'Asti.
Per l'industria delle acquaviti, del Cognac e del vermouth.

Medaglia d'argento.

- Chiaraviglio** Tommaso di Asti, per brentine.
Hagen Guglielmo di Milano, per vernici da fusti.
Gagliardini Alessandro di Casalmonferrato, per fusti.
Mombelli Luigi di Rosignano Monferrato, per botti in cemento e vetro.
Nebiolo Francesco di Asti, per botti, brente e mastelli.
Nebiolo Giovanni di Asti, per brente.
Penna Stefano di Montegrosso di Asti, per botti da cantina.
Ponzio Celestino di Cinaglio, per botte.
Rivasi Luigi di Sant'Agostino (Ferrara), per fusti.
Valluschnig Antonio di Conegliano (Treviso), per botti.

Medaglia di bronzo.

- | | |
|---|--|
| Andreoli Pietro di Castellalfero.
Per fusti e brente. | Vigetti Fratelli di Asti.
Per fusti. |
|---|--|

Menzione onorevole.

- | | |
|--|---|
| Bosia Lorenzo di Asti.
Per sostegni da botti in cemento. | Grangia Luigi di Casalmonferrato.
Per damigiane di legno. |
| Buffa Andrea di Visone.
Per tino a volume variabile, | Serra Valentino di Albugnano d'Asti.
Per brente. |

Didattica e Materiale rappresentativo.

Gran Diploma d'onore.

Consorzio antifilosserico ligure-subalpino di Torino.

Per l'opera da esso prestata nella difesa dei vigneti dalla fillossera.

R. Stazione Enologica Sperimentale di Asti.

Per il complesso del materiale esposto, dimostrante l'attività dell'Istituto, e che ha costituito speciale attrattiva dell'Esposizione (*Diploma concesso dal Circolo Enofilo Subalpino di Torino*).

Diploma d'onore.

Iemina cav. prof. Augusto di Torino.

Per le sue pubblicazioni e per l'opera da esso prestata al progresso viticolo.

Mirafiore nobil Casa di Fontanafredda (Alba).

Per il contributo importante recato agli studi di viticoltura ed enologia.

Grande Diploma al Merito scientifico.

Ottavi Fratelli di Casalmonferrato.

Per il complesso delle loro pubblicazioni periodiche e per la loro biblioteca agricola.

Diploma al Merito scientifico.

Ravizza dott. Francesco di Asti.

Per la collezione del periodico *Giornale di agricoltura pratica* e per i diversi volumi viticoli ed enologici da lui pubblicati.

Sannino dott. Antonio di Conegliano (Treviso).

Per le sue pubblicazioni di indole viticola ed enologica.

Medaglia d'oro.

Carlucci prof. Michele, direttore della R. Scuola enologica di Avellino.

Per modello di cantina razionale.

Catoni Giulio di Fontanafredda (Alba).

Per la direzione tecnica della Tenuta Mirafiore.

Ottavi Edoardo e **Marescalchi** Arturo.

Per il *Vade-mecum* del commerciante di uve e di vini in Italia (*Concorso speciale*).

R. Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino.

Per materiale scientifico e rappresentativo presentato e per l'impulso dato all'insegnamento ed al progresso viticolo-enologico della regione.

R. Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino.

Per modello di cantina razionale.

R. Scuola di viticoltura ed enologia di Catania.

Per modello di cantina razionale.

R. Scuola di viticoltura ed enologia di Cagliari.

Per pubblicazioni, materiale scientifico rappresentativo e collezione di vini.

R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

Per pubblicazioni, collezione di fermenti selezionati e prove eseguite coi medesimi.

Segapeli prof. Francesco, direttore della R. Scuola enologica di Catania.

Per modello di cantina razionale.

Strucchi Arnaldo e Zecchini Mario.

Per la loro monografia sul moscato di Canelli.

Zambelli e C. di Torino.

Per l'importanza dell'accurata fabbricazione di strumenti per zimotecnica ed enochimica.

Medaglia d'argento.

Audisio e Attendoli di Genova.

Per progetto di uno stabilimento enologico commerciale nel porto di Genova.

Cappellano dott. Giuseppe di Serralunga.

Per cooperazione negli studi presentati dalla nobile Casa Miraflore di Fontanafredda.

Puschi prof. Vittorio di Gattinara.

Per pubblicazioni sulle Cantine sociali e sui sistemi locali di viticoltura.

La Viticoltura moderna (Redazione del giornale) di Catania.

Per la propaganda per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera.

Spavieri Pietro di Asti.

Per frasario telegrafico commerciale.

Medaglia di bronzo.

Zannoni Rosalino di Palermo.

Per pubblicazioni sulle malattie della vite.

Concorsi speciali.

1. — *Mostre collettive di Vini.*

Comuni dell'Astigiano.

Agliano d'Asti con 8 espositori.
Settime con 16 espositori.
Moncucco con 26 espositori.
Portacomaro con 27 espositori.
Albugnano con 14 espositori.
Govone con 10 espositori.
Viale con 15 espositori.
Castellalfero con 14 espositori.
Frinco con 42 espositori.
Visone con 2 espositori.
Baldichieri con 14 espositori.
Maretto con 17 espositori.
Bagnasco d'Asti con 28 espositori.
Cortazzone con 10 espositori.
Isola d'Asti con 11 espositori.
Rocca d'Arazzo con 16 espositori.
Revigliasco d'Asti con 23 espositori.
Antignano con 10 espositori.
Castelnuovo d'Asti con 15 espositori.
Cisterna d'Asti con 20 espositori.
Montegrosso d'Asti con 40 espositori.
Mombercelli con 78 espositori.
Vigliano d'Asti con 9 espositori.
Mondonio con 13 espositori.
Cortandone con 10 espositori.
San Paolo della Valle con 10 espositori.
Montaldo Scarampi con 30 espositori.
Primeglio Schierano con 30 espositori.
Azzano Tanaro con 16 espositori.
San Marzano Oliveto con 3 espositori.
Rocchetta Tanaro con 9 espositori.

Costigliole d'Asti con 27 espositori.
Montechiaro d'Asti con 12 espositori.
Camerano Casasco con 12 espositori.
Chiusano d'Asti con 11 espositori.
Cinaglio con 6 espositori.
Corsione con 2 espositori.
Cortanze con 23 espositori.
Cossombrato con 15 espositori.
Soglio con 9 espositori.
Villa San Secondo con 8 espositori.
Mongardino con 15 espositori.
Roatto con 10 espositori.
San Marzanotto con 2 espositori.
S. Damiano d'Asti con 8 espositori.
Pino d'Asti con 12 espositori.
Castagnole Lanze con 3 espositori.
Tigliole con 21 espositori.
Villafranca d'Asti con 30 espositori.
Montafia con 8 espositori.

Comuni del Monferrato.

Santa Maria di Penango con 23 espositori.
Sala Monferrato con 11 espositori.
Grana con 10 espositori.
Alfiano Natta con 15 espositori.
San Lorenzo di Vignale con 12 espositori.
Cantavenna Gabiano (Cassa rurale di prestiti) con 10 espositori.
Casorzo (Casa rurale di San Vincenzo) con 16 espositori.
Castagnole Monferrato con 53 espositori.
Cerrina con 19 espositori.
Mumbello Monferrato con 10 espositori.
Rosignano Monferrato con 31 espositori.
Terruggia con 11 espositori.
Altavilla con 11 espositori.
Murisengo con 10 espositori.
Ponzano Monferrato con 1 espositore.
Brusaschetto Monferrato con 10 espositori.

San Germano di Casale con 16 espositori.

Castelletto Merli con 11 espositori.

Ottiglio Monferrato con 10 espositori.

Cereseto Monferrato con 10 espositori.

Montemagno Monferrato con 15 espositori.

Vignale (Circolo agrario) con 14 espositori.

I singoli espositori delle **Mostre collettive** sono stati premiati con **Diploma di Medaglia di bronzo** dalla Commissione Esecutiva della Esposizione.

2. — Cantine sociali.

Medaglia d'argento dorato.

Cantina sociale di Oleggio (Novara).

Medaglia d'argento.

Cantina sociale di Barbaresco (Cuneo).

Medaglia di bronzo.

Cantina sociale di Castiglione Faletto (Cuneo).

Menzione onorevole.

Cantina sociale di Maggiora (Novara).

3. — Concorso Internazionale.

per mezzi di trasporto delle uve pigiate, mosti e vini.

(Indetto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio).

Categoria I. — Vagoni serbatoi.

Medaglia d'argento.

Società italiana per le Strade Ferrate Mediterranee di Milano.

Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali, rete Adriatica, di Firenze.

Nuovo Gaetano di Bari.

Padoa e Semplicini di Firenze.

Categoria II. — Fusti da trasporto e chiusure di fusti.

Medaglia d'argento e Diploma di Medaglia d'oro.

Nuovo Gaetano di Bari.

Medaglia d'argento.

Tomalino Giuseppe di Asti.

Fassio G. e S. Fratelli di Asti.

Società Cooperativa fra lavoratori bottai di Asti.

Zo Gioachino di Vincenzo di Asti.

Graziano Giovanni di Valenza.

Garetti Luigi di Milano.

Gallina Ruggero di Barletta.

Ogline Giuseppe e Figli di Chivasso.

Medaglia di bronzo.

Gagliardini Alessandro di Casale Monf. **Mengarini** cav. Flavio di Trieste.

Diploma di incoraggiamento.

Lerco Vincent e C. di Bari.

Categoria III. — Vetrerie.

Conferma di Medaglia d'oro.

Beccaro Fratelli di Acqui.

Categoria IV. — Mezzi di imballaggio.

Medaglia d'argento.

Vernano Luigi di Cambiano.

Per casse d'imballaggio.

Diploma di benemerenza
con conferma delle premiazioni ottenute.

Barbero Enrico e C. di Torino.

Per macchine viticole ed enologiche.

Burlotto cav. G. B. di Verduno (Cuneo).

Per vini Barolo.

Carpenè e Malvolti, Conegliano (Treviso).

Per vini spumanti e cognac.

Caselli Raffaello di Rufina.

Per vini.

Cocito fratelli di Castagnole (Alessandria).

Per vini.

Cora fratelli di Torino.

Per vini e vermouth.

Ferrero fratelli fu Gioachino di Bra
(Cuneo).

Per vini Barolo.

Fissore cav. Matteo di Bra (Cuneo).

Per vini Barolo.

Giannini Adolfo di Pistoia.

Per vini.

Hopps John, Mazzara del Vallo (Trapani).

Per vino Marsala.

Hopps William e Sons di Mazzara del Vallo
(Trapani).

Per vino Marsala.

Meschini Eugenio di Gallarate (Milano).

Per torchi.

Opera pia Barolo di Barolo (Cuneo).

Per vini Barolo.

Patroni Griffi De Laurentiis barone Luigi
di S. Eramo in Colle (Bari).

Per vini.

Rosa J. di Parigi (di nazionalità italiana).

Per strumenti enochimici.

Roller Giulio di Francoforte e Milano.

Per macchine enologiche.

Ruffino I. L. di Firenze.

Per vini.

Laboratorio enochimico della ditta Sala
di Torino.

Per prodotti esposti.

Stecher Alberto di Firenze.

Per macchine enologiche.

Vermorel Victor di Villefranche-sur-
Saône (Francia).

Per irroratrici.

Zanoletti e C. di Milano.

Per capsule e stagnole da bottiglie.



DIVISIONE IX.

ITALIANI ALL'ESTERO

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	25	—
Medaglie d'oro	»	109	—
Medaglie d'argento	»	119	—
Medaglie di bronzo	»	78	—
Menzioni onorevoli	»	105	—

DIVISIONE IX.

ITALIANI ALL'ESTERO

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

BOSELLI avv. comm. Paolo, Deputato al Parlamento, *Presidente*.

GEISSER dott. Alberto, *Vice-Presidente*.

JANNACCONE dott. Pasquale, *Segretario*.

SEZIONE I. — Esplorazioni.

HUGUES comm. prof. Luigi, *Presidente*.

DE CHAURAND conte colonnello Enrico, *Relatore*.

BERTACCHI prof. Cosimo.

ERRERA prof. Carlo.

MARINELLI prof. Giovanni.

PRESBITERO avv. cav. Ferdinando.

REVELLI dott. Paolo.

RICHIERI prof. Giuseppe.

SEZIONE II. — Emigrazione e Colonie.

GEISSER dott. Alberto, *ff. di Presidente*.

EINAUDI dott. Luigi, *Relatore*.

CAPUCCIO cap. cav. Luigi.

DEL VECCHIO prof. Giulio.

FERRERI cav. prof. Giuseppe.

FRANZONI cav. dott. Ausonio (Buenos Ayres).

GORRINI dott. Giovanni.

MALDOTTI don Pietro.

PASCOLATO prof. Alessandro, deputato.

SEZIONE III. — Commercio e Navigazione.

RIZZETTI Spirito, *Presidente*.

GIRETTI avv. Edoardo, *Relatore*.

CRESPI comm. Agostino.

BIANCHI Giuseppe.

DOGLIOTTI avv. Casimiro.

DURANDO comm. Cesare.

GUAZZONE Giuseppe.

OLIVA cav. D. A.

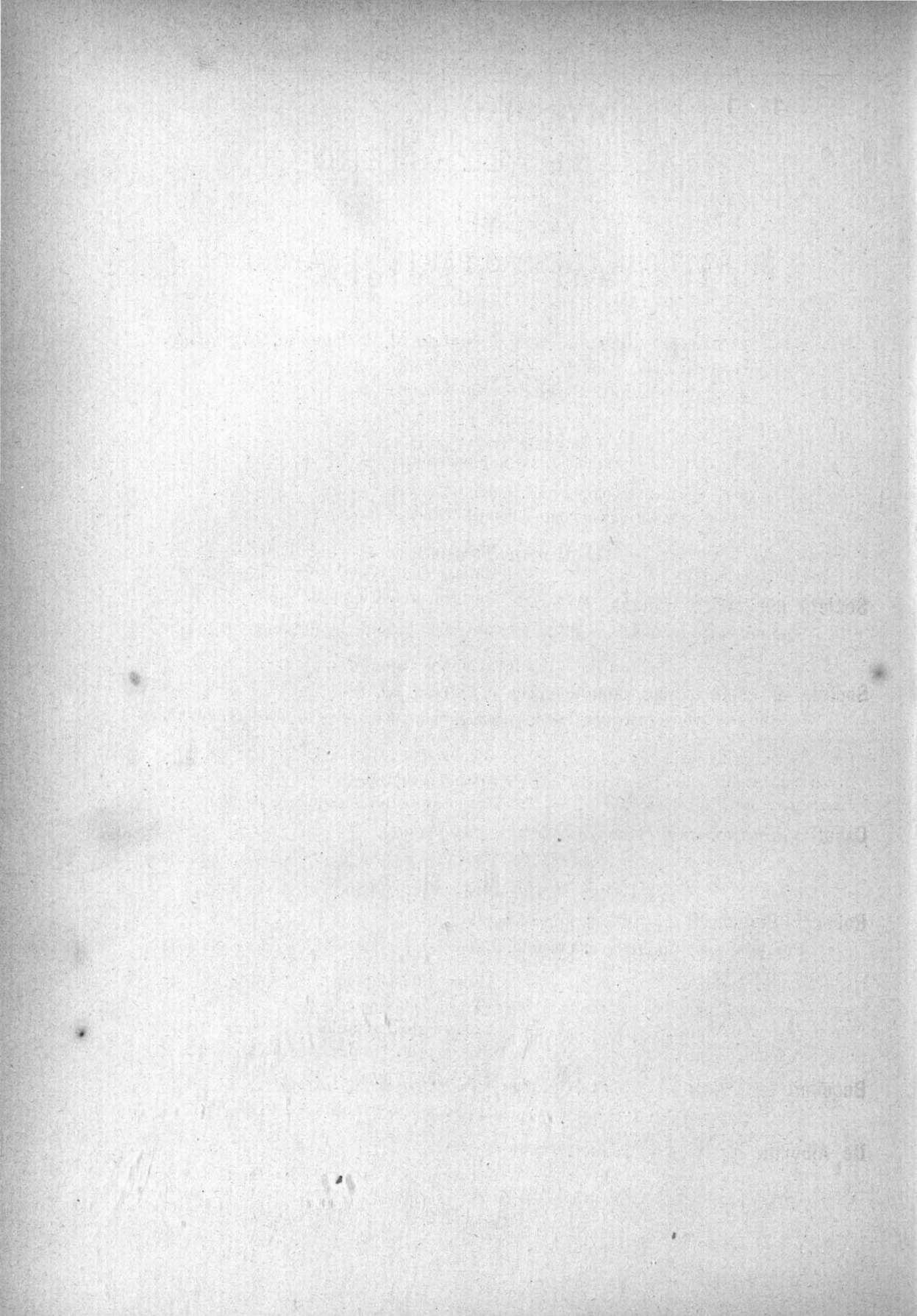
PARVIS cav. Giuseppe.

PAVESIO Giuseppe.

STUCCHI cav. Augusto.

SUPINO prof. Camillo.

VILLA ing. Ettore.



DIVISIONE IX.
Italiani all'Estero.

SEZIONE I.
Esplorazioni.

Diploma d'onore.

Società geografica italiana, Roma.

Sommamente benemerita delle esplorazioni e degli studi geografici, espositrice della ricca serie delle sue pubblicazioni.

Società di esplorazione commerciale in Africa, Milano.

Per la sua efficace azione promotrice di esplorazioni e di studi geografici.

Diploma di Medaglia d'oro.

Casati Gaetano, maggiore, *Cortenova* (Brianza).

Per le sue rilevanti imprese in Africa e per la compilazione del libro *Dieci anni in Equatoria e ritorno con Emin Pascià*.

Robecchi-Bricchetti Luigi, ingegnere, *Pavia*.

Per le sue ardimentose esplorazioni in Africa e per l'abbondante materiale scientifico apportatone.

Diploma di Medaglia d'argento.

Boggiani cav. Guido, *Roma* (Società Geografica Italiana).

Per i notevoli studi compiuti e pubblicati circa i Caduvei, i Ciamacaco, ecc.

De Albertis E. A., capitano, *Genova*.

Per i suoi meriti di navigatore scienziato e di studioso della storia nautica.

Jalla Luigi, missionario, *Pomaretto* (Pinerolo).

Per la sua ordinata collezione etnografica del Barotsiland.

Weitzecker G., missionario, *Pomaretto* (Pinerolo).

Per le abbondanti collezioni etnografiche e le pregevoli illustrazioni del Basutoland.

Menzione onorevole.

Germano Terenzio, capitano (71° regg. fant.), *Monteleone* (Calabria).

Per la ricognizione e lo schizzo topografico del torrente *Arsileh* (Colonia Eritrea).

Perucca Aristide, colonnello birmano, *Roma*.

Per le sue note di viaggio "in Birmania".

Diploma di benemerenza.

Biblioteca Comunale di Bergamo, Bergamo.

Per la cospicua ordinata collezione esposta delle opere del Costantino Beltrami e di pubblicazioni relative.

Biblioteca Comunale di Bologna, Bologna.

Per la importante raccolta posseduta ed esposta di carte nautiche antiche.

Biblioteca Universitaria di Bologna, Bologna.

Per la preziosa raccolta conservata ed esposta di cimelii geografici e delle opere del Marsili, e per un elenco ragionato di pregevoli materiali geografici posseduti.

Biblioteca Universitaria di Genova, Genova.

Per la importantissima raccolta posseduta ed esposta di cimelii geografici medioevali attinenti ad esplorazioni geografiche italiane.

Biblioteca Governativa di Lucca, Lucca.

Ritenitrice ed espositrice di preziose carte nautiche medioevali e di notevoli globi celesti e terrestri.

Biblioteca Nazionale di Napoli, Napoli.

Per aver esposto una preziosa raccolta di cimelii geografici fra i quali parecchi, particolarmente notevoli, originali dell'Agnese e un codice del Sanudo, e per

aver presentato un catalogo completo e ragionato di tutto il materiale geografico posseduto.

Biblioteca Reale di Parma, Parma.

Per la cospicua raccolta esposta di cimelii cartografici fra i quali il prezioso originale del Pizigano.

Biblioteca Chigiana, Roma.

Per la importante raccolta esposta di codici geografici medioevali fra i quali il libro di Marco Polo.

Biblioteca Nazionale di Torino, Torino.

Per la ricca collezione conservata ed esposta di opere geografiche.

Archivio di Stato di Modena, Modena.

Per aver esposto vari autografi di Alberto Cantino e copiosi documenti di interesse geografico, e per aver presentato un catalogo completo e ragionato di tutto il materiale geografico posseduto.

Crespi comm. Silvio Benigno, Milano.

Per la sua cospicua raccolta di facsimili di carte e atlanti nautici delle Biblioteche pubbliche e private di Milano.

Ghisleri Arcangelo, professore (R. Liceo), *Cremona*.

Per le sue pubblicazioni intese a divulgare le conoscenze geografiche e i risultati delle esplorazioni.

Attestato di collaborazione.

Biblioteca Universitaria di Catania, Catania.

Biblioteca Medicea-Laurenziana, Firenze.

Biblioteca Riccardiana, Firenze.

Biblioteca Civica Berio, Genova.

Biblioteca Universitaria di Pavia, Pavia.

Biblioteca Alessandrina, Roma.

Biblioteca Angelica, Roma.

Biblioteca Casanatense, Roma.

Archivio di Stato di Bologna, Bologna.

Archivio di Stato di Lucca, Lucca.

Archivio di Stato di Parma, Parma.

Archivio di Stato di Pisa, Pisa.

Archivio di Stato di Roma, Roma.

Archivio di Stato di Venezia, Venezia.

Università di Parma, Parma.

Soprintendenza al Monumento dei Girolamini, Napoli.

Ufficio Idrografico della R. Marina, Genova.

Gherghi Rinaldo, professore, direttore della Biblioteca Comunale di Spoleto, *Spoleto.*

Manacorda Giuseppe (Scuola Normale Superiore), *Pisa.*

De Portugal de Faria marchese A., console di Portogallo, *Firenze.*

Pirrone comm. Giuseppe, ministro d'Italia, *Bogotà.*

Raiteri can.º Guido, professore, direttore della Biblioteca del Seminario di Casale Monferrato, *Casale Monferrato.*

Vianello Andrea, Cesena.

Tutti i suddetti “ per i materiali scientifici esposti attinenti alle esplorazioni geografiche italiane „.

SEZIONE II.

Emigrazione e Colonie.

Parte Generale.

Diploma d'onore.

Palma di Cesnola conte, generale Luigi, *New-York*.

Il conte Luigi Palma di Cesnola con gli importanti scavi nell'Isola di Cipro, con le dotte opere scritte a loro illustrazione, con la intelligente direzione del *Metropolitan Museum of Art* di New York, ha onorato ed onora il nome italiano all'estero.

Marcello conte Andrea, *Venezia*.

Per la sua inchiesta sulla emigrazione dalle Provincie di Venezia e di Treviso, condotta con grandissima diligenza ed in modo pienamente rispondente al Programma ed agli intenti della Sezione *Emigrazione e Colonie*, così da offrire un quadro esatto dell'intensità e delle cause dell'emigrazione da quelle provincie e della condizione degli emigranti, quadro accompagnato da ottime considerazioni sul fenomeno emigratorio in Italia.

Laboratorio d'Economia Politica della R. Università, *Torino*.

Primo e sommo bisogno dell'Italia in quanto si attiene agli argomenti dell'emigrazione, degli scambi internazionali e della pubblica economia in generale, è il diffondersi di nozioni positive, sane, di metodi ed abitudini mentali salutari fra le classi dirigenti.

Il Laboratorio, oltre all'essere la sola istituzione del suo genere in Italia, al costituire un mirabile esempio d'intelligente forza di volontà in chi lo ha creato e lo dirige, risponde egregiamente al bisogno sovra accennato.

Lo attestano i lavori presentati alla Div. IX: il grande stereogramma della emigrazione, la carta comparativa dei maggiori nuclei di popolazione italiana in paese e fuori, la carta del commercio italiano, la carta della produzione mineraria mondiale, opere tutte che uniscono al rigore dell'elaborazione scientifica la perspicacità ed efficacia delle dimostrazioni e degli insegnamenti.

Peliti cav. F., *Calcutta* — *Simla*.

Per la fabbrica di essenze e conserve di frutti che egli possiede a Carignano e di cui invia i prodotti in India; per l'importanza e mirabile organizzazione dell'industria ch'egli esercita nell'India inglese dove ha raggiunto una posizione che deve giustamente qualificarsi di eccezionale nel suo campo; per l'alto valore artistico della sua mostra che costituisce la maggiore e più pittoresca attrattiva della Div. IX.

Comitato Triestino per l'Esposizione Nazionale di Torino, *Trieste*.

Per lo zelo spiegato e per l'eccellenza dei contributi raccolti, i quali attestano ad un tempo l'alto grado di progresso civile e il nobilissimo spirito d'italianità della popolazione Triestina.

Colonia Agricola Italo-Svizzera di Asti (California).

Quest'azienda, dovuta ad iniziativa di capitali italiani, anzi piemontesi per la massima parte, è per l'eccellenza sua, tecnica e commerciale, una delle dimostrazioni più insigni dell'operosità dei nostri connazionali all'estero.

Costituitasi nel 1881, con un capitale nominale di D. 300,000, stati versati in progresso di tempo, questa Società creò nel contado di Sonoma un centro agricolo cui impose il nome di *Asti*, a ricordo ed onore della patria dei fondatori.

Oggidì la Colonia possiede:

ad Asti 700 ettari piantati a vigna con una cantina della capacità di ettolitri 120,000;

a Madera (nel contado omonimo) altri 300 ettari di vigna destinata alla produzione di vini dolci o da *dessert*, con cantina della capacità di ettolitri 80,000;

due distillerie capaci di distillare ogni 24 ore oltre 1000 ettolitri di vino ciascuna, nonchè una distilleria per le vinacce e un grandioso deposito a San Francisco, della capacità di 40,000 ettolitri e con un perfetto impianto per imbottigliamento.

Notevoli per importanza e abilità di disposizioni un tino in cemento della capacità di 20,000 ettolitri e i vastissimi serbatoi della capacità media di 200,000 bottiglie bordolesi che assicurano la uniformità dei vini per lo smercio.

La Colonia produce ben 34 qualità di vini, cioè i tipi più noti di Spagna, Francia, Germania ed Italia (Barolo, Barbera, tipo Chianti, Marsala, Moscato spumante), cognac e grappa.

Della bontà di questi prodotti presentati in modo perfetto, fanno fede i Diplomi d'onore e le medaglie d'oro riportate alle Esposizioni Colombiana, di Dublino, Chicago, S. Francisco, Bordeaux (1895) e quello conseguito testè nella nostra Asti.

Nella vendemmia 1897, che fu in verità eccezionale per la California, la Colonia *Asti* convertì oltre 14,000 tonnellate d'uva in circa 2,000,000 di galloni di vino.



Essa, oltre il prodotto dei propri vigneti, può, coi suoi impianti, manipolare grandi quantità di uve che acquista nella circostante regione, lavorare e smerciare buona parte dei vini dei circostanti produttori, e rappresenta così 1/6 della totale produzione enologica della California.

Nè meno degna di lode è l'organizzazione commerciale, perchè la Colonia ha 9 Agenzie negli Stati Uniti, 1 nel Messico, 1 nelle Repubbliche dell'America Centrale, 1 nelle isole Sandwich, 2 nella Gran Bretagna, 1 a Ginevra, 2 al Giappone, 1 a Shanghai, 1 a Sidney, ed ha saputo in lunga e coraggiosa lotta tener testa a monopolizzatori i quali aspiravano ad accaparrare a prezzi vilissimi tutta la produzione vinicola della California, rivendendola poi al pubblico a prezzi troppo alti e dannosi così alla diffusione del consumo del vino.

La direzione sì tecnica che amministrativa è stata opera d'italiani, fra cui ricordiamo a titolo d'onore il presidente C. P. Rossi, il vice-presidente dottor G. Ollino, il dottor P. De Vecchi, il segretario A. Sbarbaro,

Italiano è il personale dirigente ed italiani per la massima parte i coltivatori.

La Colonia, anzichè criteri meramente speculativi, ha avuto in mira il creare e assodare un'azienda importante e vitale, a prova che dalla fondazione (1881) solo negli ultimi 3 anni fu distribuito agli azionisti un tenue interesse del 3 %, rivolgendo la massima parte degli utili ad estendere e rafforzare l'azienda.

Circa la concorrenza che la *Asti* possa fare ai vini italiani, la Giuria richiama quanto ha svolto nelle *premesse generali* della sua Relazione e si limita ad assodare che, mercè gli sforzi dei nostri connazionali, non solo l'uso del vino va facendosi strada nel vastissimo mercato nord-americano, o meglio ancora anglo-sassone, ma per essi soltanto sono diventati conosciuti accanto ai vini di Francia, del Reno e della Penisola iberica i più reputati tipi italiani (Barolo, ecc.), giovandosi così anche al consumo ed all'esportazione dei vini oriundi d'Italia.

Nell'assegnare alla Colonia *Asti* la più alta ricompensa, la Giuria esprime il voto che così luminoso esempio di spirito d'unione, di costanza, di capacità organizzatrice trovi imitatori ed emuli nella Patria italiana.

Società « Dante Alighieri », Roma.

Questa Associazione espone in Mostra tutta la collezione degli atti e rendiconti della sua azione annua dalla fondazione (1890) in poi, i libri di testo da essa adottati per le scuole coloniali, una carta linguistica delle terre bagnate dal Mediterraneo con particolare riguardo alla diffusione dell'idioma italiano, un planisfero dimostrante la diffusione quantitativa degli italiani in tutte le parti del mondo (mediante colorazione rossa variamente graduata), una gran carta d'Italia (Istituto geografico militare, scala 1: 500.000) rappresentante pure a diversi colori i vari elementi etnici onde risulta la popolazione dell'Italia geografica e de' territori finitimi.

Quest'ultima carta costituisce un'opera veramente importante e un valido contributo allo studio dell'etnografia italiana, nonchè alla questione delle differenti nazionalità sui confini del nostro Paese.

Gli atti e i rendiconti rivelano dal canto loro quanto sia e quanto proficua l'opera di questa Società, che, scarsissimamente sorretta e favorita nel suo scopo altamente patriottico e civile dal pubblico italiano, compie tuttavia missione nobilissima, sforzandosi con grande perseveranza di conservare e diffondere la nostra lingua e lo spirito di nazionalità in tutti i paesi esteri ove gli italiani sono sparsi, pochi e talvolta non sempre protetti, fra il soverchiante numero di gente d'altra nazionalità.

La Giuria intende con ciò onorare altresì gli illustri uomini che fondarono e condussero la Società alle presenti condizioni, e fra essi, segnatamente, *Ruggero Bonghi*, *Oreste Tommasini* e *Pasquale Villari*, l'attuale presidente, che col suo alto ingegno e con la grande operosità tanto si adopera per l'incremento della patriottica istituzione.

Diploma di Medaglia d'oro.

Galetti cav. F., *Alessandria* (Egitto).

Ha rilevato fin dal 1859 un'accreditata « Farmacia italiana » in *Alessandria d'Egitto*, alla quale ha saputo dare un progressivo ragguardevole sviluppo, cosicchè oggidì è diventata il più importante emporio di *droghe* e *prodotti medicinali* in Egitto ed altresì un attivo stabilimento chimico-farmaceutico.

Il cav. Galetti ha presentato una copiosa ed elegante Mostra dei molteplici suoi preparati, ed ha documentato, con singolare precisione e chiarezza, la larga partecipazione dell'elemento italiano nella sua industria, nonchè i proprii rapporti commerciali coll'Italia.

Questi nel decennio 1888-1897 salirono a 400,000 franchi, e se non raggiunsero cifra più alta, ciò dipende dalle condizioni dell'industria paesana, non certo dal buon volere del cav. Galetti, il quale dimostra di dare in tutto quanto è fattibile, la preferenza alle marche italiane.

Fossati Virginia, *Vienna*.

Esponde una collezione di *corone e mazzi di fiori secchi preparati*, notevolissima per novità e squisitezza di tinte e buon gusto.

La signora Fossati fu la prima, sin dal 1871, ad avviare nella capitale austriaca il commercio dei fiori freschi italiani; s'adoperò con energia e senno singolari per impedire l'imposizione di dazi doganali sul prodotto di un'industria diventata progressivamente importante quanto è geniale e caratteristica pel nostro Paese.

Allatini Fratelli, *Salonicco*.

Hanno inviato saggio dei pregevoli prodotti dei due loro importanti stabilimenti di *macinazione di cereali* e di *fabbricazione di laterizi*.

La Giuria volle apprezzare l'importanza della Casa Allatini che onora il nome italiano nel campo economico e riconoscere le benemeritenze nazionali spiegate in molte circostanze dai suoi componenti.

Cazzavillan Luigi, *Bukarest*.

Espone la raccolta del *Giornale* quotidiano *Universul* da lui creato, con nuova e coraggiosa iniziativa nel 1881, e che ha raggiunto una tiratura media di 30,000 copie.

Espone altresì le raccolte di altri *sei periodici letterari ed illustrati*, che vedono la luce nell'importante sua tipografia.

È da rilevare la istituzione da parte del signor Cazzavillan dei magazzini di vendita o emporii « *Universul* », i quali, mercè la pubblicità dei suoi giornali, hanno procurato a molti prodotti dell'industria italiana il favore dei consumatori rumeni.

Maldifassi avv. Luigi, direttore del Museo Commerciale, *Milano*.

Per la relazione del suo viaggio in *Siria, Egitto e Palestina*, con la quale egli dimostra d'aver accuratamente studiate le condizioni di quei mercati e dà informazioni minute e sicure, e preziosi suggerimenti per aprire nuovi sbocchi al commercio italiano.

Paolucci dei Calboli marchese Raniero, segretario di Legazione, *Parigi*.

Per le sue pubblicazioni sulle condizioni dei fanciulli italiani, impiegati nei mestieri girovaghi e nelle industrie in Inghilterra ed in Francia, con le quali pubblicazioni egli ha coraggiosamente svelati deplorabili abusi e sagacemente indicati gli opportuni rimedi.

Rossi Egisto, direttore della Sezione italiana dell'Ufficio d'informazione e di Protezione degli emigranti, *Ellis Island (New-York)*.

Per le benemeritenze di questa istituzione verso gli emigranti italiani, e per la Memoria illustrativa del suo funzionamento.

Sperandeo Giovanni, professore nella Imperiale Università di *Odessa*.

Per avere, con corsi gratuiti di lingua italiana, mantenuti vivi fra i nostri connazionali l'idioma e il sentimento patrio, giovando così pure al ceto commerciale indigeno ed ai rapporti coll'Italia.

Malnate cav. N., ispettore di P. S. del Porto, *Genova*.

È autore del libro « *Gli Italiani in America* » in cui mirabilmente si sintetizzano in statistiche elaborate ed in una succosa introduzione, la storia della nostra emigrazione dal 1879 al 1898, ed i mali che la affliggono, e si propongono norme pratiche perchè dessa venga efficacemente tutelata sì che torni a vantaggio e non di danno alla madre patria.

Marazzi conte A., console d'Italia, *Bellinzona*.

Per le Relazioni da lui inviate sulla colonia italiana nel Canton Ticino e sullo sviluppo dei traffici commerciali fra l'Italia e la Svizzera, per la efficace collaborazione alla Mostra della previdenza nella divisione *Italiani*

all'Estero e per l'invio ed il dono dei tre volumi dal titolo *Emigrati*, nel quale sotto forma di racconto, si descrivono le condizioni dell'emigrazione italiana nell'Argentina e nel Brasile nel periodo 1870-1880.

De Toma ing. A., *Vienna*.

Egli eseguì appositamente per la Mostra Italiani all'Estero, ed a tutte sue spese, un vero censimento degli italiani nell'impero Austro-Ungarico, (con notizie sullo stato civile, sui salari, spese, ecc.) e vi premise un'accurata e pregevole introduzione sulle caratteristiche ed i bisogni del nostro emigrante nel vicino Impero.

Camera di Commercio, *Massaua*.

Per aver raccolto nella Mostra Eritrea, a cura di un Comitato da essa scelto, una ricca esposizione di prodotti del paese, che potrebbero essere importati in Italia; di lanerie e seterie inglesi ed indiane a stimolo della esportazione di consimili merci dall'Italia; di prodotti minerali, vegetali e di terre del paese, per mettere in evidenza qual largo campo la Colonia Eritrea potrebbe offrire alla iniziativa dei capitalisti italiani.

Orsi conte Giuseppe, *Venezuela* (Caracas).

Le carte geologiche della Venezuela da lui esposte, frutto di lungo lavoro di osservazione fatto in estesissimi territori, formano senza dubbio un contributo prezioso alla conoscenza geografica ed industriale del vasto paese lungo il mare delle Antille, e in questo senso possono stare degnamente a fianco di un'opera cartografica più grande dovuta all'ingegno e alla costanza di un altro italiano: il generale Agostino Codazzi, morto nel 1859 mentre stava compiendo il rilievo della Colombia, geografo e topografo fra i più grandi del nostro secolo. Dobbiamo felicitarci di vedere così continuata, pur con diverso intento, da altri nostri compatriotti, l'opera così splendidamente iniziata dal Codazzi, per la illustrazione della Venezuela, rendendo sempre più intimi, pel bene comune, i rapporti scientifici ed economici fra l'Italia e le Repubbliche Sud-Americane.

Gorrini prof. comm. Giacomo, capo-divisione al Ministero degli esteri, *Roma*.

Per un volume sulla *Legislazione Marittima Consolare*, nel quale, con grandissima cura e diligenza, si raccolsero da svariate fonti stampate e manoscritte, le disposizioni spesso ignorate del nostro diritto positivo, illustrate con acconci commenti dottrinari. Volume utilissimo ai nostri agenti consolari, agli studiosi, professionisti, capitani marittimi, armatori, raccomandatari, commissionari, spedizionieri di piroscafi, Società marittime e commerciali: a tutte quelle classi di persone, infine, alle quali è affidato il commercio dell'Italia coll'estero.

Guerzoni Umberto, *La Plata*.

Per una succosa e magistrale Monografia sugli Italiani nell'Argentina, appositamente compilata per la Mostra degli *Italiani all'Estero*, nella quale si

lumezzia l'ambiente entro il quale si svolge l'operosità italiana al Plata, le ricchezze attuali e potenziali dell'Argentina, e la importanza dell'elemento italiano nella colonizzazione di quel Paese nuovo, adducendo notizie preziose e statistiche dimostrative sul valore comparativo del colono italiano rispetto a quello di altre nazioni e sulle spese d'impianto di aziende agricole e pastorali.

Avignone cav. Ettore (succ. I. Brocchi e C.), *Avana*.

Per l'elegante e ricca mostra di frutti tropicali in conserve, la bontà dei prodotti, la rilevanza commerciale della Casa e dei rapporti che questa mantiene coll'Italia, importandone alcool, droghe, essenze, ecc. per la propria industria.

Modiano Saul (Ditta), *Trieste*.

Per la rilevanza del suo commercio di carta, e segnatamente di carta da sigarette, articolo pel quale ha acquistato, nel Levante Mediterraneo, una posizione preponderante; per gli sbocchi che, mercè sua, sono stati procurati all'industria cartaria d'Italia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Borg P. P. e C. (Ditta), *Malta*.

Fondata già nel 1854. Per pregevolissima mostra di *merletti in seta* e l'importanza della sua fabbricazione di *merletti d'argento*.

Zumbo Domenico, *Arènes-Frejus* (Depart. du Var).

Presenta una *raccolta di vasi, ecc. in terracotta*, veramente degna di lode per l'eccellenza delle tinte e dei riflessi metallici, in cui ha fatto rivivere i segreti dell'arte ceramica araba ed umbra, ma di prezzi assai e forse troppo elevati.

Serravallo I. (Ditta), *Trieste*.

Per la progressiva, notevole diffusione che ha saputo dare al suo *vino di china ferruginoso* apprezzato dal ceto medico e premiato in molte Esposizioni.

Andreoletti Giovanni, *Tiflis* (Caucaso).

Intraprenditore di lavori pubblici. Ha inviato un notevole *Album* di fotografie riproducenti le ragguardevolissime *costruzioni ferroviarie* da lui eseguite nel Caucaso.

Boggio Bartolomeo, *Pollone* (Biella).

Con rara costanza ha saputo creare nel 1886 e far prosperare a Lima (Perù) un importante *Lanificio* « *Società industriale di Santa Caterina Ld.* » di cui presenta svariati e pregevoli prodotti.

Questo opificio è sovvenuto da capitali peruviani, non avendoli il signor Boggio trovati fra noi; ma esso onora l'attività di un italiano, il quale non è dimentico del proprio Paese e dà lavoro e guadagno a non pochi operai e capi squadra italiani da lui chiamati al Perù.

Rossi P. C., S. Francisco California.

Presenta buoni saggi di *Vermouth*, uso *Torino*. Il signor Rossi, benemerito nostro connazionale, è presidente della « Colonia Enologica Asti »: con molta costanza ha saputo avviare una fabbrica di vermouth, che è in progressivo sviluppo e che fa apprezzare da una cerchia di consumatori, nuova e sempre crescente, e nelle sue genuine qualità, un prodotto che interessa particolarmente l'Italia.

Ugolotti Filippo.

Per avere nel libro *Italia ed Italiani al Brasile* trattato con criteri sani e pratici la questione dell'emigrazione italiana nell'America meridionale ed esposto i rimedi agli inconvenienti principali del nostro movimento emigratorio.

Gremio de Fundistas, Barcellona.

Molti e primari esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, caffè) di Barcellona sono *ab antiquo* posseduti da Valsesiani i quali rappresentano così nella più importante città della Spagna un'industria ragguardevole che dovremmo augurarci di veder più largamente sfruttata dai nostri connazionali in paese e fuori.

I sullodati nostri compaesani hanno, d'accordo, inviato la raccolta delle vedute fotografiche dei loro stabilimenti, disposta su un leggio a raggi ch'è collocato nella speciale Mostra o Casa Valsesiana e che dimostra la rilevanza dell'industria che esercitano con buon nome e prosperi risultati.

Plotti Alessandro, Enotecnico governativo, Zurigo.

Per una Memoria sul commercio dei vini fra l'Italia e la Svizzera contenente informazioni preziose pei nostri produttori di uve, vini e liquori.

Trentin cav. Pompeo, Enotecnico Governativo, Buenos Ayres.

Per la sua Relazione sulla viticoltura e l'enologia nell'America meridionale, e pel suo Manuale del commerciante italiano di vini nell'Argentina, dove si leggono notizie utilissime per chi voglia allargare un ramo di traffico di importanza primaria pel Paese nostro.

Sospizio Enrico, Trieste.

Pel suo importante, accuratissimo progetto di trasformazione dell'officina a gas in quella città.

Tedeschi prof. dott. cav. V., Trieste.

Per le sue insigni opere scientifiche e per le civili benemeritenze acquistatesi dotando la città di Trieste d'uno Stabilimento Vaccinogeno modello e promuovendo altre istituzioni a tutela del benessere igienico e morale della città.

Pasqualucci cav. Loreto, bibliotecario del Ministero degli Affari esteri, Roma.

Pel *Nuovo Annuario del commercio e dell'industria dell'Italia*, redatto in lingua francese ed italiana, col lodevole disegno di far conoscere all'estero i prodotti dell'agricoltura e dell'industria italiana, e di far conoscere all'Italia i mercati stranieri di produzione e di smercio; volume il quale ha reso e renderà notevoli servigi al commercio soprattutto d'esportazione dell'Italia, raccogliendo in unico Annuario tutti gli elementi necessari e recando alla conoscenza

dei mercati stranieri i prodotti nazionali, i produttori, gli stabilimenti principali, intercalando qua e là utili notizie descrittive, statistiche pratiche (tariffe, tasse, intermediari, spese di trasporto, certificati d'origine, ecc.) e facendo anche luogo in guisa opportuna alla *rèclame* commerciale, agricola e industriale.

Frugoni Hermanos (Ditta), Montevideo.

Per l'esposizione di vini varii tipo Valdemanga, della loro Villa Centaura, notevole non solo per la bontà dei prodotti esposti, ma anche per avere iniziato nell'Uruguay con ardimento e successo la coltivazione della vite.

Lelli Giuseppe e C., Marsiglia.

Per l'elegante loro mostra di pergamene perforate, o setacci per semolerie, preparati con notevole precisione e che potrebbero anche utilmente servire ai nostri fabbricanti di semole, farine di riso e polverifici, nonchè per qualunque operazione di vagliatura.

Uttini cav. Alessandro, Bruxelles.

Per un interessantissimo campionario di legnami segati del Congo, adattissimi per la costruzione di mobili eleganti, industria sempre più rilevante e perfezionata nel nostro paese che in essa può oggi rivaleggiare colla industria similare francese, inglese e tedesca.

Nono Alessandro, Segretario comunale di Mogliano Veneto.

Per la parte avuta nell'inchiesta sull'emigrazione dalle provincie di Venezia e Treviso, iniziata e diretta dal conte Andrea Marcello.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Labriola B., Parigi.

Per la sua mostra di *oggetti ed ornamenti muliebri in tartaruga*, sia naturale, sia fusa, notevoli per buon gusto e tenuità di costo, così da aver procurato loro a Parigi uno smercio relativamente apprezzabile, nonchè pel sistema d'incrostazione in oro che il Labriola applica con successo agli oggetti di tartaruga.

Massari Giovanni, Distillatore, Patrasso.

Una mostra elegante di *Alcool* ed *Acquavite* (o grappa), di sua fabbricazione e di buona qualità.

Stornoni Guglielmo, Lausanne.

Ha inviato un apprezzabile saggio dei *Lavori di zinco, latta e simili*, a complemento e decorazione di edifi, che egli pratica colà con buon successo, sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto quello dell'importanza della clientela.

Monteleone A., Nuova Orleans.

Con raro esempio di laboriosità intelligente e tenace, ha, da semplice operaio, saputo assorgere a proprietario di un'importante *Fabbrica di calzature*, della quale presenta saggi lodevoli e dove occupa ben 80 operai italiani.

Federico L. e Fratello, Nuova Orleans.

Fondarono la prima *Fabbrica di paste alimentari ad uso italiano* negli Stati Meridionali dell'Unione Nord Americana.

Occupano 36 operai tutti italiani, hanno una produzione giornaliera di 200 casse, i cui saggi qui esposti appariscono degni di lode.

Brignone dott. Giovanni, chimico-farmacista, Tunisi.

Per una mostra decorosa ed abbastanza ricca de' suoi *Preparati chimico-farmaceutici*.

De Michelis dott. Giuseppe, *Gavi*.

Fu fra i precipui promotori e il direttore del periodico settimanale *Il Pensiero Italiano*, pubblicatosi a Ginevra nel 1894-95.

Questo periodico il quale in così breve vita propose ed attuò molte buone iniziative, cementò la simpatia e la concordia fra i molti nuclei d'Italiani sparsi sul suolo elvetico, e meritò di essere nominato organo della Camera di commercio italiana in Svizzera e della Federazione tra le società italiane di mutuo soccorso, costituisce pel dott. De Michelis una bella pagina di patriottismo disinteressato, utile ed intelligente; e la Giuria volentieri gli avrebbe assegnato un premio maggiore se alla bontà avesse potuto andar compagna la durata dell'opera.

Gregorj Gregorio, *Treviso*.

Ha ristampato in un volumetto *Studio sull'emigrazione dei contadini dal Veneto*, Treviso 1897, parecchi suoi articoli sulla emigrazione delle Province Venete pubblicati sui giornali dal 1888 al 1892.

Nella scarsità di persone colte le quali s'interessino al vitale problema della nostra emigrazione, la Giuria ritiene degno d'encomio il signor Gregorj per gl'intendimenti che s'è proposto dei primi e gli avrebbe volentieri conferito più alta distinzione, ove egli avesse presentato i suoi scritti condensati e rifusi, con maggior corredo di dati e criteri positivi.

Tonissi Luigi, *Genova*.

È autore di una *Memoria* manoscritta *sull'emigrazione italiana, specie negli Stati di S. Paulo e Minas Geraes*, dove l'autore ha abitato.

Richiamate ad onore del sig. Tonissi le considerazioni svolte pel sig. Gregorj, la Giuria avrebbe desiderato più succose ed efficaci sia le premesse sia le conclusioni di questo lavoro.

Caccavoni Arturo, *Belem* (Parà).

Per un *Album descrittivo annuario dello Stato del Parà* (ed. 1898), composto di notizie storiche, statistiche, com-

merciali, di interessanti fototipie, di annunci commerciali, pregevole per l'eleganza della veste tipografica, dovuta alla Ditta genovese Fratelli Armanino, e per i vantaggi d'ordine pratico che da questo volume, il quale s'annuncia primo di una serie annuale, ritrarrebbero quanti col Parà hanno o possono avere rapporti.

Canella Fratelli, *Riva di Trento* (Tirolo italiano).

Per una mostra dell'apprezzata loro *Acqua di cedro* di varie qualità, fra cui degna di speciale menzione, quella comista a china.

Zappalà A. e Figli, *Smirne*.

Per campioni di *Albumina bianca e nera*, non accompagnati però da alcun utile dato commerciale.

Trigona Ernesto, *Nizza Mare*,

De Duro Giuseppe, *Alessandria d'Egitto*.

Entrambi hanno esposto in eleganti vetrine *scarpe e stivaletti di lusso*, degni di nota per l'originalità dei colori e disegni, consona ai gusti locali e per la bontà del lavoro.

Borghi Enrico, Pittore-Decoratore, *Nizza Mare*.

Presenta imitazioni assai ben riuscite di *Ceramiche a smalto* e di *Pannelli in legno*, dipinti su ferro.

Nicotra Francesco, Fotografo, *Massaua*.

Per la pregevole collezione delle sue fotografie.

Dogliani Vincenzo, *Londra*.

Esibisce *Pattini da strada*, recentissima novità dello *Sport* inglese, di sua fattura, perfettamente elaborati.

Masi Francesco, *Lione*.

Per la *Meridiana portatile* di sua invenzione.

Questa meridiana solida, di pochissimo volume, di tenue costo, può venir regolata con tutta facilità e presenta non dubbi vantaggi, specie nei paesi intertropicali, dove per la difficoltà delle riparazioni non riesca pratico l'uso degli orologi.

Sitta Pietro, professore dell'Università, *Ferrara*.

Per le sue pubblicazioni sulla *emigrazione italiana all'estero*, nelle quali sono acconciamente descritte, sulle fonti statistiche ed i rapporti consolari, le condizioni degli Italiani in vari paesi europei e transoceanici.

Napoli Michele, *Ussuranga* (Brasile).

Per i concetti manifestati nel libro *La colonizzazione italiana nel Brasile*, intorno alla tutela degli emigranti ed ai vantaggi delle colonie libere a tipo di proprietari indipendenti.

Mantica Nicolò, *Udine*.

Pel suo volume sulla *Emigrazione del Friuli* nel quale si espongono assennate considerazioni sul movimento emigratorio, temporaneo e permanente, così importante per quella provincia.

De Bottazzi Giuseppe, *Stoccarda*.

Per un volume sugli *Italiani in Germania*, in cui si riassumono i dati ottenuti con recente e diligente inchiesta sulle colonie italiane nella Germania, con acconcie considerazioni sui caratteri della nostra emigrazione e sulle sue principali individualità nei campi delle scienze, delle industrie e dei commerci.

Sindaco di San Donà di Piave (prov. di Venezia).

Per aver contribuito con una pregevolissima memoria alla inchiesta sulla emigrazione delle provincie di Venezia e Treviso, iniziata e diretta dal conte Andrea Marcello.

Missione Salesiana, *Patagonia*.

Con sommo onore d'Italia e vantaggio dell'umanità diffonde la civiltà cristiana in quella estesa regione. La Missione ha iniziato colà la coltura della vite e invia un piccolo campionario dei suoi vini e della squisitissima grappa di sua distillazione.

Menzione onorevole.

Frontali Ernesta, *Alessandria d'Egitto*.

Questa distinta nostra connazionale ha voluto concorrere alla Divisione IX, con ricami ad ago, i quali attestano l'eccellenza del suo gusto e della sua abilità in questa gentile arte muliebre.

Disegni prof. Vittorio, *Smirne*.

Per un uovo di struzzo che ha scolpito con diligenza ammirevole.

Ricchiardi cap. Camillo, di Alba, ora agente dell'Unione Industriale Italiana a *Shanghai*.

Pel suo *Annuario Commerciale* (edizione 1896-97).

Bignami Arnaldo, pittore-decoratore, *Parigi*.

Per un cartellone-réclame "La Bicicletta", d'invenzione abbastanza originale, pittoresco e bene eseguito.

Grassi Pietro, scultore in legno, *Algeri*.

Per alcuni mobili scolpiti con grande perfezione, a cui non è però appieno pari la bontà dell'invenzione.

Martinotti G., *Lione*.

Per la sua "penna crisocale", a più usi, ossia scrittura ordinaria, gotica, ecc., già premiata in parecchie altre Esposizioni.

Scialom Saia e nipoti, *Salonico*.

Hanno inviato pregevoli filati di cotone di loro fabbricazione, non accompagnati però da dati o illustrazioni qualsiasi.

Modiano, Fernandez e C., *Salonico*.

Esibiscono la loro birra in bottiglie marca "Olimpo".

Questa è stata riscontrata gradevole e perfettamente conservata anche dopo esser stata esposta più mesi alla luce ed al calore delle Gallerie dell'Esposizione.

Neanche essi inviarono dati illustrativi.

Dani Luigi, *Vicenza*.

Pel suo ingegnoso orologio mondiale.

Agosti Battista, giovane operaio, *Lugano*.

Per un Album di lavori tipo-litografici, i quali attestano a un tempo un lodevole spirito di studio e di lavoro, e l'abilità sua di compositore inventore.

Castelli Lorenzo, *Tiflis* (Caucaso).

Espone fotografie di costruzioni da lui eseguite sulla linea Tiflis-Kars.

Andreoletti Angelo, *Tiflis* (Caucaso).

Inviò fotografie dei suoi lavori in marmo ed in pietra.

Farina Giovanni, *Tiflis* (Caucaso).

Tiene colà notevole negozio di strumenti musicali.

Franzi Antonio, *Baku* (Caucaso).

Espose le fotografie dei lavori da lui compiuti per la decorazione della Cattedrale di Baku.

Philipon Antonio, *Lima*.

Per una bicicletta, accuratamente lavorata, di sua invenzione, nella quale al movimento circolare dei pedali è sostituito un movimento orizzontale mediante bielle.

Il sistema non è nuovo, si ritiene poco pratico e non compatibile colla durata e buona conservazione della macchina.

Pietrafraccia Pasquale.

Per primo ha avviato in Patagonia una fabbrica di paste alimentari ad uso italiano.

Caperocipi Felice e Capelli Pietro, *Patagones*.

Pei saggi di vino colà prodotti.

Morel Alessandro e Scarrone e C., *Patagones*.

Pei saggi di *Guindado*, specie di ratafià, assai delicato.

Lavagna dott. G., *Monaco* (Principato).

Espone la pianta, in grande scala, dell'Istituto oftalmico, o casa di cura, ch'egli possiede e dirige colà.

Vignetta Giacinto, disegnatore del Laboratorio d'economia politica della Università, *Torino*.

Per la precisione e valentia rivelata dai lavori che questo Istituto ha esposti.

Angeli Federico e Elias Isidoro ingegneri, *Trieste*.

Pel loro progetto di stabilimento di bagni popolari.

Angeli ing. Federico, predetto.

Pel suo progetto dell'Istituto vaccinogeno modello, eretto a Trieste.

Sartori prof. ing. G., *Trieste*.

Per un notevole progetto d'utilizzazione di forze idrauliche.

Sindaco di *Strada*

» » <i>Cavarzere</i>	} Provincia di Venezia
» » <i>Marcon</i>	
» » <i>Povigliano</i>	} Provincia di Treviso
» » <i>Pieve di Soligo</i>	

Per la partecipazione loro all'utile ed importante inchiesta compiuta dal conte Andrea Marcello sulla emigrazione delle provincie di Venezia e di Treviso.

Consorzio Ingegneri e Costruttori, *Trieste*.

Per disegni di case operaie.

Filippini Francesco.

Per un *Manuale del Colono Italiano nell'Argentina*, compilato con criteri pratici allo scopo di fornire al nostro connazionale emigrante, con tenue spesa, notizie esatte sulla geografia, sulla legislazione, clima, istruzione, costo del vivere, produzione delle varie provincie, monete, pesi e misure, linee di navigazione e ferroviarie, società di Mutuo Soccorso, consuetudini legali, agenzie di collocamento, ecc.

Cerboni Carlo, *Buenos Ayres*.

Per sue pubblicazioni sul *Commercio librario italiano nell'Argentina* e sulle relazioni fra l'Italia e l'Argentina, notevoli per freschezza d'informazioni e bontà di concetti pratici sul problema dell'emigrazione e sulla utilità di annodare strette relazioni commerciali *reciproche* fra le due nazioni.

Attestato di collaborazione.

Bessero Michele, *Mulhouse*.

Per la sua Memoria, ricca d'interessanti considerazioni sulla emigrazione italiana.

Roversi dott. Luigi, *New York*.

Per aver presentate alla mostra degli Italiani all'estero, illustrandole con interessanti notizie, le opere del generale Luigi Palma di Cesnola.

R. Agente Consolare d'Italia, *Suakim* (Egitto).

Per l'invio di un campionario di semi di cotone e di cotone in bioccoli.

Barberis ing. Luigi, ingegnere navale, *Genova*.

Per la direzione del grandioso stereogramma raffigurante l'emigrazione italiana, esposto dal laboratorio d'economia politica all'Università di Torino.

Cantini cav. Pietro,

Lancia Alberto, *Bogotà*.

Membri benemeriti della Colonia Ita-

liana della Colombia. Il primo ha sopportate tutte le spese, il secondo ha dato l'opera, per raccogliere la interessante mostra di segnalazione dei prodotti industriali d'usuale importazione e consumo nella Columbia.

Sacerdote avv. F., Console del Messico, *Torino*.

Per le cortesi ed efficaci cure date per conseguire l'importante raccolta di pubblicazioni ufficiali inviata dal Governo messicano.

Schiappapietra Leopoldo, *Ventura* (California).

Per la interessante sua memoria sulla emigrazione italiana nella California.

Bonaccorsi F. C., *Milazzo*.

Per la sua memoria sulla scuola enologica di Klosterneuburg (Transilvania) da lui frequentata, e sull'industria enologica nella Transleitania.

Diploma di benemerenza.

Pirrone comm. G., Ministro d'Italia a *Bogotà*.

Per lo zelo addimostrato nell'eccitare i connazionali a partecipare alla mostra degli *Italiani all'estero*, per l'ottimo campionario di merci di comune consumo nella Colombia, che potrebbero utilmente essere importate dall'Italia, e per le sue Relazioni scritte sulla emigrazione italiana in Colombia e il commercio fra i due paesi.

Rubeo-Lisa, agente consolare a *Calumet* (Michigan).

Per avere inviato una importante raccolta di materiali e di dati intorno alle colonie di minatori italiani nelle famose miniere di rame di Calumet ed Hecla, alle loro Società di mutuo soccorso, ed

un notevole campionario di minerale ramifero della medesima regione.

Fatigati L. A., segretario della Camera di Commercio, *Massaua*.

Egli si adoperò con zelo e costanza nella raccolta e nell'invio degli oggetti componenti la mostra Eritrea, additando così ai commercianti ed ai capitalisti italiani un utile campo alla applicazione della loro intraprendenza.

Compans di Brichanteau nob. E., Console d'Italia a *Barcellona*.

Per aver raccolto una preziosa collezione di prodotti nello stato di Pernambuco nel Brasile ed aver fatto così conoscere agli italiani una delle più ricche regioni della Confederazione brasiliana.

Ministro del Commercio della *Repubblica del Messico*.

Per la copiosa ed importante raccolta di tutte le pubblicazioni ufficiali di quello Stato, riflettenti la colonizzazione, l'emigrazione ed in genere tutti gli ordinamenti e rapporti economici, i quali possano interessare il commercio e l'emigrazione dell'Italia.

Meyer Alfredo, *New Orleans*.

Per l'attività e zelo spiegati allo scopo di procurare il concorso all'Esposizione degli Italiani residenti negli Stati meridionali dell'Unione Nord Americana.

Velasco Mario, *San Paolo* (Brasile).

Ha spiegato singolare, lodevolissimo zelo per la partecipazione degli industriali italiani residenti nello Stato di S. Paulo alla Divisione " Italiani all'Estero. "

Orfini conte E., Ministro d'Italia nel *Giappone*.

Pel campionario di bozzoli e sete ottenuto dalla scuola di sericoltura di Tukushima, mandato all'Esposizione e destinato in dono a questo Museo Baccologico.

Tacconis Arnaldo, Presidente della Camera di Commercio di *Massaua*.

Per avere contribuito alla Mostra Eritrea, la quale, senza alcun sussidio governativo, è riuscita di pratica utilità ed ammaestramento ai nostri connazionali.

Pozzi cav. Ercole, vice-presidente della Camera di Commercio, *Massaua*.

Per avere efficacemente cooperato alla mostra Eritrea, coll'opera e con collezioni proprie di notevole importanza.

Presidente dell'Association Suisse de Pie IX, Schwyz.

Per avere inviato alla mostra degli Italiani all'Estero statuti, regolamenti e relazioni del Piusverein svizzero, dai quali ci appare quanto benemerita sia questa Associazione anche presso i numerosi connazionali nostri stabiliti nella Svizzera, e quanti dolori morali e materiali il Piusverein lenisca nella colonia italiana.

Mina cav. G. C., Console d'Italia a *Gerusalemme*.

Per avere inviato accurate e diligenti relazioni sue e degli agenti consolari da lui dipendenti, relazioni nelle quali si illustrano convenientemente i caratteri peculiari dell'emigrazione italiana nella Palestina e si danno utilissimi consigli ai nostri industriali e commercianti per lo sviluppo delle relazioni commerciali colla nostra patria.

Perrod cav. E., Console d'Italia nel *Caucaso*.

Per lo zelo spiegato a favore della Esposizione e per la sua memoria sull'emigrazione nel Caucaso, la quale è stata preceduta da altre notevoli e utili pubblicazioni consimili di questo benemerito nostro rappresentante.

Scuole italiane all'estero.

Diploma d'onore.

Ispettorato Centrale delle Scuole italiane all'estero presso il Ministero degli Affari Esteri, *Roma*.

Allo scopo di segnalare il consiglio e l'opera sua a pro della nobilissima istituzione delle scuole italiane all'estero e tributare nel tempo stesso elogi ai due Ministeri degli affari esteri e della pubblica istruzione, i quali hanno con elevato spirito di patriottismo e con rara concordia promossa e perfezionata l'istituzione medesima.

Municipio di Trieste, *Trieste*.

Come attestato del meritato omaggio nazionale per aver saputo con 12 scuole civiche italiane in città e 10 slovene-italiane nel contado, con ginnasio di 8 classi, con civico liceo femminile di 12 classi, con 7 giardini d'infanzia, ecc., offrire con intendimenti altamente patriottici completa istruzione ed educazione a circa 14 mila alunni.

Diploma di Medaglia d'oro.

Scuola tecnico-commerciale, *Cairo d'Egitto*.

Per molti importanti temi di ragioneria ben pensati e seriamente trattati — per ammirabile e interessante esposizione tabellare della contabilità, in cui sintetizza i fatti così d'indole tecnica come di carattere amministrativo di un'azienda che dall'industria agraria va fino alle più raffinate applicazioni dei tessuti; completo e grazioso studio di evoluzione industriale — per il tema col giornale a due colonne col controllo d'entrata ed uscita di cassa — per corrispondenza commerciale ben fatta in francese, inglese ed italiano — per aver dato carattere pratico e di utilità al lavoro della scuola.

Scuola tecnico-commerciale, *Salonico*.

Per temi di esercitazione nel banco modello, bene immaginati e bene svolti — per la varietà di contabilità, a partita semplice e doppia, a forma logismografica in più lingue, usate con facilità e purezza con lodevole epistolario e buona, migliorante calligrafia — per esercizi di utili diagrammi, di disegno d'ornato, a mano libera, ecc.; le quali cose rendono questa una scuola veramente esemplare, che conscia della sua forza e di un glorioso avvenire, conserva con signorile gentilezza ricordi di premi, di premiati, di illustri visitatori ed ha diritto di essere citata con onore.

Scuola tecnico-commerciale, *Tunisi*.

Per varietà di lavori di matematica — per temi di esercitazioni di ragioneria, semplici e brevi, svolti solo a mastro e cassa; ottimo esercizio per avviamento alla tenuta dei libri di commercio.

Quantunque la mancanza dello Sfogliazzo renda impossibile rintracciare la origine delle operazioni registrate al Giornale e sindacarne l'esattezza, la varietà di scritti e libri presentati da questa scuola, con ricco repertorio di listini, di circolari, di note, di commissioni, di atti di protesto in italiano ed in francese, di numerose distinte di sconto, mostrano un accurato e largo studio su documenti e su effetti. Aggiungasi la splendida calligrafia con cui sono tenuti mastro e giornale e non pochi lodevoli saggi di disegno e si vedrà la ragionevolezza di collocare tra le prime anche questa scuola.

Liceo Ginnasio « Vittorio Emanuele », *Tunisi*.

Perchè oltre lo svolgere i programmi governativi, del corso classico attende a studi complementari (francese e arabo) che aumentano le relazioni degli italiani cogl'indigeni; perchè così i professori come i giovani mostrano nobile desiderio di figurare con lode di fronte alla lontana patria e far onore alla scuola.

Scuola elementare maschile, *Salonico*.

Per la conoscenza della lingua italiana, che vi si scrive con scioltezza e cognizioni grammaticali; per lo studio del francese e della lingua araba.

Scuola elementare maschile « Centrale », *Costantinopoli*.

Pel credito che gode nella colonia (170 scolari in 5 classi) — pel metodo d'insegnamento — per l'educazione del sentimento nazionale.

Scuola elementare maschile « Pancaldi », *Costantinopoli*.

Per l'educazione del sentimento nazionale specialmente nelle classi superiori — per buoni risultati nella molteplicità d'insegnamenti (francese, greco, turco).

Scuola elementare maschile « Principe di Napoli », *Tunisi*.

Per il comporre, per la cura di crescere i nostri coloni rispettosi verso gli indigeni.

Scuola elementare maschile « Giovanni Meli », *Tunisi*.

Per buon metodo, per estensione di coltura, per l'educazione del sentimento nazionale.

Scuola elementare maschile con annessa scuola serale, *Scutari d'Albania*.

Per l'impianto della scuola, per il buon metodo nell'insegnamento della lingua, che vi si scrive con esattezza, per gli ottimi saggi di disegno.

Scuola elementare femminile « Margherita di Savoia » (sezione a pagamento e sezione gratuita con annessi corso preparatorio alla normale e scuola professionale), *Tunisi*.

Per ottimo metodo di insegnamento che dà segnalate scolare, quali, ad esempio, le signorine: *Matracia, Annino, Stresino*; e nel corso preparatorio alla scuola normale per buoni risultati nel comporre, per educazione al sentimento italiano sulla fede chiaramente espressa che l'amore della patria debba sentirsi ugualmente gagliardo dall'uomo e dalla donna e uguale debba essere in loro lo zelo nell'onorarla e nel servirla; per ottimi lavori donneschi; per franchezza e precisione nel ricamo in bianco, quali si vedono nei lavori che si presentano, *non lavati*; per ricami in *tulle* ed a *punto pittura*.

Degne di speciale menzione le signorine: *Scandias* e *Stevina* e la *Maestra di ricamo*.

Per lavori di cucito e buone confezioni nella scuola professionale.

Scuola elementare femminile con annesso corso professionale, *Alessandria d'Egitto*.

Per lodevoli risultati negli studi delle classi superiori, per varietà, morbidezza di tinte e finitezza di grandi lavori di ricamo in seta e a *punto unghero* — per lavori di cucito e ricami vari nell'annesso corso professionale.

Scuola elementare femminile, *Scutari d'Albania*.

Per componimenti, per disegno, per ricami in oro, in corallo, in seta, su raso, su veli da sposa, per lavori a *punto acciaio*.

Meritevole di lode la scolara *Castellani Virginia*.

Scuola serale, *Montevideo*.

Per lodevolissimi saggi di disegno architettonico e d'ornato; e ciò non solo a scopo d'incoraggiamento, ma altresì nell'intento di onorare degnamente gli sforzi fatti, i sacrifici sostenuti dalle *Società Riunite di Montevideo* per mantenere e far progredire la scuola italiana.

Istituto femminile « Savoia », *Alessandria d'Egitto*.

(Scuole femminili con annessi Sezione Normale e Giardino d'infanzia).

Per il metodo d'insegnamento; per l'educazione del sentimento a gentile sincerità di affetti e all'amore dell'Italia, per lavori donneschi in generale e specialmente per ottimi ricami in seta su raso, per merletti su telaino; e in ultimo per il credito che va acquistando nella colonia (101 scolare).

Scuole maschili della Società « Unione e Benevolenza », *Buenos Ayres*,

Scuole femminili della « Colonia Italiana », *Buenos Ayres*,

Scuole maschili e femminili della Società « Nazionale italiana », *Buenos Ayres*.

Le prime per aver date le più splendide prove di riuscita sin dal primo anno di loro vita, in quanto riguarda i metodi d'insegnamento e gli intendimenti sanissimi a cui esse commisurarono sempre il *perchè* dell'istruzione e e la propria *ragione d'essere* nelle colonie italiane. Le seconde per avere inteso specialmente come si debba educare ed istruire la donna, affinché sia per diventare una buona madre di famiglia ed un'ottima cittadina. Le terze perchè, oltre ad essere state le prime a sorgere in tutta l'America del Sud, hanno saputo, colla razionalità del loro metodo d'insegnamento, attirare nella proprie aule il maggior numero di alunni (talora più di 1000).

Diploma di Medaglia d'argento.

Scuola Tecnico-commerciale, *Tripoli di Barberia*.

Per l'insegnamento complessivo — per diligenza nella registrazione e per la corrispondenza commerciale.

Scuola Tecnico-commerciale, *Alessandria d'Egitto*.

Per chiarezza nelle registrazioni commerciali e buoni risultati nel disegno.

Scuola Tecnico-commerciale, *Smirne*.

Per buon avviamento alla registrazione e al disegno — per praticità di metodo — per la grande estimazione che gode nella colonia — perchè è scuola che lascia bene sperare di sè.

Scuola elementare maschile, *Smirne*.

Per metodo, sincerità di lavoro, per educazione del sentimento nazionale, cura di lingue straniere, perchè si afferma progrediente.

Scuola elementare maschile, *Goletta*.

Per metodo e per accuratezza e risultati nell'insegnamento della lingua italiana — per buoni disegni.

Scuola elementare maschile con annessa scuola serale, *Susa di Tunisia*.

Per l'accurato studio della grammatica italiana e delle lingue araba e francese — per buoni saggi di disegno geometrico.

Scuole elementari maschili « Umberto I », *Tunisi*.

Per buon avviamento e per credito acquistato nella colonia (102 alunni).

Scuola maschile serale, *Costantinopoli*.

Per buon metodo nell'insegnamento del disegno e buoni saggi lavorati finamente, specie architettonici.

Scuola maschile serale, *Atene*.

Per il credito di cui gode presso quelli del paese, per ottimi risultati da ripetersi anche dall'età e dalla coltura dei giovani che la frequentano, il che ridonda certo a lode dell'insegnante.

Scuola elementare femminile con annesso corso professionale, *Tripoli*.

Pel credito acquistato in mezzo alla colonia (122 scolari) — per i componimenti nelle classi superiori — per disegno di fiori e paesaggio — per ricamo.

Per ottimi lavori donneschi nel corso professionale.

Scuola elementare maschile, *Tripoli*.

Per buon avviamento negli studi e speciale distinzione nel disegno.

Scuola elementare femminile, *Salonico*.

Per il metodo d'insegnamento e per lo studio della lingua francese su bene ordinati esercizi grammaticali, per cui si hanno poi scritti lodevolmente eseguiti — per ricami in bianco.

Scuola elementare femminile in Pera con annesso asilo d'infanzia diretto dalle suore d'Ivrea, *Costantinopoli*.

Per i componimenti della quarta classe specie in lingua francese usata con singolare scioltezza e per svariati ricami.

Scuola elementare femminile, *Buyukdere* (Costantinopoli).

Per buoni saggi scolastici in italiano e francese, per ricami in bianco.

R. Scuola femminile, con annesso giardino d'infanzia, *Patrasso*.

Per la bontà della scuola — per l'educazione del sentimento nazionale — per buoni esercizi nell'asilo e felicissimo impianto.

Queste tre ultime scuole, le due di Costantinopoli (Pera e Buyukdéré) e quella di Patrasso sono tenute dalle suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea, le quali con abilità, con mirabile zelo e carità di religione e di patria insegnano ed educano con soddisfazione del Regio Governo e della Colonia ed hanno portato i loro istituti a tale grado di perfezione da ottenerne il pareggiamento ai governativi.

Scuola elementare femminile con annesso giardino d'infanzia, *Atene*.

(Inferiore) per buon avviamento allo studio della lingua italiana.

(Superiore) per educazione a gentile sincerità di affetti nel comporre e per ricami in seta.

Per precisione e bellezza di lavori nel Giardino d'infanzia.

Scuola elementare femminile, *Susa di Tunisia*.

Per educazione del sentimento nazionale e per ricami in bianco e confezioni accurate.

Scuola elementare femminile « Turrise Colonna », *Tunisi*.

Per ricami in seta e in oro (notevole un bellissimo paravento dipinto e ricamato).

Scuola elementare femminile « Vittoria Colonna » sezione a pagamento con annesso corso superiore, *Cairo*.

Per ricamo in bianco e pizzi a telaino, per disegni a penna di Elvira Sampaolo e acquarelli — per accurate confezioni nel corso superiore.

Idem, sezione gratuita, per lo studio delle lingue straniere e per ricami in seta.

Scuola elementare femminile, *Beirut*.

Per buoni componimenti e accurati lavori donneschi (meritevoli di lode la Direttrice e la maestra Formigli).

Giardino d'infanzia, *Scutari*.

Per grandissima varietà di oggettini in cui notiamo squisita educazione dell'occhio a sobrietà di tinte, a trarre infiniti effetti da pochi mezzi, a morbidezza di linee nel disegno, tenuto saggiamente a proporzioni piccole, non vistose.

Giardino d'infanzia « Giuseppe Garibaldi », *Tunisi*.

Per ricchezza, varietà e bontà di lavoro.

Giardino d'infanzia « Francesco Crispi », *Tunisi*.

Per buoni esercizi.

Giardino d'infanzia, *Beirut*.

Per varietà di lavoro e più per avviamento al ricamo e al disegno. Degna di lode la Maestra.

Scuole femminili, *Montevideo*.

Per pregevoli ricami in bianco e buone confezioni.

Scuola italiana gratuita maschile e femminile, *Bengasi*.

Per buon metodo, per saggi disegno e per ricamo in bianco e in seta.

Scuole maschili e femminili della Società « Venti Settembre », *Buenos Ayres*.

Scuole maschili della Società « Italia Unita », *Buenos Ayres*.

Giardino d'infanzia della Società « Margherita di Savoia », *Buenos Ayres*.

Le prime per la costanza che dimostrarono sempre nel tener alto nei cuori il sentimento patriottico, le seconde per essersi rese altamente benemerite, non solo in riguardo all'educazione sana e proficua della gioventù, ma per aver saputo con scuole serali ben organizzate e ben disciplinate tornar di sommo vantaggio alla Colonia, istruendone gli analfabeti adulti e volenterosi di apprendere; l'ultimo, per le cure veramente amorevoli che vi si prodigano ai bambini, per gli ottimi risultati complessivi che sempre si sono ricavati e per i grandi sacrifici morali e materiali che esso ha costato al Sodalizio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scuola elementare maschile « Centrale » gratuita, *Alessandria d'Egitto*.

Per lo studio diligente dell'aritmetica e dei rudimenti delle lingue straniere — per gli sforzi che i maestri fanno in un ambiente, dove è difficile l'insegnare e con alunni non bene preparati, nel nome santo d'Italia.

Nelle sezioni festiva e serale si hanno buoni risultati complessivi, specialmente nel disegno.

Scuola elementare maschile a pagamento, *Alessandria d'Egitto*.

Per diligenza e risultati nella molteplicità degli insegnamenti, soprattutto nelle due classi superiori.

Scuola elementare maschile gratuita « Centrale », *Cairo*.

Pel credito che sa mantenere in mezzo alla Colonia (140 alunni).

Scuola elementare maschile a pagamento, *Cairo*.

Per lo studio accurato delle lingue straniere.

Scuola elementare maschile, *Sfax*.

Perchè scuola che si afferma progrediente.

Scuola elementare maschile, *Patrasso*.

Per il buon impianto della scuola e per diligenza nei saggi scolastici.

Scuola elementare femminile, *Goletta*.

Per ricami in seta e lavori vari.

Giardino d'Infanzia, *Salonicco*.

Per combinazioni nuove e liete di colori nella tessitura — per ricami e per progresso nel disegno a lapis nero.

Giardino d'Infanzia, *Goletta*.

Per ottimo avviamento a lavoro e educazione patria.

Giardino d'Infanzia, *Susa di Tunisia.*

Per buoni esercizi.

Giardino d'Infanzia, *Tripoli di Barberia.*

Per tessitura ed oggettini in cartone con bei ricami.

Scuole elementari maschili, *Montevideo.*

Per i buoni risultati specialmente nell'aritmetica e nella geografia.

Scuola popolare mista, *Zurigo.*

Per buon avviamento specie nell'aritmetica e perchè si afferma progrediente.

Scuola elementare maschile, *Suez (Città).*

Per esercizi di avviamento allo studio della lingua italiana e per il disegno.

Scuole maschili della Società « Italia »

Buenos Ayres.

Scuole femminili della «Nuova XX Settembre»

Buenos Ayres.

Giardino d'Infanzia della Società « Protezione Asili d'Infanzia » *Buenos Ayres.*

Le prime due per il modo lodevole con cui seppero mantenersi in vita, attraverso le molteplici difficoltà che soventi ne intralciarono il loro cammino; il Giardino d'Infanzia, oltrechè per il sano indirizzo dell'istituzione, per varietà ed esattezza di lavori.

Menzione onorevole.

Scuola tecnico-commerciale, *Costantinopoli.*

Per diligenza nelle registrazioni e per varietà di disegni.

Scuola tecnico-commerciale, *Beirut.*

Per saggi di registrazione.

Scuola elementare maschile (con annesse scuole serali), *Beirut.*

Per buoni esercizi di avviamento allo studio della lingua italiana, difficile per la scarsità degli alunni in quella città, ove scuole di altre nazioni ci sottraggono i migliori.

Scuola elementare maschile, *Atene.*

Per il buon avviamento allo studio della lingua, specialmente nelle prime classi.

Scuola elementare maschile, *Porto Said.*

Per esercizi d'avviamento allo studio della lingua italiana.

Scuola elementare femminile (con annesso Giardino d'Infanzia), *Porto Said.*

Per ricamo in bianco — per il credito che gode nella colonia (151 scolari) — per buon avviamento alla scrittura nell'Asilo.

Scuola serale maschile « Principe di Napoli » (per gli adulti), *Tunisi.*

Per buon metodo e lodevoli risultati nel disegno.

Scuola elementare femminile, *Sfax.*

Per buon avviamento allo studio della lingua.

Scuola elementare maschile, *Porto Tewfik (Suez).*

Per buoni risultati nella molteplicità degli insegnamenti. E qui viene a proposito di segnalare alla pubblica considerazione il distinto maestro, sig. Bortolussi Osvaldo, il quale, qualche anno fa — quando cioè la scuola era privata e allo inizio — si recava a Porto Tewfik ogni giorno a insegnare gratuitamente!

Scuola dei RR. PP. Mekitaristi, *Kadikey (Calcedonia).*

Pei risultati notevoli in confronto al tempo nello studio della lingua italiana, il cui insegnamento, a carico della « Dante Alighieri », di Costantinopoli, i Reverendi Padri accolgono nell'importantissimo loro Collegio per antica simpatia verso l'Italia.

Attestato di collaborazione.

Sampaolo Guglielmo, prof. di ragioneria della scuola tecnica commerciale, *Cairo d'Egitto*.

Anima di tutto l'impianto e del lavoro di amministrazione nel Banco Modello, autore di un serio e ben ideato progetto di una Società per il Patronato coloniale degli alunni poveri, la cui gestione materiale affidata agli alunni del Banco Modello, sotto la sorveglianza di un direttore, offre il vantaggio di abilitare gli alunni stessi in questo ramo speciale di amministrazione nel quale essi hanno pure una parte assai importante.

Tale patronato ha uno scopo veramente degno di encomio, in quanto che si propone:

1° sovvenire i giovani poveri delle nostre scuole italiane all'estero senza umiliarli;

2° instillare nell'animo dei giovinetti l'amore all'economia e al risparmio;

3° procurare agli allievi del Banco Modello un lavoro pratico e reale che possa, completando la loro istruzione tecnica, facilitare il loro collocamento;

4° avvicinare sempre più la colonia alla scuola facendole partecipare entrambe ad un'opera di educazione, di istruzione e di carità.

D'Alessandro prof. Luigi, incaricato della direzione della Scuola « Giovanni Meli » in *Tunisi*.

Per lo zelo, che spiega nel disimpegno delle sue funzioni e per l'interesse che dimostra colla sua pubblicazione *Le Scuole Francesi in Tunisia* al progresso delle scuole italiane in quella Colonia.

Rizieri-Berretti e Goffredo **Sommavilla**, insegnanti della scuola serale di *Montevideo*.

Per i grandi risultati ottenuti nel loro corso di disegno.

Calafati Filippo, maestro delle scuole istituite dalla società « Nazionale Italiana », *Buenos Ayres*.

Per le utili e svariate collezioni da lui radunate allo scopo di rendere più facile e insieme più attraente l'insegnamento pratico-oggettivo delle nozioni della Storia Naturale nelle scuole elementari.

Diploma di benemerenzza.

Scalabrini cav. dott. Angelo, Ispettore generale al Ministero degli Affari esteri.

Per avere efficacemente cooperato alla riuscita della mostra delle Scuole italiane all'estero.

Sono segnalati ad onore:

Mascia cav. dott. Luigi, direttore del Collegio-Convitto di *Tunisi*.

Collegio che avrebbe dovuto chiudersi, ma che, grazie agli sforzi di un Comitato di cui fu capo ed anima lo stesso Mascia, rimase aperto ed ora accoglie con felicissimo risultato una settantina di giovinetti, che frequentano le pubbliche scuole.

Lombardi Nicola, presidente della Società « Protezione Giardini d'Infanzia » di *Buenos-Ayres*.

Il quale con grande intelletto d'amore e generose elargizioni operò a mantenere ed a far prosperare l'Asilo della Società stessa, già in via di dissoluzione.

Società Italiane all' Estero.

Diploma d'onore.

Società di M. S. ed Istruzione « Unione e Benevolenza », *Buenos Ayres.*

Fondata nel 1858 da 53 soci ed ora giunta ad essere la prima Società di M. S. dell'Argentina per numero di soci, capitale raccolto, larghezza di sussidi agli infermi, agli ospedali, ai cronici, alle scuole italiane; per saggia ed oculata amministrazione e per benemerenze patriottiche.

Società Italiana di Tiro a segno, *Buenos Ayres.*

Fondata il 14 marzo 1895 da 200 soci, ora cresciuti a 308, benemerita per aver saputo in breve volgere di anni dedicare un capitale di 122 mila pesos alla costruzione di un poligono grandioso, divenuto il modello di tutti gli altri nell'Argentina, e per avere ivi preso l'iniziativa di tornei internazionali ridonati a lustro del nome italiano; nonchè per le sue importantissime iniziative filantropiche e patriottiche.

Società degli Amici dell'Infanzia, *Trieste.*

Benemerita per istituzioni svariate ed ammirevoli a favore dei fanciulli poveri, come un Ospizio marino, un presepio pei bambini, colonie feriali, distribuzione di indumenti per scolari poveri, ecc., istituzioni tenute in piedi con sforzi perseveranti ed appelli continui alla iniziativa e carità private, mercè cui non solo si riuscì a far fronte alle spese annue, ma ad accrescere costantemente il capitale sociale portandolo da 45,307 fiorini a 208,708 fiorini.

Società Nazionale Italiana, *Buenos Ayres.*

Fondata nel 1861 in un momento di vivo entusiasmo patriottico e rimarchevole per aver fondato la prima scuola italiana nell'Argentina, nonchè per saggia amministrazione e per bene combinati sussidi ai soci.

Società « Unione Operai Italiani », *Buenos Ayres.*

Fondata nel 1874, forte di 4700 soci con 225 mila pesos di capitale e devolvendo annualmente 40,000 pezzi all'anno a sussidio di 2000 ammalati ed 8000 pezzi al mantenimento di tre scuole femminili italiane; benemerita inoltre per avere ripetutamente promosso esposizioni a Buenos Ayres, le quali testimoniarono della importanza delle industrie italiane in quella regione.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società Colonia Italiana, *Buenos Ayres.*

Fondata nel 1877, forte di 4410 soci con un patrimonio sociale di 125 mila pesos e notevole per sussidi ad ammalati, ad ospedali ed a fiorenti scuole italiane.

Circolo Italiano, *Buenos Ayres.*

Costituisce il più importante centro sociale italiano della Repubblica Argentina ed in ogni occasione ha saputo rendersi altamente benemerito della Madre Patria con feste, sottoscrizioni, ecc.

Società di M. S. fra Operai italiani, *Montevideo.*

Fondata nel 1862 da 250 soci, ora cresciuti a 1600, con sede propria, capitale notevole e sussidi svariati ai soci in caso di malattia, spese funebri, cronicità, ecc. e degna di incoraggiamento per un ben pensato progetto di cassa pensioni pei soci.

Società di M. S. « La Lira Italiana », *Parigi.*

Fondata nel 1876, la più importante fra le società italiane in Francia non tanto per numero di soci (236) quanto pel capitale laboriosamente accumulato (61 mila franchi) e per ingegnose iniziative dirette a raccogliere fondi necessari al pagamento delle indennità di malattia, degli onorari ai medici e delle medicine, nonché al mantenimento di una scuola gratuita per gli italiani.

Colonia Italiana, *Ginevra.*

Società modesta per capitale e per mezzi finanziari, ma degna di lode e di incoraggiamento per la influenza grandemente benefica esercitata sulla collettività italiana di Ginevra, con numerose istituzioni, come cucine gratuite ed a pagamento, alloggio gratuito, poliambulanza medica, scuole gratuite, consulenza legale gratuita, ufficio di informazioni e di collocamento pei disoccupati, biblioteca popolare, ristorante-pensione e finalmente con un *Bollettino-Guida* destinato a raccogliere notizie utili per gli operai italiani.

Società Italiana di M. S. « Figli d'Italia », *Lugano.*

Capo-stipite delle Società dello stesso nome del Canton Ticino, notevole per avere in un ambiente ristretto saputo radunare in un fascio numerosi soci e distribuito nel periodo 1878-96 non meno di 28 mila lire in sussidi svariati ad ammalati, vedove ed orfani ed aver raccolto un patrimonio complessivo di più di 26 mila lire.

Società Filantropica Italiana, *Zurigo.*

Fondata nel 1879, notevole non tanto per numero di soci e pei capitali, quanto per avere saputo efficacemente indirizzare le sue entrate modeste non solo a sussidiare i soci ammalati, ma anche a fondare una Scuola popolare frequentata nella prima classe da ragazzi e nella seconda da operai giovani ed adulti ed avere contribuito così a diminuire quell'analfabetismo che è tanta cagione della cattiva reputazione di una parte dei nostri immigranti nella Svizzera.

Società di M. S. della Colonia Italiana, *Losanna.*

Fondata nel 1869, ha inviato alla Esposizione di Torino, racchiuso in elegante mobile, un interessantissimo quadro grafico sul quale si può seguire il graduale svolgersi di tutti i servigi della Società sia rispetto al

capitale (da 584 a 8084 lire) sia pei sussidi annui ai soci (da 427 a 3431 lire) sia per beneficenza (da 140 a 588 lire). Società notevole anche per essersi messa in grado di dare alla famiglia del socio defunto un sussidio di lire 400, grazie ad accordi opportunamente stretti colla Federazione delle Società di M. S. della Svizzera.

Società Italiana di Beneficenza, Vienna.

Fondata nel 1869 per soccorrere i cittadini italiani indigenti o colpiti dalla sventura, ha inviato alla Mostra Italiani all'Estero una pubblicazione apposita comprovante essere il capitale gradualmente asceso da 12,945 a 40,350 fiorini ed essersi nel periodo 1870-97 distribuiti 15,826 sussidi per fiorini 52,858.

Associazione Italiana di Beneficenza, Trieste.

Fondata nel 1868, ha largamente documentato la sua opera benefica nel trentennio della sua esistenza e la costanza con cui nel 1897 riuscì ad avere un capitale superiore a 160 mila fiorini ed a distribuire quasi 12 mila fiorini di sussidi; meritevole di plauso per essersi sempre messa a capo delle manifestazioni patriottiche a Trieste.

Congregazione Italiana, Praga.

Antichissima istituzione fondata nel 1573, soppressa nel 1779 e risorta nel 1804 la quale espone in apposita vetrina il modello in gesso della sede, antichi statuti e bolle e con apposita storia dimostra di essere riuscita a ricostituire dopo il 1804 un patrimonio di 75-mila fiorini circa ed a consacrare annualmente 11 mila fiorini al mantenimento di un orfanotrofio dove si accolgono a preferenza orfani di padri italiani.

Fratellanza Artigiana Italiana, Tunisi.

Fondata nel 1881, notevole per svariate istituzioni come i sussidi ai soci ammalati, a vedove ed orfani, ad una scuola ed a una banda italiana; degna di lode specialmente per avere creato una caratteristica cassa di prestiti ai soci mercè un capitale procurato colla emissione di obbligazioni, nonchè per avere iniziato un cassa-pensione ai soci.

Società Patriottica Italiana di M. S. fra gli operai, Tunisi.

Fondata nel 1863, forte di due sezioni, maschile e femminile, con capitale di lire 50 mila e numerosi sussidi ai soci ammalati, impotenti al lavoro e vecchi, alle famiglie dei soci morti in difesa della patria, ed alle donne durante il puerperio.

Società M. S. maschile e femminile, Belgrano (Argentina).

Fondata nel 1879, è degna di speciale encomio per avere accresciuto con progressione continua il numero dei soci da 305 nel 1886 a 2006 nel 1896, il capitale da 12,380 a 79,537 pesos, le entrate da 4485 a 75,344 pesos ed i sussidi e spese varie da 3369 a 66,616 pesos; lodevole poi anche per gli svariati sussidi agli ammalati, le spese pei medici, flebotomi, oculista, ospedale, medicinali, rimpatrio soci, spese funebri, e per aver impiantato con ragguardevole risparmio una farmacia propria.

Società della Poliambulanza generale medica, Trieste.

La quale si propone di prestare i primi soccorsi in caso di infortuni di ogni specie, giorno e notte, gratuitamente pei poveri ed a pagamento per gli abbienti, e raggiunge in modo mirabile lo scopo avendo con mezzi modesti curato nel 1896 12,439 ammalati, dato 103,852 consultazioni e 8639 soccorsi d'urgenza.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società di beneficenza con macchine per cucire, Trieste.

Caratteristica Società fondata per permettere alle sarte ed alle donne povere l'uso gratuito di perfezionate macchine da cucire, nonchè l'insegnamento gratuito e la sorveglianza di apposita maestra alle ragazze triestine; scopi saputi raggiungere malgrado l'esiguo capitale (15 mila fiorini) come si rileva dal numero delle operaie frequentanti (2323) delle frequentazioni (6333) delle ore di lavoro (28,022) nell'anno 1896-97.

Società M. S. « Giuseppe Garibaldi », Buenos-Ayres.

Fondata nel 1890, forte di 2000 soci, è degna di lode per avere in progresso continuo accresciuto il numero dei soci assistiti da 52 a 672 e dei sussidi da 862 a 15,377 pesos.

Società italiana M. S., Coronel Pringle (Argentina).

Fondata nel 1887, in un piccolo centro, ha saputo raccogliere intorno a sè 144 soci e 12 socie, accumulare un capitale di 12,334 pesos, costruire un edificio e spendere somme notevoli in medicinali, sussidi ad ammalati, spese funebri, ecc.

Società Vogherese di beneficenza, Buenos-Ayres.

Fondata nel 1887, malgrado la cerchia ristretta degli associandi ha portato il numero dei soci da 120 a 200, accumulando un capitale di 8000 pesos e rendendosi benemerita per molteplici sottoscrizioni in occasione di avvenimenti lieti o dolorosi per la madre patria.

Società M. S. e Cassa Pensioni « G. Garibaldi », Marsiglia.

Fondata nel 1892, modesta ancora per numero di soci e pel capitale, ma degna di lode e di incoraggiamento per il sistema bene concepito di sussidi agli ammalati, spese di medicinali, fondo pensioni e tenui spese di amministrazione.

Società Italiana Fratellanza, Locarno.

Fondata nel 1877 forte di ben 260 soci, con un patrimonio di quasi 7000 lire, rimarchevole per l'alta quota dei sussidi di fronte alle spese d'amministrazione, e ritenuta per le sue benemeritenze patriottiche degna di un annuo sussidio del Governo.

Società M. S. « Patria », Chiasso.

Fondata solo nel 1894 ed avente già 340 aderenti con un capitale di 5500 lire; amministrata con saggia cura in modo da tener basse le spese di amministrazione e dare sussidi notevoli, pur accrescendo continuamente il capitale sociale.

Società M. S. « Figli d'Italia », *Bellinzona e distretto.*

Per avere, malgrado il tenue patrimonio ed il ristretto numero di soci, potuto distribuire sussidi rilevanti ai soci ammalati, ed alle vedove ed orfani dei soci defunti, e per avere creato un fondo per le vecchie e gli inabili al lavoro ed istituito un ufficio per cercar lavoro ai soci disoccupati.

Società Italiana M. S. « Figli d'Italia », *Mendrisio (Ticino).*

Per la oculatezza con cui è amministrato il fondo sociale, per la tenuità dei contributi dei soci, nonchè per le benemeritenze acquistate verso la Mostra Italiani all'Estero inviando una diffusissima relazione sui bisogni degli emigranti italiani nel Canton Ticino e sulla necessità del M. S.

Società Italiana M. S., *Neuchâtel.*

Fondata nel 1874 con 115 soci, è degna di lode per la perspicacia colla quale con un patrimonio di 7179 lire e coi contributi dei soci ha saputo nel 1897 distribuire 1312 lire in sussidi ad ammalati, 230 lire alle famiglie dei soci defunti e 376 alla banda musicale.

Fanfara Italiana, *Neuchâtel.*

Fondata nel 1874 e benemerita per avere in molteplici occasioni saputo far onore all'estero al nome italiano, superando con gravi sacrifici le difficoltà dovute alle spese di stipendio del maestro e dei locali ed attirandosi la stima del Municipio di Neuchâtel che la predilige pei pubblici concerti.

Società Italiana M. S., *Porto Said.*

Fondata nel 1889, benemerita perchè si propone lo scopo di procurare lavoro ai soci oltre ai sussidi per malattie, e per avere, malgrado l'esiguità delle risorse, inviato 1500 lire alla Croce Rossa Italiana pei feriti nella guerra d'Africa, curati ed aiutati inoltre al loro passaggio a Porto Said.

Associazione Italiana di beneficenza, *Fiume.*

Fondata nel 1883 ed avente 80 soci; degna di lode per essere riuscita malgrado l'esiguità del patrimonio (5000 fiorini, aumentato costantemente di anno in anno) a distribuire 1343 fiorini in sussidi ad italiani indigenti, tenendo basse le spese di amministrazione e diverse.

Società M. S. tra gli Italiani, *Melbourne e sobborghi.*

Fondata nel 1889 e ricostituita nel 1896 è rimarchevole perchè con soli 20 soci ha già accumulato un capitale di 5355 lire, distribuisce un sussidio di 25 lire alla settimana agli ammalati ed ha istituito un servizio di indicazioni pei disoccupati e di consulenza gratuita.

Società Generale Italiana Umberto I di Beneficenza, Risparmio e M. S., *Messico.*

Degna di ricompensa speciale perchè devolve le sue risorse a scopi svariati e non solo soccorre i soci ammalati, ma li aiuta durante la prolungata inabilità al lavoro, la cronicità, e opera una oculata beneficenza anche al di fuori della cerchia sociale.

Società Filantropica Italiana, Azul (Argentina).

Fondata nel 1873 con 32 soci, ora cresciuti a 295, possessori di una elegantissima sede sociale e di un capitale ammontante alla cifra di 43,894 pesos.

Società Lago di Como, Buenos Ayres.

Fondata nel 1868 con 50 soci, ora cresciuti a 300, i quali hanno saputo accumulare un capitale di 20 mila pezzi e fondato un corpo musicale, una società filodrammatica, una scuola di scherma e ginnastica che le assicurano un posto distinto fra le società di divertimento e di educazione fisica nell'Argentina.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Società di M. S., Rio Cuarto (Argentina).

Fondata nel 1875 da pochi soci, cresciuti a 57 nel 1885 ed a 172 nel 1895. Possiede un capitale di 11 mila pesos, un edificio sociale proprio e si è fatta iniziatrice di un insegnamento con carattere italiano.

Cassa Italiana di Rimpatrio, Montevideo.

La quale ha saputo raccogliere dalla sua fondazione avvenuta nel 1874 un capitale di 10 mila pezzi allo scopo di rimpatriare gli italiani poveri ed ha consa-

crato a tale intento nel 1896-97 la somma di 473 pesos, ottemperando così allo statuto che però meglio sarebbe posto in atto se le spese d'amministrazione non giungessero alla sproporzionata cifra di 1090 pesos.

Società Italiana « Unità e Fratellanza », Royas (Argentina).

Fondata nel 1879 e forte di 130 soci, di un capitale di 25,000 lire, notevole per l'alto saggio dei sussidi ai soci malati e convalescenti.

Menzione onorevole.

Società di M. S. « Italia Unita e XX Settembre, Pergamino (Argentina).

La quale con un capitale di appena 2460 lire consacra 1500 lire in sussidi ai soci.

Società Italiana di M. S. « Umberto I », Royas (Argentina).

Fondata nel 1894 con 155 soci, la quale distribui 2200 lire in sussidi ai soci nell'ultimo anno.

Società Italiana di M. S. « Voce di Caprera », Arrecifas (Argentina).

Fondata nel 1884 notevole pei sussidi agli ammalati, inabilitati al lavoro con sussidio ai soci cronici.

Società patriottica Ital. militari in congedo, Arrecifas (Argentina).

Fondata nel 1896 con 33 soci, da incoraggiarsi per la vastità degli scopi che si propone e che è da sperarsi saranno raggiunti.

Società di M. S.:

Ettore Perrone, con soci 50,

Club alpino, con soci 80,

Beneficenza, con soci 240,

Legione G. Garibaldi, con soci 100,

G. Garibaldi Celibro, con soci 50,

Cristoforo Colombo, con soci 80,

le quali sono tutte emanazione della Colonia di minatori italiani a Calumet and Hecla nel Michigan (Stati Uniti), a cui sarebbe da raccomandarsi però una completa fusione, utile certamente alla solidarietà della Colonia italiana ed al raggiungimento degli scopi proposti.

Società Italiana Operaia di M. S., Barcellona.

Fondata nell'anno 1866; la quale ora, forte di 116 soci, può fare fronte ai suoi impegni verso i soci grazie al modesto capitale laboriosamente accumulato; ed è degna di lode non solo per la diffusione nella Spagna dei principi del mutuo-soccorso, ma anche per la tutela del sentimento patriottico.

Mostra collettiva Italo-Argentina.

Diploma d'onore.

Comitato della Camera di commercio Italiana, *Buenos-Ayres.*

Per la splendida pubblicazione presentata sotto il titolo *Gl' Italiani nell' Argentina*, e per la mostra di prodotti industriali, nonchè per la raccolta campionaria di prodotti della repubblica Argentina.

Camera di Commercio italiana, *Buenos-Ayres.*

Per la dimostrazione dell'opera sua indefessa a favore degli scambi tra l'Italia e l'Argentina.

Dellachà Gaetano (Ditta), fabbrica di cappelli, *Buenos-Ayres.*

Pel valore eccezionale dell'esposizione da essa fatta di prodotti della sua industria, per l'eleganza speciale dell'esposizione stessa, per la dimostrazione grafica dell'importanza grandissima della fabbrica di cappelli « *La Actualidad* », per l'appoggio speciale dato agli operai italiani, e per l'esportazione importante di materie prime italiane per la sua industria.

Medici comm. ing. G. B., impresa di costruzione, *Buenos-Ayres.*

Per l'eccezionale importanza, dimostrata graficamente, del lavoro da esso compiuto nell'Argentina e nell'Uruguay, per le benemerienze eccezionali acquistate nel procurar lavoro ed impiego a numerosissimi connazionali, e nel sostenere, con gravi sacrifici, le iniziative patriottiche e filantropiche della colonia.

Buschiazio ingegnere cav. Giovanni, *Buenos-Ayres.*

Per la mole straordinaria e il valore speciale del lavoro da esso compiuto nell'Argentina, per l'onore che dall'opera sua ridonda alla Patria lontana, per le benemerienze speciali a favore degli Istituti di Beneficenza italiani ed argentini, cui presta indefessamente la sua opera disinteressata.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ambrosetti G. B., *Buenos-Ayres.*

Moneta ing. Pompeo, *id.*

Grippa Giacomo, *id.*

Martinoli avv. Giuseppe, *id.*

Boraschi dottor Attilio, *id.*

Capello dottor Francesco, *id.*

Autori rispettivamente delle monografie:

La Repubblica Argentina, sunto storico-geografico-descrittivo.

Gli Italiani nell'Ingegneria e nell'Edilizia.

L'Industria Argentina e gli Italiani.

Il Diritto Argentino e gli Italiani.

Le Scuole primarie italiane nell'Argentina.

I Professori italiani nell'Università (oltrechè della maggior parte delle descrizioni della *Parte speciale*).

Monografie contenute nella Parte generale del volume *Gli Italiani nell'Argentina*, insigne monumento d'intelligenza e di amor patrio che la Giuria si onora di additare alla riconoscenza ed al plauso dell'Italia.

La Giuria mentre è lieta di avere a collega il cav. dott. Ausonio *Franzoni* di Buenos-Ayres, il quale nel sovralodato volume e nella organizzazione della Mostra italo-argentina ha avuto, come una unanime voce proclama, parte notevolissima, si rammarica che questa circostanza le vieti di assegnargli una ricompensa certo fra le meglio meritate.

I Giurati per la Divisione IX apprezzando ad un tempo e la modestia del collega, e l'illuminato, utilissimo suo concorso, desiderano però attestargli in queste pagine i sensi del loro animo grato e della più cordiale estimazione.

Bergamo Edoardo, *Buenos-Ayres.*

Per la pregevolissima e ricca raccolta di pelli e lane della Repubblica Argentina, fatta a sue spese, ordinata ammirabilmente ed offerta ad Istituti scientifici del Regno.

Perazzo Davide, *Buenos-Ayres.*

Per la pregevolissima e ricca raccolta di grani e semi oleosi della Repubblica Argentina.

Vassena Paolo, *Buenos-Ayres.*

Zamboni Carlo, *id.*

Rezzonico Antonio, *id.*

Merlini Pietro, *id.*

Cardini Eugenio, *id.*

Pasquali Francesco, *id.*

Mihanovich Nicola, *id.*

Per la grande importanza del loro stabilimento metallurgico, dimostrata graficamente nella Parte speciale della pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina* e con fascicolo separato; per la benemerenza speciale del lavoro procurato a moltissimi italiani; e per lo spirito di forte ed intelligente iniziativa dimostrato nello sviluppo della loro industria.

Vetere Nic. e C., *Buenos-Ayres.*

Chientelassa Fratelli, *id.*

} Id. come sopra; e per la constatata eccellenza di prodotti dell'industria stessa esposti.

Lombardi Nicola, *Buenos-Ayres.*

Per l'eccellenza nella confezione degli abiti esposti, e per l'importanza dimostrata del suo Stabilimento, nonchè per speciali benemerenze verso la colonia.

Loreti Fratelli, fabbrica di paste, *Buenos-Ayres.*

Per la mostra elegante di paste alimentari e per la constatata bontà delle medesime.

Repetto Lazzaro e Figli, *Buenos-Ayres*.

Per la mostra importante di lane fine provenienti dai loro stabilimenti di riproduzione; pel loro concorso all'Esposizione di animali lanari, dove inviarono prodotti che meritavano speciale ricompensa, e pel dimostrato spirito d'iniziativa.

Aloi e Colombatti, litografi, *Buenos-Ayres*.

Per la mostra di prodotti, notevoli per finezza ed eleganza di lavoro, della loro litografia, e per dimostrata benemerenzza per l'esportazione dall'Italia di gran parte delle materie prime impiegate nel loro stabilimento.

Devoto e Rocha, *Buenos-Ayres*.

Genoud, Benvenuto e Martelli, *id.*

Piazza Fratelli, *Azul*.

Cima Giuseppe, *Tandil*.

Per l'importanza eccezionale dell'industria da essi esercitata, dimostrata nella pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina*; per lo spirito di feconda iniziativa risultante dallo sviluppo di detta industria, e

per il lavoro procurato a centinaia di operai italiani.

Pastore e Pino, *Buenos-Ayres*.

Per l'importanza della fabbrica di mobili di lusso ad essi appartenente e dimostrata nella pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina*, e per l'eleganza dei prodotti industriali risultante dalla loro esposizione grafica.

Pini Fratelli e C., fabbrica di liquori,
distilleria d'alcool, *Buenos-Ayres*.

Griffero Pietro e Figlio, distilleria,
fabbrica d'alcool, *Villa Elisa*.

Luppi Santos Fratelli e C., cuoificio,
Buenos-Ayres.

Per il merito speciale dei prodotti da essi esposti, e per lo spirito lodevolissimo di iniziativa, e per la dimostrata importanza del loro Stabilimento industriale, illustrata nella pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina*, nonchè pel lavoro procurato a moltissimi operai italiani.

Tomba Antonio e Fratelli, Stabilimento enologico, *Provincia di Mendoza*.

Per l'eccezionale spirito d'iniziativa, per l'estensione straordinaria da essi data alla produzione vinicola nella Provincia di Mendoza, offrendo lavoro a centinaia di emigranti italiani, e per l'eleganza della Mostra da essi presentata all'Esposizione Vinicola d'Asti, ed a questa.

Testoni e Chiesa, Fabbrica di tabacchi, *Rosario di Santa-Fè*.

Per la bellissima esposizione di sigari e tabacchi provenienti dal loro stabilimento industriale di Rosario di Santa-Fè, la cui importanza non comune è chiaramente dimostrata nella pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina*.

Compagnia Generale de Fosforos, *Buenos Ayres*.

Per l'importanza eccezionale dei suoi stabilimenti industriali; in cui hanno lavoro ed impiego centinaia di italiani; per l'esteso commercio d'esportazione dall'Italia di materie prime; per il nobile esempio di protezione all'operaio e di eccitamento alla previdenza ed all'istruzione coll'istituzione di scuole e di una Cassa di Risparmio.

Compañia Sud-Americana de Billetes de Banco, Buenos Ayres.

Per la benemerenza speciale acquistata imprimendo in tempo brevissimo e con non comune nitidezza la pubblicazione « *Gli Italiani nell'Argentina* », dalla quale risulta poi chiaramente la grande importanza dello Stabilimento ed il numero cospicuo di operai italiani che in esso trovano lavoro.

Avenati ing. Bruno e

Levacher architetto Rolando, *Buenos Ayres.*

Per la bellissima mostra di progetti architettonici completi di edifizi da essi fatta, e per l'importanza non comune del lavoro da essi compiuto nella Argentina.

Meano arch. Vittorio, *Buenos Ayres.*

Per il bellissimo progetto pel Palazzo « Congreso Nacional de la Republica Argentina » da esso esposto, che riportò il primo premio nel concorso mondiale.

Bernasconi Giuseppe e **Besana** Paolo, architetti-imprenditori, *Buenos-Ayres.*

Per l'eccezionale mole di lavoro da essi compiuta nella Repubblica Argentina, procurando lavoro a migliaia di emigranti, e pel merito speciale del lavoro stesso, dimostrato chiaramente nella pubblicazione « *Gli Italiani nell'Argentina* ».

Diploma di Medaglia d'argento.

Martignetti prof. Ignazio e **Di Napoli Vita** Vincenzo, *Buenos Ayres.*

Autori delle seguenti monografie speciali:

Le società italiane di mutuo soccorso;

Teatri ed artisti italiani

contenute nell'opera: « *Gli Italiani nell'Argentina* ».

Ottonello Gius. e C., *Buenos Ayres.*

Rossi G. M., *Barrangueras.*

Sorzana Domenico, *Buenos Ayres.*

Tognoni Ambrogio, »

Lusardi Angelo, »

Zanotti Antonio, »

Maletti G. A., »

Piaggio Ernesto, »

Terrarossa, Rocca e C., *Partido della Magdalena.*

Per l'importanza non comune dei loro Stabilimenti industriali, dimostrata nella pubblicazione « *Gli Italiani nella Argentina* », e per lo spirito lodevole d'iniziativa industriale e per il lavoro procurato a molti emigranti.

Riva Antonio e C., Magazzino gastronomico, *Buenos Ayres*,

Zappa A. e **Calandria** D., *Buenos Ayres*,

Per il merito speciale dimostrato nella pubblicazione « *Gli Italiani nella Argentina* », d'aver accreditato in Buenos Ayres i prodotti alimentari italiani, di cui importano rilevanti quantità.

Liberti Fratelli.

Per mostra di capsule metalliche per bottiglie.

Marinetti Biagio.

Per una mostra interessante di ferri da cavalli.

Bozzalla Fratelli.

Per una mostra interessante di tessuti per uso locale.

Orzali e Bellagamba.

Per una mostra di medaglie coniate nel loro stabilimento.

Giacometto Viale e C., *Rosario Santa Fè*.

Per l'importanza della loro antica fabbrica di vermouth, per la bontà dei prodotti lavorati esclusivamente da operai italiani.

Radif I. P. e C., conserve alimentari.

Per mostra di frutta conservate.

Grapiolo Emilio.

Per un campionario di grani e semi oleosi.

Genta Giovanni, *Montevideo*.

Per una mostra di carne e brodo conservati.

Simeoni dott. Pietro.

Per un'interessante raccolta di placche fotografiche per proiezioni luminose illustranti la Repubblica Argentina.

Ferrero Edoardo, pubblicista.

Per la collezione del periodico *Rivista de Seguros*.

Capitanio Egidio.

Per le accurate e copiose lastre fotografiche, riproducenti vedute caratteristiche dell'Argentina, da esso preparate per la mostra.

Tarnassi dott. Josè, *Buenos Ayres*.

Illustra il nome italiano nella Repubblica Argentina professando letteratura latina nella Facoltà di Filosofia e Lettere di Buenos Ayres ed ha presso gli Argentini rivendicato la fama di un illustre romano con una *Vida de Cicerón*, pregevole per sobrietà di esposizione e per la luce che getta su un perturbato periodo della storia romana.

Albonico Angelo, costruttore, *Buenos-Ayres*.

Per l'iniziativa e l'operosità illustrate dal volume *Gli Italiani nell'Argentina*.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ferretti Giuseppe,

Paglieri prof. G.,

Mosna A.,

Belelli Tommaso, *Mercedes*,

Caminada Augusto,

Maschio P.,

Curzio Salvatore.

Autori delle seguenti pregevoli monografie speciali:

Provincia di Santa Fè,

Municipio di Cordoba,

Provincia di Tucuman,

Distretto di Mercedes,

Distretto di Chivilcoy,

Distretto dell'Azul.

Chaco Austral,

contenute nell'opera " *Gli Italiani nell'Argentina* „.

Bruera Francesco.

Per mostra di gallette.

Lombardi Gaetano, *Buenos-Ayres*.

Per la speciale sua sartoria di primissimo ordine, per abiti da signora.

Dordoni Antonio, floricoltore, *Buenos Ayres*.

Per mostra di bozzoli.

Colonnelli E., *Buenos-Ayres*.

Per mostra di oli vegetali.

Nolasco C. e C., *Buenos Ayres*.

Pel suo stabilimento agricolo.

Azzaretto Fratelli, *Buenos Ayres*.

Per il loro stabilimento di fonderia in bronzo, e per lo spirito d'iniziativa dimostrato.

Casaretto Giovanni e C., *Buenos Ayres*.

Per la loro fabbrica di paste alimentari, e per lo spirito d'iniziativa dimostrato.

Cerruti e Clodig,

Canale fratelli, *Buenos Ayres*.

Per lo spirito d'iniziativa dimostrato.

Falabella Biagio, sarto.

Per un notevole lavoro manoscritto sull'industria sartoriale.

Menzione onorevole.

Olcese e C., *Cordoba*,

Firpo Fratelli, »

Soca Francesco, »

Toffoletti Gaetano, »

Petracchi e C., »

Mossi Onorio, »

Manovella Chiaffredo, *Rio Cuarto*,

Pel loro concorso alla Esposizione grafica nella pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina*.

Cinzano Francesco e C. (ditta), *Buenos Ayres*,

Ianelli Francesco, *id.*

Giudica Angelo, Casa importatrice, *id.*

Leidi Luigi, *id.*

Oliveri Giuseppe e Figli, *id.*

Pel loro concorso alla Esposizione grafica nella pubblicazione *Gli Italiani nell'Argentina*.

Diploma di collaborazione.

Laas Rodolfo, Direttore,

Stengel Emerik, Vice-Direttore,

Bosco (da Torino), Direttore del dipartimento litografico,

Sanchez, Direttore del dipartimento tipografico

della Compañia Sud-Americana de Billetes de Banco, *Buenos Ayres*.

Per la solerte cooperazione prestata alla migliore riuscita ed alla rapidissima esecuzione del volume " *Gli Italiani nella Argentina* „.

Diploma di benemerenza.

Membri del *Comitato della Camera di Commercio Italiana di Buenos Ayres*, signori:

Ambrosetti comm. Tommaso, *presidente*.
Bergamo Edoardo, *vice-presidente*.
Franzoni cav. dott. Ausonio, *segretario*.
Benvenuto cav. Giovanni.
Berrone Ippolito.
Bonzi avv. Aldo.
Carli Carlo E.
Cittadini cav. Basilio.
Devoto cav. Gaetano.
Devoto cav. Antonio.
Dellachà cav. Gaetano.
Ferro Alessandro.
Garabelli Lorenzo.
Gatti cav. Ettore.
Gandolfi comm. Gaetano.
Giudica Angelo.
Godio avv. Guglielmo.
Gobbi Belcredi Giacomo.
Imperiale Giuseppe.
Iannello cav. Giacomo.
Lavarello cav. Giovanni.
Leidi Luigi.
Maffioletti Luigi.
Meucci Tito.
Pasquali ing. Francesco.
Perazzo Davide.
Podestà cav. Giacomo.
Piaggio cav. Ernesto.
Ponzini dott. Giacomo.
Paroletti Gustavo.
Scotto Vittorio.
Stoppani cav. Onorio.
Togneri Ferruccio.
Vaccari Pietro.

Alla Rappresentanza del suddetto Comitato in *Torino*, signori:

Guazzone G.
Villa ing. Ettore.
Ponzini cav. E.
Moreno dott. Enrico, Ministro della Repubblica Argentina presso il Governo Italiano.

Per la decisa cooperazione a prò della Esposizione.

Union Industrial Argentina.
Banco d'Italia e Rio della Plata.
Nuovo Banco Italiano.
L'Italia e la Immobiliaria, Società di Assicurazioni.

Società Generale di Navigazione.

Società « La Veloce ».

Cohen Giacomo, **Ponzini** e **Garabelli**, Case d'esportazione, *Buenos Ayres*.

Per l'appoggio materiale prestato alla iniziativa del Comitato di Buenos Ayres.

Istituto Geografico Argentino.

Per l'importantissima esposizione di pubblicazioni e di Carte della Repubblica.

Direzione Generale di Statistica della Repubblica Argentina.

Per gli importantissimi studi sulla emigrazione, per l'invio di molte copie del pregevolissimo quadro statistico sulla emigrazione italiana nell'Argentina, appositamente preparato e riccamente impresso per l'Esposizione Generale di Torino.

Pio di Savoia (dei principi) nob. Gherardo, R. Console, *Cordoba*.

Per la decisa ed efficace cooperazione prestata al Comitato della Camera di Commercio Italiana di Buenos Ayres.

Mostra collettiva Italo-Brasiliana.

Diploma d'onore.

Cresta cav. Giacomo, *Genova.*

Per avere organizzata ed allestita la mostra italo-brasiliana a tutte sue spese; per avere esposto un accurato e completo campionario dei prodotti nazionali che la sua Casa esporta nel Brasile con marche proprie assai accreditate, nonchè un campionario di imballaggi, e per le sue memorie a stampa sull'emigrazione ed il commercio d'Italia col Brasile.

Diploma di Medaglia d'oro.

Falchi Fratelli, *Villa Prudente.*

Espositori di fotografie della Villa Prudente, sorta per iniziativa del cav. Emilio Falchi e dotata di stabilimenti industriali, scuole, negozi, case operaie a S. Paulo, dove a breve distanza i Fratelli Falchi fondarono altresì la colonia agricola Umbertina, in cui sono occupati, come pure negli Stabilimenti, solo operai italiani.

Giannelli Carlo, *Rio Janeiro.*

Proprietario del più grandioso molino a vapore impiantato finora al Brasile (con 1250 quintali di farina prodotti al giorno) di cui sono esposte dodici fotografie.

Iannuzzi Antonio e Fratelli (Ditta), *Rio Janeiro.*

Espongono 100 e più fotografie di alcuni dei palazzi e monumenti costrutti dai Iannuzzi, titolari delle più vaste imprese congeneri nel Brasile, dotate per 4/5 di una maestranza italiana.

Capitani Edoardo, *Petropolis.*

Fondatore gerente della *Fabrica de Sede* a Petropolis, altamente benemerito per avere introdotto nel Brasile, con maestranza italiana, la lavorazione della seta, di cui figurano eleganti campioni nella Mostra italo-brasiliana.

Cresta Emanuele e C. (Ditta), *Rio Janeiro.*

Per la esposizione di mattonelle per pavimenti in cemento e mosaico alla veneziana, di ornati e di tubi prodotti nella sua reputata fabbrica di Rio-Janeiro e specialmente per l'importazione cospicua di marmi lavorati italiani, per cui presenta fotografie dei suoi grandiosi magazzini.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ranzini Alessandro.

Esponde una vetrina contenente stoffe prodotte con iniziativa e coraggio in una fabbrica impiantata a S. Paulo e dotata di macchinario perfezionato e di maestranza tutta italiana.

Fogliani ing. Giuseppe.

Espositore dei disegni di un progetto di risanamento della città di Rio-Janeiro che vinse il primo premio del Governo brasiliano e valse all'autore la riputazione di uno dei migliori tecnici del Brasile.

Cresta Camillo e C. (Ditta).

Un campionario di laterizi, tubi a grande diametro e a doppio gomito prodotti nel grandioso stabilimento di Agua Branca, di una produzione media annua di 10 milioni di pezzi.

Monzini e Schiffini (Ditta).

Un ricco campionario di cappelli esposto nella Mostra italo-brasiliana, il quale fa testimonianza della bontà dei prodotti della fabbrica fondata nel 1890 a San Paulo.

Camuyrano e C. (Ditta), *Rio Janeiro*.

Per l'esposizione di dati e di campioni relativi alla sua grande Casa d'esportazione di cereali e bovini e per le benemeritenze acquistate dal Camuyrano verso l'Italia per atti numerosi di beneficenza e patriottismo.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Secchi Fratelli e C.

Per campioni di pasta esposti nella Mostra Italo-Brasiliana e provenienti dalla fabbrica di paste a vapore di S. Paolo.

Uras Giovanni.

Per un ricco campionario di vetrerie prodotte nella fabbrica da lui fondata a S. Paolo con una produzione di 10,000 pezzi e con maestranza tutta italiana.

Trevisan Fratelli.

Per un campionario di liquori prodotti nella fabbrica di S. Paolo.

Compagnia Italo-Paolista, *S. Paolo*.

Espositrice di un campionario di mattonelle in cemento a disegno per pavimenti, con capitali per metà italiani e con maestranza tutta italiana.

Bertozzi A., (Ditta).

Per un campionario di vernici, notevoli per la perfezione dell'impasto, la bellezza dei colori e la bontà del materiale; provenienti dalla fabbrica di San Paolo, avente maestranza tutta italiana.

Scarsi Josè e C., (Ditta).

Per la esposizione di un ricco campionario di zolfanelli prodotti nello stabilimento fondato nel 1875 a Nitcheroy.

Lipiani Giuseppe.

Per campioni di confetture prodotte nella sua fabbrica a vapore fondata nel 1867 a Rio Janeiro.

Agù Antonio, *Piosasco*.

Ha creato nello Stato di S. Paolo in località, da lui denominata Piosasco, per ricordare il suo paese nativo in Piemonte, un ragguardevole stabilimento di laterizi refrattari, di cui espone buoni saggi.

Trevisan Luigi, *S. Paolo*.

Per campionario di liquori prodotti nella sua fabbrica, di discreta importanza.

Senatore Michele.

Ha esposto un elegante campionario di tavole in mosaico e lastre per pavimento di sua lavorazione. La fabbricazione appare assai artistica, ed abbastanza importante il suo stabilimento di S. Paolo, con maestranza italiana.

Menzione onorevole.

Zaramella Ugo.

Per esemplare di fotografie eseguite nello stabilimento fondato nel 1885 in Rio Janeiro.

Bellezza Luigi.

Espositore di un ricco campionario di liquori e di mandioca largamente diffusi nel Brasile.

Spirito ing. Nicola.

Per un campionario di laterizi della fabbrica da lui costrutta e diretta in Nitcheoy.

Torre Luigi.

Espositore di tre letti in legno con elastico metallico, prodotti con riguardo ai bisogni dei coloni delle fazende, nel suo stabilimento di S. Paolo.

Siciliano Alessandro.

Fondatore e direttore di una fabbrica di macchine di agricoltura, di cui presenta un quadro con fotografie.

Fincato G.

Per un campionario di liquori di sua specialità provenienti dalla fabbrica di S. Paolo.

Rizzo Michele.

Per un quadro di bellissime fotografie eseguite dal Rizzo con quattro aiuti italiani nel suo stabilimento di S. Paolo.

Fortunati Nestore.

Per l'esemplare della *Rassegna Musicale* e della *Cronaca Italiana* da lui dirette a S. Paolo con sentimento di artista e di italiano.

Alessio, Varoli e Pedrotti (Ditta).

Espositore di un ricco assortimento di liquori prodotti nella fabbrica di Butucatù fondata nel 1885 e dotata di maestranza tutta italiana.

Violan, Vellosi e C.

Per un campionario di liquori assortiti fabbricati a Curityba.

D'Orsi e C., gioiellieri, Rio.

Il D'Orsi importa oreficeria italiana e così pure corallo e tartaruga. Il titolare

ing. Rodrigo D'Orsi è considerato come uno dei migliori della Colonia.

Gaggini Domenico e Fratelli, S. Paolo.

Stabilimento di liquori e birra con fabbricato proprio e 30 operai tutti italiani. Fabbrica 5000 litri al giorno e la sua birra è molto apprezzata.

Fasoli Andrea, S. Paolo.

Ha la più bella confetteria di S. Paolo, su fabbricato proprio, dove conviene il fiore della cittadinanza. È così attiva che tiene 20 commessi per la vendita e tutti italiani. Le confetterie nell'America del Sud sono luoghi di ritrovo ed hanno la importanza dei nostri grandi caffè.

Cordoni Giuseppe, S. Paolo.

Decoratore che espone fotografie dei pregevoli lavori da lui eseguiti in edifici pubblici e privati.

Arcuri e Timponi, Juiz de Fora.

Che presentano fotografie del loro stabilimento meccanico uno dei primi impiantati nello Stato di Minas Geraes.

Società Italiana di M. S. e Beneficenza « Umberto I », Juiz de Fora (Minas Geraes).

Questa società fondata nel 1887, si propone oltre la mutua assistenza, l'insegnamento elementare e segnatamente della lingua italiana.

Possiede un elegante edificio proprio con annesso locale per la scuola elementare maschile e femminile, di cui ha inviato la fotografia.

Ha ommesso di fornire dati sulla propria attività e condizione economica: il che non consente alla Giuria di conferire a questa società premio superiore ad una menzione onorevole.

Travaglio Luigi.

Presenta alcuni campioni di notevole bontà e di vermouth della sua fabbrica di *San Paolo* che conta già una importante produzione la cui lavorazione è affidata ad operai italiani.

Attestato di collaborazione.

Maranghi cav. dott. Giuseppe, *Genova*.

Il quale coadiuvò efficacemente e con cura il cav. G. Cresta nell'ordinamento della Mostra Italo-Brasiliana.

Diploma di Benemerenza.

Campista dott. David, ministro dell'Interno nello Stato di *Minas Geraes* (Brasile).

Per avere inviato alla Mostra Italo Brasiliana una raccolta pregevole di prodotti del paese.

Mostra collettiva degl'Italiani del Chilè.

Diploma di Medaglia d'oro.

Mostra del Chili.

La esigua Colonia italiana residente in quel paese seppe mettere in evidenza in questa mostra la propria operosità e spirito d'intrapresa, nonchè la possibilità di più importanti relazioni commerciali con l'Italia.

Perfetti cav. Pietro, *Iquique*.

Pel ricco campionario di salnitro, accompagnato da un album di fotografie dei propri stabilimenti.

Il signor Perfetti, proprietario delle grandiose officine e miniere di salnitro di Tres Marias e di Aguada, in provincia di Tarapacà, estrae, lavora ed esporta nelle altre regioni americane ed in Europa una ragguardevole quantità di minerale per uso agricolo ed industriale.

All'importanza dell'azienda del cav. Perfetti è da aggiungersi che il personale dirigente è quasi tutto italiano, e che il titolare è fra i più benemeriti membri della Colonia italiana nel Chili.

Diploma di Medaglia d'argento.

Fratellanza Italiana (fondata nel 1882), *Iquique*.

Per avere, malgrado crisi funeste e dolorose della collettività italiana, raggiunto lo scopo di sorreggere ed aiutare non solo i soci ma anche in genere gli italiani indigenti, di costruirsi un edificio sociale proprio, un mausoleo pei connazionali e di iniziare una scuola maschile e femminile.

Compagnia Italiana Pompieri «Ausonia N. G.» (fondata nel 1874), *Iquique*.

Forte di numerosi soci (246), una delle migliori compagnie di pompieri del Chili, benemerita verso la cittadinanza, sì da destare ben giusta ammi-

razione per l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio da cui fu sempre animata, e da essere additata come modello alle sue consorelle e premiata con *Medaglia d'oro dal Governo Peruviano*.

Per entrambi questi sodalizi la Giuria, oltre i dati contenuti nella Memoria del prof. Piccione, ha preso con soddisfazione in esame le copiose notizie che essi hanno trasmesso circa la propria attività, nonchè le fotografie che opportunamente illustrano i sodalizi stessi.

Frugone Pietro, Valparaiso.

Per la bella mostra di liquori (Bitter e Guindado) e gazoze, ottimamente condizionati.

Oliva e Capello (Ditta), Iquique.

Per la bella mostra di sigari e sigarette e la importanza della Casa.

Granello N. e Figlio (Ditta), Santiago.

Per un campionario di mercerie e chincaglierie di importazione inglese e germanica, segnalata con felice pensiero all'industria italiana.

Il campionario è corredato da una Memoria ed entrambi attestano quanto stia a cuore della Ditta Granello che i nostri industriali riuscissero a contendere, se non ad imporsi, sui mercati cileni alla concorrenza delle Case inglesi, tedesche e francesi.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Balbo Giuseppe, Quillota.

Per la bella mostra di conserve di pomodoro, in latte ed in vasi di vetro.

Pellerano Enrico, Iquique.

Per la esposizione di liquori (Bitter) di buona qualità.

Schiavetti Fratelli (Ditta), Valparaiso.

Per un campionario di cereali e legumi e per la importanza della loro Casa di importazione.

Menzione onorevole.

Bernardi Giuseppe, La Serena.

Per la mostra di latte condensato, in scatole di latta.

Bollo dott. G., agente consolare, Iquique.

Per la mostra campionaria di minerali diversi del Chili.

Denegri Fratelli, Santiago.

Pei saggi del vino "Lo Lillo", di cui producono annualmente circa 20,000 casse.

Manassero maestra Guglielmina, Valparaiso.

Per un album di fotografie del Collegio Italiano, dedicato al Principe di Napoli.

Raffo Fratelli (Ditta), Valparaiso.

Per la mostra di vini "Domingo e V. Gama-Limache", notevoli per la importanza della produzione e il buon mercato.

Schiattino Dario, *Santiago*.

Per la sua mostra di pelli di chinchilla e di algarobilla per concia.

Società di M. S. « Italia », Santiago (Chili).

Fondata nel 1880, la quale si propone scopi di beneficenza, conta 379 soci, ha un patrimonio di 21,748 *Pezzi* chileni, e spese nel 1896 circa 6900 *Pezzi* in sussidi.

Società di M. S. « Unione Italiana » Valparaíso.

Fondata nel 1870 per scopi di beneficenza con 650 soci ed un'entrata nel 1896 di "Pesos", 11,941 ed una uscita di "Pezzi", 5950.

Società Italiana Cristoforo Colombo « La Pompa », Valparaíso.

Questa Società, fondata nel 1853, ha reso in molte occasioni segnalati servizi,

come lo mostrano le varie medaglie e gli attestati di benemerenzia riportati.

Essa conta circa 150 membri, una banda musicale ed un ricco materiale proprio.

La Giuria — apprezzando, sulla scorta della Memoria inviata dalla Colonia Italiana, le benemerenzie dei tre sovraricordati sodalizi — ha loro volentieri assegnato una distinzione.

Deve rilevare però che i sodalizi stessi, coll'astenersi dall'invio di più copiose notizie (quadri statistici, vedute fotografiche, ecc. — si come opportunamente fecero le società italiane d'Iquique) — non hanno posto la Giuria in grado di meglio valutarne l'opera, e di conferire loro così quella più alta ricompensa che loro poteva spettare.

Attestato di collaborazione.

Marquez Francesco, *Iquique*.

Autore di una statistica illustrante i vari sodalizi italiani e le Case commerciali ed industriali, pure italiane, in Iquique e nella Provincia di Tarapacá.

Questa statistica è un allegato pregevolissimo alla Memoria sulla Colonia italiana nel Chili.

Arossa Enrico, *Torino*.

Ordinatore della Mostra Chilena a

Torino, per la buona volontà dimostrata nell'illustrare con apposita Memoria le diverse mostre presentate.

Ghio Giovanni, Direttore Gerente del Giornale « L'Italia » in *Valparaíso*.

Per l'attiva, disinteressata propaganda fatta a favore dell'Esposizione Generale e della Mostra della Colonia del Chili e per l'efficace cooperazione così prestata al suo promotore, il Ministro Italiano A. Greppi.

Diploma di benemerenzia.

Greppi conte Antonio, ministro italiano al Chili.

Per avere contribuito con zelo ed attività alla buona riuscita della Mostra Chilena, ed avervi direttamente partecipato con una pregevolissima Relazione e con l'invio di Guide del Perù e di Statistiche geografiche e commerciali.

Sanguinetti Bartolomeo, titolare della Ditta Sanguinetti e C., *Valparaíso*.

Per avere riunito tutti gli industriali

e commercianti di una certa importanza colà residenti, ed averne inviati i prodotti alla Divisione IX, nonchè per avervi direttamente contribuito con un Album di Ricordi del Chili e con fotografie di Case italiane, in ispecie di quelle stabilite a Concezione e Talcahuano.

Piccione prof. Enrico.

Autore della interessante e pregevole *Monografia* sulle condizioni della Colonia Italiana al Chili.

Mostra collettiva Italo-Australiana.

Diploma d'onore.

Corte avv. Pasquale, console generale d'Italia in Australia, *Melbourne*.

Per avere promosso la mostra speciale degli Italiani nell'Australasia Britannica e per avervi contribuito efficacemente con raccolte di fotografie delle città e campagne australiane, di mammiferi, pelli di marsupiali, prodotti agricoli e minerari australiani e con un'opera intitolata: *Il Continente nuovissimo o l'Australasia Britannica*, destinata a far conoscere ed apprezzare agli Italiani, in occasione dell'Esposizione di Torino, quelle lontane e giovani regioni, con cui si potrebbero avviare relazioni molto proficue di merci e di persone.

Diploma di Medaglia d'oro.

Fiaschi dott. cav. Tommaso, *Sydney*.

Uno dei più rinomati dottori in medicina dell'Australia, presidente e promotore di alcune delle principali Società di Mutuo Soccorso e di Istruzione italiane; benemerito per virtù patriottiche dimostrate durante la guerra abissina; iniziatore della coltura della vite nella Nuova Galles del Sud, in vigneti modello dove sono occupati soltanto operai italiani e dove si producono da 45 a 60 mila galloni (da 1900 a 2400 ettolitri), i cui campioni degnamente figurano nella Mostra Italo-Australiana.

Baracchi comm. Pietro, *Melbourne*.

Da 20 anni residente a Melbourne e da tre anni Direttore di quell'Osservatorio astronomico. Espositore di fotografie di nebulose, di strumenti da lui inventati, e di memorie che gli procurarono il plauso dei dotti e la nomina a Presidente della «Scientifical Society» del New-South-Wales; benemerito verso le Società di Mutuo Soccorso italiane e verso i compatrioti da lui impiegati a preferenza nei suoi uffici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Munari Filippo.

Segretario della Società Italiana di Mutuo Soccorso fra gli operai di Sydney, espositore di un libro intitolato *Un Italiano in Australia*, notevole non solo per la facilità ed il brio dello scrivere, rari in un operaio, ma anche per la chiarezza e la equanimità con le quali cercò di far conoscere agli operai italiani quelle lontane colonie.

Gagliardi avv. cav. Ferdinando.

Direttore scientifico della Biblioteca di Melbourne, di cui si espone la pianta, donde appare il sistema opportuno e nuovo di distribuzione dei servizi.

Scrisse ed espone un volume di lettere pregevoli sull'Australia; iniziò la coltura dei gelsi e la sericoltura in un suo podere, riportando i primi premi nelle Mostre Australiane.

Finucane Guglielmo.

Primo Agente generale commerciale nominato dall'Australia sul Continente; benemerito per splendidi doni di collezioni d'armi ed oggetti etnografici ai Musei Italiani; espositore di una collezione fotografica dei poderi coltivati da Italiani nel Queensland, la quale dimostra il grande suo interessamento per i nostri connazionali.

Società Dante Alighieri, Melbourne.

Con filiale a Sydney, ha saputo diffondere nella migliore società Australiana la conoscenza della lingua e dei classici italiani e con trattenimenti filodrammatici e musicali ha tenuto alto il nome dell'Arte drammatica nazionale.

Pullè G., Sydney.

Pei pregevoli saggi di carne conservata provenienti dalla fabbrica, che il signor Pullè ha impiantata in questi ultimi anni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Martorana Carmelo e Figli (Ditta), Melbourne.

Espositrice di uccelli imbalsamati e di pelli conciate, col "dividivi", e col "wattle-tree"; Ditta la quale fa un commercio abbastanza considerevole di esportazione di pellami.

Presa Oronzo, Brisbane.

Direttore di una scuola di pittura e disegno; notevole specialmente pei suoi dipinti di fiori, uccelli e conchiglie, come si rileva dai quadri esposti nella Mostra Italo-Australiana.

Menzione onorevole.

Sisca dott. Natale, Melbourne.

Da un dodicennio abitante a Melbourne, ove conta una numerosa clientela specie nella classe operaia, di cui si rese benemerito con un pregiatissimo libretto esposto nella Mostra Australiana, sul cosiddetto "Miners' disease"; benemerito della società italiana di Mutuo Soccorso, e sempre primo nelle sottoscrizioni nazionali.

Zelman Alberto.

Direttore d'orchestra del "Princess and Royal Theater", espositore di parecchie composizioni che gli hanno acquistato fama del miglior musicista, compositore e contrappuntista d'Australia; benemerito per essere colà il più valido sostenitore della musica italiana.

De Beaupuis Emanuele.

Uno dei migliori concertisti italiani pel pianoforte, espositore di lodate composizioni musicali, uno dei principali sostegni della società " Dante Alighieri ", di Sydney.

Blunno prof. Michele.

Enologo della Colonia di New-South-Wales, espositore di monografie sulla viticoltura dell'Australia, che hanno un non dubbio valore.

Bragato Romeo.

Enologo della Colonia di Vittoria, direttore del collegio e podere modello di Ruterghen, ed espositore di un album offertogli dal Governo della Nuova Zelanda.

Meyer Oscar, Sydney.

Ha coperto cariche importanti nella Colonia di New-South-Wales professa e diffonde l'insegnamento della lingua italiana, ed espone una collezione fotografica di non dubbio valore scientifico.

Cantù-Papi Ferdinando.

Ispettore delle scuole del Queensland; espone un interessante rapporto sulla istruzione in quella Colonia ed ha saputo ivi guadagnare fama al nome italiano.

Prosdocimi A.

Disegnatore e cartografo di non comune valore, come si rileva dalle carte geografiche del Queensland da lui esposte; copre la carica di ingegnere delle ferrovie di quella Colonia ed è uno dei migliori italiani di Australia.

Zacutti Sigismondo.

Da molti anni residente a Melbourne, dove è professore di pittura e di disegno in vari istituti maschili e femminili, molto rinomato come ritrattista e come paesista, il che del resto si rileva dal suo bel quadro ad olio di un cannibale australiano esposto nella Mostra Italo-Australiana.

Diploma di benemerenza.

Cattani ing. C., Melbourne.

Da circa 20 anni residente a Melbourne dove da 5 anni occupa l'eminente posizione di direttore dei lavori pubblici, noto specialmente per le sue carte geografiche, e per i " village Settlements ", i cui disegni figurano nella mostra italo-australiana.

Benemerito per sottoscrizioni patriottiche e di beneficenza, e per lavoro procurato ai connazionali.

Cecchi ing. E.

Distinto ingegnere, che da anni occupa l'importante carica di direttore delle opere idrauliche dello Stato di Vittoria; insigne per grandiose opere, fra cui il progetto d'irrigazione di 9 milioni di acri del Mallec, i cui disegni figurano all'esposizione, e benemerito degli italiani impiegati in gran numero nelle opere da lui dirette.

SEZIONE III.

Commercio e Navigazione.

Diploma d'onore.

Consorzio italiano pel commercio coll'Estremo Oriente, *Milano*.

Pel numero e l'importanza delle Ditte consorziate e per il progressivo sviluppo dato agli scambi dell'Italia coll'Estremo Oriente.

Dell'Acqua Enrico e C., *Busto Arsizio*.

Pel successo delle coraggiose, tenaci e bene dirette iniziative, per avere conquistato ed assicurato ai prodotti nazionali nuovi e numerosissimi mercati nel Sud America e per le dotte e pratiche monografie che è ad augurarsi riescano di fecondo insegnamento agli altri esportatori italiani.

Diploma di Medaglia d'oro.

Lazzaroni e C., *Saronno*.

Per il largo sviluppo dato alla esportazione dei biscotti di loro produzione, per lo studio costante di rispondere alle richieste e di uniformarsi alle preferenze dei vari consumatori e per l'appropriata confezione delle cassette e degli imballaggi.

Talmone Michele (Ditta), *Torino*.

Per la considerevole esportazione di cioccolato, cacao e confetti, tanto di qualità fina ed in eleganti scatole quanto di qualità di consumo popolare ed a prezzi da competere colle più rinomate produzioni estere.

Linificio e Canapificio nazionale, *Milano*.

Per la documentata importanza dell'esportazione in tutte le parti del mondo dei suoi ben conosciuti ed apprezzati prodotti.

Cresta Mario e C., *Amburgo*.

Per la ricca mostra campionaria di prodotti adatti all'esportazione, specialmente a quella pel Brasile e per l'utile ammaestramento con essa dato ai produttori italiani, mettendo loro innanzi i risultati di ciò che han saputo fare i loro concorrenti tedeschi.

Conti E. e Figli, Livorno.

Pel grande e meritorio sviluppo dato al commercio internazionale dei loro prodotti e soprattutto per la buona reputazione acquistata alla speciale loro marca di saponi negli Stati Uniti del Nord America.

Mauri Agazzi e C., Piacenza.

Pel comprovato incremento della loro esportazione di bottoni di avorio vegetale (corosol) e per la buona e numerosa clientela saputasi assicurare, massime in Inghilterra.

Gagliardi Federico e C., Sydney.

Per l'importante pubblicazione sull'Australia, come mercato di sfogo ai prodotti italiani e per la parte presa, sia direttamente, sia come agenti commissionari, nel promuovere traffici italiani coll'Australia.

Gavotti Gustavo, Genova.

Per la ricca ed interessante mostra campionaria di prodotti estrattivi del Brasile, donde non poco possono imparare gl'importatori italiani.

Magazzini Generali della Società Anonima Barese, Bari.

Per la loro buona organizzazione, per la modicità della tariffa e per la utilità che all'agricoltura locale ed al commercio arrecano i depositi da essi istituiti pei vini e gli olii.

Reiser, Cattorette e C., Cola, Norsa e C. (Ditte riunite), Milano.

Per la grande estensione data in poco tempo all'esportazione dei ricami a macchina di loro produzione (g. r.).

Querena Francesco, Torino.

Per la grande importanza e la specialità degna d'incoraggiamento del suo commercio di legno per impiallicciature (g. r.).

Diploma di Medaglia d'argento.

Colorificio Italiano Max Meyer e C., Milano.

Per la considerevole importanza data in pochi anni all'esportazione dei colori, vernici, smalti e terre coloranti, di propria fabbricazione.

Spada Fratelli, Milano.

Per essere riusciti, prima d'ogni altro, a promuovere un ragguardevole commercio di biglietti e scontrini ferroviari e tramviari, assicurando così la vita ad una nuova industria italiana.

Migone Angelo e C., Milano.

Per la conosciuta e dimostrata importanza della loro esportazione di acqua chinina, profumerie, saponi ed accessori per toeletta.

Masson Emilio, Milano.

Per la clientela estesissima assicuratasi nei vari paesi del mondo, la quale

prova essere la Ditta riuscita a sostenere con onore il confronto della produzione estera meglio accreditata, coi tessuti elastici, le cinture e le bretelle di sua fabbricazione.

Dinamite Nobel, Società Anonima, Torino.

Per l'importanza e la specialità della sua esportazione.

Rivolta, Carmignani e C., Milano.

Pel notevole incremento della loro esportazione di tele e tovaglierie, specialmente ad uso di alberghi e per la larga clientela acquistatasi massime nei paesi orientali.

Bellavita Daniele, Milano.

Per il lodevole e giustificato successo ottenuto nell'esportazione delle calze e maglierie diminuite, di sua fabbricazione.

Porto Rosario e Fratelli, Catania.

Per la notevole esportazione, specialmente in Inghilterra, dei loro pregiati strumenti musicali a corda, organi ed harmoniums.

Hirschgartner Arrigoni e C., Genova-Sydney.

Per le iniziative degne di encomio nello stabilire dei traffici regolari fra Genova e l'Australia e per i tentativi d'introdurre in Italia le buone carni conservate della *Queensland Meat Export Company Ltd.*, della quale sono agenti e dei cui prodotti fecero un'importante e ricca mostra.

Camera di Commercio Italiana, Montevideo.

Pel suo rapporto sullo svolgimento dell'azione di quella Camera e per la constatata utilità della pubblicazione del suo *Bollettino ufficiale* in cui dà utilissimi ragguagli sul commercio dei prodotti italiani in quella regione.

Cameo Emanuele e C., Pisa.

Per la documentata importanza della loro esportazione di tessuti di cotone.

Mola G., Torino.

Per l'accreditata esportazione di pianoforti ed organi da chiesa, di sua speciale fabbricazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Stabilimento toscano per la lavorazione della carta, Firenze.

Per avere, dal principio del 1897, iniziata e curata l'esportazione dei lavori di carta del proprio stabilimento.

Albini L. e C., Milano.

Pel notevole incremento dato all'esportazione di macchine fotografiche di loro speciale fabbricazione.

Menzione onorevole.

Camera di Commercio italiana, S. Francisco California.

Per la sua Relazione sugli Italiani in California, interessante per dati statistici.

Facco Andrea, console dell'Honduras, *Genova.*

Per la sua Guida Commerciale del Centro America, contenente dati e notizie sull'importazione ed esportazione di prodotti diversi.

Della Chiesa Fratelli, *Milano.*

Per aver iniziato, con speranza di ulteriore svolgimento, la esportazione di bigliardi di loro fabbricazione.

Balestretti Stefano, *Buenos Ayres.*

Per avere, con qualche successo, cominciata la introduzione in Italia di boccie da giuoco da lui fabbricate con legno *quebracho*.

Diploma di benemerenzza.

Cambiaso cav. Luigi, R. Console Generale d'Italia a *S. Domingo.*

Per l'opera zelantissima da lui sempre prestata nel promuovere i commerci internazionali dell'Italia, e segnatamente coll'effettuare a tutte sue spese l'importante Mostra dei prodotti della Repubblica Dominicana.

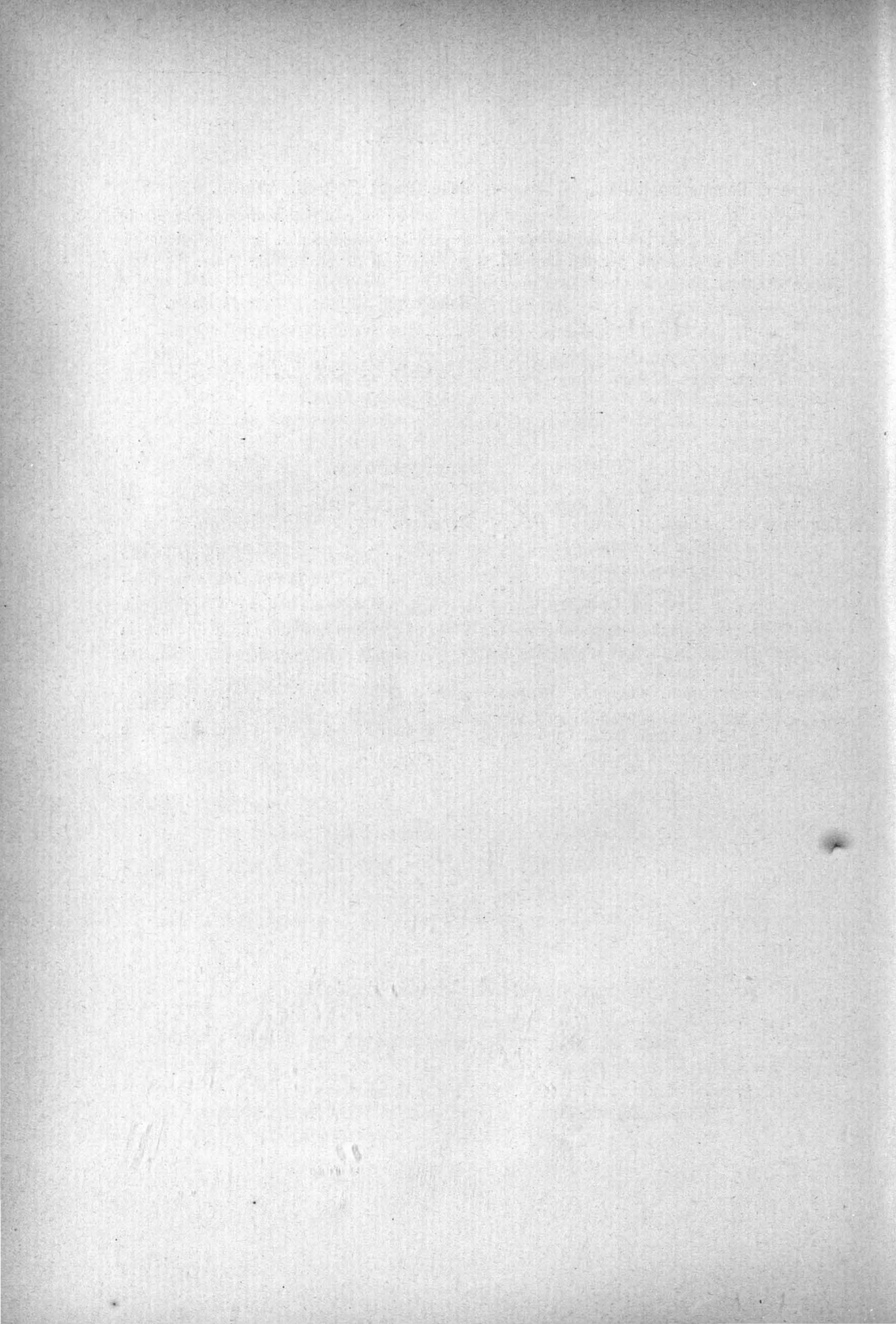
Camperio cap. comm. Manfredo, *Monza.*

Pei suoi meriti come principale promotore del Consorzio Italiano pel commercio coll'Estremo Oriente.

Carminati cav. Angelo, *Milano.*

Per l'opera indefessa ed intelligente da lui data, quale amministratore delegato, al Consorzio italiano pel commercio coll'Estremo Oriente, che a lui deve la continuità della sua azione assai benefica per l'industria ed il commercio d'Italia, nonchè per l'esempio di un' iniziativa collettiva, informata a criteri larghi e moderni.



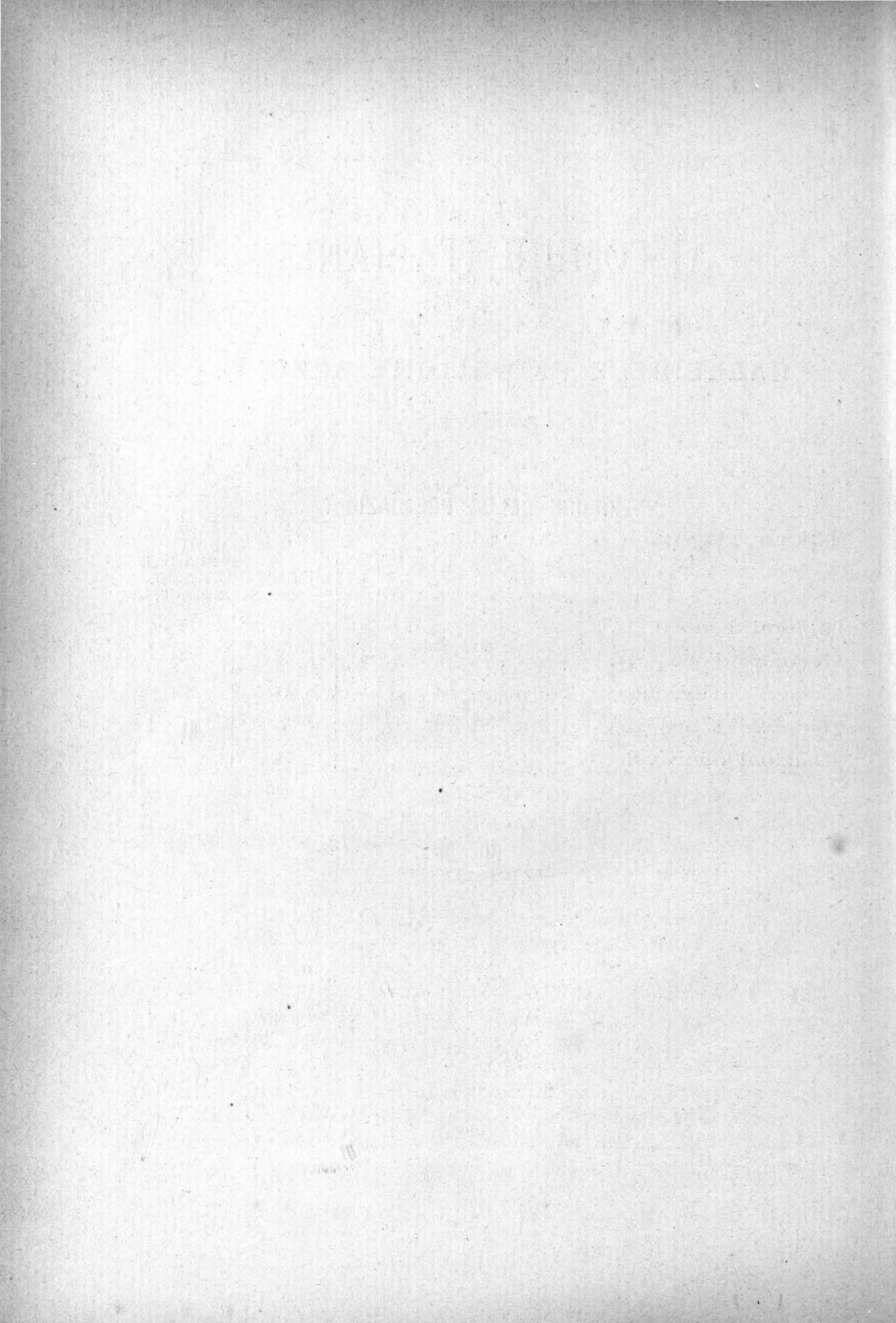


I COMUNI ITALIANI

GALLERIE E PADIGLIONE SPECIALE

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc
Diplomi d'onore	N.	6	—
Medaglie d'oro	»	9	3
Medaglie d'argento	»	9	4
Medaglie di bronzo	»	7	—
Menzioni onorevoli	»	3	—



I COMUNI ITALIANI

GALLERIE E PADIGLIONE SPECIALE

Didattica.

Diploma d'onore.

Municipio di Brescia. — Giardini infantili e Scuole Elementari comunali all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898.

Quanto il Municipio di Brescia fece per l'istruzione popolare desta davvero sincera ammirazione.

Per noi, Italiani, che non abbiamo ancora sufficiente coscienza di quanto possiamo fare e di quanto abbiamo fatto, sono veramente felici occasioni quelle in cui acquistiamo una maggior conoscenza di noi stessi.

Dall'anno 1880 ad oggi, nel suburbio di Brescia furono istituiti 14 *Asili* per la popolazione rurale: essi sono ammirabili per la efficace distribuzione degli edifici, per la ricchezza della suppellettile, per il metodo razionale seguito, per la cura che si ha dell'educazione fisica, intellettuale e morale dei bambini.

Lo stesso concetto di educare i bambini, sotto l'aspetto fisico e sotto quello morale, è pure seguito nelle Scuole Elementari.

Con piacere si rileva ancora che tutti i bambini poveri sono provveduti di una buona minestra, di vestiti e di oggetti scolastici.

Nei suburbii, ciascun Asilo provvede le minestre alle vicine Scuole Elementari.

In città, l'Associazione dell'Educatore feriale fa altrettanto nei due educatorii, uno maschile e l'altro femminile, e tra breve porterà il numero degli educatori a sei.

Il Municipio concorre con lire mille per ciascuna delle istituzioni, e quindi presto il concorso sarà di lire 6000.

Il Comune mantiene inoltre scuole popolari serali e festive di lettura, scrittura, aritmetica e disegno; tiene anche un maestro di canto e due di ginnastica. Ha una speciale cassa-pensione per gli insegnanti, i quali, dopo 30 anni di servizio, hanno diritto alla pensione intera.

I concorsi per le nomine degli Insegnanti sono seri, ed il merito vi ha realmente la precedenza.

Vi sono 18 biblioteche pedagogiche, e collezioni pregevoli per l'insegnamento oggettivo.

Alla mostra si presentano parecchi disegni di edifici dichiarati molto buoni nel loro complesso, dalla competente Commissione.

A titolo d'onore, è bene quindi ricordare i nomi delle persone, che seppero dare così vigoroso impulso alla istruzione ed alla educazione popolare: i compianti professori PERTUSATI e TEGON, l'assessore municipale Conte VIDINI NOGARDA, e il presente direttore generale delle scuole, cav. prof. Pietro PASQUALI.

Municipio di Cremona. — Scuole Elementari.

Il Comune di Cremona, con le due relazioni che presenta, dimostra il progressivo sviluppo delle sue scuole, dal 1860 ad oggi, quale ne sia il presente ordinamento, il profitto, la bontà, e quanto spenda e faccia per l'istruzione popolare, e specialmente per la *refezione scolastica*.

Ecco alcuni dati:

Nel 1860 spendeva lire 12,848,56 per l'istruzione, lire 1,12 per abitante; ora ne spende 87,611,86, lire 3,66 per abitante.

Gli Insegnanti sono ben pagati, ed il Municipio, con regolamento speciale, li provvede di pensione.

Erano solo 29 le scuole nel 1860, ora sono 63, con settanta insegnanti, essendosi triplicate le classi inferiori maschili e le superiori femminili, e duplicate le inferiori femminili.

La direzione didattica ed amministrativa è affidata ad una donna, la benemerita signora Rosa COLOMBI.

Gli alunni iscritti erano, nel primo decennio 1860-1870: 1519, il 4,89 % della popolazione; ora sono 2715, il 7,95 % della popolazione.

Le classi non sono tanto numerose, una media di 47 alunni nel corso inferiore, e di 45 nel corso superiore.

Frequentano la scuola l'84,2 % degli iscritti; gli esaminati sono il 77,2 % degli iscritti, ed il 91,2 % dei frequentanti. Sono promossi il 54,5 % degli iscritti, ed il 69,7 % degli esaminati.

La distribuzione e la disposizione dei locali è, secondo il giudizio della competente Commissione, buona sotto tutti gli aspetti.

Fin dal 1890, esiste in Cremona un Comitato di beneficenza per la distribuzione d'indumenti e di oggetti di vestiario. Gli alunni beneficiati furono 1101 nel 1897.

Ma dove si mostra davvero esemplarmente benefico il Municipio di Cremona si è, come già si disse, con la *refezione scolastica*.

Il servizio di questa refezione fu iniziato col 1° dicembre 1897; però le notizie e i dati statistici si riferiscono ai soli tre primi mesi dell'anno scolastico 1897-98.

La relazione speciale va considerata come parte integrante del quadro dimostrativo presentato all'Esposizione. In questa relazione speciale non si fa che la storia della sua fondazione, si dimostra la bontà e l'utilità dell'istituzione, e se ne dà il Regolamento.

Furono distribuite nel triennio 85,619 razioni di pane e companatico a 1607 alunni poveri. La spesa giornaliera è stata di lire 134,24; la spesa d'impianto di lire 667,01.

Il preventivo delle entrate e delle spese pel 1898 è di lire 92,300. Il Municipio contribuisce con lire 18,000; le rimanenti sono date da enti morali e da privati.

Il Municipio di Cremona ha altri servizi a vantaggio delle scuole. Le doccie di nettezza estive ed invernali; scuole speciali di lavori femminili, di disegno, di calligrafia; sale di custodia educativa; scuole serali, festive ed autunnali.

Le condizioni delle città lombarde, e di Cremona in ispecie, dimostrano all'evidenza quante e quali difficoltà abbia dovuto superare quel Municipio, degno veramente di encomio.

Municipio di Firenze, Scuole Elementari.

La mostra, assai ricca e ben ordinata, dimostra che il Municipio di Firenze, da molti anni, ha grandissima cura delle Scuole Elementari, non badando a sacrifici per farle progredire, tanto che il loro numero da 180 salì a 270, in soli 10 anni.

È ammirabile la cura che si ha dell'ordine, della pulizia e della igiene.

I saggi presentati dimostrano che tutte le questioni didattico-pedagogiche furono studiate seriamente, e risolte secondo i migliori criteri (1).

Municipio di Roma. — Scuole Elementari.

Quantunque il Municipio non presenti che una pregevole e ricca Monografia, e due Album di fotografie, pure da essi si può chiaramente desumere quanto la benemerita Amministrazione abbia fatto a favore dell'istruzione e della educazione popolare dal 1870 in poi.

Il benefico impulso fu tale che l'ordinamento delle scuole romane servi d'esempio a non pochi grandi Comuni.

Per gli edifici scolastici (2) e pel savio indirizzo didattico ed educativo dato alle Scuole Elementari urbane e suburbane (le quali, prime in Italia,

(1) Trascriviamo il giudizio espresso dalla Commissione speciale per i lavori femminili:

« Si osserva un graduale sviluppo dell'imparaticcio di maglia alla camicia ricamata ed ai ricami di seta in colore su velluto o seta, che fa prova di molta cura nei lavori femminili di quelle scuole. Degni di considerazione sono i saggi di lavoro manuale. La mostra è bella e completa ».

(2) Ecco il giudizio della Commissione speciale, per gli *Edifici scolastici*:

« Per gli edifici scolastici ha ancora molto da fare, ma incominciò bene e fu tra le prime grandi città, seppure non fu prima, a costruire edifici che rispondano perfettamente ai bisogni del servizio scolastico.

Tra gli altri, gli edifici per le scuole Regina Margherita, Pestalozzi, Vittorino da Feltre, sebbene con aule e finestre forse molto grandi, e forse troppo grandiosi essi stessi, rappresentano costruzioni caratteristiche. E saranno ottime le nuove palestre di ginnastica ».

ebbero pure l'insegnamento delle *nozioni di agraria*) la Giuria proponeva si accordasse al Comune di Roma, che ebbe pure l'encomio solenne da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, il *Diploma d'onore* (1).

Municipio di Torino. — Scuole Elementari.

Dalla Monografia speciale, compilata dal Direttore generale delle Scuole, si ha la dimostrazione e la storia chiara che la vecchia capitale del Piemonte trovatisi, in fatto di Scuole elementari, in prima linea.

Dal censimento ufficiale risultò che la città di Torino è la prima in Italia per numero ed ordinamento di Scuole. Anche la relazione ministeriale sullo andamento dell'istruzione elementare (1895-96) afferma che a Torino spetta il primato.

S. M. il Re, in considerazione delle speciali benemeritenze acquistate, assegnava alla sua città natale l'alta onorificenza che si accorda ai Municipi: la *Medaglia d'oro*.

Alcuni dati dimostreranno lo sviluppo progressivo delle scuole torinesi: nell'anno scolastico 1847-48 si ebbero 1500 alunni iscritti, 1,096 0/10 della popolazione; nel testè decorso anno scolastico 1897-98, si ebbero 23,953 iscritti, il 6,863 0/10 della popolazione. La somma di lire 49,362, stanziata nel bilancio del 1849, per l'istruzione, è salita a lire 2,412,917,80 nel 1898. Col 1848-49 non si aveva neppure una scuola femminile; quest'anno invece si sono avute 260 classi maschili, 244 femminili e 31 miste, con 615 insegnanti: 99 maestri e 16 supplenti, 446 maestre e 54 supplenti.

Il Municipio di Torino, forse unico in Italia, vien compilando ogni anno, in modo encomiabile, il registro degli alunni obbligati alla scuola, curando scrupolosamente l'osservanza della legge sull'istruzione obbligatoria.

Altamente benemerita è apparsa quindi l'Amministrazione comunale di Torino (2).

Municipio di Verona. — Scuole Elementari (3).

La motivazione dovrebbe essere un continuo inno di lode al Municipio, che tanto seppe fare in pro delle sue scuole. Tutto, con la massima diligenza, fu attuato, attenendosi alle migliori norme didattico-pedagogiche.

I saggi di guida al comporre non hanno, per esempio, riscontro in alcuna altra mostra. Dall'esame fattone, si rileva che gli insegnanti delle scuole

(1) V. pure l'elenco dei premi accordati ai migliori espositori dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(2) Trascriviamo il giudizio della Commissione per gli edifici scolastici:

« Sebbene alcuni tra i grandiosi edifici scolastici di Torino presentino difetti notevoli per la illuminazione e per la ventilazione delle aule, per il collocamento delle latrine e per la stessa distribuzione generale, tuttavia non si può negare che Torino ha provveduto alle sue scuole così bene, come poche altre città d'Italia provvidero. Ed ora che sta costruendo la Scuola Pacchiotti, sebbene si trovino ancora in essa alcuni difetti, tuttavia Torino fa già con essa un passo avanti. La Commissione ministeriale, che nel 1890 esaminò gli edifici scolastici di Torino, ebbe per questa città parole di lode ».

(3) V. l'elenco dei premi accordati ai migliori espositori dal Ministero della Pubblica Istruzione.

veronesi sono all'altezza del loro mandato. Ma v'ha ben altro che accresce l'importanza e l'armonia nell'indirizzo didattico. La storia, ad esempio, viene insegnata sulle stampe rappresentanti i monumenti cittadini che la patriottica città possiede. Guida per gli insegnanti in tale materia sono due volumi compilati dal prof. G. Segala:

Lezioni di storia patria sui monumenti cittadini;

Verona e Mantova — Ricordi dei loro martiri.

Le stesse impressioni hanno riportato i Giurati circa i metodi seguiti, coi risultati ottenuti, negli insegnamenti della grammatica, della geografia, dell'aritmetica, del sistema metrico, della geometria intuitiva, delle nozioni di scienze fisiche e naturali.

Gli apparecchi e la collezione per la ginnastica dei sensi, secondo il sistema del dott. Garbini, meritano elogi.

Ottime, complete, bene scelte sono le altre collezioni. La ginnastica, i canti educativi, i lavori manuali, i lavori donneschi, non lasciano nulla a desiderare, come nulla lascia a desiderare la biblioteca magistrale.

Anche la beneficenza, la vera, la ben intesa, è in quelle scuole largamente esercitata. Gli alunni poveri sono aiutati in tutti i modi: quindi patronati, ricreatori, refezioni gratuite.

Si ha cura scrupolosa dell'igiene, il che è dimostrato dal Regolamento speciale che pure figura nella mostra. Gli edifici scolastici sono adatti, comodi, ben aerati ed illuminati.

Come si vede, il Municipio di Verona, presenta una mostra completa; nelle sue scuole si studiarono e si attuarono opportuni provvedimenti per coordinare il Giardino infantile alla Scuola Elementare; ed il premio Violini è già un incitamento agli insegnanti, dai quali si desidera che il sistema fröbeliano entri a poco a poco nelle Scuole Elementari.

Diploma di Medaglia d'oro.

Municipio di Alba.

Il municipio di Alba si propone di dimostrare l'incremento della città ed i miglioramenti introdotti in tutti i servizi pubblici, senza dimenticare uno tra i più importanti, quello delle scuole.

Sebbene non vi siano notizie complete sotto l'aspetto didattico, tuttavia si scorge un sensibile miglioramento ed un nuovo impulso per l'istruzione popolare.

Degli edifici scolastici d'Alba parecchi sono buoni, è anche buono l'Asilo infantile. Sia per la distribuzione generale, sia per le proporzioni degli ambienti, i detti edifici sono riusciti abbastanza bene.

Municipio di Bologna.

La mostra contiene:

1° *Gli istituti d'educazione del Comune di Bologna dal 1859 al 1889*, monografia di Alberto Dallolio;

2° *Album* contenente le piante degli edifici scolastici.

3° *Metodo Dallolio-Gamberini* per l'insegnamento del canto.

Pur non essendovi tutti gli elementi per giudicare dell'andamento didattico delle Scuole comunali bolognesi, specialmente negli ultimi anni, la Giuria trovò bellissima ed importante la monografia Dallolio, che è una sicura prova del continuo progresso fatto da quelle scuole, le quali sono tra le prime rispetto all'indirizzo didattico ed a quello amministrativo. — C'è ancora di più: il Comune fece sforzi lodevolissimi per rendere sani e comodi gli edifici scolastici (1).

Municipio di Padova. — Scuole Elementari.

L'accurata relazione compilata dal professor Pietro Vitanovich dimostra chiaramente quale impulso ed incremento quel Municipio abbia dato alla istruzione popolare dal 1866 al 1898.

Tutte le questioni pedagogico-didattiche furono studiate e praticamente risolte. Migliorato il personale insegnante, istituite le scuole occorrenti, accresciute e migliorate le scuole serali e festive, messi in adatti locali gli Asili infantili, condotti secondo il metodo del Froebel, provveduti gli oggetti scolastici agli alunni poveri, eretti, con ingenti spese, grandiosi e comodi edifici scolastici, istituite le biblioteche popolari e le scuole di disegno, il Comune di Padova gareggiò con le più colte città d'Italia.

La Scuola Normale maschile provvede ancora di locale e di materiale scientifico adatti.

Alla Scuola normale femminile, oltre al locale ed al materiale didattico e scientifico, provvede un Giardino infantile, che desta l'ammirazione per il suo razionale ordinamento.

Non vi sono però saggi speciali, da cui meglio si possa rilevare la bontà dell'indirizzo didattico.

Municipio di Parma, Scuole Elementari.

La prima cosa che si offre alla mente di chi, in base alla Relazione, studia l'opera del Municipio di Parma in favore delle Scuole Elementari, è l'intelletto d'amore, la costanza, la perspicacia con cui fu esaminata e risolta ogni questione riguardante l'istruzione popolare. Ed è anche più da

(1) Si trascrive il giudizio della Commissione speciale, per gli *Edifici scolastici*:

« Gli edifici scolastici di Bologna presentano generalmente una buona distribuzione; Bologna è una delle poche città in cui si sia cercato e si cerchi di dare agli edifici scolastici un carattere proprio, mettendo nettamente in evidenza le aule, anche all'esterno ».

ammirarsi quel Municipio che ha portate le sue cure principali alla scuola popolare, proprio in un tempo, in cui molti dei maggiori Municipi curano, invece, prima d'ogni altra, l'istruzione superiore.

Locali, suppellettile, materiale didattico, tutto è provveduto e scelto con ottimi criteri.

L'educazione fisica e l'igiene non sono curate meno della istruzione e della educazione morale.

I ricreatori, le refezioni scolastiche sono istituiti come veri fattori di moralità e di buona educazione morale e politica.

Scuola Normale femminile « Domenico Berti », *Torino*.

I cinquant'anni di vita di questa Scuola sono stati degni degli alti principi, che vi presiedono. Le maestre in essa istruite sono stimate in tutte le Scuole d'Italia, in cui furono chiamate ad insegnare, e la vecchia Scuola Normale di Torino ha la soddisfazione di vedere imitati i suoi ordini dalle altre Scuole che il Governo ha via via aperto nelle diverse provincie italiane.

La sua prospera fortuna sempre è andata aumentando; sicchè le allieve, che nel presente anno ne frequentano le classi, raggiungono il numero di 560.

Trascriviamo il giudizio delle signore che fecero parte della Giuria sui lavori femminili esposti:

« I lavori esposti rispondono allo svolgimento completo del programma che esige l'attitudine ai lavori più utili e più pratici, comuni a tutte le classi sociali. Cucito, taglio di camicia da donna e da uomo, rammendi e rattoppi su tessuti vari e fattura di capi di biancheria e di vestiario più usuali.

« Buoni i rammendi, di cui vi sono due campioni, e pregevoli pure i rattoppi adattati con buon gusto su bandierine dai colori nazionali.

« Vi ha una serie di modelli tagliati, che deve essere molto utile alle allieve: copiare e serbare ».

Le Sottocommissioni per l'esame dei lavori di calligrafia e di disegno danno il seguente altro giudizio:

« La scuola espone una numerosa serie di lavori calligrafici, dai quali risulta essenzialmente che l'insegnamento è impartito con giusti criteri didattici. Accurati i saggi comprendenti le diverse scritture prescritte dai programmi in vigore.

« Gli esercizi elementari di disegno a mano libera, a solo contorno e di disegno geometrico a compartimenti di forme regolari, sono eseguiti con accuratezza.

« I saggi di disegno artistico a prima ed a tutta macchia di parti ornamentali di foglie e di fiori, di ricami, di rilievi prospettici dal vero, di corpi geometrici e di oggetti di vetreria e di ceramica ed i rilievi dal gesso sono elaborati con molta diligenza e con vero sentimento d'arte ».

Scuola di disegno d'ornato e di plastica ornamentale, *Torino*.

I saggi di disegno d'ornato di chiaroscuro, rilevati da scelti esemplari, sono eseguiti con lodevole diligenza, ed i saggi dal rilievo in gesso sono notevoli per la giusta interpretazione della forma e per la robustezza tecnica con cui è riprodotto l'effetto del rilievo.

Sono trattati con singolare maestria i saggi di soggetti liberi in basso ed alto rilievo.

I saggi di composizione e d'invenzione, in stili di svariate epoche, e più specialmente quelli che rispecchiano la buona armonia dell'arte settecentista, sono modellati con conoscenza del carattere e con mirabile fattura tecnica.

Scuola di disegno architettonico, *Torino*.

I numerosi esercizi elementari di disegno architettonico sono eseguiti con accuratezza.

I primi esperimenti di rilievo dal vero, di soggetti relativi alle arti professate dai singoli allievi, svolti con grande sviluppo dei particolari più notevoli, sono tracciati con grande verità e chiarezza, e con sicura conoscenza delle arti professionali a cui si riferiscono.

I saggi più complessi di rilievi dal vero di importanti opere architettoniche, riprodotte con intelligenza della struttura organica, e con abilità di rappresentazione grafica, sono di merito eccezionale, anche per la gran somma di lavoro di preparazione, a cui è dovuta la scrupolosa esattezza del rilievo, e per la parte che possono prendere all'illustrazione delle opere dei più insigni artefici degli ultimi due secoli.

Scuola di disegno di macchine, *Torino*.

I saggi esposti dimostrano il buon metodo tenuto nella scuola e l'efficacia dell'insegnamento rivolto in giusta misura alle applicazioni più pratiche e più utili agli operai.

Diploma di Medaglia d'argento.

Municipio di Legnano.

Il comune di Legnano, eminentemente agricolo e commerciale, con savio intendimento, introdusse nelle proprie scuole il lavoro manuale e le nozioni agrarie, mettendo a disposizione delle scuole e degli alunni un campo sperimentale.

Promosse inoltre la refezione scolastica per tutti gli alunni che ne avessero avuto bisogno, estendendo i vantaggi persino ai signori insegnanti. Anche questa educativa istituzione merita una sincera parola di encomio.

Società dei Giardini educativi per l'infanzia, *Roma*.

Essa fu eretta in corpo morale, come opera pia. Presenta lo Statuto e lavori in traforo, cucitura, disegno e plastica, stati fatti nel Giardino d'infanzia Vittorio Emanuele II.

L'istituzione è ottima; i lavori sono semplici, ma genuini e buoni.

Municipio di Taranto. — Scuole Elementari.

Il solerte prof. De Vincentis ha compilato una estesa monografia per dimostrare quanto fece e quali difficoltà dovette incontrare e superare il Municipio di Taranto per diffondere l'istruzione popolare.

Nell'anno 1860 vi era una sola scuola maschile con 10 o 12 alunni; nell'anno 1862 le scuole maschili furono 4, e nel 1864 vennero istituite anche le scuole serali.

Il Municipio non risparmiò cure e sovvenne fin dagli anni 1864 e 1865 gli alunni poveri.

Nel 1869 furono istituite altre quattro scuole maschili; nel 1871 fu istituita una scuola per ciascuna borgata e l'Asilo comunale; le scuole femminili furono regolarmente istituite nel 1872.

Continua e costante fu l'opera di quel municipio, e il risultato fu pari agli sforzi fatti.

Non vi sono però nè disegni, nè album, nè saggi speciali, che possano dare altri coefficienti pel giudizio sulla bontà dell'indirizzo didattico-educativo.

Scuola d'Arti e Mestieri, Torino.

Gli esercizi di disegno geometrico, sufficientemente coordinati, sono eseguiti con diligenza. I saggi di disegno a mano libera e di applicazione, sono di esecuzione meno corretta, ma le cose esposte dimostrano che la giovane scuola è bene avviata e con pratico, efficace indirizzo.

Scuola serale di commercio, Torino.

Questa Scuola, che esiste da circa trent'anni soddisfa ad un vero bisogno dei giovani che finiti gli studi nelle Scuole elementari o nelle Scuole tecniche, intendono dedicarsi al commercio. Pel suo ordinamento, per i risultati che ha dato, per il merito dei lavori esposti la scuola merita di essere segnalata.

Patronato della scuola femminile Po, Torino.

Presenta molti saggi di lavori d'intreccio in carta e in paglia e saggi di lavori in cartonggio. Tutto l'ordinamento è molto lodevole.

Scuola e famiglia, Torino.

Istituzione benemerita per l'assistenza degli alunni poveri. Tiene quattro educatorii con circa 500 bambini. Presenta buoni lavori d'intreccio in paglia, in carta e in filo e di cartonggio: presenta anche scarpe di corda ed alcuni zoccoli.

Come si vede, l'idea del lavoro manuale s'è tradotta in pratica a scopo educativo.

Scuola di disegno elementare ed applicata alle arti decorative, Torino.

I saggi di disegno d'ornato, ombreggiati a mezza e piena macchia, sono eseguiti con correttezza di forma e con non comune intelligenza dell'effetto del rilievo. Sono in generale buoni gli esercizi di disegno prospettico.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scuola Normale femminile, Alba.

La Mostra contiene molti saggi di lavori femminili, disegni, saggi cartografici e calligrafici. Sui primi vi è il giudizio della apposita Commissione (1).

Circa i saggi cartografici, si nota che da essi non risulta che sempre l'insegnamento fu regolare e graduato.

I saggi di calligrafia sono genuini e lodevoli. L'ordinamento della scuola nell'insieme appare buono.

Municipio di Alessandria (Scuole Elementari femminili).

Presenta: *a*) lavori femminili; *b*) dati statistici; *c*) catalogo della biblioteca per le maestre e per le alunne; *d*) disegni fatti dalle alunne.

Si lamenta che l'esposizione non sia completa, poichè è noto il buon ordinamento delle scuole alessandrine.

Ad ogni modo, si tiene conto della bontà dei lavori femminili, il che risulta dalla relazione fatta dall'apposita Commissione (2), e degli altri oggetti esposti.

Scuola Normale maschile, Crema.

Sono di buon effetto i saggi di disegno a colori di foglie e di fiori, di uccelli e di attrezzi rurali. — Nei saggi di disegno ornamentale a macchia l'effetto è in qualche modo soverchiamente spinto.

Scuola Normale e Giardino infantile annesso, Lecce.

La Scuola Normale presenta saggi cartografici che paiono lodevoli, perchè graduati e razionali. Così anche i disegni ed i saggi di calligrafia sono ben eseguiti.

Ogni allieva-maestra presenta una serie di lavori a sistema Froebel, che le deb-

bono poi servire di norma per dirigere un Asilo infantile. Così ogni alunna ha pure una serie completa di oggetti di lavoro manuale, costruiti da essa stessa.

I lavori, complessivamente, comprendono saggi di piegatura di carta, di taglio, di cartonaggio, di tessitura, di incollatura, di ricami a punto su carta, di trapunto, d'intreccio e d'intaglio.

Questi lavori, tutti, fatti ordinatamente e con saggia graduazione dalle alunne, meritano i maggiori encomii.

Municipio di Monsummano e Monteverdolini.

Si presentano saggi di disegno eseguiti dagli alunni; una relazione sull'insegnamento del disegno; cenni storici e statistici sulle Scuole Elementari.

I saggi di disegno sono ben fatti, bene scelti, ben graduati e molto utili per quelli che non proseguono negli studi. Non manca qualche esagerazione, ma i bisogni locali scusano il di più che vi può essere.

Municipio di Pinerolo.

Edifici scolastici. Gli edifici scolastici di Pinerolo, sebbene distribuiti abbastanza bene, non presentano alcun carattere speciale. Le aule sono generalmente illuminate da due finestre, troppo distanti, perchè l'ingegnere volle dare uniformità d'interassi alla facciata.

Scuola Normale maschile, Pinerolo.

La Mostra non è completa, ma non mancano buoni saggi degli alunni, specialmente in cartografia, nè s'ignora dalla Giuria l'andamento della Scuola, il che risulta dalla monografia presentata dal Direttore.

(1) Lo trascriviamo: « Presenta lavori di ricamo in bianco, tra i quali un lenzuolo a rilievo, che ha del pregio: lavori in seta accurati ed eleganti, ma difetta la parte principale, che deve distinguere l'insegnamento dei lavori femminili di una Scuola Normale: taglio e fattura di capi di vestiario, rammendi e rattoppi. »

(2) Si trascrive il giudizio fatto dalla Commissione speciale: « Le scuole espongono lavori « di cucito, di ricamo al filodente, tramezzi in tela traforata, che sono molto accurati e di bell'effetto. È mostra degna di riguardo ». »

Menzione onorevole.

Municipio di Soresina.

Edificio scolastico abbastanza bene ideato.

Scuola Normale maschile, Velletri.

Buoni e ben eseguiti i saggi di lavoro manuale.

Monografia e 5 tavole fotografiche presentate dall'Educatore annesso alla Scuola comunale maschile di via Nomentana, *Roma*.

È un'istituzione molto benefica, sorta per iniziativa privata e sorretta dalla carità cittadina.

Igiene.

Risanamento dei Comuni.

La IV Divisione ha preso in esame, a questo riguardo, quanto hanno esposto i Comuni nelle diverse gallerie dell'Esposizione riflettenti i loro risanamenti, per rispondere all'invito fatto di proporre le medaglie stabilite dal Ministero dell'Interno con decreto in data 15 maggio 1898.

Da tale esame risultarono le seguenti proposte deliberate all'unanimità:

Medaglia d'oro.

Città d'Alba.

Presenta un edificio scolastico riordinato e ben eseguito, compatibilmente con quanto si poteva fare su di un vecchio locale; un collegio-convitto ben disposto, una scuola tecnica buona, un edificio di scuole rurali mediocre, un asilo infantile, una condotta d'acqua potabile, un mattatoio, un mercato di bestiami, un cimitero e giardini nell'interno della città, un teatro, uno sferisterio, tutto di recente costruzione, ed un progetto di fognatura, un lavatoio ed un ospedale.

Il complesso delle opere igieniche eseguite da quella piccola città è rilevante e in generale degno di encomio (*g. r.*).

Città di Milano.

Espone lo sviluppo edilizio, le opere di risanamento e di fognatura, il nuovo mercato del bestiame, un edificio per bagni e per le doccie popolari,

l'impianto dell'acqua potabile, l'ospedale per contagiosi, i pubblici lavatoi ecc., dimostrando così l'importanza dei miglioramenti continui e progressivi portati nelle condizioni igieniche della città, avendo a guida buoni criteri d'ingegneria sanitaria e d'igiene. Bene organizzato è il servizio di vigilanza igienica.

Città di Padova.

Espone il tracciato ed i particolari del suo acquedotto, le opere di fognatura, le scuole, un ospedale di isolamento e l'organizzazione dei servizi igienici.

Tali opere dimostrano come siano stati bene utilizzati gli ingenti mezzi finanziari di cui poté disporre la città di Padova, essendo esse di grande entità ed eseguite con giusti criteri. Il servizio di vigilanza igienica è bene organizzato.

Medaglia d'argento.

Città di Bologna.

Presenta un locale di bagni in cui si scorge troppo la preoccupazione di voler fare un'opera di valore architettonico, mentre si poteva con minor spesa provvedere ad un maggior numero di bagni.

Presenta però buoni edifici scolastici, un padiglione di isolamento per malattie infettive ed un buon studio della falda acquosa in previsione della costruzione della fognatura. Il complesso dei lavori presentati ed eseguiti non è rilevante, ma segna un graduale miglioramento delle opere igieniche di quel Comune.

Città di Cuneo.

Presenta un acquedotto, scuole comunali buone, non così le rurali del tipo 2°, mentre son buone quelle del tipo 1° e la fognatura in parte eseguita. Ha un notevole complesso di opere igieniche; sarebbe stato desiderabile avesse fornito i dati demografici per giudicare dei risultati ottenuti.

Città di Venezia.

Presenta il piano di risanamento della città ed una relazione sanitaria. Il piano di risanamento fu già in parte eseguito ed è molto bene studiato. La città di Venezia ha inoltre provveduto all'acqua potabile ed all'ospedale delle malattie infettive. Si può riconoscere un buon avviamento verso una razionale riforma delle condizioni edilizie della città.

Città di Verona.

Presenta un ospedale per contagiosi, scuole e materiale scolastico; un mattatoio e l'organizzazione dei servizi di disinfezione; tutto ciò costituisce un buon complesso di opere igieniche eseguite bene e con buon indirizzo.

Approvvigionamento di acque.

Diploma di Medaglia d'oro.

Municipio, *Mantova.*

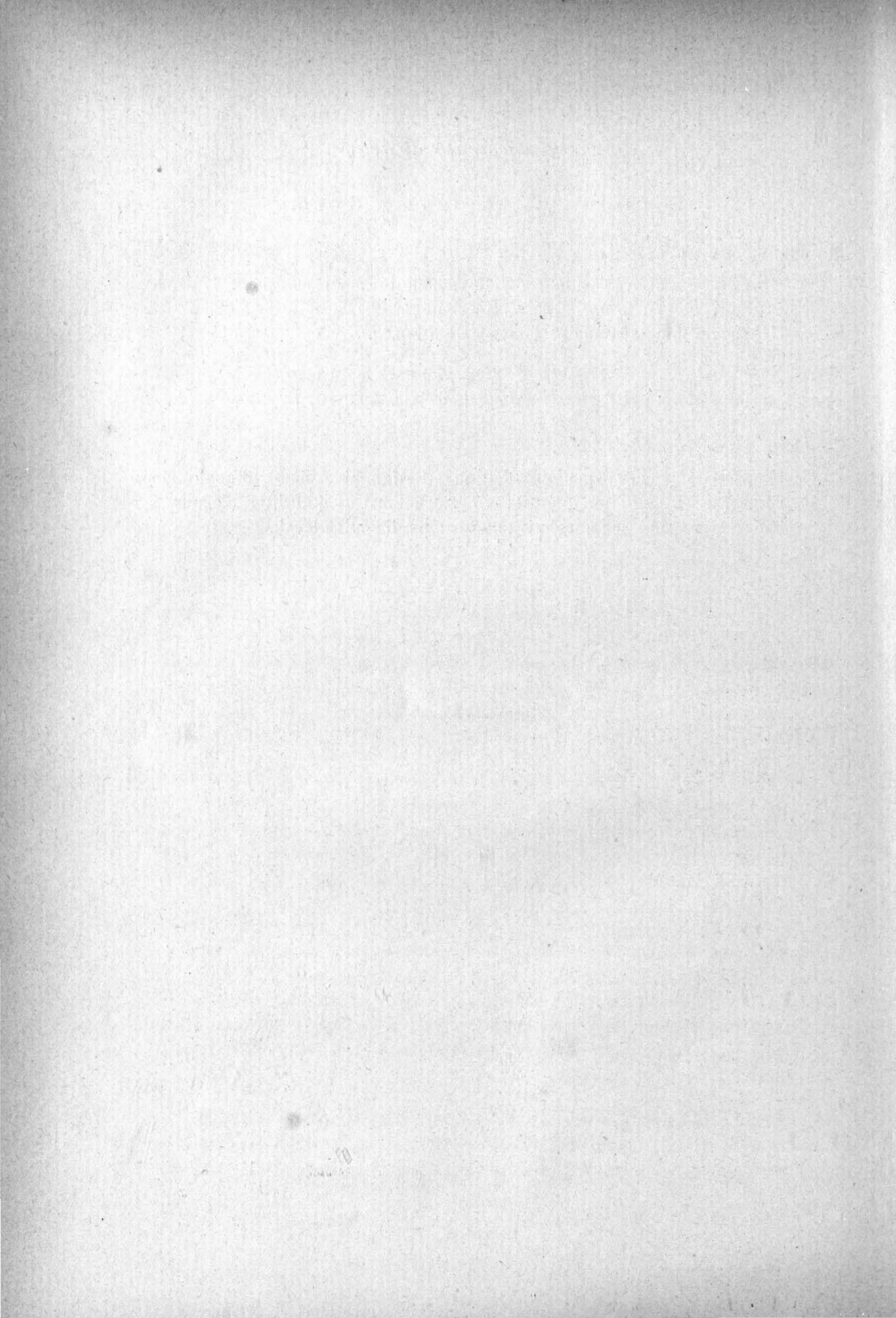
Provvide la città d'acqua potabile mediante pozzi artesiani. L'acqua è abbastanza buona, le opere costrutte sono grandiose e le disposizioni prese per evitarne l'inquinamento sono eccellenti (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Comune, *Castiglione d'Orcia.*

Fece eseguire un acquedotto dell'ing. Batignoni Zelindo, il quale riuscì a dotare il paese di un quantitativo giornaliero di 400 litri d'acqua per abitante con tenue spesa relativamente alle difficoltà locali.



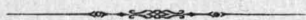


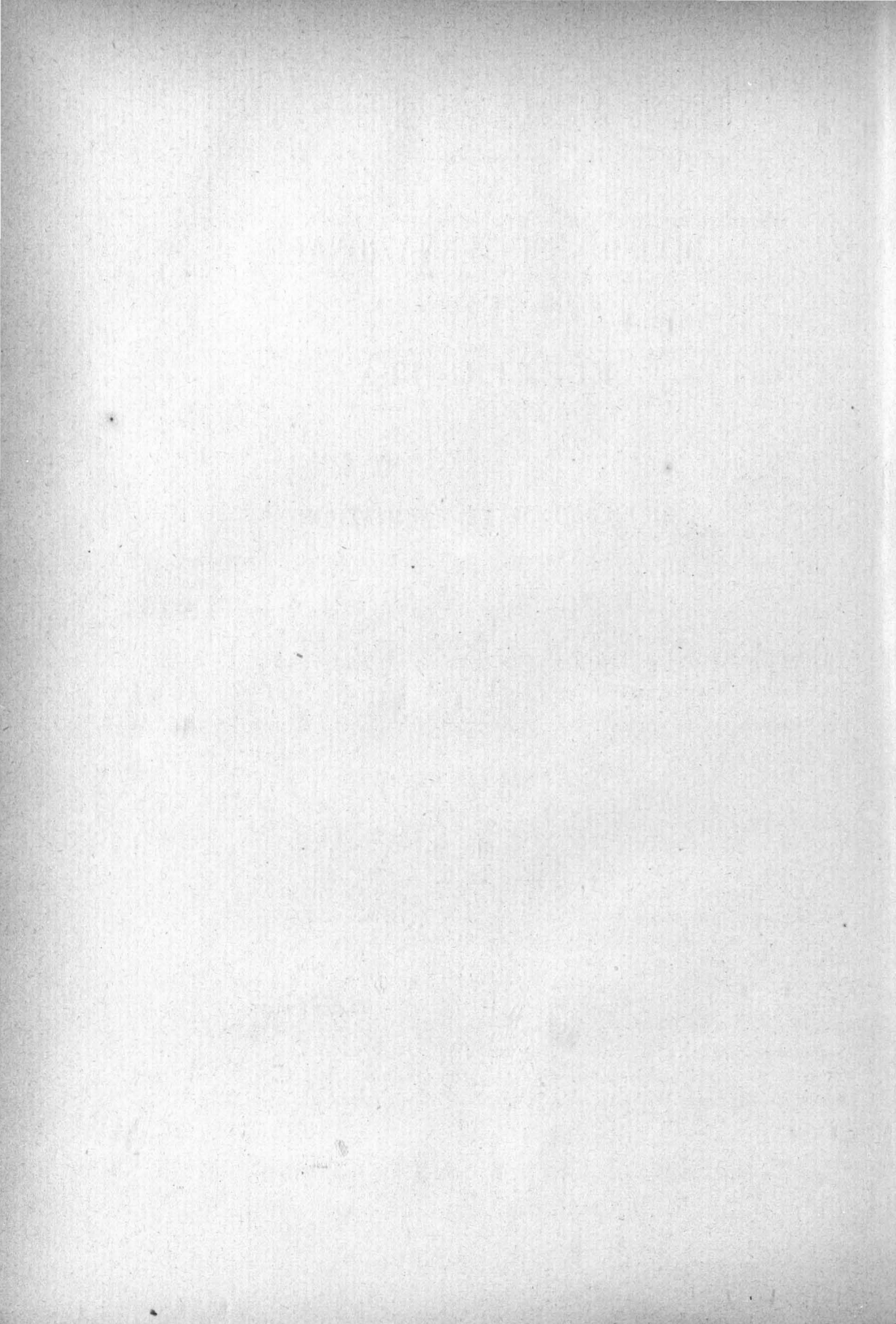
DIVISIONE INTERNAZIONALE

ELETTRICITÀ

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	—	—
Medaglie d'oro	»	7	—
Medaglie d'argento	»	20	—
Medaglie di bronzo	»	25	—
Menzioni onorevoli	»	5	—





DIVISIONE INTERNAZIONALE DI ELETTRICITÀ

Membri della Giuria che presero parte ai lavori.

PRESIDENZA

HOSPITALIER prof. Edouard, Direttore dell' *Industrie Electrique*, Parigi, *Presidente onorario*.

PESCETTO ten.-colonnello cav. ing. Federico, Comandante Brigata Ferrovieri, Torino, *Presidente effettivo*.

ZIPERNOWSKY professore Carlo, Professore Politecnico, Budapest, *Vice-presidente effettivo*.

GRASSI comm. prof. Guido, Direttore R. Scuola Applicazione Ingegneri, Napoli, *Vice-presidente effettivo*.

CANDELLERO ing. cav. Callisto, Torino, Capo-sezione principale, Ferrovie R. M., *Segretario*.

FERRARIS ing. Lorenzo, Assistente Elettrotecnica, R. Museo Industriale Italiano, Torino, *Vice-segretario*.

MONTÙ ing. cav. Carlo, Assistente Fisica tecnica, R. Museo Industriale Italiano, Torino, *Vice-segretario*.

MEMBRI

BACCI ing. Carlo, Assistente R. Museo Industriale Italiano, Torino.

BARZANÒ ing. Carlo, Milano.

BURZIO ing. Antonio, Direttore Servizio Illuminazione, Torino.

CARDARELLI ing. comm. Fedele, Capo-divisione Ministero Poste e Telegrafi, Roma.

DE SAUTEIRON di St. CLEMENT cap. Carlo, Arsenale Costruzione, Torino.

HÓLOS ing. Giuseppe, Ingegnere-capo Ministero Commercio, Budapest.

LOMBARDI ing. prof. Luigi, R. Museo Industriale Italiano, Torino.

MATERNINI ing. Francesco, Capo-sezione Officine ferroviarie R. M., Torino.

PANZARASA ing. Alessandro, Segretario generale Associazione Elettrotecnica Italiana, Milano.

PINNA ing. cav. Raffaele, Presidente Associazione Elettrotecnica, Sezione di Torino.

SÖPKÉZ ing. Alessandro, Ingegnere-capo Ferrovie dello Stato, Budapest.

SRMSZKY ing. Alessandro, Ingegnere-capo di Tram, Budapest.

ZUNINI cav. ing. Luigi, Professore Elettrotecnica nell'Istituto Superiore Tecnico, Milano.

RELAZIONE DELLA GIURIA

sul conferimento delle ricompense

Nella odierna esposizione internazionale di elettricità figurano in modo più o meno notevole tutte le varie applicazioni della corrente elettrica; sebbene in nessuna delle mostre appaia un principio di assoluta e geniale novità che valga ad attirare la precipua considerazione dei tecnici e segnare un nuovo indirizzo allo sviluppo dell'elettrotecnica, pur tuttavia il complesso dell'Esposizione dimostra come il beninteso affratellamento della pratica tecnica coi ritrovati della scienza, abbia vantaggiosamente favorito il progresso nelle costruzioni e nelle installazioni elettriche, sicchè puossi incontestabilmente affermare il primato cui ha saputo assurgere in breve tempo questo importante e grandioso ramo dell'umana attività. La Giuria Internazionale è lieta di constatare come anche l'industria elettrotecnica Italiana abbia presa degna parte al raggiungimento di questo mondiale progresso. I risultati di questa esposizione ci danno sicuro affidamento che proseguendo in questa via di miglioramento, tanto felicemente finora percorsa, si potranno fra poco raggiungere quegli alti scopi che l'elettrotecnica moderna deve prefiggersi.

Diploma d'onore.

Allgemeine Electricitäts Gesellschaft, Berlino.

Apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento, di misura: motori e dinamo. La fama acquistata dalla Casa è confermata dalla grandiosa mostra da essa fatta nella quale è degna di speciale cenno l'applicazione del sistema di distribuzione a tre fili con divisore di tensione.

Arnò prof. ing. Riccardo, Torino.

Sistema di distribuzione Ferraris-Arnò; metodo d'avviamento dei motori asincroni a corrente alternata semplice. L'ing. Arnò, degno allievo del suo grande maestro, dimostra di saperne seguire ed applicare gli alti insegnamenti e merita plauso per i vantaggi che i suoi trovati possono apportare all'industria.

Belloni e Gadda, *Milano.*

Alternatori, dinamo e motori, trasformatori, ugualizzatori. Per il grande impulso dato alle costruzioni elettriche in Italia e specialmente per avere iniziato industrialmente quelle a corrente alternativa.

Brioschi e Finzi, *Milano.*

Generatori, trasformatori e motori. Per la buona ed accurata costruzione del materiale elettrico e per la coraggiosa iniziativa nel cercare nuovi perfezionamenti.

Cantono Eugenio, *Pavia.*

Motori ed apparecchi. L'ingegno inventivo dell'espositore si manifesta nei molteplici apparecchi presentati in modo veramente encomiabile.

Compagnie pour la fabrication des compteurs et matériel d'usine à gaz, *Parigi.*

Contatori ed indicatori elettrici. Gli apparecchi presentati sono fra i più lodati.

Direction du Chemin de fer Royal Hongrois, *Budapest.*

Installazione ed apparecchi.

La Mostra presentata da questa Amministrazione coll'esposizione di apparecchi e disegni delle importanti applicazioni elettrotecniche introdotte nell'esercizio delle ferrovie ungheresi prova la cura intelligente con cui essa studia le più importanti questioni e segue i più utili progressi dell'elettrotecnica nei rapporti coll'industria ferroviaria.

Dossmann Gustavo, *Genova.*

Batteria di accumulatori Tudor. Gli ottimi risultati ottenuti con questi accumulatori, vastamente applicati, continuano a mantenere alta la meritata fama di questa Casa.

Felten e Guilleaume, *Budapest.*

Cavi per telegrafo.

Il ricco campionario dimostra che questa Casa produce egregiamente accrescendo ogni giorno la fama che da tempo si è acquistata.

Ganz et Comp., Société Anonyme de fondérie de fer, *Budapest.*

Un grande alternatore trifase, motori, trasformatori, regolatori per tramvie elettriche, apparecchi di misure. Per la mostra grandiosa, nella quale spicca per importanza una felice applicazione del sistema di distribuzione Ferraris-Arnò, questa Casa dimostra di continuare le sue tradizioni portando con felice successo nel campo della pratica i trovati della scienza.

Hartmann e Braun, *Francoforte.*

Apparecchi e materiali. Per l'eccellenza raggiunta nella costruzione degli strumenti di misura.

Institut Royal Hongrois des Postes, Télégraphes et Téléphones, Budapest.

Installazione ed oggetti di telegrafia e telefonia. Per la mostra veramente ricca e grandiosa comprovante il grande sviluppo di questo importantissimo servizio pubblico nel regno d'Ungheria.

Institut électrotechnique Montefiore, Liegi.

Tavole, apparecchi ecc. Istituto di fama mondiale; la munificenza di un illustre mecenate e l'efficace opera di un valente scienziato pongono quella Scuola fra le prime d'Europa.

Marconi, Bologna.

Telegrafia senza fili. Associandosi al plauso universale che la scoperta del Marconi ha destato in tutto il mondo, la Giuria decreta al geniale scopritore la massima delle ricompense.

Ministero Poste e Telegrafi, Roma.

Apparecchi Telegrafici. La ricca ed interessantissima collezione di apparecchi esposti permette di seguire lo sviluppo storico della telegrafia e dimostra che la Direzione dei telegrafi governativi tien dietro con amore e cura assidua e diligente ai progressi di questo importante ramo della tecnica.

Museo (R.) Industriale Italiano, Torino.

Scuola di Elettrotecnica « Galileo Ferraris ». Degno del nome illustre che porta, questo Istituto, che tanto e così rigoglioso soffio di vita ricevette dal suo grande fondatore, primo in Italia, sta incontestabilmente fra i primi di Europa.

Richard Jules, Parigi.

Apparecchi elettrici. Per l'incontestabile perfezione dei suoi apparecchi indicatori.

Siemens e Halske, Budapest.

Installazione di ferrovia, Berlino. Macchine ed istrumenti per misure elettriche. Dinamo in azione.

Questa Casa si presenta colla sua molteplice mostra in modo degno della fama veramente mondiale che si è acquistata.

Soc. Anon. Fondérie et Tréfilerie de bronze phosphoreux d'Anderlecht, Bruxelles.

Fili di bronzo fosforoso, pezzi di costruzione per vetture, apparecchi. Per l'importanza industriale grandissima delle officine di questa Società e per la lodata specialità dei prodotti.

Società Ungherese di elettricità per azioni, Budapest.

Piani e disegni.

Per l'importanza dei lodevoli impianti eseguiti e delle costruzioni progettate.

Société Anonyme de Chemin de fer, *Budapest.*

Fotografie di costruzioni e installazioni modello di tramvay.

Gli importantissimi impianti fatti da questa Società e gli speciali sistemi di trazione felicemente applicati meritano grande plauso.

Société Anonyme de Chemin de fer, *Budapest.*

Disegni, modelli, fotografie.

Per l'importante applicazione di speciali sistemi di trazione.

Società Generale Italiana Edison di Elettricità, *Milano.*

Disegni e fotografie. La grandiosità dell'impianto di Paderno e lo sviluppo alle applicazioni elettriche in Italia la rendono degna del massimo encomio.

Società Anonima elettricità Alta Italia, *Torino.*

Apparecchi elettrici, regolatori.

Gli importanti e numerosi impianti eseguiti e lo sviluppo dato a tutte le applicazioni della corrente elettrica meritano il massimo encomio.

The European Weston Electrical Instrument C., *Berlino.*

Strumenti elettrici. Per il primato ottenuto nella costruzione dei suoi strumenti campioni.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cabella, Tecnomasio, *Milano.*

Dinamo, strumenti, apparecchi. Per lo sviluppo notevole dato alle costruzioni elettriche.

Calzecchi Onesti.

Apparecchi. Per i suoi importanti studi sulle proprietà elettriche delle polveri metalliche.

Caramagna ing., *Torino.*

Alternatore. Quest'officina, benchè da poco impiantata, ha saputo già rendere importantissime le sue costruzioni, dimostrando coraggio ed iniziativa nel suo direttore.

Compagnie des accumulateurs électriques Blot, *Parigi.*

Accumulatori. Per le importanti applicazioni che questi accumulatori riceveranno specialmente all'estero.

Compagnie pour la fabrication des lampes à incandescence, *Parigi.*

Importantissimo sviluppo dato da questa casa alla sua produzione.

Deckert e Homolka, *Budapest.*

Apparecchi diversi. Ingegnosi e notevoli apparecchi telegrafici e telefonici.

Guzzi, Ravizza e C., *Milano.*

Alternatore, regolatore ed oscillografo. Tra i primi costruttori che si siano occupati di corrente alternativa presentano apparecchi assai lodevoli.

Hensemberger Giovanni, *Monza.*

Accumulatori. Le importanti e numerose applicazioni provano la bontà di questo tipo di accumulatori.

Hummel ing. Georg, *Monaco.*

Contatore. Per la bontà del suo apparecchio.

Manufacture des glaces et produits chimiques de St-Gobain, *Parigi.*

Vasi per accumulatori, ecc. Per l'importanza data alla produzione vetraria per applicazioni elettriche.

Morelli, Franco e Bonamico, *Torino.*

Macchine, motori ed applicazioni. Per la grande accuratezza nelle costruzioni.

Officina Elettrica, direttore E. Gerosa, *Milano.*

Apparecchi telegrafici, telefonici, di riscaldamento e ventilazione. Notevole mostra di molteplici costruzioni eseguite con accuratezza.

Officine di Savigliano, *Torino.*

Macchine e motori elettrici a corrente continua ed alternata. Applicazioni. Astraendo dalle importantissime costruzioni meccaniche di queste officine, la Giuria constata il razionale e largo sviluppo da esse dato alle costruzioni elettriche.

Société Unie Anonyme Électricité Egger, *Budapest.*

Quadro commutatore telefonico, dinamo ed accessori telefonici. Per l'accuratezza e diligenza nelle costruzioni.

Società Ceramica Richard-Ginori, *Milano.*

Oggetti di porcellana per elettricità. Per la notevole produzione di apparecchi isolanti.

Società Generale per l'illuminazione, *Napoli.*

Materiali e disegni. Per i notevoli impianti di distribuzione a cinque ed a tre fili.

Società Romana dei tram, *Roma.*

Per il razionale sviluppo dato alla trazione elettrica.

Società Monteponi, *Torino.*

Cernitrice elettro-magnetica. Per una razionale migliore applicazione dell'elettromagnete nelle cernitrici dei minerali.

Società Italiana d'elettricità, sistema Cruto, *Torino.*

Lampade, strumenti. Mostra grandiosa pari allo sviluppo importantissimo dato da questa casa alle sue varie produzioni.

Tedeschi ing. V. e Comp., *Torino.*

Campioni di fili e cavi. Per la mostra razionale provante la cura di questa Casa nel perfezionare l'estesa sua produzione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Battaglia.

Isolatori, valvole, interruttori. Mostra notevole pari all'importanza della fabbrica.

Boudreaux, Parigi.

Spazzole per dinamo. Per la bontà dei suoi prodotti.

Elieson.

Accumulatori elettrici. Per la notevole buona produzione.

Fischer Sandor, Budapest.

Apparecchi e motori elettrici. Mostra notevole.

Garassino, Torino.

Accumulatori. Per il perseverante progredire dei suoi prodotti.

Gardy Frères et C., La Plaine.

Apparecchi elettrici. Mostra notevole di produzioni accurate.

Glow Lamp, Londra.

Lampade con riflettore. Per la razionale disposizione adottata per la riflessione della luce.

Laura dott. G. B., Torino.

Pile ed applicazioni. Per felice modificazione introdotta nella costituzione delle pile.

Marelli Ercole, Milano.

Ventilatori ed agitatori. Mostra notevole di costruzioni accurate.

Memmo, Torino.

Forno elettrico. Per la nuova applicazione della corrente trifase ai forni elettrici e per le razionali disposizioni del suo apparecchio.

Olivetti ing. Camillo, Ivrea.

Apparecchi misuratori. Quest'officina, benchè da poco tempo impiantata, si presenta alla mostra in modo veramente commendevole per la studiata costruzione dei suoi prodotti.

Porro e Galli, Milano.

Lampade ed accumulatori. Per la buona regolazione delle sue lampade ad arco e per l'estensione delle applicazioni.

Rosa dottor Vincenzo, Alessandria.

Macchina elettrostatica, pendolo elettrico, eliofotometro. Applicazioni che dimostrano lo studio perseverante dell'autore.

Ruggeri, Ferrovia Lecce-S. Cataldo.

Per l'importanza dell'impianto.

Sergent A., Parigi.

Pile, carboni, accenditori elettrici. Bontà ed accuratezza nella costruzione della pila Junius.

Società Esercizio Bacini, Genova.

Dinamo e motori. Per la notevole accuratezza delle sue costruzioni.

Société Anonyme « Le Carbon », Parigi.

Carboni per uso elettrico. Per la sua importante e perfezionata produzione.

Sturtevant Engineering Comp., Milano.

Ventilatori, impianti. Per i suoi apparecchi di regolazione automatica dei motori elettrici.

The british Blachnik Arc Light Comp., Londra.

Lampada. Pel suo buon tipo di lampada.

Vintzemann.

Condutture elettriche. Per l'ingegnoso sistema di protezione meccanica delle condutture.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Baietta Giovanni, Milano.

Apparecchi per illuminazione. Notevole sviluppo dato alla sua produzione.

Ceretti e Tanfani, Milano.

Macchine ed apparecchi. Per la accurata costruzione degli apparecchi di loro produzione.

Cozzi Eugenio, Brescia.

Sveglia orologio mondiale. Per l'ingegnosa disposizione dell'apparecchio.

Garbarini ing. G., Milano.

Apparecchi diversi, dinamo e motori. Costruzione abbastanza accurata.

Kuliska Antoine, Budapest.

Orologio elettrico automatico. Per la buona costruzione.

Longobardo Pio, Napoli.

Microtelefono, endoscopofono. Per la importanza degli apparecchi presentati.

Pizzio, Barbania Canavese.

Per l'ingegnosa e pratica disposizione dell'apparecchio.

Polignani prof. Luigi, Napoli.

Stufa sterilizzatrice. Applicazione che dimostra lo studio razionale fatto dell'autore.

Raake e Gobel, Cassel.

Riflettori elettrici. Per lo sviluppo e l'economia della produzione.

Roncaglia G., Torino.

Apparecchi elettrici. Per la produzione di buoni apparecchi domestici di grande economia.

Société Industrielle en actions électrotechnique et mécanique Helios, Budapest.

Apparecchio per telegrafia, telefoni, ecc. Mostra abbastanza notevole.

Società elettrica Hausen, Lipsia.

Lampade. Per l'accurata costruzione delle sue lampade.

Stabilimento elettrotecnico italiano, Roma.

Apparecchi. Per l'accuratezza delle sue costruzioni.

Standard Paint Company, New-York.

Per la bontà degli isolanti fabbricati e per la notevole applicazione.

Stewart Electrical Syndicate, Londra.

Lampade ed apparecchi elettrici. Per

la bontà nella costruzione delle lampade.

Stralsunder Bogen Lamp.

Per la buona costruzione delle lampade ad arco e ad incandescenza.

Vaccotti Giuseppe, Serravalle Scrivia.

Per la buona disposizione data al suo orologio elettrico.

Valabrega, Lichtenberger, Torino.

Apparecchi per impianti. Mostra notevole e lavorazione accurata.

Menzione onorevole.

Back Sandor e C., Fabrique d'électricité, Budapest.

Lampade ad arco e sospensione. Buona costruzione.

Baldini Antonio, Bari.

Apparecchio telegrafico tascabile. Per la sua comodità.

Begnini Giacomo, Bergamo.

Bersaglio elettrico. Per l'ingegnosa disposizione automatica.

Castagneris Guido, Torino.

Per lo studio d'un tramway con canalizzazione a livello della strada.

Pianta.

Cassa forte con lucchetti a numero. Per la sicurezza dell'apparecchio.

Riello.

Rocchetto e bussola. Per le buone disposizioni adottate nelle sue costruzioni.

Société Anonyme d'Électricité « Phaeton », Nijmeyer.

Way Luigi, Torino.

Articoli per apparecchi elettrici. Finitezza nella costruzione.

Attestato di collaborazione.

Banovits ing. della Direction du Chemin de Fer Royal Hongrois, Budapest.

Per l'opera assidua e diligente prestata al conseguimento dello sviluppo di questa Società.

Kolossvary de l'Institut Royal Hongrois des Postes, Télégraphe et Téléphone, Budapest.

Per il concorso illuminato ed intelli-

gente prestato nell'esplicazione dell'importante servizio pubblico.

Pescetto ing. ten.-colonn. Federico.

Per il perseverante studio e per le migliori e notevoli apportate agli accumulatori che, fabbricati dalla Società Italiana di Elettricità, sistema Cruto, conferiscono alla Società stessa nuovo titolo di benemerenza (1).

(1) Il ten.-colonnello Pescetto, Presidente della Giuria, si astenne dal visitare e dal portar giudizio su tutto ciò che si riferisce agli accumulatori: la Presidenza fu in quei casi assunta dal Presidente d'onore prof. Hospitalier.

Prima di porre termine ai suoi lavori, la Giuria Internazionale, certa di interpretare anche i sensi di gratitudine di tutti gli elettrotecnici, sente il dovere di esprimere la vivissima sua riconoscenza al *Comitato Esecutivo dell'Esposizione*, che primo ebbe la felice idea di creare nella nostra Mostra un tempio alla scienza elettrotecnica italiana ed a coloro che, raccogliendo l'alto concetto, ne resero possibile l'attuazione; propone quindi i seguenti DIPLOMI DI BENEMERENZA:

all' **Istituto Lombardo di Scienze e Lettere**, che generosamente concesse che dal suo sacrario di Milano uscissero e fossero portati a Torino i cimelii di Volta immortale;

ad **Antonio Pacinotti**, che dette alla nostra Esposizione quanto di più insigne seppe produrre la sua mente poderosa;

a **Secondo Frola**, *Presidente della Giunta direttiva del R. Museo Industriale Italiano in Torino*, che, amorosamente coadiuvato dalla famiglia di *Galileo Ferraris*, seppe riunire in sintesi felice le creazioni di quell'ingegno potentissimo, che donò alla scienza ed all'industria il *Campo magnetico rotante*.

La Giuria propone inoltre DIPLOMI DI BENEMERENZA per le Ditte seguenti, le quali concorsero nella Divisione d'Elettricità alla riuscita dell'Esposizione

Friedländer Joseph, *Vienna*.

Matews e Yates, Limited, *Manchester*.

Maurin G. (Fontane luminose), *Parigi*.

Rosenberg e Sellier, *Torino*.

The Coil-Clutch e Pulley C., Limited, *Londra*.



PREMIO « GALILEO FERRARIS »

La Giuria internazionale per la Divisione dell'Elettricità, avendo accuratamente esaminate le mostre degli espositori, *Ganz*, *Arnò*, *Cantano*, *Pirelli*, *Allgemeine*, *Memmo*, dopo lungo e maturo studio ha, ad unanimità, presa la seguente deliberazione:

Nessuno degli espositori presi in esame può essere designato per un premio così cospicuo e implicante un così alto significato morale, come quello istituito dal Comitato dell'Esposizione per onorare la memoria di **Galileo Ferraris**.

Il programma stabiliva infatti che il premio dovesse essere conferito a chi presentasse nella mostra di Elettricità una invenzione, una macchina, un apparecchio, od un complesso di macchine o di apparecchi da cui risulti un notevole progresso nelle applicazioni industriali d'Elettricità.

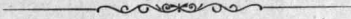
Ora gli oggetti presentati dagli espositori sopra indicati, pure avendo meriti indiscutibili, non segnano quel notevole progresso richiesto per il premio.

I Giurati però, prima di terminare il compito loro, non possono non esprimere un'idea che in essi tutti balenò e si impose: l'idea cioè dell'alta e sempre crescente ammirazione che sopra di sè richiama la scoperta indubitabilmente più grande recente che si sia fatta sul campo dell'elettrotecnica, la più geniale dal punto di vista scientifico, la più ricca di applicazioni pratiche importantissime, cioè il *Campo Ferraris*, quella scoperta che non solo come Cimelio, ma anche e specialmente nelle sue svariate, molteplici e preziose concretazioni pratiche figura nella mostra di Elettricità.

Certa cosa è dunque che ove le condizioni del concorso lo avessero permesso, la Giuria avrebbe unanimemente conferito il grande premio allo scopritore del *Campo magnetico rotante*.

Veda quindi il Comitato Esecutivo se non sia possibile conciliare questo sentimento dei Giurati, che scaturisce gagliardo dalla loro coscienza colle condizioni suddette e giudichi se l'unico e più opportuno modo di onorare **Galileo Ferraris**, come esso Comitato si propose, allo stato delle cose non sia quello di devolvere la somma di lire quindicimila in aggiunta al fondo raccolto con pubblica sottoscrizione pel monumento da erigersi in Torino a **Galileo Ferraris**, a quel sommo scienziato che ha fatto dono alla scienza ed all'industria, con disinteresse senza esempio, del grande principio del *Campo magnetico rotante* su cui si basano le più importanti applicazioni della moderna industria dell'energia elettrica.

Questo sarebbe il voto unanime dei Giurati.



PREMI INDUSTRIALI

R. Decreto 3 Marzo 1898

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sono istituiti i seguenti premi da conferirsi per concorso agli espositori della Mostra generale italiana in Torino del 1898:

a) una medaglia d'oro per le industrie che non esistono nel nostro paese e vi sono state introdotte dal 1893 in poi e, alla data del presente decreto, sieno in esercizio con proficui risultati da almeno due anni;

b) sei medaglie d'oro, quindici d'argento e venti di bronzo per i nuovi e grandi opifici industriali che dimostrino d'aver conseguito dal 1893 in poi notevoli progressi, tanto nella perfezione dei prodotti, quanto nel buon mercato di essi, e per gli opifici esistenti, i quali siano stati ampliati e forniti di meccanismi od abbiano introdotti altri perfezionamenti tecnici entro lo stesso periodo di tempo;

c) due medaglie d'oro, quattro d'argento, e sei di bronzo per tutte le piccole industrie le quali sieno esercitate con utili risultati e che abbiano impiegato il maggior numero di operai entro i termini e sotto le condizioni sopra stabilite e con speciale riguardo a quelle piccole industrie che adoperino l'energia elettrica come forza motrice;

d) una medaglia d'oro, tre d'argento e cinque di bronzo per le invenzioni o scoperte, fatte dal 1893 in poi, sperimentate utili ed efficaci a tutelare la vita e la salute degli operai impiegati nelle industrie, ed agli opifici dai quali, nello stesso periodo di tempo, siano adottati notevoli e pratici provvedimenti per tutelare la igiene e la incolumità degli operai;

e) una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo per coloro che dimostrino di aver conquistati ed assicurati stabilmente dal 1893 in poi nuovi mercati di grande consumo ai prodotti nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni sui mercati fuori di Europa.

Art. 2. — Il giudizio per il conferimento dei premi indicati nell'articolo 1, sarà pronunziato dalla Giuria dell'Esposizione Generale Italiana di Torino.

Art. 3. — Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Comitato Esecutivo dell'Esposizione, stabilirà le norme da seguirsi per il conferimento dei premi e provvederà a quanto altro occorre per la esecuzione del presente decreto.

Art. 4. — La spesa richiesta graverà sul capitolo 78 del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1897-98 e sul capitolo corrispondente dell'esercizio 1898-99.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 Marzo 1898.

UMBERTO

COCO-ORTU.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione del R. Decreto 3 Marzo 1898

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto l'articolo 3 del R. Decreto 3 Marzo 1898 sui premi industriali da conferirsi, per concorso, agli espositori nella Esposizione Generale Italiana in Torino;

Sentito il parere del Comitato Esecutivo di detta Esposizione;

Decreta:

Art. 1. — Gli espositori che concorrono ai premi industriali stabiliti con R. Decreto 3 Marzo 1898 dovranno presentare al Comitato Esecutivo, non più tardi del 31 Maggio prossimo, apposita domanda, corredata dei documenti che giustifichino i titoli di merito, per i quali

aspirano al premio, e dovranno osservare le norme stabilite nei seguenti articoli per il concorso ai diversi premi previsti dall'art. 1° del R. Decreto suddetto, alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*.

Art. 2. — Coloro che concorrono ai premi, di cui alla lettera *a*, dovranno provare di aver introdotto nello Stato un'industria nuova, presentare al Giuri i prodotti della medesima e fornire la dimostrazione dei risultati economici conseguiti indicando l'ammontare della produzione annua, i mercati di consumo di essa, il numero degli operai impiegati, la durata del lavoro ed i salari.

I premi saranno conferiti anche se le materie prime fossero importate dall'estero.

Nel paragone fra diverse industrie nuove si preferirà quella che a parità delle altre condizioni, consumerà annualmente maggiore quantità di materie prime nazionali.

Art. 3. — I premi, di cui alla lettera *b*, saranno conferiti in seguito all'esame dei prodotti degli opifici concorrenti e tenendo per base i criteri accennati nel R. Decreto 3 Marzo 1898, cioè la perfezione ed il buon mercato.

Coloro che concorrono ai detti premi dovranno fornire al Giuri la dimostrazione della importanza dell'opificio, dei progressi tecnici introdotti nella produzione, della quantità di essa, dei mercati di consumo, del numero degli operai impiegati e dei loro salari.

Art. 4. — Coloro che concorrono ai premi, di cui alla lettera *c*, dovranno presentare al Giuri i prodotti delle piccole industrie da essi esercite, dimostrare i risultati economici conseguiti e dare notizia del numero degli operai impiegati e dei loro salari.

Nel conferimento dei premi il Giuri avrà speciale riguardo a quelle fra le piccole industrie, che abbiano adoperata l'energia elettrica come forza motrice.

Art. 5. — Coloro che concorrono ai premi, di cui alla lettera *d*, dovranno provare di essere autori delle invenzioni o scoperte, presentando l'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia, e dimostrare d'avere adottati nei loro opifici provvedimenti adatti a renderli salubri ed allontanare i pericoli, ai quali gli operai trovansi esposti nel lavoro e per tutelarne l'igiene.

Dovranno inoltre essere indicati il numero, il sesso e l'età degli operai ed essere fornite notizie intorno ai risultati ottenuti dall'attuazione dei provvedimenti di cui sopra.

Daranno diritto al premio soltanto le invenzioni e le scoperte le quali abbiano avuta pratica applicazione.

Art. 6. — Coloro che concorrono ai premi, di cui alla lettera *e*, dovranno dimostrare di aver conquistato ed assicurato stabilmente nuovi mercati esteri a qualche prodotto nazionale, mettendo in evidenza la estensione dei consumi, fornendo la prova della quantità e qualità dei prodotti esportati dall'epoca in cui è cominciata l'esportazione, dei prezzi ottenuti ed esponendo ancora se incontrarono la concorrenza dei prodotti similari di altri Stati e come la vinsero.

I premi suddetti saranno conferiti, di preferenza, ai concorrenti che dimostreranno di aver conquistati nuovi mercati fuori d'Europa ed a quelli che esporteranno prodotti fabbricati, anzichè materie prime.

Art. 7. — In generale i concorrenti ai premi di tutte le categorie dovranno fornire al Giuri, oltre alle notizie ed alle dimostrazioni di cui nei precedenti articoli, anche tutti quegli altri elementi che valgano ad illuminare l'opera di esso.

Il Giuri ha facoltà di visitare o di far visitare da propri delegati gli opifici industriali che concorrono ai premi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 Aprile 1898.

Il Ministro: COCCO-ORTU.

RELAZIONE

sul concorso ai premi istituiti col R. Decreto 3 marzo 1898

Su proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio, un R. Decreto, in data 3 marzo 1898, bandiva fra gli Espositori nella Mostra Generale Italiana in Torino, cinque concorsi a premi. Il primo (lett. *A*) per le industrie nuove, introdotte ed utilmente esercitate in Italia dal 1893 in poi; il secondo (lett. *B*) per i grandi opifici che da quel termine si fossero tecnicamente sviluppati ed avessero colla bontà e il buon mercato dei loro prodotti giovato alla economia nazionale; il terzo (lett. *C*) per le piccole industrie più proficue e progredite; il quarto (lett. *D*) per le invenzioni e le applicazioni

dal 1893 in poi, di congegni e provvedimenti d'altra natura a tutela della salute e della incolumità degli operai; il quinto, infine, (lett. E) per coloro che avessero assicurati, dall'istessa data, nuovi mercati, in particolar modo extra-europei, a prodotti nazionali di grande consumo.

Con felice pensiero, adunque, s'apriva una gara a tutte le manifestazioni dell'attività industriale e commerciale italiana; a quella forma d'attività, la quale, vincendo le naturali esitanze e i gravi pericoli connessi all'introduzione di industrie nuove, tende a liberare il mercato nazionale dalla signoria de' prodotti esteri; a quella che, con costante zelo di miglioramento, mira a porre le maggiori industrie nostre al livello delle più avanzate nazioni industriali; a quella che spia e studia ogni più piccolo desiderio e bisogno dei consumatori per soddisfarlo e per far penetrare la vita industriale in ogni più recondito angolo del paese e in ogni strato della popolazione; a quella che con vigile cura attende alla conservazione del più prezioso fattore nell'esercizio delle industrie, la mano d'opera; a quella che, raccogliendo i risultati di quest'opera multiforme, le assicura sbocchi e ricompensa oltre i confini della patria.

La data del 1893, che il R. Decreto volle porre come punto di partenza a ciascuno dei concorsi, segna l'ultima epoca nella quale, in occasione dell'Esposizione Colombiana di Genova, si fece una generale rassegna delle forze vive dell'economia italiana. I concorsi, quindi, avrebbero dovuto rivelare quali progressi e innovamenti e mutamenti si fossero compiuti nell'ultimo quinquennio in ciascuno dei rami dell'attività industriale. Benchè molto breve fosse quest'intervallo di tempo, benchè è difficile che l'introduzione di un'industria nuova non abbia richiesti studi e tentativi in anni anteriori, che lo sviluppo di grandi opifici non sia che la continuazione di un lento ma graduale progresso, che la conquista di mercati esteri non sia che il risultato ultimo della paziente opera di molti e molti anni, tuttavia, se non nell'ammissione al concorso, certo nel conferimento dei premi, si tenne il più rigoroso conto possibile di questo elemento di giudizio, voluto dal Decreto 3 marzo, ribadito dal relativo regolamento.

Ma prima di dire quali massime generali in ordine a questo e ad altri punti fondamentali la Giuria dovette stabilire, come il lavoro di esame fu compiuto e con quale metodo si procedette nel giudizio comparativo dei meriti e nel conferimento dei premi, è opportuno vedere in qual modo all'appello del Ministero fu risposto dagli industriali italiani.

Benchè il Decreto portasse la data del 3 marzo, non fu che a metà di maggio che la notizia dei concorsi potette avere piena ed efficace pubblicità; poichè nel frattempo dovette essere concordato, a tenore dell'art. 3 del Decreto stesso, fra il Ministero di agricoltura, industria e commercio e il Comitato Esecutivo dell'Esposizione, il regolamento che indicasse i titoli di ammissione, gli elementi di fatto, i documenti di prova.

Parve quindi alla Presidenza della Giuria, appena questa fu costituita, che il termine del 31 maggio, stabilito dal Decreto per la presentazione delle domande d'ammissione, fosse troppo angusto, perchè le iscrizioni al concorso potessero essere tanto larghe quanto l'alto suo significato comportava. Epperò, uno dei primi suoi atti fu quello di chiedere al Ministero d'agricoltura, industria e commercio la proroga del termine al 30 giugno, proroga che il Ministero facilmente concesse. Avendo poi la Commissione giudicatrice del concorso *E* fatto notare che la raccolta dei documenti necessari per prendere parte a tale concorso richiedeva tempo e lavoro non piccoli, fu chiesta ed ottenuta per esso un'altra proroga a tutto il 15 agosto. Fu così dato modo a tutti coloro che avessero sicura coscienza di aver contribuito con la propria attività, nello spazio di tempo stabilito, al progresso industriale e commerciale d'Italia, di far valere i proprii titoli; e largo ed eletto fu infatti il concorso, benchè non mancassero riconosciute astensioni di alcune fra le più importanti nostre ditte industriali.

Concorsero al premio *A*, per l'introduzione di un'industria nuova 42 Ditte; al *B*, per lo sviluppo di grandi opifici, 85; al *C*, per l'esercizio di piccole industrie, 25; al *D*, per invenzioni ed applicazioni a tutela dell'igiene e dell'incolumità degli operai, 10; all'*E*, per conquista di mercati esteri, 51. In tali cifre sono riconteggiate per ciascun concorso quelle Ditte che s'iscrissero a due o più di essi, onde i 212 concorrenti che così risultano si riducono in realtà a 160, quando ciascun concorrente sia contato una sola volta. E queste 160 ditte rappresentano ogni ramo d'industria: le agricole, le tessili, le meccaniche, le estrattive, le chimiche; fabbriche di prodotti alimentari e fabbriche di strumenti musicali; di mobili e di cappelli; di fiammiferi e di macchine elettriche; di ceramiche e di navi.

Di fronte a così numerosi e così disparati concorrenti, la Presidenza della Giuria si chiese con qual metodo si dovesse procedere all'esame, al giudizio, al conferimento dei premi. Parve innanzi tutto che pel con-

corso *E*, nel quale l'oggetto dell'esame era, nella sua essenza, unico per tutti i concorrenti, vale a dire la quantità dell'esportazione, fosse giudice naturale la Giuria della Sezione III (Commercio) della Div. IX, la quale, nella ripartizione del lavoro fra le Giurie, aveva appunto avuto per compito il giudizio sui meriti commerciali degli espositori. E a tale Giuria fu infatti affidato l'esame del concorso *E*, salva naturalmente la discussione e l'approvazione delle proposte da parte della Divisione IX in seduta plenaria dapprima, e della Commissione delle Presidenze poi.

Ma per gli altri concorsi, nei quali il giudizio doveva portarsi o sul grado di novità o sul grado di sviluppo di industrie disparatissime, e procedere poi ad un confronto e ad una eliminazione, non era possibile deferire ad una sola Commissione l'esame del merito. Fu quindi stabilito di ripartire i concorrenti ai premi *A*, *B*, *C*, *D* secondo la natura delle industrie da essi esercitate (e a tal uopo si seguì la ripartizione adottata nell'Esposizione) e di deferire ciascun gruppo di industrie alla competente Giuria divisionale.

A ciascuna di queste Giurie fu dato incarico, non di conferire i premi, ma di fare proposte graduate e motivate; riserbando alla Commissione delle Presidenze (nella quale tutte le Giurie di divisione erano rappresentate) il compito di comparare le proposte dello stesso grado, e di addivenire alla necessaria eliminazione ove il numero delle proposte fosse superiore al numero delle medaglie disponibili per ciascun grado di premio.

In questo lavoro di coordinamento e di esame delle proposte e di conferimento dei premi, la Commissione delle Presidenze si trovò dinanzi ad alcune difficoltà, sia d'interpretazione del Decreto e del Regolamento, sia di giudizio di merito, sia di equità di distribuzione, quali sorte già nei dibattiti delle varie Commissioni esaminatrici, quali presentatesi ad essa come caso nuovo, le quali tutte difficoltà essa dovette sciogliere con alcune deliberazioni di massima.

Eccole, raggruppate secondo i concorsi alle quali principalmente si riferiscono.

Premio A. — Il decreto 3 marzo stabiliva « una medaglia d'oro per le industrie che non esistevano nel nostro Paese e vi siano state introdotte dal 1893 in poi ». Parve a qualcuno dei concorrenti (e questo suo pensiero comunicò alla Presidenza della Giuria) che la retta interpretazione del decreto portasse il conferimento di una medaglia d'oro

a ciascuna delle industrie che si trovassero nelle anzidette condizioni, e non l'assegnazione d'una sola medaglia per tutte queste industrie in concorrenza fra loro. La presidenza, benchè opinasse che tale larga interpretazione avrebbe tolto quel carattere di gara che ogni concorso ha in sè, volle sottoporre il dubbio al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ottenendo da questo la conferma del suo pensiero che le medaglie erano appositamente limitate per conferire dignità ed eccellenza ai premi.

Per questa ragione, la Commissione delle Presidenze volle che nel concorso *A* non fosse conferita più di una sola medaglia, benchè le Commissioni esaminatrici avessero fatte parecchie proposte per medaglie d'oro, e in sub-ordine per medaglie d'argento, e benchè il Ministero avesse aumentato il numero delle medaglie e data facoltà di distribuire sugli altri concorsi quelle che in qualcuno di essi risultassero superflue.

Premio B. — Pel concorso *B* si ripresentò in forma anche più acuta la questione del numero delle medaglie. Il gran numero di concorrenti, la disparità delle industrie, la riconosciuta importanza di più e più degli stabilimenti aspiranti al premio rendeva oltremodo difficile contenersi nei limiti stabiliti dal decreto. D'altra parte il Ministero, assegnando in questo concorso 6 medaglie d'oro, 15 d'argento e 20 di bronzo, dava chiaramente a divedere che non voleva (nè avrebbe potuto) tener fermo per esso quel criterio di assoluta superiorità che gli aveva consigliato di stabilire una sola ed unica medaglia nel concorso *A*. Fu quindi per particolare riguardo al concorso *B* che la presidenza chiese ed ottenne un aumento nelle medaglie d'oro, il cui numero complessivo fu dapprima portato da 11 a 15 e poi a 18, ricevendo inoltre dal Ministero la facoltà di usare le medaglie, rimaste disponibili in qualcuno dei concorsi, per quegli altri che ne dimostrassero bisogno maggiore.

Una seconda questione che la Commissione delle presidenze discusse e risolse fu quella del cumulo delle medaglie. Essendo molti dei concorrenti iscritti a più d'un concorso, come innanzi si disse, e parecchi di essi risultati meritevoli di premio non in uno soltanto, si sarebbero dovute conferire più medaglie ad una stessa ditta. Ma la Commissione, ricordando la massima adottata per le premiazioni della Esposizione, deliberò che non si conferisse in realtà che un premio solo (il maggiore, in caso di diversità di grado), riunendo però nella motiva-

zione tutti quegli elementi di fatto che valessero a dar testimonianza dei meriti riconosciuti in tutti i concorsi. A questa massima la Commissione fu condotta non tanto dalla necessità di essere molto parca nel disporre delle medaglie, quanto dalla convinzione che il vero titolo di nobiltà industriale sta nella motivazione, per la quale il premio è concesso, e che nella pratica torna più gradito ad un industriale avere, ad esempio, una sola medaglia d'oro, che una d'oro ed una d'argento.

Per consimili ragioni, parve alla Commissione che non dovessero essere nuovamente premiate quelle ditte che, in anni a noi vicinissimi, già avessero ottenuto un premio nei concorsi al merito industriale che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio annualmente bandisce. Parve, cioè, che, se negli anni dal 1893 al 1898 un opificio industriale già una volta fosse stato decorato di qualcuna delle medaglie al merito industriale, questa onorificenza avrebbe già riconosciuto, e, per così dire, suggellato lo sviluppo e l'eccellenza sua, e che quindi non vi fosse bisogno d'un nuovo attestato. Giusta questo principio, alla ditta Ellena Giovanni di Genova (Fabbrica meccanica di laterizi) e alla Fonderia milanese d'acciaio non fu conferita la medaglia d'argento per la quale erano state proposte, avendo ottenuto un premio ministeriale nel 1896 e 1897) rispettivamente.

Ma il concorso *B* oltre queste difficoltà di forma, un'altra ne offerse più grave e sostanziale. Figuravano fra i concorrenti la società Alti Forni ed Acciaierie di Terni e la ditta Hawthorn Guppy di Napoli. Parve alla Commissione delle presidenze che questi due grandi e rinomati stabilimenti, per la specialità della loro industria e per la specialità della loro clientela, non potessero esser messi in concorso con gli altri, i quali non si trovano in nessuna eccezionale situazione. E quindi si venne nella deliberazione di segnalare al Ministero la Società Alti Forni ed Acciaierie di Terni in prima linea e la ditta Hawthorn Guppy in seconda linea, acciocchè esso conferisse loro quelle speciali distinzioni delle quali le credesse meritevoli.

Premio C. — Al concorso *C*, destinato alle piccole industrie con speciale riguardo per quelle che usassero l'energia elettrica come forza motrice, parteciparono ditte di varia natura con riguardo non molto stretto alle intenzioni e ai termini del concorso. Avendo il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, appositamente interpellato, lasciato alla Commissione delle Presidenze ogni più ampia facoltà circa la

interpretazione del paragrafo e l'ammissione dei concorrenti, questa non conferì le due medaglie d'oro, dal decreto assegnate, sembrandole che nessuno degli aspiranti al premio si trovasse nelle condizioni volute per meritare sì alta distinzione. Conferì invece con larghezza d'interpretazione delle parole « piccola industria » le medaglie d'argento e di bronzo.

Premio D. — Fra i 10 concorrenti a tale premio, uno solo si presentava per una invenzione a tutela dell'igiene degli operai; gli altri 9 per aver introdotti nei loro opifici i miglioramenti consigliati a tal riguardo dalla scienza.

Non essendo alcuna delle domande corredata dai voluti documenti, le Commissioni giudicatrici non fecero alcuna proposta di premio, e la Commissione delle Presidenze distribui sugli altri concorsi le medaglie a questo assegnate.

Premio E. — Nella Giuria di sezione e nella Giuria di divisione, cui era stato commesso il giudizio di primo e di secondo grado di questo concorso, fu viva la discussione intorno all'interpretazione del paragrafo col quale esso veniva bandito. Sembrava ad alcuni che le parole « coloro che dimostrino d'aver conquistati ed assicurati stabilmente nuovi mercati esteri di grande consumo ai prodotti nazionali » del decreto d'istituzione ed altre parole del regolamento, la limitazione nel numero delle medaglie, l'equilibrio fra i vari concorsi indicassero che il premio *E* dovesse essere in prima linea riservato alle Case di pura esportazione a preferenza degli industriali esportatori. Concorrevano al premio *E* tre Case di esportazione. Dell'Acqua di Busto Arsizio, Cresta di Genova e Gagliardi di Sidney, un consorzio di industriali per l'esportazione, cioè quello pel commercio con l'Estremo Oriente che ha sede in Milano, e 47 industriali. Facevano osservare i sostenitori della suesposta idea che gli industriali, i quali risultavano meritevoli di una medaglia in questo concorso *E*, erano quegli stessi che già un premio avevano ottenuto nel concorso *B*; caso non fortuito perchè, nella odierna compagine economica, lo sviluppo delle grandi industrie necessariamente si fonda sul commercio d'esportazione. Sembrava quindi che l'ammettere nel concorso *E* gli industriali a pari grado con le Case di esportazione, sarebbe stato per quelli una ripetizione di criteri e di premio, per queste una limitazione, mentre così grande è in Italia il bisogno d'incoraggiare, nell'interesse stesso dell'industria, le iniziative commerciali. Rispon-

devano gli altri che questa interpretazione sarebbe stata contraria allo spirito ed alla lettera del decreto, il quale non faceva alcuna distinzione fra Case di pura esportazione e industriali esportatori, e che quindi tutti i concorrenti dovevano essere ammessi con pari diritti e giudicati con nessun altro criterio di distinzione, fuorchè quello della entità della loro rispettiva esportazione.

Prevalse questa più larga interpretazione, anche perchè le pure Case esportatrici iscritte al concorso non erano, come fu detto, che tre, e perchè lo sviluppo dell'economia italiana non ha ancora portato, come in altri paesi, ad una specificazione netta delle due funzioni di produttore e d'esportatore. Del resto, il conflitto di idee si venne naturalmente a comporre nella Commissione delle presidenze, pel principio adottato di non conferire ad una sola ditta più d'una medaglia, di guisa che per coloro che erano stati proposti per un premio nel concorso *E*, si tenne conto di quel premio che già per avventura avessero ottenuto nel concorso *B*.

La stessa Commissione giudicatrice del premio *E* fece però voti che il Ministero aumentasse il numero delle medaglie d'oro, perchè si fossero potute premiare con alquanto maggiore larghezza le Case di esportazione; ed infatti, si conferirono nel concorso *E* quattro medaglie d'oro invece dell'una sola assegnata in origine del decreto.

La Commissione giudicatrice del premio *E*, inoltre, non ammise al concorso il Consorzio Italiano pel Commercio con l'Estremo Oriente di Milano, la Società degli Alti Forni ed Acciaierie di Terni e la ditta Fratelli Orlando di Livorno; il primo, perchè essa Commissione « ravvisò una patente incompatibilità nel fatto che concorressero agli stessi premi e il Consorzio e le singole ditte che ne fanno parte »; gli altri due, perchè non credette possibile un paragone fra industriali privati che lottano sul libero mercato, e stabilimenti che per la loro speciale industria e clientela si trovano in una condizione privilegiata, e perchè, quanto ai fratelli Orlando, non ravvisò che il fatto di vendite di navi all'uno od all'altro governo costituisse quella stabile conquista di mercati esteri che il decreto richiede.

La presidenza della Giuria, adottando da una parte questo criterio della Commissione giudicatrice e riconoscendo dall'altra l'utilità e il decoro che al nostro paese ridonda dal riconoscimento da parte di governi esteri dell'eccellenza della nostra industria navale, deliberò di segnalare al Ministero la ditta Orlando per una speciale distinzione in fatto di esportazione.

Stabiliti per ciascun concorso questi criteri fondamentali, discussi i meriti comparativi dei concorrenti, la Commissione delle presidenze conferì i premi seguenti, valendosi sia dell'aumento nel numero complessivo delle medaglie dal Ministero accordato, sia della facoltà di distribuire le medaglie sui vari concorsi come le necessità di un'equa ripartizione richiedessero

Concorso A.

Medaglia d'oro.

Capuccio, Costa ed Allomello, Industria della Fecola, *Torino*.

Questa Ditta, premiata con Diploma d'onore dalla Divisione V (Industrie estrattive e chimiche), è singolarmente benemerita per aver iniziata in Italia un'industria nuova, quale è quella della fecola, destrina e derivati; materie che prima venivano introdotte dall'estero. Quest'industria è soprattutto importante, perchè ha rapporto col miglioramento agricolo del nostro paese, sia promuovendo la coltivazione della patata da cui ricava la materia prima, sia promovendo l'allevamento del bestiame, che viene nutrito coi residui della fabbricazione.

In pochi anni di esercizio, la Ditta ha acquistato notevole sviluppo, il quale va sempre aumentando.

Oggigiorno sono 250 gli ettari di terreno che sono addetti alla coltivazione delle patate, numerosi gli agricoltori e gli operai addetti alla fabbricazione; come pure sono degni di particolare menzione per numero e per quantità i capi di bestiame che formano oggetto dell'allevamento.

La fabbrica e la coltivazione sono lodevoli per modernità di impianto, per razionalità di coltura e per sano e giusto criterio direttivo.

Concorso B.

(PREMIATI NEL SOLO CONCORSO B)

Medaglia d'oro.

Nebiolo e C., Fonderia di caratteri, *Torino*.

Per l'ampio sviluppo dato alla fonderia di caratteri, l'incisione di punzoni originali di nuovi tipi, fregi, vignette e fili d'ottone, con esportazione all'estero.

Belloni e Gadda, Macchine elettriche, *Milano*.

Per avere iniziata in Italia la fabbricazione industriale di macchine ed apparecchi a correnti alternate e dato notevole sviluppo agli impianti relativi.

Società Anonima calce e cementi, Casale Monferrato.

Questa Ditta, premiata con Diploma d'onore dalla Divisione V (Industrie estrattive), è la prima d'Italia per entità di produzione. In questi ultimi anni (dal 1893 in poi), estese in modo considerevole l'utilizzazione dei giacimenti calcari del Monferrato; iniziò quella dei giacimenti di Civitavecchia, introdusse nell'industria grandissimi perfezionamenti che hanno portato ad un prodotto nazionale, che, per qualità e prezzo, ha vinto la concorrenza estera.

Il numero degli operai impiegati è di circa 800, assicurati alla Cassa Nazionale contro gli infortuni sul lavoro, a totale carico della Società.

Dal 1893 al 1897 la produzione dei cementi salì da 203,000 a 382,000 quintali.

Orlando Fratelli, Costruzioni navali, Livorno.

Il Giurì della Divisione VI (Industrie meccaniche) propone per questa degna Ditta la Medaglia d'oro, perchè dessa ha dato importantissimo sviluppo ai già grandiosi laboratori, scali d'alaggio e cantieri, e si è messa in grado di costruire in breve tempo ed a condizioni eguali, e fors'anche migliori dei più rilevanti stabilimenti meccanici navali esteri, qualsiasi grande nave, sia da guerra, sia del commercio, come lo dimostra il fatto di essere stata preferita da potenze e da Ditte armatrici estere, alle quali erano state fatte analoghe offerte anche da ditte inglesi, francesi e tedesche, godenti ben meritata fama europea.

Valera e Ricci, Fabbrica di cappelli, Monza.

Questa importante Casa ha oggi cinque stabilimenti: tre a Monza, uno a Barcellona di Spagna ed uno a S. Paolo Brasile. Basta enunciare questo sviluppo per non aver bisogno d'aggiungere altro per dimostrare lo spirito d'intraprendenza di questa Casa, che, non soddisfatta di conquistare importanti mercati esteri colla bontà e convenienza de' suoi articoli, ne prende possesso creandovi stabilimenti di produzione.

Per poter corrispondere alle forti e crescenti domande e svincolarsi d'un colpo dall'estero, nell'anno 1893 inizia a Monza su 25 mila m. q. di terreno, appositamente acquistato, un grandioso stabilimento per la costruzione di speciali macchine per la fabbricazione dei feltri di pelo, così da aumentarne e migliorarne ogni anno la produzione, da renderli ricercatissimi per la bontà e limitato prezzo.

Produzione giornaliera negli stabilimenti di Monza 12 mila cappelli; vi lavorano tutto l'anno circa 1300 operai.

Per il continuo studio, il continuo impegno di aumento e di perfezionamento dell'industria dei cappelli di lana e di pelo, la ditta G. B. Valera e Ricci è meritevole d'ogni encomio.

Breda ing. Ernesto e C., Stabilimento meccanico, Milano.

Per aver grandemente ampliate le sue officine, quasi duplicato il numero di operai a cui dà lavoro, per aver costruito numerose locomotive e carri ferroviarii per l'interno e per l'estero, e sviluppato su larga scala la costruzione di locomobili e di trebbiatrici per l'interno.

Bona cav. Basilio, Lanificio, *Caselle*.

Fabbrica ricostruita a nuovo dopo l'incendio nel 1889. Operai impiegati 350-400. Forza motrice 150 cavalli. Telai meccanici 100, a mano 25. Produzione 250,000 metri di tessuti, generi per militari e commercio.

Per importanza della quantità di produzione, per la perfezione dei suoi tessuti e per il buon mercato, ma specialmente per i miglioramenti e perfezionamenti della tintoria, è degna di premiazione.

Società Dinamite Nobel, Prodotti chimici, *Avigliana*.

Questa Ditta, premiata con Diploma d'onore dalla Divisione V (Industrie estrattive e chimiche), è l'unica in Italia che fabbrichi esplosivi su vasta scala e che sia stata sino a poco tempo fa (introduzione degli stabilimenti governativi) unica fornitrice dei Ministeri della guerra e della marina. Questa Ditta ha in questi ultimi anni introdotte nuove fabbricazioni, fra le quali quella dei concimi chimici (60,000 quintali annui), dell'anidride solforosa e dell'anidride carbonica liquide (nuove per l'Italia).

Per impianto, numero di operai, opere di previdenza, provvedimenti a rendere meno frequenti e dannosi gli infortuni comuni al suo genere di fabbricazione questa Ditta è meritevole dei migliori elogi.

Hofmann e C., Tessitura meccanica, *Torino*.

Per lo sviluppo del cotonificio, il quale è fornito di 300 telai, lavora con perfezione e raggiunge, per mezzo di meccanismi recenti e buon ordinamento tecnico, la produzione di articoli al massimo buon prezzo. E per la fabbricazione di tappeti, tende e portiere con trama speciale detta « ciniglia », industria affatto nuova in Italia, nei cui prodotti si nota una perfetta ed accurata esecuzione, nonchè buon gusto nella scelta del disegno ed armonia di tinte.

Gilardini Giovanni, *Torino*.

Espono per la Mostra Generale fuori concorso e quale fornitore militare il suo grandioso stabilimento. La sua vistosa Mostra abbraccia diverse industrie fra le quali le seguenti:

Cappelli: in questa categoria il suo lavoro si limita all'appropriaggio ed alla guarnitura dei feltri, ecc. per cappelli da militari.

Guanti: confeziona circa 2000 paia di guanti per settimana; sono guanti di pelle scamosciata per militari di ogni arma, collegi militari, guardie di finanza, ecc.; confeziona pure guanti e guantoni da scherma.

Calzatura: questa è la categoria che maggiormente merita encomio, sia per l'aumento costante della produzione, sia per la miglioriora ottenuta nella lavorazione.

Nel corso di questi ultimi anni la produzione è duplicata, confezionando ora circa 3000 paia di calzature alla settimana; questo forte aumento è pure dovuto al fatto che oltre alle scarpe per militari, lo stabilimento si è dedicato eziandio alle scarpe per borghesi, per lo smercio delle quali aveva nel 1895

diciotto depositi sparsi in diverse città d'Italia, ed ora questi depositi sono circa cinquanta. Gli operai addetti a questo riparto sono circa 250 e stante l'impianto di macchine per la tranciatura del cuoio e per la rifinitura della calzatura i prezzi sono realmente convenientissimi.

Cosicchè per l'importanza della produzione, lo sviluppo dell'industria, il prezzo convenientissimo e la reale bontà della mercanzia merita encomio.

Medaglia d'argento.

(PREMIATI NEL SOLO CONCORSO B).

Massoni e Moroni, Fabbrica di cinghie di crine, *Schio*.

Per l'introduzione in Italia dell'industria della fabbricazione delle cinghie in pelo di cammello; per aver dato a quest'industria un grande sviluppo; per aver dato un grande sviluppo all'esportazione delle cinghie in pelo di cammello, in tre anni Kg. 10,960; per l'estensione data all'assortimento delle cinghie di larghezza variabile da M. 0,05 a 1,20; per la perfezione portata nella fabbricazione di esse; per l'estensione e perfezione portata nella fabbricazione delle bande da scardassi; per i provvedimenti a favore dell'igiene e sicurezza degli operai.

Crini e Bottelli, Tessitura e candeggio, *Galliate*.

Impianto d'imbiancamento ed apparecchiatura secondo i sistemi più moderni e perfezionati. Produzione giornaliera M. 6500. Sistema di candeggio *continuo* e unico in Italia.

Dall'esame dei prodotti presentati all'Esposizione, la Giuria ha constatato con vera soddisfazione una sbianca razionale e perfetta, un apparecchio e confezione dei tessuti di splendida riuscita.

Rusconi G. fu L., Tintoria in sete, *Milano*.

Tintoria delle sete asiatiche, tussah e nostrali; tintura in pezza dei nastri per signora e pizzi mezza seta. Impianto completo della mercerizzazione del cotone e tintura; 70 operai.

Questa Ditta, oltrechè presentare campioni tinti a perfezione, prova una abilità speciale nello studio delle tinte e loro sfumature.

Molto importante è l'impianto della mercerizzazione del cotone, del quale va dato grande merito alla Ditta, essendo stata la prima ad introdurre in Italia detta lavorazione, raggiungendo in breve tempo una splendida riuscita.

Citterio Giuseppe, Fabbrica salumi, *Rho*.

Stabilimento di vaste dimensioni con impianto speciale, motori idraulici e sussidiari a gas, generatore a vapore, apparecchio frigorifero di invenzione privilegiata e un macchinario per la lavorazione delle carni suine, di cui è inventore lo stesso Citterio.

Neville e C., Costruzioni meccaniche, *Venezia*.

Per il rilevante ampliamento dato alle sue officine e per la assai migliorata produzione di macchine motrici a vapore.

Zanelli L., Costruzioni meccaniche, *Torino*.

Per avere rinnovato tutti i suoi laboratori con notevoli ampliamenti e miglioramenti, e per le assai stimate macchine per concieria, che desso costruisce e delle quali fa una ragguardevole esportazione.

Banfi Achille, Fabbrica amido, *Milano*.

Per lo sviluppo dato alla produzione dell'amido, per aver vinta la concorrenza di prodotti esteri e fatto apprezzare i proprii anche fuori d'Italia.

Durio Fratelli, Concia pellami, *Torino*.

Pei notevoli progressi, per l'ampliamento degli opifici, l'aumento notevole dei meccanismi, e per le miglirie, le innovazioni apportate nei loro prodotti e la conseguita perfezione.

Izar G. B., Posateria d'alpacca, *Milano*.

Per avere conseguito dal 1893 in poi notevoli progressi, tanto nella perfezione dei prodotti quanto nel buon mercato di essi, e di aver ampliato e fornito di meccanismi moderni il suo Stabilimento, e introdotto altri perfezionamenti tecnici entro lo stesso periodo di tempo.

Corsi G. e C., Cardatura e filatura cascami seta, *Milano*.

Per lo sviluppo dello Stabilimento e per l'introduzione della lavorazione della *chappe* che trattano assai bene.

Mola Giuseppe, Fabbrica pianoforti, *Torino*.

Per l'impulso dato alla produzione di pianoforti, organi ed *harmoniums*, ed il continuo incremento dello Stabilimento dal 1893 a tutt'oggi.

Richard-Ginori, Società ceramica, *Milano*.

Per la varietà dei prodotti sia artistici che industriali, per i continui progressi introdotti nella lavorazione, per l'introduzione nella fabbricazione di nuovi generi di manufatti, per il notevole numero di 2750 operai e 265 impiegati ai quali dà lavoro.

Buitoni Giovanni e Fratelli, Paste alimentari al glutine, *Sansepolcro*.

Di questo rinomato Stabilimento, che già più volte venne premiato con primarie onorificenze, la Commissione ebbe occasione di apprezzare i riputati prodotti, specialmente le paste alimentari, presentate con successo all'Esposizione Generale nella Galleria dell'Agricoltura, e state riconosciute all'unanimità dalla Giuria degne del Diploma d'onore.

Medaglia di bronzo.



Clemente Fratelli, Stabilimento artistico-industriale, *Sassari*.

La Giuria ha osservato notevoli progressi nei prodotti di questa Casa. E su di essi principalmente ha fondato il suo giudizio, non avendo potuto per la distanza e la ristrettezza del tempo accertarsi dello sviluppo dello stabilimento e dell'aumento nel numero degli operai.

Fissore e **Sandri**, Mulino, *Verzuolo*.

Per l'importanza del mulino, la sua notevole produzione e il suo impianto corrispondente alle odierne esigenze.

Rossi Fratelli, Fabbrica di pipe di radica e legni fini, *Milano*.

Nuovo grande stabilimento industriale, che ha conseguito, dal 1893 in poi, notevoli progressi tanto nella perfezione dei prodotti quanto nel buon mercato di essi; al punto da assorbire le altre fabbriche nazionali ed emancipare il Paese dalla concorrenza estera non solo, ma da esportare negli stessi luoghi di produzione e nelle principali piazze dell'estero.

Natrella Sebastiano, Fabbrica mobili e luci da specchio, *Bari*.

Per l'ampiezza ed il continuo progresso dello stabilimento e la sua primaria importanza nella località ove sorge.

Peck Francesco, Fabbrica salumi e carni affumicate, *Milano*.

La Giuria, dall'esame dei prodotti e dei documenti e dalla visita fatta allo stabilimento, ha potuto accertarsi dello sviluppo di questo e della bontà delle carni affumicate, ora preparate dalla Casa e che prima venivano importate dall'estero.

Galbani Davide, Latticini di lusso, *Maggianico*.

Per lo sviluppo dello stabilimento e l'introduzione di nuovi tipi di latticini.

Falb Rudolph, Lastre per fotografia, *Siena*.

Per le lastre alla gelatina-bromuro, la carta aristotipica e la carta al bromuro di argento, prodotti da pochi anni in commercio e degni della maggior considerazione.

Poggi e **Astengo**, Lavorazione dello zolfo, *Savona*.

Per l'importanza e lo sviluppo degli stabilimenti di macinazione dello zolfo ramato, nonché per la finezza dei prodotti.

Parisi e Figli, Cereria, *Roma*.

Per bontà e bellezza dei prodotti e sviluppo dell'industria.

Prada e **C.**, Prodotti chimici, *Milano*.

Per lo sviluppo dato alla produzione degli estratti di castagno e dell'acqua ossigenata, e bontà dei prodotti.

Società Anonima Boraci, *Castelnuovo* (Pisa).

Per i perfezionamenti introdotti nella fabbricazione dell'acido borico, che permettono di realizzare una forte economia sugli antichi sistemi.

Tamburini F., Tessuti impermeabili, *Milano*.

Per lo sviluppo dello stabilimento e l'applicazione del suo nuovo sistema "Trionfo", per rendere impermeabili i tessuti.

Gabellini Carlo, Fabbrica cementi, *Roma*.

Per la buona esecuzione di tubi e recipienti in cemento armato in ferro, e per l'imitazione dei graniti.

Chiesa Giovanni, Fabbrica mobili, *Palazzolo Milanese*.

Demaria Giuseppe, Letti in ferro, ecc., *Torino*.

Per l'invenzione ed ottima esecuzione di letti, seggioloni, carrozzelle, ecc. per ammalati. Articoli largamente usati in Italia e all'estero.

Carrabba C. e V., Fabbrica strumenti musicali, *Catania*.

Per l'importanza dello stabilimento e la notevole esportazione dei prodotti.

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche, *Bologna*.

Nell'anno 1893 questa Ditta dava lavoro a 75 operai, e costruiva meccanismi per lire 230,000; nel corrente anno 1898 il numero degli operai salì a 275, e la produzione a lire 650,000. Questa spet-

tabile Ditta ha nel quinquennio 1893-98 ampliato e migliorato i suoi laboratori ed i suoi mezzi di lavorazione.

Cugini e Mistrali, Officina meccanica e e Fonderia, *Parma*.

Nell'anno 1897 il numero degli operai salì a 62 da 32 quale era nell'anno 1893. La produzione si accrebbe da L. 56,000 nell'anno 1893 a L. 127,000 nell'anno 1897. Questa Ditta ha dato notevole ampliamento alle sue officine, migliorando i mezzi di lavorazione.

Concorso C.

Medaglia d'argento.

Rossi Enrico e C., Vernici per calzature, *Milano*.

Per la bontà ed il buon mercato dei prodotti.

Brusadin Antonio, Oggetti in vimini, *Pordenone*.

Per la bontà ed il buon mercato dei prodotti e lo sviluppo dell'industria.

Talmone Michele, Fabbrica di cioccolato, *Torino*.

Per la bontà dei prodotti, i progressivi miglioramenti introdotti nella fabbricazione, adottando macchine perfezionate e l'aumento nel numero degli operai a seconda della maggiore estensione della clientela.

Ferrari C. E., Fabbrica d'occhialeria, *Pieve di Cadore*.

Pel grande sviluppo dato alle sue officine e per la rilevante produzione d'occhialeria a buon mercato.

Cane Fratelli, Articoli metallici per ombrelli, *Omegna*.

Il più importante stabilimento industriale per la fabbricazione di guernizioni in articoli metallici per ombrelli e pomi da bastoni.

Dà lavoro a duecento operai, servendosi di una forza motrice idraulica di 25 cavalli e di una dinamo generatrice di 170 cavalli.

Beretta Francesco e C., Fabbrica di giocattoli, *Milano*.

La più importante fabbrica di giocattoli in Italia, impiegante buon numero di operai ed in continuo progresso.

Medaglia di bronzo.

Boselli Enrico, Taglierie di pietre false, *Novellara*.

Industria importata in Italia da pochi anni e che sostiene la concorrenza di fabbriche estere.

Bocca Luigi, Fabbrica calzature, *Vigevano*.

Questa Casa, fondata nel 1893, si dedicò ad imitare il genere che si importava dalla Germania. Sempre migliorando la produzione ed ampliandosi, occupa ora oltre cento operaie producenti giornalmente circa 300 paia di scarpe.

Il lavoro è eseguito esclusivamente da operaie.

L'assortimento di queste calzature è svariato, elegante e di buon gusto, sia nella qualità fina che in quella a buon mercato; e mercè la lodevole divisione del lavoro i prezzi sono convenienti ed adatti a tutte le borse.

Questa Casa specialista si può ben dire l'unica in Italia, e la sua produzione è ora così perfezionata che ne fa espor-

tazione anche nella stessa Germania, di dove ha preso ad imitare il genere.

Perino Fortunato e Giovanni, Fabbrica elettrica di laterizi, *Rivoli*.

Per essere riuscito ad ottenere materiali laterizi forati e speciali a macchina di buona qualità, quantunque l'argilla di cui dispone non presenti la plasticità di quella di Cremona e simili.

R. Scuola d'incisione sul corallo e di arti decorative ed industriali, *Torre del Greco*.

Per la nuova industria artistica introdotta e per le nuove applicazioni del corallo e prodotti affini.

Ollearo Antonio, Fabbrica stadere, *Biella*.

Questa Ditta ha notevolmente perfezionato il meccanismo delle grandi stadere a bilico, ha introdotto buoni modelli commerciali di bilancie, pesi e strumenti per pesare, che eseguisce con scelto materiale, con accurata mano d'opera ed a prezzi limitatissimi.

Concorso D.

Non fu assegnata nessuna medaglia.

Concorso E.

(PREMIATI NEL SOLO CONCORSO E).

Medaglia d'oro.

Dell'Acqua Enrico e C., Società per l'esportazione di prodotti italiani, *Busto Arsizio*.

Questa Ditta, già premiata con Diploma d'onore dalla Divisione IX (Italiani all'estero) è stata giudicata avere i maggiori titoli alla assegnazione del premio ministeriale, perchè in pochi anni, per merito soprattutto del suo intelligente e coraggioso gerente, sig. Dell'Acqua Enrico, ha avviato felicemente una ragguardevolissima esportazione di prodotti italiani, massime filati

e tessuti di cotone, pei paesi del Sud-America, dove ha stabilito gran numero di attivissime agenzie, conquistando così ed assicurando alla industria italiana sbocchi già assai larghi pel presente e suscettibili di un maggiore e quasi illimitato sviluppo per l'avvenire.

Il valore complessivo delle merci italiane esportate dalla Società « Enrico Dell'Acqua e C. » nell'ultimo quinquennio è stato quale appare dalle cifre qui appresso:

1893	L. 4,637,441
1894	» 4,971,763
1895	» 6,252,853
1896	» 5,419,871
1897	» 5,135,563

Nei primi 8 mesi del corrente anno 1898 la esportazione è stata di
L. 4,763,744,

di cui L. 3,492,637 per l'Argentina, L. 1,135,142 pel Brasile e L. 135,965 pel Sud-Pacifico.

Dellachà A., Fabbrica di fiammiferi, *Moncalieri*.

La Ditta Dellachà A., di Moncalieri, è tra le più cospicue che fanno la produzione e la esportazione dei fiammiferi.

Le sue esportazioni di « soli cerini » nell'ultimo quinquennio hanno avuto un notevolissimo incremento, come è dimostrato dai valori che qui si riportano:

1893	Lire 152,750
1894	» 225,600
1895	» 424,867
1896	» 562,837
1897	» 546,294
1898 (1° semestre)	» 300,450

Queste cifre giustificano l'asserzione della Ditta che essa ha potuto vincere la concorrenza sui mercati esteri colla bontà del prodotto, colla perfezione delle scatolette e colla accuratezza dell'imballaggio.

È degno poi di speciale menzione il fatto che, or son pochi mesi, la Ditta A. Dellachà conseguiva dalla « Compagnie Française d'allumettes pour la Colombie » — della quale essa forma parte integrante, avendovi sottoscritto poco meno della metà del capitale — la esclusiva fornitura di fiammiferi di cera per tutta la Repubblica della Colombia e per la durata di 25 anni. La consumazione annua dei cerini in quella Repubblica viene calcolata a grosse 200,000, per un valore di circa 800,000 lire.

Cresta Giacomo, *Genova*.

La Ditta Giacomo Cresta è fra le più benemerite ed attive Ditte che fanno la esportazione di prodotti italiani pei paesi d'oltre mare, e specialmente per gli Stati Uniti del Sud-America. In questi ultimi anni ha tentato, con qualche difficoltà dapprima, ma via via con crescente successo e con fondata speranza di prossimo maggiore sviluppo, la esportazione del burro,

aprendo nuovi e larghi sfoghi ad una industria essenzialmente agricola e, come tale, suscettibile di grande incremento in tanta parte d'Italia. La Ditta pubblica un listino mensile degli articoli italiani di cui è esportatrice con tutte le indicazioni di prezzo, di spedizione, ecc. ecc.

Gagliardi cav. Federico, *Sidney*.

Si deve quasi esclusivamente alla nobile e coraggiosa iniziativa, agli sforzi assidui e sagaci del cav. Federico Gagliardi, se il vasto mercato dell'Australia è cominciato ad aprirsi alle esportazioni italiane, le quali vi entrano in rapido progresso, nonostante che si trovino di fronte alla concorrenza inglese, così forte e così agguerrita. Tutti gli industriali e commercianti italiani che mantengono relazioni d'affari col cav. Gagliardi sono unanimi nel rendere giustizia ai grandi meriti da lui avuti nel far conoscere ed apprezzare le merci italiane dalla clientela australiana.

Nell'ultimo quinquennio il cav. Gagliardi ha importato dall'Italia per non meno di 3 milioni di lire di merci, e prevede la possibilità di considerevolmente aumentare la cerchia dei propri affari per poco che i produttori italiani lo sappiano assecondare.

Medaglia d'argento.

Cambiaghi Giuseppe, Fabbrica cappelli, *Monza*.

La Ditta Cambiaghi di Monza fa una esportazione assai cospicua dei cappelli di propria fabbricazione. La sua marca è favorevolmente conosciuta ed apprezzata sui principali mercati esteri. Dai documenti presentati risulta che la esportazione della Ditta, da appena 184,000 lire nel 1893, è notevolmente cresciuta, tanto che attualmente di molto non si scosta dal milione.

Lazzaroni D. e C., Fabbrica biscotti, *Saronno*.

La Ditta Lazzaroni e C. di Saronno ha una esportazione annua di circa 50,000 chilogr. di biscotti di sua propria ed accurata confezione.

I suoi prodotti sono assai accreditati nelle varie parti del mondo, e la Ditta merita un elogio speciale per lo studio continuo di soddisfare alle esigenze dei diversi consumatori, sia per la qualità e la forma dei biscotti, che per la finitezza e l'eleganza delle scatole e degli imballaggi, condizione questa essenziale per sostenere la concorrenza inglese.

Bettini Amleto, Canape e stoppe, *Bologna*.

Dal 1893 in poi la Ditta Amleto Bettini ha aumentato considerevolmente la propria esportazione di canape semigreggie e prodotti di canape, segnatamente sul mercato di Melbourne. L'esportazione annua della Ditta arriva già a 800,000 lire.

Chapot I., Scamosceria Italiana, Torino.

Questa Ditta esporta da 100 a 130,000 lire annue di pelli scamosciate, carnicci ed altri cascami di conceria su vari mercati, segnatamente in Germania, Svizzera, Austria e negli Stati Balcanici, dove è riuscita ad acquistare buona reputazione ed a godere di qualche preferenza in confronto di altre Ditte concorrenti.

Meroni e Fossati, Fabbrica mobili, Lissone.

Questa Ditta ha una esportazione notevole di mobili, ha succursali a Parigi ed a Costantinopoli ed assume spesso importanti forniture per arredamento di sontuosi alloggi nelle varie parti del mondo.

Medaglia di bronzo.

Querena Francesco, Legnami, Torino.

Roth Ferdinando, Fabbrica strumenti musicali, Milano.

Stigler Augusto, Costruzioni meccaniche, Milano.

Vigna Pietro e Fratello, Maglierie in lana, Occhieppo Superiore.

Fabbrica Torinese colla e concimi, Torino.

Colorificio Italiano, Milano.

Bianchi Carlo, Fabbrica guanti pelle, Milano.

Reiser, Cattoretti e C., Ricami a macchina, Milano

Concorsi B ed E.

(PREMIATI IN AMBEDUE I CONCORSI).

Medaglia d'oro.

Tosi Franco, Costruzioni meccaniche, Legnano.

Assegnando alla Ditta Franco Tosi una medaglia d'oro tanto nel concorso *B* quanto nel concorso *E*, la Giuria della Div. VI (Industrie Meccaniche) e la Commissione giudicatrice del concorso *E* hanno inteso premiare sia la grande importanza della esportazione (parecchie centinaia di migliaia di lire negli ultimi anni), sia la reputazione oramai mondiale delle macchine che escono dalla officina Tosi ed il fatto, che torna a lustro della industria nazionale, che oramai caldaie e motori d'origine italiana sostengono, anche in paesi esteri, onorevolmente il confronto coi prodotti delle più antiche e accreditate officine della Francia, del Belgio, della Germania, della Svizzera e della stessa Inghilterra. Tanto più la Giuria ha creduto dover proporre questa alta segnalazione al Tosi, in quanto i progressi continui e confortanti della sua industria, anche dal lato della esportazione, sono da attribuirsi, non già a speciali favori ottenuti o ad appalti per forniture governative, ma esclusivamente alle sue iniziative personali, agli assidui e sapienti suoi studi, ed alla scrupolosa cura sempre portata nella costruzione dei più minuti congegni di ogni sua macchina.

Ratti e Paramatti, Vernici e Colori, Torino.

Questa Ditta, premiata con Diploma d'onore dalla Divisione II (Industrie Estrattive e Chimiche), è fra le più importanti d'Italia, e per buona qualità di prodotti, e per il considerevole smercio all'interno ed all'estero.

In questi ultimi tempi la fabbricazione venne notevolmente aumentata; importante soprattutto è il nuovo metodo di polverizzazione impalpabile dei colori e la preparazione delle vernici a smalto.

Questa Ditta esporta attualmente per varie destinazioni, massime per l'Egitto, per un valore di circa 100,000 lire all'anno di colori e vernici di sua produzione. Il fatto è meritevole d'encomio, se si tien conto del valore esiguo di un tal genere di mercanzia e delle non lievi difficoltà dovute superare per tener fronte alla concorrenza di prodotti da lunga data introdotti ed accreditati sui lontani mercati di consumo. Per tali ragioni fu giudicata degna d'una medaglia d'oro nel concorso *B*, e di una d'argento nel concorso *E*.

Bona Fratelli, Lanificio, Carignano.

Meritevole di medaglia d'oro nel concorso *B* e di medaglia di bronzo nel concorso *E* per la quantità della produzione, la perfezione dei manufatti, i perfezionamenti introdotti nello Stabilimento, e per l'impulso dato alla esportazione, la quale, cominciata soltanto da pochi anni, ha raggiunto nell'ultimo anno un valore di lire 150,000 tra filati e tessuti, e maggiore sarà nel corrente a giudicare dalla somma delle commissioni in lavoro.

Medaglia d'argento.

Moriondo e Gariglio, Fabbrica cioccolato, Torino.

Medaglia d'argento nei concorsi *B* ed *E* per lo sviluppo dello Stabilimento e la bontà del tipo prodotto; e specialmente per aver vinta, all'interno ed all'estero, la concorrenza straniera. Questa Ditta, infatti, è la principale esportatrice di cioccolato; la sua esportazione annua sta tra 80 e 100 mila lire rappresentando circa il 60 % della esportazione totale di cioccolato dall'Italia.

Meroni Andrea, Fabbrica cappelli, Monza.

Questa Casa fabbrica cappelli di lana (*Merinos*) e cappelli a pelo corto; e pel suo svariato assortimento nel colore misto la sua merce viene molto domandata dalle case esportatrici di Parigi, Londra, Amburgo, ecc., e dalla propria clientela dei Paesi Danubiani e dell'Oriente. La Casa si dedica specialmente al commercio coll'estero ed il buon risultato si riconosce dall'aumento della sua esportazione che da 500 mila lire nel 1893 si è portato ad oltre 800 mila nel 1897 rendendo necessario un continuo ampliamento dello Stabilimento e un aumento del numero degli operai che ora sono circa 600.

Questa Casa merita pure d'essere segnalata ed encomiata, perchè, desiderosa di svincolarsi dall'estero e di esportare cappelli di tutta merce italiana, ha nel 1895 costruito uno speciale Stabilimento per la fabbricazione dei nastri

per la guarnitura, e delle stoffe di seta per la confezione delle fodere; il quale Stabilimento, fornito di telai meccanici e delle relative macchine per l'appretto, dà lavoro a 200 operai.

Dunque per l'aumento continuo della produzione e della esportazione, per l'iniziativa di svincolarsi dall'estero coll'impianto di un nuovo Stabilimento per la fabbricazione dei nastri per guarnitura e delle stoffe di seta per la confezione delle fodere, così esportare cappelli interamente di propria fabbricazione italiana la Casa Andrea Meroni di Monza è ritenuta meritevole di medaglia d'argento nel concorso *B* e nel concorso *E*.

Medaglia di bronzo.

Venchi e C., fabbrica confetti, *Torino*.

Questa Ditta ha felicemente iniziata la fabbricazione e l'esportazione di una sua specialità di confetti, sostenendo con onore la concorrenza dei produttori esteri.

Candiani Luigi, Cotonificio, *Busto Arsizio*.

Per un impianto nuovissimo di candeggio ottenuto con processi propri e per l'impulso dato all'esportazione.



ERRATA-CORRIGE

AGGIUNTE E SOPPRESSIONI

DIVISIONE I.

Pag. 1. — RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI:

	Comitato		Comitato
Invece di Diplomi di Medaglie d'oro . . .	74	leggi	75
» » » d'argento .	153	»	156
» » » di bronzo .	129	»	134
» Menzioni onorevoli	75	»	77

Pag. 13. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia di bronzo:**

Sclaverano Giuseppe, *Torino*.

Saggi di composizioni italiane. — I saggi, offerti ai giovanetti delle scuole elementari, sono buoni e discretamente ordinati; ma la forma, onde sono esposti, non è sempre accurata.

Colombini prof. Giuseppe, *Firenze*.

La Scuola Fiorentina; opuscoli vari. — Il concetto didattico che informa gli scritti del prof. Colombini è buono; e la forma, salvo alcune poco giustificate innovazioni ortografiche, è facile e viva.

Pag. 14. — Aggiungi ai premiati con **Menzione onorevole:**

Torretta Maria.

Espone due opuscoli: *Per la giovinezza* — *Per gli Asili*. Sono scrittarelli tenui in quanto a sostanza.

Pag. 28. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia d'oro:**

Morra Giuseppe, *Rivoli*.

Metodo dell'arte del calzolaio. — Ottimo è il metodo, col quale l'autore si prefigge porgere le norme principali intorno all'arte del calzolaio; e semplice e chiara n'è l'esposizione.

Pag. 28. — Invece di: **Favaloro** prof. I. P., leggi: **Favaloro** prof. Francesco P.

» — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia d'argento:**

Berlia prof. Luigi, *Torino*.

Disegno industriale. Raccolta di vasi antichi e moderni. I profili geometrici, che accompagnano ogni esemplare, sono di grande utilità nella pratica professionale.

Pag. 29. — Invece di: **Perosi** ing. Alfredo, leggi: **Girosi** prof. Alfredo.

Pag. 39. — » **Mattroda**, leggi: **Mattioda**.

» — » **Simonetti** dott. Zeno, leggi: **Simonetti** dott. Neno.

Pag. 39. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia di bronzo** (Pubblicazioni di studi classici):

Monti Eudo.

Saggio sui numeri indici dell'educazione popolare. — Lavoro con molte proposte, non poche delle quali inattuabili; però non privo di buoni argomenti, scelti con serietà ed acutezza d'osservazioni.

Pag. 42. — Invece di: ...Montagnola bolognese... leggi: ...Montagna bolognese...

» — Aggiungi ai premiati per « Pubblicazioni storico-geografiche »:

Diploma di Medaglia di bronzo.

Vettori Giovanna, Napoli.

Pubblicazioni storiche. — Accurate le notizie storiche esposte in forma facile e popolare.

Pag. 43. — Aggiungi ai premiati con **Menzione onorevole** per « Pubblicazioni storico-geografiche »:

Muratori Giuseppe, Finale Emilia.

Catechismo patriottico. — L'autore ha raccolto in un opuscolo le principali nozioni di storia e geografia, dei diritti e doveri del cittadino. È lodevole l'intendimento dello scrittore, ma non è sempre pregevole la forma, colla quale ha espresso i suoi buoni pensieri.

Pag. 50. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia d'argento** per « Biblioteche »:

Viecca prof. Giovanni, Torino.

Per la monografia della Biblioteca circolante presso la Scuola Monviso di Torino, istituzione assai lodevole e rispondente al fine educativo che si propone.

Accuratamente compilato il catalogo per categorie.

Pag. 50. — Aggiungi pure ai premiati per « Biblioteche »:

Diploma di Medaglia di bronzo

Liceo-Ginnasio, Casalmonferrato (Pozzi prof. Luigi).

Biblioteca circolante annessa al R. Liceo Balbo. — La raccolta contiene in massima parte libri dilettevoli, ma seri ed educativi, i quali possono fare del bene alla gioventù distogliendola dalle cattive letture.

Pag. 56. — Aggiungi ai premiati del N. XIV « Editori »:

Diploma di Medaglia d'argento

Trevisini Enrico, editore, Milano.

Ricca è la raccolta delle opere esposte, molte delle quali assai pregevoli così sotto l'aspetto didattico, come tipografico.

Pag. 60. — **R. Scuola Superiore Navale, Genova.**

Invece di: E un *Diploma di collaborazione* è pure assegnato al comm. Carlo DE AMEZAGA, leggi: E un *Diploma d'onore di cooperazione* è pure....

Pag. 66. — Dopo la **Scuola d'arti e mestieri, Trapani**, vengono 6 **Menzioni onorevoli**; e però venne conferito questo premio — non il **Diploma di Medaglia di bronzo** — alle successive **Scuole di Catania, Chieti, Fossombrone, Merate, Pavia, Pisa, Salò, Spezia, Treviso e Savona.**

Pag. 70. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia di bronzo:**

De Sanctis Giustino.

Espone una raccolta d'opere educative pei carcerati, mirando non solo all'educazione morale, ma anche all'istruzione in diversi rami. È quasi una biblioteca per le carceri.

L'intenzione dell'A., che è un direttore di tali stabilimenti, è ottima; non sempre c'è però efficacia morale di stile e pensiero.

Pag. 72. — Dopo i premiati XXVI *Galleria dell'Elettricità*, aggiungi:

Attestato di benemerenzza

SOLEJ Giuseppe, capo officina Società « Luce Elettrica », *Moncalieri*.

Per piccoli modelli di motori elettrici di varî sistemi, fra cui alcuni con modificazioni da lui ideate, assai bene eseguiti ed utili per l'insegnamento dell'elettricità nelle scuole secondarie.

Pag. 73. — Invece di: **R. Istituto** nautico (Sez. Industriale), *Bergamo*, leggi:

R. Istituto tecnico (Sez. Industriale), *Bergamo*.

Pag. 77. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia d'argento:**

Gussoni, editore, *Milano*.

Per l'accurata esecuzione dei globi disegnati dall'ing. Edoardo Pini e per la felice scelta del materiale solido e leggerissimo.

Pag. 77. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia di bronzo:**

Cravero Sebastiano e Figlio, *Torino*.

Per buoni parafulmini esposti.

Pag. 77. — Invece di: **Battaglini**. Per la carta scolastica... leggi: **Battaglini** Sante.

Per la carta topografica...

DIVISIONE II.

Pag. 94. — Invece di: **Goudard-Pougnet** Giovanni, leggi: **Goudard-Pougnet** Giovanna.

» — Aggiungi ai premiati con **Attestato di collaborazione:**

Ditta **Aliprandi** Carlo: Capo-impressore Pugni Giacomo.

Pag. 94. — Aggiungi a: Fratelli **Treves** ...Capo della litografia... il nome: Orlandi Tommaso.

Pag. 95. — Invece di: **Bartoli** A., *Palermo*: Direttore Lanzirotti Pietro, leggi:

Bartoli A., *Palermo*: Direttore Bonfiglio Francesco.

» Invece di: **Giani** Luigi e Figlio, *Torino*... Capo-impressore Baravalle, leggi: **Giani** Luigi e Figlio, *Torino*... Capo-impressore Miravalle.

Pag. 105, linea 1^a. — Invece di: ...sull'entrata... leggi: ...sull'entità...

» linea 14^a. — Invece di: ...certa larghezza di giudizio: ad un concetto... leggi: ...certa larghezza di giudizio: perchè essa risponde ad un concetto...

» linea 19^a. — Invece di: ...divulgata... leggi: ...divulgate...

Pag. 119. — Aggiungi ai premiati con **Diploma di Medaglia d'argento**, tra **Beria e Cauda:**

Calleri cav. Arturo, *Torino*.

Per la geniale raccolta di figurini da lui ideati, destinati alla rappresentazione di opere lirico-coreografiche.

- Pag. 120. — Invece di: **Albertini** cav. Giacomo, leggi: **Albertini** cav. Giacomo (Mario Leoni) e **Milone** cav. Tancredi.
- » — Aggiungi fra i proposti per **Diploma di benemerenza**:
Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici, *Roma*.

DIVISIONE III.

- Pag. 128. — **Cassa** di Risparmio di *Vercelli*. Invece di: *Attestato di collaborazione* al Direttore sig. FORTINA Luigi, leggi: *Diploma di benemerenza* al Presidente sig. FORTINA cav. Luigi.
- Pag. 135. — Invece di: **Società di M. S. Unione Operaia**, *Firenze*, leggi: **L'Unione Operaia**, Società anonima cooperativa edificatrice, *Firenze*.
- Pag. 155. — Invece di **Società M. S.**, *Alfonsina*, leggi: **Società M. S.**, *Alfonsine*.
- Pag. 156, 1^a colonna. — Dopo **Società M. S. Personale Ministero Poste**, *Roma*, aggiungi: **Società** di affratellamento umanitario fra gli uscieri e serventi del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, *Roma*.
Attestato di collaborazione al sig. LEPRI, Presidente.
- » » A: **Società M. S. Fratellanza Artigiana**, *Lucca*, aggiungi: *Medaglia di bronzo del Ministero*.
- » 2^a colonna. — Invece di **Società M. S. Cocchieri e Palafrenieri**, *Torino*, leggi: **Compagnia M. S. dei Cocchieri**, ecc.
- Pag. 157, 2^a colonna. — Sopprimi: **Associazione M. S. Uscieri**, *Inservienti Poste e Telegrafi, Roma*.
- Pag. 168. — **Società** di previdenza economica fra i dipendenti del Municipio di *Torino*. — Invece di *Attestato di collaborazione* (pel direttore dott. cav. A. POLI), leggi: *Diploma di Medaglia d'argento di collaborazione*.
- Pag. 172. — Le premiazioni indicate in questa pagina e nelle successive sotto il titolo *Classe IV, Cooperazione*, vennero conferite anche su parere della Giuria della Sez. I, Divisione VIII, e il SINDACATO AGRICOLO di *Torino*, presieduto dal Presidente della Sezione stessa, si dichiarò per questo fuori concorso.
- Pag. 176. — Invece di **Casella** Onorato, *Caserta*, leggi: **Cassella**, ecc.
- Pag. 178. — » **Santanera** Raimondo, ragioniere, leggi: **Santanera** ragioniere prof. Armando.
- Pag. 190, 2^a colonna. — **Opera Pia Fabrini**, *Firenze*. — Invece di: *Diploma di collaborazione* al ragioniere Clodoveo GATTI, leggi: *Attestato di collaborazione* al ragioniere Clodomiro GASTI.
- Pag. 191. — Aggiungi dopo i premiati con *Menzione onorevole*:

Diploma di benemerenza.

Istituto Bonafous, *Lucento* (Torino).

- Pag. 193. — **Ospedali ed Istituti annessi**, *Vigevano*. Invece di *Attestato di collaborazione* al segretario RE Luigi, leggi: *Attestato di collaborazione* al ragioniere capo RE Achille.

DIVISIONE IV.

- Pag. 206. — Invece di: **Giordano** Alfonso, *Palermo*, leggi: **Giordano** cav. Alfonso, *Lercara Friddi* (Palermo).
- » » **Cesari** dott. Eligio, *Meleti e Maccastorno*, leggi: **Cesari** dott. Eligio, *Meleti*.
- Pag. 209, linea 24-25. — Invece di *Attestato di collaborazione* pel signor ing. L. PONTIGGIA, leggi: *Diploma di Medaglia d'oro di collaborazione*.
- » linea 36. — Invece di un *Attestato di collaborazione* pel sig. ingegnere cav. PERELLI, leggi: *Diploma di Medaglia d'oro di collaborazione*.
- Pag. 211. — Invece di: **Consorzio del Trasimeno**, leggi: **Consorzio del Trasimeno**, *Castiglione del Lago*.
- » » **Bonifica di Portonovo**, leggi: **Benelli e Cacciaguerra**, *Bologna* (Bonifica di Portonovo).
- Pag. 212. — » **Bonifiche di Novi di Modena**, leggi: **Trewhella** Giovanni, *Bonifiche, Novi di Modena*.
- » » **Bonifica Pontina**, leggi: **Consorzio** per la bonificazione Pontina, *Roma*.
- » » **Ospedali riuniti**, *Pistoia*, leggi: **Tempioni** arch. Giovanni, *Ravenna*.
- Pag. 213. — » Ditta **Scotti** Pietro, leggi: Ditta **Scotti** Giuseppe.
- Pag. 216. — » **Zambelli** A. e C., leggi: **Zambelli** e C.
- » » **Corino** Giuseppe, leggi: **Corino** Luigi.
- » » **Anfosso** avv. Luigi, *Messina*, leggi: **Anfosso** avv. Luigi, *Fossano*.
- Pag. 217. — » **Bergonzoli** dott. O., leggi: **Borgonzoli** dott. Condio (Ditta).
- » » **Staurenghi** dott. Cesare, *Pavia*, leggi: **Staurenghi** dottor Cesare, *Monza*.
- Pag. 218. — » **Istituto Sieroterapico**, *Milano*, leggi: **Istituto Sieroterapico Milanese**, *Milano*.
- Pag. 221. — » **Sobrero** Giuseppe, leggi: **Sobrero** Giovanni.
- » » **Solari** Vincenzo, leggi: **Solari** Giovanni.
- Pag. 222. — » **Istituto Rota**, leggi: **Rota** cav. P. G.
- Pag. 223. — » **Bricito** T., *Udine*, leggi: **Bricito** Tommaso, *Moggio Udinese*.
- » » **Istituto Kinesiterapico**, *Torino*, leggi: **Istituto Kinesiterapico** (Zumaglini Antonio e Bravetta Fausto, dottori), *Torino*.
- Pag. 224. — » **Franchini** dott. Eugenio, *Tivoli*, leggi: **Franchini** dottore cav. Eugenio, *Roma*.
- Pag. 225. — » **Pegna** Cesare e Figli, *Genova*, leggi: **Pegna** Cesare e Figli, chimici, *Firenze*.

- Pag. 227. — Invece di: **Paganini e Villani**, leggi: **Paganini, Villani e C.**
Pag. 232. — » **Tavernier** Giuseppe, leggi: **Tavernier** Michele G.
Pag. 233. — » **Favilli, Amoretti e C.**, leggi: **Favilli** dott. Giuseppe.
Pag. 234. — » **Manzini** Giuseppe, *Mereto di Tomba* (Udine), leggi:
Manzini Giuseppe, *Udine*.

DIVISIONE V.

- Pag. 242. — Invece di: **Società Belga delle Miniere** di *Nebida*, leggi: **Miniera di Nebida, Iglesias**.
Pag. 244. — » **Tonietti** Ugo, leggi: **Tonietti** Ugo Ubaldo, *Portoferraio*.
» — A: **The Anglo-Italian**, ecc., aggiungi la sede: *Torino*.
» — A: **Fiorentino** Luigi, aggiungi la sede: *Villarosa* (Caltanissetta).
» — A: **Poggi e Astengo**, aggiungi la sede: *Savona*.
Pag. 245. — A: **Alliaud** Padre e Figlio, aggiungi la sede: *Pinerolo*.
» — A: **Vinçon e Rostan**, aggiungi la sede: *Pinerolo*.
» — A: **Dionisio** Paolo, aggiungi la sede: *Sanquirico Ligure*.
» — A: **Botto** Luigi, aggiungi la sede: *Roma*.
» — A: **Vaccari** prof. Vico, aggiungi la sede: *Roma*.
» — Invece di: **Fontani** Emilio, *Roma*, leggi: **Fontani** Emilio e C., *Roma*.
» — A: **Cornut** Callisto, aggiungi la sede: *Vogogna*.
Pag. 247. — Invece di: **Stella** Amelio, leggi: **Stella** Aurelio.
» » **Donino e C.**, leggi: **Donnino** Fratelli e C.
» » **Cerutti** Lorenzo, leggi: **Ceruti** Lorenzo.
» » **Burgarella** ing. Vitanlavia, leggi: **Burgarella** ingegnere Vito Maria.
Pag. 248. — A: **The Neuchatel Asphalte**, aggiungi la sede: *San Valentino* (Chieti).
Pag. 251. — Invece di: **Zanelli e C.**, leggi: **Zanelli** E. e C.
» » **Gregori** G., leggi: **Gregori** cav. Gregorio.
» » **Piccerielli** dott. Pietro, *Mozzate* (Milano), leggi: **Piccinelli** dott. Pietro, *Mozzate* (Como).
Pag. 253. — » **Società Rovvat e Arnaldi**, leggi: **Rossat e Arnaldi**.
» » **Bottini** Carlo, leggi: **Bottini** Carlo e C.
» » **Società Veneta, Pasiano**, leggi: **Società Veneta Imprese Costruzioni pubbliche, Pasiano**.
» » **G. Buscaglione**, leggi: **Buscaglione** Giacomo, *Torino*.
» » **Borgogno** Fratelli, leggi: **Borgogno** Giacomo e Carlo.
» » **Società laterizi**, leggi: **Società Materiali Laterizi**.
» — A: **Soncini** Luigi, aggiungi la sede: *Milano*.
» — Invece di: **Sperandeo** L. e Frat., leggi: **Sperandeo** Luigi e Frat., *Vietri*.
» » **Società del grès Stella**, leggi: **Stella** F., *Castellamonte*.
Pag. 254. — » **Ferriera di Vobarno**, leggi: **Migliavacca** A. e C.
» » **Ferro** G. e G. e C., leggi: **Ferro** G. e C.
Pag. 255. — » **Cerrutti** Ugo, ing. Ponzio, *Torino*, leggi: **Cerruti** Ponzio e C.

- Pag. 256. — Invece di: **Maraini** Emilio, leggi: **Maraini** Emilio e C.
- Pag. 257. — » **Fino** Silvio, leggi: **Fino** Silvio e C.
- » » **Barbè** e C., leggi: **Barbè** P. A. e C.
- » » **Fabbrica canavese di colla e concimi**, Biglia e C., *Ozegna-Asti*,
leggi: **Fabbrica Biglia e C. di colla e concimi**, *Torino*.
- Pag. 258. — » **Falletti** e **Levi**, *Torino* e *Modena*, leggi: **Falletti** e **Levi**,
Torino.
- » » **Lepetit**, **Dolfuss** e **Gausser**, leggi: **Lepetit**, **Dolfus** e **Gansser**.
- » » **Mazza** Giuseppe, *Milano-Garessio*, leggi: **Mazza** Giuseppe,
Milano.
- Pag. 260. — » **Piacentini** G. B., leggi: **Piacentini** P. G.
- » » **Salvago** Nunzio, leggi: **Salvago** Nunzio e Figlio.
- » » **Direzione Generale**, ecc., leggi: **Manifattura (R.) Tabacchi**,
Torino — Direzione generale, ecc.
- Pag. 261. — » **Reinach**, *Milano*, leggi: **Reinach** Ernesto, *Milano*.
- » » **Société nouvelle des Savonneries**, leggi: **Société nouvelle**
des Huileries et Savonneries Méridionales.
- » » **Berselli** e C., leggi: **Berselli** M. e C.
- » » **Conti** e Figli, leggi: **Conti** E. e Figli.
- » » **Amoretti** Fratelli, leggi: **Amoretti** Pilade e Vincenzo.
- Pag. 262. — » **Gagliani Caputo**, leggi: **Gagliani Caputo** F. e C.
- » » **Crocchi** Ulisse, leggi: **Crocchi** Ulisse e Figli.
- Pag. 263. — » **Rossi**, *Parma*, leggi: **Rossi** C. (Ditta), *Parma*.
- » » **Leone** Giuseppe, leggi: **Leone** Giuseppe e C.
- » — **Rittatore** Fratelli, *Torino*. Invece di: etere di menta, leggi: alcool
di menta; invece di: menta piperita presso Moncalieri, leggi:
menta peperita presso Pancalieri.
- » — Invece di: **Scordino** Fratelli, leggi: **Scordino** Agostino e Fratelli.
- Pag. 264. — » **Albesiano** A. e Figli, leggi: **Albesiano** Angelo e Figli.
- » » **Società la Galvaneide**, C. Piccinini e C., leggi: **Società**
la Galvaneide, G. Piccinini fu G. e C.
- Pag. 265. — » **Berger Whirt**, leggi: **Berger** e **Whirt**.
- » » **Montani** Tommaso..., leggi: **Montano** Tommaso..
- Pag. 266. — Ai premiati con Diploma di Medaglia di bronzo **Rossi** e **Castagnone**
aggiungi:
Prever G. A., *Torino*.
Pel suo smacchiatore e scoloritore "Eureka",
- Pag. 266. — Invece di: **Società Italiana** pel carburo di calcio, *Terni*, leggi:
Società Italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri
gaz, *Roma*.
- Pag. 267. — » **Lavaggi** e Figli, leggi: **Lavaggi** Francesco e Figli.
- Pag. 268. — » **Murialdo**, **Martignoni**, **Cavallini** e C., *Genova*, leggi: **Con-**
sorzio Italiano per la vendita delle miccie di sicurezza
pei minatori, *Genova*.

DIVISIONE VI.

- Pag. 271. — A: **Oppizzi** ing. Pietro, aggiungi: *Relatore*.
- Pag. 274. — Invece di: **Audoli** (ing.) e **Bertola**, leggi: **Audoli** e **Bertola** (Ing.^{ri}).
- Pag. 276. — » **Descisciolo** Pasquale e **Del Mercato** Vincenzo, leggi: **Del Mercato** Vincenzo e **Descisciolo** Pasquale (Ing.^{ri}).
- » » **Garuffa** ing. E., leggi: **Garuffa** ing. E. e C.
- Pag. 277. — » **Graglia** Fratelli, leggi: **Graglia** Secondo e Luigi.
- » » **Lodetti** Enrico, *Torino*, leggi: **Lodetti** Enrico, *Milano*.
- Pag. 278. — » **Vianelli**..., leggi: **Vianello**...
- » » **Federmann** Luigi, leggi: **Federmann** ing. D.
- Pag. 279. — » **Hensenberger**, leggi: **Hensemberger**.
- Pag. 280. — » **Pattison** T. T. e C., leggi: **Pattison** C. e T. T.
- Pag. 281. — » **Carnelli** e C. (Ditta ing.), leggi: **Carnelli** ing. L. e C.
- » » **Dall'Orto**..., leggi: **Dell'Orto**...
- » » **Hoffmann** Federico, leggi: **Hoffmann** e C.
- » » **Imoda** ing. Giuseppe, leggi: **Imoda** ing. G. E.
- Pag. 282. — » **Società Lombarda scale aeree meccaniche**, leggi: **Società Lombarda per la costruzione e noleggio di scale aeree**.
- » » **Conti** Bartolomeo, leggi: **Conti** B. e Figli.
- » » **Vecchio** Paolo, leggi: **Vecchio** Paolo e Fratello.
- » » **Volentieri**, leggi: **Volontieri**.
- » » **Zini** G. M., leggi: **Zini** C. M.
- Pag. 283. — » **Benech** Evaristo, *Torino*, leggi: **Benech** Evaristo, *Savona*.
- » » **Biggi** E. e G., leggi: **Biggi** Giovanni.
- » » **Cerutti** Giovanni e **Del Piano**, *Torino*, leggi: **Cerutti** Giovanni, *Torino*.
- » » **Tommarchi** Paolo, *Torino*, leggi: **Tommarchi** Paolo, *Oneglia*.
- Pag. 286. — » **Locati** e **Torretta**, leggi: **Locati** M. e **Torretta** G.
- » » **Miari**, **Giusti** e C., leggi: **Miari**, **Giusti** G. e C.
- » » **Raggio** C. G., leggi: **Raggio** G. P.
- Pag. 287. — » **Fabre**..., leggi: **Fabbre**...
- » » **Ragalli** ing. Carlo, leggi: **Ragalli** ing. Carlo e C.
- Pag. 288. — » **Bollea** e Figlio, leggi: **Bollea** E. e Figlio.
- » » **Bottazzi** Enrico, leggi: **Bottazzi** Enrico e Fratelli.
- Pag. 289. — » **Francescone**..., leggi: **Francesconi**...
- » » **Società ferrovia centrale e Tramvie**..., leggi: **Società An. per la ferrovia centrale e per le Tramvie**...
- Pag. 293. — » **Guppy** e **Hawthorn**, leggi: **Hawthorn-Guppy**.
- » » **Istituto Geografico Militare**, leggi: **Istituto Geografico Militare Italiano**.
- Pag. 294. — » **Martinez** ing., leggi: **Martinez** ing. G. e C.
- Pag. 295. — » **Fornaca**..., leggi: **Fornara**...

Pag. 295. —	Invece di:	Raggio C. e G. , leggi: Raggio G. P.
Pag. 296. —	»	Bottazzi e Fiocchi , leggi: Bottazzi dott. Carlo e Fiocchi Enrico.
»	»	Fossati Giovanni , leggi: Fossati Giovanni e C.
Pag. 297. —	»	Perotti e Browns , leggi: Perotti fratelli e Browns.
Pag. 298. —	»	Marchis A. e C. , leggi: Marchis Alberto e C.
Pag. 301. —	»	Pugno cav. Francesco , leggi: Pugno cav. Giuseppe.
Pag. 302. —	»	Breda ing. e C. , leggi: Breda ing. Ernesto e C.
»	»	Casali Francesco e Figlio , leggi: Casali Francesco e Figli.
»	»	Pattison ing. C. T. T. , leggi: Pattison C. e T. T.
Pag. 303. —	»	Sessa ing., Trona, Bertuzzi e C. , leggi: Sessa, Trona, Bertuzzi e C.
»	»	Barbero e C. , leggi: Barbero Enrico e C.
»	»	Bonfà Giacomo , leggi: Bonfà Giacomo e figlio.
Pag. 304. —	»	Garetto e Figlio , leggi: Garetto Gio. Antonio e Figli.
»	»	Mondini Luigi, Cremona , leggi: Mondini Luigi, Paderno.
»	»	Rocca Luigi, Parma , leggi: Rocca Luigi, Genova.
»	»	Simondi Ambrogio , leggi: Simondi Ambrogio e Figli.
Pag. 305. —	»	Ferrari E. e C. , leggi: Ferrari C. E. e C.
»	»	Fossa Mancini ing. , leggi: Fossa Mancini ing. Carlo.
Pag. 306. —	»	Granaglia e Comp. , leggi: Granaglia P. e Comp.
»	»	Ollearo Antonio, Biella , leggi: Ollearo Lorenzo, Piverone Canavese.
Pag. 307. —	»	Olivazzi , leggi: Olivazzi Lorenzo.

DIVISIONE VII.

Pag. 318. —	»	Cerruti cav. Francesco e Figli , leggi: Cerutti cav. Francesco e Figlio.
Pag. 319. —	»	Mercolini , leggi: Marcolini.
Pag. 320. —	»	Florio e Mana , leggi: Florio e Marra.
»	»	Dozzio e Figlio , leggi: Dozzio Gio. e Figlio.
Pag. 321. —	»	Colombatti e C. , leggi: Colombatti G. e C.
»	»	Radaelli , leggi: Redaelli.
Pag. 322. —	»	Ferreri cav. e ing. Pellegrino , leggi: Ferreri cav. Casimiro.
»	»	Ranzani Uboldi e C. , leggi: Ranzani M. e Uboldi C.
Pag. 323. —	»	Malito E. A. , leggi: Malito Carlo Alberto.
»	»	Bellasi E. e C. , leggi: Bellasi C. e C.
»	»	Broggi e Brambilla , leggi: Broggi Brambilla e C.
Pag. 324. —	»	Fossati e Figlio , leggi: Fossati A. e Figli.
»	»	Mozzi Michele e C. , leggi: Mozzi Michele.
»	»	Porta ing. G. B. , leggi: Porta G. B. e C.
»	»	Sbraccia fratelli E. F. G. , leggi: Sbraccia fratelli di Giustino.
Pag. 325. —	»	Papadopoli Conti , leggi: Schileo Angelo (Vivai Papadopoli).
»	»	Bestetti, Milano , leggi: Bestetti Emilio, Milano.

- Pag. 327. — Invece di: **Manifatture Lane, Torino**, leggi: **Manifatture lane Borgosesia, Torino.**
- » » **Bona V. E. Fratelli**, leggi: **Bona Fratelli V. E.**
- Pag. 328. — » Successori **Sella e C.**, leggi: **Sella e C. Successori.**
- » » **Associazione laniera biellese**, leggi: **Associazione dell'industria laniera italiana, Biella.**
- » » **Leoni Antonio, Nuli**, leggi: **Leori Antonio, Nule.**
- Pag. 329. — » **Stabilimento penale, Ancona**, leggi: **Casa di reclusione, Ancona.**
- Pag. 331. — » **Binet e C.**, leggi: **Binet A. e C.**
- » » **Gola e Soci**, leggi: **Gola A. e Soci.**
- Pag. 332. — » **Ogna G. e C.**, leggi: **Ogna e C.**
- Pag. 333. — » **Casalegno Luigi**, leggi: **Casalegno Luigi di Luigi.**
- » » **Clerici Oltobelli**, leggi: **Clerici e Oltobelli.**
- » » **Dassano Carasso**, leggi: **Dassano Carasso e C.**
- » » **Nola S. R. Fratelli**, leggi: **Nola S. T. e Fratello.**
- » » **Folchino e Turpini**, leggi: **Turpini F.**
- » » **Fumagalli Ugo**, leggi: **Fumagalli Ugo e C.**
- Pag. 334. — » **Sacconaghi**, leggi: **Sacconaghi G. e C.**
- » » **Cameo Emanuele**, leggi: **Cameo Emanuele e C.**
- » » **Formenti, Annone e Bellingeri**, leggi: **Formenti, Annoni e Belingeri.**
- » » **Papotti, Caccavalle e C.**, leggi: **Papotti, Caccavale e C.**
- » » **Slatrì S.**, leggi: **Slatrì S. e C.**
- » » **Feo Giuseppe e C.**, leggi: **Feo Giuseppe di Nicolò.**
- » » **Paoletti Giuseppe**, leggi: **Paoletti Giovanni.**
- Pag. 335. — » **Bonicalzi Fratelli**, leggi: **Bonicalzi Fratelli e C.**
- » » **Massoni e Moroni**, leggi: **Massoni A. e Moroni.**
- » » **Perotti e Brauns**, leggi: **Perotti Fratelli e Brauns.**
- Pag. 336. — » **Rivolta e Carmignano**, leggi: **Rivolta, Carmignani e C.**
- » » **Giussani e Ceretti**, leggi: **Giussani A. e Ceretti.**
- » » **Pessione Decker e Patetta**, leggi: **Pessione e Patetta.**
- Pag. 337. — » **Saracco Giuseppe**, leggi: **Soracco Giuseppe.**
- » » **Gibello Saule**, leggi: **Gibello Saule Antonio e E.**
- » » **Cagnola Pietro e Figli**, leggi: **Cagnola Vincenzo Carlo.**
- Pag. 338. — » **Diverio Giuseppe e Fratelli**, leggi: **Diverio Giuseppe e Figli.**
- » » **Lazzèro Felice e Fratelli**, leggi: **Lazzèro Felice e Figli.**
- » » **De Benedetti e C.**, leggi: **De Benedetti S. e C.**
- » » **Jona Fratelli**, leggi: **Jona I. E. Fratelli.**
- Pag. 340. — » **Hanzart e Huz**, leggi: **Hanart e Hug.**
- » » **Calligaris L. vedova**, leggi: **Calligaris S. vedova.**
- Pag. 342. — » **Anghileri Giuseppe**, leggi: **Anghileri Giuseppe e Figli.**
- Pag. 344. — » **Pantanella e C.**, leggi: **Pantanella M. e C.**
- Pag. 345. — » **Del Fabbro Enrico**, leggi: **Del Fabro Enrico.**

- Pag. 345. — Invece di: **Fiorino Antonio**, *Reggio Calabria*, leggi: **Fiorino Antonio**, *Trapani*.
- » » **Forchiero C.**, leggi: **Forcherio C.**
- » » **Galano Antonio**, leggi: **Galano Antonino**.
- Pag. 346. — » **Forastiero Domenico**, leggi: **Forestiero Domenico**.
- Pag. 348. — » **Cooperativa Cappellai biellese**, *Andorno*, leggi: **Cooperativa Cappellai biellese**, *Sagliano Micca*.
- » » **Reghezza T.**, *Monza e Alessandria*, leggi: **Reghezza Alessandro**, *Alessandria*.
- Pag. 349. — » **Raffignone Vittorio e C.**, leggi: **Raffignone Vittorio**.
- Pag. 350. — » **Barabino Zaverio**, leggi: **Barabino Zaverio e C.**
- » » **Cajezza Giovanni Mancuso**, leggi: **Cajezza Giovanni di Giacomo**.
- » » **Sirico Fiovarante**, leggi: **Sirica Fiovarante**.
- Pag. 351. — » **Buonocore Francesco e Fratelli**, leggi: **Buonocore Francesco**.
- » » **Raposso Felice fu Lorenzo**, leggi: **Raposso Felice e C.**
- » » **Bianchi Carlo e C.**, leggi: **Bianchi Carlo**.
- Pag. 352. — » **Merlo Giuseppe**, leggi: **Merlo Giulia**.
- Pag. 355. — » **Albergo Regio di Virtù**, leggi: **Albergo (R.) di Virtù**.
- » » **Istituto Sordomuti poveri di campagna**, leggi: **Istituto (Pio) per Sordomuti**, ecc.
- » » **Istituto Sordomuti poveri**, leggi: **Istituto (R.) Sordomuti poveri**.
- » — Ai premiati della Sezione VI Divisione VII, per oggetti esposti in nome collettivo, aggiungi:

Mostra Carceraria.

Diploma di Medaglia d'oro.

Casa di pena per donne, con sezione minorenni, *Perugia*.

Presenta saggi di svariati lavori a mano in bianco ed a colori, di assai buona esecuzione; inoltre diversi merletti a mano bellissimi sia per disegno che per esecuzione perfetta; ottimi, in merletto *duchesse*, quattro fazzoletti e specialmente un ombrellino.

Casa di pena per donne, *Torino*.

Presenta oggetti di biancheria assai bene confezionati, con ricami di buon disegno e di buonissima esecuzione; inoltre un piviale con ricami di seta a colori, buono per disegno, lodevolissimo per esecuzione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Casa di pena per donne, *Trani*.

Presenta oggetti di biancheria cuciti e ricamati bene con disegni di buon gusto; si notano un lenzuolo e federe lodevolmente ricamati.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Casa di reclusione, Ancona.

Presenta calzature ben modellate e lavorate.

Casa di reclusione, Civitavecchia.

Presenta robuste scarpe e polacche da viaggio: buono il materiale e il lavoro. Ben tagliate e lavorate anche le uniformi, che espone.

Casa di pena per donne, Messina.

Presenta molti oggetti di tessuti a maglia bene eseguiti e fazzoletti ricamati a mano discretamente.

Casa di reclusione, Pallanza.

Presenta una collezione di nastri ben lavorati per cappelli.

Casa di reclusione, Portoferraio.

Presenta pantofole da bagni, modellate bene e molto pratiche.

Casa di reclusione, Terracina.

Presenta solidi stivaloni da palude, buoni per materia e lavoro.

Rifformatorio « La Generala », Torino.

Presenta variatissime calzature, di buon materiale, ben lavorate.

Rifformatorio, Urbino.

Presenta un buon campionario di cappelli da uomo.

Casa di reclusione, Venezia.

Presenta una raccolta di calzature buone per forma e lavoro.

Casa di reclusione, Viterbo.

Presenta un uniforme da lavoro, tagliata e lavorata bene.

Menzione onorevole.

Casa di reclusione, Ancona.

Presenta parecchi abiti completi discreti per taglio e cucitura.

Rifformatorio, Bologna.

Presenta scarpe e stivaletti da donna di forma e lavoro mediocri.

Rifformatorio, Bosco Marengo.

Presenta calzature e vestiti di discreto pregio.

Casa di reclusione, Brindisi.

Presenta calzature da donna discretamente modellate e lavorate.

Casa di reclusione, Finalborgo.

Presenta stivali alpini, forti e di mediocre fattura.

Casa di reclusione, Fossombrone.

Presenta stivaletti discretamente lavorati.

Rifformatorio, Napoli.

Presenta saggi discreti di calzature diverse, nonchè vestiti da uomo bene lavorati, ma alcuni difettosi nelle proporzioni.

Casa di reclusione, Nisida.

Presenta stivaletti da uomo e da donna discreti.

Casa di reclusione, Noto.

Presenta pure stivaletti discreti da uomo e da donna.

Casa di detenzione, Pesaro.

Presenta molti oggetti di tessuto di grossa maglia di mediocre fattura.

Riformatorio, S. Maria Capua Vetere.

Presenta stivali alpini di poco pregio e stivaletti mediocri per lavoro e forma.

Riformatorio, Urbino.

Presenta calzature varie discrete e camicie e vestiti pure discreti.

Casa di pena per donne, Venezia.

Presenta un fazzoletto ricamato benino a mano.

- Pag. 356. — Invece di: **Neumeyer e C.**, leggi: **Neumeyer A. e C.**
Pag. 357. — » **Cooperativa braccianti e affini, Torino**, leggi: **Società Cooperativa braccianti e affini, Torino.**
Pag. 359. — » **Costa Fratelli**, leggi: **Costa Fratelli e C.**
» » **Lanza Mongini**, leggi: **Lanza e Mongini.**
Pag. 360. — » **Società Cooperativa Genovese, Genova**, leggi: **Società Cooperativa Genovese per la concia delle pelli, Genova.**
Pag. 361. — » **Cerutti Fratelli**, leggi: **Ceruti Fratelli.**
Pag. 362. — » **Garroni e Redaelli**, leggi: **Garoni Radaelli.**
» » **Lavezzoni Luigi e Fratelli**, leggi: **Lavezzoni Luigi e Figli.**
Pag. 363. — » **Società Conceria Pellami, Modena**, leggi: **Conceria Pellami di Modena, Modena.**
Pag. 364. — » **Dombardo Domenico**, leggi: **Lombardo Domenico.**
» » **Mocci Marras**, leggi: **Mocci Marra.**
» » **Viola e Cargnino**, leggi: **Viola e Gargnino.**
» » **Niccolini Pietro**, leggi: **Nicolini Pietro.**
Pag. 367. — » **Croce A.**, leggi: **Croce A. (Ditta).**
Pag. 369. — » **Rosso Carlo**, leggi: **Rosso Carlo e C.**
Pag. 371. — » **Corsini Vito**, leggi: **Corsini Tito.**
» » **Destefani Celestino**, leggi: **Destefanis Celestino.**
Pag. 373. — » **Nuoro Gaetano**, leggi: **Nuovo Gaetano.**
» » **Parmeggiani Giuseppe, Parma**, leggi: **Parmeggiani Giuseppe, Ferrara.**
» » **Riccò Mauro**, leggi: **Riccò Francesco (Ditta).**
Pag. 374. — » **Zari Fratelli**, leggi: **Zari Fratelli, ingegneri.**
» » **Baravalle ing.**, leggi: **Baravalle Edoardo.**
» » **De Giuli Giovanni**, leggi: **De Giuli Giovanni e Giuseppe, fratelli.**
» » **Di Giordanni barone Michele**, leggi: **Di Giurdignano Michele.**
» » **Ferigo Umberto di Gaetano**, leggi: **Ferigo Gaetano e Figli.**
» » **Lucchini Pietro**, leggi: **Lucchini Carlo.**
» » **Martini Pietro, Pallanza**, leggi: **Martini Pietro, Piacenza.**
» » **Oneto Giacomo**, leggi: **Oneto Gerolamo.**
» » **Patrizi prof. Francesco**, leggi: **Patrizi Da Ponte Francesco.**
» » **Zaverio Lo Curto**, leggi: **Lo Curto Saverio.**
Pag. 375. — » **Allegri Vittorio**, leggi: **Allegri Pietro.**

- Pag. 375. — Invece di: **Antonacci** Francesco, leggi: **Antonacci** Tommaso.
- » » **Bizzozzero** D. e Figli, leggi: **Bizzozzero** e **Oltolina**.
- » » **Caldera** Fratelli fu Giuseppe, *Caliate*, leggi: **Caldera** Fratelli fu Giovanni, *Cabiate*.
- » » **Nicolucci** Ersilio, leggi: **Nicolucci** Ersilio.
- » » **Parravicini** Enrico, leggi: **Pallavicini** Enrico.
- » » **Preda** A. M., leggi: **Preda** Ambrogio e Maria.
- » » **Previtale** Fratelli, leggi: **Previtali** Fratelli.
- » » **Società falegnami**, *Torino*, leggi: **Società M. S. falegnami ed Arti affini**, *Torino*.
- » » **Azema** Salvatore, leggi: **Azena** Salvatore.
- Pag. 376. — » **Jacod** François, leggi: **Jaccod** François.
- Pag. 380. — » **Wandel** e Comp., leggi: **Vandel** e Comp.
- Pag. 381. — » **Beaux** Leone, leggi: **Beaux** Léon e C.
- Pag. 384. — » **Vay** Luigi, leggi: **Way** Luigi.
- » » **Aimone** N. B. e Figli, leggi: **Aimone** N. R. e Figli.
- Pag. 385. — » **Ammaratone** Giacomo, leggi: **Annaratone** Giacomo.
- Pag. 387. — » **Galoppini** Carlo, *Isoletta*, leggi: **Galoppini** Carlo, *Isolella*.
- » » **Guaita** e figli, leggi: **Guaita** G. e Figli.
- Pag. 389. — » **Pastore** Giuseppe e Figli, leggi: **Pastore** Giuseppe.
- » » **Regaldo** G. B., leggi: **Rigaldo** G. B.
- Pag. 390. — » **Roda** Felice e Figlio, leggi: **Roda** Felice e figlio Giuseppe.
- » » **Salvatore** Errico, leggi: **Errico** Salvatore.
- Pag. 391. — » **Augiero** Antonio, leggi: **Augero** Antonio.
- » » **Biggi** G. B., leggi: **Biggi** Giovanni.
- » » **Conti** Bartolomeo, leggi: **Conti** B. e Figli.
- » » **Dalmasso** Michele, leggi: **Dalmazzo** Michele.
- » » **Damelio** Michele, leggi: **D'Amelio** Michele.
- » » **De Gaetani** ing., leggi: **De Gaetani** ing. Luigi.
- » » **De Risi** Fratelli, leggi: **De Risi** Nicola e Oronzo.
- » » **Dobelli** (V. Bellotti), *Brescia*, leggi: **Dobelli** avv. Nestore (V. Bellotti), *Ostiglia*.
- » » **Fulcheri** Fratelli e Nepoti, leggi: **Fulcheri** Fratelli.
- » » **Mazzola** Pietro e **Garavoglia** Giuseppe, leggi: **Mazzola** e **Garavoglia**.
- Pag. 392. — Sopprimi il nome: **Regaldo Besso** Giuseppe, *Torino*.
- » Invece di: **Blanchi** Mariano e Fratelli, leggi: **Blanchi** Mariano e Fratelli.
- » » **Mazza** e Comp., leggi: **Mazza** E. e Comp.
- » » **Meduri** Angelo fu Paolo, leggi: **Meduri** Angelo.
- » » **Miglios** e **Negri**, leggi: **Miglio** e **Negri**.
- » » **Ramello** Edoardo, leggi: **Ramella** Edoardo.
- Pag. 395. — » **Calligaris** e **Piacenza**, leggi: **Caligaris** e **Piacenza**.
- » » **Domenighetti** ing. B. e **Bianchi**, leggi: **Domenighetti** (ing.) e **Bianchi**.

- Pag. 395. — Invece di: **Guzzi e Ravizza**, leggi: **Guzzi, Ravizza e C.**
- Pag. 398. — » **Cerutti** cav. Ugo, leggi: **Cerutti**, ing. **Ponzio e C.**
- » » **Dell'Orto** Federico, *Lecco*, leggi: **Dell'Orto** Federico, *Milano*.
- Pag. 399. — » **Ottino** ing. C., leggi: **Ottino** Giacinto (Ditta), di Ottino ing. C.
- » » **Pulselli** E., Torino, leggi: **Pulselli** Edoardo, *Ropolano* (Siena).
- » » **Sartorio** Giovanni fu Serafino, leggi: **Sartoris** Giovanni, *Torino*.
- Pag. 400. — » **Borgogno** Fratelli, leggi: **Borgogno** Giovanni e Carlo.
- » » **Pozzoli** Giacomo, *Incino Biella*, leggi: **Pozzoli** Giacomo, *Incino Erba*.
- Pag. 402. — » **Cantagalli** Fratelli, leggi: **Cantagalli** Giuseppe (Figli di).
- Pag. 403. — » **Fabbri** Pio, leggi: **Fabri** Pio.
- » » **Loretz** Carlo e Giano, leggi: **Loretz** Carlo Giano e C.
- » » **Minghetti** G. B., leggi: **Minghetti** G. B. e C.
- Pag. 404. — » **Bianchi** Piaggio, leggi: **Bianchi** Emilio, **Piaggio** Vittorio.
- Pag. 405. — » **Agostinelli** Antonio, *Novi*, leggi: **Agostinelli** Agostino, *Nove*.
- » » **Cacciapuoti** Cesare, leggi: **Cacciapuoti** Cesare e C.
- » » **Matteucci** Florido, leggi: **Matteucci** Florido e Figli.
- » » **Vallery** Achille, leggi: **Valeri** Achille.
- » » **Aretino** Federico, leggi: **Aretini** Federico, *Monte San Savino*.
- » » **Cremona** Virginio, leggi: **Cremona** Virgilio.
- » » **Fontana** Luigi e C., *Torino*, leggi: **Fontana** Luigi e C., *Milano*.
- » » **Lucchini** A. e C., leggi: **Vetreteria Milanese** di Lucchini A. e C.
- Pag. 406. — » **Macario e Scovero**, leggi: **Macario, Scuvero e C.**
- » » **Toso e Bottacin** Fratelli, leggi: **Toso** Fratelli e **Bottacin** Fratelli.
- » » **Balgera** Bartolomeo, *Chiusi*, leggi: **Balgera** Bartolomeo, *Chinzo*.
- Pag. 407. — Ad **Anfossi**, premiato con Diploma di Medaglia di bronzo, aggiungi: **Marcellini** G. ved. **Piazza, Cremona**.
- Pag. 408. — Invece di: **Levi** Donato e Figli, leggi: **Levi** Donato Fratelli e C.
- » » **Pallotti** L., leggi: **Pallotti** L. e Fratelli.
- Pag. 409. — » **Johnson**, *Milano*, leggi: **Johnson** Stefano, *Milano*.
- » » **Gerosa** Augusto, leggi: **Gerosa** Augusto e C.
- » » **Mosini** E., leggi: **Mosini** Mauro.
- » » **Tua**, *Torino*, leggi: **Tua** Giuseppe, *Torino*.
- Pag. 411. — » **Mauri e Agazzi**, leggi: **Mauri, Agazzi e C.**
- » » **Pozzi** Giovanni, leggi: **Pozzi** Fratelli.
- » » **Righini** Giacomo e Figlio, leggi: **Righini** G. e Figlio.

- Pag. 414. — Invece di: **Terzi e C.**, leggi: **Terzi S. e C.**
 » » **Cerutti D. B.**, leggi: **Cerutti B. D.**
 » » **Marchetti M.**, leggi: **Marchetti T.**
 Pag. 415. — » **Pagliero L. e C.**, leggi: **Pagliero Luigi ed Enrico.**
 » » **Tonelli Agostino**, leggi: **Tonelli F. e figlio Agostino.**
 » » **Zabetta Giuseppe**, leggi: **Zabatta Giuseppe.**
 Pag. 417. — » **Beroggi e Barberis**, leggi: **Beroggio e Barberis.**
 Pag. 418. — » **Bonizzato Gioachino**, leggi: **Bonizzato Giacomo.**
 Pag. 419. — » **Bicchi-Bocchigiani Emma**, *Torino*, leggi: **Bicchi-Bocchigiani Emma**, *Siena*.
 » » **Munari Modesto**, leggi: **Munnari Modesto.**
 » » **Andrione Giuseppe**, *Torino*, leggi: **Andrione Giuseppe**, *Chieri*.
 » » **Frattini Italo Francesco**, leggi: **Frattini Italo di Francesco.**
 Pag. 420. — » **Comitato Provinciale**, *Lecce*, leggi: **Comitato Provinciale Esposizione 1898**, *Lecce*.
 » » **Congregazione di Carità**, *Venezia*, leggi: **Congregazione di Carità** per gli Orfanotrofi ed Istituti educativi, *Venezia*.
 » » **Figlie della Carità**; *Asilo Santa Teresa*; *Somma Vesuviana*, *Napoli*, leggi: **Asilo Santa Teresa**, *Figlie della Carità*, *Somma Vesuviana*.
 » » **Istituto pei Ciechi** d'ambo i sessi, *Torino*, leggi: **Istituto dei Ciechi**, *Torino*.
 » » **Istituto Margherita di Savoia**, *Lecce*, leggi: **Orfanotrofio Regina Margherita**, *Lecce*.
 Pag. 421. — » **Istituto dei Ciechi**, leggi: **Istituto-Asilo dei Ciechi.**
 Pag. 422. — » **Ospizio delle Figlie Orfane** (annesso al R. Ospedale), leggi: **Ospizio delle Figlie** (annesso al R. Ospizio di Carità).
 Pag. 423. — » **Aliora-Melotti Amalia**, leggi: **Aliora-Melotti Amelia.**
 » » **Bastanzi-Bottoli Augusta** *Vittorio*, *Treviso*, leggi: **Bastanzi-Bottoli Augusta**, *Vittorio* (*Treviso*).
 Pag. 424. — » **Migera-Trotta Elvira**, leggi: **Migeca-Trotta Elvira.**
 » » **Modigliano Corinna**, leggi: **Modigliani Corinna.**
 » » **Thiesenhausen baronessa Speranza**, leggi: **Tiesenhausen baronessa Speranza.**
 Pag. 425. — » **Augiero Antonio**, leggi: **Augero Antonio.**
 » » **Bianco-Martinengo Carlotta**, leggi: **Martinengo Carlotta.**
 Pag. 426. — » **De Gillis Emilio**, leggi: **De Gilles Emilio.**
 » » **Delleani Nina**, leggi: **Delleani Nina e Agostina.**
 » » **Maratea Pasquale**, leggi: **Maratta Pasquale.**
 » » **Polotti di Zumaglia**, *Torino*, leggi: **Polotti di Zumaglia cav. Edoardo**, *Torino*.

- Pag. 427. — Invece di: **Finetti** e C., leggi: **Finetti** E. e C.
 » » **Ghizzolini** Angiolo, leggi: **Chizzolini** Angiolo.
 Pag. 428. — » **Zenoni** Rachele, leggi: **Zenone** Rachele.
 » — A: **Campus** Maria, aggiungi la sede: *Sassari*.
 Pag. 430. — Invece di: **Comitato per la Mostra Valsesiana**, leggi: **Mostra Valsesiana**.
 Pag. 435. — » **Ferretti** Valentino, leggi: **Ferretti** Valentino Carlo.
 » » **Revel** Giovanni Paolo, leggi: **Revel** Giovanni Daniele.
 Pag. 437. — » **Ghiò** Attilio, leggi: **Ghio** Attilio.
 » » **Tonderini** Vittorio, leggi: **Tenderini** Vittorio.
 Pag. 439. — » **Bensone** Giuseppe, leggi: **Bensoni** Giuseppe.
 » » **Molinatti** Giuseppe, leggi: **Molinati** Giuseppe.
 » » **Ferrero e Gualco**, leggi: **Ferrero e Guasco**.
 Pag. 440. — » **Dogliani** Giuseppe, leggi: **Dogliani** Vincenzo.

DIVISIONE VIII.

- Pag. 448. — Invece di: **Vesan** don Giuseppe. *Tornion*, leggi: **Vesan** don Giuseppe, *Torgnon*.
 » » **Amministrazione Generale del Canale Cavour**, leggi: **Amministrazione Canale Cavour**.
 Pag. 449. — » **Arienti** L., capo-mastro, agente municipale d'Adda, *Arcore* (Milano), leggi: **Arienti** Luigi, capo-mastro, *Arcore* (Brianza).
 Pag. 450. — » **Caranti-Suant-Avena**, leggi: **Caranti-Suaut-Avena**.
 Pag. 451. — » **Centoz**, *S. Pierre*, leggi: **Centoz** Giuseppe, *S. Pierre*.
 » » **Machet** Gabriele, leggi: **Machet** Gregorio.
 Pag. 453. — » **Orazi** Orazio, *Savigliano*, leggi: **Orazi** Orazio, *Servigliano*.
 Pag. 454. — » **Di Bene** prof. Giovanni, *Assogna*, leggi: **Di Bene** professore Giovanni, *Orsogna*.
 Pag. 456. — » “**Neptunia** „ agricoltura, leggi: “**Neptunia** „ acquicoltura.
 » » **Società lombarda...** agricoltura, leggi: **Società lombarda...** acquicoltura.
 Pag. 457. — » **Canevaro di Rorà**, leggi: **Di Rorà Canevaro**.
 » » **Dellavalle**, sotto ispettore, leggi: **Dellavalle** Carlo, sotto-ispettore.
 Pag. 458. — » **Cara** Alberto Maria, leggi: **Cara** Alberto e Maria, coniugi.
 » » **Giuliano** Giuseppe, *Andorno*, leggi: **Giuliano** Giuseppe, *Borgo San Dalmazzo*.
 Pag. 459. — » **Magnani** Luigi, *Sant'Ilario Denza*, leggi: **Magnani** Luigi, *Sant'Ilario d'Enza*.
 Pag. 460. — » **Belloni** Ernesto e Fratelli, *Livraga* (Lodi), leggi: **Belloni** Ernesto, *Milano*.
 » » **Latteria** Anonima..., leggi: **Latteria**, Società Anonima...

- Pag. 460. — Invece di: **Latteria Sociale** diretta..., leggi: **Latteria Sociale** esercita...
 » » **Cadeddu Emanuele**, *Sassari*, leggi: **Cadeddu Emanuele**,
Iglesias.
- Pag. 461. — » **Margiotta Francesco**, *Cignone* (Cuneo), leggi: **Margiotta**
Francesco, *Cignone* (Cremona).
 » » **Casa di Mirafiore**, leggi: **Di Mirafiore** conte Gastone,
Fontanafredda,
 » » **Casa penale intermedia**, *Piacenza*, leggi: **Casa** penale
intermedia, *Pianosa*.
- Pag. 462. — » **Picasso-Ratto** di Genova, proprietaria leggi: **Picasso**
Luisa vedova Ratto, *Genova*, per la sua tenuta di
- Pag. 463. — » **Contrisciani Frat.**, *Castellotto*, leggi: **Contrisciani Frat.**,
Castellalto.
- Pag. 466. — » **Rittatore Fratelli**, *Pancalieri*, leggi: **Rittatore** Fratelli,
Torino.
- Pag. 467. — » **Clavot e Rizzi**, leggi: **Clavot, Rizzi** e C.
 » » **Donn Fratelli**, leggi: **Donn** Fratelli e C.
- Pag. 468. — » **Martinazzi e C.**, leggi: **Martinazzi E. e C.**
 » » **Murgia Gennaro**, *Sassari*, leggi: **Murgia Gennaro**, *Vil-*
lacidro.
 » » **Olivieri**, leggi: **Oliveri**.
 » » **Tassoni**, leggi: **Farmacia Tassoni**.
 » » **Armenise Pietro**, leggi: **Armenise Pierri D.**
 » » **Beato Arturo**, leggi: **Beato Arturo** e C.
- Pag. 469. — » **Casoni**, leggi: **Casoni** Giuseppe.
 » » **Giancane Giacomo**, leggi: **Giancane** Gaetano.
 » » **Leonardi, Oristano**, leggi: **Leonardi G. e C.**, *Cagliari*.
 » » **Littardi**, leggi: **Litardi**.
 » » **Marsilli**, leggi: **Morsilli**.
 » » **Pialorsi Federico**, *Brescia*, leggi: **Pialorsi Federico**,
Vestone.
 » » **Rizzi Laurino**, leggi: **Rizzi** Vittorio.
 » » **Scannagatto**, leggi: **Scannagatta**.
 » » **Traverso Angela**, leggi: **Traverso** Angelo (vedova di).
 » » **Trincheri**, leggi: **Trinchieri**.
 » » **Viano Cassano**, leggi: **Viano** Cassiano.
- Pag. 470. — » **Gliosca Giovanni**, *Ravenna*, leggi: **Gliosca Giovanni**,
Tavenna (Campobasso).
 » » **Pelagatta**, leggi: **Pellegatta**.
 » » **Zorzoli Enrico**, leggi: **Zorzoli** Teodoro.
- Pag. 471. — » **Bernachon e C.**, leggi: **Bernachon A. e C.**
- Pag. 472. — » **Maurano e F.**, *Castellabate*, leggi: **Maurano F.**, *Castel-*
labate.
 » » **Pelitti**, leggi: **Peliti**.

- Pag. 472. — Invece di: **Società produzione marroni**, leggi: **Consorzio produttori marroni**.
- » » **Fago Nicola**, leggi: **Fago Nicola e Figli**.
- Pag. 473. — » **Fornari dott. Carlo**, leggi: **Fornari dott. Carlo, Zoagli Agostino, Corbia Giovanni**.
- » » **Frassinetto contessa**, leggi: **Frassinetto contessa Maria**.
- » » **Cavalieri Vincenzo**, leggi: **Cavaliere Vincenzo**.
- » » **Tola cav. Andrea**, leggi: **Tola Antonio**.
- » » **Lelli Camillo, Mosciacco**, leggi: **Lelli Camillo, Mosciano**.
- Pag. 475. — » **Digerini e Marinai**, leggi: **Digerini, Marinai e C.**
- » » **Venchi Silvano e C.**, leggi: **Venchi S. e C.**
- » » **Allemand Silvestre e C.**, leggi: **Silvestre, Allemand e C.**
- » » **Marzocchi**, leggi: **Mazzocchi**.
- » » **Talmone M. e F.**, leggi: **Talmone Michele**.
- Pag. 476. — » **Fantoni**, leggi: **Fantoni G.**
- » » **Pelino Alfonso, Siena**, leggi: **Pelino Alfonso, Solmona**.
- Pag. 477. — » **Carosello Nicola**, leggi: **Carosello Nicola e Pasquale**.
- » » **Delprato Filiberto, Torino**, leggi: **Delprato Filiberto, San Remo**.
- » » **Ghiotti**, leggi: **Ghiotti Giovanni**.
- » » **Moggio e Denegri**, leggi: **Moggia e Denegri**.
- » » **Napoletano**, leggi: **Napolitano**.
- » » **Bonicelli e Pravettoni**, leggi: **Bonicelli, Pravettoni e C.**
- Pag. 478. — » **Stabilini e Migliavacca, Milano**, leggi: **Stabilini e Migliavacca, Pavia**.
- » » **Bergamasco Filippo, Mantova**, leggi: **Bergamasco Filippo, Adria**.
- » » **Buongiorno**, leggi: **Bongiorno**.
- Pag. 479. — » **Maletti Ettore, Vittoria**, leggi: **Maletti Francesco, Casinalbo**.
- » » **Beolchi Giovanni, Mirabellino**, leggi: **Beolchi Giovanni e Figli, Bareggio**.
- » » **Rinaldi Fratelli**, leggi: **Rinaldi Eugenio di Giuseppe e Fratelli**.
- » » **Pini Vittorio, Grosseto**, leggi: **Pini Vittorio, Grossotto (Sondrio)**.
- » » **Demarchis e C.**, leggi: **Demarchis Michele e C.**
- » » **Società Molini Pantanella**, leggi: **Società Molini e Pastificio Pantanella**.
- Pag. 480. — » **Dolfi Giuseppe**, leggi: **Dolfi Guglielmo**.
- » » **Fissore e Sandri**, leggi: **Fissore Fratelli e Sandri**.
- » » **Fodale Antonino**, leggi: **Fodale Antonino e C.**
- » » **Zanone Pietro**, leggi: **Zanone Enrico**.
- » » **Ariano Basilio, Roma**, leggi: **Ariano Basilio, Torino**.

- Pag. 481. — Invece di: **Fiorin Luigi**, *Belluno*, leggi: **Fiorin Luigi**, *Longarone*.
 » » **Mazotti**, leggi: **Mazzotti**.
 » » **Scarano Niccolini**, *Campobasso*, leggi: **Scarano Niccolini**,
Trivento (Campobasso).
 » » **Dececco Filippo**, leggi: **Dececco Filippo e Figli**.
 » » **Sansone Giovanni**, leggi: **Sansone Salvatore**.
 » » **Vassellini e C.**, leggi: **Vassellini D. e C.**.
 » » **Frigeri Francesco**, leggi: **Frigieri Francesco**.
 Pag. 482. — » **Venturi Fratelli**, leggi: **Venturi Vittorio Giovanni**.
 » » **Elena Fratelli**, *Diano Marina* (Riva Faraldi), leggi:
Elena Angelo, *Riva di Villa Faraldi* (Portomaurizio).
 Pag. 483. — » **Libertini Giacomo**, leggi: **Libertini Francesco**.
 » » **Albergotti Fratelli**, leggi: **Albergotti marchese Alberigo**.
 » » **Bobba A. e C.**, *Portomaurizio*, leggi: **Bobba e C.**, *Pontedecimo*.
 » » **Bruno E.**, *Compiobbi*, leggi: **Bruno dott. Edoardo**, *Firenze*.
 » » **Cimino dott. G.**, leggi: **Cimino dott. Domenico**.
 Pag. 484. — » **Frassaniti**, leggi: **Frassinito**.
 » » **Lupis Grisafi**, leggi: **Lupis Crivasi**.
 » » **Mazzitelli G. e Antonio**, *Reggio*, leggi: **Mazzitelli Giuseppe**
di Antonio, *Reggio Calabria*.
 » » **Mori Giacomo**, *Palazzolo* (Toscana), leggi: **Mori cav. Gia-**
como, *Chiusi* (Toscana).
 » » **Radicioni Mariano e Figli**, leggi: **Radicioni Mariano**.
 Pag. 485. — » **Rossi Jacopo**, leggi: **Rossi Antonio Jacopo**.
 » » **Secchi Mundula**, leggi: **Sechi Mundula**.
 » » **Antognoli**, leggi: **Antonoli**.
 » » **Coppa Zuccari**, leggi: **Coppa Zuccari Orazio**.
 » » **De Murtas Pasquale**, leggi: **De Murtas Zichina avv. pro-**
fessore Pasquale.
 » » **Isolani, Narni**, leggi: **Isolani ing. E.**, *Narni*.
 » » **Produttori riuniti, Bordighera**, leggi: **Produttori riuniti di**
olio di Bordighera.
 » » **Rambaldi Francesco**, *Oneglia*, leggi: **Rambaldi Francesco**,
Torino.
 Pag. 486. — » **Della Torre cav. Michele**, *Foggia*, leggi: **Della Torre**
cav. Michele, *Montesantangelo*.
 » » **Medici Luigi**, leggi: **Medici marchese Luigi**.
 » » **Frank H. Sölme**, leggi: **Heinz Frank Söhne**.
 Pag. 489. — **Di Valdina princ. Pietro**, invece di **Med. d'argento dorato**, l'ebbe d'oro.
 Pag. 490. — Invece di: **Trivulzi cav. Antonio**, leggi: **Trivulzi Manzoni Caccia**
conte Antonio.
 Pag. 494. — **Salussoglia Edgardo**, invece di **Medaglia di bronzo** l'ebbe d'argento.
 Pag. 495. — Invece di: **Masoni cav. Francesco**, leggi: **Maioni cav. Francesco**.

DIVISIONE IX.

- Pag. 525. — Invece di: **Orsi** conte Giuseppe, leggi: **Orsi Di Montebello** conte Giuseppe.
- Pag. 527. — A: **Ugolotti** Filippo, aggiungi la sede: *San Paulo* (Brasile).
- Pag. 528. — Invece di: **Federico L. e Fratello**, leggi: **Federico L. e Fratelli**.
- Pag. 530. — » **Modiano, Fernandez e C.**, leggi: **Modiano, Hernandez e C.**
- Pag. 531. — » **Agosti** Battista, giovane operaio, leggi: **Agosti** Battista e **Benaglia** Riccardo, giovani operai.
- Pag. 564. — » **Lazzaroni e C.**, leggi: **Lazzaroni D. e C.**
- Pag. 566. — » **Stabilimento toscano.....**, leggi: **Stabilimento industriale toscano.....**

ELETTRICITÀ.

Pag. 585. — RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI:

Invece di	Diplomi d'onore.	Comitato	leggi	Comitato
»	» di medaglie d'oro . . .	7	»	20
»	» » d'argento . .	20	»	20
»	» » di bronzo . .	25	»	18
»	» di Menzioni onorevoli . . .	5	»	8

- Pag. 590. — Invece di: **Brioschi e Finzi**, leggi: **Brioschi, Finzi e C.**
- » » **Direction du Chemin de fer Royal Hongrois**, leggi: **Direction des Chemins de fer de l'Etat Hongrois.**
- » » **Ganz e Comp., Société Anonyme de fondérie de fer**, leggi: **Société Anonyme de fondérie de fer et constructions mécaniques Ganz e Comp.**
- Pag. 591. — » **Marconi, Bologna**, leggi: **Marconi** Guglielmo, *Bologna*.
- » » **Richard Jules**, leggi: **Richard Jules** Successore.
- » » **Società Ungherese di elettricità per azioni**, leggi: **Société Anonyme Hongroise d'électricité « Fischer Béla ».**
- Pag. 592. — » **Cabella, Tecnomasio**, leggi: **Cabella** ing. B. e C., Tecnomasio.
- » » **Calzecchi Onesti**, leggi: **Calzecchi Onesti** prof. Temistocle, *Fermo*.
- » » **Caramagna** ing., leggi: **Caramagna** ing. e C.
- » » **Compagnie pour la fabrication des lampes à incandescence**, leggi: **Compagnie générale des lampes à incandescence.**
- Pag. 593. — » **Officina Elettrica**, direttore E. Gerosa, leggi: **Gerosa** Emilio, *Officina Elettrotecnica*.
- » » **Officine di Savigliano**, leggi: **Società Nazionale delle Officine di Savigliano.**

- Pag. 593. — Invece di: **Société Unie Anonyme Electricité: Egger**, leggi: **Société réunie d'Electricité**, ci-devant: Egger B. e C.
- » » **Società Romana dei tram**, leggi: **Società Romana Tramways Omnibus**.
- Pag. 594. — » **Battaglia**, leggi: **Battaglia Giuseppe, Luino**.
- » » **Memmo, Torino**, leggi: **Memmo** ing. Riccardo, *Saint-Marcel* (Aosta).
- Pag. 595. — » **Ruggeri**, leggi: **Ruggieri** ing. Pasquale.
- » » **The British Blachnik.....**, leggi: **The British Blahnik**.
- » » **Wintzemann**, leggi: **Witzeumann H.^{ch}, Pforzeim**.
- » » **Pizzio**, leggi: **Pizzio** sac. Michelangelo.
- Pag. 596. — » **Società elettrica Hausen**, leggi: **Elektricitäts Gesellschaft Hausen**.
- » » **Stabilimento elettrotecnico italiano**, leggi: **Perelli cav.**, Stabilimento elettrotecnico italiano.
- » » **Standard Paint Company, New York**, leggi: **Standard Paint Company, Amburgo**.
- » » **Valabrega, Lichtenberger**, leggi: **Valabrega, Lichtenberger e C.**
- » » **Back Sandor e C., fabrique d'électricité**, leggi: **Fabrique d'électricité et de transmission, Back, Sandor e C.**
- » » **Pianta**, leggi: **Pianta Carlo, Torino**.
- » » **Riello**, leggi: **Riello Antonio, Brescia**.
- » » **Société Anonyme d'Electricité « Phaeton »**, *Nijmeyer*, leggi: **Phaeton: Société Anonyme d'Electricité, Nijmeyer**.
- Per la buona costruzione delle lampade esposte.
- Pag. 597. — Ai Diplomi di Benemerenzza proposti per: **Friedländer, Matews**, ecc., aggiungi: **The Anglo-Italian Commerce e C., Genova**.
-

SOLENNI CERIMONIA DELLE PREMIAZIONI

CONFERITE AGLI ESPOSITORI

Celebrata il 30 Ottobre 1898 nel Salone Verdi all'Esposizione

Alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, delle AA. RR. il Principe Ereditario e la Principessa Elena, il Principe Tommaso e la Principessa Isabella, la Principessa Letizia, il Principe Luigi ed il Principino Ferdinando, delle LL. EE. il Ministro Fortis ed il Sottosegretario Marsengo-Bastia, del Prefetto e del Sindaco di Torino, del Presidente On. Villa e dei Membri del Comitato dell'Esposizione Generale Italiana, dei Membri del Comitato d'Arte Sacra, delle Autorità cittadine e di molti altri illustri Personaggi, S. A. R. il Duca D'Aosta, Presidente del Comitato Generale prende a parlare:

Il discorso del Presidente del Comitato Generale, S. A. R. il Duca d'Aosta

« *Sire!*

« L'Augusta parola del Re si è adempiuta.

« Quel saluto d'affetto che, in nome della Nazione, Voi recaste a Torino nella solenne maestà di quel convegno che dalle antiche aule del Parlamento subalpino rievocava i più cari ricordi della vita nazionale; quel saluto riassumeva l'affermazione di una fede inconcussa in quel popolo, che aveva saputo fare del Piemonte un'Italia vivente, quando la grande Italia non era che un nome.

« A quel saluto Voi sentiste di potere aggiungere, pochi giorni or sono, un voto non meno vivo e sincero, quando, rispondendo alle acclamazioni di Roma, Vi felicitaste di ciò che la Nazione avesse, con concorde affetto, celebrato il primo giubileo delle sue istituzioni,

e Vi dichiaraste convinto che il ricordo delle ottenute conquiste avrebbe infuso negli animi la virtù della perseveranza e della fede, necessarie per raggiungere quella grandezza e quella gloria, che il nome di Roma doveva additare.

« Quel saluto e quel voto erano, come sempre, l'espressione più schietta e fedele del pensiero e del cuore della Nazione; e la parola del Re si è adempiuta.

« Sì, o Sire; nessuna manifestazione poteva essere e più alta e più degna di questa che la Nazione ha data a sè medesima e dinnanzi al mondo civile delle poderose energie della sua mente, del suo braccio e del suo cuore.

« Raccolta nelle memorie più care della sua ricostituzione politica, essa riassunse in questa sua Esposizione i risultati di quel lavoro assiduo, concorde, efficace che si svolse durante cinquant'anni sotto l'egida delle sue istituzioni e per il quale essa sente di aver ripreso il posto d'onore fra i popoli più colti e civili. Essa ha mostrato, con un sentimento di nobile orgoglio, il vasto progresso che in pochi anni le fu dato raggiungere in ogni parte delle sue aziende, nelle scuole, nei laboratori, nelle officine, nell'esplicazione di ogni attività economica, nel sentimento della solidarietà; in tutti i rapporti della vita industriale e commerciale, ed oggi più che mai, dopo di avere assistito a quella vasta corrente di popolo, che giornalmente e da più mesi affluisce verso l'incantevole recinto che la iniziativa privata seppe creare; oggi più che mai, dopo di avere assistito al commovente spettacolo di un vero pellegrinaggio che gli italiani più illustri per merito patriottico, per coltura scientifica, per valore industriale, per condizione sociale, e sodalizi di ogni nome e associazioni di studio e di lavoro, stanno compiendo verso questa antica metropoli, che, al tesoro delle tradizioni, al culto delle tombe, alle memorie dell'eroismo, aggiunge quello della feconda operosità e della rinnovata energia, colle quali combatte le nuove battaglie della concorrenza industriale e dell'attività economica; oggi più che mai l'animo rimane compreso da un sentimento di ammirazione, che raggiunge le altezze dell'apoteosi.

« A Torino, che ha saputo farsi iniziatrice di questa imponente manifestazione di vita nazionale, a Torino che, con affetto di madre, diede culla e tomba alle generazioni che si succedettero nella famiglia nostra e nel cui fido terreno l'antica quercia ha potuto spiegare le sue forti radici e levare in alto superbamente i suoi rami; a Torino,

che, primogenita della nazione, seppe apprezzare il grande beneficio delle libere istituzioni, raccogliere il pensiero della nazione, e assecondare l'opera benefica dei suoi Principi; a Torino ed ai valorosi che qui in queste sue mura, benedette dal sorriso della fortuna e dal plauso della nazione, si accinsero a questa impresa, che con fede incrollabile non si lasciarono smuovere dagli ostacoli e dalle difficoltà che ne attraversarono talvolta il cammino; a Torino e a quanti cooperarono a questa grande glorificazione della Patria e del Lavoro, sia onore e plauso infinito.

« Tutti hanno benemeritato del Re e della Patria. Tutti, lasciate che con frase militare io esprima il mio pensiero, devono essere posti all'ordine del giorno: primo fra tutti Tommaso Villa.

« *Sire!*

« Come presidente del Comitato Generale, ho avuto l'onore di invocare dalla Vostra benevolenza che l'Esposizione Generale del 1898 venisse aperta sotto gli auspici della Maestà Vostra e quelli dell'Augusta Regina e sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli; guidato dallo stesso pensiero Vi chieggo ora di voler ratificare colla sovrana Vostra approvazione la concessione di quelle onorifiche distinzioni che furono dal sapiente ed imparziale giudizio delle Giurie proposte.

« Così avverrà che, come in tutti i grandi avvenimenti della vita nazionale, anche in questa festa del Lavoro e della Patria il cuore del Re e il cuore del Popolo si troveranno confusi in un solo sentimento.

« Di questa intimità di pensieri e di affetti che non si smentì mai per volgere di secoli ho io pure avuto in questi ultimi giorni, in cui la mia casa fu benedetta dal più lieto degli avvenimenti, una dimostrazione affettuosa e concorde.

« A queste voci di giubilo e di benedizioni che acclamano alla mia felicità domestica lasciate — o Sire — che in questo giorno memorando, io risponda colla viva effusione del cuore e colla promessa che il piccolo Amedeo sarà degno del nome che porta e la Patria avrà in lui un cittadino devoto che rispecchierà le virtù degli Avi ».

Avutane quindi licenza dal Re, l'On. Villa dà la parola al Presidente Generale delle Giurie, comm. Daneo.

Il discorso del Presidente Generale delle Giurie, comm. Daneo.

« *Maestà, Altezze Reali, Espositori,*

« È mia somma ventura quella di presentare alle VV. MM. l'elenco degli espositori che la Giuria riconobbe degni di premio.

« Tra i buoni, essi sono i migliori, ed è giusto che, dopo questo solenne cimento, i migliori lavoratori sian portati all'ordine del giorno come i soldati più valorosi alla dimane della battaglia.

« E prime fra le ricompense conferite con ispirito di giusto omaggio e di giustizia, sono cinque Diplomi d'onore che unanime la Commissione delle Presidenze decretava:

1° A S. A. R. il Principe di Napoli per l'alto patronato concesso all'opera dell'Esposizione.

2° A S. A. R. il Duca d'Aosta, per l'alto ed efficace concorso all'opera dell'Esposizione come Presidente del Comitato Generale.

3° A Tommaso Villa, presidente del Comitato Esecutivo a testimonianza della gratitudine degli Italiani, per la fede, la costanza, l'attività colle quali iniziò e diresse l'opera dell'Esposizione.

4° Al Comitato Esecutivo dell'Esposizione a testimonianza di pubblica gratitudine per l'opera intelligente e attivissima prestata nella preparazione e nella attuazione dell'Esposizione Generale Italiana.

5° Agli architetti Ceppi, Gilodi e Salvadori per l'opera geniale e attiva, per il gusto ed il senso pratico dimostrato nel disegnare e compiere gli edifici dell'Esposizione.

« Di tutti questi valenti il successo coronò le fatiche e alla Esposizione non mancarono il concorso e il plauso degli Italiani.

« E rivissero qui spesso i fraterni entusiasmi e alla Nazione ormai fatta adulta — ma stanca talvolta per la marcia meravigliosamente rapida e talora travagliata dalle febbri di certe malarie sociali — questi audaci promotori hanno ridata un'ora della sua prima e fidente giovinezza.

« L'impulso e l'esempio resero accetta ai cooperatori ogni fatica e i miei compagni di Giuria seppero compiere a loro volta quella degli esami e dei giudizi.

« E le fatiche non furono lievi, ed io ne li ringrazio.

« Furono circa 8000 gli espositori giudicati e fra essi 4472 i premiati, dei quali 274 con Diploma d'onore, 890 con diploma di medaglia d'oro, 1392 d'argento, 1130 di bronzo, oltre alle menzioni e alle ricompense di collaborazione.

« In questi numeri non figurano le premiazioni già pubblicate delle varie e riuscitissime mostre temporanee, nè gli Espositori di Belle Arti ai quali non si estese il nostro giudizio.

« E dai giudizi e dalle motivazioni puossi raccogliere, con rapidissima rivista, la convinzione che tutte le principali forme dell'attività nazionale son deste e vanno innanzi.

« E prime forse e più confortanti, perchè al nostro Paese parvero lungo tempo quasi estranee, le industrie minerarie e le metallurgiche e meccaniche.

« Mentre quelle cercan prodotti prima trascurati, zinco, petrolio, bitumi, iodio, queste ci danno con grandiosi impianti ferri e acciai in masse e colati e turbine e lamiere e tubi e scafi da commercio e da guerra e motori navali, e locomotive e carri e motori perfettissimi e potenti come quelli di cui abbiamo qui i saggi. Ed a molte e più importanti di queste produzioni già s'apersero i mercati stranieri nell'ultimo decennio e in notevole misura. E le macchine utensili e per filatura e tessitura e per la stampa già si fanno bene in paese.

« La mostra superba della marina che sarebbe stata l'orgoglio ed è l'apoteosi del compianto Brin nostro, e quella della guerra sono un trionfo delle nostre industrie.

« Nella stessa sezione di elettricità che ebbe nome e carattere di internazionale, l'Italia, che avrebbe sperato di preporvi ancora il nostro illustre Galileo Ferraris, portò la gloria dei suoi cimeli ed il lutto per la sua sparizione prematura. Ma ella vi apparì ricca di giovani e forti industrie e presentò macchine dinamo di corrente sia continua

che alternata e di grande potenza e nella fabbricazione di lampade, accumulatori e condutture apparve già ben avviata alla esportazione.

« Nè il progresso fu scarso nelle industrie chimiche, dove quella dei fiammiferi e l'impiego del tabacco indigeno, e le nuove industrie della fecola e delle materie grasse e i rinnovati tentativi per la produzione dello zucchero son larghe di risultati e di sicure promesse.

« Tutte le industrie manifatturiere hanno dal 1884 in complesso progredito assai.

« Migliorati ancora, nelle ceramiche, il disegno, la tecnica ed il gusto; notevoli le vetrerie e splendidi gli specchi.

« Copiosa ed attraente la produzione dei mobili che lotta con successo sui mercati stranieri — e più otterrà curando sempre meglio che le forme sian corrette e razionali.

« E il lino e la canapa nostrani attestano pure una maggiore estensione di lavorazione e di mercato.

« Nelle industrie tessili, le sete filate e tessute nostre mantengono ancora le tradizioni antiche e non temono moderne concorrenze per bellezza e perfezione del lavoro. E v'ha progresso nella produzione delle stoffe e unite e preparate. Ma al carattere e alle esigenze popolari dell'epoca il cotone risponde anche da noi con meravigliosi progressi, e si fila pur in numeri finissimi e sa prendere l'aspetto anche della seta e assumere tutte le seduzioni della morbidezza, del disegno multiforme, e del colore nella stamperia svariaticissima.

« E le lane anch'esse ci danno ora filati finissimi prima richiesti agli estranei e le stoffe per abiti e le maglierie segnano nel decennio notevoli progressi, che fomentano legittime speranze di ulteriore sviluppo.

« E i feltri, gli indumenti e i cuoi, e la lavorazione dell'amianto, segnano tutti miglioramenti di produzione e di lavorazione confortanti nell'ultimo decennio.

« E così delle industrie nostre in complesso può dirsi che niuna in decadenza, quasi tutte in progresso, talune appaiono in rapida ascensione.

« La mostra di Asti e la nostra delle Produzioni Agricole e Alimentari mostrarono a loro volta progressi notevolissimi specialmente nella preparazione dei vini e particolarmente dei bianchi; nè gli oli e i vermouth e i liquori hanno tralignato, e più razionale apparve la cultura dei cereali e maggiore l'uso delle macchine e più pratico lo spirito e il vantaggio delle svariate Associazioni dei produttori. Ma molto ancora rimane in questo campo da lavorare e da mietere.

« Fu nuova e geniale concezione quella di chiamare alla Mostra l'emigrazione italiana di uomini e di prodotti, studiando i risultati dell'attività di quelli e dell'esportazione delle nostre case.

« Se non tutti i centri, dove i 3 milioni di Italiani emigrati lavorano, concorsero in eguale misura, le risultanze constatate furono sempre grandi e confortanti, e assolvono da molte facili accuse quei nostri fratelli, e varranno a creare nuove correnti di scambi colle terre nelle quali essi col loro lavoro trasportano i gusti e le produzioni della patria.

« Così questa non li abbandoni e li seguano sempre la scuola e il libro e l'arte educatrice nostra, come li segue il nostro augurio.

« E il libro, e la scuola e le arti liberali, ebbero pur largo e nobile posto nella Mostra.

« Apparve il libro più bello: l'immagine che lueggia e ravviva il testo, l'incisione, le sincronie e le stampe colorate che quasi sfidano l'acquerello, le riproduzioni fotochimiche, la civetteria delle legature abbellirono questo maestro, testimone e confortatore di tutte le vicende umane. E anche per i libri è lieta cosa che la bontà si accompagni alla bellezza.

« E della bellezza apparve la fotografia sicura rivelatrice, ricca di ardite prove e ben armata di materiali nostrani, come apparvero sempre ricche e progredienti le industrie che danno strumenti musicali perfezionati e belli alle ispirazioni ancor ricche dei nostri maestri.

« Le scuole italiane, e specialmente quelle tecniche, industriali e normali mostrarono a lor volta che il Paese è convinto che più può chi più sa, e che le future generazioni scenderanno in campo meglio armate. Ma l'arringo è vasto e in esso non bisogna arrestarsi, ma rapidamente progredire. E fu pure una scuola, l'Esposizione densa e attraente dell'arte drammatica, fra le arti la più popolare forse, e atta a compiere sulle masse una missione veramente educativa.

« E all'educazione dello spirito si dimostrò buona compagna l'educazione fisica, per la quale i Comuni principali specialmente apparvero, come per l'igiene, veramente avviati verso un ideale di progresso che or sono pochi anni appariva ben lontano e confuso.

« I lavori edilizi di risanamento, le norme profilattiche contro i contagi, gli Istituti sieroterapici, l'industriale produzione dei medicamenti sono da noi conquiste e progressi, o recenti o di recente assai accentuati.

« A testimoniare infine che la parola fatidica del progresso è sempre quella non della lotta, ma dell'amore e della solidarietà, l'Italia mostrò quanto oculato, continuo e progressivo sia il movimento del risparmio e del credito popolare, delle istituzioni di previdenza e di Società di mutuo soccorso e Associazioni cooperative di produzione e di consumo, delle Assicurazioni mutue, e delle Istituzioni di assistenza ai miseri che antiche e nuove largizioni rendono sempre più copiosa e pieghevole ai nuovi bisogni.

« Anche qui è sicuro, confortevole il progresso constatato, e l'Italia rimane alla testa di questo che è tanta parte del progresso sociale.

« E così l'insieme dell'Esposizione ci parla da ogni parte: *conforto e speranza.*

« *Sire!*

« Quest'Esposizione volge al termine; il libro aperto del lavoro nazionale, sta per chiuder le sue pagine.

« Ma la memoria ne rimarrà nei campi, nelle officine, nella scuola.

« E ricordandone gli ammaestramenti, e guardando ai Vostri esempi, o Sire, che conoscete ogni nobile forma del coraggio, ai Vostri, o graziosa Regina, che fate il bene come il sole fa la luce, i Lavoratori italiani sapranno far degne anche le opere future della lode del Re e del plauso della Patria ».

Al Presidente Generale delle Giurie succede il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Il discorso di S. E. On. Fortis, Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

« *Sire!*

« Il pieno successo dell'Esposizione Nazionale di Torino, che ha vinto l'aspettativa anche dei più fiduciosi, assume agli occhi di tutti una singolare importanza morale. Il pensiero spontaneamente ricorre alle varie e grandi difficoltà superate mercè quella fede costante nelle proprie forze e nella bontà dello scopo, che nei momenti di

maggiore sconforto rinfranca e rinnova le stremate energie e sa condurre a termine opere meravigliose. Torino che con questa fede si accingeva un dì sicura alle imprese del nostro Risorgimento; Torino che pone questa fede viva ed operosa in tutte le iniziative rivolte a preparare la nostra emancipazione economica; Torino ha saputo dare ancora una volta l'esempio di quella vittoriosa tenacità di propositi che distingue, in mezzo alla famiglia italiana, le nobili popolazioni del Piemonte.

« E Torino volle trionfare nella difficilissima intrapresa, non già per sola considerazione dei grandi interessi che vi sono congiunti, ma altresì in nome e per soddisfazione di un alto sentimento di patria principalmente dopo le dolorose vicende che, non ha guari, contristarono il nostro Paese; quasi reagendo contro l'abbattimento e lo scetticismo che invadevano gli animi, quasi contrapponendo agli sterili tumulti la virtù redentrice delle opere del lavoro e della pace.

« E di lavoro pacifico abbiamo supremo bisogno per la necessità dominante del tempo nostro che è l'assetto economico; grave e complesso problema, reso tanto più arduo dalla smisurata concorrenza mondiale.

« Noi dobbiamo non solo adoperarci ad accrescere la nostra produzione per bastare a noi e scongiurare un lento e progressivo impoverire, ma dobbiamo produrre per gli altri, aspirando a quell'attività industriale e commerciale che è vera ed abbondante sorgente di ricchezza.

« L'Italia non può rinchiudersi in sè stessa, intristendo miseramente e dimenticando la gloria dei suoi antichi traffici e delle sue colonie; ora soprattutto che il crescente aumento della popolazione e le avviate correnti di emigrazione la spingono fuori dei suoi confini; e l'istinto superiore delle nazioni più provette l'ammoniscono del pericolo non lontano di nuove ed acute forme della lotta economica, additandole la via di salvezza.

« Tutte le nazioni sono sulla difesa; ognuna di esse mira ad estendere la sua influenza commerciale e ad assicurarsi i più lontani mercati, non rifuggendo nemmeno dal ricorrere al mezzo estremo delle armi.

« L'Italia non deve al certo coltivare ambizioni chimeriche, ma deve cercare anche al di fuori ciò che le è necessario per dare una base salda all'economia nazionale.

« L'Italia non s'illude, ma spera.

« La mèta non è vicina ed aspra è la lotta, che deve sostenere la nostra produzione così nel mercato interno, come nei mercati stranieri. Ma grande è il cammino fatto in breve volgere di tempo; e se sapremo applicare le nostre forze con sagace spirito pratico promovendo e perfezionando il lavoro industriale dovunque si trovino condizioni appropriate e favorevoli ed attendendo con assiduo zelo all'avanzamento dell'agricoltura che è la regina delle nostre industrie ed occupa indubbiamente il primo posto fra i grandi interessi nazionali, tutto concorre a rassodare negli animi nostri la lieta speranza che ancora fruttificheranno fra noi i germi della pristina grandezza.

« Dall'Esposizione di Torino noi possiamo trarre i migliori auspicii; non tanto per quello che ci è dato di vedere ed ammirare, ma ancora e più per quello che si può presagire con sicurezza.

« Quello che sia l'agricoltura d'un paese, non sempre e non bene può giudicarsi da una pubblica mostra, poichè l'arte infinita della coltivazione dei campi e delle molteplici industrie, che da essa traggono vita ed alimento, mal si presta ad essere rappresentata entro la cerchia sempre angusta d'una Esposizione. Ma dei progressi che la patria agricoltura ha fatto nei tempi più a noi vicini, dei nuovi e potenti sussidi che la meccanica ha offerto alla lavorazione dei campi ed alla manipolazione degli svariati prodotti agrari, abbiamo pure qui le prove, che ci affidano di un avvenire sempre più fecondo di benessere per le classi lavoratrici e per l'economia nazionale.

« Ragione di vivo conforto è per noi il riconoscere la grande vitalità ed i rapidi progressi delle nostre industrie meccaniche; lieti perciò di rendere il meritato omaggio ai costruttori italiani, i quali col prefiggersi non solo di corrispondere alla domanda del paese, ma ben anche di collocare all'estero i loro prodotti, già ottennero un promettente avviamento alla loro esportazione.

« E questo, con legittimo orgoglio, possiamo anche dire delle costruzioni marittime, le quali assunsero nei cantieri italiani sviluppo e perfezione mirabili. La nostra industria navale non è soltanto in grado di provvedere ai bisogni della patria, che al mare domanda potenza e prosperità, ma anche ai bisogni altrui. Le sue costruzioni ed i suoi armamenti possono comparire degnamente in mezzo ai navigli mercantili ed alle armate straniere.

« Le industrie tessili nel corso di brevi anni crebbero e si perfezionarono in tal guisa che i nostri filati, i nostri tessuti di lana e

di cotone già rivaleggiano con quelli delle nazioni che in simile arte ci precedettero, e forse non è lontano il giorno che nei mercati d'Europa e delle Americhe essi avranno la fortuna delle nostre sete e dei nostri velluti.

« Manifesto appare l'intimo legame della industria coll'arte e la tendenza del senso artistico, così naturale nel popolo nostro, a trasformersi nella produzione, sebbene l'industria forse non apprezzi abbastanza i vantaggi della purezza delle forme, nè ancora abbiano raggiunto il loro alto fine le scuole d'arte industriale. L'argomento porta a fare qui speciale menzione della rinata industria delle ceramiche e delle vetrerie e tributare un meritato encomio all'Esposizione d'Arte Sacra.

« E soprattutto in relazione allo sviluppo della nostra ricchezza dobbiamo compiacerci della Mostra Elettrotecnica. Il numero e l'importanza delle Ditte Espositrici, la varietà e la perfezione delle loro macchine, la rinomanza mondiale già acquistata da alcuni stabilimenti, rilevano il grande sviluppo degli impianti elettrici stabiliti in Italia di recente.

« E qui mi piace ricordare che l'impulso a questo grande progresso o meglio rinnovamento industriale venne sempre dall'Italia, e negli ultimi anni da Torino.

« Nella raccolta dei cimeli si veggono insieme raccolti per la prima volta le pile del Volta, le macchine del Pacinotti ed il primo motore di Galileo Ferraris, i tre apparecchi per cui divennero possibili le grandi applicazioni dell'elettricità all'industria.

« Fu nel Museo Industriale di Torino, che il genio di Galileo Ferraris divinava il campo magnetico rotante, aprendo così alle applicazioni industriali orizzonti forse più vasti che non abbiano fatto tutte le scoperte precedenti, da Galvani in poi.

« Il progresso che l'Esposizione ci mostra ormai raggiunto dalle nostre officine nella fabbricazione di tutte le parti degli impianti elettrici è sicura promessa per le industrie italiane; le quali, mentre ora si trovano in una condizione di inferiorità rispetto alle nazioni ricche di carbone, potranno d'ora innanzi utilizzare agevolmente le copiose forze idrauliche che la natura ci offre.

« È dovere del Governo conservare questo prezioso perenne alimento del lavoro nazionale, pensando a rivestire le nostre montagne e a regolare le acque, che devono scendere benefiche a vivificare le industrie ed a rendere men duro e più remunerativo il lavoro dei nostri operai.

« Da ultimo, quasi a testimonianza d'un dovere sociale, si manifesta l'opera degli Istituti e dei privati, che qui convennero ad affermare i proprii conseguiti dal nostro paese in tutte le generose iniziative che mirano a lenire le sofferenze e i disagi delle classi lavoratrici.

« E la prova raggiunta assicura che l'Associazione, sotto le svariate forme del mutuo soccorso, della cooperazione, dell'assicurazione, raggiungerà l'intento benefico e civile della mutua assistenza e della previdenza.

« *Sire!*

« Non è di fronte a tali risultati che si può temere del nostro avvenire economico.

« Il Paese avrà forse troppo consumato, ma non gli mancano le forze riparatrici.

« Il Paese sarà forse povero, ma non è certamente destinato a rimaner tale. L'ideale di una patria grande ci sarà di sicura scorta nella via che ci rimane a percorrere.

« L'Italia ha potuto, a traverso laboriose prove, prendere il suo posto onorato in mezzo alle grandi nazioni, e questo posto deve sapersi conservare.

« Le medesime forze sociali che fondarono politicamente lo Stato sapranno preparare col lavoro e con la concordia quella restaurazione economica, che è condizione prima di progresso e di civiltà. Non falliranno alla prova le qualità del popolo italiano che fidente si raccoglie intorno al Vostro trono, e per il quale Voi siete il rappresentante più fedele de' suoi alti interessi, de' suoi sentimenti, delle sue aspirazioni.

« Dinanzi a Voi, Sire, al cospetto dell'Augusta Regina e dei Principi della Vostra Casa, nel giorno solenne dei premi, mi è grato di rendere, a nome del Governo della Maestà Vostra, il meritato tributo di riconoscenza alla città di Torino, alla cui generosa iniziativa dobbiamo questa Esposizione Nazionale, che tante speranze racchiude e tante cose c'insegna: soprattutto a confidare nel trionfo del genio e del lavoro italiano ».

Parla per ultimo il Sindaco di Torino:

Il Discorso del Sindaco di Torino, On. Senatore Casana

« *Maestà!*

« L'Augusta bontà mercè la quale le MM. VV., onorando colla amata presenza l'inaugurazione di questa Esposizione, fecero già riflettere su di essa quei lieti auspicii che diedero largo frutto di lustro per la mia città e per le produzioni dell'operosità e dell'ingegno italiano, viene oggi di nuovo ad aggiungere il plauso Regale per quei valorosi, i quali, sotto il Patrocinio di Augusti Principi, nelle gare nazionali dell'arte, dell'industria e della previdenza, affrontate con animo baldo per il maggior bene e per l'onore d'Italia, furono, dopo maturo ed imparziale esame, segnalati fra i più degni, nè poteva per essi aversi più alta ed ambita soddisfazione.

« E mentre i connazionali qui accorsi da ogni parte d'Italia imparavano ad apprezzare sempre più il valore delle produzioni italiane, ed i non pochi forestieri venuti da oltremonte notavano con sorpresa l'assurgere dell'Italia industriale ed economica, uno spettacolo non meno gradito e solenne si andava svolgendo in questa città.

« Attratti dal sentimento nazionale, pel quale Torino aveva con questa Mostra inteso di solennizzare il non mai abbastanza benedetto atto d'amore verso i suoi popoli del Magnanimo Avo Vostro, a più riprese qui convennero valenti persone di ogni campo delle scienze, delle arti, dell'insegnamento, delle industrie, della beneficenza, della previdenza, delle amministrazioni pubbliche e private.

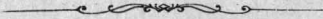
« Ed a questa città, nella quale sono innumerevoli le memorie ed i segni materiali del benefico indirizzo nazionale dei suoi Re, dell'opera dei Patriotti e dei Savi, che — all'egida dello Scudo di Savoia, inquadrato nella bandiera nazionale e per virtù di esso — poterono tanto operare a pro della Patria, tutti quei nostri esimii connazionali si accostarono col reverente affetto di chi compie un pellegrinaggio ad una terra santificata da ineffabili ricordi.

« E però a me, che, quasi sacerdote del tempio dove quei ricordi sono gelosamente custoditi, toccò con somma compiacenza di assistere

alle manifestazioni memori e grate venute da ogni parte d'Italia, consentano le MM. VV. che io faccia testimonianza del sentimento profondo di unità nazionale, di devozione e di affetto alle MM. VV., attorno alle quali gli Italiani sentono di essere stretti da un saldo vincolo fondato sul più nobile dei sentimenti umani: sulla gratitudine.

« Gli è in nome di questo sentimento e del reverente affetto dei miei concittadini che io porgo alle MM. VV. il saluto devoto di Torino ».

Dopo questo discorso l'avv. cav. uff. Adolfo Bona, Segretario del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana, dà lettura del verbale d'approvazione delle onorificenze conferite agli espositori e quindi il verbale viene sottoscritto dai Sovrani, dai Principi e dai principali personaggi presenti.



INDICE ALFABETICO

dei Premiati all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

A

- Abbagnano Giovanni, 361, 489.
Abbate Alfonso e Figlio, 110.
Abbate dott. Donato, 224.
Abbona e Romagna, 267.
Abbracciante Francesco, 498.
Accademia (R.) delle Scienze, *Torino*, 33.
Accademia dei Rozzi, *Siena*, 70.
Accademia di Canto Corale "Stefano Tempia",
106.
Accademia Veterinaria (Società), *Torino*, 233.
Accademia Virgiliana, *Mantova*, 34.
Acconciamezza G. e C., 349.
Acerboni Antonio, 438.
Acqua Acidula di Vulture, 229.
Acqua di Bettona, 229.
Acqua di Sangemini, 228.
Acqua Monte Civillina, 229.
Acqua Santa, Ascoli Piceno, 232.
Acqua Santa di Roma, 229.
Acqua S. Maria dell'Acqua, 229.
Acquadro Giuseppe, 345, 380, 397.
Acquaviva Fratelli, 497.
Acquedotto Piemontese, *Liegi*, 235.
Acquenza Prof. Giuseppe, 41.
Accursi eredi, 229.
Adam G., 380.
Adams (V. Thomas), 280.
Addario Luigi, 496.
Addonide Francesco, 370.
A. e C., *Torino*, 47.
Agamennone dott. Giovanni, 79.
Agazzi (V. Mauri), 411, 565, 639.
Agente (R.) Consolare d'Italia, *Suakim*, 532.
Agenzia Agricola Industr., *Milano*, 258.
Agliano d'Asti, 508.
Agnelli (V. Barberis), 99.
Agnello ing. Francesco, 93.
Agosti Battista, 531, 645.
Agosti Battista e Benaglia Riccardo, 645.
Agostinelli Antonio, 405, 639.
Agrati L. e C., 339.
Agù Antonio, 556.
Ahrens e C., 489, 496.
Aimone Marsan Fratelli, 340.
Aimone N. B. e Figli, 384, 638.
Aimone N. R. e Figli, 638.
Aimone Ved. e Figli, 400.
Aimonini Giacomo, 304.
Airaldi (V. Capriolo), 467, 497.
Airoldi Francesco, 374.
Ajello e Pecoraro, 471.
Alasia ing. Camillo, 57.
Albè Paolo e Figlio, 88.
Albergo dei poveri, *Genova*, 422.
Albergo (R.) di Virtù, *Torino*, 185, 355, 376,
393, 421, 635.
Albergotti march. Alberigo, 644.
Albergotti Fratelli, 483, 490, 644.
Albertazzi A., 503.
Alberti Giuseppe, 466.
Alberti prof. G. B., 43.
Albertini Giacomo, 120, 628.
Albertini Giusto, 412.
Albertotti prof., 235.
Albesiano A. e Figli, 264, 631.
Albesiano Angelo e Figli, 631.

- Albi Orazio, 178.
Albini dott. Antonio, 318, 319.
Albini L., 102.
Albini L. e C., 566.
Albonico Angelo, 552.
Albrizzi contessa Elsa, 99.
Alesio Giancarlo, 43.
Alessio E., 288.
Alessio Varoli e Pedrotti, 557.
Aletti Francesco, 385.
Alfiano Natta, 509.
Alfieri Emilio, 95.
Aliani prof. Giuseppe, 11.
Aliata Carlo, 340.
Aliberti avv. Paolo, 50.
Aliberti-Franceschini Zemira, 424.
Aliora-Melotti Amalia, 423, 640.
Aliora-Melotti Amelia, 640.
Aliotta Fratelli, 490.
Aliprandi Carlo, 86.
Allara Severino, 490.
Allaria Domenico, 43.
Allasia Francesco, 110.
Allason cav. Ugo, 300.
Allatini Fratelli, 523.
Allayoli Isidoro, 95.
Allegri Pietro, 637.
Allegri Vittorio, 375, 637.
Allemand Silvestre e C., 475, 643.
Allgemeine Elecktricitäts Gesellschaft, *Berlino*, 589.
Alliaud Padre e Figlio, 245, 630.
Allioni Cesare, 92.
Allois Augusto, 57.
Alloggi Ernesto, 370.
Allomello (V. Capuccio, Costa, Allomello), 256, 612.
Aloi e Colombatti, 550.
Alpini Alessandro, 262.
Altavilla, 509.
Alterocca Virgilio, 93.
Aluffi (V. Dova), 498.
Alvazzi Davide, 391.
Amadasi Elvira, 425.
Amarelli bar. Nicola, 260.
Amatori Pietro, 493.
Amboni Cesare (V. Aletti Franc.), 385.
Ambrosetti G. B., 548.
Ambrosetti comm. Tommaso, 554.
Amicabile Luigi e Figlio, 112.
Amico del popolo, *Brescia*, 141.
Ammaratone Giacomo, 385, 638.
Amministrazione Canale Cavour, 641.
Amministrazione dei Pii Istituti educativi, *Bologna*, 191.
Amministrazione Generale del Canale Cavour, 448, 641.
Amministrazione Ospedale, *Chieri*, 178.
Amministrazione provinciale, *Perugia*, 483.
Amor Giacinto, 375.
Amoretti Antonio, 448.
Amoretti Fratelli, 261, 631.
Amoretti Pilade e Vincenzo, 631.
Amoretti (V. Favilli, Amoretti e C.), 227, 233, 630.
Anaclerio Salvatore, 468.
Ancarani Giovanni, 322.
Andema Giuseppe, 95.
Andersen Enrico, 86.
Andreani prof. Isidori, 29.
Andreani Vittorio, 325.
Andreoli Pietro, 505.
Andreis Ettore, 364.
Andreis Remigio, 400.
Andreotti Angelo, 531.
Andreoletti Giov., 526.
Andrione Giuseppe, 419, 640.
Anfossi Gius., 407, 419.
Anfosso avv. Luigi, 216, 629.
Angeli ing. Federico, 531.
Angeli Federico e Elias Isidoro, 531.
Angelini Felice, 502.
Anghileri Giuseppe, 342, 634.
Anghileri Giuseppe e Figli, 634.
Anghinelli cav. A. (V. Colorificio italiano), 264.
Angioletti Angelo, 321, 417.
Anglo-Italian (The) Commerce e C., 646.
Anglo-Italian (the) Talc and Plumbago, 244, 630.
Anguissola Gius., 375.
Annali di Medicina Navale, 294.
Annaratone Giacomo, 638.
Annone (v. Formenti), 334, 634.
Ansaldo Giovanni, 255, 284, 290.
Ansaldo Giov. e C., 275, 380.
Anselmo C. e C., 468, 497, 499.

Antico E. e C. (V. Società Sarda), 267.
 Antignano, 508.
 Antognoli Giov., 485, 644.
 Anton Adolfo, 277.
 Antonacci Francesco, 375, 638.
 Antonacci Tommaso, 638.
 Antonelli Fratelli, 99.
 Antonelli Giuseppe, 77.
 Antoniazzi Fratelli e C., 499.
 Antonietti G. B., 490.
 Antonietti Giuseppe, 405.
 Antonietti Vittorio, 354.
 Antonibon (V. Vallery Achille), 405.
 Antonini dott., 218.
 Antonini Luigi, 470, 493, 497, 499.
 Antonioli Giovanni, 644.
 Aonzo Emilio, 470, 477.
 Apostolico bar. Sebastiano, 462, 490, 496.
 Appiani avv. Pietro, 58.
 Appiani prof. Giovanni, 92.
 Appula (L'), 259.
 Ara Angelo, 328, 461.
 Arbarelli Giovanni, 468, 500.
 Archivio di Stato, *Bologna*, 519.
 Archivio di Stato, *Lucca*, 519.
 Archivio di Stato, *Modena*, 518.
 Archivio di Stato, *Parma*, 519.
 Archivio di Stato, *Pisa*, 519.
 Archivio di Stato, *Roma*, 519.
 Archivio di Stato, *Venezia*, 519.
 Arcuri Antonino, 12.
 Arcuri e Timponi, 557.
 Arecco prof. Davide, 48.
 Aretino Federico, 405, 639.
 Arfani Vittorio, 375.
 Argenti Antonio, 397.
 Ariano Basilio, 480, 643.
 Arienti L., 449, 641.
 Arietti prof. Giuseppe, 11.
 Armandi Giuseppe, 474.
 Armanino Fratelli, 101.
 Armenise Pierri D., 642.
 Armenise Pietro, 468, 642.
 Armeria (R.), *Torino*, 299.
 Armstrong (the) Pozzuoli Company limited
 Pozzuoli, 290.
 Arnaldi (v. Rossat), 630.
 Arneudo Eugenio, 370.

Arneudo cav. uff. Marcellino (V. Società
 L'Esercito, *Torino*), 152.
 Arnò prof. ing. Riccardo, 589.
 Arossa Enrico, 560.
 Arpino ved. Ghiglione, 490.
 Arrighini Micheletti Ernesta, 349.
 Arrigoni Angelo, 459.
 Arrigoni Celeste, 460.
 Arrigoni Maria, 7.
 Arrigoni (V. Hirschgartner), 566.
 Arte (L') della Ceramica, *Firenze*, 402.
 Arti Medioevali pugliesi (Comitato Mostra), 75.
 Artom dott. Ernesto, 129.
 Artom Eugenio, 490.
 Arvedi Fortunato, 302.
 Ascari Paolo, 480.
 Asili Suburbani, *Torino* (V. Federazione), 179.
 Asilo Principessa Margherita, *Altamura*, 180.
 Asilo Regina Margherita, *Asti*, 180.
 Asilo Primodi, *Bologna*, 189.
 Asilo bambini lattanti, *Bologna*, 180.
 Asilo infantile di carità, *Bologna*, 180.
 Asilo infantile, *Boves*, 180.
 Asilo di carità per l'infanzia, *Brescia*, 180.
 Asilo Marino, *Cagliari*, 181.
 Asilo Umberto e Margherita, *Cagliari*, 181.
 Asilo infantile, *Castiglione dello Stiviere*, 181.
 Asilo infantile F. Mussi, *Corbetta*, 181.
 Asilo infantile di carità, *Intra*, 181.
 Asilo infantile E. Campagnoli, *Mantova*, 181.
 Asilo A. Poliziano, *Montepulciano*, 181.
 Asilo S. Teresa (V. Figlie della Carità), *Napoli*,
 420, 640.
 Asilo infantile Baldini, *Rimini*, 181.
 Asilo notturno Umberto I, *Torino*, 196.
 Asilo Vittorio Emanuele, *Torino*, 179.
 Asilo infantile Umberto I, *Torino*, 181.
 Asilo Mendicità, *Verona*, 192.
 Asilo Carlo Felice, *Villanova*, 181.
 Asinelli Fratelli, 493.
 Asinelli Giuseppe, 424.
 Assiè Eugenio, 86.
 Assiè E. e C., 104.
 Assistenza pubblica e vigilanza notturna, *Ge-
 nova*, 199.
 Associazione Laniera Biellese, *Biella*, 328, 634.
 Associazione dell'industria laniera italiana,
Biella, 634.

- Associazione di Previd. fra personale S. F. Italiane, *Bologna*, 130.
- Associazione Femm., *Borgo Sesia*, 155.
- Associazione Bresciana contro la pellagra, *Brescia*, 234.
- Associazione Mutua contro i danni del bestiame, *Caramagna*, 160.
- Associazione Generale Operaia, *Codogno*, 134.
- Associazione cattolica, *Colle Val d'Elsa*, 155.
- Associazione M. S. Operaje, *Cremona*, 135.
- Associazione Monarchica democratica coop., *Feltre*, 143.
- Associazione Italiana di beneficenza, *Fiume*, 546.
- Associazione canapieri e cordari, *Jesi*, 157.
- Associazione Croce Verde, *Lucca*, 199.
- Associazione Operaia M. S., *Macerata*, 147.
- Associazione Cavalieri Italiani del Sovrano ordine di *Malta*, 200.
- Associazione Assistenza Medica infortuni sul lavoro, *Milano*, 210.
- Associazione Cooperativa incendi, *Milano*, 158.
- Associazione industriali italiani, *Milano*, 208.
- Associazione impiegati civili, *Milano*, 146.
- Associazione Milanese Agenti di comm. ecc., *Milano*, 146.
- Associazione Serica, *Milano*, 317.
- Associazione Utenti Caldaie a Vapore, *Milano*, 209.
- Associazione Operaia Maschile, *Novara*, 148.
- Associazione Generale, *Pavia*, 156.
- Associazione Gener. fra operai, *Piacenza*, 136.
- Associazione Gener. Operaia, *Pinerolo*, 149.
- Associazione fra commessi di comm., *Roma*, 150.
- Associazione Uscieri Poste e Telegr., *Roma*, 157, 628.
- Associazione (Pia) di Misericordia, *Siena*, 198.
- Associazione di Pubblica Assit., *Siena*, 199.
- Associazione Arma Carabinieri, *Torino*, 157.
- Associazione Dame di carità, *Torino*, 199.
- Associazione M. S. dipendenti Società italiana Gaz, *Torino*, 153.
- Associazione impiegati civili, *Torino*, 156.
- Associazione Generale di M. S. ed Istruzione fra operai, *Torino*, 137.
- Associazione. Serica e Bacologica del Piemonte, *Torino*, 317.
- Associazione Piemontese e Romana utenti caldaie a vapore, *Torino*, 234.
- Associazione Mineraria Sarda, *Torino*, 243.
- Associazione Italiana di beneficenza, *Trieste*, 544.
- Associazione Gener. degli operai, *Vercelli*, 139.
- Associazione Agraria, Basso Veronese, *Verona*, 174.
- Astengo Macchioli e C., 251.
- Astengo (V. Poggi), 244, 488, 617, 630.
- Astorri Giulio, 95.
- Astrua Carlo, 227, 466.
- Attendoli (V. Audisio), 507.
- Auberti comm. avv. Pietro, 497.
- Audisio e Attendoli, 507.
- Audisio Pietro, 353.
- Audoli ing. e Bertola, 274, 632.
- Auer (V. Società Anon. incand. gaz), 396.
- Augiero Antonio, 391, 425, 638, 640.
- Augugliaro Lamia e C., 495.
- Aula e Virgilio, 495, 500.
- Ausano (V. Lazzaroni, ecc.), 320.
- Avanzi Andrea, 304, 306.
- Avandero Corrado, 495.
- Avellino e C., 92.
- Avenati ing. Bruno, 551.
- Avignone cav. Ettore, 526.
- Aymar (V. Barberis), 351.
- Aymonino Giacinto, 109.
- Aymonod Francesco, 376.
- Azema Salvatore, 375, 638.
- Azienda Solfifera Italia, 242.
- Aziende Riunite (V. Monte di Pietà), *Bologna*, 194.
- Azzano Tanaro, 508.
- Azzaretto Fratelli, 553.
- Azzena Salvatore, 638.

B

- Baccolini A. e C., 303.
 Bachi e Treves, 370.
 Back Sandor e C., 596, 646.
 Back (V. Fabrique d'électricité), 646.
 Badaloni dott. Giuseppe, 208.
 Badoni Antonio, 254.
 Bagarelli G. e C., 337.
 Bagattini G. B., 282.
 Baggi ing. Vittorio, 76.
 Baggioni (V. Rossi), 498.
 Baglione Gius., 323.
 Bagnasco d'Asti, 508.
 Bagni Leopoldo (V. Gioia Giacomo), 387.
 Bai e C., 502.
 Baietta Giovanni, 595.
 Baistrocchi prof. Ettore (V. Sanatorium), 231.
 Baj Francesco e Comp., 397.
 Bajardini Paolo, 471.
 Bajetto Rocco, 350.
 Balada G. e Figlio, 347.
 Balbi Fratelli, 493.
 Balbo Filippo, 380.
 Balbo Giuseppe, 559.
 Baldari dott. Guglielmo, 206.
 Baldi Achille, 109.
 Baldichieri, 508.
 Baldini Antonio, 596.
 Baldini L. e C., 483.
 Balduino comm., 235.
 Balestra e Vinci, 493.
 Balestretti Stefano, 567.
 Balestrieri Gustavo, 307.
 Balgera Bartolomeo, 406, 639.
 Balla Carlo, 361, 459.
 Ballada e C., 275.
 Ballada Francesco, 397.
 Ballarini P. e Figli, 304.
 Ballerini Fratelli, 347.
 Balloco, *Torino*, 400.
 Balloira e C., 489.
 Balma Giovanni, 501.
 Baltieri Eliseo, 255.
 Balzano Alberto, 307.
 Bambocci A., 99.
 Banca Popolare *Arzignano*, 162.
 Banca popol. di credito, *Bologna*, 161.
 Banca popol. coop., *Casale Monferrato*, 161.
 Banca popol. *Cittadella*, 162.
 Banca popol. *Fabrizio*, 165.
 Banca popol. *Gubbio*, 163.
 Banca popol. cooperativa, *Mantova*, 161.
 Banca coop. *Montagnana*, 163.
 Banca popol. cooperativa, *Padova*, 162.
 Banca popol. coop., *Perugia*, 163.
 Banca coop., *S. Daniele del Friuli*, 163.
 Banca (Piccola) Agricola, *S. Isidoro in Vobarno*, 164.
 Banca popol. *Seregno*, 163.
 Banca coop. operaia, *Torino*, 163.
 Banca coop., *Trinitapoli*, 165.
 Banco d'Italia e Rio della Plata, 554.
 Banco Italiano (Nuovo), 554.
 Bandiera Enrico, 346.
 Banfi Achille, 256, 616.
 Banfi Ambrogio, 374.
 Banfi Galileo, 414.
 Barabesi R. e C., 471.
 Barabesi Raffaele, 480.
 Barabino Zaverio, 350, 635.
 Barabino Zaverio e C., 635.
 Baracchi Alfredo (V. Bianchini), 374.
 Baracchi comm. Pietro, 561.
 Baratta e Rangone, 502.
 Baravalle Cesare, 95, 627.
 Baravalle ing. Edoardo, 215, 278, 374, 502, 637.
 Baravalle ing. Ernesto, 391.
 Barbasio G. B., 345.
 Barbè e C., 257, 631.
 Barbè P. A. e C., 631.
 Barbera G., 86.
 Barbera Giacomo, 412.
 Barberis ed Agnelli, 99.
 Barberis ed Aymar, 351.
 Barberis (V. Beroggi), 417, 640.
 Barberis (V. Beroggio), 640.
 Barberis Francesco, 499.
 Barberis ing. Luigi, 532.
 Barberis P. e C., 501.
 Barberis e Provera, 400.

- Barbero Enrico, 512.
 Barbero e C., 303, 633.
 Barbero Enrico e C., 633.
 Barbieri Giuseppe, 470.
 Barbisan Giov., 374.
 Barca Nicolò, 481.
 Barchetta prof., 30.
 Bardelli Luigi, 77.
 Bardini Giuseppe, 497.
 Bardusco Marco, 306, 375.
 Barengo Angelo, 404.
 Baretto Giuseppe, 493.
 Bargellini Pilade, 206.
 Barichello L., 12.
 Barigozzi Fratelli, 111.
 Bariola rag. Plinio, 48.
 Barlassina e Casoli, 110.
 Barmasse Aimè, 459.
 Barnoin Marziale, 112.
 Barocchiere Vincenzo, 358.
 Baroli Carlo e Figli, 361.
 Barone Ambrogio e figlio, 96.
 Barone Giulio, 306.
 Baroni e C., 480.
 Baroni Telemaco, 95.
 Baronti Giuseppe, 13.
 Barosso Severino, 391.
 Bartoli e C., 88.
 Bartoli N. e C., 251.
 Bartolini Luigi, 486.
 Bartolomei Angelo, 478.
 Barucco cav. Gabriele, 452.
 Bassani Dante, 392.
 Bassi Adolfo, 287.
 Bassi Carlo, 46.
 Bassi e Merosi, 287.
 Bassini Carlo, 385.
 Basso Giovanni, 458.
 Bassolini Fratelli, 264.
 Bastanzetti Donato, 111.
 Bastanzi-Bottoli Augusto Vittorio, 423, 640.
 Bastanzi-Bottoli Augusta, 640.
 Batignoni ing. Zelindo (V. Comune di Castiglione d'Orcia), 582.
 Battaglia, 594, 646.
 Battaglia Antonio, 490.
 Battaglia Giov., 319.
 Battaglia Giuseppe, 646.
 Battaglini, 77, 627.
 Battaglini dott. Carlo, 92.
 Battaglini Sante, 627.
 Battilani (V. Società M. S. fra ciechi e camerieri, *Bologna*), 140.
 Battini Arturo, 375.
 Bazzi ing. Ernesto, 302.
 Bazzi G. B., 501.
 Beato Arturo, 468, 642.
 Beato Arturo e C., 642.
 Beaux Leone, 381, 638.
 Beaux Léon e C., 638.
 Beccarelli Luigi, 305.
 Beccaria Attilio, 385, 414.
 Beccaris Fratelli, 490.
 Beccaro Fratelli, 501, 511.
 Becce Luigi, 58.
 Becchini Napoleone, 50.
 Bechtold Federico, 486.
 Beer, 77.
 Beghelli Filippo, 276, 503.
 Begnini Giacomo, 596.
 Belelli Tommaso, 553.
 Belforte S. e C., 88.
 Belingeri (V. Formenti), 634.
 Bella Nicola, 115.
 Bellaccini Fratelli, 493.
 Bellagamba (V. Orzali), 552.
 Bellando Gius., 391.
 Bellasi C. e C., 633.
 Bellasi E. e C., 323, 633.
 Bellavita Daniele, 566.
 Bellezza Luigi, 557.
 Belli C. e C., 375.
 Bellia (V. Gallo), 340.
 Bellia Bernardo e Figlio, 339.
 Bellia Fratelli, 308.
 Bellia Pier Vincenzo (Ditta), 308.
 Belliazzi (Terme), 231.
 Bellingieri (V. Formenti), 334, 634.
 Bellini ten. colonn. Arturo, 92.
 Bellini prof. Clotifonte, 48.
 Bellini Giovanni, 337.
 Bellini Raffaello, 490.
 Bello Filippo, 457.
 Belloni Ernesto, 641.
 Belloni Ernesto e Fratelli, 460, 641.
 Belloni e Gadda, 590, 612.

- Bellosio Eugenio, 408.
Bellot Giuseppe, 438.
Bellotti A. e C., 381.
Bellotti Fratelli, 374.
Belmondo Freyrie Elvira, 7.
Beltrame Antonio, 385.
Belucci prof. comm., 235.
Bemporad R. e Figlio, 86.
Bender e Martiny, 335, 350, 501.
Benaglia Riccardo, 645.
Benech Evaristo, 283, 632.
Benedetto Stefano, 416.
Benedini Bortolo, 457.
Benelli (V. Bonifica di Portonovo), 211, 629.
Benevento dott. Amerigo, 206.
Bensone Giuseppe, 439, 641.
Bensoni Giuseppe, 641.
Benucci T. e Corel O., 53.
Benucci Lamberto, 49.
Benvenuto (V. Geneud), 550.
Benvenuto cav. Giov., 554.
Beolchi Giov., 479, 643.
Beolchi Giovanni e Figli, 643.
Berardi Edoardo, 86.
Berardi Giov., 367.
Berardi Oreste, 322.
Berardi, Ughetto, Costa e C., 385.
Berarducci e C., 405.
Bercio Secondo, 398.
Beretta Francesco e C., 618.
Beretta Stefano, 415.
Berettoni e Granotto, 366.
Bergamasco Filippo, 478, 643.
Bergamo Edoardo, 549, 554.
Berger e Wirth, 93, 265, 631.
Bergolo Costantino, 503.
Bergonzi prof. E., 49.
Bergonzoli dott. O., 217, 629.
Beria Luigi, 119.
Berlia prof. Luigi, 625.
Bernabei comm., 235.
Bernacchi dott. Luigi, 234.
Bernacchi Luigi (V. Associazione assist. medica), Milano, 210.
Bernachon A. e C., 642.
Bernachon e C., 471, 642.
Bernardi Giuseppe, 559.
Bernardi prof. (V. Miari, Giusti e C.), 286.
Bernasconi Giuseppe e Besana Paolo, 551.
Bernocchi Fratelli di Rod, 333.
Bernocco cav. G. B., 226, 233.
Beroggi e Barberis, 417, 640.
Beroggio e Barberis, 640.
Berozzi Leopoldo, 268.
Berretta Francesco, 410.
Berretta Stefano, 400.
Berrini avv., 127.
Berrone Antonio, 414.
Berrone Ippolito, 554.
Berry Achille, 101.
Bersanino e Corti, 317.
Bersatti Stefano, 468.
Berselli e C., 261, 631.
Berselli M. e C., 631.
Bertani C., 415.
Bertani Gaetano, 490.
Bertarelli Figli di Gius., 259.
Bertello Batt., 374.
Berti Calura G., 277.
Bertinelli Domenico, 470.
Bertini dott. Carlo, 40.
Bertini colonn. Giov., 297.
Bertini Giov., 391.
Bertinotti Giovanni, 503.
Berto e Ceccarelli, 502.
Bertola (V. Audoli), 274, 632.
Bertolazzo ing. Bartolo, 501.
Bertoldo Andrea, 326.
Bertolero (V. Camilla), 89.
Bertoli prof. Andrea, 9.
Bertoli Giacomo, 450, 455.
Bertoni Giacomo, 230.
Bertoni Giovanni, 455.
Bertoni cav. Gius., 52.
Bertosi Ferruccio, 29.
Bertozzi A., 556.
Bertschmann A., 103.
Bertuzzi (V. Sessa, ecc.), 303, 633.
Berzia cav. Pietro, 274.
Besana Paolo (V. Bernasconi), 551.
Besio e Isetta, 476.
Besozzi Innocente, 89, 435.
Bessero Michele, 532.
Bestetti, 325, 633.
Bestetti Emilio, 633.
Bet Giovanni, 381.

- Bettacchi Alberto, 476.
 Betti C. e Comp., 407.
 Bettinelli Giov., 93.
 Bettini Amleto, 621.
 Bevilacqua Fratelli, 339.
 Bezzo Fratelli, 321.
 Biancardi gener. comm. Gius., 299.
 Bianchetto Vittorio, 385.
 Bianchi (V. Domenighetti), 395, 638.
 Bianchi (V. Istituto Pendola), 177.
 Bianchi Angelo e Figli, 111.
 Bianchi Carlo e C., 351, 635.
 Bianchi Carlo, 622, 635.
 Bianchi Emilio, Piaggio Vittorio, 639.
 Bianchi G. A., 503.
 Bianchi Gius., 288.
 Bianchi Maldossi ing. Enrico, 46.
 Bianchi Mariano e Frat., 638.
 Bianchi Piaggio, 404, 639.
 Bianchi Pietro, 392.
 Bianchi Prospero, 392.
 Bianchini Ettore e Baracchi Alfredo, 374.
 Bianchini e Lucerna, 370.
 Bianco Alessandro, 246.
 Bianco cav. Edoardo, 95.
 Bianco Fratelli, 490.
 Bianco Martinengo Carlotta, 425, 640.
 Bianco prof. Salvatore, 57.
 Bianzino Giuseppe, 221.
 Biblioteca comunale di *Bergamo*, 518.
 Biblioteca comunale di *Bologna*, 518.
 Biblioteca universitaria *Bologna*, 116, 518.
 Biblioteca circolante (Liceo Ginnasio Balbo), *Casale Monf.*, 73.
 Biblioteca universitaria di *Catania*, 519.
 Biblioteca medicea Laurenziana, *Firenze*, 519.
 Biblioteca Riccardiana *Firenze*, 519.
 Biblioteca civica Berio, *Genova*, 519.
 Biblioteca universitaria, *Genova*, 116, 518.
 Biblioteca di *Lucca*, 116.
 Biblioteca governativa di *Lucca*, 118.
 Biblioteca nazionale di *Napoli*, 518.
 Biblioteca Reale, *Parma*, 120-518.
 Biblioteca universitaria *Pavia*, 116, 519.
 Biblioteca Acc. S. Cecilia, *Roma*, 116.
 Biblioteca Alessandrina, *Roma*, 519.
 Biblioteca Angelica, *Roma*, 519.
 Biblioteca Casanatense, *Roma*, 116, 519.
 Biblioteca Lancisiana, *Roma*, 116.
 Biblioteca Chigiana, *Roma*, 518.
 Biblioteca Consorziale Sagarriga, 50.
 Biblioteca circolante (Scuola Monviso), *Torino*, 73.
 Biblioteca Civica, *Torino*, 120.
 Biblioteca Nazionale, *Torino*, 116, 120, 518.
 Biblioteca R. Casa, *Torino*, 235.
 Biblioteca reale di *Torino*, 120.
 Biblioteca Universitaria, *Urbino*, 120.
 Biblioteca circolante (V. Lega Scolastica), 73.
 Bicch-Bocchigiani Gemma, 419, 640.
 Bich Napoleone, 464.
 Bichi Borghesi Luigi, 458, 500.
 Biemmi Angelo, 498.
 Bigazzi e C., 89.
 Biggi E. G., 283.
 Biggi G. B., 391, 638.
 Biggi Giovanni, 502, 632, 638.
 Biglia (V. Fabbrica), 631.
 Bigliani e Rabezana, 505.
 Bigliatti comm. Baldovino, 298.
 Bignami Arnaldo, 530.
 Bigone Battistina, 424.
 Bigoni Bruto e C., 482.
 Biletta avv. Giov., 495.
 Billwiller D., 343.
 Binazzi Paolo, 419.
 Binelli Giuseppe, 502.
 Binet e C., 331, 634.
 Binet A. e C., 634.
 Binetti Francesco, 42.
 Biondi Filippo, 438.
 Biondi cav. ing. Giuseppe, 448.
 Biondi ing. Lodovico, 398.
 Biribatti Carlo, 374.
 Birindelli A. e C., 229.
 Birocchetto Carlo, 476.
 Birocchi Filippo e C., 473.
 Bisiach Leandro, 112.
 Bizzozzero D. e Figli, 375, 638.
 Bizzozzero e Oltolina, 638.
 Blachnik (V. British), 595, 646.
 Blanc (V. Remondini), 282.
 Bianchi Francesco di Aless. e Bianchi Ernesto, 108.
 Bianchi Mariano e Fratelli, 392, 638.
 Blangino Sebastiano, 288.

Blengini Sorelle, 353.
Blumer F. Jenny e C., 331.
Blunno prof. Michele, 563.
Boano Giuseppe, 375.
Bo Augusto, 264.
Bobba A. e C., 483, 644.
Bobba e C., 644.
Bobbio prof. Antonio, 10
Bobbio Clemente, 95.
Bobbio Giacomo, 95.
Boca A., 417.
Bocca Giuseppe, 106.
Bocca Luigi, 343, 619.
Boccalatte Luigi, 94.
Boccardo Francesco, 470.
Boccasavia Gaetano, 501.
Bocci dott. Pietro, 485.
Bocchi Fratelli, 460.
Bocelli Giovanni, 464.
Boero, 95.
Boero Michele e Figlio, 398.
Boero Vincenzo, 282, 341.
Boggero Ermelinda, 424.
Boggiani cav. Guido, 517.
Boggio Bartolomeo, 526.
Boggio Francesco, 334.
Boggio Giovanni, 345.
Boggio Sola Giovanni, 391.
Boggo Lodovico, 364.
Bogino Francesco, 304.
Boglietti A., 339.
Boglione dott. Vittorio, 206.
Boiardi Prospero, 375.
Boletti Pio, 490.
Bolgè Fratelli, 482.
Bollano avv. Giuseppe, 450.
Bollarini Giuseppe, 116.
Bollea e Figlio, 288, 632.
Bollea E. e Figlio, 632.
Bollettino opere pie, *Bologna*, 178.
Bollettino di sericoltura, 326.
Bollito e C., 279.
Bollo Dott. G., 559.
Bologna Gius., 400, 490.
Boltri Fratelli, 277.
Bona cav. Basilio, 327, 614.
Bona V. E. Fratelli, 327, 623, 634.
Bona Fratelli V. E., 634.

Bonaccorsi F. C., 532.
Bonacini Domenico, 253.
Bonafede ing. Carlo, 391.
Bonafede e Ceva, 345.
Bonamico (V. Morelli), 593.
Bonamico Fratelli, 358.
Bonandini Giov. 469, 500.
Bonardi Felice, 490.
Bonariva ing. A., 302.
Bonato Gaetano, 405.
Bonavera Fratelli, 361.
Bonavits ing., 596.
Bonciani Fratelli, 489.
Bonda, 101.
Bonelli dott. C., 218.
Bonetti B., 351.
Bonetti Enrico, 86.
Bonfà Giacomo, 303, 633.
Bonfà Giacomo e Figlio, 633.
Bonfiglio Alfonso, 392.
Bonfiglio Francesco, 627.
Bonghi Ruggero, 523.
Bongiorno Eugenio, 643.
Bonicalzi Fratelli, 335, 634.
Bonicalzi Fratelli e C., 634.
Bonicelli e Pravettoni, 477, 643.
Bonicelli, Pravettoni e C., 643.
Bonifica Agro Mantovano e Reggiano, 235.
Bonifica Agro Romano, 212.
Bonifica dell'Alberese, 211.
Bonifica Pontina, 212, 629.
Bonifica di Portonovo, 211, 629.
Bonifiche di Novi di Modena, 212, 629.
Bonini Gerardo, 412.
Bonino Angelo, 46.
Bonis Roberto, 95.
Bonistalli prof. Augusto, 95.
Bonizzato Giacomo, 640.
Bonizzato Gioachino, 418, 640.
Bonola cav. Giuseppe, 489.
Bonomi Frat., 308.
Bonomi Vincenzo, 499.
Bonzi avv. Aldo, 554.
Boraschi dott. Attilio, 548.
Borda Alessandro, 455.
Borea prof. Eligio, 464.
Borelli Fratelli, 385.
Borello Fratelli, 410.

- Borello Giuseppe, 478, 501.
Borg P. P. e C., 526.
Borgatti cav. Marino, 296.
Borghesio Gius., 40.
Borghi Enrico, 529.
Borghi Giuseppe, 497.
Borgna Carlo, 491-500.
Borgo (V. Giachino), 458.
Borgogno Fratelli, 253, 400, 630, 639.
Borgogno Giacomo e Carlo, 630.
Borgogno Giovanni e Carlo, 639.
Borgogno Luigi, 491.
Borgonzoli dott. Condio, 629.
Boringhieri e C., 474.
Borletti, Pezza, Corbetta, 305.
Borloni Adele, 341.
Boormann-Ceccarini Maria (V. Ospedale Ceccherini), 199.
Borra Annetta, 440.
Borri Antonio, 437.
Borromeo di Cressa, 495.
Borruto Giovanni, 454.
Borsatti Giovanni, 350.
Bortolotti Pietro, 262.
Borzacchini Augusto, 415, 418.
Boschetti Giov., 56.
Boschini Francesco, 502.
Boschini Giovanni, 502.
Bosco, 553.
Bosco Margherita, 336.
Boselli Frat. di Alfonso, 320.
Boselli Leopoldo, 320.
Bosi Clelia, 58.
Bosi H., 412.
Bosia Lorenzo, 505.
Bosio e Caratsch, 474.
Bosio Carlo, 391, 439.
Bosio Ettore, 414.
Bosio Giov., 415.
Bosio Giuseppe, 347.
Bosio Sorelle, 294.
Bosone Carlo, 320.
Bosq Gius., 253.
Bossetti Antonio, 478.
Bossi Pietro, 489.
Bossi Ulpiano, 43.
Bossini Odoardo, 302.
Bossito Savino, 303.
Bosso Andrea, 502.
Bosso Franc., 102.
Bosso Giacomo, 361.
Botta C., 95.
Bottacin Angelo e Gius., 381.
Bottacin Fratelli, 375.
Bottacin (V. Toso), 406, 639.
Bottali Antonio (V. Roth Ferdinando), 110.
Bottazzi Carlo e Fiocchi Enrico, 296, 386, 633.
Bottazzi Enrico, 288, 632.
Bottazzi Enrico e Fratelli, 632.
Bottelli Carlo (V. Riva), 273.
Bottelli (V. Crini), 615.
Bottero Teresina, 353.
Bottini Carlo, 253, 630.
Bottini Carlo e C., 630.
Bottino Barzizza ing., 493.
Bottino Felice, 282.
Botto Luigi, 245, 630.
Botto Sorelle, 120.
Bovano Secondo, 503.
Boudreaux, 594.
Bougleux Fratelli e C., 480.
Bounous (V. Garda), 341.
Bozino avv. cav. Albino, 457, 491.
Bozzalla Fratelli, 552.
Bozzi Gerolamo, 460.
Bozzolo Luigi, 495.
Bozzone Vincenzo, 288.
Braga Carlo, 448.
Bragato Romeo, 563.
Bramante Carlo, 499.
Brambilla (V. Broggi), 323, 633.
Brambilla e Viganò, 478.
Brandi Salvatore, 425.
Braschi Fortunato, 370.
Braun (V. Hartmann), 590.
Brauns (V. Perotti), 335, 634.
Bravetta dott. Fausto (V. Istituto Kinesiterapico), 629.
Breda ing. Ernesto, 613.
Breda ing. e C., 302, 633.
Breda V. S. (V. Società Alti forni, Terni), 254.
Brena Camillo, 446.
Brena Francesco, 469, 476.
Bressa Tito, 77.
Bresso Carlo, 493, 499.
Bricca Giov., 102, 221.

Bricchetti Giov., 95.
Bricito T., 223, 629.
Brigata specialisti del Genio (3° Regg.), 294.
Brighenti Dante Angelo, 222.
Brignone dott. Giov., 528.
Brin Benedetto, 311.
Brioli Francesco, 111.
Brioschi e Finzi, 590, 645.
Brioschi, Finzi e C., 645.
British (the) Blachnik Arc Light Comp. Londra, 595, 646.
Brizi Collatino, 58.
Brocchi prof. nob. Enrico, 375.
Broda Stefano, 409.
Broggi e Brambilla, 323, 633.
Broggi, Brambilla e C., 633.
Broggi Giacomo, 98.
Brosio Domenico, 488.
Brosio Rosa, 352.
Browns (V. Perotti), 297, 633.
Bruera Francesco, 553.
Bruna Gius. 288.
Bruna Pietro, 392.
Brunazzi Enrico, 95.
Bruneri Felice, 414.
Brunet Gius., 247.
Brunetti Augusto, 395.
Brunetti Enrico, 94.
Bruno Carlo, 114.
Bruno E., 483, 644.
Bruno Edoardo, 495, 644.
Bruno Ernesto (V. Società Lav. lime), 390.
Bruno Felice (V. Società Lav. lime), 390.
Bruno Francesco, 499.
Bruno G. B. e Nipoti, 358.
Bruno Giovanni, 424.
Bruno Natale, 491.

Bruno Teresa, 414.
Brusadin Antonio, 374, 618.
Brusaschetto Monferrato, 509.
Brusco Nicola, 496.
Brusky prof. Ernesto, 77.
Brussi V. e C., 491.
Bruto (V. Bigoni), 482.
Bruzzi V. e C., 493.
Bruzzo (V. Dufour), 254.
Budau conte Emilio, 58.
Buffa Andrea, 505.
Buffarini L., 114.
Bugatti A. e Osio G., 370.
Bugliosi Raffaele, 29.
Buitoni Fratelli, 479.
Buitoni Giov. e Fratelli, 616.
Buonanno Michele, 361.
Buongiorno Eugenio, 478, 643.
Buonocore Francesco, 635.
Buonocore Franc. e Fratelli, 351, 635.
Buonsignori Nicola, 98.
Buratti Gius., 307.
Burattini Ormisda, 453.
Burgarella ing. Vitanlavia, 247, 630.
Burgarella ing. Vitò Maria, 260, 630.
Burlandelli Fratelli, 495.
Burlotto cav. G. B., 512.
Buscaglione G., 213, 630.
Buscaglione Giacomo, 630.
Buschiazzi ing. cav. Giov., 548.
Buselli Enrico, 619.
Busi (V. Ceschina), 279.
Bussi Cesare, 451.
Bussini rag. cav. (V. Banca popol. *Perugia*), 163.
Buzio prof. Pacifico, 391, 425.
Buzzi Gilberto, 400.

C

Cabella ing. G. B., Tecnomasio, 645.
Cabella Tecnomasio Milano, 592, 645.
Caboni avv. A., 178.
Cacace Fratelli, 482.
Caccavale (V. Papotti), 634.
Caccavalle (V. Papotti), 334, 634.
Caccavoni Arturo, 529.

Caccia conte Marco, 495.
Cacciaguerra (V. Bonifica di Portonuovo), 211, 629.
Cacciapuoti Cesare, 405, 639.
Cacciapuoti Cesare e C., 639.
Cacciapuoti Guglielmo, 405.
Cadeddu Emanuele, 460, 642.

- Cadorin Vincenzo, 371.
Caffarati Ernesto, 466, 499.
Caffarel-Deker Maria, 425.
Cagliari Giuseppe, 419.
Cagno Felice, 475.
Cagnola Pietro, 337, 634.
Cagnola Vincenzo Carlo, 634.
Caico Angelo, 345.
Caielli di Firenze, 493.
Caiazza Giovanni, 350, 635.
Caimi (V. Origi), 307.
Caine Aristide, 375.
Cairo A. Giovanni, 93.
Calabria Fratelli, 470, 477.
Calafati Filippo, 541.
Calace Fratelli, 114.
Calandria D. (V. Zappa A.), 552.
Calandrino Andrea, 412.
Calcagno A., 94.
Calcia Gennaro, 498.
Calda Giuseppe, 478.
Caldera Fratelli, 375, 638.
Calderini Gius., 288.
Calderoni G. R., 391.
Calderoni-Martini Pasquale, 445.
Caldi Carlo, 458.
Caldi Cesare, 345, 361.
Caldi Luigi, 498.
Calegaris Francesco, 493.
Caligaris e Piacenza, 638.
Calissano Luigi e Figli, 488.
Calleri cav. Arturo, 627.
Calleri Michele, 277.
Calliano dott. Carlo, 222.
Calligaris Giuseppe, 391.
Calligaris L. vedova, 341, 634.
Calligaris S. vedova, 634.
Calligaris e Piacenza, 395, 638.
Calosso Fratelli, 493.
Calvi conte Giorgio, 493.
Calzecchi Onesti, 592, 645.
Calzecchi Onesti prof. Temistocle, 645.
Calzolari e Ferrario, 86, 104.
Calzoni Alessandro, 273.
Camandona Filippo, 94.
Camaschella e Zanfa, 93.
Cambiaghi Giuseppe, 347, 621.
Cambiano Giuseppe, 437.
Cambiaso cav. Luigi, 567.
Cameo Emanuele e C., 334, 566, 633, 634.
Camera di Commercio, *Avellino*, 447, 471, 480.
Camera Comm. Ital., *Buenos Ayres*, 548.
Camera di Commercio ed Arti, *Como*, 317.
Camera Commercio, *Foligno*, 482.
Camera Commercio, *Girgenti*, 245.
Camera Commercio, *Massaua*, 525.
Camera Comm. Italiana, *Montevideo*, 566.
Camera di Commercio di *Salerno*, 447, 481.
Camera Commercio Italiana, *S. Francisco California*, 567.
Camera di Commercio, *Siena*, *Grosseto*, 247.
Camerano Casasco, 509.
Camerini Arturo, 259.
Camerini conte Paolo, 493.
Camilla e Bertolero, 89.
Caminada Augusto, 553.
Camos V., 69.
Camozzi e C., 321.
Campa cav. Emilio, 472, 491.
Campagna Gaetano, 405.
Camparini (Palestra), 73.
Camperio, cap. comm. Manfredo, 567.
Campiotti Camillo, 95.
Campista dott. David, 558.
Campitelli F., 89.
Campo G., 495.
Campostano C., 220.
Campredon d'Albareto conte E., 489.
Campus ing. Cesare, 296.
Campus Maria, 428, 641.
Camusso Sorelle, 414.
Camuyrano e C., 556.
Canale Cavour, 448.
Canale Fratelli, 553.
Cananzi Fratelli, 469.
Canavesio Giovanni, 89, 287, 294.
Canciani Marcellino, 466.
Canciello Michele, 337.
Candelo Simone, 281.
Candelone Daniele, 329.
Caneloro Fratelli, 502.
Candeo Don Angelo, 502.
Candiani Enrico, 331.
Candiani Luigi, 331, 624.
Cane Francesco, 366.
Cane Fratelli, 412, 618.

Canegalli Edoardo, 94.
 Canelli Fratelli, 529.
 Canepa Gio. Batt., 288.
 Canepa Michele, 475.
 Canevaro di Rorà contessa Delfina, 457, 641.
 Canova Emilio, 495.
 Canova Pietro, 386.
 Cantagalli Francesco, 94.
 Cantagalli Fratelli, 402, 639.
 Cantagalli Giuseppe (Figli di), 639.
 Cantavenna Galiano, 509.
 Cantina Sociale di *Barbaresco Alba*, 489, 510.
 Cantina Sociale di *Castiglione Faletto*, 510.
 Cantina Sociale Prealpina di *Maggiora*, 491, 510.
 Cantina Sociale di *Oleggio*, 491, 493, 510.
 Cantinelli Paolo, 120.
 Cantini cav. Pietro, 532.
 Cantini P. (V. Cioni), 103.
 Cantone prof. Emilio, 53.
 Cantoni ing. Camillo, 481.
 Cantono cav. Eugenio, 298, 590.
 Cantori Carlo, 435.
 Cantù Papi Ferdinando, 563.
 Cantù (V. Sessa, Cantù e C.), 257.
 Canuto Pietro, 481.
 Canzi Domenico, 305.
 Cape (The) Asbestos Company Collegno, 296, 335.
 Capellaro cav. Michele, 300.
 Capelli Lodovico, 113.
 Capelli Pietro (V. Caperocipi), 531.
 Capelli Virginio, 345.
 Capello Filippo, 436.
 Capello dott. Francesco, 548.
 Capello Giacomo, 486.
 Capello (V. Oliva), 559.
 Caperocipi Felice e Capelli Pietro, 531.
 Capitani Edoardo, 555.
 Capitano Egidio, 552.
 Caponnetto Giov., 114.
 Cappellano dott. Gius., 507.
 Cappelletti F., 404.
 Cappelli Avv. (V. Società M. S. "La Fratellanza"), 138.
 Cappelli Michele, 103.
 Cappellotti Cornelia, 353.
 Capra Enrico, 391.
 Capra Marcello, 108.

Capra Salvatore, 498.
 Caprile Luigi, 306.
 Capriolo e Airaldi, 467, 497.
 Capsoni cav. Girolamo, 504.
 Capuccio cap. Luigi, 93.
 Capuccio Costa Allomello, 256, 612.
 Cara Alberto Maria, 458, 641.
 Cara Alberto e Maria coniugi, 641.
 Carabba C. V., 114.
 Carabelli Ant., 325.
 Caramagna ing., 592, 645.
 Caramagna ing. e C., 645.
 Caranti-Suant-Avena Luigia, 460, 641.
 Caranti-Suant-Avena Luigia, 641.
 Carasso (V. Dassano), 333, 634.
 Caratsch (V. Bosio), 474.
 Carbajal P. D., 44.
 Carbonelli dott. Giov., 218.
 Carcere di Finalborgo, 393.
 Cardani A. (V. Servettaz Giov.), 286.
 Cardini Eugenio, 549.
 Cardone dott. Francesco, 206.
 Cardullo Carmelo, 473.
 Carello Fratelli, 395, 401.
 Caretta-Oliveri Beatrice, 341.
 Caretti Fratelli, 469.
 Carfratelli-Seghetti, 493, 495.
 Cargnino (V. Viola), 364, 637.
 Cariolato Anna Maria, 418.
 Carisch e Jänichen, 108.
 Carlevaris Pietro, 89, 104.
 Carli Carlo, 554.
 Carli prof. Vincenzo, 29, 47.
 Carlino Angelo, 281.
 Carlucci prof. Michele, 506.
 Carmignani (V. Rivolta), 566, 634.
 Carmignano (V. Rivolta), 336, 634.
 Carminati cav. Angelo, 567.
 Carnelli e C., 281, 632.
 Carnelli ing. L. e C., 632.
 Carniglia Paolo, 228.
 Caron Mazzola Maurizio, 499.
 Carosello Nicola, 477, 643.
 Carosello Nicola e Pasquale, 643.
 Carozzo Giov., 306.
 Carpano Luigi, 488.
 Carpenè e Malvolti, 512.
 Carpignano Giuseppe, 288.

- Carra Giulio, 297.
 Carrabba C. e V., 618.
 Carrara Domenico, 283.
 Carrel Nicola, 392.
 Carrera Luigi e C., 274.
 Carta avv. cav., 235.
 Carta (V. Pintus), 460.
 Cartiera di Carmignano, 365.
 Cartiera Italiana, 365.
 Caruso Domenico, 346.
 Caruso Fratelli, 493, 496, 500.
 Casa di Mirafiore, 461, 642.
 Casa Benefica, *Torino*, 183.
 Casa (Pia) di lavoro, *Genova*, 188.
 Casa (Nuova Piccola) della Provvidenza *Pan-calieri*, 192.
 Casa di reclusione, *Amelia*, 429.
 Casa di reclusione, *Ancona*, 429, 634, 636.
 Casa penale intermedia di *Asinara*, 447, 461.
 Casa di reclusione, *Brindisi*, 429, 636.
 Casa penale intermedia di *Cagliari*, 447, 461.
 Casa penale intermedia di *Capraia*, 447.
 Casa penale intermedia di *Castiada*, 447, 461.
 Casa di reclusione, *Civitavecchia*, 636.
 Casa di reclusione, *Finalborgo*, 636.
 Casa di reclusione, *Fossombrone*, 636.
 Casa penale intermedia di *Gorgona*, 447.
 Casa di reclusione, *Lecce*, 393, 429.
 Casa di pena per donne, *Messina*, 429, 636.
 Casa di reclusione, *Nisida*, 636.
 Casa penale *Noto*, 377, 392, 429, 636.
 Casa di reclusione, *Pallanza*, 635.
 Casa penale per donne, *Perugia*, 429, 635.
 Casa di reclusione, *Pesaro*, 637.
 Casa penale intermedia, *Piacenza*, 461, 642.
 Casa penale intermedia di *Pianosa*, 447, 642.
 Casa penale dei corrigendi, *Pisa*, 378.
 Casa di reclusione, *Pogliano*, 429.
 Casa di reclusione, *Portoferraio*, 429, 636.
 Casa di detenzione, *Pozzuoli*, 393.
 Casa di reclusione, *Saliceto*, 329.
 Casa di reclusione, *Terracina*, 636.
 Casa di pena per donne, *Torino*, 635.
 Casa di pena per donne, *Trani*, 429, 635.
 Casa penale intermedia di *Treniti*, 447.
 Casa di correzione, *Urbino*, 70, 429.
 Casa di reclusione, *Venezia*, 636.
 Casa di pena per donne *Venezia*, 429, 637.
 Casabona Vittorio, 95.
 Casalegno C., 277, 285.
 Casalegno Luigi, 333, 633.
 Casali Francesco e Figli, 276, 302, 633.
 Casalini Ulisse, 485.
 Casamorati C., 262.
 Casanova cav. Francesco, 55.
 Casanova (V. Pastori), 321.
 Casaretto Giov., 553.
 Casasco Eugenio, 226, 233.
 Casati Fratelli, 322.
 Casati Gaetano, 517.
 Cascella e C., 92.
 Caseificio Lendinarese (Rovigo), 460.
 Casella Onorato, 176, 628.
 Caselli Raffaello, 512.
 Casino operai e professionisti, *Bergamo*, 174.
 Casiraghi F., 336.
 Casoli (V. Barlassina), 110.
 Casoni, *Finale*, 469, 642.
 Casoni Giuseppe, 642.
 Casorzo, 509.
 Cassa risparmio, *Asti*, 129.
 Cassa di risparmio, *Bologna*, 125.
 Cassa risparmio, *Bra*, 127.
 Cassa risparmio, *Cesena*, 129.
 Cassa risparmio, *Cuneo*, 127.
 Cassa rurale, *Diano d'Alba*, 129.
 Cassa risparmio, *Ficarolo*, 129.
 Cassa risparmio, *Imola*, 127.
 Cassa cooperativa di prestiti, *Leno*, 164.
 Cassa soccorso operaia, *Lesmo*, 145.
 Cassa risparmio, *Livorno*, 129.
 Cassa risparmio, *Macerata*, 129.
 Cassa risparmio provincie Lombarde, *Milano*, 125.
 Cassa Nazionale infortuni sul lavoro, *Milano*, 158.
 Cassa prev. Unione coop., *Milano*, 162.
 Cassa Soccorso Operai, stabilim. Fumagalli, *Milano*, 175.
 Cassa Risparmio, *Modena*, 129.
 Cassa Italiana di risparmio, *Montevideo*, 547.
 Cassa previdenza operai stabilim. Armstrong, *Napoli*, 174.
 Cassa risparmio, *Nereto*, 129.
 Cassa di prestiti e risparmi, *Noventa*, 165.
 Cassa risparmio, *Padova*, 127.

- Cassa risparmio, *Palermo*, 128.
 Cassa risparmio, *Piacenza*, 126.
 Cassa risparmio, *Ravenna*, 129.
 Cassa risparmio, *Rimini*, 129.
 Cassa risparmio, *Roma*, 129.
 Cassa di previdenza giornale "Messaggero",
Roma, 164.
 Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici,
Roma, 628.
 Cassa Universitaria, *Roma*, 199.
 Cassa rurale di prestiti, *Sanguinetto*, 164.
 Cassa risparmio, *Torino*, 128.
 Cassa operai pompieri municipali, *Torino*, 156.
 Cassa sovvenzioni fra guardie municipali, *Torino*, 164.
 Cassa di beneficenza "Gazzetta di Torino", 198.
 Cassa risparmio, *Vercelli*, 128, 628.
 Cassa risparmio, *Verona*, 128.
 Cassa civica di risparmio, *Verona*, 377.
 Cassa rurale, *Vicoforte*, 165.
 Cassa risparmio, *Vigevano*, 128.
 Cassani Olivio, 400.
 Cassani Olivo, 215.
 Cassano Antonio, 475.
 Cassella Onorato, 628.
 Cassone cav. Federico, 326.
 Cassuto Arnoldo, 486.
 Castagno eredi, 371.
 Castagna Lodovico, 317.
 Castagneris Guido, 596.
 Castagno Carlo, 95.
 Castagnole Lanze, 509.
 Castagnole Monferrato, 509.
 Castagnone Giuseppe, 266.
 Castaldi Sofia Adele, 424.
 Castangia Giov., 328.
 Castellalfero, 508.
 Castelletto Merli, 510.
 Castelli prof. Giuseppe, 10.
 Castelli Lorenzo, 531.
 Castelli Pietro, 467.
 Castelli prof. Ugo, 228.
 Castelli e Prelli, 364.
 Castellino Giuseppe, 307.
 Castello Prospero, 381.
 Castellotti Cristoforo (V. Podestà Ferdinando),
 322.
 Castelnuovo d'Asti, 508.
 Castelnuovo Pietro, 391.
 Catalano e C., 496.
 Catello Tribuzio, 391.
 Catoni Gaetano, 464.
 Catoni Giulio, 506.
 Cattaneo Antonio, 304.
 Cattani ing. C., 563.
 Cattoretto (V. Reiser), 565, 622.
 Cau G. e Frat., 374.
 Cauda Gius., 119.
 Cavaglia Giuseppe, 343.
 Cavalieri Vincenzo, 473, 643.
 Cavallaro Luigi, 469.
 Cavalleri Battista, 491, 498.
 Cavallerin Giovanni, 343.
 Cavalletti ing. Venceslao (V. Azienda solfifera
 Italia), 242.
 Cavalli Cornelio, 89.
 Cavalli cav. Gius., 57.
 Cavallini (V. Murialdo ecc.), 268, 631.
 Cavallo Giacomo, 374.
 Cavallo (V. Cerra), 467, 499.
 Cavezzoli dott. Gius. (V. Della Rosa e Soci),
 230, 231.
 Cavoretto Pietro, 470, 498.
 Cazzavillan Luigi, 524.
 Cazzola Fratelli, 445.
 Ceccarelli (V. Berto), 502.
 Cecchetti Antonio, 447.
 Cecchetti Fratelli, 502, 503.
 Cecchi ing. E., 563.
 Cecere Crispino, 476.
 Cederna A. e C., 331.
 Ceirano Giovanni, 285.
 Celeghini Emilio, 247.
 Celle Annibale, 414.
 Celotti Mario, 58.
 Cenni Ebe, 423.
 Centa Antonio, 324.
 Centoz, 451, 641.
 Centoz Giuseppe, 641.
 Ceramica artistica napoletana, 403.
 Ceramica (L'arte della), 403.
 Cerasoli ing. Vincenzo, 213.
 Cerboni Carlo, 531.
 Ceresa Dario, 336.
 Cereseto Monferrato, 510.
 Ceretti e Tanfani, 287, 595.

- Ceretti (V. Giussani), 336, 634.
Cerma Cesare, 297, 350.
Cerra e Cavallo, 467, 499.
Cerreto Battista, 495.
Cerrina, 509.
Cerruti Bartolomeo, 491.
Cerruti Eugenio, 220.
Cerruti cav. Francesco, 318, 633.
Cerruti Ponzio e C., 630.
Cerruti ing. Ponzio (v. Cerruti Ugo), 255, 630.
Cerruti Ugo, 255.
Cerruti e Clodig, 553.
Ceruti Fratelli, 343, 637.
Ceruti Lorenzo, 630.
Cerutti D. B., 414, 640.
Cerutti Eugenio, 102.
Cerutti prof. Francesco, 41.
Cerutti cav. Francesco e Figli, 318, 633.
Cerutti Fratelli, 361, 637.
Cerutti Giacomo, 343.
Cerutti Giovanni, 436.
Cerutti G. B. e Figli, 110.
Cerutti Giov. e Del Piano, 283, 632.
Cerutti Lorenzo, 247, 630.
Cerutti ing. Ponzio e C., 639.
Cerutti cav. Ugo, 398, 639.
Cerutti dott. Valentino, 76.
Cesano Raffaele, 469, 477.
Cesari dott. Eligio, 206, 629.
Cesaro ing. Vincenzo, 39.
Cesaroni Ferdinando, 483.
Geschina, Busi e C., 279.
Cesone Pietro, 386.
Cestaro Pietro, 467.
Cettura Pietro, 497.
Chapot Jean, 359, 622.
Chappuis dott. E., 86.
Chattel Luigi, 376.
Charvet-Grassi A., 99.
Chelazzi Dante, 415.
Cherubini Anselmo, 469.
Chiabert Ugo, 400.
Chiappa (V. Sartoria teatrale), 119.
Chiappari Pietro, 265.
Chiapperi rag. Pietro, 49.
Chiappo Felice e Giacinto, 109.
Chiara Domenico, 467.
Chiara Vittor, 424.
Chiaradia Fratelli, 491.
Chiaraviglio Tommaso, 505.
Chiarena Banali Paolina, 352.
Chiariglione Salvatore, 307.
Chiaventone Fratelli, 223, 347.
Chientelassa Fratelli, 549.
Chieri (V. Industriali), 338.
Chiesa G., 374, 617.
Chiesa (V. Testoni), 550.
Chilesotti ing. Basilio (V. Acqua Monte Civilina), 229.
Chili (V. Mostra), 558.
Chiò Andrea, 438.
Chiozza e Turchi, 261.
Chisotti G., 94.
Chizzolini Angelo, 641.
Chiusano d'Asti, 509.
Ciaburri Ant., 227.
Ciarcià Scrofani, 493.
Ciardi M. P., 111.
Ciceri Luigi, 483.
Cichero Sebastiano, 415.
Ciechi (Istituto), Cagliari, 68.
Cigliuti dott. Giuseppe, 234.
Cigliutti dott. Giuseppe, 301.
Cima Giuseppe, 550.
Ciminaghi Ambrogio, 419.
Cimino dott. Domenico, 644.
Cimino Dott. G., 483, 644.
Cinaglio, 509.
Cinzano Francesco e C., 553.
Cinzano Roberto, 474.
Ciocatti A., 94.
Ciocca Giacinto, 287.
Ciocca Giuseppe, 475.
Cioni fratelli, 103.
Cioppa Pasquale, 426.
Ciotti Giacinto, 453, 493, 497.
Cipriani Guglielmo, 381.
Ciralli prof. Ernesto, 11.
Ciravegna, Manzioli e C., 499.
Circolo Agrario di *Vignale*, 510.
Circolo Fratell. cuochi e cam., *Bergamo*, 155.
Circolo Italiano, *Buenos Ayres*, 543.
Circolo stenografico milanese, 57.
Cirincione Damiano, 486.
Cirla Ant. e figli, 246.
Cis Damiano, 374.

- Cis (V. Collotta, ecc.), 259.
Cisterna d'Asti, 508.
Città d'Alba, 581.
Città di Bologna, 582.
Città di Cuneo, 582.
Città di Milano, 581.
Città di Padova, 582.
Città di Venezia, 582.
Città di Verona, 582.
Cittadini Alberto, 489.
Cittadini cav. Basilio, 554.
Citterio Giuseppe, 477, 615.
Civera fratelli, 503.
Clarici Domenico, 482.
Clausen Carlo, 70.
Clavot e Rizzi, 467, 642.
Clavot, Rizzi e C., 477, 493, 495, 498, 642.
Clemente fratelli, 367, 617.
Clerici C. F., 386.
Clerici G. B., 40.
Clerici ved. Demarchi, 470.
Clerici Oltobelli, 333, 634.
Clerici e Oltobelli, 634.
Clinica moderna (La), *Pisa*, 206.
Clodig (V. Cerruti), 553.
Club Alpino Italiano, 54.
Club Alpino Calumet, 547.
Club Ciclistico (Touring), 54.
Cobianchi e Ponzio, 469.
Cocchi Luigi, 320.
Cocciolo Camillo, 481.
Cocco Lopez cav. avv. Francesco, 483.
Coci Giovanni, 343, 426.
Cocito fratelli, 512.
Coda ing. Carlo, 288.
Cogliati E., 489.
Cogliati L. F., 89.
Cogliati Vincenzo, 502.
Cohen Giacomo, Ponzini e Garabelli, 554.
Coil-Clutch (the) e Pulley C., 597.
Cola Federico, 392.
Cola (V. Reiser), 565.
Colantuomo Francesco, 497.
Colasuonno dott. Serafino, 206.
Colella Roberto, 260.
Coletti cav. Francesco, 299.
Coliva ing. Lorenzo, 289.
Colla A. succ. Ruffini, 115.
Collegio Regina Margherita, *Anagni*, 32.
Collegio Convitto G. Polo, *Padova*, 32.
Collegio femm. S. Agostino, *Piacenza*, 30, 73.
Collegio (R.) Carlo Alberto, *Torino*, 35.
Collegio Artigian., *Torino*, 183, 355, 393, 420.
Collegio Orfane, *Vercelli*, 184, 419.
Collegio Artigianelli, *Verona*, 185, 377, 393.
Collegio Niccolò Tommaseo, *Vimercate*, 31.
Colliex cav. J. (V. Stab. La Provvidenza), 231.
Collini Ismaele, 342.
Collotta Cis e Gigli, 259.
Colmignoli Giovanni, 94.
Colombari Serafino, 261.
Colombati fratelli, 491.
Colombatti (V. Aloï), 550.
Colombatti e C., 321, 633.
Colombatti G. e C., 633.
Colombero Pietro, 400.
Colombini prof. Giuseppe, 625.
Colombo Achille, 477.
Colombo Alfredo, 412.
Colombo Federico, 109.
Colombo Iginio, 258.
Colombo Siro, 320.
Colombo e Tarra, 93.
Colongo Basilio, 337.
Colongo Filippo, 328.
Colonia Agricola Umberto I, *Andria*, 482.
Colonia Agricola Italo-Svizzera, *Asti*, 504, 520.
Colonia Italiana, *Ginevra*, 543.
Colonie Alpine, *Torino*, 184.
Colonie Alpine Veronesi, *Verona*, 185.
Colonna Lamberto, 483.
Colonnelli E., 553.
Colorificio Italiano, *Milano*, 264, 565, 622.
Colpo Umberto, 374, 391.
Colucci Angelo, 481.
Colucci barone Gastone, 228.
Columbo Tommaso fu V., 334.
Comazzi prof. Agostino, 93.
Comer Edoardo, 94, 436.
Comeri fratelli, 493.
Comerio Ercole, 282.
Comerio Rodolfo, 277.
Comi (V. Grondona), 284.
Comitato Valdostano, 428.
Comitato Mostra di arti medicinali pugliesi, 75.
Comitato asilo notturno e cucine, *Bologna*, 198.

- Comitato Camera Comm. Ital. *Buenos Ayres*, 548.
- Comitato provinciale di *Lecce*, 420, 640.
- Comitato provinciale dell'Esposizione 1898, *Lecce*, 640.
- Comitato per il disegno delle navi, *Roma*, 290.
- Comitato Triestino per l'Esposizione nazionale di Torino, 520.
- Comitato per la mostra Valsesiana, 430, 641.
- Comizio Agrario, *Aosta*, 376, 462.
- Comizio Agrario, *Barletta*, 447, 493.
- Comizio Agrario, *Cuneo*, 463.
- Comizio Agrario, *Ivrea*, 446.
- Comizio Agrario di Lomellina, 447.
- Comizio Agrario, *Mantova*, 172.
- Comizio Agrario, *Modica*, 446, 460.
- Comizio Agrario, *Paria*, 463.
- Comizio Agrario, *S. Daniele del Friuli*, 173.
- Comizio Agrario, *Sassari*, 473.
- Comizio Agrario, *Siena*, 446, 498.
- Comizio primario dei veterani del 1848-49, *Torino*, 153.
- Commissione provinciale per la cura della pellagra, *Bergamo*, 196.
- Compagnia Sud Americana de billetes de banco, *Buenos Ayres*, 551.
- Compagnia Generale de Fosfores, *Buenos Ayres*, 550.
- Compagnia Italiana Caffè Malto, Katreiner, *Genova*, 486.
- Compagnia Italiana pompieri (Ausonia N. G.), *Iquique*, 558.
- Compagnia Continentale, *Milano*, 381.
- Compagnia di M. S. dei cocchieri e palafrenieri, *Torino*, 628.
- Compagnia Italo-Paolista, *S. Paolo*, 556.
- Compagnie des hauts fourneaux di *Cagliari*, 501.
- Compagnie pour la fabrication des lampes à incandescence, *Paris*, 592, 645.
- Compagnie générale des lampes à incandescence, *Paris*, 645.
- Compagnie accumulateurs électriques Blot, *Parigi*, 592.
- Compagnie pour la fabrication des compteurs et matériel d'usine a gaz, 590.
- Compans di Brichanteau nob. E., 532.
- Comparini Enrico, 53.
- Comune di *Argenta*, 178.
- Comune di *Bologna*, 116.
- Comune di *Castiglione d'Orcia*, 582.
- Comune di *Saint-Vincent*, 229.
- Concierria (La), 359.
- Concierria di pellami di Modena, *Modena*, 637.
- Congregazione di carità, *Camerino*, 176.
- Congregazione di carità, *Imola*, 196.
- Congregazione di carità, *Intra*, 124.
- Congregazione di carità, *Rimini*, 196.
- Congregazione di carità, *Venezia*, 184, 193.
- Congregazione carità, *Venezia*, Istituto Catecumeni, Orfanotrofio Femm., Istituto Manin, Conservatorio Zitelle, 420, 640.
- Congregazione Italiana di Praga, 544.
- Conrieri Filippo, 485.
- Conservatori femminili riuniti di *Siena*, 191.
- Conservatorio del suffragio di *Torino*, 189, 423.
- Conservatorio (R.) del Rosario di *Torino*, 190, 422.
- Conservatorio zitelle (V. Congregazione carità di *Venezia*), 420.
- Consiglio Achille, 361.
- Consociazione coop. vercellese, *Vercelli*, 171.
- Consonni Carlo, 95.
- Consorzio nazionale, 200.
- Consorzio del Trasimeno, 211.
- Consorzio per la bonificazione Pontina, *Roma*, 629.
- Consorzio antifilosserico ligure-subalpino di *Torino*, 506.
- Consorzio ingegneri e costruttori di *Trieste*, 531.
- Consorzio produttori marroni, 643.
- Consorzio italiano per la vendita delle miccie di sicurezza, 631.
- Consorzio italiano pel commercio coll'estremo Oriente, *Milano*, 564.
- Conti Aristide (V. Terme di Castrocarò), 231.
- Conti Bartolomeo, 282, 391, 632, 638.
- Conti B. e Figli, 632, 638.
- Conti Elisa, 424.
- Conti E. e Figli, 261, 565, 631.
- Conti Francesco, 496, 497, 489.
- Conti Fratelli, 336, 412.
- Conti Giovanni e Figli, 495.
- Conti Pio, 304.
- Contiglozzi Domenico, 92.
- Contini Enrico, 491, 493, 495.

- Contratto Giuseppe, 491, 495, 496.
Contrisciani Fratelli, 464, 642.
Convitto comun. *Castiglione delle Stiviere*, 32.
Convitto nazionale Umberto I di *Torino*, 31.
Cooperativa lavoratori bottai di *Asti*, 504.
Cooperativa consumo operai di *Firenze*, 169.
Cooperativa di consumo dell'Antella di *Firenze*, 171.
Cooperativa di consumo fra impiegati e professionisti di *Milano*, 165.
Cooperativa farmaceutica di *Milano*, 166.
Cooperativa operai *Pordenone*, 375.
Cooperativa cappellai biellese, *Sagliano Micca*, 348, 635.
Cooperativa romana degli impiegati di *Roma*, 166.
Cooperativa braccianti ed affini, *Torino*, 357, 637.
Coppa Zuccari Orazio, 322, 485, 644.
Coppin Fratelli, 262.
Coppino Agostino, 409.
Coppo Giovanni, 232.
Coppo Stefano, 491.
Coppo e Ronco, 304.
Coppola Francesco, 93.
Cora Fratelli, 512.
Corazza Giacomo (V. Stabil. Tabiano), 231.
Corbetta (V. Borletti, ecc.), 305.
Corbetta Carlo, 371.
Corbetta Gaetano, 406.
Corbia Giovanni (V. Fornari dott. Carlo), 643.
Cordara Giuseppe, 334.
Cordaro Costantino, 496.
Corderia Nazionale, 335.
Cordoni Giuseppe, 557.
Corel O. e Benucci E., 53.
Corinaldi Conti di Lipsida, 489.
Corino Giuseppe, 216, 497, 629.
Corino Luigi, 629.
Cornaglia Giuseppe, 375, 503.
Cornut Callisto, 245, 630.
Coroneo G., 473.
Corrado e Zimaglia, 391.
Corriere delle Maestre (II), 51.
Corsi cav. Giuseppe, 130.
Corsi G. e C., 320, 616.
Corsini Tito, 637.
Corsini Vito, 371, 637.
Corsione, 509.
Corso Antonio, 374.
Corso Francesco, 343.
Cortandone, 508.
Cortanze, 509.
Cortazzone, 508.
Corte avv. Pasquale, 561.
Cortese Fratelli, 288.
Corti (V. Bersanino), 317.
Corti Giuseppe, 347.
Corvi dott. Antonio, 226, 233.
Cosimato Vincenzo, 470, 473.
Cossetta Serafino, 491.
Cossombrato, 509.
Costa (V. Berardi, ecc.), 385.
Costa (V. Capuccio, Costa, Alomello), 256, 612.
Costa conte di Trinità, 489.
Costa Fratelli, 359, 637.
Costa Fratelli e C., 637.
Costa Giuseppe, 495.
Costa Pietro, 481.
Costa e Giraud, 77.
Costamora Lorenzo, 227.
Costantini cav. Antonio, 453.
Costanza Giuseppe (V. Prata), 275.
Costerbosa Benedetto, 86.
Costigliole d'Asti, 509.
Costigliolo Giuseppe, 392.
Costruzioni meccaniche Saronno, 275.
Cotelella Giuseppe, 438.
Coucourde Giulio, 467.
Cozza Annina, 425, 440.
Cozzi Eugenio, 595.
Cravero Domenico, 408.
Cravero Sebastiano, 501.
Cravero Sebastiano e Figli, 627.
Cremonesi, Varesi e C., 327.
Cremona Virgilio, 639.
Cremona Virginio, 405, 639.
Crenna Italo, 374.
Crenni Pietro, 407.
Crespi (v. Pavesi), 287.
Crespi (v. Raggia), 399.
Crespi comm. Silvio, 518.
Crespi Reghissio L., 323.
Cresta Camillo e C., 556.
Cresta Emanuele, 555.
Cresta cav. Giacomo, 555, 620.

Cresta Mario e C., 564.
 Crida-Padovan Rosina, 428.
 Crini e Bottelli, 331, 615.
 Crocchi Ulisse, 262, 631.
 Crocchi Ulisse e Figli, 631.
 Croce A., 367, 637.
 Croce d'oro Roma, 199.
 Croce Ernesto, 364.
 Croce Riccardo (Ditta), 309.
 Croce Rossa Italiana, 199, 290.
 Crovella Carlo, 438.
 Croveti rag. cav. (V. Banca pop. Mantova), 161.
 Crovetto Giuseppe, 499.
 Crupi Giuseppe, 93.
 Cucina dei malati poveri, *Milano*, 196.

Cucina popolare, *Arezzo*, 199.
 Cucina popolare, *Castelfranco*, 199.
 Cucina popolare, *Padova*, 199.
 Cucina popolare, *Pordenone*, 199.
 Cucina popolare, *Vicenza*, 199.
 Cucine popolari, *Bergamo*, 198.
 Cucine popolari, *Bologna*, 198.
 Cugini e Mistrali, 282, 618.
 Curreli (V. Zedda), 499.
 Curtaz Pietro, 376, 450.
 Curzio Salvatore, 553.
 Cusatelli Luigi, 467.
 Cuschera Santi, 264, 296.
 Cuschera Sante, 345.
 Cuzzi Edoardo, 323.

D

Daffini Gaetano, 375.
 Dal-Cin G. e Figli, 325.
 D'Alessandro fratelli, 364.
 D'Alessandro prof. Luigi, 541.
 Dalla-Cola Arturo, 177.
 Dall'Aglio Artemio, 107.
 Dallapè Mariano, 112.
 Dall'Era Enrico, 307.
 Dall'Oglio Giuseppe, 460.
 Dall'Orto Augusto, 281, 632.
 Dalmasso prof. Cesare, 41.
 Dalmasso Michele, 391, 638.
 Dalmazzo Michele, 638.
 Dalmazzo Pietro, 391.
 Damelio Michele, 391, 638.
 D'Amelio Michele, 638.
 Dandolo (V. Cassa risparmio, *Padova*), 127.
 Danè Adolfo, 248.
 Daneo avv. Carlo, 493.
 Danesi Ant., 95.
 D'Angelo e C., 497.
 Dani Luigi, 531.
 Daniele prof. Achille, 504.
 Danieli Ant., 375.
 Danieli S. (V. D'Anna), 107.
 D'Anna E. e Danieli S., 107.
 Dante Francesco, 374.
 D'Antuni principe di Sutri, 491, 498.
 Da-Porto contessa Loredana, 97.

Da-Pozzo G. B., 41.
 Darbesio Gius., 374.
 Darderi e C., 501.
 Da Re e C., 331.
 Dassano, Carasso, 333, 634.
 Dassano, Carasso e C., 634.
 Data Giov., 414.
 Dato prof. Gius., 58.
 David F., 94.
 Deagostini Lorenzo, 367.
 De Albertis E. A., 517.
 De Amezaga comm. Carlo, 60, 626.
 De-Andrè Santini, 354.
 De Andrea Carlo, 323.
 De-Andreis G., 85.
 De-Andreis Gottardo, 379, 426.
 Deangeli (V. Garda), 341.
 De-Angeli ing. D. (V. Bonifica Agro-Romano),
 212.
 De-Angelis Gian-Lorenzo, 326.
 De-Arcangelis Donato, 94.
 De-Arcangelis Nicola, 94.
 De Beaupuis Emanuele, 563.
 Debenedetti e C., 338, 634.
 Debenedetti S. e C., 634.
 Debernardi Italo, 409.
 Debernocchi, 262.
 De Bottazzi Giuseppe, 530.
 Decandido Domenico, 469.

- Decaroli avv. Goffredo, 494.
 Dececco Filippo, 481, 644.
 Dececco Filippo e Figli, 644.
 De Cesaris Luigi, 226.
 Decker (V. Patetta), 324.
 Decker (V. Pessione), 336, 634.
 Decker (V. Pessione), 634.
 Deckert e Homolka, 592.
 De Dominici Giovanni (v. Latteria sociale), 460.
 Dedonatis Antonio, 412.
 De-Duro Giuseppe, 529.
 De-Filippis (V. Ghilardi), 251.
 De-Francesco prof. Lelio, 92.
 De Gaetani ing., 391, 638.
 De Gaetani ing. Luigi, 638.
 Degani Eugenio e figlio, 113.
 De Gaspari (V. Rossi), 411.
 De Giacomi fratelli, *Borgofranco*, 474.
 De Giacomi fratelli, *Livorno*, 474.
 De Gilles Emilio, 640.
 De-Gillis Emilio, 426, 640.
 Degiorgis (V. Sery), 392.
 De-Giovannini Luigi, 491, 496, 497, 498, 501, 502.
 De-Giuli fratelli, 491.
 De Giuli Giovanni, 374, 637.
 De Giuli Giov. e Fratelli, 637.
 De Grandi Costantino, 493.
 De-Kunnert, 178.
 De Laiti G. C., 262.
 Deleidi B., 228.
 Del Fabbro Enrico, 345, 634.
 Del Fabro Enrico, 634.
 Del Gaizo prof. Modestino, 235.
 Del Grosso prof. Giuseppe, 68.
 Del Grosso L., 386.
 Del Guerra Angelo, 483.
 Della Casa (The) Granite Quarries of Italie, 246.
 Dellachà A., 267, 620.
 Dellachà cav. Gaetano, 554.
 Della Chiesa fratelli, 567.
 Dell'Acqua Enrico e C., 564, 619.
 Dell'Acqua Faustino, *Milano*, 209.
 Dell'Acqua Gilberto, 282, 297.
 Dell'Acqua Gilberto e Figli, 391.
 Della Matta Davide, 400.
 Della Rosa e soci, 230.
 Della-Torre cav. Michele, 486, 644.
 Della Valle Carlo, 641.
 Dellavalle Ernesto, 469.
 Della Valle sotto ispettore forestale, 457, 641.
 Delleani Nina, 426, 640.
 Delleani Nina e Agostina, 640.
 Delle Donne Ettore, 283.
 Dellera Michele, 371.
 Dell'Erra Giovanni, 502.
 Dell'Oro fratelli, 325.
 Dell'Orto Augusto, 632.
 Dell'Orto Federico, 398, 639.
 Dell'Orto Ferdinando, 365.
 Dell'Orto fratelli, 324.
 Del Mastro avv. B., 491.
 Del-Mercato (V. Descisciolo), 276, 632.
 Del Perugia F., 114.
 Del Piano (V. Cerutti), 283, 632.
 Delprato Filiberto, 477, 643.
 Del Rosso e C., 472.
 Del Taglia Angelo e Armando, 503.
 Deluca Carmine e Figli, 294.
 Deluca Francesco, 386.
 Del Vo (V. Banca pop. *Padova*), 162.
 De Magistris P. A., 337, 366.
 Demarchi Benedetto, 479.
 Demarchi e Giolino, 409.
 Demarchi Raffaele, 460.
 Demarchi (V. Maderna), 324.
 Demarchis e C., 479, 643.
 Demarchis Michele e C., 643.
 D'Emarese E., 467.
 Demaria cav. Giuseppe, 224, 382, 617.
 Demartini Benedetto, 461.
 Dematteis fratelli, 304.
 Dematteis Giuseppe, 469.
 De Michelis dott. Giuseppe, 529.
 De-Morra Anna, 491.
 De Morra ing. Vincenzo, 77.
 De Murtas Pasquale, 485, 644.
 De Murtas Zichina avv. prof. Pasquale, 644.
 Denegri fratelli, 559.
 Denegri (V. Moggia), 643.
 Denegri (V. Moggio), 477, 643.
 De-Nicola Salvatore, 491.
 Depangher Giovanni e C., 471.
 De Pergola Andrea e Figlio, 345.
 Depetris Giuseppe, 321.
 De-Portugal de Faria marchese A., 519.

- Deputazione provinciale Ospizio di maternità, *Rovigo*, 197.
- Deputazione provinciale Ospizio esposti, *Udine*, 197.
- Derada Carlo, 12.
- Deregibus Francesco, 391.
- De-Regibus dott. Riccardo, 491.
- De Risi fratelli, 391, 638.
- De Risi Nicola e Oronzo, 638.
- De Risolo barone di Specchi, 494.
- De-Rolandis Giuseppe, 491.
- De Rosa Amalia, 7.
- De-Sanctis Bagnis Giuseppina, 458.
- De Sanctis Giustino, 627.
- Desantis Giovanni e Figli, 115.
- De Sauteiron de S. Clément nob. Carlo, 300.
- Descalzi Giovanni Battista, 371.
- Descisciolo Pasquale e Del-Mercato Vincenzo, 276, 632.
- Dessi Giuseppe, 87, 482.
- Destefani Ant., 325.
- Destefani Celestino, 371, 637.
- Destefani Sisto, 255.
- Destefanis Celestino, 637.
- De-Toma ing. A., 525.
- D'Ettore Mario Vittorio, 386.
- Dé-Vecchi Alfonso, 503.
- Devecchi Pietro, 467.
- De Vita Michele e Figlio, 364.
- De-Vito (V. Guglielmi), 489, 492.
- Devoto cav. Antonio, 554.
- Devoto cav. Gaetano, 554.
- Devoto e Rocha, 550.
- Dezi Romeo, 14, 93.
- De Zio Francesco Paolo, 426.
- De-Zorzi Valentino, 113.
- Dezzani Domenico, 494.
- Diatto cav. G. B., 175.
- Di-Bari Bruno, 13.
- Di Bene prof. Giovanni, 454, 641.
- Di Branda Gaspare, 345.
- Di-Canossa marchese Ottavio, 449.
- Digerini e Marinai, 475, 643.
- Digerini, Marinai e C., 643.
- Di Giordanni bar. Michele, 374, 637.
- Di Giurdignano Michele, 637.
- Diletti Giovanni, 265.
- Dimatteis S. e C., 94.
- Di Mirafiore conte Gastone, 642.
- Dinamite Nobel, 210, 267, 290, 566.
- Di Napoli (V. Martignetti), 551.
- Dini Gino, 439.
- Di Nola S. R. fratelli, 333.
- Dionisio Paolo, 245, 630.
- Direction des Chemins de fer de l'Etat Hongrois, 645.
- Direction du Chemin de fer Royal Hongrois, Budapest, 590, 645.
- Direzione Commissariato IX Corpo d'Armata, 297.
- Direzione costruzioni Navali 2° Dipartimento, Napoli, 291.
- Direzione costruzioni navali Taranto, 296.
- Direzione costruzioni navali 3° Dipartimento, Venezia, 291.
- Direzione d'artiglieria e d'armamenti, 2° dipartimento Napoli, 291.
- Direzione d'artiglieria e d'armamenti, 1° dipartimento Spezia, 290.
- Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione, Napoli, 296.
- Direzione d'artiglieria e d'armamenti, 3° dipartimento, Venezia, 291.
- Direzione d'artiglieria, fabbrica d'armi, Torino, 294.
- Direzione d'artiglieria (Guerra), arsenale di costruzione, Torino, 291.
- Direzione d'artiglieria (Guerra), laboratorio di precisione, Roma, 291.
- Direzione d'artiglieria (Guerra), officine di costruzione, Torino, 291.
- Direzione d'artiglieria, officine di costruzione, Genova, 294.
- Direzione d'artiglieria, Piacenza, 297.
- Direzione d'artiglieria, Terni, 294.
- Direzione del servizio sanitario militare, 292.
- Direzione delle costruzioni navali 1° dipartimento, Spezia, 291.
- Direzione di commissariato 1° corpo d'armata, 292.
- Direzione di commissariato 4° corpo d'armata, 292.
- Direzione fabbrica d'armi, Brescia, 296.
- Direzione Gener. di statistica della Repubblica Argentina, 554.

Direzione Gener. Agricoltura (Minist. d'A. I. e C.), 465.
 Direzione Genio Militare, officine di costruzione, Pavia, 294.
 Direzione Gener. Genio Militare per la Regia Marina, Roma, 294.
 Direzione generale private, 260, 631.
 Direzione laboratorio pirotecnico, Bologna, 296.
 Direzione torpedini e materiali elettrici, Venezia, 292.
 Di Rorà Canevaro contessa Delfina, 641.
 Di Salve duca di Napoli, 496.
 Di S. Bonifazio contessa Virginia, 100.
 Disegni prof. Vittorio, 530.
 Di Stanislao Alessandro, 491.
 Distilleria Agricola, Tortona, 498.
 Distilleria Castorini, 498.
 Di-Valdina principe Pietro, 489, 644.
 Diverio Giuseppe, 338, 414, 634.
 Diverio Giuseppe e Figli, 634.
 Di-Vestea prof. Alfonso, 217.
 Dobelli (V. Bellotti), 391, 638.
 Dobelli avv. Nestore, 638.
 Dogliani Giuseppe, 440, 641.
 Dogliani prof. Giustino, 40.
 Dogliani Vincenzo, 529, 641.
 Doglic (V. Maina), 324.
 Dogliotti fratelli, 491, 496.
 Dolfi Giuseppe, 480, 643.
 Dolfi Guglielmo, 643.
 Dolfuss (V. Lepetit), 258, 631.
 Dollfus (V. Lepetit), 631.
 Dombardo Domenico, 364, 637.
 Domenighetti ing. B. e Bianchi, 395, 638.
 Domenighetti (ing.) e Bianchi, 638.
 Dompè dott. Onorato, 226, 233.
 Don fratelli, 491, 494, 497, 500.
 Donà Agostino, 479, 500.
 Donino e C., 247, 630.
 Dondi Lorenzo, 476.

Donn fratelli, 467, 642.
 Donn fratelli e C., 642.
 Donnino fratelli e C., 630.
 Donvito Davide, 96.
 Dordoni Antonio, 553.
 Dordoni Gino, 325.
 Dormitorio, *Bergamo*, 198.
 Dormitorio economico di *Vicenza*, 198.
 Dormitorio pubblico di *Lecce*, 198.
 D'Orsi e C., 557.
 Dosio Luigi, 89.
 Dossmann Gustavo, 590.
 Dova e fratelli Aluffi, 498.
 Dovis Luigi, 297, 345.
 Dozzio e Figlio, 320, 633.
 Dozzio Giovanni e Figli, 633.
 Drago dott. Luigi, 382.
 Dragotta e Figli, 472.
 Drezza Giuseppe (V. Bella N.), 115.
 Dubini fratelli, 326.
 Dubois Maria, 100.
 Dubosc ing. Edmondo, 280.
 Duc (editore) 69.
 Duce Nicola, 419.
 Ducci C., 95.
 Ducloz De Piazzoni, 448.
 Dufour e Bruzzo, 254.
 Dufour fratelli, 258, 362.
 Duglio Francesco, 478.
 Duina fratelli, 412.
 Dulio fratelli, 494.
 Dumonal Carlo, 325.
 Durando Francesco, 469.
 Durando Giuseppe, 251.
 Durazzo Pallavicini, 491.
 Durazzo Pallavicini marchese Giacomo, 495.
 Durio Achille, 364.
 Durio fratelli, 358, 616.
 Durio Zanaroli Giulia, 428.
 Duroni (V. Murer), 102.
 Dutto Severo, 494.

E

Ecclesia Vittorio, 98.
 Educandato di *Virle*, 189.
 Educatorio annesso alla Scuola comunale di via Nomentana, *Roma*, 581.

Educatorio della Casa Madre (V. Suore S. Giuseppe), 422, 644.
 Educatorio Duchessa Isabella, *Torino*, 31.
 Educatorio E. Ruspoli, *Roma*, 191.

Educatorio Manzoni, *Biella*, 32.
 Educatorio Pestalozzi, *Roma*, 180.
 Educatorio sordomute, *Torino*, 187.
 Educatorio sordomute povere, *Torino*, 422.
 Egger (V. Société Unie etc.), 646.
 Elektrizitäts Gesellschaft Hausen, 646.
 Elena Angelo, 644.
 Elena fratelli, 482.
 Elias Isidoro (V. Angeli), 531.
 Elieson, 594.
 Ellena Giovanni, 249.
 Ellena P., 467.
 Ellena Teobaldo, 382.
 Emanuelli Roggeri, 228.

Embergher Luigi, 114.
 Embriaco G. B., 305.
 Enria Filiberto, 415.
 Enrico dott. Felice, 494.
 Enrietti Giacomo, 436.
 Erba Angelo, 320.
 Erba fratelli, 281, 501.
 Errera cav. Giovanni, 496.
 Errera Rallo e C., 489.
 Errico Salvatore, 638.
 Escursionisti (Unione), 54.
 European (The) Weston Electrical instrument,
 Berlino, 592.

F

Fabbre e Gagliardi, 632.
 Fabbri Pio, 403, 639.
 Fabbri Sebastiano, 359.
 Fabbrica Biglia e C. di colla e concimi, 631.
 Fabbrica canavese di colla e concimi, 257, 631.
 Fabbrica chiodi per scarpe, 382.
 Fabbrica meccanica di botti in *Firenze*, 503.
 Fabbrica Pisana di specchi, *Pisa*, 405.
 Fabbrica torinese di colla e concimi, *Torino*,
 256, 622.
 Fabre e Gagliardi, 287, 632.
 Fabri Pio, 639.
 Fabri Ruggero, 446.
 Fabrique d'électricité et de transmission Back,
 Sandor e C., 646.
 Faccioli ing. Aristide (V. Prata), 275.
 Facco Andrea, 567.
 Facco Filippo, 296.
 Fago Nicola e Figli, 470, 472, 643.
 Fagotti Giovanni, 484.
 Falabella Biagio, 553.
 Falb Rudolph, 103, 617.
 Falchi fratelli, 555.
 Falcione Ambrosina, 428.
 Falco Spirito, 322.
 Falcucci Beniamino, 454.
 Falda Cristoforo, 120.
 Faletti Luigi, 491.
 Falletti e Levi, 258, 631.
 Faloni Ferdinando, 484.

Fanfara italiana, *Neuchatel*, 546.
 Fantauzzi Angelo, 95.
 Fantino fratelli, 491.
 Fantoni Giovanni, 467.
 Fantoni, 476, 643.
 Fantoni G., 643.
 Fantozzi Angelo, 494.
 Fara Puggioni Salvatore, 301.
 Faraut L. e C., 368.
 Farina G. B. e Figli, 386.
 Farina Giovanni, 531.
 Farmacia Spedale Pammatone, *Genova*, 225,
 233.
 Farmacia Serafini, *Roma*, 235.
 Farmacia centrale militare, *Torino*, 225, 233.
 Farmacia Tassoni, 642.
 Fasano fratelli, 337.
 Fasciati Gaudenzio, 469.
 Fasoli Andrea, 557.
 Fassio fratelli, 503.
 Fassio G. e Figli, 489.
 Fassio G. e S., 511.
 Fatigati L. A., 532.
 Fato Antonio, 470.
 Fatti Pio e Minozzi, 102.
 Fattoria della Torre di Rignano, 495.
 Faussonne Raimondo, 44, 435.
 Fava Camerini contessa Fanny, 500.
 Favalaro prof. Francesco P., 625.
 Favalaro prof. I. P., 28, 625.

- Favara fratelli, 491.
Favilli Amoretti e Comp., 227, 233, 630.
Favilli dott. Giuseppe, 630.
Favini Luigi, 365.
Favretto Teresa, 500.
Fayles fratelli, 504.
Fecia di Cossato conte Giulio, 489.
Fedeli Carlo, 95.
Federazione consorzi agrari, *Piacenza*, 172.
Federazione asili suburbani, *Torino*, 179.
Federazione fra lavoratori del libro, *Torino*, 153.
Federazione operaia, *S. Remo*, 27, 152.
Federici Fedele, 453.
Federici Rodolfo, 419.
Federico L., 528, 645.
Federico L. e Fratelli, 645.
Federmann ing. D., 632.
Federmann Luigi, 278, 632.
Fedrigoni e C., 366.
Felten e Guilleaume, 590.
Fenicia Antonio, 472, 485.
Fenoglio Luigi (V. Manicomio di Torino), 193.
Fenzi prof. dott. Giuseppe, 57.
Feo Giuseppe e C., 334, 634.
Feo Giuseppe di Nicolò, 634.
Ferigo Gaetano e Figli, 637.
Ferigo Umberto, 374, 637.
Ferloni Luigi, 89.
Fernandez (V. Modiano), 530, 645.
Ferraciù comm., 400.
Ferraguti Giuseppe, 344.
Ferrara Vincenzo, 502.
Ferrari cav. (V. Cassa sovvenzioni, *Torino*), 164.
Ferrari C. E., 618.
Ferrari C. E. e C., 633.
Ferrari cap. Ernesto, 55.
Ferrari Carlo, 87.
Ferrari Eugenio, 285.
Ferrari E. e C., 305, 633.
Ferrari Marco, 116.
Ferrari Paolo Emilio, 120.
Ferrari prof. Giuseppe, 30.
Ferrari Vittorio, 119.
Ferrario (V. Calzolari), 104.
Ferrario e Calzolari, 86.
Ferrario Paolo, 307.
Ferraris Augusto, 288.
Ferraris E. (V. Società di Monteponi), 241.
Ferraris fratelli, 264.
Ferraris Galileo, 59, 598.
Ferraris Giuseppe, 299.
Ferraris Margherita, 13.
Ferraris Paolo, 321.
Ferrato Lorenzo, 395.
Ferrerri (V. Istituto Pendola), 177.
Ferrerri cav. Alberto, 462.
Ferrerri cav. e ing. Pellegrino, 322, 633.
Ferrerri cav. Casimiro, 633.
Ferrero A. M. fratelli, 336.
Ferrero Angelo, 437.
Ferrero di Cavallerleone, 299, 300.
Ferrero Edoardo, 494, 552.
Ferrero fratelli, 458, 466, 477, 489, 494, 497, 499, 512.
Ferrero e Gualco, 439, 641.
Ferrero e Guasco, 641.
Ferrero G., 307.
Ferrero Michele, 222.
Ferrero Micca, 336.
Ferretti Giuseppe, 553.
Ferretti Valentino, 46, 435, 641.
Ferretti Valentino Carlo, 641.
Ferri Angelo, 378.
Ferri Cristoforo, 478.
Ferri Pietro, 371.
Ferreria di Vobarno, 254, 630.
Ferrino Cesare, 357.
Ferrino Edoardo, 499.
Ferro Alessandro, 554.
Ferro Angelo, 337, 495.
Ferro G. e C., 630.
Ferro G. e G. e C., 254, 630.
Ferrone Michele, 345.
Fiaschi dott. cav. Tommaso, 561.
Ficarelli rag. Alfredo, 178.
Ficher Béla (V. Soc. An. Hongroise), 645.
Fichera Bernardo, 260, 473.
Figlie della Carità; Asilo S. Teresa; Somma Vesuviana, *Napoli*, 420, 640.
Filigara Mario, 392.
Filippi Gaetano, 484.
Filippi G. B., 288.
Filippi Giovanni, 391.
Filippini Francesco, 531.

- Filotti ing. G., 38.
Finamore-Pepe Luigi, 42.
Fincato G., 557.
Finetti e C., 427, 641.
Finetti E. e C., 641.
Fino Carlo, 257.
Fino Silvio, 257, 631.
Fino Silvio e C., 631.
Finotti Nicola, 128.
Finucane Guglielmo, 562.
Finzi (V. Brioschi), 590, 645.
Finzi (V. Radaelli), 321.
Fiocchi Enrico (V. Bottazzi Carlo), 386, 633.
Fiocchi (V. Bottazzi), 296, 633.
Fiorani cav. Filippo, 298.
Fiore Sozzio, 494.
Fiorentino Luigi, 244, 630.
Fiorelli Antonino, 414.
Fiori Francesco, 503.
Fiorin Luigi, 481, 644.
Fiorino Antonio, 345, 635.
Firpo fratelli, 553.
Firpo Natale, 471.
Fischer Sandor, 594.
Fischer Giovanni, 95.
Fissore cav. Matteo, 512.
Fissore e Sandri, 480, 617, 643.
Fissore fratelli e Sandri, 643.
Flamma Luigi, 494.
Florio (Ditta), 309.
Florio comm. Ignazio, 97.
Florio e Mana, 320, 633.
Florio e Marra, 633.
Flouran (V. Florio), 97.
Focà prof. Rocco, 368.
Fodale Antonino, 480, 643.
Fodale Antonino e C., 643.
Fogl N., 342.
Fogliani ing. Giuseppe, 556.
Fogliati Costanzo, 491.
Fogliati F., 343.
Fogliati fratelli, 496, 499.
Fojadelli Luigi, 494.
Folchino e Turpini, 333, 634.
Folco Agostino, 491.
Foltzer Emilio, 261.
Fonderia Milanese di acciaio, 286, 295.
Fontana Carlo, 107.
Fontana Carlo Vincenzo, 455.
Fontana Luigi, 405, 639.
Fontani Emilio, 245, 630.
Fontani Emilio e C., 630.
Foppiano Giuseppe, 368.
Forastiero Domenico, 346, 635.
Forcherio C., 635.
Forchiero C., 345, 635.
Foresti Francesco, 459.
Forestiero Domenico, 635.
Formenti, Annone e Bellingeri, 334.
Formenti, Anzoni e Belingeri, 634.
Fornaca Giovanni e C., 295, 632.
Fornara Gio. e Comp., 379, 632.
Fornari dott. Carlo, 473, 643.
Fornari dott. Carlo, Zoagli Agostino, Corbia Giovanni, 643.
Fornari fratelli, 491.
Fornaroli (Ditta), 309.
Forno cav. Lorenzo, 214.
Forteoloni Antonio, 375.
Forti Giulia, 40.
Fortina Luigi, 128, 628.
Fortuna Raffaele, 484.
Fortunati Nestore, 557.
Forzani T. e C., 87.
Foscarini dott. Amilcare, 39.
Fossa-Mancini ing., 305, 633.
Fossa Mancini ing. Carlo, 633.
Fossati (V. Meroni), 368, 622.
Fossati (V. Viganò), 397.
Fossati e Figlio, 324, 633.
Fossati A. e Figli, 633.
Fossati Giov. e C., 275, 296, 633.
Fossati Virginia, 523.
Fotografia Napoli, 100.
Fraboni Carlo, 439.
Fracchia Alessandro, 494.
Fracchia fratelli, 491.
Francescone fratelli, 289, 632.
Francesconi fratelli, 632.
Franchini Adolfo, 95.
Franchini dott. Eugenio, 224, 629.
Francia Gaetano, 222.
Francia Galileo, 471.
Francia Pines (V. Società lav. lime), 390.
Francioli Ambrogio, 288.
Frank H., 486, 644.

Franco (V. Morelli), 593.
Franco Domenico, 495.
Franco prof. Italo, 13.
François Giulio, 352.
François Paolo, 262, 352.
François Pietro, 352.
Franzèro e Imberti, 322.
Franzi Antonio, 531.
Franzoni cav. dott. Ausonio, 554.
Frasca Gaetano, 43.
Fraschini e Legros, 87.
Fraschetti Coniugi, 354.
Frassinetto Contessa, 473, 643.
Frassinetto contessa Maria, 643.
Frassaniti cav. Nicola, 484, 644.
Frassanito cav. Nicola, 491, 644.
Fratellanza Artigiana Italiana, *Tunisi*, 544.
Fratellanza Italiana, *Iquique*, 558.
Fratellini Oreste (V. Gioia Giacomo), 387.
Fratricelli Marino, 481.
Frattoni Carlo, 502.
Frattoni Italo, 419, 640.
Fravega Pietro, 281.
Frazzi Eredi, 250.
Fregonese Antonio, 499.
Fregonesi Antonio, 470.

Frera Corrado, 501.
Fricano Fratelli, 473.
Friedländer Joseph, 597.
Frigeri Francesco, 481, 644.
Frigerio dott., 217.
Frigerio ing. Luigi, 318, 321, 352.
Frigeri Francesco, 644.
Frilli Antonio, 394.
Frinco, 508.
Fringuelli prof. Giuseppe, 374.
Frittoli e Marchi, 283.
Frizzi A. e C., 320.
Frojo Giov., 107.
Frola comm. Secondo, 597.
Frontali Ernesta, 530.
Frova Francesco, 347.
Frugone Pietro, 559.
Frugoni Hermanos, 504, 528.
Fruscione e Negri, 93.
Fugini Gaetano, 501.
Fulcheri Fratelli, 638.
Fulcheri Fratelli e Nipoti, 391, 638.
Fumagalli Fratelli, 467, 476.
Fumagalli Ugo, 333, 634.
Fumagalli Ugo e C., 634.
Fustinoni A., 92.

G

Gabanna fratelli, 387.
Gabanna Gius., 398.
Gabbio Domenico, 412.
Gabellini Carlo, 213, 252, 305, 617.
Gabinetto di lettura, *Mantova*, 34.
Gabrielli Ernesto, 222.
Gabrielli Francesco, 53.
Gabutti Pietro, 467, 475.
Gadda (V. Belloni), 590, 612.
Gadda E. e C., 320.
Gaeta dott. Gaetano, 498.
Gaffuri Simone e Massardi frat., 246.
Gaggini Domenico e fratelli, 557.
Gagliani Caputo, 262, 631.
Gagliani Caputo F. e C., 631.
Gagliardi (V. Fabbre), 632.
Gagliardi (V. Fabre), 287, 632.
Gagliardi cav. Federico, 565, 621.

Gagliardi avv. cav. Ferdinando, 562.
Gagliardini Alessandro, 505, 511.
Gagliardone Serafino, 307.
Gai avv. Domenico, 491.
Galano Antonio, 345, 635.
Galano Antonino, 635.
Galanti V. e C., 366.
Galantini fratelli, 281.
Galassi ing. Gius., 324.
Galatti cav. Pasquale, 482.
Galbani Davide, 459, 617.
Galeati e Tonti, 228.
Galetti cav. F., 523.
Galfrè Francesco, 387, 457.
Galileo Ferraris, 59.
Gallardi e Ugo, 90.
Galletti Francesco, 375.
Galli (V. Pagani), 282.

- Galli (V. Porro), 594.
 Galli Antonio, 458.
 Galli fratelli, 491.
 Galli Giuseppe, 325, 410.
 Galliano marchesa Alaide, 425.
 Gallico Alfonso (V. Zani Aurelio), 400.
 Gallina Giuseppe, 338.
 Gallina L. E., 282.
 Gallina Ruggero, 511.
 Gallo, Bellia e C., 340.
 Gallo contessa Maria ved. Carradori, 446, 453.
 Galluccio comm. Celestino, 192.
 Galoppini Carlo, 387, 638.
 Galoppini Giuseppe, 400.
 Gamba barone Alberto, 235.
 Gamba Carlo, 372.
 Gambarotta Santo, 470, 476.
 Gambini David, 494.
 Gambino fratelli, 501.
 Ganci Pietro e Figli, 362.
 Gancia Giovanni, 262.
 Gancia Luigi, 494.
 Gandini Luigi, 503.
 Gandola Pietro, 304.
 Gandolfi comm. Gaetano, 554.
 Gansser (V. Lepetit), 631.
 Ganz e C., 590, 645.
 Garabelli (V. Cohen), 554.
 Garabelli Lorenzo, 554.
 Garabello Paolo, 436.
 Garaffi Giacinto, 99.
 Garassino, 594.
 Garavoglia Gius. (V. Mazzola Pietro), 391, 638.
 Garbaccio A. e C., 333.
 Garbaccio Gius. e Fratello, 327.
 Garbagnati (V. Lamperti), 101.
 Garbarini ing. G., 595.
 Garberoglio cav. Tommaso e C., 488, 494.
 Garbini Alessandro, 95.
 Garda e Bounous, 341.
 Garda e Deangeli, 341.
 Garda Lorenzo, 90.
 Garda Oreste, 464.
 Gardella e C., 243.
 Gardenghi prof. (V. Ministero d'A. I. e C.), 175.
 Gardoni Battista, 334.
 Gardy Frères e C., 594.
 Garetti G. e C., 467.
 Garetti Luigi, 511.
 Garetto e Figlio, 304, 633.
 Garetto Gio. Antonio e Figli, 633.
 Garetto Luigi, 503.
 Garganese Vito e Antonio, 115.
 Gargano comm. Gioachino, 300.
 Gargnino (V. Viola), 637.
 Gariglio (V. Moriondo), 623.
 Gariglio Fratelli, 494.
 Garolla cav. Giuseppe, 501.
 Garoni Radaelli, 637.
 Garrone comm. Pietro, 492.
 Garroni e Redaelli, 362, 637.
 Garuffa ing. E., 276, 632.
 Garuffa ing. E. e C., 632.
 Garzi Lucrezia, 29.
 Gasparini ing. (V. Bonifiche di Novi), 212.
 Gasparini ing. Cleto (V. Bonifica di Portonuovo), 211.
 Gastaldi Maria Eugenia, 58.
 Gastaudi Giov., 411.
 Gasti Clodomiro, 628.
 Gatti Bernardino, 400, 439.
 Gatti Clodoveo (V. Opera Pia Fabbrini, *Firenze*), 190, 628.
 Gatti cav. Ettore, 554.
 Gatti Giorgio, 115.
 Gatti Massimiliano, 324, 372.
 Gauna e Giraudo, 477.
 Gausser (V. Lepetit, ecc.), 258, 631.
 Gavaggi Desiderio, 502.
 Gavazzi e C., 317.
 Gavotti Gustavo, 565.
 Gay Gio. Batt., 299.
 Gazzano frat., 276.
 Gazzioti Eusebio, 375.
 Gazzo Giorgio, 488.
 Generali Girolamo, 435.
 Genesis Giovanni, 325.
 Geneud, Benvenuto e Martelli, 550.
 Genevois e Figli, 262.
 Genovesio Filippo, 456.
 Genta e C., 497.
 Genta Giovanni, 552.
 Genti Angelo, 438.
 Gentile dott. Domenico, 494.
 Gentile Secondo, 492.
 Gera prof. Antonio, 10.

Gerard Lorenzo, 336.
 Gerardi Antonio, 391.
 Gerardini Sorelle, 352.
 Gerardo Enrico, 474.
 Gerbi Antonio, 495.
 Gerbore Emanuele, 354.
 Germano Celeste, 57.
 Germano Terenzio, 518.
 Gerosa Augusto, 409, 639.
 Gerosa Augusto e C., 639.
 Gerosa E. (V. Officina Elettrica), 593, 645.
 Gerosa Emilio, 645.
 Gerosa Ferdinando, 93.
 Ghelfi fratelli, 498.
 Gherardi Antonio, 438.
 Gherardi Michele, 95.
 Gherlone e Rossi, 489.
 Ghezzi Vittorio, 283.
 Ghianda Carlo, 287.
 Ghilardi ing. De Filippis e C., 251.
 Ghinozzi ing. Paolo, 500, 501.
 Ghiò Attilio, 437, 641.
 Ghio Attilio, 641.
 Ghio Giovanni, 560.
 Ghiotti, 477, 643.
 Ghiotti prof. Candido, 40.
 Ghiotti Giovanni, 643.
 Ghiringhelli operaio, 392.
 Ghisleri Arcangelo, 518.
 Ghizzolini Angiolo, 427, 641.
 Giacalone Piatti Alberto, 51.
 Giachero e Luino, 77, 296.
 Giachino E., 262.
 Giachino e Borgo, 458.
 Giacobini Francesco, 497.
 Giacometto, Viale e C., 552.
 Giacosa Pietro, 392.
 Giambarini Antonio, 325.
 Giambellotti Giuseppe, 353.
 Gianassi e Pollino, 250.
 Giancane Giacomo, 469, 642.
 Giancane Gaetano, 642.
 Giani Giuseppe, 292.
 Giani Luigi e Figlio, 90.
 Giannelli Carlo, 555.
 Giannini Adolfo, 486, 500, 512.
 Giannini Giulio, 90.
 Giannini Paris (V. Gioja Giacomo), 387.

Giannotta Nicolò, 90.
 Gianoglio D. (V. Unione Pio-Tipografica), 138.
 Gianoli ing. cav. Carlo Alberto, 68.
 Gianotti Belisario, 227, 233.
 Gianotti Lorenzo, 392.
 Gianvicenzo Giuseppe, 375.
 Ganzini ing. Antonio, 320.
 Giaquinto Adolfo, 473.
 Giardino d'infanzia, *Beirut*, 538.
 Giardino d'infanzia Margherita di Savoia, *Buenos Ayres*, 539.
 Giardino d'infanzia della Società "Protezione Asili d'infanzia", *Buenos Ayres*, 540.
 Giardino d'infanzia, *Goletta*, 539.
 Giardino d'infanzia, *Salonico*, 539.
 Giardino d'infanzia, *Scutari*, 538.
 Giardino d'infanzia, *Susa di Tunisia*, 540.
 Giardino d'infanzia, *Tripoli di Barberia*, 540.
 Giardino d'infanzia "F. Crispi", *Tunisi*, 538.
 Giardino d'infanzia "G. Garibaldi", *Tunisi*, 538.
 Gibellini conte Francesco, 492.
 Gibello Saule, 337, 634.
 Gibello Saule Antonio e F., 634.
 Giaccardi Carlo Felice, 364.
 Giannini Ada, 425.
 Gigli (V. Collotta, ecc.), 259.
 Giglio-Tos Antonio, 95.
 Gignone fratelli, 258.
 Gilardini Giovanni, 614.
 Gillio Giovanni, 467.
 Ginnasio ricreativo, *Torino*, 189.
 Ginori (V. Società Ceramica), 402.
 Gioda e C. (V. Mossa), 244.
 Gioja Giacomo, 387.
 Giolino (V. Demarchi), 409.
 Giommi A. e C., 230.
 Giorda Giuseppe, 289.
 Giordana ing. e Mossello, 276.
 Giordana ing. V., 289, 415.
 Giordano Alfonso, 206, 498, 629.
 Giordano Geremia, 306.
 Giordano Giuseppe, 469, 477.
 Giorgetti Francesco, 323.
 Giorgini Gaetano, 464.
 Giorgini Romeo, 464.
 Giovanelli Ruggero, 324.
 Giovannelli, 322.
 Giovannini Attilio, 477.

Giovannini Bianca, 57.
 Giovara ing. Carlo, 278.
 Giovara Giuseppe, 95.
 Girardet E., 409.
 Girardi Agostino, 478.
 Girardi Giacomo, 260.
 Girardi Pietro, 470.
 Giraudo e Costa, 77.
 Giraudo (V. Gauna), 477.
 Giretti avv. Edoardo (V. Panificio cooperativo, *Bricherasio*), 167.
 Girone Michele, 387.
 Girosi prof. Alfredo, 625.
 Giudica Angelo, 553, 554.
 Giudice Angiolo, 412.
 Giuffrida prof. Sante, 10.
 Giuli comm. Alberto, 482.
 Giuliano Giuseppe, 440, 458, 492, 641.
 Giulietti Giulio, 364.
 Giussani e Ceretti, 336, 634.
 Giussani A. e Ceretti, 634.
 Giussani fratelli, 374.
 Giusti (V. Miari), 276, 286.
 Giusti (V. Resti), 103.
 Giusti Ferdinando, 387.
 Givasio Giovanni, 455.
 Gliosca Giovanni, 470, 642.
 Glisenti Francesco, 379.
 Glow Lamp, 594.
 Gobbi Antonio, 438.
 Gobbi Belcredi Giacomo, 554.
 Gobel (V. Raake), 595.
 Godio avv. Guglielmo, 554.
 Gola Enrico, 95.
 Gola e Soci, 331, 634.
 Gola A. e Soci, 634.
 Goldfinger prof. rag. Isidoro, 71.
 Gollini don Massimiliano, 94.
 Gonella Giovanni, 277, 297, 387.
 Gonelli-Cioni cav. prof. A., 38.
 Goria comm. Giuseppe, 492.
 Gori Lorenzo, 413.
 Gorret don Cipriano, 451.
 Gorrini prof. comm. Giacomo, 525.
 Goscia Luigi, 95.
 Goudard-Pougnet Giovanna, 627.
 Goudard-Pougnet Giovanni, 94, 627.
 Govino Giuseppe e Figli, 109.

Govone, 508.
 Gradara (V. Sommer), 263.
 Graglia fratelli, 277, 632.
 Graglia Secondo e Luigi, 632.
 Grammatica prof. Guiscardo, 51.
 Grana, 509.
 Granaglia e C., 306, 633.
 Granaglia P. e Comp., 633.
 Grande Giuseppina, 100.
 Granello N. e Figlio, 559.
 Granero Giovanni, 492.
 Grangia Luigi, 505.
 Granotto (V. Berettoni), 366.
 Grapiolo Emilio, 552.
 Grassellini Lamberto, 350.
 Grassi e Loretz, 44.
 Grassi Pietro, 530.
 Grasso fratelli, 400.
 Grazia G. B., 11.
 Graziano Giovanni, 503, 511.
 Graziola Luigi, 494.
 Graziosi Oreste, 409.
 Greco geom. Giovanni, 309.
 Gregori G., 251, 630.
 Gregori Gregorio, 529.
 Gregori cav. Gregorio, 630.
 Gremio de Fundistas, 527.
 Greppi conte Antonio, 560.
 Gribaldi Attilio, 378.
 Gribaudo Giacinto, 95.
 Griboldi Vincenzo, 479.
 Gridi Giacomo, 473.
 Griffero Pietro e Figlio, 550.
 Griffio Luigi, 11.
 Grignaffini Enrico, 39.
 Grignani Luigi, 282, 391.
 Grimaldi Alfonso, 485.
 Grimaldi prof. Clemente, 463, 487.
 Grimaldi fratelli, 93, 427.
 Grippa Giacomo, 548.
 Grisoni Felicità, 348.
 Grisoni Pietro, 283, 400.
 Groh Enrico, 486.
 Grondona, Comi e C., 284.
 Grosser Ferdinando, 97.
 Grossi G. B., 414.
 Grosso Alberto, 97, 415.
 Grosso Leopoldo, 342.

Grotta Andrea, 94.
 Guadagnini Francesco, 113.
 Guadagno Arturo, 418.
 Guaita e Figli, 387, 638.
 Guaita G. e Figli, 638.
 Gualassini Giov., 87.
 Gualco fratelli, 248.
 Gualco (V. Ferrero), 439.
 Guardia ostetrica Milano, 234.
 Guarnieri cav. Carlo, 340.
 Guasco (V. Soc. Artisti e Operai, *Cuneo*), 135.
 Guastalla (Ditta), 377.
 Guastalla Attilio, 344.
 Guazzo avv. Carlo, 495.
 Guazzone G., 554.
 Gubertini Umberto, 353.
 Guerini Vincenzo, 221.
 Guerinoni E., 104.
 Guerinoni Leone, 90.

Guerzoni Umberto, 525.
 Guglielmi, De-Vito e C., 489, 492.
 Guglielminotti cugini, 247.
 Guidetti Giuseppe, 477.
 Guidetti e Silvano, 296.
 Guidicini avv. cav. (V. Monte di Pietà, *Bologna*), 194.
 Guidone Giov., 120.
 Guidoni e C., 334.
 Guidotti Leonardo, 391.
 Guillaume Mario, 106.
 Guillaume (V. Felten), 590.
 Guiso Battista, 477.
 Guppy e Hawthorn, 292, 632.
 Gussoni, editore, 627.
 Guyot-Bourg Giovanni Battista, 451.
 Guyot Felice, 451.
 Guyot G. B., 451.
 Guzzi e Ravizza, 395, 592, 639.
 Guzzi, Ravizza e C., 639.

II

Hagen Guglielmo, 505.
 Halske (V. Siemens), 591.
 Hanhart e Hug, 634.
 Hanhart e Huz, 340, 634.
 Harcourt d'Azeglio contessa Eleonora, 494.
 Hartmann e Braun, 590.
 Hawthorn (V. Guppy), 292, 632.
 Hawthorn-Guppy, 632.
 Heinz Franck Söhne, 644.
 Hen fratelli, 262.
 Hensemberger Giovanni, 593, 632.
 Hensenberger Giovanni, 279, 632.
 Hérion G. e C., 340.

Hernandez (V. Modiano), 645.
 Hirschgartner, Arrigoni e C., 566.
 Hoffmann Federico, 281, 632.
 Hoffmann e C., 332, 614, 632.
 Homolka (V. Deckert), 592.
 Hopps John, 512.
 Hopps William e Sons, 512.
 Hörner Ermanno, 95.
 Hosp Cristiano, 374.
 Huber Antonio, 459.
 Hug (V. Hanhart), 634.
 Hummel ing. George, 593.
 Huz (V. Hanhart), 340, 634.

I

Iavicoli Flaminio, 12.
 Imberti (V. Franzero), 322.
 Imbrico cav. Pilade, 298.
 Imeroni Efisio, 474.
 Imoda ing. Giuseppe, 281, 632.
 Imoda ing. G. E., 632.

Imperiale Giuseppe, 554.
 Incorpora cav. G., 99.
 Indelicato Salvatore, 115.
 Industria italiana per la madreperla, 413.
 Industria serica (giornale), Torino, 326.
 Industriali di Chieri, 338.

- Ingegnoli fratelli, 325, 462.
 Ingrassia Giacomo, 362.
 Institut Royal Hongrois des postes, télégraphes et théléphones, *Budapest*, 591.
 Institut électrotechnique Montefiore, *Liegi*, 591.
 Istituto Rota, *Torino*, 222, 639.
 Inuggi Gaudenzio, 416.
 Invernizzi Agostino, 501.
 Invernizzi Rinaldo, 325.
 Isetta (V. Besio), 476.
 Isola d'Asti, 508.
 Isolani, 485, 644.
 Isolani ing. E., 644.
 Ispettorato Centrale delle Scuole italiane all'estero, 533.
 Ispettorato di Sanità militare, 292.
 Istituto femminile Savoia, *Alessandria d'Egitto*, 536.
 Istituto di Carità, *Ancona*, 189.
 Istituto di Carità per fanciulle mendicanti, *Ancona*, 420.
 Istituto (R.) Tecnico, *Ancona*, 73.
 Istituto Tecnico e Nautico, *Ancona*, 19.
 Istituto (R.) Tecnico, *Bari*, 18, 73.
 Istituto (R.) Nautico, *Bergamo*, 73, 627.
 Istituto Tecnico, *Bergamo*, 18, 627.
 Istituto Ortopedico Rizzoli, *Bologna*, 208.
 Istituto Gualandi, *Bologna*, 186.
 Istituto di correzione paterna, *Bologna*, 429.
 Istituto Aldini Valeriani, *Bologna*, 61, 74.
 Istituto Femminile Regina Margherita, *Bologna*, 26.
 Istituto Ciechi, *Bologna*, 37.
 Istituto (R.) Tecnico, *Bologna*, 42.
 Istituto Tecnico (R.), *Brescia*, 21.
 Istituto Geogr. Argentino, *Buenos Ayres*, 554.
 Istituto Ciechi, *Cagliari*, 68, 198.
 Istituto Sordo-Muti, *Cagliari*, 68, 187.
 Istituto Alfieri, *Carrà*, 188, 423.
 Istituto Tecnico Leardi, *Casale Monf.*, 20.
 Istituto (R.) Tecnico, *Catania*, 20.
 Istituto Sordo-Muti, *Chiavari*, 37.
 Istituto Sordo-Muti, *Como*, 37.
 Istituto Ala Ponzzone, *Cremona*, 63, 74.
 Istituto Tecnico, *Cuneo*, 20, 73.
 Istituto Geografico Militare, *Firenze*, 292, 632.
 Istituto Geografico Militare Italiano, *Firenze*, 632.
 Istituto (R.) Tecnico, *Foggia*, 19.
 Istituto (R.) Tecnico, *Forlì*, 19.
 Istituto (R.) Tecnico e Nautico, *Genova*, 18.
 Istituto Sordo-Muti, *Genova*, 36, 187, 189.
 Istituto dei Ciechi, Davide Chiossone, *Genova*, 421, 640.
 Istituto - Asilo dei Ciechi, Davide Chiossone, *Genova*, 640.
 Istituto Professionale Pacchiotti, *Giaveno*, 25, 73.
 Istituto Cobianchi, *Intra*, 63.
 Istituto (R.) Tecnico, *Jesi*, 21.
 Istituto Margherita di Savoia, *Lecce*, 420, 640.
 Istituzioni di previdenza personale Ditta Conti, *Livorno*, 174.
 Istituto S. Giulia, *Livorno*, 28.
 Istituto (R.) Tecnico, *Lodi*, 19.
 Istituto Bonafous, *Lucento*, 628.
 Istituto Provinciale Garibaldi, *Mantova*, 189.
 Istituto Rachitici, *Mantova*, 191, 423.
 Istituto (R.) Tecnico, *Melfi*, 19.
 Istituzione cura climatica, *Milano*, 188.
 Istituto (Pio) Figli della Provvidenza, *Milano*, 182, 420.
 Istituto Botta, *Milano*, 377.
 Istituto Sieroterapico, *Milano*, 218, 629.
 Istituto Sieroterapico Milanese, *Milano*, 629.
 Istituto (Pio) Ototerapico, *Milano*, 199.
 Istituto Ciechi, *Milano*, 186, 377, 422.
 Istituto Sordo-Muti di campagna, *Milano*, 186.
 Istituto Sordo-Muti poveri di campagna, *Milano*, 355, 423, 635.
 Istituto (Pio) per Sordomuti poveri di campagna, *Milano*, 635.
 Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, *Milano*, 597.
 Istituto Tecnico Superiore, *Milano*, 34.
 Istituto Artigianelli, *Monza*, 189, 377.
 Istituto correzione paterna, *Napoli*, 69.
 Istituto (R.) Orientale, *Napoli*, 93.
 Istituto dei ciechi, *Padova*, 191, 422.
 Istituto (R.) Nautico, *Palermo*, 21, 73.
 Istituto Sordo-Muti, *Pavia*, 187.
 Istituto (R.) Tecnico, *Perugia*, 19.
 Istituto (R.) Tecnico, *Piacenza*, 17, 73.
 Istituto Nautico, *Piano di Sorrento*, 21, 73.
 Istituto correzione paterna, *Pisa*, 69.
 Istituto (R.) Tecnico, *Reggio Emilia*, 73.

Istituto Tecnico, *Reggio Emilia*, 20.
Istituto Verginelle, *Reggio Calabria*, 35.
Istituto (R.) Nautico, *Riposto*, 21.
Istituto Kinesiterapico, *Roma*, 223.
Istituto M. S. fra medici, ecc., *Roma*, 150.
Istituto Sordo-Muti, *Roma*, 36.
Istituto Gualandi, *Roma-Bologna-Firenze*, 423.
Istituto (R.) Tecnico, *Roma*, 17, 73.
Istituto Nazionale Umberto I, *Roma*, 190.
Istituto Tecnico, *Savona*, 73.
Istituto Tecnico e Nautico, *Savona*, 20.
Istituto per la produzione dei fermenti, *Scandicci*, 500.
Istituto Pendola, *Siena*, 177.
Istituto Tecnico, *Sondrio*, 43.
Istituto correzione paterna, *Tivoli*, 70.
Istituto Artigianelli, *Torino*, 377.
Istituto Buon Pastore, *Torino*, 184, 420.
Istituto d'Arte, *Torino*, 75.
Istituto Kinesiterapico, *Torino*, 223, 629.
Istituto (R.) correzione paterna "La Generala", *Torino*, 70.
Istituto Convitto Figlie militari, *Torino*, 73.
Istituto protette San Giuseppe (v. Suore San Giuseppe), *Torino*, 422.
Istituto (R.) delle Rosine, *Torino*, 183, 421.
Istituto di correzione (v. Riformatorio), *Torino*, 393.

Istituto Nazionale Figlie militari, *Torino*, 182.
Istituto Santa Casa di Nazareth, *Torino*, 191.
Istituto Sacra Famiglia, *Torino*, 185, 422.
Istituto S. Maria, *Torino*, 189, 422.
Istituto del Rifugio (v. Opera pia Barolo), *Torino*, 421.
Istituto delle Maddalene (V. Opera Pia Barolo), *Torino*, 421.
Istituto (R.) della Provvidenza, *Torino*, 188.
Istituto Ciechi, *Torino*, 186, 420, 640.
Istituto Sordo-Muti, *Torino*, 36.
Istituto Sordo-Muti poveri, *Torino*, 355, 635.
Istituto pei rachitici, *Torino*, 186.
Istituto (R.) Nautico, *Trapani*, 21.
Istituto Manin (v. Congregazione di Carità), *Venezia*, 420.
Istituto Catecumeni (V. Congregazione Carità), *Venezia*, 420.
Istituto Manin, *Venezia*, 393.
Istituto (Pio) Foà, *Vercelli*, 191.
Istituto (R.) Tecnico, *Viterbo*, 19.
Istituzioni dotali, *Bologna*, 186.
Istituzioni per gli operai della Cartiera Rossi, *Perale*, 174.
Italia (L') e la Immobiliaria, 554.
Izar G. B., 379, 616.
Izzo Alfonso, 387.
Izzo Raffaele, 108.

J

Jacchia M. R., 90.
Jaccod François, 638.
Jaccot Francesco, 457.
Jacod François, 376, 638.
Jacod Giuseppe, 451.
Jalla Luigi, 518.
Janelli Francesco, 553.
Jänichen (v. Carisch), 108.
Jannace Fedele, 476.
Jannamico Francesco, 470.
Jannello cav. Giacomo, 554.

Jannuzzi Antonio, 555.
Jareti Antonio, 492.
Jedda Giov., 500.
Jemina prof. cav. Augusto, 47, 506.
Johnson, 409, 639.
Johnson Stefano, 639.
Jona fratelli, 338, 634.
Jona I. E. fratelli, 634.
Judica Bauli barone Cesare, 492, 496.
Julini Agostino, 223.

K

Kettlitz Albino, 90, 95.
Koerting fratelli, 275, 394.
Kolossvary, 596.

Koriska F., 76.
Kuliskeca Antoine, 595.
Kunz S., 90.

L

- Laas Rodolfo, 553.
Labate e C., 261.
Laborel Melini A., 484, 488.
Laboratori Barolo, *Varallo Sesia*, 375.
Laboratorio di Economia Politica, *Torino*, 33, 520.
Laboratorio enochimico della Ditta Sala di *Torino*, 512.
Laboratorio S. Gioachino, *Torino*, 191, 423.
Laboratorio foto-litografico, *Roma*, 297.
Labriola B., 528.
Lacchin Giuseppe, 400.
Lacroix Edoardo, 95.
Laganà (V. Sarica), 321.
Lalatta Costerbosa, 495.
Lamberti Serafino, 112, 436.
Lambertini Alarico, 119.
Lambruschini Dom., 252.
Lamp (V. Glow), 594.
Lamperti e Garbagnati, 101.
Lancia Alberto, 532.
Lancia cav. Gius., 471.
Landi Alberto, 95.
Landi Aristide, 400.
Landi Salvatore, 87.
Landini Ruffino Elena, 492.
Lanfranchi Luigi e Figli, 247.
Langen e Wolf, 275.
Lanificio e Canapificio nazionale, 564.
Lanificio Rossi, 327.
Lanificio Val Bisenzio, 327.
Lanoce prof. Egidio, 90.
Lanteri Giusto, 413.
Lanza Michele, 287.
Lanza-Mongini, 359, 637.
Lanza e Mongini, 637.
Lanzi Anacleto, 344.
Lanzirotti cav. Pietro, 95, 627.
Lapini fratelli, 396.
L'Appula, 259.
Larderel, 259.
La Regina Francesco, 492.
La Regina Vincenzo, 500.
Laricchiuta Raffaele, 418.
La Rosa prof. Gaetano, 93.
Larosa Giacomo, 472.
Latini colonn. comm. Michelangelo, 71.
Latteria Sociale, *Boccioleto*, 460, 642.
Latteria coop. *Fagnana*, 168, 459.
Latteria anon. *Gravellona*, 460, 641.
Latteria, Società anonima, *Gravellona*, 641.
Lattuada Luigi, 470.
Laura dott. G. B., 594.
Laurencet Giulio, 460.
Lauro Agostino, 372.
Laurenti Carlo, 388.
Lautier Paolo, 470.
Lavaggi e Figli, 267, 631.
Lavaggi Francesco e Figli, 631.
Lavagna dott. Gius., 234, 531.
Lavagno Lorenzo, 490.
Lavarello cav. Giov., 554.
Lavezzari e Maderna, 90.
Lavezzoni Luigi e Figli, 637.
Lavezzoni Luigi e Fratelli, 362, 637.
Lavini E., 303.
Layet Federico, 288.
Lazzaroni Ausano e C., 320.
Lazzaroni e C. 564, 645.
Lazzaroni D. e C., 475, 621, 645.
Lazzeri Luigi, 93.
Lazzèro Felice e Figli, 634.
Lazzèro Felice e Frat., 338, 634.
Leccese Francesco, 351.
Lega Commessi, *Brescia*, 157.
Lega Orologiaia Italiana, *Milano*, 72.
Lega Scolastica e Biblioteche circolanti, 73.
Legros e Frascini, 87.
Lehmann Edoardo, 215, 394.
Leidi Luigi, 553, 554.
Lelli Camillo, 473, 643.
Lelli Giuseppe, 404, 528.
Leonardi, 469, 642.
Leonardi fratelli, 494.
Leonardi G. e C., 492, 496, 642.
Leone Gius., 263, 631.
Leone Giuseppe e C., 631.
Leonesi Gius., 111.

- Leoni Alberto, 325.
Leoni Antonio, 328, 634.
Leori Antonio, 634.
Lepetit, Dolfuss e Gausser, 258, 631.
Lepetit, Dollfus e Gansser, 631.
Lepri (V. Società d'affratellamento umanitario, *Roma*), 628.
Leprotti Carlo, 502.
Lerco Vincent, 511.
Lessana Pietro, 352.
Levacher arch. Rolando, 551.
Levi (V. Falletti e Levi), 258, 631.
Levi barone Enrico Giorgio, 392.
Levi Donato e Figli, 408, 639.
Levi Donato fratelli e C., 639.
Leydi Ant., 95.
Liberti fratelli, 552.
Libertini Francesco, 644.
Libertini Giacomo, 483, 644.
Liccione Antonio, 94.
Liceo Ginnasio, *Casalmonferrato*, 626.
Liceo Ginnasio (Vitt. Em.), *Tunisi*, 535.
Lichtenberger (V. Valabrega), 646.
Lichtenberger (V. Valabrega), 596, 646.
Linati ing. Eugenio, 418.
Lingua Paolo, 437.
Lipiani Giuseppe, 556.
Liprandi (V. Moriondo), 505.
Litardi Vincenzo, 476, 642.
Littardi Vincenzo, 469, 642.
Liuzzi Guglielmina, 426.
Lizars (V. Siry), 280, 383.
Lizzini Savonarola Carlo, 58.
Lobetti Bodoni frat., 87.
Locana (V. Pont), 389.
Locardi Angelo, 476.
Locarni Gius., 257.
Locati (V. Sartori), 400.
Locati e Torretta, 286, 632.
Locati M. e Torretta G., 632.
Locchi Domenico, 76.
Locoman Elpidio, 437.
Lo Curto Zaverio, 637.
Lodetti Enrico, 277, 632.
Lodi cav. Vincenzo (V. Asilo bambini lattanti), 180.
Loggia Giacomo, 95.
Loglobuso Antonio, 494, 497.
Lombardi cav. Davide, 246.
Lombardi Felice, 481.
Lombardi Gaetano, 553.
Lombardi Galileo, 99.
Lombardi Nicola, 541, 549.
Lombardini dott. Achille, 30, 227.
Lombardo Domenico, 637.
Lombardo fratelli, 496.
Lombardo G. A., 107.
Lomellino Pasquale, 438.
Longhi Emanuele, 346.
Longo Francesco, 485.
Longobardi Enrico, 503.
Longobardo Pio, 595.
Longone Angelo, 325.
Lora Totino Felice, 328.
Lorenzi Filippo, 359.
Loreti fratelli, 549.
Loretz Carlo Giano e C., 639.
Loretz Carlo e Giano, 403, 639.
Loretz e Grassi, 44.
Losacco Michele, 350.
Loveri Carlo e Figlio, 115.
Lovisato Pio, 430.
Lozza Giacomo, 325.
Lucatelli Marchesi Vega, 11.
Lucchini A. e C., 405, 639.
Lucchini Carlo, 637.
Lucchini Giov., 250.
Lucchini Pietro, 374, 637.
Lucco Gius., 289.
Lucerna (V. Bianchini), 370.
Luciani fratelli, 319.
Luciano Gius., 263.
Luciano Ugo, 470.
Lucidi Achille, 107.
Luda di Cortemiglia conte Edoardo, 300.
Luino ingegnere, 430.
Luino e Giachero, 77.
Luino (V. Giacchero), 296.
Luiselli Tullio (V. Soc. Artisti e Op. Biella), 141.
Lunazzi Arturo, 469.
Lunghetti Gius., 325.
Lupacchioli Marianna e Figli, 467.
Luparia Marietta, 492.
Lupis Crivasi fratelli, 644.
Lupis Grisafi fratelli, 484, 644.

Lupo Michele, 109.
Luppi Santos fratelli, 550.
Luppi Vittorio, 343.

Luraschi Ant., 372.
Lusardi Angelo, 551.
Luzzatto dott. Gius., 58.

M

Macario Antonio, 484.
Macario cav. Carlo, 489, 500.
Macario Giacomo e Figlio, 406.
Macario e Scovero, 406, 639.
Macario, Scuvero e C., 639.
Maccagno fratelli, 362.
Maccagno Luigi, 497.
Maccario Carlo, 495.
Maccheroni prof. P., 14.
Macchi Adamo, 307.
Macchi Augusto, 283, 388.
Macchi Bernardo, 388.
Macchi fratelli, 286.
Macchi fratelli e Passoni, 281, 382.
Macchi Luigi, 469.
Macchi Natale, 336.
Macchi e Ribaldone, 498.
Macchioli (V. Astengo), 251.
Machet Gabriele, 451, 641.
Machet Gregorio, 641.
Maderna, Demarchi e C., 324.
Maderna (V. Lavezzari), 90.
Madoni prof. Enrico, 29.
Madreperla (V. Industria Italiana), 413.
Maffioli Alessandro, 407.
Maffioli fratelli, 407.
Maffioletti Luigi, 554.
Magaldi avv. Vito, 93.
Magazzini Generali della Società An. Barese,
Bari, 565.
Magelli dott. Luigi, 97.
Maggi G., 319.
Maggi Giulio e C., 410.
Maggia Teresa (V. Bellia Bernardo), 339.
Maggiore Clemente, 492.
Magherini Graziani, 87.
Magnini V., 353.
Magistrelli (V. Assoc. Assistenza Medica), 210.
Magnaghi comm. Giov., 298.
Magnani Luigi, 459, 641.
Magnetti Giuseppe, 388.

Magnini Carlo, 362.
Magnino Bernardo, 382.
Magona (La) d'Italia, 255.
Maiaris Carlo, 499.
Maillard Francesco, 464.
Maina e Doglio, 324.
Maiocco Secondo, 505.
Maioni cav. Francesco, 634.
Malacarne Carlo, 256.
Maldifassi avv. Luigi, 524.
Malerba Guerrieri ing. fratelli, 400.
Maletti Ettore, 479, 643.
Maletti Francesco, 643.
Maletti G. A., 551.
Malewein e Pezzoni, 391.
Malinverni cav. Secondo, 447.
Malito Carl'Alberto, 633.
Malito E. A., 323, 633.
Malliani Gius., 323.
Malnate cav. N., 524.
Malvolti (V. Carpenè), 512.
Mamma e bambino, *Milano*, 207.
Mana (V. Florio), 320, 633.
Manacorda Giuseppe, 519.
Manassei conte Paolano, 484.
Manassero maestra Guglielmina, 559.
Manca cav. Nicola, 486, 490, 497.
Mancabelli fratelli, 468.
Mancini Modestino, 392.
Mancini cav. uff. Pietro, 486.
Mandelli comm. Alfonso, 234.
Manfredi (V. Officine Manfredi), 276.
Manfredi Giacomo, 268.
Manfredini ing. Achille, 94.
Manganelli avv. Gius., 108.
Mangiarotti M., 94.
Manicomio, *Torino*.
Manicomio S. Nicolò, *Siena*.
Manufacture des glaces et produits chimiques
de S. Gobain, 593.
Manifattura Annecy e Pont, 332.

- Manifattura tessuti a spugna, 332.
Manifattura (R.) Tabacchi, *Torino*, 631.
Manifattura Rivarolo, 332.
Manifattura di Signa, 402.
Manifatture Lane, *Torino*, 327, 634.
Manifatture Lane Borgosesia, *Torino*, 634.
Manifesti, 95.
Manissero fratelli, 492, 494.
Manovella Chiaffredo, 553.
Mantellino Gius., 227.
Mantica Nicolò, 530.
Mantovani Pietro, 391.
Manzari Francesco, 346.
Manzetti (Ditta), 344.
Manzini Gius., 234, 630.
Manzioli (V. Ciravegna), 499.
Manzo Pietro, 400.
Manzoli Enrichetta, 353.
Maragliano Angelo, 473.
Maraini Emilio, 256, 631.
Mairani Emilio e C., 631.
Maranghi cav. dott. Giuseppe, 558.
Maranzani prof. Maggiorino, 41.
Maraschi fratelli, 263.
Maratea Raffaele, 426, 640.
Maratta Pasquale, 640.
Marazzi conte A., 524.
Marcellini G. ved. Piazza, 639.
Marcello conte Andrea, 520.
Marcengo Costantino, 90.
Marchesi Paolo (V. Casati), 322.
Marchesotti fratelli, 353.
Marchetti Cesare, 474.
Marchetti Enrico, 113.
Marchetti M., 414, 640.
Marchetti T., 640.
Marchettoni Francesco, 486.
Marchiano P. e C., 411.
Marchi Angelo, 324.
Marchi (V. Frittoli), 283.
Marchi Pellegro, 503.
Marchi R. e C., 364.
Marchiaro Luigi, 437.
Marchini Anselmo, 494.
Marchio fratelli, 344.
Marchis Alberto, 250.
Marchis Alberto e C., 633.
Marchis A. e G., 298, 633.
Marchisio dott. (V. Stabilimento Valdieri), 231.
Marcolini L. e figli, 633.
Marcon (V. Piccaluga), 503.
Marconi, 591, 646.
Marconi E. e C., 319.
Marconi Guglielmo, 646.
Marcotti Massimo, 362.
Marelli Carlo, 486.
Marelli Ercole, 594.
Marelli successori, 90.
Marengo Delfino, 490.
Marengo-Rinaldi, 113.
Marescalchi (V. Ottavi), 506.
Maretto, 508.
Margiotta Francesco, 461, 642.
Margozzini Giacomo (V. Associazione Industriali, Milano), 208, 209.
Mari comm. Erasmo, 318.
Mari Girolamo, 45.
Mariani Giuseppe, 427.
Mariani I., 94.
Mariani Mariano, 11.
Mariani prof. Rinaldo, 375.
Marinai (V. Digerini), 475, 643.
Marinelli E., 12.
Marinetti Biagio, 552.
Marini Angelo, 374.
Marini geom. cav. Alessandro, 326.
Marini Filippo, 400.
Marini cav. Francesco, 492, 498.
Marino Francesco, 39.
Mariotti avv. Pietro, 93.
Maritani cav. Gio. (V. Cassa rurale Sanguinetto), 164.
Marmora Raffaele, 392.
Marongio Baldino, 485.
Maroni cav. Francesco, 495.
Maroni Maurizio, 469.
Marquez Francesco, 560.
Marras (V. Mocci), 364, 637.
Marro Donato, 459.
Marroccoli Michele, 252.
Marsilli Mastelli Pasquale, 469, 642.
Marson fratelli, 324.
Martelli (V. Geneud), 550.
Martelli Giov., 95.
Martelli cav. rag. Pietro, 492.

- Martignetti prof. Ignazio e Di Napoli Vita Vin-**
cenzo, 551.
- Martignoni Adele, 30.
- Martignoni (V. Murialdo, ecc.),** 268, 631.
- Martina Enrico, 391.
- Martina fratelli, 304.
- Martina Giov. e Figli, 276.
- Martina Pietro, 408, 637.
- Martinazzi e C., 468, 497, 642.
- Martinazzi E. e C., 642.
- Martinengo Carlotta, 640.
- Martinetti dott. G. B., 458.
- Martinez ing., 293, 632.
- Martini Angelo, 261.
- Martini Ernesto, 414.
- Martini Pietro, 374.
- Martinoli avv. Giuseppe, 548.
- Martinotti dott. Federico, 504.
- Martinotti G., 530.
- Martiny (V. Bender), 350, 501.
- Martorana Carmelo e Figli, 562.
- Martorelli cav. Giacomo, 298.
- Maruca (V. Maussier), 94.
- Marzano Giuseppe, 392.
- Marzocchi Luigi, 91.
- Marzocchi Pilade, 475, 643.
- Masante Pietro e C., 391.
- Mascarini Alessandro, 45.
- Maschio P., 553.
- Mascia cav. dott. Luigi, 541.
- Masdea comm. Edoardo, 298.
- Masi Francesco, 529.
- Masoni cav. Francesco, 495.
- Massadro Giuseppe, 438.
- Massaglia Luigi, 372.
- Massari Giov., 528.
- Massardi fratelli (V. Gaffuri), 246.
- Masseroni vedova, 494.
- Massi Benedetto, 485.
- Massocca Giovanni, 494.
- Masson Emilio, 565.
- Massoni prof. Luigi, 29.
- Massoni e Moroni, 335, 615, 634.
- Massoni A. e Moroni, 634.
- Maternità, *Milano*, 198.
- Matews e Yates Limited, 597.
- Matossi Andrea, 87, 232, 276, 382, 427.
- Mattei Lodovico, 116.
- Matteucci dott. Carlo, 485.
- Matteucci Florido, 405, 639.
- Matteucci Florido e figli,** 639.
- Matteuzzi Scipione, 472.
- Mattioda geom. Giuseppe, 625.
- Mattioli Luigi, 345.
- Mattoi Edoardo, 325.
- Mattroda geom. Gius., 39, 625.
- Maugeri-Ajello Antonina, 425.
- Maurano e F., 472, 642.
- Maurel Gio. Batt., 301.
- Mauri, Agazzi e C., 411, 565, 639.
- Maurin G., 597.
- Mauro Giulio, 91.
- Maussier e Maruca, 94.
- Max, Meyer e C. (V. Colorificio), 565.
- Mayat cav. uff. Luigi, 447, 452.
- Mayer, Maser (V. Colorificio Italiano), 264.
- Mazotti Luigi, 481, 644.
- Mazza e C., 392, 638.
- Mazza C. e Comp., 638.
- Mazza ing. Edoardo Natale, 277.
- Mazza Ermenegildo, 93, 102.
- Mazza Gius., 258, 631.
- Mazzarella Bernardino, 403.
- Mazzetti Francesco, 382.
- Mazzitelli G., 484, 644.
- Mazzitelli Giuseppe di Antonio, 644.
- Mazzocchi Pilade, 643.
- Mazzocci Mariano, 473.
- Mazzola Gius., 255, 388.
- Mazzola e Garavoglia, 638.
- Mazzola Pietro e Garavoglia Gius., 391, 638.
- Mazzola Silvio, 111, 392.
- Mazzoleni fratelli, 501.
- Mazzoleni G. B., 504.
- Mazzolini prof. Alessandro, 29.
- Mazzonis Paolo fu G. B., 332.
- Mazzotti Luigi, 644.
- Meano arch. Vittorio, 551.
- Meda Paolo, 91.
- Medici comm. ing. G. B., 492, 548.
- Medici Luigi, 486, 644.
- Medici march. Luigi, 644.
- Medici del Vascello di Roma, 492.
- Meduri Angelo, 392, 638.
- Meille cav. Paolo (V. Asilo Notturmo Umberto I,
Torino), 196.

- Mejani Paolo, 299.
Melato prof. Silvio, 53.
Meletti Silvio, 468.
Melillo Vito 346.
Mello Prina e C., 328.
Melotti cav. Albino, 494.
Memmo, 594, 647.
Memmo ing. Riccardo, 647.
Menabrea G. e Figli, 474.
Menegoni vedova, 469.
Mengano fratelli, 481.
Mengarini cav. Flavio, 511.
Mengolati fratelli, 228.
Mensa coniugi, 48.
Mensio (editore), 69.
Mercolini L. e Figli, 319, 633.
Mercurelli, Salari P. e Fratelli, 483.
Merighi Amadio, 503.
Merli Girolamo e Figli, 304.
Merli Luigi, 348.
Merlini Ant., 39.
Merlini Pietro, 549.
Merlino Ant., 94.
Merlino Giovanni, 499.
Merlo Giulia, 635.
Merlo Giuseppe, 352, 635.
Merlo cav. avv. Giuseppe, 497.
Merlo Simone, 112.
Meroni Andrea, 324, 348, 623.
Meroni e Fossati, 368, 622.
Merosi (V. Bassi), 287.
Meschini Eugenio, 303, 512.
Messina Luigi, 114.
Messori Pietro, 113.
Metallurgica Tempini, 292.
Methier e Robbi, 469.
Metropoli (La) Assicurazione Incendi, *Torino*, 160.
Metzger Carlo, 474.
Metzger fratelli, 474, 494.
Meucci Giuseppe, 91.
Meucci Tito, 554.
Meyer Alfredo, 533.
Meyer Max e C. (V. Colorificio), 565.
Meyer Oscar, 563.
Miani, Silvestri e C., 284.
Miari, Giusti e C., 276, 286, 632.
Miari Giusti G. e C., 632.
Micca (V. Ferrero), 336.
Michallet Chomienne e C., 214.
Michela Giovanni, 392.
Michelerio Giovanni, 501, 502.
Michelerio Michele, 501, 502.
Michieli Giuseppe, 388.
Migeca-Trotta Elvira, 640.
Migera-Trotta Elvira, 424, 640.
Migliavacca A. (V. Ferriera di Vobarno), 254.
Migliacacca A. e C., 630.
Migliavacca (V. Stabilini), 478.
Miglio e Negri, 638.
Miglios e Negri, 392, 638.
Mignardi Umberto, 453.
Migone Angelo e C., 565.
Migone Michele (V. Società coop. Genovese), 360.
Mihanovich Nicola, 549.
Milanaccio Francesco, 374.
Milano Francesco, 109.
Miliani Pietro, 365.
Milliery Pantaleone, 451.
Millo nob. Enrico, 300.
Milone cav. Tancredi, 628.
Mina cav. G. C., 533.
Mina Pasquale, 388.
Minelli Giuseppe, 374.
Mingazzi Sante, 392.
Minghetti G. B., 403, 639.
Minghetti G. B. e C., 639.
Miniera di Nebida, *Iglesias*, 630.
Miniere Sulfuree Albani, 241, 487.
Minisini G. e C., 306.
Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, 59, 78, 175, 465.
Ministero della Guerra, 207, 309.
Ministero dell'Interno, 205, 235, 430.
Ministero dei Lavori Pubblici, 310.
Ministero della Marina, 207, 310.
Ministero Poste e Telegrafi, 591.
Ministero Pubblica Istruzione, 235.
Ministro del Commercio della Repubblica Argentina, 533.
Mino G. B., 280.
Minoglio cav., Giovanni, 492.
Minoretti (V. Orsi), 418.
Minotti Fratelli, 374.
Minozzi (V. Fatti), 102.

- Mira Francesco, 320.
Miravalle Cesare, 627.
Mirafiore (Nobil Casa di), *Fontanafredda*, 506.
Mirto Seggio comm. Pietro, 492.
Missione Salesiana, 530.
Mistrali (V. Cugini), 285, 618.
Mistrorigo Cesare (V. Banca popolare Arzignano), 162.
Mitrani Sebastiano, 415.
Mocci Marra, 637.
Mocci e Marras, 364, 637.
Modiano Fernandez e C., 530, 646.
Modiano, Hernandez e C., 646.
Modiano Saul, 526.
Modigliani Corinna, 640.
Modigliano Corinna, 424, 640.
Moggia e Denegri, 643.
Moggio e Denegri, 477, 643.
Mognetti Giovanni, 307.
Moisello Emilio, 492.
Mola Giuseppe, 109, 566, 616.
Molaroni e C., 403.
Molfese ing. Gerardo, 87, 104.
Molina prof. Enrico, 48.
Molinari Camillo, 306.
Molinari fratelli, 478.
Molinari Pietro, 449.
Molinati Giuseppe, 641.
Molinatti Giuseppe, 439, 641.
Molinero fratelli, 303.
Molini (V. Società Molini Pantanella), 479.
Molino e C., 338.
Molino sorelle, 91.
Mollica Achille, 402.
Mollo Andrea, 375.
Mombelli Luigi, 505.
Mombello Monferrato, 509.
Mombercelli, 508.
Momo cav. Eusebio, 87.
Monacelli A., 417.
Monciero fratelli, 415.
Moncucco, 508.
Mondiale (La) di Torino, 427.
Mondini Luigi, 304, 633.
Mondino Domenico, 415.
Mondonio, 508.
Moneta Giuseppe, 383.
Moneta ing. Pompeo, 548.
Moneti cav. ing. Giuseppe, 29.
Mongardino, 509.
Monge Giov. Batt., 437.
Mongelli Andrea, 307.
Mongini Carlo, 398, 401.
Mongini Francesco, 364.
Mongini (V. Lanza), 359, 637.
Mongini Vincenzo, 401.
Monici Agesilao, 469.
Monini Pietro, 455.
Monitore Tecnico (Il), *Milano*, 206.
Monneret (V. Riva), 273.
Montafia, 509.
Montalcini fratelli, 490.
Montaldo Scarampi, 508.
Montaldo Vincenzo, 473.
Montalti prof. Pietro, 8, 38.
Montanara prof. Luigi, 324.
Montanari Carlo, 499.
Montanari Cesare, 345.
Montanari Giuseppe, 93.
Montanaro Cesare, 227.
Montani Tommaso e S., 265, 631.
Montano Tommaso, 631.
Monte (Pio) di Misericordia, *Napoli*, 197.
Monte pietà di *Bologna*, 194.
Monte di pietà di *Cagliari*, 196.
Monte di pietà di *Milano*, 194.
Monte di pietà di *Torino*, 194.
Montecatini (Stabilimento di), 230.
Montechiaro d'Asti, 509.
Montecucco Ercole, 346.
Montegrosso d'Asti, 508.
Montel Achille, 325.
Montelatici Giovanni, 413.
Monteleone A., 528.
Montemagno Monferrato, 510.
Montera Giuseppe, 473.
Monti (V. Sada e Monti), 321.
Monti Carlo, 109.
Monti Ettore, 455.
Monti Eudo, 626.
Monti Spirito, 494, 498.
Monticelli Andrea, 400.
Monticelli Edoardo, 91.
Monticelli G. B., 496.
Montrucchio Vittorio, 37.
Montuori cav. G. B., 495.

- Montuori cav. Giuseppe, 461.
Monzini G. B. e Figli, 319.
Monzini e Schiffrini, 556.
Morandi fratelli, 374, 418.
Morano Francesco, 492.
Morano Luigi, 492, 500.
Morbelli (V. Ottavi e Morbelli), 257.
More ing. G., 257.
Moreggia Domenico, 494, 499.
Morelli Alessandro e Scarrone e C., 531.
Morelli Corinna, 426.
Morelli, Franco e Bonamico, 593.
Morelli Michele, 346.
Morelli Piana Elisa, 353, 438.
Moreno (V. Villa Edoardo), 405.
Moreno dott. Enrico, 554.
Moretti Luigi, 474.
Moretti Venceslao, 368.
Morgante Giuseppe, 345.
Morgari Rodolfo, 417.
Mori cav. Giacomo, 484, 492, 495, 644.
Morino Giuseppe, 398, 401.
Moriondo e Gariglio, 623.
Moriondo e Liprandi, 505.
Morlacchi e Sandi, 281.
Moro (V. Vianelli, ecc.), 278, 287.
Morone Carlo, 494.
Moroni (V. Massoni), 615, 634.
Moroni Luigi, 415.
Morra Giuseppe, 344, 625.
Morsilli Pasquale, 642.
Mortara Luigi, 392.
Mortara Pietro, 356.
Moscati Amedeo, 461.
Moschini-Jvancich, 482.
Mosini E., 409, 639.
Mosini Mauro, 639.
Mosna A., 553.
Mossa Antonio e Spano Silvano, 375.
Mossa ing., 244.
Mossa avv. Pietro, 176.
Mossello (V. Giordana), 276.
Mossi Onorio, 553.
Mostra Carceraria, 447.
Mostra del Chili, 558.
Mostra Valsesiana, 641.
Motto geometra Carlo, 252, 492.
Mozzi Michele e C., 324, 633.
Mugna ing. Giovanni, 277.
Mulassano Amilcare, 469, 499.
Munari Filippo, 561.
Munari Modesto, 419, 640.
Municipio di *Alba*, 575.
Municipio di *Alessandria*, 580.
Municipio d'*Aosta*, 68.
Municipio di *Bologna*, 576.
Municipio di *Brescia*, 571.
Municipio di *Cologna Veneta*, 445.
Municipio di *Cremona*, 572.
Municipio di *Firenze*, 573.
Municipio di *Legnano*, 578.
Municipio di *Mantova*, 582.
Municipio di *Monsummano e Montevettolini*, 580.
Municipio di *Padova*, 576.
Municipio di *Parma*, 576.
Municipio di *Pinerolo*, 580.
Municipio di *Roma*, 52, 73, 573.
Municipio di *Soresina*, 581.
Municipio di *Taranto*, 579.
Municipio di *Torino*, 574.
Municipio di *Trieste*, 534.
Municipio di *Verona*, 574.
Munier prof. Carlo, 106.
Munnari Modesto, 640.
Munno Vincenzo, 392.
Munsch Alessandro, 334.
Muratore Giov., 375.
Muratori Giuseppe, 626.
Murer e Duroni, 102.
Murero Decimo, 366.
Murgia Gennaro, 468, 498, 642.
Murialdo, Martignoni, Cavallini e C., 268, 631.
Murisengo, 509.
Murri Aniceto, 494, 496.
Murru Francesco, 354.
Mus Don Andrea, 451.
Mus Eugenio, 376, 400.
Musciacco Edoardo, 473.
Musciarelli prof. Letterio, 93.
Museo d'Arte Ind., *Napoli*, 61.
Museo Artist. Industr. *Roma*, 22, 74.
Museo (R.) Industr. Italiano, *Torino*, 60, 591.
Museo R. Marina, *Venezia*, 299.

Musmeci Zaccaria Marcellino Sacerdote, 107.
Mussino Giuseppe, 419.
Musso Cesare, 178.

Musso Giuseppe, 499, 500.
Musso e Papotti, 308.
Musso Vincenzo, 438.
Mussone Carlo, 228, 470.

N

Naggi C., 95.
Nannarone Raffaele, 460, 492.
Napoletano A., 477, 643.
Napolitano A. 643.
Napoli Michele, 530.
Nardi Enrico, 288.
Naretti Luigi, 98.
Natalia ing. D., 176.
Natalucci Giuseppe, 486.
Nathan P., 97.
Natrella Sebastiano, 372, 617.
Naya Carlo, 98.
Nebbia Flaviano, 353.
Nebbia Pietro, 348.
Nebiolo e C. 85, 612.
Nebiolo Francesco, 505.
Nebiolo Giovanni, 505.
Negra Andrea, 392.
Negra Giuseppe, 459.
Negretti Francesco, 400.
Negri conte Eleonoro (V. Società Intagliatori legno, *Vicenza*), 168.
Negri Ernestina, 405.
Negri S. e C., 226.
Negri (V. Fruscione), 93.
Negri (V. Miglios), 392, 638.
Negrini Giovanni, 388.
Negro Pietro, 399.
Nelli prof. Vittorio, 39.
Nelva Francesco, 468.
Neptunia (Venezia), 456, 641.
Nesso L. Figli e C., 372.
Neville E. G. e C., 273, 616.
Neuchatel (The) Asphalte, 248, 630.
Neumeyer e C., 356, 637.
Neumeyer A. e C., 637.

Niccolini Giorgio, 264.
Niccolini Giorgio e C., 356.
Niccolini Pietro, 364, 637.
Niccolucci Ersilio, 638.
Nicola Domenico, 227.
Nicolai prof. L. V., 217.
Nicolazzo Ant., 374.
Nicoletti Aroldo, 57.
Nicolini (Cantina), 492, 498, 500.
Nicolini Pietro, 637.
Nicolucci Ersilio, 375, 392, 637.
Nicotra Francesco, 529.
Nieddu Cappai, 492.
Nigra conte Costantino, 120.
Nigris Gius., 392.
Nissim A., 100.
Nobel (Dinamite) (V. Società An. Dinamite Nobel), 267.
Noberasco Alfredo, 499.
Nobili ing., 42.
Nobili ing. (V. Prata frat.), 275.
Nola S. R. fratelli, 333, 634.
Nola S. T. e Fratello, 634.
Nolasco C. e C., 553.
Nono Alessandro, 528.
Norsa (V. Reiser), 565.
Nosenzo cav. Carlo, 490, 495, 497, 500.
Novarese Emma, 425.
Novarese Lena, 425.
Novelli Ermete, 119.
Novelli Giuseppe, 94.
Novellone Antonio, 495.
Nunzi Pasquale, 452, 455.
Nuoro Gaetano, 373, 637.
Nuovo Gaetano, 503, 510, 511, 637.

O

- Occella rag., 127.
 Occhini cav. Luigi, 495.
 Oddero avv. S., 178.
 Odorico (Ditta), 309.
 Oeuvre Maternelle Maternité, *Lyon-Paris*, 234.
 Officina elettrica E. Gerosa, *Milano*, 593, 646.
 Officina Galileo Galilei, *Firenze*, 76.
 Officine Manfredi, *Mondovì*, 276.
 Officine di Savigliano, 593, 646.
 Oggero-Lancini V., 345.
 Ogline Giuseppe e Figli, 376, 504, 511.
 Ogline Nicolao, 464.
 Ogna e C., 634.
 Ogna G. e C., 332, 634.
 Oioli Pietro, 289.
 Olcese Antonio, 362.
 Olcese e C., 553.
 Olina Elisa, 424.
 Oliva e Capello, 559.
 Oliva Luigi, 304.
 Olivazzi, 307, 633.
 Olivazzi Lorenzo, 633.
 Oliveri Felice, 113.
 Oliveri Francesco, 642.
 Oliveri Giuseppe, 553.
 Olivetti ing. Camillo, 594.
 Olivieri dott. (V. Acqua di S. Gemini), 228.
 Olivieri Francesco, 468, 642.
 Olivieri Giacomo, 111.
 Ollearo Antonio, 306, 619, 633.
 Ollearo Giuseppe, 307.
 Ollearo Lorenzo, 633.
 Ollino Eugenio, 492.
 Oltobelli (V. Clerici), 333, 634.
 Omedè Vincenzo, 502.
 Oneglia Erasmo, 94.
 Oneto Gerolamo, 637.
 Oneto Giacomo, 374, 637.
 Onetto Luigi, 334.
 Onnis Efisio, 454.
 Onofri (V. Staderini), 366.
 Onorato Batt., 227.
 Opera di Maternità, *Torino*, 196.
 Opera (R.) Mendicizia istruita, *Torino*, 185.
 Opera Pia Fabrini, *Firenze*, 190, 628.
 Opera Pia, *Galatina*, 192.
 Opera Pia Giovani lavoratrici, *Milano*, 190.
 Opera Pia Ospizio Marino ed Istituto per rachitici *Padova*, 234.
 Opera Pia Barolo, *Torino*, 182, 421, 423, 512.
 Opera Pia Colonna e Finzi, *Torino*, 181.
 Opera Pia Monte pensioni veterani poveri ed invalidi, *Torino*, 199.
 Opera Pia S. Luigi Gonzaga, *Torino*, 195.
 Opere di Don Bosco, *Torino*, 184.
 Operti-Gramantieri Margherita, 424.
 Operti Saverio, 252.
 Opessi Antonio, 305.
 Opessi (V. Scartazzi), 288.
 Orazi Orazio, 453, 641.
 Ordine Sovrano di Malta, 293.
 Orefici Vittorio, 348.
 Oreggia Vittorio, 452.
 Oreglia d'Isola barone Ippolito, 54.
 Oreglia d'Isola avv. Raffaele, 57.
 Orfanotrofio e laboratorio SS. Annunziata, *Benevento*, 422.
 Orfanotrofio SS. Annunziata, *Benevento*, 190.
 Orfanotrofio maschile, *Como*, 188.
 Orfanotrofio Principe Umberto, *Lecce*, 185.
 Orfanotrofio Regina Margherita, *Lecce*, 640.
 Orfanotrofio Annese Capece, *Maglie*, 190.
 Orfanotrofio, *Piacenza*, 35.
 Orfanotrofio femminile, *Saluzzo*, 422.
 Orfanotrofio (R.), *Saluzzo*, 189.
 Orfanotrofio Figlie di Maria, *Sassari*, 67.
 Orfanotrofio femminile, *Torino*, 189, 421.
 Orfanotrofio femminile (V. Congregazione Carità, *Venezia*), 420.
 Orfanotrofio maschile ed Istituto Manin, *Venezia*, 393.
 Origgi e Caimi, 307.
 Origoni e C., 392.
 Orlandi Tommaso, 627.
 Orlando fratelli, 284, 293, 613.
 Orlic Vincenzo, 94.
 Ormezzano E., 492.
 Ormezzano vedova, 494.
 Orsenigo Alfonso, 353, 418.

Orsi conte Giuseppe, 525, 645.
 Orsi e Minoretti, 418.
 Orsi di Montebello conte Giuseppe, 645.
 Orsini Emilio, 470.
 Orsini conte E., 533.
 Orsini Teresa, 426.
 Orso Carlo, 392.
 Orzali e Bellagamba, 552.
 Osio G. (V. Bugatti A.), 370.
 Ospedale di *Cagliari*, 197.
 Ospedale Serristori, *Figline*, 199.
 Ospedale S. Giov. di Dio, *Firenze*, 199.
 Ospedale Maggiore, *Milano*, 194.
 Ospedale E. Franchini, *Montecchio*, 199.
 Ospedale Umberto I, *Monza*, 212.
 Ospedale Ceccherini, *Riccione*, 199.
 Ospedale Policlinico, *Siena*, 195.
 Ospedale S. Maria delle Nevi, *Sinalunga*, 199.
 Ospedale Maria Vittoria, *Torino*, 197.
 Ospedale Maggiore S. Giovanni, *Torino*, 195.
 Ospedale Oftalmico, *Torino*, 195.
 Ospedale Maggiore S. Andrea, *Vercelli*, 195.
 Ospedaletto Regina Margherita, *Torino*, 197.
 Ospedali riuniti, *Pistoia*, 212, 629.
 Ospedali e Istituti annessi, *Vigevano*, 193, 628.
 Ospizio Povere Figlie, *Alba*, 190, 422.
 Ospizio Carità, *Biella Vernato*, 35.

Ospizio Povere Figlie, *Bra*, 188, 422.
 Ospizio balneare di *Casamicciola*, 230.
 Ospizio (R.) di beneficenza, *Catania*, 188.
 Ospizio (R.) Vitt. Emanuele, *Giovinazzo*, 71.
 Ospizio Marino, *Lecce*, 190.
 Ospizio Marino, *Padova*, 187.
 Ospizio Marino, *Pisa*, 190.
 Ospizio Figlie Orfane, *Saluzzo*, 190, 422, 640.
 Ospizio Generale di Carità, *Torino*, 191.
 Ospizio Israelitico, *Torino*, 192.
 Osservatorio municipale d'*Asti*, 77.
 Osservatorio meteorologico Guzzanti, 77.
 Ostinelli Gius., 322.
 Otta Riccardo, 325.
 Ottavi Edoardo e Marescalchi Arturo, 506.
 Ottavi fratelli, 506.
 Ottavi e Morbelli, 257.
 Ottiglio Monferrato, 510.
 Ottina Fedele, 109.
 Ottina fratelli, 458.
 Ottina e Pellandi, 110.
 Ottino ing. C., 399, 639.
 Ottino Giacinto, 639.
 Ottolenghi Giuseppe, 374.
 Ottolinati prof. Salvatore, 218.
 Ottone vedova Carolina, 368.
 Ottonello Giuseppe e C., 551.

P

Pacchiotti Giov., 87.
 Paccini ing. (V. Calzoni), 273.
 Pacinotti Antonio, 597.
 Padoa e Semplicini, 510.
 Padovani Emilia, 426.
 Pagan cav. L. (V. Banca pop., *Cittadella*), 162.
 Paganetti Enrico, 94, 436.
 Paganì Alessandro, 320.
 Paganì fratelli, 489.
 Paganì e Galli, 282, 304.
 Paganì Paolo, 94.
 Paganini eredi, 116.
 Paganini Giuseppe e Luigi, 113.
 Paganini e Villani, 227, 630.
 Paganini, Villani e C., 630.
 Pagano Salvatore, 375.
 Paganoni Giov., 373, 399.

Paggi Osvaldo, 93.
 Pagliano cav. Leonida, 99.
 Paglieri prof. G. 553.
 Pagliero L. e C., 415, 640.
 Pagliero Luigi ed Enrico, 640.
 Pagliotti Giacomo, 468.
 Palagi Ferdinando, 44.
 Palazzi prof. Romeo, 28.
 Palazzolo Luigi, 492.
 Palladino dott. Pietro (V. Farmacia dello Spedale Pammatone), 225.
 Pallavicini Enrico, 638.
 Pallotti L., 408, 639.
 Pallotti L. e Fratelli, 639.
 Palma di Cesnola conte generale Luigi, 520.
 Palomba comm. Gius., 67.
 Pancrazzi C. e Fratelli, 265.

Pandolfi Giovanni, 95.
Pangrazzi C., 411.
Paniate Francesco, 492.
Paniati Francesco, 501.
Panificio cooperativo, *Bricherasio*, 167.
Panizza fratelli, 338.
Pantaleo Eugenio, 12.
Pantanella e C., 344, 634.
Pantanella M. e C., 634.
Pantanella (V. Società Molini), 479.
Panzieri Emilio, 266, 345, 364.
Paoletti Gerolamo (V. Banca coop., *S. Danieli nel Friuli*), 163.
Paoletti Giovanni, 634.
Paoletti Giuseppe, 334, 634.
Paoletti Temistocle, 389.
Paolini (V. Cassa risparmio, *Imola*), 127.
Paolucci dei Calboli marchese Raniero, 524.
Papadopoli Conti, 321, 633.
Papotti (V. Musso), 308.
Papotti, Caccavale e C., 634.
Papotti Caccavalle e C., 334, 634.
Paramatti (V. Ratti e Paramatti), 215, 263, 411, 623.
Pardi Giovanni, 405.
Parena fratelli, 103.
Parenti Francesco, 224, 392.
Parenti Giovanni, 476.
Pariani Giuseppe, 492.
Parigi Antonio, 468, 497, 499.
Parisi e Figli, 617.
Parisi Tommaso e Gius., 261.
Parmeggiani Gius., 373, 637.
Parodi Angelo, 471.
Parodi Stefano, 494.
Parola Carlo, 501.
Parola Pietro, 501.
Paroletti Gustavo, 554.
Parravicini Enrico, 375, 638.
Pascoli cav. Pietro, 297.
Pascolini Luigi, 470.
Pasinati prof. Claro, 28, 47.
Pasini Virgilio, 416.
Pasquali Francesco, 549, 554.
Pasquali Marcello, 460.
Pasqualin e Vienna, 308.
Pasqualini cav. Luigi, 298.
Pasqualucci cav. Loreto, 527.

Pasquina Giuseppe, 324.
Pasquini Gius., 112, 437.
Passaleva Giov. 374.
Passarin Raffaele, 405.
Passera fratelli, 417.
Passerini cav. Carlo, 452, 454.
Passet Francesco, 451.
Passino cav. Franc., 298.
Passoni (V. Macchi), 281, 382.
Pasta Eligio e C., 324.
Pastè Luigi, 109.
Pastore Giuseppe, 401, 638.
Pastore Giuseppe e Figli, 389, 638.
Pastore e Pino, 550.
Pastore ing. e Racca, 281.
Pastori e Casanova, 321.
Pastori, Casanova e C., 334.
Pastorini Giuseppe, 500.
Pataarchi Filippo, 418.
Patetta e Decker, 324.
Patetta (V. Pessione), 336, 634.
Patriarca Ermenegildo, 490.
Patriarca Giuseppe, 490.
Patrizi prof. Francesco, 374, 637.
Patrizi Da Ponte Francesco, 637.
Patronato di soccorso operai, *Torino*, 198.
Patronato della Scuola Femminile Po, *Torino*, 579.
Patronato (Regio), *Torino*, 377.
Patroni Griffi De Laurentis Luigi, 497, 512.
Pattison C. e T. T., 293, 632, 633.
Pattison ing. C. T. T., 302.
Pattison G. e T., 502.
Pattison T. T. e C., 71, 280, 632, 633.
Pavesi e Crespi, 287.
Pavesi prof. Pietro, 464.
Paviolo prof. Giov., 56.
Peano (V. Rostagno, Peano e C.), 257, 322.
Pecco Emilio, 376.
Peck Francesco, 477, 617.
Pecoraro (V. Ajello), 471.
Pedicone Antonio, 464.
Pedicone Francesco, 93.
Pedrinola Filippo, 324.
Pedroni frat., 320.
Pedrotti (V. Alessio), 557.
Pegna Cesare, 225.
Pegna Cesare e Figlio, 259, 501, 629.

- Pelagatta Pietro, 470, 642.
Pelagatti ved. Chiari, 460.
Pelino Alfonso, 476, 643.
Pelissero cav. Giuseppe, 492.
Peliti cav. F., 520, 642.
Pelitti cav. Federico, 97, 472, 642.
Pellandi (V. Ottina), 110.
Pellas Fr., 280.
Pellegatta Pietro, 642.
Peligrini e Peroni, 277.
Peligrino (V. Ferreri), 322.
Peligrino Raffaele, 473.
Pellerano Enrico, 473, 559.
Pelliccioli Ant., 95.
Pelliccioni (V. Sardini), 366.
Peluffo Emanuele, 461.
Peluso G., 466.
Penato Pasquale, 375.
Penna Stefano, 505.
Pennacchiotti ing. prof. Francesco, 324.
Pennesilico frat., 490.
Penotti Giov., 232, 396.
Peradotto Vittorio, 360.
Perani Antonio, 323.
Perasso Luigia, 425.
Perazzo Davide, 549, 554.
Perego Achille, 374.
Perelli cav. ing. (V. Associazione Utenti cal-
daie a vapore), 209, 629.
Perelli cav., stabilimento elettrotecnico italiano,
646.
Peretti A., 340.
Perez Giuseppe, 389.
Perfetti cav. Pietro, 558.
Perini Ant., 277.
Perino Fortunato e Giovanni, 619.
Perino G. B., 213.
Perino Gius., 298.
Perlasca Carlo, 374.
Pernis Josias, 496.
Peroni (V. Pellegrini), 277.
Perosi prof. Alfredo, 29, 625.
Perosino Carlo, 44.
Perotti e Brauns, 335, 634.
Perotti e Browns, 297, 633.
Perotti Fratelli e Brauns, 634.
Perotti Fratelli e Browns, 633.
Perotti prof. Pier Luigi, 72.
Perrier (V. Radaelli), 321, 633.
Perrod cav. E., 533.
Perrone Domenico, 392.
Perrone Felice, 502.
Perroni ing. Garibaldi, 252.
Personè Barone Luciano, 492, 497.
Personnaz Agostino, 344.
Perucca Aristide, 518.
Perucelli Giov., 344.
Pesaresi Angelo, 409.
Pescetto ten. col. ing. Federico, 213, 596.
Peslauser Malaspina marchese Giuseppe, 324.
Pessi Edoardo, 261.
Pessione Decker e Patetta, 336, 634.
Pessione e Patetta, 634.
Pestarena (The) Gold Mining Company, 242.
Petiti Francesco, 321.
Petracchi e C., 553.
Petrini (Editore), 56.
Pettigiani Ferdinando, 494.
Pettinati prof. Nino, 10.
Pettorelli Giov., 44.
Peverada Pacifico, 253.
Peverati cav. Tancredi, 252.
Pezza (V. Borletti ecc.), 305.
Pezzarossa prof. Giuseppe, 52, 73.
Pezzarossa Michele, 43.
Pezzini Valente, 364.
Pezzoni (V. Malewein), 391.
Phaeton, Soc. An. Électricité, 596, 646.
Philipon Antonio, 531.
Pia Casa di lavoro, *Genova*, 188.
Piacentini G. B., 260, 631.
Piacentini P. G., 631.
Piacenza (V. Calligaris), 395.
Piaggio (V. Bianchi), 404, 639.
Piaggio Ernesto, 551, 554.
Piaggio Vittorio (V. Bianchi), 639.
Pialorsi Federico, 469, 642.
Piana Giovanni, 396.
Piana Gius., 303.
Pianta, 596, 646.
Pianta Carlo, 646.
Piatti prof. Achille, 38, 39, 48.
Piatti Edoardo, 470.
Piazza Andrea e Fratelli, 460.
Piazza fratelli, 550.
Picasso Luisa ved. Ratto, 642.

- Picasso-Ratto di *Genova*, 463, 642.
Piccaluga e Marcon, 503.
Piccerielli dott. Pietro, 251, 630.
Picchiotti fratelli, 288, 297, 301.
Piccinelli dott. Ferdinando, 48.
Piccinelli dott. Pietro, 214.
Piccini Pietro, 95.
Piccinini C. e C., (V. Società la Galvaneide, *Milano*), 264, 631.
Piccione prof. Enrico, 560.
Piccione Giacomo, 470.
Piccole Suore dei poveri (Tesoriera), *Torino*, 192.
Piccolli e C., 277.
Picozzi Massimo, 409.
Pierantoni Alessandro, 287.
Pierotti dott. Vincenzo, 206.
Pieruccetti Ernesto, 267.
Pietrafraccia Pasquale, 531.
Pietrantonio (V. Fotografia, *Napoli*), 100.
Pigna Paolo, 366.
Pignat L. e C., 99.
Pignoli e Toross, 289.
Pila conte Adolfo, 486.
Pila conte Andrea, 485.
Pin Stefano, 466.
Pini fratelli, 550.
Pini cav. Ranieri, 501.
Pini Vittorio, 479, 643.
Pinna Carta Efisio, 495.
Pino d'Asti, 509.
Pino (V. Pastore), 550.
Pintus e Carta, 460.
Pintus Massimina, 338.
Pio Cesare, 492.
Pio di Savoia (dei principi) Nob. Gherardo, 554.
Piola Alfredo, 264.
Piraino Francesco Paolo, 364.
Piretti Federico, 470.
Pirovano Luigi, 282.
Pirrone comm. Giuseppe, 519, 532.
Piscicoltura (V. Stazione di piscicoltura), 456.
Pisello fratelli, 266, 364.
Pisetzky Gioachino, 214, 389.
Pistone Luigi e C., 488, 489, 494.
Pistono (V. Poesio), 383.
Pitagora (Il) giornale, 51.
Pittaluga Andrea, 480.
Pitteri Guglielmo, 94.
Piumati Giov., 235.
Pizzarello Ant., 44.
Pizzetta Gius., 100.
Pizzio, 595, 646.
Pizzio sac. Michelangelo, 646.
Pizzo Ant., 392.
Pizzoni Pietro, 373.
Planelli Francesco, 484.
Plastino Gerardo, 494.
Plataroti A. 344.
Plebani Generale, 77.
Plotti Alessandro, 527.
Poccardi Gius. e C., 255.
Pochettino Giacomo, 283, 436.
Podestà Ferdinando, 322.
Podestà cav. Giacomo, 554.
Poesio G. e Pistono, 383.
Poetti Blesilla, 428.
Poggi e Astengo, 244, 488, 617, 630.
Poggi prof. Tito, 463.
Poggiolini Oreste, 458.
Pogliani ing. Gius. e C., 374.
Polese Italo, 223.
Poletti Giulio Antonio, 348.
Poli dott. A. (V. Società previd. dipendenti Municipio di *Torino*), 168, 628.
Poliambulanza S. Tommasi, *Napoli*, 224.
Policlinico, *Torino*, 195.
Polignani prof. Luigi, 595.
Pollano fratelli, 469.
Polleschi Paolo, 480.
Polli Francesco, 227.
Pollice (V. Saponaro), 304.
Pollino (V. Gianassi), 250.
Polotti di Zumaglia, 426, 640.
Polotti di Zumaglia cav. Edoardo, 640.
Poma fratelli fu Pietro, 330.
Pomba Cesare, 76.
Pomini Luigi, 277.
Poncini avv. Celso, 177.
Poncino Antonio, 492.
Pons Luigi, 289.
Pont e Locana, 389.
Pontecorvo Pellegrino e C., 330.
Pontiggia ing. L. (V. Assoc. Industriali, *Milano*), 208, 209, 629.
Pontiggia Uberto, 278, 304.

- Ponzali-Guidi Gius., 454.
Ponzano Monferrato, 509.
Ponsini (V. Cohen), 554.
Ponzini cav. E., 554.
Ponzini dott. Giacomo, 554.
Ponzio Celestino, 505.
Ponzio (V. Cobianchi), 469.
Popolare Vita (Società d'Assicurazione), 159.
Porfirio Tommaso, 453.
Porinelli Carlo, 225, 233.
Porro e Galli, 594.
Porro Stefano e C., 337.
Porta Eugenio, 364.
Porta ing. G. B., 324, 633.
Porta G. B. e Comp., 394, 633.
Porta cav. Paolo, 282.
Porta Vincenzo, 94.
Portacomaro, 508.
Porto Rosario e Figli, 111.
Porto Rosario e Fratelli, 566.
Portovenere e Figli, 363.
Porzia Michele, 99.
Potenziani Principe Giov., 446.
Pougnnet (V. Goudard), 94.
Pozzi cav. Ettore, 533.
Pozzi fratelli, 639.
Pozzi Giov., 413, 639.
Pozzi prof. Luigi, (V. Liceo-Ginnasio, *Casal-monferrato*), 626.
Pozzi R., 392.
Pozzi e Varese, 306.
Pozzo fratelli, 88.
Pozzoli Giacomo, 400, 639.
Prada e C., 258, 617.
Prada E., 477.
Prada e Villa, 342.
Prandi Giulio, 58, 502.
Prata fratelli e ing. Nobili, 275.
Pratesi prof. Plinio, 10.
Prato Vittorio, 413.
Pravettoni (V. Bonicelli), 477, 643.
Preda A. M., 375, 638.
Preda Ambrogio e Maria, 638.
Prelli (V. Castelli), 364.
Presa Oronzo, 562.
Presidente dell'Association Suisse de Pie IX, *Schwyz*, 533.
Pressanti Giov., 468.
Pretoselli Bucciolli Antonio, 484.
Prever G. A., 631.
Previtale fratelli, 375, 638.
Previtali fratelli, 638.
Primeglio Schierano, 508.
Primon Demetrio, 404.
Prina frat., 320.
Prina (V. Mello), 328.
Prinetti Luigi, 446.
Prinetti e Stucchi, 280, 284, 375.
Prioris Pietro, 415, 439.
Privative (V. Direzione Gener. Privative), 260.
Produttori riuniti, *Bordighera*, 485, 644.
Professione Ettore, 289.
Profumo Gaetano, 392.
Prosdocimi A., 563.
Proto Andrea, 477.
Protto Giacomo, 470, 497.
Provasi Luigi, 389.
Provera (V. Barberis), 400.
Provera Giuseppe, 494.
Provvidenza Balianica, *Milano*, 181.
Provvidenza Scolastica, *Milano*, 189.
Pubblicazioni Massaua, 295.
Pubblicità Lagunare, *Venezia*, 427.
Pucci R. e C., 318.
Puccio Augusto, 399.
Puccio Carlo, 489.
Pugliesi Emanuele, 93.
Pugni Giacomo, 627.
Pugni Luigi, 427.
Pugno cav. Francesco, 301, 633.
Pugno cav. Giuseppe, 633.
Pullè G., 562.
Pulley (V. Coil-Clutch), 597.
Pullino comm. Giacinto, 298.
Pulselli E., 399, 639.
Pulselli Edoardo, 639.
Pupeschi Pupo e C., 110.
Puppo Francesco, 407.
Puschi prof. Vittorio, 507.

Q

Quaglia Giacomo, 502.
Quagliotti Carlo, 288.
Quaranta A., 345.
Quaranta Giov., 328.
Quarti Eugenio, 373.

Quattrini e C., 411.
Quattrocolo Giov., 40.
Querena Francesco, 565, 622.
Quistellese (La) Associaz. contro la mort. del
bestiame, *Quistello*, 160.

R

Raake e Gobel, 595.
Rabagliati Emanuele, 495.
Rabagliati Gerolamo, 415.
Rabbi Giacomo, 416.
Rabazzana (V. Bigliani), 505.
Racca Giov., 110.
Racca (V. Pastore), 281.
Rachetti fratelli, 406.
Rachis fratelli, 489.
Radaelli (V. Garroni), 637.
Radaelli, Finzi, Perrier e C., 321, 633.
Radice Ambrogio, 280.
Radice Ernesto, 400.
Radice Giov., 95.
Radicioni Mariano, 644.
Radicioni Mariano e Figli, 484, 644.
Radif I. P. e C., 473, 552.
Raffael (V. Tedeschi), 114.
Raffaelli Marchese, 484.
Raffignone Vittorio, 635.
Raffignone Vittorio e C., 349, 635.
Raffineria Genovese, 256.
Raffo fratelli, 559.
Ragalli ing. Carlo, 287, 632.
Raggia e Crespi, 399.
Raggio C. G., 286, 295, 632, 633.
Raggio G. P., 632, 633.
Raimondo Pietro, 72.
Rainelli Fedele, 378.
Rainero Giov. Batt., 489.
Rainetto Gius., 95.
Raiteri cav. Guido, 519.
Rallo Diego, 497.
Ramazzotti dott. Pietro, 208.
Rambaldi Francesco, 485, 644.
Rambaldi cav. Eugenio, 495.

Ramella Achille, 470.
Ramella Edoardo, 638.
Ramella Emilio, 338.
Ramella frat., 328.
Ramello Edoardo, 392, 638.
Rancati E. e C., 118.
Randazzo Pietro, 262.
Rangone (V. Baratta), 502.
Rangoni marchese Lotario, 497.
Ranzani Ubaldi e C., 322, 633.
Ranzani M. e Ubaldi C., 633.
Ranzini Alessandro, 555.
Rapetti Giacomo, 494.
Raposso Felice, 351, 635.
Raposso Felice e C., 635.
Rasetti fratelli, 495.
Rasi Luigi, 118.
Rassegna Mineraria (V. Vaccari prof. Vito),
245.
Rastelli Emiliano, 338.
Rastelli ing. A., 216.
Ratti Achille, 400.
Ratti e Paramatti, 215, 263, 411, 623.
Ravazzi Carlo, 264.
Ravelli Matilde, 425.
Ravellotti Gaudenzio, 494.
Ravizza dott. Francesco, 506.
Ravizza (V. Cucina dei malati poveri), *Mi-*
lano, 196.
Ravizza (V. Guzzi), 395, 592.
Ray Ettore, 266.
Rayneri e Comp., 399.
Re Achille, 628.
Re Bartolomeo, 413.
Re Luigi (V. Ospedali, *Vigerano*), 193, 628.
Reale Giuseppe, 346.

- Rebaudino, 299.
Reccagno fratelli, 484.
Reccagno Hermanos, 473.
Reclusorio, *Ancona*, 378.
Reda Gregorio, 328.
Redaelli Carlo, 91.
Redaelli (V. Garroni), 362, 637.
Redaelli, Finzi, Perrier e C., 633.
Regaldo Besso Giuseppe, 392, 638.
Regaldo G. B., 389, 638.
Reggiani Pietro, 340.
Reghezza Alessandro, 635.
Reghezza T., 348, 635.
Regia Armeria, *Torino*, 299.
Reginella e Figli, 494.
Reginella Francesco e Figli, 498.
Regini cav. Vincenzo, 493, 494.
Regli Cesare, 419.
Reinach, 261, 631.
Reinach Ernesto, 631.
Reiser, Cattorette e C.; Cola, Norza e C., 565, 622.
Remmert e C., 336, 410.
Remondini e Blanc, 282.
Remondini O., 389.
Repellini ing. G., 249.
Repetto Carlo, 498, 499.
Repetto Lazzaro e Figli, 550.
Repossi prof. Filippo, 47.
Resegotti Lorenzo, 396, 401.
Resti e Giusti, 103.
Revel G. e C., 390.
Revel Giov. Daniele, 641.
Revel Gio. Paolo, 30, 435, 641.
Revigliasco d'Asti, 508.
Rey cav. Guido, 97.
Rey Pasquale, 389.
Rezzonico Antonio, 549.
Rezzonico Edoardo, 400.
Rezzonico F., 289.
Rho dott. cav. Filippo, 234, 298, 300.
Rho Virginia, 426.
Ribaldone (V. Macchi), 498.
Ribaudino Giov., 437.
Ricasoli Firidolfi barone Giov., 489.
Riccardi cav. Adolfo, 493.
Riccardi Erminia, 341.
Riccardi conte Giov., 494.
Riccardi Luigi, 503.
Ricchi Riccardo, 390.
Ricchiardi cap. Camillo, 530.
Ricci Ettore, 494.
Ricci dott. Francesco, 206.
Ricci Luigi, 114.
Ricci (V. Valera), 346, 613.
Riccò Mauro, 373, 637.
Richard-Ginori (Società Ceramica, *Milano*), 213, 402, 616.
Richard Jules, 591, 645.
Richard Jules succes., 645.
Richetta Alessandro e C., 390.
Richiardi B. M., 337.
Ricovero S. Vinc. di Paola, *Cagliari*, 67.
Ricovero Mendicità, *Livorno*, 192.
Ricovero Mendicità, *Modena*, 192.
Ricovero (R.) di Mendicità, *Torino*, 192.
Riello, 596, 646.
Riello Antonio, 646.
Rifmatorio (R.), *Bologna*, 363, 393, 636.
Rifmatorio, *Boscomarengo*, 393, 636.
Rifmatorio, *Napoli*, 393, 636.
Rifmatorio governativo, *Napoli*, 378.
Rifmatorio, *Pesaro*, 393.
Rifmatorio, *Pisa*, 393.
Rifmatorio governativo, *S. Maria Capua Vetere*, 70, 378, 393, 637.
Rifmatorio, *Tivoli*, 378, 393.
Rifmatorio (R. Istituto di correzione), *Torino*, 393.
Rifmatorio della Generala, *Torino*, 378, 636.
Rifmatorio, *Urbino*, 393, 636, 637.
Rigaldo G. B., 638.
Rigamonti Alfonso, 392.
Righetti Enrico, 494.
Righini Desiderio, 352, 413.
Righini G. e Figlio, 413, 639.
Righini Giacomo e Figlio, 413, 639.
Rinaldi prof. Bartolomeo, 51.
Rinaldi Eugenio di Gius. e Fratelli, 643.
Rinaldi Fratelli, 479, 643.
Rinaldini E., 409.
Rinaudo prof. Costanzo, 50.
Rinci Tommaso, 392.
Rinino Melchiorre, 464.
Rio della Plata (V. Banco d'Italia), 554.
Risetti Giuseppe, 346.

- Ristori Adelaide, 119.
Ritiro Ecce Homo, *Napoli*, 60.
Rittatore fratelli, 263, 319, 466, 631, 642.
Riunione produttori olio d'oliva, *Bari*, 484.
Riva Antonio, 552.
Riva Ernesto, 323.
Riva fratelli, 502.
Riva Luigi e Figli, 342.
Riva ing., Monneret e C., 273.
Riva Roveda Celeste, 400.
Rivasi Luigi, 505.
Rivella Bartolomeo, 363.
Rivet Luigi, 437.
Rivista Marittima, *Roma*, 295.
Rivista Nautica, *Torino*, 295.
Rivolta, Carmignani e C., 336, 566, 634.
Rivolta Enrico, 343.
Rizieri-Berretti e Goffredo Somnavilla, 541.
Rizzardi cav. Luigi, 493.
Rizzetti comm. Carlo, 456.
Rizzi (V. Clavot), 467, 477, 495.
Rizzi Giuseppe, 366.
Rizzi Laurino, 469, 642.
Rizzi Vittorio, 642.
Rizzo Michele, 557.
Rizzoli (V. Tosi), 460, 472.
Roatto, 509.
Robbi (V. Methier), 469.
Robecchi Bricchetti Luigi, 517.
Robecchi ing. Carlo, 449.
Robutti Almondo Leonilda, 353.
Rocca Ant., 364.
Rocca d'Arazzo, 508.
Rocca Enrico, 113.
Rocca Giuseppe, 505.
Rocca Luigi, 304, 633.
Rocca (V. Terrarossa), 551.
Roccatagliata Rosa, 342.
Rocchetta Tanaro, 508.
Rocco Sansone, 469.
Rocha (V. Devoto), 550.
Roda Felice e Figlio, 390, 638.
Roda Felice e figlio Giuseppe, 638.
Roda Primo, 375.
Rodano cav. dott. Adolfo, 493.
Rodini e C., 414.
Rodino avv. Luigi, 176.
Roero Giov., 262.
Roethlisberger e Figlio, 460.
Roggero succ. Brenta, 88.
Rohan Giacomò, 481.
Roi Giuseppe, 337.
Roller Giulio, 504, 512.
Rolli Domenico, 345.
Romagna (V. Abbona e Romagna), 267.
Romagnoli Francesco, 95.
Romana Francesco, 360.
Romaniello Vincenzo e Luigi, 107.
Romano Benedetto, 503.
Romano Giacomo, 340.
Romano Guerra, prof. cav., 52.
Romano prof. Pietro, 51.
Ronca cav. Gregorio, 299.
Roncaglia G., 374, 595.
Roncaglioni G., 95.
Ronchetti e C., 320.
Ronchetti Gio., 320.
Ronco (V. Coppo), 304.
Ronzani Francesco, 502.
Rosa dott. Vincenzo, 594.
Rosa J., 512.
Rosati Angelo, 94.
Rosati cav. Teodoro, 298.
Rosazza fratelli, 494.
Roscio A. e C., 325.
Rosenberg e Sellier, 56, 597.
Rosignano Monferrato, 509.
Rosignoli Pietro, 14.
Rossa Luigi, 486.
Rossari Carlo, 268.
Rossat e Arnaldi, 630.
Rossetti Alfredo, 487.
Rossetti Giuseppe, 405.
Rossetti Luigi, 368.
Rossetti Ottorino, 476.
Rossi senat. Alessandro, 207.
Rossi Antonio, 392.
Rossi Arcangelo, 469, 475.
Rossi e Baggioni, 498.
Rossi C. (Ditta), 631.
Rossi Dante, 479.
Rossi e Degaspari, 411.
Rossi Egisto, 524.
Rossi Enrico e Figlio, 113.
Rossi Enrico, 265.
Rossi Enrico e C., 618.

Rossi eredi, 487.
Rossi Ernesto (eredi), 119.
Rossi Francesco, 365.
Rossi fratelli, 413, 617.
Rossi G. M., 551.
Rossi (V. Gherlone), 489.
Rossi Gius. e Figli, 369.
Rossi Jacopo, 485, 644.
Rossi Luigi, 13.
Rossi P. C., 527.
Rossi *Parma*, 263, 631.
Rossi Pietro, 266, 477.
Rossi (V. Lanificio), 327.
Rossi e Segre, 282, 503.
Rossignoli Antonio, 46, 435.
Rosso Carlo, 369, 637.
Rosso Carlo e C., 637.
Rosso Domenico, 373.
Rosso Giovanni di Asti, 490.
Rostagno Peano e C., 257, 322.
Rostan (V. Vinçon), 245, 630.
Rota prof. Gio., 177.
Rota cav. G. P., 629.
Rota cav. Giuseppe, 298, 300.
Rota (V. Istituto Rota), 222.

Roth Ferdinando, 110, 622.
Rotolo Pietro, 485.
Rouff J., 505.
Roux Anselmo, 244.
Roversi dott. Luigi, 532.
Rovescalli Antonio, 119.
Rovetto Giov., 109.
Rowat (V. Società Rowat e Arnaldi, *Arma di Taggia*), 253, 630.
Rubeo-Lisa, 532.
Ruberti Achille, 503.
Ruberto Paolo, 107.
Ruffini Giuseppe, 464.
Ruffini (V. Colla A.), 115.
Ruffino I. L., 512.
Ruffo fratelli, 489, 494, 497.
Ruggeri, 595, 646.
Ruggeri prof. Luigi, 319.
Ruggieri ing. Pasquale, 646.
Ruscelli Gius., 95.
Rusconi G. e C., 323.
Rusconi G. fu L., 332.
Rusconi G., 615.
Rutolo Pietro, 392.
Rutschmann e C., 334.

S

Sabbatini Giuseppe, 497.
Saccenti Ulisse, 120.
Sacchi e Strazza, 321.
Sacco G. R., 466.
Sacco Giuseppe, 307.
Sacconaghi, *Legnano*, 334, 634.
Sacconaghi G. e C., 634.
Sacconi-Natali ing. conte Pio, 319.
Sacerdote A., 351.
Sacerdote avv. F., 532.
Sacerdote Vittorio, 495.
Sada e Monti, 321.
Sada e Saporiti, 306.
Sala Corrado, 95.
Sala (V. Laboratorio enochimico), 512.
Sala Monferrato, 509.
Sala Virginio, 258.
Salamano Felice, 392.
Salari (V. Mercurelli), 483.

Saletta Michele, 338.
Sali Sforzini Francesco, 426.
Salinas cav. Luciano, 299.
Salmin fratelli, 91.
Salmin Luigi, 96.
Salomone Luigi, 85.
Salomone comm. Marcello, 493.
Salti dott. Pietro, 206.
Salussoglia Edgardo, 494, 644.
Salvadori Giuseppe, 14.
Salvago Nunzio, 260, 631.
Salvago Nunzio e figlio, 631.
Salvaneschi C. e Figli, 304.
Salvaneschi G., 502.
Salvarezza comm. Cesare, 235.
Salvati Francesco, 91.
Salvatico ing. G. A. e Comp., 399.
Salvatore Errico, 390, 638.
Salvia Salvatore, 489, 493, 494.

- Salvietti Pietro, 115.
Salvigi ing. V., 214.
Salvini e C., 404.
Salvini Tommaso, 119.
Salvo Amedeo, 479.
Sampaolo Guglielmo, 541.
Sanatorium, *Salsomaggiore*, 231.
Sanchez, 553.
San Damiano d'Asti, 509.
Sandi (V. Morlacchi), 281.
Sandini Antonio, 115.
Sandmeyer e C. 473.
Sandor (V. Back), 596, 646.
Sandor (V. Fabrique d'électricité), 646.
Sandor (V. Fischer), 594.
Sandri (V. Fissore), 480, 617, 643.
Sandrone fratelli, 369.
San Germano di Casale, 510.
Sanguinetti Bartolomeo, 560.
Sani cav. Vincenzo (V. Banca pop., *Bologna*), 161.
San Lorenzo di Vignale, 509.
San Marzano Oliveto, 508.
San Marzanotto, 509.
Sannino dott. Antonio, 506.
San Paolo della Valle, 508.
Sansone Giovanni, 481, 644.
Sansone Salvatore, 485, 644.
Sant'Agostino Luigi, 289.
Santa Maria di Penango, 509.
Santanera rag. prof. Armando, 628.
Santanera Raimondo, 178, 628.
Santangelo Spoto prof. Ippolito, 49.
Santini Emanuele, 323.
Santini Pietro, 99.
Santocanale Giuseppe, 258.
Santoro cav. Giustino, 297.
Santoro Gubernale Salvatore, 93.
Sanvitale conte Giov., 98.
Sanzi bar. fratelli, 485.
Sapegno ing. Giov., 57.
Saponaro e Pollice, 304.
Saporiti (V. Sada), 306.
Saporito Ricco fratelli, 496.
Saracco Giuseppe, 337, 634.
Saraceno di Pamparato *Enrichetta*, 116.
Sardi ing. Vincenzo, 283.
Sardini Pelliccioni, 366.
Sardo Ignazio, 494.
Sarica e Laganà, 321.
Sarietti Dalmazzo, 289.
Sarnataro cav. Giov., 299.
Saroldi Luigi e C., 406.
Sarti Carlo, 48.
Sartori e Locati, 400.
Sartori prof. ing. G., 531.
Sartori (V. Vianelli, ecc.), 278, 287.
Sartoria teatrale Chiappa, 119.
Sartorio Giov., 399, 401, 639.
Sartoris Andrea, 400.
Sartoris Cristoforo, 348.
Sartoris Giovanni, 639.
Savant G. B., 280.
Savi prof. Teodolindo, 28, 39, 73.
Savio Luigi, 390.
Savonelli C., 349.
Sbraccia fratelli, 324, 633.
Scaglione Salvatore, 473.
Scagliotti avv. Michele, 494.
Scala Pasquale, 496.
Scalabrini cav. dott. Angelo, 541.
Scalabrini Stefano, 400.
Scamuzzi Ferdinando, 56.
Scandurra cav. Alfio, 344.
Scannagatta Paolo, 642.
Scannagatto Paolo, 469, 642.
Scansetti avv. Aminto, 493.
Scaramucci E., 91.
Scarano Niccolini, 481, 644.
Scarella Marco, 400.
Scarenzi Primo, 94.
Scarlini Ezio, 392.
Scarpa E., 473.
Scarrone (V. Morelli), 531.
Scarrone Pietro, 494.
Scarselli Luigi, 43.
Scarsi Josè, 556.
Scartazzi-Opessi, 288.
Scatolini Vittorio, 95.
Scevola Eugenio, 494.
Schalk ing. Enrico, 455.
Schalk e C., 332.
Schelling Giovanni, 336.
Schenbrod Franc., 283.
Scheuber M., 280.
Schiannini Emilio (V. Associazione industriali, *Milano*), 208, 209.

- Schiappapietra Leopoldo, 532.
 Schiapparelli cav. Cesare, 97.
 Schiattino Dario, 560.
 Schiavazzi Giuseppe, 458.
 Schiavetti fratelli, 559.
 Schiffini (V. Monzini), 556.
 Schileo Angelo, 633.
 Schlaepfer e C., 274.
 Schlaepfer Venner e C., 330.
 Schoch A. e C., 332.
 Scialom Saia e nipoti, 530.
 Scialo Longo, 497.
 Sciutto G., 99.
 Schaverano Giuseppe, 625.
 Sclopis ing. cav. Vittorio, 243.
 Sconfietti ing. Leopoldo, 210.
 Scordino Agostino e fratelli, 631.
 Scordino fratelli, 263, 631.
 Scorta Pietro, 374.
 Scott Alfonso, 468.
 Scotti Attilio, 322.
 Scotti Giov., 43.
 Scotti Giuseppe, 629.
 Scotti Pietro, 213, 629.
 Scotto Vittorio, 554.
 Scovero (V. Macario), 406, 639.
 Scrofani fratelli, 493.
 Scuola normale femminile d'*Alba*, 580.
 Scuola tecnica, *Alba*, 16.
 Scuola d'arti e mestieri, *Alessandria*, 65.
 Scuola di stenografia, *Alessandria*, 57.
 Scuola elem. femminile, *Alessandria d'Egitto*, 536.
 Scuola elem. maschile, *Alessandria d'Egitto*, 539.
 Scuola elem. maschile centrale, *Alessandria d'Egitto*, 539.
 Scuola tecnico-comm., *Alessandria d'Egitto*, 536.
 Scuola d'arti e mestieri, *Aquila*, 24.
 Scuola d'arti e mestieri, *Arezzo*, 23, 74.
 Scuola tessitura e tintoria, *Arpino*, 65.
 Scuola elem. femminile, *Atene*, 538.
 Scuola elem. maschile, *Atene*, 540.
 Scuola maschile serale, *Atene*, 537.
 Scuola d'arte applicata, *Avellino*, 65.
 Scuola (R.) di viticoltura ed enologia, *Avellino*, 490, 498, 500.
 Scuola di viticoltura, *Avellino*, 507.
 Scuola d'arti e mestieri, *Aversa*, 65, 74.
 Scuola d'arti mestieri Umberto I, *Bari*, 23, 73.
 Scuola sup. di comm., *Bari*, 62.
 Scuola d'arti e mestieri, *Barlassina*, 73.
 Scuola di disegno, *Barlassina*, 24.
 Scuola di disegno, *Bassano*, 24.
 Scuola speciale di disegno, *Bassano*, 75.
 Scuola elem. femminile, *Beirut*, 538.
 Scuola elem. maschile, *Beirut*, 540.
 Scuola tecnica comm., *Beirut*, 540.
 Scuola d'arti e mestieri, *Belluno*, 27.
 Scuola italiana, *Bengasi*, 539.
 Scuola di disegno, *Besana*, 27.
 Scuola professionale, *Biella*, 62.
 Scuola serale di disegno, *Bitonto*, 65.
 Scuola profess. d'arti decorative, *Bologna*, 63, 74.
 Scuola tecnica, *Bra*, 16.
 Scuola di disegno, *Brenno Useria*, 27.
 Scuola arti e mestieri Moretto, *Brescia*, 63, 74.
 Scuola (R.) tecnica, *Brescia*, 15, 73.
 Scuola elem. femminile, *Buyukderé*, 537.
 Scuola tecnica, *Cagli*, 16.
 Scuola d'arte applicata, *Cagli*, 25.
 Scuola d'arti e mestieri, *Cagliari*, 67.
 Scuola di viticoltura, *Cagliari*, 507.
 Scuola elem. femminile (V. Colonna), *Cairo*, 538.
 Scuola elem. maschile, *Cairo*, 539.
 Scuola elem. maschile centrale, *Cairo*, 539.
 Scuola tecnico-comm., *Cairo d'Egitto*, 534.
 Scuola di disegno, *Cannobio*, 65.
 Scuola d'arte applicata, *Cantù*, 24, 75.
 Scuola comunale di musica, *Carpi*, 107.
 Scuola d'arti e mestieri, *Casalpusterlengo*, 65.
 Scuola d'arti e mestieri, *Catania*, 66, 626.
 Scuola di viticoltura, *Catania*, 507.
 Scuola di disegno, *Cesano Maderno*, 25, 75.
 Scuola d'arte applicata, *Chiavari*, 65.
 Scuola professionale femminile, *Chieti*, 65, 75.
 Scuola professionale Luigi di Savoia, *Chieti*, 66, 626.
 Scuola tecnica, *Como*, 16.
 Scuola arti e mestieri Castellini, *Como*, 63, 75.

Scuola (Regia) di tessitura, *Como*, 318.
 Scuola (R.) di viticoltura ed enologia di *Conegliano*, 490, 498, 507.
 Scuola elementare maschile centrale, *Costantinopoli*, 535.
 Scuola elementare maschile Pancaldi, *Costantinopoli*, 535.
 Scuola maschile serale, *Costantinopoli*, 537.
 Scuola tecnico-commerciale, *Costantinopoli*, 540.
 Scuola (R.) tecnica, *Crema*, 15, 73.
 Scuola normale maschile, *Crema*, 580.
 Scuola serale di commercio, *Cremona*, 17.
 Scuola d'arti e mestieri, *Cuneo*, 65.
 Scuola professionale, *Fabriano*, 63, 74.
 Scuola d'arti e mestieri, *Faenza*, 75.
 Scuola di disegno, *Faenza*, 27.
 Scuola d'arte applicata all'industria, *Fano*, 25, 75.
 Scuola industriale, *Feltre*, 65.
 Scuola di lavoro ed., *Fermo*, 25.
 Scuola industriale, *Fermo*, 62, 74.
 Scuola superiore d'arti decorative, *Firenze*, 60, 74.
 Scuola commerciale femminile, *Firenze*, 75.
 Scuola tecnico-commerciale femminile, *Firenze*, 63.
 Scuola tecnico-letteraria Leon Batt. Alberti, *Firenze*, 61.
 Scuola (R.) di sanità militare, *Firenze*, 295.
 Scuola professionale, *Foggia*, 63, 74.
 Scuola d'arti e mestieri, *Foligno*, 63, 74.
 Scuola d'arte applicata, *Fossombrone*, 66, 626.
 Scuola civica d'arti e mestieri, *Genova*, 22, 73.
 Scuola femminile industriale Galliera, *Genova*, 74.
 Scuola industriale femminile Duchessa di Galliera, *Genova*, 22.
 Scuola (R.) superiore navale, *Genova*, 60, 626.
 Scuola (R.) tecnica Balbiano, *Genova*, 16.
 Scuola valdese, *Genova*, 26.
 Scuola elementare femminile, *Goletta*, 539.
 Scuola elementare maschile, *Goletta*, 537.
 Scuola tecnica Alberto Lamarmora, *Iglesias*, 67.
 Scuola tecnica maschile, *Iglesias*, 73.
 Scuola d'arti e mestieri Alberghetti, *Imola*, 61.

Scuola dei RR. PP. Mekitaristi, *Kadikey*, 540.
 Scuola di disegno, *Laveno*, 28.
 Scuola normale e giardino infantile, *Lecce*, 580.
 Scuola di disegno ind., *Lecco*, 26.
 Scuola (R.) tecnica, *Lendinara*, 16.
 Scuola d'arti e mestieri, *Livorno*, 65.
 Scuola di disegno, *Luino*, 24.
 Scuola agraria, *Luparia di Rosignano*, 493.
 Scuola d'arte applicata, *Maglie*, 26.
 Scuola serale e domenicale d'arte applicata, *Mantova*, 65.
 Scuola di disegno Società operaia, *Merate*, 66, 626.
 Scuola d'arti e mestieri, *Messina*, 65.
 Scuola di disegno, *Messina*, 64.
 Scuola disegno Società operaia, *Messina*, 74.
 Scuola (R.) tecnica Barnaba Oriani, *Milano*, 15.
 Scuola tecnica femminile, *Milano*, 65.
 Scuola disegno per orefici, *Milano*, 64.
 Scuola superiore d'arte applicata, *Milano*, 60, 74.
 Scuola professionale tipografica, *Milano*, 64.
 Scuola musicale cooperativa, *Milano*, 171.
 Scuola d'arti e mestieri, *Mondovì*, 66, 75.
 Scuola serale, *Montevideo*, 536.
 Scuola professionale, *Monza*, 63.
 Scuola di disegno applicata all'arte vetraria, *Murano*, 66.
 Scuola applicazione ingegneri, *Napoli*, 33.
 Scuola centrale operaia napoletana, *Napoli*, 393.
 Scuola femminile Regina Margherita, *Napoli*, 61.
 Scuola industriale A. Volta, *Napoli*, 60.
 Scuola disegno e plastica Selvatico, *Padova*, 64.
 Scuola professionale femminile, *Padova*, 61.
 Scuola superiore d'arte applicata, *Palermo*, 62, 74.
 Scuola (R.) femminile, *Patrasso*, 538.
 Scuola elementare maschile, *Patrasso*, 539.
 Scuola di commercio, *Pavia*, 66, 626.
 Scuola elementare femminile, *Pera-Costantinopoli*, 537.
 Scuola d'arte applicata all'industria, *Pesaro*, 64, 74.

- Scuola normale maschile, *Pinerolo*, 580.
 Scuola femminile S. Ranieri, *Pisa*, 64, 75.
 Scuola industriale, *Pisa*, 66, 626.
 Scuola elementare femminile, *Porto Said*, 540.
 Scuola elementare maschile, *Porto Said*, 540.
 Scuola elementare maschile, *Porto Tewfik*, 540.
 Scuola (R.) tecnica, *Prato*, 15, 73.
 Scuola (R.) di tessitura e tintoria, *Prato*, 62.
 Scuola d'arte applicata all'industria, *Reggio Calabria*, 66.
 Scuola serale d'arti e mestieri, *Rimini*, 66.
 Scuola (R.) tecnica femminile, *Roma*, 14, 73.
 Scuola di via Nomentana, *Roma* (V. Monografia, 581).
 Scuola d'arte applicata, *Salò*, 66, 626.
 Scuola elementare femminile, *Salonico*, 537.
 Scuola elementare maschile, *Salonico*, 535.
 Scuola tecnico-commerciale, *Salonico*, 534.
 Scuola industriale, *San Giovanni a Teduccio*, 64, 74.
 Scuola d'arte applicata, *Sant' Ambrogio in Valpolicella*, 27.
 Scuola d'arti e mestieri, *Savona*, 66, 626.
 Scuola elementare femminile, *Scutari d' Albania*, 536.
 Scuola elementare maschile, *Scutari d' Albania*, 535.
 Scuola d'arte applicata, *Serravezza*, 66.
 Scuola di disegno, *Seveso S. Pietro*, 25, 75.
 Scuola elementare femminile, *Sfax*, 540.
 Scuola elementare maschile, *Sfax*, 539.
 Scuola d'arti e mestieri, *Siena*, 65, 260.
 Scuola elementare maschile, *Smirne*, 537.
 Scuola tecnico-commerciale, *Smirne*, 537.
 Scuola d'arti e mestieri, *Spezia*, 66, 626.
 Scuola (R.) tecnica, *Spezia*, 14.
 Scuola tecnica, *Spezia*, 73.
 Scuola elementare maschile, *Suez*, 540.
 Scuola elementare femminile, *Susa di Tunisia*, 538.
 Scuola elementare maschile, *Susa di Tunisia*, 537.
 Scuola di disegno appl. all'arte, *Tolmezzo*, 66.
 Scuola Società Archimede, *Torino*, 25.
 Scuola d'arti e mestieri, *Torino*, 579.
 Scuola normale femminile D. Berti, *Torino*, 73, 577.
 Scuola sup. di comm. Cristoforo Colombo, *Torino*, 16.
 Scuola di disegno architettonico, *Torino*, 578.
 Scuola di disegno di macchine, *Torino*, 578.
 Scuola di disegno e d'ornato e di plastica ornamentale, *Torino*, 578.
 Scuola di disegno elem. ed appl. alle arti decorative, *Torino*, 579.
 Scuola e Famiglia, *Torino*, 579.
 Scuola di commercio Garnier, *Torino*, 16.
 Scuola di applicazione ingegneri, *Torino*, 33.
 Scuola internazionale, *Torino*, 8.
 Scuola comm. dell'Istituto internazionale, *Torino*, 64.
 Scuola prof. Maria Letizia, *Torino*, 23.
 Scuola festiva di disegno Oratorio S. Michele, *Torino*, 191.
 Scuola serale di commercio, *Torino*, 579.
 Scuola (R.) tecnica Germano Sommeiller, *Torino*, 14, 73.
 Scuola (R.) tecnica Valperga Caluso, *Torino*, 15.
 Scuola d'incisione sul corallo, *Torre del Greco*, 64, 75, 413, 421, 619.
 Scuola d'arti e mestieri, *Trapani*, 66.
 Scuola prof. femm., *Trapani*, 26.
 Scuola d'arti e mestieri, *Treviso*, 66, 626.
 Scuola elem. femm., *Tripoli*, 537.
 Scuola elem. maschile, *Tripoli*, 537.
 Scuola tecnico comm., *Tripoli di Barberia*, 536.
 Scuola elem. femm. (Turrise Colonna), *Tunisi*, 538.
 Scuola elem. femmin. Margherita di Savoia, *Tunisi*, 535.
 Scuola elem. masch. (Giov. Meli), *Tunisi*, 535.
 Scuola elem. masch. Principe di Napoli, *Tunisi*, 535.
 Scuola serale (Principe di Napoli), *Tunisi*, 540.
 Scuola tecnico-commerciale, *Tunisi*, 534.
 Scuola elem. Umberto I, *Tunisi*, 537.
 Scuola arti e mestieri, *Udine*, 64, 75.
 Scuola normale maschile, *Velletri*, 581.
 Scuola (R.) allievi macchinisti, *Venezia*, 295.
 Scuola sup. di comm., *Venezia*, 61.
 Scuola d'arte appl., *Verona*, 62.
 Scuola prof. femm. Bon Brenzoni, *Verona*, 23.

- Scuola industr. Aless. Rossi, *Vicenza*, 62, 74.
Scuola di disegno, *Viggiù*, 24.
Scuola prof. di disegno, *Viggiù*, 75.
Scuola d'arte appl. all'industria, *Volterra*, 64.
Scuola d'arti e mestieri, *Volterra*, 75.
Scuola popolare mista, *Zurigo*, 540.
Scuola prof. di disegno, *Auronzo del Cadore*, 27.
Scuole maschili e femm. della Società nazionale italiana, *Buenos Ayres*, 536.
Scuole maschili "Unione e Benevolenza", *Buenos Ayres*, 536.
Scuole femm. della Colonia Italiana, *Buenos Ayres*, 536.
Scuole della Società "Italia Unita", *Buenos Ayres*, 539.
Scuole della Società Venti Settembre, *Buenos Ayres*, 539.
Scuole della Società Italia, *Buenos-Ayres*, 540.
Scuole femm. della Nuova Venti Settembre, *Buenos-Ayres*, 540.
Scuole tecniche, *Campiglia*, 27.
Scuole Pie Israelitiche, *Firenze*, 35.
Scuole (R.) Leopoldine, *Firenze*, 61.
Scuole (Società delle) del Popolo "Pietro Dazzi", *Firenze*, 7.
Scuole femm., *Montevideo*, 539.
Scuole elem. masch., *Montevideo*, 540.
Scuole Gino Capponi, *S. Salvi*, 25.
Scuole profess. femm. Leopoldine, *Siena*, 23.
Scuole officine serali e festive, *Torino*, 27.
Scuole tecniche operaie S. Carlo, *Torino*, 62.
Scuole elementari, *Verona*, 73.
Scuri prof. Ernesto, 51.
Scuvero (V. Macario), 630.
Sebastiani Cesare, 227.
Sebellin Isidoro, 405.
Secchi Carlo (V. Aletti Francesco), 385.
Secchi fratelli, 556.
Secchi Mundula Antonio, 485, 644.
Sechi Mundula Antonio, 644.
Segapeli prof. Francesco, 507.
Seghesio Ernesto, 282, 304.
Segna Eredi, 93.
Segre (V. Rossi), 282, 503.
Segre Salvatore, 474.
Segretariato per il popolo, *Bergamo*, 198.
Segretariato del popolo, *Genova*, 199.
Segretariato del popolo, *Milano*, 199.
Segretariato del popolo, *Monza*, 199.
Segretariato per il popolo, *Torino*, 198.
Segretariato del popolo, *Venezia*, 199.
Segretariato del popolo, *Vercelli*, 199.
Segretariato del popolo, *Verres*, 199.
Sella dott. R., 100.
Sella (V. Successori), 328, 634.
Sella e C. Successori, 634.
Sellaroli Alfonso, 306.
Sellier e Rosenberg, 56.
Sellier (V. Rosenberg), 597.
Selvino Angelino, 495.
Semenza Ferruccio, 91.
Seminari Antonio, 349.
Semplicini (V. Padoa), 510.
Senatore Michele, 556.
Senesi prof. Giuseppe, 178.
Sengelè Franz, 329.
Senno Angelo, 454.
Sepe Giovanni, 360.
Serafini prof. Silvio, 40, 49.
Serazzi Eugenio, 93.
Seren-Rosso cav. G. B., 214.
Sergent A., 595.
Sergiacomi Salvatore, 319.
Serini Ernesto, 298.
Serra cav. Emanuele, 496.
Serra Valentino, 505.
Serravallo I., 526.
Servettaz Giov., 286.
Sery e Degiorgis, 392.
Sesia Carlo, 400.
Sessa, Cantù e C., 257.
Sessa, Trona, Bertuzzi e C., 633.
Sessa ing. Trona, Bertuzzi, 303, 633.
Setragno dott. Francesco, 495.
Settime, 508.
Sezzano Cugini, 366.
Sharp James, 364.
Sibella Basilio, 502.
Sibona Giov. (V. Società lavoratori lime), 390.
Siciliano Alessandro, 557.
Siemens e Halske, 591.
Sigismondi Angelo, 456.
Sigismund Carlo, 400.
Signorile Giuseppe, 95.
Signorini (V. Società di Arezzo), 133.

- Silva prof. Ercole, 487.
 Silvano (V. Guidetti), 296.
 Silvano (V. Venchi), 475.
 Silvestre, Allemand e C., 643.
 Silvestri Ezio, 493.
 Silvestri prof. Giulio, 98.
 Silvestri Lorenzo, 469.
 Silvestri Maria, 425.
 Silvestri (V. Miani), 284.
 Silurificio Berliner, *Venezia*, 295.
 Simeoni dott. Pietro, 552.
 Simi prof. Giovanni, 29.
 Simondetti C. e Figlio, 88.
 Simondi Ambrogio, 304, 633.
 Simondi Ambrogio e figli, 633.
 Simondi Giuseppe, 304.
 Simone Michele, 497.
 Simonetta fratelli, 246.
 Simonetta Ignazio, 383.
 Simonetta dott. Luigi, 224.
 Simonetti dott. Neno, 625.
 Simonetti dott. Zeno, 39, 625.
 Sindacato agricolo di *Caluso*, 490, 496.
 Sindacato agrario *Milano*, 172.
 Sindacato agricolo Prealpino, *Montebelluna*, 173.
 Sindacato agricolo, *Padova*, 173.
 Sindacato agricolo, *Torino*, 628.
 Sindacato vinicolo di *Novara*, 490.
 Sindaco di *Cavarzere*, 531.
 Sindaco di *Cologna Veneta*, 464.
 Sindaco di *Marcon*, 531.
 Sindaco di *Pieve di Soligo*, 531.
 Sindaco di *Povigliano*, 531.
 Sindaco di *S. Donà di Piave*, 530.
 Sindaco di *Strà*, 531.
 Sinigaglia Giov., 305.
 Sinigaglia Leone, 98.
 Sirica Fioravante, 635.
 Sirico Fioravante, 350, 635.
 Sirotti Pietro (V. Bellia Bernardo), 339.
 Sirtori Cesare, 288.
 Siry Lizars e C., 280, 383.
 Sisca dott. Natale, 562.
 Sitalia Damiano, 375.
 Sitta prof. Pietro, 176, 530.
 Skirmunt Simone, 490.
 Slati S., 334, 634.
 Slati S. e C., 634.
 Soave Lorenzo, 337.
 Sobrero Giovanni, 629.
 Sobrero Gius., 221, 629.
 Soca Francesco, 553.
 Soccorso Fraternal, *Milano*, 199.
 Società m. s., *Albaredo Adige*, 157.
 Società metallurgica, *Alessandria*, 390, 501.
 Società militari in congedo, *Alessandria*, 155.
 Società m. s., *Alfonsina*, 155, 628.
 Società m. s., *Alfonsine*, 628.
 Società prev. vecchiaia, *Altare*, 155.
 Società m. s., *Arcevia*, 139.
 Società m. s., *Arcola*, 140.
 Società operaia m. s., *Arezzo*, 133.
 Società Rovvat e Arnaldi, *Arma di Taggia*, 253, 630.
 Società italiana di m. s. (Voce di Caprera), *Arrecifas*, 547.
 Società patriottica ital. mil. in congedo, *Arrecifas*, 547.
 Società m. s., *Arzignano*, 155.
 Società filarmonica, *Ascoli-Piceno*, 108, 116.
 Società coop. fra lavoratori bottai, *Asti*, 511.
 Società m. s. oper., *Atessa*, 133.
 Società anon. dinamite Nobel, *Avigliana*, 210, 267, 614.
 Società m. s. operai, *Avigliana*, 134.
 Società filantropica italiana, *Azul*, 547.
 Società ital. operaia, *Barcellona*, 547.
 Società barbieri, *Bari*, 155.
 Società m. s. e cooperazione fra facchini di commercio, *Bari*, 140.
 Società di Navigazione "Puglia", *Bari*, 289.
 Société nouvelle des Savonneries, *Bari*, 261, 631.
 Société nouvelle des Huileries et Savonneries méridionales, *Bari*, 631.
 Società anonima "L'Appula", *Barletta*, 259.
 Società operaia maschile e femm., *Bazzano Emilia*, 140.
 Società m. s. maschile e femminile, *Belgrano*, 544.
 Società m. s. (Figli d'Italia), *Bellinzona*, 546.
 Società m. s., *Belvedere Ostrense*, 157.
 Società artisti e operai, *Bergamo*, 141.
 Società commessi, *Bergamo*, 155.
 Società lavandai, *Bertolla*, 155.

Società m. s. ed istruzione, *Bianzè*, 140.
 Società operaia, *Bibbiana*, 155.
 Società generale operai, *Biella*, 141.
 Società m. s., *Binago*, 155.
 Società anon. coop. operaia di consumo, *Bologna*, 166.
 Società artigiana femm., *Bologna*, 155.
 Società artigiana maschile m. s., *Bologna*, 140.
 Società barbieri, *Bologna*, 155.
 Società m. s. caffettieri e affini, *Bologna*, 140.
 Società commessi di comm., *Bologna*, 134.
 Società m. s. fra cuochi e camerieri, *Bologna*, 140.
 Società coop. arti costruttr., *Bologna*, 169.
 Società prot. fanciulli abbandonati, *Bologna*, 190.
 Società insegnanti, *Bologna*, 45.
 Società italo-svizzera di costruzioni meccaniche, *Bologna*, 275, 303, 618.
 Società mugnai, ecc., *Bologna*, 157.
 Società Gioachino Nap. Pepoli, *Bologna*, 155.
 Società m. s. fra personale viaggiante ferrovie italiane, *Bologna*, 134.
 Società anon. coop. per risanamento, ecc., *Bologna*, 167.
 Società stenografica bolognese, *Bologna*, 57.
 Società tipografi, *Bologna*, 155.
 Società m. s. op., *Borgo S. Dalmazzo*, 140.
 Società m. s., *Borgo San Donnino*, 155.
 Società m. s. e istruzione, *Borgosesia*, 141.
 Società m. s., *Bra*, 155.
 Società coop. lavoratori conciapelli, *Bra*, 170, 363.
 Società m. s., *Breno*, 155.
 Società operaia, *Brisighella*, 157.
 Société anon. fonderie, ecc., *Bruxelles*, 591.
 Société an. de fonderie de fer et constructions mécaniques Ganz e Comp., *Budapest*, 645.
 Société anonyme de Chemin de fer, *Budapest*, 592.
 Société anon. Hongroise d'électricité "Ficher Bèla", *Budapest*, 645.
 Société industrielle Helios, *Budapest*, 595.
 Società ungherese di elettricità per azioni, *Budapest*, 591, 645.
 Société unie anonyme électricité Egger, *Budapest*, 593, 646.

Société réunie d'électricité, ci-devant: Egger B. e C., *Budapest*, 646.
 Società Colonia Italiana, *Buenos-Ayres*, 542.
 Società m. s. (G. Garibaldi), *Buenos-Ayres*, 545.
 Società italiana di tiro a segno, *Buenos-Ayres*, 542.
 Società Lago di Como, *Buenos-Ayres*, 547.
 Società nazion. ital., *Buenos-Ayres*, 542.
 Società (Unione e Benevolenza), *Buenos-Ayres*, 542.
 Società unione operai italiani, *Buenos-Ayres*, 542.
 Società vogherese di beneficenza, *Buenos-Ayres*, 545.
 Società m. s., *Buonalbergo*, 157.
 Società m. s., *Busto Arsizio*, 155.
 Società Costanza, *Cadovago*, 155.
 Società m. s., *Cagliari*, 143.
 Società sarda prod. esplodenti, *Cagliari*, 267.
 Società m. s. beneficenza, *Calumet*, 547.
 Società m. s. Cristoforo Colombo, *Calumet*, 547.
 Società m. s. G. Garibaldi Celibro, *Calumet*, 547.
 Società m. s. Legione G. Garibaldi, *Calumet*, 547.
 Società di m. s. Ettore Perrone, *Calumet*, 547.
 Società agricola, *Caluso*, 157.
 Società mutua contro i danni del bestiame, *Cameri*, 159.
 Società operaia, *Camerino*, 157.
 Società artisti, *Canelli*, 157.
 Società m. s., *Caneva*, 155.
 Società "La Fratellanza", *Cantù*, 155.
 Società mandamentale, *Cantù*, 155.
 Società mutua contro gl'incendi, *Caramagna*, 160.
 Società anonima di consumo, *Careggie Serpiole*, 171.
 Società m. s. *Carignano*, 155.
 Società m. s., *Carloforte*, 155.
 Società m. s., *Carosio*, 155.
 Società m. s. operaia città e villa, *Carrara*, 141.
 Società marinai, *Carrara*, 155.
 Società operaia, *Carrù*, 157.

- Società an. calci e cem., *Casale Monferrato*, 249, 613.
- Società operaia femm., *Casale Monferrato*, 157.
- Società italiana lavoraz. dello smeriglio, ecc., *Caselle*, 252.
- Società m. s. maschile e femm., *Castelfranco Veneto*, 142.
- Società artisti e operai, *Castellamonte*, 155, 422.
- Società del grès, *Stella, Castellamonte*, 253, 630.
- Società m. s., *Castellazzo Bormida*, 155.
- Società artigiana, *Castelnuovo Berardengo*, 142.
- Società an. Boraci, *Castelnuovo Pisa*, 260, 617.
- Società m. s., *Castel S. Giovanni*, 155.
- Società m. s., *Castiglione del Lago*, 142.
- Società Principe di Napoli, *Catanzaro*, 155.
- Società oper. coop., *Cavour*, 155.
- Società femminile, *Cento*, 157.
- Società m. s. fra operai, *Cento*, 142.
- Società operaia, *Chiari*, 155.
- Società m. s. (Patria), *Chiasso*, 545.
- Società patriottica, *Città di Castello*, 155.
- Società m. s., *Cocconato*, 155.
- Società m. s. *Coggiola*, 155.
- Società artigiana, *Cologna Veneta*, 155.
- Società produttrice vinicola di *Corato*, 498.
- Società commercianti, *Cossato*, 155.
- Società generale m. s., operai e artisti, *Crema*, 157.
- Società op. m. s., *Crevalcuore*, 142.
- Società operaia, *Cumiana*, 157.
- Società artisti operai, *Cuneo*, 135.
- Società coop. di credito e risparmio, *Cuneo*, 165.
- Società femm., *Cuneo*, 155.
- Società m. s. *Cuornè*, 142.
- Società oper. m. s., *Desenzano sul Lago*, 143.
- Società militari in congedo, *Druent*, 155.
- Società m. s., *Fagnano*, 157.
- Società m. s., *Falmenta*, 157.
- Società m. s. "Istruz. e Lavoro", *Ferrara*, 143.
- Società francese petroli, *Fiorenzuola d'Adda*, 248.
- Società m. s. artisti di musica, *Firenze*, 144.
- Società m. s. commessi di comm., *Firenze*, 143.
- Società m. s. personale R. Arcispedale S. M. Novella, *Firenze*, 144.
- Società legatori di libri, *Firenze*, 155.
- Società m. s. degli orafi, *Firenze*, 144.
- Società delle Scuole del popolo (Pietro Dazzi), *Firenze*, 7.
- Società italiana delle strade ferrate dell'Adriatico, *Firenze*, 285.
- Società italiana delle strade ferrate meridionali, *Firenze*, 510.
- Società m. s. Unione op., *Firenze*, 135, 628.
- Società m. s. operai agric., *Foligno*, 144.
- Società m. s. op., *Fossano*, 135.
- Società op. m. s. Michele Rossi, *Frattamaggiore*, 144.
- Società m. s., *Frossasco*, 157.
- Società contro mortalità del bestiame, *Galliate*, 158.
- Società operai, *Galliera*, 155.
- Società m. s., *Garessio*, 155.
- Società Lago di Garda, *Gargnano*, 470.
- Società operaia cattolica, *Genova*, 144.
- Società cooperativa genovese, *Genova*, 360, 637.
- Società coop. genovese per la concia delle pelli, *Genova*, 637.
- Società esercizio Bacini, *Genova*, 286, 595.
- Società (La Veloce), *Genova*, 554.
- Società Letture, *Genova*, 34.
- Società Ligure metallurgica, *Genova*, 255.
- Società Porto Empedocle, *Girgenti*, 156.
- Società m. s. fra operai, *Graglia*, 135.
- Società op. cattolica, *Imola*, 144.
- Società vinicola Imolese di *Imola*, 493.
- Società operaia m. s., *Iseo*, 135.
- Società italiana di m. s. e benef. Umberto I, *Juiz de Flora*, 557.
- Società agricoltori, *La Morra*, 156.
- Società operaia m. s., *Lastra a Signa*, 145.
- Società ceramica italiana, *Laveno*, 403.
- Società m. s. fra operai, *Legnano*, 145.
- Società elettrica Hausen, *Lipsia*, 596, 646.
- Società impiegati, *Livorno Toscana*, 156.
- Società metallurgica italiana, *Livorno*, 254, 295.
- Società miniere e fonderie d'antimonio, *Livorno*, 242.
- Società italiana fratellanza, *Locarno*, 545.
- Società an. lav. catrame, *Lodi*, 266.

- Società Lodigiana cementi, *Lodi*, 250.
 Società operaia, *Lomello*, 156.
 Società oper. m. s., *Lonato*, 145.
 Società operaia, *Loro Piceno*, 156.
 Società m. s. della Colonia italiana, *Losanna*, 543.
 Società fratellanza artigiana, *Lucca*, 156, 628.
 Società m. s. (Figli d'Italia), *Lugano*, 543.
 Società operaia, *Maddalena*, 157.
 Società XX Settembre, *Maddalena*, 156.
 Società *Malfidano*, 241.
 Società m. s. e Cassa pensioni (G. Garibaldi), *Marsiglia*, 545.
 Società operaia m. s., *Matelica*, 147.
 Società fra operai ed agricoltori, *Medole*, 147.
 Società Dante Alighieri, *Melbourne*, 562.
 Società m. s. operai braccianti contadini, *Mellegnano*, 147.
 Società m. s., *Melzo*, 156.
 Società italiana m. s. (Figli d'Italia), *Mendrisio*, 546.
 Società gener. ital. Umberto I, *Messico*, 546.
 Società d'incoragg. d'arti e mestieri, *Milano*, 22.
 Società assicurazione popolare vita, *Milano*, 159.
 Società anon. assicuraz. a premio fisso contro la grandine, *Milano*, 159.
 Società anon. ital. assic. contro gl'infortuni, *Milano*, 159.
 Società italiana contro i danni della grandine, *Milano*, 160.
 Società ceramica Richard-Ginori, *Milano*, 213, 402, 593.
 Società anon. coop. agenti S. F. M., *Milano*, 169.
 Società an. coop. di consumo Palazzo ex Litta, *Milano*, 168.
 Società per la cremazione, *Milano*, 214.
 Società di esplorazione commerciale, *Milano*, 517.
 Società an. coop. di stagionatura delle sete, *Milano*, 318.
 Società m. s. addetti indust. serica, *Milano*, 146, 326.
 Società La Galvaneide, *Milano*, 264, 631.
 Società "La Galvaneide", G. Piccinini fu G. e C., 631.
 Società gen. ital. Edison di elettricità, *Milano*, 592.
 Società del grès, *Milano*, 252.
 Società italiana Strade Ferrate Med., *Milano*, 285, 510.
 Società "Freno Carloni", *Milano*, 287.
 Società italiana prod. esplodenti, *Milano*, 267.
 Società lombarda per la pesca e l'agric., *Milano*, 456, 641.
 Società lombarda scale aeree meccaniche, *Milano*, 282, 632.
 Società lombarda per la costruzione e noleggio di scale aeree, *Milano*, 632.
 Società m. s., Ordine e Lavoro, ex allievi orfanotrofio, *Milano*, 145.
 Società editrice libraria, *Milano*, 88.
 Società militare m. s. l'Esercito, *Milano*, 135.
 Società viaggiatori di Comm., *Milano*, 156.
 Società miglioramento portinai, *Milano*, 157.
 Società m. s. fra sordomuti della Lombardia, *Milano*, 145.
 Società operaia, *Minerbio*, 147.
 Società concerta pellami, *Modena*, 363, 637.
 Società operaia m. s., *Mogliano*, 147.
 Società Unione Calzolari, *Moncalvo*, 157.
 Società generale operai, *Mongrando S. Maria*, 148.
 Società m. s., *Monopoli*, 156.
 Società m. s., *Monte Cassiano*, 148.
 Società m. s., *Montecchio*, 156.
 Società Carbonifera Austro-italiana, *Monte Promina*, 248.
 Società m. s., *Monte S. Savino*, 148.
 Società di *Montevecchio*, 242.
 Società m. s. fra operai italiani, *Montevideo*, 543.
 Società lavoranti cappelli, *Monza*, 156.
 Società fratell. militare, *Mortara*, 156.
 Società operaia, *Mottegiana*, 157.
 Società generale per l'illuminazione, *Napoli*, 593.
 Società generale di Navigazione, *Napoli*, 554.
 Società centrale operaia napoletana, *Napoli*, 421.
 Società centrale operaia napoletana (Alunni), *Napoli*, 423.
 Società del risanamento, *Napoli*, 212.
 Società belga delle miniere, *Nebida*, 242, 630.

- Società italiana m. s., *Neuchâtel*, 546.
 Société anonyme d'électricité "Phaeton", *Nijmeyer*, 596, 646.
 Società operaia femm., *Novara*, 148.
 Società op. agric., *Noventa Vigentina*, 148.
 Società m. s., *Oggiono*, 157.
 Società m. s., *Orada*, 157.
 Società m. s., *Ozzano*, 156.
 Società m. s. fra artigiani, ecc., *Padova*, 136.
 Società igiene, *Padova*, 233.
 Società sicula esport. asfalto, *Palermo*, 248.
 Società m. s. fra gente di mare, *Palermo*, 149.
 Società m. s., *Palmanova*, 156.
 Société anonyme "Le carbon", *Parigi*, 595.
 Società m. s. (La Lira Italiana), *Parigi*, 543.
 Società barbieri e parrucchieri, *Parma*, 157.
 Società femm., *Pavia*, 156.
 Società Veneta, *Pasiano*, 253, 630.
 Società Veneta Imprese costruzioni pubbliche, *Pasiano*, 630.
 Società di m. s. (Italia unita e XX settembre), *Pergamino*, 547.
 Società fraterna beneficenza, *Petricoli*, 157.
 Società operaia agric. m. s., *Pianezza*, 149.
 Società filarmonica, *Pontassieve*, 108.
 Società operaia, *Pont Canavese*, 157.
 Società agenti di commercio, *Pordenone*, 156.
 Società m. s. operaia, *Portici*, 149.
 Società coop. di consumo, *Portomaurizio*, 171.
 Società italiana m. s., *Porto Said*, 546.
 Società op. stabilimento Armstrong, *Pozzuoli*, 149.
 Società operaia, *Pralormo*, 157.
 Società m. s., *Pralungo*, 156.
 Società italiana m. s. (Coronel), *Pringle*, 545.
 Società operaia, *Quingentole*, 156.
 Società operaia, *Racconigi*, 156.
 Società tiro a segno naz., *Ravenna*, 55.
 Società m. s. fra la marineria, *Rimini*, 150.
 Società di m. s., *Rio Quarto*, 547.
 Società operaia, *Riva di Pinerolo*, 157.
 Società operaia, *Rivalta*, 157.
 Società operaia, *Rivolta*, 156.
 Società operaia, *Roccarasa*, 157.
 Società di previdenza fra autori ed artisti drammatici e lirici, *Roma*, 120.
 Società m. s. collegi barbieri e parrucchieri, *Roma*, 150.
 Società "Dante Alighieri", *Roma*, 522.
 Società editrice Dante Alighieri, *Roma*, 55.
 Società editrice laziale, *Roma*, 93.
 Società an. incand. gaz (Auer), *Roma*, 396.
 Società geografica italiana, *Roma*, 517.
 Società geologica, *Roma*, 76.
 Società dei giardini educativi per l'infanzia, *Roma*, 578.
 Società promotrice asili d'infanzia, *Roma*, 181.
 Società laterizi, *Roma*, 253, 630.
 Società materiali laterizi, *Roma*, 630.
 Società molini Pantanella, *Roma*, 479, 643.
 Società molini e pastificio Pantanella, *Roma*, 643.
 Società per la pace, *Roma*, 200.
 Società personale Ministero d'A. I. e C., *Roma*, 157.
 Società di affratellam. umanitario fra gli uscieri e serventi del Minist. Poste e Telegr., *Roma*, 628.
 Società personale Ministero poste, *Roma*, 1.
 Società coop. pittori, *Roma*, 418.
 Società romana dei tram, *Roma*, 593, 6.
 Società romana dei tramways omnibus, *Roma*, 198, 646.
 Società omnibus e tramways, *Roma*, 1.
 Società ital. pel carburo di calcio, ecc., *Roma*, 631.
 Società previdenza ufficiali R. esercito e marina, *Roma*, 150.
 Société anonyme minière, *Rosas*, 245.
 Società op. m. s., *Rovato*, 150.
 Società m. s. previdenza per operai, *Rovigo*, 136.
 Società italiana unità e fratellanza, *Royas*, 547.
 Società italiana di m. s. Umberto I, *Royas*, 547.
 Società m. s., *Saletto di Montagnano*, 157.
 Società "Vielle montagne", *San Benedetto*, 243.
 Società m. s., *San Benedetto del Tronto*, 157.
 Società m. s., *San Casciano Val di Pisa*, 156.
 Società produzione marroni, *San Giorgio di Susa*, 472, 643.
 Società inglese miniera *San Giovanni*, 243.
 Società m. s. fra artigiani e operai, *San Giovanni in Persiceto*, 137.
 Società pompieri, *San Giovanni Val d'Arno*, 157.
 Società m. s., *Sanguinetto*, 151.

Società artistico-op. m. s., *Sannazzaro dei Burgundi*, 150.
 Società m. s., *San Polo Piacentino*, 156.
 Società " la Stella d'Italia ", *San Sebastiano Curone*, 157.
 Società m. s., *San Sebastiano da Po*, 156.
 Società m. s. fra artigiani, *San Sepolcro*, 151.
 Società dei viticoltori di *San Severo*, 498, 499.
 Società op. m. s., *Santena*, 151.
 Società m. s., *Santhià*, 156.
 Società m. s. Italia, *Santiago*, 560.
 Società nazionale delle Officine di *Savigliano*, 5, 293, 308.
 Società generale m. s., *Savona*, 156.
 Società m. s. operai, *Siena*, 131.
 Società m. s. già del Ventaglio, *Siena*, 152.
 Società m. s. tra operai, *Sinalunga*, 137.
 Società operaia conciapelli, *Solofra*, 157.
 Società m. s., *Somma Lombarda*, 156.
 Società m. s., *Sorbolo*, 151.
 Società m. s., *Sostegno*, 156.
 Società m. s. Fratellanza artigiana, *Spezia*, 151.
 Società pedagogica, *Susa*, 9.
 Società m. s., *Suzzara*, 151.
 Società " Mare Piccolo ", *Taranto*, 456, 457.
 Società m. s., *Tavigliano*, 156.
 Società alti forni, *Terni*, 253, 293.
 Società a gen. op. Patria e Lavoro, *Terni*, 152.
 Società italiana carburo di calcio, *Terni*, 266, 331.
 Società m. s., *Thiene*, 157.
 Società fra artisti e operai, *Todi*, 156.
 Società Archimede, *Torino*, 156.
 Società operai armaioli, *Torino*, 157.
 Società Reale assicurazione contro gli incendi, *Torino*, 159.
 Società Borgo San Donato, *Torino*, 157.
 Società m. s. fra giovani caffettieri e liquoristi, *Torino*, 154.
 Società lavoratori cappellai, *Torino*, 157.
 Società cartiere meridionali, *Torino*, 365.
 Società cocchieri e palafrenieri, *Torino*, 156, 628.
 Società fra commessi e apprendisti, *Torino*, 157.
 Società cooperativa commessi e impiegati di commercio, *Torino*, 153.
 Società " La Concordia ", *Torino*, 157.

Società per la cremazione, *Torino*, 214.
 Società cuochi e camerieri, *Torino*, 156.
 Società operai stabil. Diatto, *Torino*, 156.
 Società anonima di elettricità Alta Italia, *Torino*, 592.
 Società italiana d'elettricità sistema Cruto, *Torino*, 593.
 Società falegnami, *Torino*, 375, 638.
 Società m. s. falegnami ed arti affini, *Torino*, 638.
 Società coop. braccianti e affini, *Torino*, 637.
 Società (R.) di farmacia, *Torino*, 235.
 Società fattorini di banca e comm., *Torino*, 156.
 Società italiana gaz, *Torino*, 259.
 Società operai stabilimento Gilardini, *Torino*, 156.
 Società m. s. fra impiegati ferrovie continentali italiane, *Torino*, 138.
 Società impiegati secondari, *Torino*, 157.
 Società impiegati secondari R. Università, *Torino*, 157.
 Società istruzione ed educazione m. s. fra insegnanti, *Torino*, 131.
 Società coop. lavoratori in lime, *Torino*, 171, 390.
 Società m. s. fra levatrici, *Torino*, 156.
 Società m. s. La Libertà, *Torino*, 153.
 Società m. s. macellai, *Torino*, 152.
 Società Monteponi, *Torino*, 241, 593.
 Società di previdenza dipendenti del Municipio di Torino, 168, 628.
 Società orefici, *Torino*, 156.
 Società mutua parrucchieri, *Torino*, 138.
 Società coop. regionale fra parrucchieri, *Torino*, 170.
 Società reduci patrie battaglie, *Torino*, 157.
 Società reale patrocinio giovani corrigendi, *Torino*, 185, 392, 422.
 Società italiana Fratell. sarti, *Torino*, 153.
 Società ital. coop. sarti (Fratellanza), *Torino*, 170.
 Società m. s. " La Fratellanza ", *Torino*, 138.
 Società anon. scale aeree Viarengo, *Torino*, 280.
 Società Scuole infantili, *Torino*, 179.
 Società Circolo sordo-muti, *Torino*, 157.
 Società m. s. sott'ufficiali, cap. e sold., *Torino*, 152.
 Società " L'Esercito ", *Torino*, 152.

- Società stenografica italiana, *Torino*, 56.
 Società Ferrovia centrale e Tramvie del canavese, *Torino*, 289, 632.
 Società an. per la ferrovia centrale e tramvie del canavese, *Torino*, 632.
 Società Unione litografica, *Torino*, 156.
 Società Pia Unione sarti, *Torino*, 157.
 Società naz. zootecnica, *Torino*, 463.
 Società m. s. fra gli onesti operai, *Trapani*, 154.
 Società amici d'infanzia, *Trieste*, 642.
 Società di beneficenza, *Trieste*, 545.
 Società della poliambulanza medica, *Trieste*, 545.
 Società patriottica italiana, *Tunisi*, 544.
 Società operaia gener. m. s. ed istruzione, *Udine*, 139.
 Società anon. mater. refrattari, *Vado*, 251.
 Società ital. del Grès, *Vado*, 252.
 Società m. s. operaia, *Vaglio Pettinengo*, 154.
 Società operai, *Vailate*, 154.
 Società operaia, *Valeggio*, 154.
 Società m. s. *Valenza*, 156, 157.
 Società italiana Cristoforo Colombo "La Pompa", *Valparaiso*, 560.
 Società m. s., Unione italiana, *Valparaiso*, 560.
 Società m. s., *Valperga*, 157.
 Società m. s., *Vandorno*, 156, 157.
 Società operaia, *Vaprio d'Adda*, 156.
 Società m. s. sott'uffic., cap. e soldati, *Varallo Sesia*, 157.
 Società operaia maschile e femminile, *Varese*, 154.
 Società m. s., *Vedano Olona*, 157.
 Società barcaioli, *Venezia*, 139.
 Società regionale veneta, *Venezia*, 458.
 Società operaia, *Ventimiglia*, 156.
 Società m. s. fra albergatori, ecc., *Vercelli*, 154.
 Società officine Locarni, *Vercelli*, 156.
 Società vercellese concimi, *Vercelli*, 257.
 Società femminile, *Verolengo*, 156.
 Società m. s., *Verolengo*, 157.
 Società artistica comm., *Verona*, 154.
 Società operaia, *Vescovato*, 154.
 Società an. coop. intagliatori legno, *Vicenza*, 168.
 Società coop. intagliatori, *Vicenza*, 373.
 Società italiana di beneficenza, *Vienna*, 544.
 Società m. s. e istruzione fra operai artisti, *Viggiù*, 132.
 Società m. s. agricoltori ecc., *Villabartolomea*, 154.
 Società an. coop. "Beniamino Franklin", *Villabartolomea*, 348.
 Società operaia, *Villafranca Piemonte*, 156.
 Società m. s. "Dio e Umanità", *Voltri*, 154.
 Società filantropica italiana, *Zurigo*, 543.
 Soggetti Domenico, 502.
 Soglio, 509.
 Sogno Bernardo, 472.
 Solari prof. A., 30.
 Solari Giovanni, 629.
 Solari Vincenzo, 221, 629.
 Solaro fratelli, 493, 496.
 Solaro cav. Gius., 318.
 Solaroli march. Davide, 494.
 Soldano fratelli, 364.
 Soldato Pietro, 504.
 Solej Giuseppe, 627.
 Soleri cav. Emanuele, 325.
 Soleri Gaudenzio, 447.
 Somma vesuviana (V. Figlie della Carità, *Napoli*), 420.
 Somnavilla (V. Rizieri-Berretti), 541.
 Sommer e Gradara, 263.
 Soncini Luigi, 253, 630.
 Sonzogno Edoardo, 108.
 Sonzogno Severino, 400.
 Soprintendenza al monumento dei Girolamini, *Napoli*, 519.
 Soprani Paolo, 112.
 Soracco Giuseppe, 634.
 Sordomute (Istituto), *Cagliari*, 68.
 Sorisio Benedetto, 494.
 Sorzana Domenico, 551.
 Sospizio Enrico, 527.
 Sottani Fortunato, 95.
 Sotti Giuseppe, 324.
 Sottini Giuseppe, 48.
 Sotto Comitato di *Napoli*, 118.
 Sotto Comitato di *Venezia*, 119.
 Sotto Direzione d'Artiglieria e d'armamenti 2° Dipart., *Castellamare*, 291.

Suquet G. e Figli, 229.
Suore Protezione, *Monza*, 423.
Suore di S. Gius., *Rivalta Carignano*, 188.

Suore S. Giuseppe, 422.
Suria Sorelle, 425.
Suriani Alfonso, 493.

T

Tabasso Giacomo, 338.
Tabozzi Antonio, 354.
Taccani rag. Arnoldo, 325.
Tacconis Arnaldo, 533.
Taddei Maria, 425.
Tafari Giuseppe, 495.
Tagliabue Aquilino, 288.
Tagliabue Napoleone, 400, 439.
Tagliavacche Gaspare, 262.
Taglieria (La), *Novellara*, 413.
Talamanca Luigi, 58.
Tallia Raimondo e Fratello, 328.
Talmone M. e F., 475, 643.
Talmone Michele, 564, 618, 643.
Talpone Paolo, 353.
Talucchi L. P. e Figli, 336.
Tamburini F., 356, 617.
Tamburini dott. Ugo, 218.
Tanfani (V. Ceretti), 287, 595.
Tanzi Enrico, 468.
Tarabbo Giuseppe, 400.
Taragna Luigi, 437.
Tarantini Giuseppe, 498.
Tardini Vincenzo, 120.
Targetti Ludovico, 328.
Taricco Lucia, 425.
Tarizzo Lodovico, 282.
Tarnassi dott. Josè, 552.
Taroni fratelli, 288.
Taroni ing. Paolo, 309.
Tarra (V. Colombo), 93.
Tartaglia (V. Venturino), 286.
Tartara Antonio, 479.
Tassi Domenico, 375.
Tassinari Ercole, 415.
Tassinari Pietro, 9.
Tassoni, 468, 642.
Taveggi avv. Giuseppe, 298.
Tavella G., 289.
Taverna cav. Enrico, 416.
Tavernier Giov., 107.

Tavernier Gius., 232, 630.
Tavernier Michele G., 630.
Tavolai Spirito, 392.
Tecnomasio (V. Cabella ing. G. B., 645.
Tedeschi e Raffael, 114.
Tedeschi Rosmunda, 426.
Tedeschi ing. V. e C., 297, 593.
Tedeschi prof. dott. cav. V., 527.
Tedeschi ing. Vittorio, 380.
Teghillo Pietro, 396.
Tellini Guglielmo, 419.
Tempini (V. Metallurgica), 292.
Tempioni ing. Giovanni, (V. Ospedali riuniti), 212, 629.
Tenchini Pietro, 469.
Tenderini Vittorio, 392, 641.
Tenerelli fratelli, 497.
Tensi fratelli, 366.
Terlizzi Bonaventura, 93.
Terme Belliazzi, *Casamicciola*, 231.
Terme, *Castrocaro*, 231.
Terracini G. B., 493.
Terrarossa, Rocca e C., 551.
Terruggia, 509.
Terzano fratelli, 391.
Terzi e C., 414, 640.
Terzi S. e C., 640.
Terzi Pietro, 348.
Tessera P., 94.
Testa A., 99.
Testa Alfredo, 39.
Testoni e Chiesa, 550.
Testori Giuliano, 391.
Thevenet prof. Giov., 47.
Thiesenhausen baronessa Speranza, 424, 640.
Thomas Adams e C., 280, 332.
Tiesenhausen bar. Speranza, 640.
Tigliole, 509.
Tilli Paolo, 495.
Tilli Raffaello (V. Gioia Giacomo), 387.
Timponi (V. Arcuri), 557.

- Tinarelli fratelli, 346.
Tipografia Claudiana, *Firenze*, 92.
Tipografia Sordo-muti, *Genova*, 92.
Tirapani Alfredo, 503.
Tirassa, 299.
Toffoletti Gaetano, 553.
Toffoli Luigi, 504.
Toggia Giuseppe, 416.
Togneri Ferruccio, 554.
Tognoli Ambrogio, 551.
Tola cav. Andrea, 473, 643.
Tola Antonio, 643.
Tolu eredi, 496.
Tomalino Giuseppe, 493, 503, 511.
Tomaselli cav. Giacomo, 214, 303.
Tomba Antonio, 504.
Tomba Antonio e Fratelli, 550.
Tommarchi Paolo, 283, 632.
Tommaselli Giacomo, 400.
Tommasini Oreste, 523.
Tonazzi Giuseppe, 392.
Tonci comm. Achille, 229.
Tonderini Vittorio, 437, 641.
Tonè Antonio, 414.
Tonelli Agostino, 415, 640.
Tonelli F. e Figlio, 366, 640.
Tonelli Francesco, 494.
Tonesi Aristide, 12.
Tonietti Ugo, 244, 630.
Tonietti Ugo Ubaldo, 630.
Tonissi Luigi, 529.
Tonti (V. Galeati e Tonti), 228.
Toppino Domenico, 503.
Torbosa G. e Figlio, 325.
Torbosa Gaudenzio, 502.
Torley e C., 411.
Tornamenti Pasquale, 415.
Tornielli Giuseppe, 494.
Toross (V. Pignoli), 289.
Torre Luigi, 557.
Torrel Marco, 250.
Torretta (V. Locati), 286.
Torretta Maria, 625.
Torricelli prof. Cesare, 28.
Torrighiani march. Luigi, 457.
Torta cav. Giov., 225, 233.
Torta fratelli, 414.
Toscani Vincenzo, 479.
Toscano Pietro, 260.
Toselli Irene, 120.
Toselli G. B., 228, 468.
Toselli cav. Giuseppe, 468.
Tosetti Edoardo, 505.
Tosetti prof. Emanuele, 48.
Tosetti Gius., 307.
Tosi Ettore, 464.
Tosi Franco, 274, 622.
Tosi e Rizzoli, 460, 472.
Tositti fratelli, 470.
Toso Borella Angelo, 407.
Toso Bottacin fratelli, 406, 639.
Toso fratelli e Bottacin fratelli, 639.
Touring Club-Ciclistico, 54.
Toussaint prof. Gemma, 41.
Trabucchi Giuseppe, 447.
Trabucco Pio, 93.
Traficante A. (V. acqua di *Vulture*), 229.
Tranquilli Francesco, 478.
Trapolin G. B., 321.
Travaglio Luigi, 557.
Travelli Andrea, 495.
Traverso Angela, 469, 642.
Traverso Angelo, 476, 642.
Traverso prof. Giuseppe, 30.
Trazzi Giuseppe, 392.
Trémant ing. Edoardo, 264, 396.
Tremari prof. E., 30.
Trendafil Trendafiloff, 58.
Trentin Marco, 325.
Trentin cav. Pompeo, 527.
Treves (V. Bachi), 370.
Treves fratelli, 85.
Trevisan fratelli, 556.
Trevisan Luigi, 556.
Trevisani prof. Romolo, 29.
Trevisini Enrico, 626.
Trehwella (V. Bonifiche di Novi), 212.
Tribaudino Clemente, 95.
Tribaudino fratelli, 363.
Tribolo Giov., 369.
Tricerri Pietro, 383.
Trifoni Serafino, 322, 446, 461, 489.
Trigona Ernesto, 529.
Trincheri Annibale, 469, 642.
Trinchieri Annibale, 642.
Triscornia Paolo, 247.

Trivisini Raimondo, 416.
Trivulzio cav. Antonio, 490, 644.
Trivulzio Manzoni Caccia conte Antonio, 644.
Trocchi frat. (V. Acqua santa), 232.
Trombetta Carlo, 325.
Trombetta Ferdinando, 325.
Trona (V. Sessa, ecc.), 303, 633.
Tronci Giuseppe, 354.
Trucchetti Bartolomeo, 383.
Tscharner fratelli, 490.
Tua, 409, 639.

Tua Giuseppe, 639.
Tuckery Capra, 497.
Tumminia Giov., 58.
Turati Ant., 307.
Turati Franc., 332.
Turati Vittorio, 85, 104.
Turchi (V. Chiozza), 261.
Turia Filiberto, 439.
Turpini F., 414, 427, 634.
Turri Salvatore, 360.
Tusi Pietro (V. Salvietti P.), 115.
Tuveri Serafino, 392.

U

Ubertone Agostino, 466, 494.
Uboldi (V. Ranzani), 322.
Ufficio idrografico della R. Marina, *Genova*, 293, 519.
Ufficio d'Igiene, *Torino*, 218.
Uffreduzzi ing. Nicola, 449.
Ughetto (V. Berardi, ecc.), 385.
Ugo (V. Gallardi), 90.
Ugolini G., 411.
Ugolotti Filippo, 527, 645.
Union des gas, *Milano*, 259.
Union industrial Argentina, 554.
Unione Eскурsionisti, 54.
Unione artisti industriali, *Torino*, 153.
Unione cacciatori, *Verbanò Intra*, 457.
Unione coop. consumo, *Buggerru*, 169.
Unione cooperativa, *Milano*, 165.
Unione cooperativa di risparmio, *Palermo*, 165.
Unione cooperativa consumo, *Savona*, 171.
Unione cooperativa editrice, 88.

Unione fraterna fra cittadini, *Spezia*, 151.
Unione generale cuochi e camerieri, *Torino*, 152.
Unione mutua parrucchieri, *Milano*, 146.
Unione operaia m. s., *Susa*, 151.
Unione (L') operaia, Soc. an. coop. edificatrice, *Firenze*, 628.
Unione pio-tipografica, *Torino*, 138.
Unione stenografica pavese, 57.
Unione stenografica del Trentino, 57.
Unione tipografica cooperativa, 93.
Unione vinicola brindisina, *Brindisi*, 494.
Università di *Parma*, 519.
Università (R.) di *Torino*, 33.
Uras Giovanni, 556.
Urbani prof. Enrico, 48.
Urtoller comm. prof. Giov., 49.
Urzi-Di-Stefano Salvatore, 344.
Usuelli frat., 278.
Uttini cav. Alessandro, 528.

V

Vacca-Odone ing. cav. Enrico, 67.
Vaccari Lino, 45.
Vaccari Pietro, 554.
Vaccari Vincenzo, 469.
Vaccari prof. Vico, 245, 630.
Vaccaro Leonardo, 375.
Vaccaro Rosalia, 423.
Vaccotti Giuseppe, 596.

Vaghi Giulio, 94.
Valabrega e C., 96.
Valabrega Lichtenberger e C., 646.
Valabrega Lichtenberger, 596, 646.
Valabrega Raffaele, 95.
Valabrega Vittorio, 374.
Valdes Pietro, 92.
Valente Raffaele, 115.

- Valente Tiberio e Fratelli, 96.
 Valente Vittorio, 493.
 Valentini Raffaele, 486.
 Valentini Raimondo, 485.
 Valentini Tullio, 503.
 Valera G. B. e Ricci, 346, 613.
 Valeri Achille, 639.
 Valiani Angelo e Figli, 472.
 Vallery Achille succ. Antonibon, 405, 639.
 Valluschnig, 505.
 Vanbianchi Carlo, 120.
 Vandel e C., 634.
 Vandetti Ernesto, 58.
 Vandone e C., 501, 504.
 Vanelli fratelli, 409.
 Vannisanti eredi, 470, 498.
 Vannoni Gius. 323.
 Vanzetti Giacomo, 499.
 Varalda Giovanni, 489.
 Varese (V. Pozzi), 306.
 Varesi (V. Cremonesi), 327.
 Varoli (V. Alessio), 557.
 Vasconetto Marco, 266.
 Vassellini D. e C., 644.
 Vassellini e C. 481, 644.
 Vassena Paolo, 549.
 Vay Luigi, 384, 638.
 Vecchi Valdemaro, 92.
 Vecchia ing. Luigi, 494.
 Vecchia Giovanni, 375.
 Vecchio Paolo, 282, 632.
 Vecchio Paolo e fratelli, 632.
 Vegetti Enrico, 28.
 Vegis Giovanni, 493.
 Velasco Mario, 533.
 Vellano Corneglio, 459.
 Velloso (V. Violan), 557.
 Venchi Adriano, 480.
 Venchi e C., 624.
 Venchi S. e C., 643.
 Venchi Silvano e C., 475, 643.
 Vendrame prof. Giuseppe, 47.
 Venerosi Della Seta conte Agostino, 485.
 Venezia Giacinto, 346.
 Ventili Pasquale, 494.
 Ventre cav. Alfonso, 493.
 Ventura prof. Achille, 28.
 Venturi Davide e Figli, 247.
 Venturi fratelli, 482, 644.
 Venturi Vittorio Gio., 644.
 Venturini Antonio, 108.
 Venturini e Tartaglia, 286.
 Verani Ferdinando, 440.
 Verga Paolo, 232.
 Vergani Antonio, 374.
 Vergasco vedova, 488.
 Vergnano Luigi, 511.
 Vermorel Victor, 512.
 Verna Alfredo, 337.
 Vernocchi Carlo (V. Associazione industriale
Milano), 208, 209.
 Veronesi Giov. (V. Aletti Franc.), 385.
 Vesan Don Giuseppe, 448, 641.
 Vetere Nicola e C., 549.
 Vetreria Milanese, 639.
 Vetrerie Sarde, 502.
 Vettori Giovanna, 626.
 Viale, 508.
 Viale (V. Giacometto), 552.
 Vianelli, Moro, Sartori e C., 278, 632.
 Vianello Andrea, 519.
 Vianello, Moro, Sartori e C., 287, 632.
 Viano Cassano, 469, 642.
 Vicariotto Vittorio, 374.
 Vicentini Allegrezza, 426.
 Vicentini Marchese, 485.
 Vico e C., 476.
 Viecca prof. Giovanni, 626.
 Viero G. B., 404.
 Vienna (V. Pasqualin), 308.
 Viganò (V. Brambilla), 478.
 Viganò e Fossati, 397.
 Vigetti fratelli, 505.
 Vigevani Sabatini, 479.
 Vigevano Enrico, 306.
 Vighetti Celestino, 392.
 Vigliezzi ing. e C. (V. Società ital. lav. smeriglio), 252.
 Vigliano d'Asti, 508.
 Viglienzoni Angelo, 406.
 Vigna Pietro e Fratelli, 340, 622.
 Vignale (Circolo Agrario), 510.
 Vigneri prof. Eugenio, 58.
 Vignetta Giacinto, 531.
 Vignolo G. B., 392.
 Villa Edoardo succ. Moreno, 405.

Villa ing. Ettore, 554.
Villa Giov., 392, 415.
Villa (V. Prada), 342.
Villa S. Secondo, 509.
Villa avv. comm. Tommaso, 120.
Villafranca d'Asti, 509.
Villani (V. Paganini e Villani), 227.
Villanis V. Luigi, 266.
Villari Pasquale, 523.
Villata Bartolomeo, 502.
Vincent prof. Giuseppe, 72.
Vinci (v. Balestra), 493.
Vinci Luigi, 497.
Vinçon e Rostan, 245, 630.
Vinzio Pietro, 490.
Viola e Cargnino, 364, 637.
Viola e Gargnino, 637.
Viola Ismene, 323.
Violan, Velloso e C., 557.
Virgili Lorenzo, 95.
Virgilio (v. Aula), 495, 500.
Virtuani G. B., 95.
Visca Lorenzo, 328.
Vischi Franc., 307.

Visconti di Mondrone, 333.
Visconti Pietro, 346.
Vismara Romeo, 342.
Visone, 508.
Vitale A. fu B., 352.
Vitale Leonardo, 262.
Vitantonio Vito, 115.
Vitelli prof. Eugenio, 93.
Viticoltura moderna (La), *Catania*. 507.
Vito Goffredo, 375.
Vogel L. e C., 257.
Volentieri Antonio, 282, 632.
Voli Gaspare, 493.
Vollert, Strazza e C., 321.
Volonté G., 392.
Volontieri Antonio, 632.
Volpe Antonio, 369.
Volpi ing. Ernesto, 94.
Volpi Fratelli, 502.
Volpi Romeo, 94.
Volpini prof. Emilio, 49.
Vottero ing. Giacomo, 46.
Vottero Giuseppe, 481.

W

Walluschnig Antonio, 369.
Wamboldt Gius., 95.
Wandel e C., 380, 638.
Way Luigi, 596, 638.
Webel, 364.
Weil Leopoldo, 486.
Weimann Henry, 329.
Weisser C. L., 490.
Weitzecker G., 518.
Weppo Sebastiano, 400.
Werner Carlo, 92.
Weston (V. European), 592.

Wild e Abegg, 330.
Wild Planta e C., 333.
Winspeare Duca di Salve, 490.
Wintzemann, 595, 646.
Wirt (V. Berger), 265, 631.
Wirth (V. Berger), 93.
Witzeumann H., 646.
Wolf (V. Langen), 275.
Wolf L. e C., 88.
Woodhouse e C., 495.
Wührer P., 474.

X

Ximenes cav. Ed., 94.

Y

Yates (V. Matews), 597.

Z

Zabatta Giuseppe, 640.
Zabetta Gius., 415, 640.
Zacchei Travaglini conte Carlo, 485.
Zacutti Sigismondo, 563.
Zalaffi Luciano, 392.
Zambelletti Lodovico, 226.
Zambelli A. e C., 216, 629.
Zambelli e C., 507, 629.
Zamboni Carlo, 549.
Zanardi Egle, 425.
Zanelli e C., 251, 630.
Zanelli E. e C., 630.
Zanelli L., 616.
Zanelli Luigi, 279.
Zanetti cav. Ant., 369.
Zanetti Rinaldo, 415.
Zanfa (V. Camaschella), 93.
Zani Aurelio e Gallico Alfonso, 400.
Zannoni sorelle, 425.
Zannoni Rosalino, 507.
Zanoletti e C., 512.
Zanoletti Ferdinando, 391.
Zanone Enrico, 643.
Zanone Pietro, 480, 643.
Zanotti Antonio 551.
Zanotti Giacinto, 384.
Zappa A. e Calandria D., 552.
Zappalà A. e Figli, 529.
Zappelli Vincenzo, 470.
Zappino Nicola, 342.
Zaramella Ugo, 557.
Zari Fratelli, 374, 397, 637.
Zava cav. dott. Giambattista, 494.
Zava Francesco, 351.
Zavattaro e Figli, 494.
Zaverio Lo-Curto, 374.
Zazo Stanislao, 495.

Zecchini A e C., 259.
Zecchini Claudio, 384.
Zecchini Mario (V. Strucchi), 507.
Zedda Antonio, 493.
Zedda Curreli Antonio, 497.
Zedda Curreli, 499.
Zedda Giovanni, 490, 495, 496.
Zedda Piras cav. Francesco, 494, 496.
Zelman Alberto, 562.
Zen Carlo, 370.
Zen Pietro, 378.
Zenone Rachele, 641.
Zenoni Rachele, 428, 641.
Zimoglia (V. Corrado), 391.
Zini C. M., 632.
Zini G. M., 282, 632.
Zironi cav. Enrico, 46.
Zo Gioachino, 503, 511.
Zoagli Agostino (V. Fornari dott. Carlo),
• 643.
Zöedel ing. (V. Riva), 273.
Zolla e Comp., 397.
Zoncada e C., 258.
Zonghi Gius., 108.
Zonini Antonio, 100.
Zopfi Alfredo e C., 279.
Zoppi Giacomo, 247.
Zorzoli Enrico, 470, 642.
Zorzoli Teodoro, 642.
Zublena prof. Pietro, 8.
Zublena prof. Biella (V. Lega scolastica), 73.
Zuccaroli Natale, 92.
Zuliani Domenico, 487.
Zumaglini dott. Antonio, 629.
Zumbo Domenico, 526.
Zumbo (Manufacture des Arènes), 404.
Zuppinger W. (V. Schlaepfer e C.), 274.



